il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

ANNO 127. N. 107 ••• LUNEDI' 19 APRILE 1993 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568/234035. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 21104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 634.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 6.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.60; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 215; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X38: FESTIVI, POSIZIONE SCELTA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' REFERENDARIA 720.000 (864.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 900.000 (1.080.000), IL VENERDI' -; LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARIE LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI-RINGRAZIAMENTI 12.500; EDIZ. DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

Affluenza record: alle 22 aveva votato il 57,2%. Oggi alle 15 prime proiezioni

I referendum già tutti validi

Ma scoppia il caso delle schede carta carbone

UN VOTO SENZA EQUIVOCI

PIU' del fatidico 18 aprile rievocato a iosa, la bella domenica di sole e l'alta affluenza degli elettori alle urne ricorda il 9 giugno di due anni fa e il grande successo del referendum per la preferenza unica. Ma sul campo, già ieri, sono rimaste due incognite destinate a ripercuotersi sui risultati. A meno di un responso chiaro, oltremodo chiaro, degli elettori.

La prima è il pasticcio delle schede, delle matite copiative, degli errori di voto possibili, ancorché involontari, e di tutte le contestazioni che ne seguiranno.

Che gli italiani moderni, o almeno desiderosi di modernità, in marcia verso i seggi debbano trovarsi alle prese con un problema di carta e matite sbagliate, mentre a casa magari adoperano il computer, sembra incredibile. Ma tant'è.

E se ieri, dopo l'allarme del ministro Mancino, il Viminale ha dovuto inseguire i suoi elettori e i suoi scrutatori con telefonate, fonogrammi, circolari, avvisi ai prefetti, perfino con ridicole scritte in sovrimpressione sulla tv leggera del giorno festivo, oggi saranno inevitabili ritardi, tensioni, grida di brogli. Si dirà che è storia dei referendum, dalla monarchia a oggi. Ma dopo quasi cinquant'anni, non è una consolazione.

L'altra incognita è la rissa - assai sgradevole a seggi aperti, nel giorno che dovrebbe essere riservato alla silenziosa riflessione degli elettori - tra Occhetto, Pannella e Benvenuto, tre leader del «Sì» impegnati a scambiarsi insulti, avvertimenti e minacce. Brutto segno: potevano almeno aspettare i risultati! Invece di cominciare a litigare su una vittoria che non c'è ancora.

Marcello Sorgi

COSI' **ALLE URNE**

NORD	**65,8**
CENTRO	**59,9**
SUD	**44,6**
ISOLE	**45,5**

DATI IN PERCENTUALE

ROMA. Affluenza record ai seggi per i referendum: alle 22 aveva votato il 57,2% degli aventi diritto. Tutte e otto le consultazioni sono perciò da ritenersi già valide. Gli italiani hanno compreso l'importanza della posta in gioco e probabilmente faranno di questo referendum il più votato della storia. Più alta la percentuale al Nord, leggermente più bassa al Sud, dove in genere si «recupera» nella seconda giornata. I seggi rimarranno aperti sino alle 14 di oggi: le prime proiezioni dopo le 15.

La prima giornata si è svolta regolarmente, con un unico giallo: quello delle «schede fotocopia». Molti elettori - tra i quali Mario Segni, il segretario di Rifondazione Sergio Garavini e il ministro dell'Interno Nicola Mancino - hanno protestato perché, sovrapponendo le schede, si verificava uno strano effetto «carta carbone», con il segno tracciato sulla prima scheda che si trasferiva anche sulle altre. Il Viminale ha lanciato un appello ai presidenti di seggio e agli elettori.

Franz e Rapisarda ALLE PAGINE 2-3

E' subito lite nel fronte del sì

Scontro Pannella-Occhetto sulla nuova legge elettorale

Marco Pannella

ROMA. Litiga il fronte del sì, tutti vogliono la paternità di una vittoria annunciata. Tra Achille Occhetto e Marco Pannella siamo quasi alla rissa: il segretario del pds ha detto che i discorsi del leader radicale rispondono ad «una mania perversa». Pannella gli ha dato del «fanfarone». Occhetto, ieri, ha attaccato tutti i leader del sì: ha rinfacciato alla dc di avere al suo interno personaggi schierati per il «No», dimenticando che Ingrao ha fatto propaganda contro i referendum. Subito dopo è arrivata una valanga di proteste. Durissimo il liberale Biondi, che lo ha definito «un neofita che pretenderebbe di essere il regista della riforma».

Augusto Minzolini A PAGINA 3

Varsavia, 50 anni fa insorgeva il Ghetto

Il Papa: fratelli ebrei io sono accanto a voi

«Siatene certi, non sostenete da soli la pena di questo ricordo doloroso»

CITTA' DEL VATICANO. «L'Olocausto è stata la notte della Storia. Fratelli ebrei, siatene certi: non sostenete da soli la pena di questo ricordo, noi preghiamo e vegliamo con voi, sotto lo sguardo di Dio». Sono le parole pronunciate ieri dal Papa di fronte alla folla di cattolici ed ebrei che commemoravano insieme, in piazza San Pietro, il cinquantesimo anniversario dell'insurrezione del Ghetto di Varsavia, la disperata, eroica ribellione conclusa dalla distruzione della più grande comunità ebraica dell'Europa orientale. Fra i fedeli c'era anche il presidente polacco Lech Walesa, che si è comunicato (nella foto).

Marco Tosatti A PAGINA 6

Blocco della Serbia che reagisce: difenderemo la nostra terra. Caschi blu a Srebrenica, partono i feriti

L'Onu ordina al mondo: isolate Belgrado

Ma per Clinton non basta, «è venuta l'ora di usare la forza»

NEW YORK. L'Onu ha ordinato al mondo di isolare la Serbia. Il blocco deciso dal Consiglio di sicurezza (con tredici voti a favore e con l'astensione di Russia e Cina) sarà totale, verrà consentito solo il passaggio dei medicinali. E' un nuovo giro di vite per tentare di costringere i serbi alla pace. Ma sono in molti a ritenere che le sanzioni, da sole, non saranno sufficienti. Il presidente Clinton ha detto che è giunto il momento di passare «a soluzioni forti» e ha discusso per telefono con il premier inglese Major sulle «possibili opzioni». Belgrado ha reagito con durezza: «Non siamo parte in causa nel conflitto in Bosnia. Se sarà necessario, difenderemo ad ogni costo la nostra terra».

A Srebrenica, intanto, la tregua firmata sabato sera ha consentito ai caschi blu dell'Onu di entrare in città e di cominciare l'evacuazione dei feriti.

Badurina, Costanzo e Passarini A PAGINA 7

«Golpe bianco» in Pakistan

Il Presidente scioglie il Parlamento I carri armati sloggiano il premier

SERVIZIO A PAGINA 8

Mani pulite, parla Borrelli

«Nessuna transazione con la Fiat I legali offrono collaborazione»

di Ugo Bertone A PAGINA 6

Estradato il boss della droga

Fidanzati catturato in Argentina Conosce i segreti di «Cosa nostra»

di Antonio Ravidà A PAGINA 9

L'AMARO INGANNO

SUL rogo di Srebrenica, fra le sue strade ingombre di cadaveri, bruciano anche gli ultimi conati con cui la comunità internazionale ha invano cercato di contenere il feroce assalto dei serbi contro gli slavi musulmani. L'operazione aerea della Nato nei cieli della Bosnia non è servita infatti ad altro che a inasprire la reazione delle batterie serbe contro Sarajevo e a scatenare l'attacco definitivo dei cetnici contro la residua enclave islamica concentrata, intorno e dentro Srebrenica, nella regione orientale dell'ex Repubblica multietnica jugoslava. Non servirà a molto neanche il distaccamento canadese appena entrato nelle macerie della città sotto le bandiere azzurre dell'Onu, in un'atmosfera di tregua fittizia, di scontri all'arma bianca, di panico e di orrore della popolazione civile che tenta di fuggire dall'inferno e che è il vero bersaglio della macelleria etnica giunta in queste ore al suo culmine disumano. Non serviranno a niente neppure le minacce dell'ultima risoluzione delle Nazioni Unite, la quale, rinunciando di fatto a un diretto uso della forza contro l'aggressore, finge di

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Lotteria, i vincitori

A Viareggio i due miliardi di Agnano

Z 16252	VIAREGGIO 2 MILIARDI
S 42190	MESSINA 500 MILIONI
P 52121	ROMA 300 MILIONI
AC 17061	PISTOIA 100 MILIONI
AB 62865	B. DEL GRAPPA 100 MILIONI

NAPOLI. Ha portato fortuna a Viareggio la Lotteria di Agnano. A un biglietto venduto nella città toscana è toccato il primo premio da due miliardi. Cinquecento milioni sono finiti a Messina, 300 a Roma. Due dei sei premi da cento milioni sono stati vinti in Piemonte: a Novara e Bra.

A PAGINA 11

INTANTO IN AMERICA

Un'altra idea dell'Italia con il timbro dei Nobel

NEW YORK

NEGLI ultimi giorni tre Premi Nobel del mondo sono venuti all'Istituto Italiano di Cultura di New York (dunque in territorio italiano) per rendere omaggio a Roberto Calasso, a Umberto Eco, a una serie di altri eventi italiani. Sono Derek Walcott, Joseph Brodsky, Elie Wiesel: due Nobel per la letteratura e uno per la pace. Un fatto talmente insolito che il «New Yorker Magazine» gli ha dedicato una pagina. Nelle ultime settimane sono venuti, di seguito, Norman Mailer, Susan Sontag, Arthur Miller, Gay Talese, Oliver Sachs.

Ma nello stesso periodo sta verificandosi un'altra serie di fatti insoliti, che riguardano l'Italia - o almeno l'Italia della cultura - negli Usa. Ricorderete le «Lezioni americane», le bellissime pagine che Calvino aveva preparato prima di morire. Calvino era stato il primo italiano ad essere designato per la «Eliot Norton Lectures», una specie di «incoronazione del poeta». Sono sei grandi lezioni che dominano i mesi di marzo e aprile all'Università di Harvard, e sono dedicate all'intero corpo accademico e agli studenti di tutte le facoltà.

Poiché quelle «lezioni» non sono mai state presentate da Calvino in persona, Harvard adesso celebra Calvino. E, violando ogni regola di ragionevole alternativa nazionale, invita Umberto Eco che crea, ad Harvard, uno dei massimi eventi interdisciplinari di quella non ordinaria università: aule affollate di esperti del linguaggio e di narratori, di filosofi e di film makers, di rabbini e di teologi, di giovanissime matricole, di candidati al dottorato, di professori emeriti tornati dal ritiro, di professori-idolo (come Alan Dershowitz), di giornalisti.

Eppure l'attenzione per la cultura italiana non finisce qui. Con un'altra sorprendente deroga al principio di alternanza internazionale, il prossimo personaggio invitato per essere celebrato alle Norton Lectures di Harvard sarà ancora italiano, il compositore Luciano Berio.

Per Berio la deroga è ancora più grande. Mai, prima, un compositore era stato l'ospite illustre di queste lezioni, mai un musicista europeo.

Ecco, allora, che ci troviamo protagonisti di un momento strano, difficile da spiegare. Di qua ci sono le notizie di stampa e televisione, dove mafia, tangenti, arresti, gettano una strana luce sul nostro Paese, cose che non si sanno, cose che non si capiscono, come una trasmissione disturbata in cui non tutte le parole sono percepibili. Di là c'è l'attenzione e la celebrazione dell'Italia come sistema di cultura, qualcosa che non era mai avvenuto. La presenza dei Premi Nobel che ho elencato, nell'Istituto Italiano di Cultura, in questi giorni - mentre perdura la situazione che tutti sappiamo, che tutta l'America conosce - è un atto di omaggio e di amicizia molto più grande che se avvenisse in quei periodi di routine in cui nessuno pensa al tuo Paese e tutti vagamente ne parlano bene.

Significa che alcuni vedono una linea di fiducia che si può seguire, l'immagine nitida di una cultura che appare forte, degna di essere riconosciuta e ascoltata. Vuol dire che attribuiscono ad alcuni personaggi della vita italiana un'autorità morale che va molto al di sopra del buon lavoro di un individuo. Vuol dire che vedono in quel lavoro il tessuto di un rapporto di dimensioni internazionali.

Non c'è bisogno di trarre conseguenze da tutto questo. Basta saperlo.

Furio Colombo

OGGI

di Guido Ceronetti

La pena di vivere è infinitamente più forte dell'interesse per la vita. Ecco perché la religione prevarrà sempre sulla filosofia.

Vasilij Rozanov, *Foglie cadute*, 1912 (ed. it. Adelphi, 1990)

I nerazzurri battono il Brescia (3-1), rinasce la speranza dell'aggancio

L'Inter a cinque punti dal Milan

Il Toro pareggia col Genoa, l'Uefa più lontana

L'Inter ha sfruttato il regalo della Juventus, che nell'anticipo di sabato aveva battuto il Milan a San Siro. I nerazzurri, vincendo a Brescia per 3-1, sono ora in classifica a 5 punti dai rossoneri quando mancano sei giornate alla fine e cominciano a covare una timida speranza di raggiungere i rivali. Il Milan, nelle ultime sei partite, ha conquistato solo 4 punti e se non si deciderà a cambiar marcia potrebbe davvero correre qualche rischio. Ieri in campionato il Torino si è fermato sull'1-1 con il Genoa e vede allontanarsi la zona Uefa alla quale puntano invece le sempre più sorprendenti formazioni dell'Atalanta e del Cagliari. Un pareggio senza reti nel derby fra Roma e Lazio. Nel ciclismo ancora una volta Fondriest è stato protagonista, ma nella Liegi-Bastogne-Liegi vinta da Sorensen ha dovuto accontentarsi del terzo posto.

SERVIZI NELLO SPORT

E' stata inviata a tutte le sezioni una circolare del Viminale: non sovrapponete le schede

Sui referendum l'incubo carta-carbone

Migliaia di voti a rischio, scrutinio più laborioso

ROMA. Sui referendum incombe l'effetto carta-carbone. L'elettore che, tenendo le otto schede colorate una sull'altra, traccia la croce con la matita copiativa, rischia, cioè, di segnare anche la scheda sottostante, rendendone possibile l'annullamento.

E' un «giallo» elettorale che non solo potrebbe mettere in discussione la regolarità della consultazione popolare, ma che, quasi certamente, farà anche ritardare di ore i risultati ufficiali da parte del Viminale.

Migliaia di schede colorate rischiano, infatti, di essere invalidate nel corso dello scrutinio dai presidenti di seggio se risultassero visibili i segni dovuti alla loro sovrapposizione al momento del voto con la matita copiativa.

Se alla fine lo scarto di voti tra i «sì» e i «no» in uno o più referendum fosse notevole non ci saranno problemi. Se, invece, la differenza fosse marginale i Comitati promotori dei referendum, riconosciuti nel '78 «potere dello Stato» dalla Corte Costituzionale, potrebbero contestare la regolarità delle operazioni referendarie e chiederne l'annullamento. In tal caso, paradossalmente, gli italiani dovrebbero tornare nuovamente alle urne entro il 13 giugno.

Il grave inconveniente è stato denunciato ieri mattina dall'onorevole Mario Segni, che nel suo seggio elettorale di Sassari, dove ha votato ieri mattina, ha chiesto ed ottenuto che gli venisse cambiata la scheda del referendum sulla modifica del sistema elettorale del Senato. Il parlamentare ha, infatti, notato che essa riportava il voto da lui tracciato sulla precedente.

Anche il segretario nazionale di Rifondazione comunista, Sergio Garavini, ha segnalato al presidente del seggio romano dove ha votato che la scheda gialla, quella per il Senato, consegnatagli risultava già votata.

Il deputato missino Maurizio Gasparri ha parlato di «schede truffa» ed ha aggiunto: «Ci sarà da interrogarsi sulla validità dei risultati referendari».

L'anomalia ha trovato immediata conferma da parte del ministro dell'Interno Nicola Mancino. «Il particolare tipo di carta usata - ha spiegato uscendo dal seggio ad Avellino - causa una fedele riproduzione su quella sottostante del segno apposto sulla precedente se i fogli sono uno sull'altro». «Lo stesso - ha ammesso Mancino - l'ho constatato nel contrassegnare una delle schede». Ed ha aggiunto: «Chissà quante schede nulle avremo».

Un invito agli elettori a «non sovrapporre le otto schede colorate, una sull'altra, al momento dell'espressione del voto, al fine di evitare che il segno di voto tracciato sulla scheda sia visibile sulle altre sottostanti», è giunto poco dopo dallo stesso Viminale, che ha, però, tenuto a precisare che «una simile raccomandazione è stata formulata agli uffici delle sezioni elettorali ogni volta in cui si sono svolti più referendum contemporaneamente».

In serata il ministero dell'Interno ha emanato una circolare ai prefetti di tutta Italia per evitare dubbi sulla validità delle schede sulle quali risultassero visibili segni dovuti a sovrapposizione delle stesse al momento del voto.

Nella circolare si raccomanda di considerare quelle schede «assolutamente valide» se, naturalmente, non fossero da dichiararsi nulle per i motivi espressamente previsti dalla legge.

I prefetti dovranno comunicare tali indicazioni ai sindaci delle rispettive province che, a loro volta, informeranno tempestivamente i presidenti degli uffici delle sezioni elettorali.

In un successivo comunicato, emesso alle 20 e 30, l'ufficio stampa del Viminale ha sottolineato che nelle istruzioni per gli uffici di sezione consegnate l'altro ieri a tutti i presidenti di seggio il caso era «chiaramente previsto dal paragrafo 51 a pagina 53», dove è testualmente scritto che «in caso di contemporaneo svolgimento di più referendum, all'elettore stesso sarà inoltre raccomandato di non sovrapporre le schede una sull'altra al momento dell'espressione del voto, al fine di evitare che il segno di voto tracciato su una scheda sia visibile sulle altre sottostanti».

Pierluigi Franz

Il ministro Mancino vota, sbaglia e subito dopo lancia l'allarme: il tipo di carta usata causa una fedele riproduzione sulla scheda sottostante

Le suore: le prime a votare nei seggi di Roma, dopo la messa

IL PALAZZO

Dc, e con la Piovra tormentone anche in tv

COME una vendetta in anticipo la nuova Piovra, se si farà, se si scioglierà l'incertezza contrattuale, può davvero partire con il segretario della dc che attacca, appunto, la Piovra.

Tanto vale cominciare con Forlani che nel marzo 1989 presenta il bilancio del partito (disavanzo ridotto di un miliardo e 800 milioni: bravo il nostro Citaristi!) e se la prende con la «Piovra tentacolare» che osa avvicinare la dc alla mafia.

E meno male che gli sceneggiatori si tenevano «al di sotto della realtà»: «A noi - assicurava nel giugno del 1992 Sandro Petraglia - non passerebbe mai per la testa di mettere in scena il portone di Andreotti per suggerire che lui sia coinvolto in trame mafiose». Ecco, adesso che la *fiction* si sta prendendo qualche rivincita sulla cosiddetta realtà, non sorprende solo la capacità profetica che del «Portaborse» in poi ha la macchina da presa in Italia. Né colpisce soltanto la terribile involuzione cinematografica democristiana, dal boy scout un po' asmetto di «Mamma mia che impressione» (1951) a certe losche figure della Piovra.

No, oggi è inevitabile ricordare quanto, da Forlani in poi, cercarono di contrastarlo, i dc, questo serial che li dipingeva come mafiosi sulla loro stessa rete Rai. Senza mai riuscire a cancellarlo e a liberarsene del tutto, come per i presentimenti.

Le tremende ventose della Piovra. Era impossibile prescindere dalla cronaca. Ogni tanto, perciò, l'incidente. Lo studio Andreotti inquadrato, il personaggio che faceva pensare a Lima. E invano, nell'ottobre del 1990, saltava su il consigliere d'amministrazione Rai Sergio Bindi: «Nel momento in cui si richiede al Paese uno sforzo unitario per combattere il fenomeno mafia non mi sembra proprio il caso di sottoporre ai telespettatori uno sceneggiato in cui la mafia è descritta come onnipotente». Col risultato che ora colmo di sdegno, ora meditabondo, ora intransigente, ora disponibile a trattare su tutto, della Piovra, col tempo, Bindi finì col divenire qualcosa di più di un sorvegliante ufficiale. Una specie di consorte-ispiratore, un «produttore virtuale» in qualche modo così affezionato alla sua assurda funzione e alla pellicola da rivendicarne in prima persona alcune vane correzioni: «Così consigliai di guardare all'Est...».

Fosse stato per il sottosegretario gaviano Raffaele Russo, cui pure lo sceneggiato ispirò un trattatello su Mezzogiorno, cinema e letteratura destinato agli incolpevoli lettori di *Gente*, era tutto più semplice: la Piovra «disarmava la resistenza morale e civile contro la mafia» e offriva «un'immagine criminalizzante del Sud, visto come l'impero del male».

E se non mancarono, per la verità, altri dc che la difesero (Mattarella, per dire, oppure i consiglieri Rai Follini e Zaccaria), questa storia del Sud vittima dello sceneggiato fece fortuna. Con furbizia ipotetica ci si attaccò Cirino Pomicino: «Se la Piovra criminalizzasse il Mezzogiorno, vorrebbe dire che la tv arriva buon'ultima rispetto alle manovre che fa la grande stampa». Mentre Misasi lasciò un giudizio che al confronto Ponzio Pilato sembra un ragazzino: «Il problema vero - scolpì - è di costruire regole e meccanismi che combattano il fenomeno mafioso».

Eppure, al dunque la Piovra continuò. Negoziata, controllata, censurata, limata, storta, come voleva Bindi, all'Est. Ma continuò, anzi continua. E non è detto, a questo punto, che debba morire prima della dc.

Filippo Ceccarelli

Resta in cabina per 50 minuti

ROMA. Episodi curiosi e anche un episodio tragico si sono sovrapposti nella prima giornata dei referendum, drammatizzata dalle polemiche per «l'effetto fotocopia». Se non fosse stato per questo singolare inconveniente - l'elettore che, tenendo le schede una sull'altra, traccia la croce, rischia di segnare anche quella sottostante, rendendone possibile l'annullamento - la giornata si sarebbe svolta in tutta tranquillità.

Rispettando la tradizione delle precedenti consultazioni, gli italiani si sono recati alle urne più massicciamente al Nord e via via in numero minore al Centro, al Sud e nelle Isole. Quasi ovunque il bel tempo ha spinto la gente al voto o nelle prime ore della giornata, o nel tardo pomeriggio, al ritorno dalla gita al mare o in montagna.

Singolare quanto accaduto a Giuseppe Rocco, trentuno anni, ricercato per furto aggravato. Appena è uscito dal seggio del Comune di Pirri, nel Cagliaritano, dove risiedeva, è stato arrestato da alcuni carabinieri.

Problemi ha avuto anche il presidente di un seggio di Catanzaro che è stato denunciato, perché alle sette e quaranta di ieri mattina non aveva ancora completato le operazioni preliminari per l'apertura del seggio.

E se numerose sono state le segnalazioni di anziani in difficoltà nella comprensione di alcuni quesiti referendari, il record della «riflessione» va senz'altro a un giovane elettore di Potenza: ha impiegato ben cinquanta minuti per esprimere il suo voto.

Per convincerlo a uscire dalla cabina è dovuto intervenire il presidente della sezione.

Da segnalare anche un episodio tragico: a San Matteo delle Chiaviche (un paese in provincia di Mantova) un uomo di sessantotto anni, Dario Peccati, è stato fulminato da un infarto, immediatamente dopo aver ricevuto le otto schede dei referendum. A nulla sono valsi gli immediati soccorsi che gli sono stati prestati nella sezione.

[r. i.]

IL GIUDICE CON LA FAMIGLIA

Troppi curiosi, Di Pietro due volte al seggio

BERGAMO. Troppi curiosi, oltre a giornalisti e fotografi in attesa, e così Antonio Di Pietro, il sostituto procuratore divenuto celebre per l'inchiesta «Mani pulite», ha fatto dietrofront al primo tentativo di votare per i referendum. E' tornato poco dopo, quando c'era meno gente.

Il giudice era arrivato a mezzogiorno davanti alle scuole elementari di Curno (Bergamo), il paese dove risiede, per recarsi alla sezione 11, al primo piano. Era in auto, con la moglie e i due figli piccoli (nella foto), ed era accompagnato dalla scorta. Alla vista di una cinquantina di persone, ha preferito fare cenno all'autista di proseguire. E' tornato 17 minuti dopo, ha chiesto ai fotografi di non fare scatti all'interno del seggio, ha votato ed è uscito con uno dei figli in braccio. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

L'AMARO INGANNO DELL'ONU

volerlo spaventare decretandogli una sorta di generica quarantena internazionale. Colmo dei colmi, l'autoinganno del Consiglio di Sicurezza continua a farsi notare proprio nel punto della risoluzione che per l'ennesima volta vorrebbe imporre ai serbi il rispetto del negoziato di pace Vance-Owen.

La verità è un'altra, ed è amara e indecente. Come gli aerei della Nato che da qualche giorno sorvolano le piaghe del massacro e non sparano un colpo per fermarlo, come i contingenti dell'Onu che assistono impotenti e danno perfino coi loro camion una mano alle operazioni di «pulizia etnica» dei serbi, così la proposta di pacificazione Vance-Owen non è altro che un inganno in più con cui la comunità internazionale tenta di placare la propria cattiva coscienza. Il progetto di pace, come si sa, prevedeva la «cantonalizzazione» della Bosnia in dieci distretti, artificialmente distinti secondo tre differenti etnie, senza tener conto che la Bosnia non è la Svizzera e che la Serbia ha scatenato la guerra non per condividere il territorio bosniaco con le altre popolazioni, ma per «purificarlo» da esse. Infine, come è possibile proporre ancora ai serbi un progetto che Karadzic e Milosevic rifiutano di accettare più che mai ora che Srebrenica, parte musulmana del compromesso cartaceo, è nelle loro mani e sta per essere integralmente demusulmanizzata con la violenza delle armi?

La caduta di Srebrenica è quindi anche la caduta definitiva del piano Vance-Owen, è la sua distruzione sul terreno stesso che si sarebbe dovuto suddividere, è la sua negazione nel nome della guerra che la Grande Serbia, forte della diaspora serba sparpagliata nelle Repubbliche ex jugoslave, ha mosso anzitutto contro le popolazioni civili che con la loro presenza fisica, non importa se maggioritaria o minoritaria, impediscono la costruzione di una nazione panserba territorialmente compatta ed etnicamente omogenea. Non si sa quando i tanti osservatori che contemplano sbalorditi l'insanguinata scena balcanica, e che da anni scambiano lucciole per lanterne, finiranno di parlare di «guerra civile», di scontro fra «milizie tribali», di «follia collettiva». Srebrenica, coi suoi vegliardi in fuga, coi suoi bambini macellati, coi suoi pochi disperati difensori passati per le armi dal nemico, è qui a dimostrarci, dopo Vukovar, Osjek, Dubrovnic, Cerska, Sarajevo, che questa non è né guerra civile né guerra fra eserciti di pari potenza: ma che è semplicemente la guerra genocida che il potentissimo esercito serbo, che sta dietro le milizie serbe locali in Croazia e in Bosnia, ha deciso di infliggere agli «allogeni» per conquistarne il territorio e incorporarlo purificato, gradualmente, alla «Federazione serbo-montenegrina».

La triste espugnazione di Srebrenica coincide fra l'altro con un tristissimo anniversario, i cinquant'anni dalla caduta del ghetto di Varsavia. Durante le commemorazioni si potevano leggere i cartelli che esortavano in varie lingue: «Mai più!». Mai più? Le immagini che le televisioni ci trasmettono in queste ore dalla Bosnia dicono un'altra cosa. Dicono: «Di nuovo e di più».

Enzo Bettiza

Era scomparso da casa

Consigliere psi accolto con le campane

REGGIO EMILIA. E' stato accolto dalle campane a festa a festa Adelmo Candolo, consigliere comunale psi a Guastalla (Reggio Emilia), scomparso da casa martedì scorso. Il giovane, laureando in giurisprudenza all'università di Parma, aveva dato i primi segni di vita sabato sera, telefonando ai genitori, che abitano a San Girolamo, una frazione di Guastalla, per dire loro che stava bene, ma senza rivelare il luogo in cui si trovava. Ieri mattina ha chiamato di nuovo dicendo di trovarsi a Legnago (Verona), ma non ha voluto spiegare perchè si fosse allontanato.

Nella città veneta si è recato subito un altro assessore di Guastalla, che nei giorni scorsi aveva lanciato attraverso la stampa un appello perchè Candolo tornasse a casa. I due sono arrivati a San Girolamo nel tardo pomeriggio, accolti appunto dal suono delle campane. [Ansa]

Per il 24 aprile

Autoconvocati dc Gorrieri lancia nuovo appello

MODENA. Il rinnovamento della dc «procede con troppo ritardo» ed Ermanno Gorrieri, esponente della «sinistra sociale» cattolica, ha raccolto le sollecitazioni provenienti dall'interno e dall'esterno della dc, che hanno trovato una prima espressione nell'incontro degli autoconvocati a Modena», promuovendo per il 24 aprile a Roma un incontro: «Rifondazione della dc o fondazione di un nuovo soggetto politico?».

«Si ritiene necessario prendere atto che, nella prospettiva della democrazia dell'alternanza, viene meno la funzione di un partito di centro e che perciò occorra organizzare l'apporto dei cattolici democratici al formarsi di una nuova aggregazione progressista». Per Gorrieri, ci vuole un'iniziativa per «la convocazione di una costituente dei cattolici democratici che dia vita ad un nuovo soggetto politico». [Ansa]

Patuelli e Casini

«D'ora in poi tre referendum alla volta»

BOLOGNA. Il vicesegretario vicario del pli, Antonio Patuelli, e l'esponente della direzione nazionale dc, Pierferdinando Casini, hanno reso nota ieri a Bologna una proposta di legge sulla riforma dell'istituto referendario. «E ciò per far sì - informa un comunicato - che per ogni domenica non si possano votare più di tre referendum alla volta e per semplificare i quesiti referendari evitando, così, i forti rischi di confusione, errore e di improprio trascinamento che sussistono con troppe schede in una volta».

Patuelli e Casini, sulla base dell'esperienza anche di questi giorni, - spiega il comunicato - «vogliono evitare in futuro tanto confusioni connesse al voto di più referendum in un'unica domenica e il rischio che, per motivi di comodità e di semplificazione, tanti cittadini votino tutti sì o tutti no». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Rotondo
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cassoni di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Peretti 130, Roma
SNS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Ghisolfa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 864701
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21
(altre filiali indico numeri economici)
© 1993 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 01/1993
Certificato n. 2360 del 17/12/1992
La tiratura di domenica 18 aprile 1993 è stata di 606.511 copie

Affluenza alta al Nord, più bassa al Sud. E oggi dopo le 14 le prime proiezioni sul voto

Amato al Quirinale, giovedì la crisi

Il capo del governo annuncerà le dimissioni alle Camere
Sabato il Presidente potrebbe assegnare il nuovo incarico

ROMA. Gli italiani hanno ben compreso l'importanza di questi referendum e stanno andando a votare con una alta media. Più alta al Nord, come avviene solitamente nella giornata domenicale, e meno al Sud. Ma, di norma, il lunedì c'è il recupero, anche se questa volta non è da escludere un qualche disorientamento dell'elettorato meridionale di fronte al crollo repentino di un sistema che sembrava indistruttibile e rassicurante.

La voglia di dare una spinta forte per la nascita della seconda Repubblica verrà anche dal Sud? Poco dopo le 14 di oggi le proiezioni della società di sondaggi ci daranno una prima risposta. E con questa anche una traccia per capire come potrebbe concludersi la crisi di governo annunciata ma che, formalmente, ancora non c'è.

La crisi ci sarà realmente giovedì, al termine del dibattito sulle comunicazioni che il presidente del Consiglio avrà fatto alla Camera il giorno prima. Amato avrebbe l'intenzione di annunciare le sue dimissioni con la replica al dibattito, bloccando così l'iniziativa di chiunque volesse sottoporre il suo governo alla verifica del voto di fiducia. In questo modo Amato sarebbe recuperabile da parte di Scalfaro per un eventuale nuovo incarico.

Questa sarà una settimana di corsa a perdifiato per i partiti e per il Presidente della Repubblica.

Il piano di Scalfaro sarebbe di dare già sabato prossimo l'incarico di formare il nuovo governo. La scelta del presidente incaricato dipenderà da quel che sarà successo nei giorni precedenti.

Oggi, come è noto, Amato va alle 14 da Scalfaro ad annunciargli che ha concluso il suo compito al governo, ma non si dimetterà. I partiti avranno la serata di oggi e tutto domani per valutare il senso e la portata dei risultati dei referendum e di sicuro si intrecceranno consultazioni. Mercoledì mattina Giuliano Amato spiegherà ai deputati, a Montecitorio, cosa ha fatto di buono il suo governo e perché considera chiusa questa esperienza. Poi si aprirà il dibattito che sarà decisivo per orientare le scelte di Scalfaro.

«Un dibattito parlamentare - ha spiegato ieri il presidente della Camera, Napolitano - nel corso del quale le forze politiche chiariranno le loro posizioni fornendo al Capo dello Stato elementi necessari per una più approfondita valutazione della situazione politica».

Detto in chiaro, significa che se la dc e il pds vogliono realmente far nascere un governo con fondamenta forti, lo debbono dire in aula in modo convincente ed impegnarsi pubblicamente. Se così sarà, Scalfaro ne terrà conto e non potrà ridare immediatamente ad Amato l'incarico di formare un altro governo.

La giornata di venerdì servirà al Presidente della Repubblica per svolgere velocissime consultazioni e già sabato potrebbe essere dato l'incarico. A chi? Ad un ancora misterioso «signor x» che potrebbe essere scelto da Scalfaro da una rosa di nomi concordati tra i maggiori partiti. Rosa che potrebbe comprendere esponenti di area dc (Elia) di area laica, e del pds (Napolitano).

Questo avverrebbe nel caso Martinazzoli ed Occhetto avessero convenuto che è meglio evitare le elezioni ad ottobre e che val la pena di approvare la riforma elettorale anche della Camera e, magari il dimezzamento dei parlamentari, come suggerisce il ministro Mancino. Un modo per evitare il ben più difficile passaggio del frazionamento dei collegi elettorali.

Altrimenti, Scalfaro ripiegherà sulle soluzioni possibili che, al momento, continuano ad essere due: un governo guidato dal Spadolini e che potrebbe coinvolgere anche i repubblicani, oppure un governo di Amato (con la nuova aggregazione di Pannella) che conserverebbe pochi ministri-cardine del governo precedente e imbarcherebbe una nutrita pattuglia di professori suoi simpatizzanti da vari fronti. In entrambi i casi l'obbiettivo massimo è arrivare alle elezioni ad ottobre, superando lo scoglio delle amministrative di giugno.

E si voterebbe col sistema nuovo al Senato e quello vecchio alla Camera. Una soluzione che ha molti come sostenitori palesi o occulti, in tutti i partiti.

Alberto Rapisarda

C'E' IL QUORUM

Validi tutti i referendum

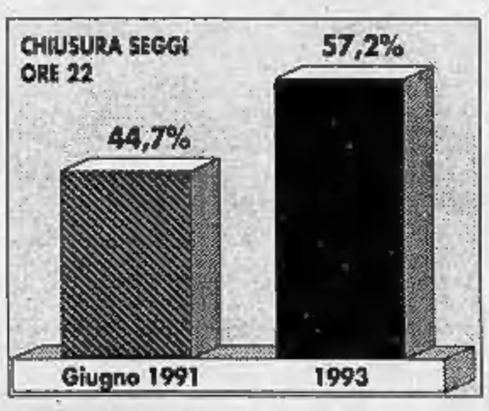
ROMA. Il primo obiettivo per i promotori dei referendum è stato raggiunto e anche con un giorno di anticipo: alle 22, la soglia del 50% dei votanti è stata superata con una percentuale oscillante tra il 57,2 e il 57,5 e il referendum è quindi valido. Anche il terzo riscontro numerico ha quindi confermato la tendenza emersa nel corso della giornata. Per trovare un dato migliore occorre andare al referendum del 1985 (indennità di contingenza) quando al termine della prima giornata votarono il 60,4% degli aventi diritto. Netto anche il vantaggio nei confronti del referendum del 1991, quello sulla preferenza unica, che alle ore 22 di domenica 9 giugno registrò un afflusso del 46,7%. Altro raffronto interessante è quello con i referendum del 1990 (caccia e pesticidi), l'unico che non raggiunse il quorum del 50% dei votanti: allora alle 22 di domenica votò solamente il 31,5%.

Anche il senatore Giulio Andreotti è andato a votare. Accompagnato dagli uomini di scorta e circondato dai giornalisti

IL VOTO, **PRIMI E ULTIMI**

REGIONE	
EMILIA ROMAGNA	68,8
CALABRIA	38,0
CAPOLUOGO	
MODENA	73,1
REGGIO CALABRIA	37,1
PROVINCIA	
BERGAMO	72,0
REGGIO CALABRIA	34,7

L'AFFLUENZA A **CONFRONTO**



LA ZUFFA

CON LE URNE ANCORA APERTE

Occhetto: Marco, ti farò tacere Pannella: sei solo un fanfarone

E il leader referendario del pds Augusto Barbera supplica: «State zitti!»

Nella foto sopra: Claudio Martelli

Sotto: Giuseppe Calderisi

A destra: Marco Pannella A sinistra: il segretario del pds Achille Occhetto

NON hanno ancora vinto e già si litigano la vittoria. Quella che si è scatenata in queste ore tra i vari leader del «sì» è quasi una zuffa da «saloon», una scazzottata che vede Achille Occhetto e Marco Pannella nei panni dei due rissaioli più arrabbiati. Il segretario del pds ha detto che i discorsi del leader radicale rispondono 'ad una mania perversa». Pannella, in risposta, gli ha dato del «fanfarone». Così alla fine il fronte del «sì», a urne ancora aperte, ha cominciato a sparpagliarsi e a contendersi il risultato di oggi, il significato di una vittoria non ancora in tasca e le sue possibili conseguenze.

La rissa, comunque, era nell'aria da tempo. Da qualche settimana, ad esempio, Occhetto e Pannella si guardavano in cagnesco e, come un orologio, alla vigilia del voto referendario sono volate le parole grosse. Ha cominciato Pannella muovendo sabato scorso una serie di accuse al pds: secondo il leader radicale Occhetto vuole mettere le mani sulla vittoria del «sì», usando quel risultato non per quello che è - cioè una riforma elettorale basata sull'uninominale secco ad un turno -, ma come semplice indicazione per modificare in altro modo le attuali leggi elettorali (il vertice di Botteghe Oscure punta ad un sistema maggioritario basato sui due turni con una correzione proporzionale). Occhetto ha risposto nella stessa giornata dai microfoni di Italia Radio: «Pannella - ha detto sprezzante - ha torto marcio; è inutile che gridi adesso e lo faremo tacere anche dopo».

La notte di sabato non ha portato consiglio, anzi. Inebriato dalla vittoria a portata di mano, Occhetto, deposte le schede nell'urna, ha sparato contro tutti appena uscito dal seggio di via del Mastro. O meglio ha sparato contro tutti i sostenitori del «sì». Ha rinfacciato alla dc di avere al suo interno personaggi schierati per il «No», dimenticando che pidiessini del calibro di Ingrao hanno addirittura fatto campagna elettorale contro i referendum. Poi ha detto chiaro e tondo che senza il contributo del suo partito i referendum non si sarebbero potuti tenere: «... Segni stava già abbandonando - ha ricordato - quando gli dissi che avremmo messo in campo tutta la nostra forza». In ultimo ha ripetuto la puntualizzazione che manda in bestia Pannella: «Abbiamo detto sin dall'inizio che avremmo usato il referendum per fare una legge nuova e non per rimanere al testo».

Quelle parole finite sulle agenzie di stampa hanno scatenato Pannella e i suoi. Il primo a scendere in campo è stato Martelli, l'ultimo arrivato nel gruppo. «Non ho capito in che modo, spero pacifico, Occhetto si propone di far tacere Pannella» ha detto, per aggiungere subito dopo: «Lui vuole svuotare i referendum». Dieci minuti e sulle telescriventi sono arrivate le bordate di Pannella: «Occhetto perde le staffe ma non il vizio. La constatazione che dal 19 aprile non sarà affatto il leader incontestato di alcunché lo ha messo in tilt... Il pds si è costituito nell'ultima casamatta del regime, preparandosi a rappresentare le parti più conservatrici dello schieramento dei "no" e dei "sì", nel loro ultimo sussulto partitocratico».

Ma non è finita. Mentre le tv davano i dati sulle affluenze alle urne, gli uomini del «sì» hanno cominciato a fare il tiro al bersaglio su Occhetto: Giuseppe Calderisi ha regalato al segretario del pds «un paio di occhiali» per permettergli di leggere il quesito del referendum elettorale; il repubblicano Lavaggi gli ha consigliato di tacere; il liberale Biondi lo ha definito «un neofita che pretenderebbe di essere il regista della riforma elettorale». In ultimo il segretario del pds si è beccata anche la reprimenda di Giorgio Benvenuto: «Occhetto ha attaccato Pannella all'insegna della vetero-intolleranza. E si comporta come se fosse affetto da un complesso di inferiorità nei confronti del fronte del No».

In realtà la polemica di ieri è solo un anticipo di quello che avverrà in questa settimana. Lo scontro tra Occhetto e Pannella, infatti, sulla gestione della vittoria dei «sì» riguarda anche il nuovo governo: Occhetto continua a puntare - almeno questo è quello che dice - su un governo istituzionale o, forse, accarezza l'idea delle elezioni anticipate; Pannella punta ad un governo basato su un accordo politico senza il pds, guidato magari dallo stesso Giuliano Amato, che eviti le elezioni. Insomma, vinto il referendum questi due gruppi si troveranno agli antipodi.

Fin qui tutto è chiaro. Quello che, invece, non risulta chiaro è cosa avranno pensato ieri gli elettori al cospetto di questa rissa scoppiata anzitempo: ma Occhetto - si saranno chiesti - sta con Ingrao o con Pannella? E Pannella è alleato di Fini o di Occhetto? Forse proprio per questo, a pomeriggio inoltrato, Augusto Barbera, un pidiessino che ama i referendum più di ogni altra cosa, ha rivolto, quasi in ginocchio, una preghiera a tutti quelli del «Sì»: «Vi scongiuro, in queste ore state zitti, state in silenzio!».

Augusto Minzolini

Napolitano

«La situazione politica? Imprevedibile»

ROMA. Breve visita, ieri, del presidente della Camera, Giorgio Napolitano, nella sala stampa di Montecitorio. Napolitano ha chiesto ai giornalisti presenti notizie sullo svolgimento delle operazioni di voto, rispondendo informalmente a una serie di domande sui prossimi passaggi della vita politica dopo il referendum.

Il presidente della Camera ha osservato che Giuliano Amato si recherà oggi al Quirinale senza formalizzare le dimissioni perché questo atto, a suo avviso, potrà eventualmente essere compiuto soltanto dopo un dibattito parlamentare nel corso del quale le forze politiche chiariranno le loro posizioni, fornendo al capo dello Stato elementi necessari per una più approfondita valutazione della situazione politica.

Napolitano ha detto a questo proposito che il dibattito «non deve necessariamente concludersi con un voto», ricordando alcuni precedenti come, ad esempio, il passaggio dal primo al secondo governo Craxi. Rispondendo a una domanda sull'ipotesi di elezioni anticipate a breve scadenza, Napolitano ha detto che il Parlamento in carica non sarà delegittimato dal voto referendario. «L'ho detto più volte - ha aggiunto -, questa consultazione si sta svolgendo proprio grazie a questo Parlamento e lo stesso potrà dirsi per le amministrative di giugno».

Secondo Napolitano, quindi, il Parlamento è pienamente legittimato a proseguire il suo operato senza scadenze obbligate e fino a quando riuscirà a svolgere il suo ruolo politico, anche perché, nel corso dei prossimi mesi, dovrà affrontare importanti questioni come la riforma elettorale e quelle istituzionali.

Infine, ai giornalisti che gli chiedevano una previsione sulle prospettive di durata della legislatura, il presidente della Camera ha risposto: «Mi sembra che la situazione politica sia molto imprevedibile».

Salutando i giornalisti, Napolitano ha domandato se fosse già passato in sala stampa Marco Pannella, che proprio l'altro ieri aveva chiesto e ottenuto l'apertura della sala stampa e di tutto il palazzo di Montecitorio durante la consultazione per gli otto referendum.

(Ansa)

BIZZE E VELENI

I COLPI BASSI DEL SI' E DEL NO

«Scheda gialla? Razzista pestilenziale e crumira...»

Sopra: Luigi Pintor, direttore del Manifesto
A destra, il leader della Rete Leoluca Orlando

E Mario Segni cambiò la matematica

ROMA

PASSERANNO alla storia come i referendum destinati a cambiare il volto dell'Italia, ma in attesa del responso delle urne possiamo anche divertirci (o quasi) spigolando tra le «stranezze» della campagna elettorale: le curiosità, le bizze, gli insulti e i veleni che hanno dato spunto alle cronache di queste ultime settimane.

L'ultima cattiveria è di ieri mattina, sul *Manifesto*. Nel mirino di Luigi Pintor ci sono «il superdemocristiano doc Mariotto Segni» e la scheda gialla sul sistema elettorale del Senato. Una scheda razzista, crumira e pestilenziale. «Il giallo è un colore micidiale», sostiene il direttore del quotidiano comunista. E continua con un elenco tutto suo di «pericoli gialli»: «Stelle gialle» (quelle cucite sul petto degli ebrei portati nei campi di concentramento, ndr), «bandiera gialla ovvero peste a bordo», «sindacati gialli» (cioè, i crumiri)... Insomma, una scheda pericolosa e «mortale», quella di Segni.

Liberazione, settimanale di Rifondazione comunista, non è stato da meno. Ha arruolato anche i defunti per sostenere l'invito ai «no», ospitando due articoli di Palmiro Togliatti e del latinista Concetto Marchesi in favore del sistema proporzionale. E, ancora sul *Manifesto*, Rossana Rossanda tenta il parallelo tra i «due» 18 aprile: «Con il giudice Di Pietro al posto della Madonna pellegrina... lo stesso clima di giudizio universale».

«Abbiamo davanti i turchi», ha tagliato corto Segni davanti alla pattuglia del «no» di Fini, Garavini e Leoluca Orlando. Ma, per Mariotto, 2+2 non fa più 4. «Il sì vince solo col 60 per cento», ha dichiarato ad un giornale del Sud. Dando modo al quotidiano socialista *Avanti!* di registrare la nascita della «M'ariotmetica».

Ancora Segni, questa volta nelle vesti di Ramsete III. «Ma chi paga la *piramide* di propaganda stampata dedicata a Mario Segni, faraone del referendum?», si è chiesto Sergio Garavini, segretario di Rifondazione. Ma attenti ai paragoni! Raul Mordenti, anche lui di Rifondazione, non ci sta a vedere il nome di Segni accanto a quello di Salvemini ed ha fatto sapere al *Corriere della Sera* che pretende le scuse dal giornale di via Solferino.

E, se pensate che tutti i «sì» siano eguali, vi sbagliate. Rina Gagliardi, vicedirettore del *Manifesto*, si è cimentata in una serie di distinguo da manuale della didattica. «C'è quello maggioritario, e sostanzialmente truffaldino, di Mario Segni». Da bocciare. C'è quello «puramente trasformista della ex nomenklatura dei partiti, dal psi alla dc». Vade retro Satana. C'è quello «pasticciato, o subalterno, del pds». E Dio ce ne scampi.

Siete incappati nell'appello delle «Donne per il No»? Allora sapete che le stesse hanno deciso il «pollice verso» perché non vogliono «rinunciare a una concezione politica come luogo collettivo dell'autodeterminazione e critica dell'esistente». E, se la testa vi gira, riprendete in mano il *Manifesto* e il *Sole 24 Ore* di sabato. In contemporanea, i compagni del «no» e i confindustriali del «sì» danno spazio a Pietro Ingrao, dissidente della Quercia. Spiega le sue ragioni della fronda alla scelta di Occhetto («No per la riforma»). Mentre Lucio Libertini, capogruppo di Rifondazione al Senato, fa la Cassandra: la vittoria del «sì» - prevede - «prepara la repressione sociale con Confindustria e P2». Già, la P2. Ve la siete scordata?

Mario Tortello

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

EFIM

Le ragioni dei creditori

Al Comitato dei creditori EFIM stanno aderendo aziende da tutta Italia: direttamente, o attraverso la rappresentanza delle Associazioni Industriali. Tra queste, l'AMMA e l'Unione Industriale di Torino. Due le strategie del Comitato: una è tesa a sollevare, di fronte alla Corte Costituzionale, gravi rilievi di incostituzionalità della legge di scioglimento dell'EFIM; l'altra, a promuovere due provvedimenti legislativi, per «compensare» debiti e crediti fra le aziende creditrici e lo Stato.

Dopo lunghi rinvii, lo Stato si è deciso a sopprimere, con la legge n. 33/1993, l'EFIM: un «buco» da 18-20 mila miliardi, tra debiti industriali e finanziari.
Ma la scomparsa dell'ente ha aggravato la posizione delle imprese creditrici, in quanto la legge, nel decretare lo scioglimento dell'ente di Stato, pur stanziando 9000 miliardi per il pagamento dei debiti, lo ha contemporaneamente bloccato, impedendo, tra l'altro, la richiesta di fallimento delle sue aziende.
Le aziende fornitrici, d'altra parte, per le fatture emesse e non pagate, hanno già versato l'IVA e, avendole dovute inserire nel proprio fatturato, hanno dovuto includerle nel reddito imponibile, col pagamento delle relative imposte. Le stesse aziende, inoltre, continuano, ovviamente, a dover pagare allo Stato, senza possibilità di nessuna dilazione, i contributi previdenziali ed assicurativi.
In sintesi, lo Stato non paga i propri debiti, usa la propria autorità per bloccarne i pagamenti, ma pretende che vengano pagati puntualmente i propri crediti. Un comportamento, a dir poco, da «signorotto medioevale», ben lontano da quei principi di Stato di diritto, che sono alla base di un corretto funzionamento del mercato; inutile dire, inoltre, che esso ha contribuito non poco a danneggiare l'immagine di «affidabilità Paese» dell'Italia all'estero.
Questa situazione coinvolge, in tutta Italia, circa 1000 aziende, molto spesso a tecnologia avanzata, che impiegano circa 40.000 addetti; molte di esse, a causa del mancato pagamento delle forniture, si trovano in grave difficoltà e si stanno avvicinando ai limiti di resistenza finanziaria, rischiando la loro stessa sopravvivenza, con seri pericoli per l'occupazione e di impoverimento del tessuto produttivo del Paese.
Per tutelare i propri interessi, alcune aziende creditrici si sono coordinate in un Comitato che, ad oggi, rappresenta circa 150 aziende, per circa 400 miliardi di crediti. Ad esso hanno aderito, fino ad oggi, oltre a singole aziende da tutta Italia, AMMA (Associazione Industrie Metalmeccaniche, Metallurgiche e Affini di Torino), API e Unione Industriale di Torino, Assolombarda, Unione Industriale di Roma, Unione Industriale di La Spezia.
Il Comitato si propone con la sua azione di ottenere il pagamento integrale di quanto dovuto compresi i relativi interessi.
Due le linee strategiche che il Comitato - coordinato dal Dr. Giustino Bello e assistito, per gli aspetti legali, dallo Studio dell'avv. Franzo Grande Stevens - intende intraprendere, allo scopo di conseguire una profonda modifica delle disposizioni in vigore.
Una strategia, di natura giudiziaria, mira a muovere, di fronte alla Corte Costituzionale, eccezioni di illegittimità costituzionale della legge di scioglimento dell'EFIM, rilevando, in particolare, l'impossibilità dei creditori di far valere le proprie ragioni, essendo vietate le azioni di fallimento e quelle esecutive individuali; la violazione del principio di parità tra i creditori; l'inapplicabilità delle norme sulla revocatoria fallimentare; la riduzione o soppressione della possibilità dei creditori di far valere i propri diritti, in caso di perdita del capitale e di operazioni di fusione e simili tra società del Gruppo EFIM.
La seconda strategia mira, invece, a promuovere due provvedimenti legislativi, per «ridare ossigeno» ad aziende messe, oggi, in difficoltà finanziarie da un loro debitore «commerciale» (lo Stato), che è, contemporaneamente, loro creditore, sotto il profilo pubblico/amministrativo.
Il primo provvedimento - un decreto legge da emanare immediatamente - dovrebbe permettere a tutte le aziende, che vantino crediti congelati, di non pagare - nei limiti dei crediti vantati e per un periodo di 5 mesi dall'entrata in vigore - quanto dovuto allo Stato per imposte e contributi assicurativi e previdenziali.
Il secondo - tecnicamente più complesso, e da emanare subito dopo, o contemporaneamente, e da approvare entro i 6 mesi in cui vigerà il blocco dei pagamenti - dovrà permettere di «compensare» i crediti vantati verso le società ex EFIM con i pagamenti che le aziende devono effettuare allo Stato e ai suoi Enti previdenziali.
Insomma, il primo decreto dovrebbe arginare la «falla» aperta nelle finanze aziendali, mentre il secondo permetterebbe di ripararla stabilmente ed in tempi relativamente brevi. La compensazione, prevista nel secondo decreto, permetterebbe, inoltre, al Governo di attenuare le contestazioni che la CEE ha avanzato alla legge di soppressione dell'EFIM, in quanto perturbatrice delle leggi della concorrenza. La motivazione si basava sulla considerazione che lo Stato italiano, come unico azionista delle imprese EFIM, non si era comportato secondo logiche di mercato, continuando ad assegnare commesse, quando la situazione era già finanziariamente decotta: ciò avrebbe attuato, in realtà, una politica di sussidi statali alle imprese; il pagamento dei crediti avrebbe perpetrato ulteriormente questa politica.
Intanto, è notizia di pochi giorni fa, che lo stanziamento di 9000 miliardi verrà utilizzato, comunque, per pagare le banche estere creditrici EFIM, lasciando, quindi, i creditori industriali «alla finestra». I creditori del Comitato lo temevano da mesi, nonostante le ripetute assicurazioni date, in merito, dai Ministri competenti e dal Commissario nominato per la liquidazione dell'Ente, Alberto Predieri. La prima risposta messa in atto dal Comitato è la richiesta di un incontro con Amato, i Ministri competenti e il Commissario, per illustrare la soluzione della compensazione, che a maggior ragione sembra, oggi, l'unica possibile.

SERVIZI PER L'ECOLOGIA

Guida alla ricerca dei Fornitori

TIPOLOGIA DEI SERVIZI

1	ACQUA (costr. impianti/apparecchiature)	7	RIFIUTI URBANI ASSIMILABILI (smaltimento)
2	RIFIUTI (costr. impianti/apparecchiature)	8	RIFIUTI (trasporto/pulizia industriale)
3	RUMORE (costr. impianti/apparecchiature)	9	RUMORE (indagini/intervento)
4	ACQUA/ARIA/RIFIUTI (analisi)	10	ACQUA/ARIA/RIFIUTI (studi e ricerche/valutazione di impatto ambientale/collaudi)
5	RIFIUTI INDUSTRIALI (smaltimento/trattamento)	11	CERTIFICAZIONI AMBIENTALI
6	RIFIUTI INDUSTRIALI (triturazione)	12	TERRENI E ACQUE SOTTERRANEE (studi/validazioni/bonifiche)

FORNITORE	SERVIZI OFFERTI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AMPLISILENCE Srl Via Giolitti 6 10070 ROBASSOMERO (TO) Tel. 011 924.1120 - Fax 924.1175			■						■			
APS - AZIENDA PO SANGONE Via Pomba 29 10123 TORINO Tel. 011 5223.1 - Fax 522.3207				■			●			●		
ASTRAPLASTIC Srl Zona Industriale 13 10090 TRANA (TO) Tel. 011 933.788 - Fax 933.8420					●							
BARRICALLA Spa Strada della Viassa 35 10093 COLLEGNO (TO) Tel. 011 455.9820 - Fax 455.9938					●							
BI.VI. Spa Via Cuneo 1 10040 LA LOGGIA (TO) Tel. 011 982.9096 - Fax 982.9535					●		●	●				
BRACH PREVER ECOLOGIA C.so Nazioni Unite 6 10073 CIRIE' (TO) Tel. 011 921.1312 - Fax 920.9341				●	●		●	●		●		
DOTT. CHIONO ROBERTO Via Ivrea 42 10086 RIVAROLO (TO) Tel. 0124 28.436 - Fax 25.908				■					●	●	●	●
ECOAPPRAISAL Srl Località Cassinazza di Basalica 27010 GIUSSAGO (PV) Tel. 0382 927.615 - Fax 927.619									●	●	●	●
ECOGEST GESTIONI ECOLOGICHE TO Srl Via Coazze 19/9 10138 TORINO Tel. 011 434.7030 - Fax 447.2391				■	■	■	■	■				
ECOLINEA Srl Via Torino 129 10040 LEINI' (TO) Tel. 011 997.3235 - Fax 998.0307				●	●		●	●		●		
FIMIT IPSE Srl Via Bologna 87 10154 TORINO Tel. 011 248.0529 - Fax 248.1359			■						■			
GOLDER ASSOCIATES GEOANALISTS Srl CONSULTING ENGINEERS C.so G. Ferraris 71 10128 TORINO Tel. 011 568.3800 - Fax 504.158				●	●					●	●	●
I.E.C. Srl Industrial Engineering Consultants Via Botticelli 161 - 10154 TORINO Tel. 011 242.5353 - Fax 242.5200			●						●	●		
L.A.R.A. Srl Via degli Artigiani 7 10042 NICHELINO (TO) Tel. 011 358.1600 - Fax 358.2681				●					●	●	●	●
LA.FU MET Srl C.so Savona 10 10090 VILLASTELLONE (TO) Tel. 011 961.0815 - Fax 961.0438					●			●				
SOS ECOLOGIA Srl Str. del Gerbido 49 10095 GRUGLIASCO (TO) Tel. 011 780.1617 - Fax 784.740				●					●	●	●	●

CONVEGNI E CORSI

■ **«La Business Television».** Incontro organizzato per questa sera, alle ore 18.30, al Centro Congressi Torino Incontra, dal Club Comunicazione d'Impresa. Saranno presenti: **G. Lonardi**, Presidente del Club; **A. Cardellino**, Tecnosound; **L. Ruspantini**, Telespazio; **P. Bizzotto**, SIP; **G. Rocchietti**, Euphon. Prenotazioni al 57.18.438.

■ **«Conduzione generatori di vapore (1° grado)»** (20 aprile) e **«Uso gas tossici»** (22 aprile). Corsi di preparazione agli esami per il conseguimento delle relative patenti di abilitazione, Scuola Camerana (ore 17/20). (Tel. 57.18.267).

■ **«La strategia competitiva: un'arma per continuare».** Corso AMMA destinato ad imprenditori e dirigenti per illustrare gli aspetti strategici e operativi del marketing. **20-21 aprile.** (Tel. 57.18.372).

■ **«La contabilità analitica».** Secondo modulo del ciclo applicativo sul controllo di gestione organizzato dal PF3. Saranno illustrate le più recenti evoluzioni sull'argomento. **20-21 aprile.** (Tel. 57.18.426).

■ **«L'Outsourcing o Terziarizzazione dei servizi EDP».** Tavola Rotonda del Club Dirigenti Informatica. Interventi di: Sergio **Brussolo**, Bernardo **Gandolfo**, Bartolo **Natoli**, Pedro **Kanof**, Elio **Casulli**. **20 aprile** ore 18. (Tel. 57.18.323).

■ **«L'industria italiana e imballo dei prodotti in Europa. Prospettive e problemi».** Convegno organizzato dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi presso Torino Incontra, via Nino Costa 8, (ore 14.30/17.00). **20 aprile.** Per informazioni tel 011/696.10.61.

■ **«Salone del Veicolo Industriale - Convegno sull'autotrasporto». In occasione del Salone del Veicolo Industriale, il Comitato di Coordinamento A.N.I.T.A. - FEDERCORRIERI - UNITAI organizza un convegno su autotrasporto merci, nuovo codice della strada e innovazioni della normativa tariffaria, che avrà luogo domenica 25 aprile 1993, ore 15,00, a Torino, presso la sala convegni Lingotto. Al convegno verranno trattate questioni relative al D.L. 82/1993 sull'autotrasporto merci ed al nuovo Codice della Strada, con particolare riferimento ai trasporti eccezionali. All'incontro, sono stati invitati dirigenti dei Ministeri del Trasporti, dei Lavori Pubblici e dell'Interno, nonché rappresentanti dell'AISCAT e di associazioni aderenti a Confindustria e a Confetra. Partecipazione libera.**

■ **«La bolla di accompagnamento».** Corso PF3 che si propone di illustrare le modalità di redazione delle bolle e analizzarne le caratteristiche alla luce delle disposizioni vigenti. **20-22 aprile.** (Tel. 57.18.426).

■ **«Corso base di contabilità industriale».** Corso AMMA destinato a quadri e dirigenti per illustrare l'impostazione di una corretta contabilità sia per aziende con produzioni in serie/processo sia per quelle operanti su commessa. **20-26-27 aprile.** (Tel. 57.18.372).

■ **«Strategie e prospettive di acquisto».** Obiettivo del corso AMMA è affrontare l'accresciuta incidenza dell'acquisto sul costo di prodotto e altri problemi che richiedono strategie diverse dalle attuali. **21 aprile.** (Tel. 57.18.372).

■ **«Tre storie aziendali di successo a dispetto della crisi».** Incontro organizzato dal Club Dirigenti Vendite e Marketing e da Piccolindustria. Parteciperanno: Guido **Balocco**, Bruno **Maggiora**, Massimo **Schieroni**. **28 aprile.** Prenotazioni al 57.18.438.

■ **«L'approccio I.P.D. - Integrated Product/Process Development».** Incontro dal Club Dirigenti Tecnici con Andersen Consulting che, con l'ausilio di due casi pratici, presenterà la tecnologia che può essere utilizzata in programmi sul «concurrent engineering». **27 aprile,** ore 18. (Tel. 57.18.323).

■ **«La gestione del personale in momenti di crisi».** Il Seminario PF3 si propone di mettere in evidenza le conseguenze dell'attuale realtà, modificata dalla situazione di crisi, sulla gestione delle risorse umane e illustrare come gestirla al meglio. **28 e 29 aprile.** (Tel. 57.18.426).

■ **«Programmazione della produzione nelle aziende con lavorazioni su commessa».** Fornire un quadro sistematico delle tecniche di programmazione ed offrire ai partecipanti un momento di verifica e revisione delle loro esperienze è l'obiettivo del corso AMMA. Dal **4/27 maggio** (tel. 57.18.372).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE PER LA QUALITA'

Qualità e autovalutazione

E' disponibile per le aziende la prima «Guida», realizzata in Italia, all'autovalutazione del Sistema di Qualità aziendale

La competizione sui mercati impone anche al piccolo e medio imprenditore di impostare l'organizzazione aziendale, in modo da rispondere al primo e fondamentale obbiettivo della competitività: soddisfare le richieste del cliente.
Il cliente - in particolare il grande cliente (la grande committenza) - è infatti, sempre più impegnato verso esigenze qualitative di modello europeo; ciò lo spinge verso una strategia di qualificazione dei propri fornitori, in base a valutazioni effettuate sull'efficacia dei loro Sistemi Qualità, realizzati in conformità ai requisiti delle norme UNI EN Serie 29000.
Diventa, quindi, indispensabile per la piccola e media impresa poter disporre di strumenti pratici, di facile comprensione e applicazione, che consentano di effettuare un'autovalutazione del proprio Sistema Qualità, per avviare, sulla base dei risultati ottenuti, opportune azioni correttive; lo scopo è allinearsi, attraverso metodi e procedure specifici e definiti, alle esigenze del mercato e del cliente.
Diventa necessaria una «guide lines», con tutti i possibili sviluppi degli elementi base contenuti nelle UNI EN Serie 29000, per fornire un aiuto preventivo e concreto alle aziende, che stanno attraversando questo momento di adeguamento al Sistema Europeo della Qualità.
Tutti i temi dell'incontro «**Qualità e Certificazione**», che si terrà **Mercoledì 21 aprile, ore 17.00 - 19.00,** presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino (V. Fanti, 17), nel corso del quale verrà presentata la «**Guida di Autovalutazione del Sistema Qualità**»: **il primo esempio, in Italia, di un efficace strumento, per rispondere alle esigenze qualitative dell'industria**, prevalentemente manifatturiera e con produzione di serie. Il manuale è stato elaborato soprattutto in vista del settore meccanico, ma è applicabile in tutti gli altri comparti produttivi. **Copia della Guida verrà offerta in omaggio a tutti i presenti all'incontro** cui interverranno: **Carlo Bava** (AICQ Piemontese), il Presidente dell'Unione Industriale di Torino, **Bruno Bambardi** ed **Emilio Di Camillo** (ANFIA), sull'«Impegno delle Associazioni»; **Giovanna Mattana** (AICQ Italia) e **Tito Conti** (European Organisation for Quality), su «Il contesto nazionale ed europeo»; **Riccardo Rosi** (Unione Industriale Torino), **Riccardo Dell'Amma** (SKF Industrie) e **Luca Chevallard** (FIAT Auto), su «Dalla teoria alla pratica». **Tel. 011/57.18.284 (mat.); 57.18.685 (pom.).**

SANPAOLO
Per i Giovani
CAPIRE LA FINANZA
Incontri organizzati dal CLUB DIRIGENTI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI
L'ultimo incontro del ciclo è
«La finanza nelle imprese»
Giovanni Ossola
Docente di Ragioneria Università di Torino
lunedì 19 aprile, ore 17,30
Sede degli incontri: CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO
Inviti, gratuiti, fino ad esaurimento presso: le filiali del Banco Ambrosiano Veneto (via Alfieri 6/8, corso Giulio Cesare 29, corso Vittorio Emanuele 208; via Cadorna 24), CDAF (via Fanti 17), Istituto Bancario San Paolo di Torino (piazza San Carlo 156)

Punto di Perfezione
Forte, caldo, cremoso. Un espresso così sarebbe perfetto se si potesse gustare ovunque. Oggi con il Sistema Espresso Point Lavazza il vero caffè espresso da bar arriva dappertutto. Anche nel luogo di lavoro. La speciale macchina espresso e i filtri a perdere del Sistema, preparano un caffè di qualità assoluta. Perfetto, come Lavazza sa offrire da sempre. E' impossibile migliorare la perfezione. Noi l'abbiamo semplicemente messa a disposizione di tutti. Sistema Espresso Point Lavazza. Il punto di perfezione dell'espresso.

LAVAZZA
Espresso Point

Banca Popolare di Novara
Per i Giovani
CONOSCERE L'IMPRESA
In collaborazione con il CEASCO
Gli incontri della settimana sono
CONCORRENTI E MERCATI
Martedì 20 aprile - ore 17,30
LUIGI BAGNASCO
CEO FATA Hunter Engineering Division
IMPRENDITORI E MANAGER
Giovedì 22 aprile - ore 17,30
G. FRANCO GAMBIGLIANI ZOCCOLI
Amm. Delegato ISVOR FIAT
Sede degli incontri: CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO
I biglietti di ingresso possono essere ritirati, fino ad esaurimento, presso le filiali e agenzie della Banca Popolare di Novara

CIRCOLO SOCI
CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO
«il punto di incontro di imprenditori e managers»
nuove proposte per
- uno spuntino veloce
- una colazione di lavoro
- una particolare scelta alla carta
PER INFORMAZIONI
CENTRO CONGRESSI - Via Fanti 17 - Torino
Tel. (011) 5718400/277/389

REPORTAGE

LA GIORNATA A SASSARI

Il leader referendario chiama il ministro: ma che pasticcio queste schede

Il leader del Sì vota a Sassari. Subito dopo Mario Segni ha chiamato il ministro dell'Interno Mancino (sotto) per denunciare l'inconveniente delle schede autocopiative

L'allarme a mezzogiorno dalla sacrestia di don Masia «Mi sono ritrovato un No sul quesito per il Senato»

Mariotto, domenica di batticuore

Segni sbaglia a votare e telefona a Mancino

SASSARI
DAL NOSTRO INVIATO

Schioccano i flash, urlano i fotografi («onorevole, onorevole»), ma Mariotto Segni si infila silenzioso nella cabina numero due. Passano dieci secondi. Venti. Quaranta. E riecco Mariotto. Prima del previsto. Con una scheda in mano. E' la gialla, quella fatidica. Ed è subito giallo per la scheda gialla: cosa mai sarà successo? Segni chiama la presidentessa di seggio e sottovoce reclama: «Presidente, mi scusi, ma queste schede autoricalcano, me ne dà un'altra?». Segni abbandona la vecchia scheda per la nuova e rientra in cabina.

Quando esce, per fotografi e operatori la lenta passerella davanti alle otto urne è una festa: «Fermo onorevole!», «guardi qui», «ma che fa, se ne va?». Lui è cortese come sempre, ma alla fine, sorride un po' seccato: «Su, spicciatevi». Eh sì, questo imprevisto delle schede che ricalcano non se l'aspettava proprio. «E' un fatto grave - dice a caldo - bisognerà avvertire subito il ministero dell'Interno».

Nell'eccitazione si sente una voce: «Schede con la carta carbone non si sono mai viste, Mario, vedrai che dietro c'è una storia di tangenti...». Segni resta impassibile, non è il momento delle dietrologie, è teso, come un leone in gabbia va su e giù per i corridoi della scuola San Giuseppe. Ma è un tratto del suo carattere: una volta, a chi gli chiedeva se fosse così ferrea la sua metodicità, lui si confessò: «La verità è che sono umorale e incostante».

E così, dominato a fatica il drappello di cronisti al seguito, Segni si «rifugia» nella sacrestia di don Masia, una leggenda che vive questo novantaquattrenne parroco che ha indottrinato centinaia di sassaresi e, tanti anni fa, anche due ragazzi che si chiamavano Francesco Cossiga e Mariotto Segni. Dalla sagrestia Segni riesce a parlare con Nicola Mancino («Era allarmatissimo, mi ha raccontato che lo stesso inconveniente l'ha avuto lui», rivelerà più tardi Segni) e poi con Albino Longhi, direttore del Tg1. Sono le 11,45 e l'allarme è lanciato. Qualche ora dopo, a microfoni spenti, Segni rivelerà il segreto che lo ha portato a scoprire le schede ricalcanti: «Avevo votato No all'abolizione del ministero dell'Agricoltura e mi sono ritrovato il segno sulla scheda gialla, quella del Senato...». Già, come faceva Mariotto a cancellare con un tratto di penna quel ministero che papà Antonio ha guidato fino alla riforma agraria?

E' cominciata così, col batticuore, l'unica giornata che Segni pensava di far scivolare senza ansia, a passeggio nella sua Sassari, a stringere mani, ad ascoltare la messa di don Masia, un vecchietto che rifila secche pacche sulle spalle di chi scherza con lui. E' iniziata con un filo d'ansia la sua giornata, eppure quelle trascorse da Mario Segni nella sua terra natia sono ventiquattro ore tutte da raccontare, che illuminano più di mille interviste un personaggio che usa con sapienza i mass media ma difficilmente si lascia scrutare da vicino.

Per poter votare, Mariotto, la moglie Vicky, le figlie Cristina, 19 anni e Laura di 21 erano arrivati a Sassari sabato sera. Non si aspettava più la mitica casa Segni, ma l'appartamentino acquistato da pochi mesi da papà Mariotto in viale Umberto I, che a dispetto del nome, è una stradina sorta negli Anni Quaranta e formata da una sfilza di palazzine decorose, ma senza un filo di lusso. La prima sorpresa ieri mattina: sotto la nuova casa Segni una pisteale mobilitazione (una volante della polizia, due gazzelle, quattro carabinieri, tre con i baffi e uno col mitra spianato) e neanche un curioso. «Che strano: tutto questo dispiegamento di forze e non si ferma nessuno a curiosare: questi sono i sassaresi», spiega Pietro Lai, professore al famoso liceo classico Azuni, dove hanno studiato Togliatti, Berlinguer, Antonio Segni e Cossiga.

Seconda sorpresa: alle 10,45 quando Segni compare sull'uscio di casa con la moglie e la figlia Cristina, ad aspettarlo non c'è la solita «corte», non c'è neanche un collaboratore, uno che gli porti la borsa. Lo affianca soltanto Vannuccio Porcu, un ragazzo che cura i collegamenti tra Sassari e Roma. E per il resto della giornata sarà sempre così: l'uomo politico che sta mandando a votare milioni di italiani, uno dei pochissimi politici sulla cresta dell'onda, è andato al ristorante, ha girato per le strade di Sassari sempre con la moglie e la figlia. Nessun altro al fianco. E ieri sera, quando sono arrivati all'aeroporto di Alghero i tre Segni avevano tre valigie in mano ad ognuno la sua.

Segni vuole dire anche gelosissimo senso della privacy: ieri mattina, appena è uscito di casa con i suoi, Mariotto ha chiesto all'operatore della tv *Videomusic* di non riprendere la sua passeggiata per le strade di Sassari. «Va bene», gli hanno risposto, ma appena i tre Segni hanno voltato le spalle, l'operatore ha ricominciato. E papà Segni: «No, avevamo fatto patti chiari...». Alle 11 l'arrivo al seggio. L'efficientissima moglie Vicky («Lei fa tutto quello che non fa il marito», spiega Vannuccio), consegna a Mariotto il certificato elettorale e lui la fa entrare per prima nell'aula dove c'è il seggio. Mezz'ora di baraonda e poi la «fuga» in sagrestia. Don Masia accoglie a braccia aperte l'allievo di un tempo, ma nel crocchio che si forma attorno alla chiesa di San Giuseppe, qualcuno stuzzica il vecchissimo monsignore: «Don Masia dopo che ha lasciato la dc, l'ha perdonato a Mariotto?». E il parroco, con la prontezza di un ragazzo: «Sono fatto per questo» e giù una pacca.

E' l'ora della messa. Segni vuole seguirla, ma la giornata che è nata col batticuore, riserva un'altra sorpresa: invece della «messa delle 12,15», annunciata con la consueta efficienza dalla Vicky, oggi c'è un matrimonio. Si sposano Maria Teresa e Giovanni, un ragazzo sassarese precocemente calvo e così ai tre Segni non resta che assistere in silenzio alla cerimonia. E quando arriva il momento, prendono tutti e tre la comunione. Mariotto si chiude in raccoglimento. Una volta ha confessato che il peccato che ammette più di frequente in confessionale «è l'orgoglio».

Si è fatta l'ora del pranzo, un pasto «abbastanza frugale in città al ristorante «Castello» (per Mariotto antipasto di bottarga, sarago e mela) e poi l'ennesima sorpresa. In piazza Italia, la piazzona dello struscio, c'è una decina di ragazzi che sta giocando a calcio. Il pallone finisce tra le gambe di Segni, i ragazzi lo riconoscono e gli urlano: «Dai Mariotto gioca con noi». E lui ci sta e su quella piazza attraversata tante volte in gioventù, per qualche minuto dimentica le schede ricalcate e quel chiodo fisso che è la percentuale del Sì.

Fabio Martini

NEW YORK TIMES

«Un sistema da cambiare»

NEW YORK. Gli italiani votano per otto referendum che offrono agli elettori non solo la possibilità di esprimere un verdetto sul passato, scrive il «New York Times». Gli otto referendum offrono infatti agli elettori italiani «la prima occasione per giudicare il modo in cui sono governati dopo un anno di crescenti scandali, che ha visto molti leader implicati in casi di corruzione oltre ogni aspettativa e accuse, per alcuni di loro, di collegamenti con la mafia», osserva il quotidiano in una corrispondenza da Roma. Secondo il giornale molti italiani temono che il voto, proprio perché giudicato così importante, si traduca, anziché nel lineare passaggio fra il vecchio e il nuovo, nel segnale di partenza di un lungo e confuso processo di mutamento. «Alcuni politici temono che la spinta al rinnovamento possa rivelarsi controproducente acuendo le divisioni nel Paese invece di attenuarle». Poiché il referendum sulla riforma elettorale mette in discussione l'intera legittimità dell'attuale sistema politico - sottolinea il quotidiano - «molti politici ritengono che un massiccio voto per il sì imporrà la formazione di un governo di ampia composizione impegnato principalmente a creare una legislazione per le nuove elezioni». [Ansa]

Dopo il voto, l'on. Mario Segni esce dal seggio con moglie e figlia

DALL'**ITALIA**

A Novara il voto di Scalfaro

NOVARA. Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha votato ieri mattina alle 9,15 nel seggio numero 54 della scuola elementare «Ferrandi», nel centro di Novara. Il Presidente, che è giunto al seggio accompagnato dall'ex prefetto di Novara Vittorio Iannelli, non si è intrattenuto con i giornalisti che lo avevano atteso di fronte all'ingresso della scuola. Scalfaro si è fermato a Novara in visita privata. [Ansa]

I risultati sul giornale telefonico della Sip

ROMA. La «N.Tc notiziari telefonici», società della Sip, ha reso noto in un comunicato, che il «giornale telefonico» (consultabile formando il numero 190) fornirà in tempo reale i risultati referendari. «Le sue edizioni - prosegue il comunicato - saranno aggiornate di continuo a mano a mano che perverranno i dati sulle prime proiezioni e i risultati dei singoli referendum. Si verrà quindi incontro alle esigenze informative dei cittadini che non possono seguire la radio e la televisione; dai radiomobile e dai telefoni cellulari il 190 può essere chiamato direttamente senza formare alcun prefisso. [Ansa]

Spadolini: fedeli alla Costituzione

FIRENZE. «Noi accompagniamo coi nostri auspici lo sforzo di rinnovamento dell'Italia, nella fedeltà allo spirito della Costituzione repubblicana e nella coscienza delle nuove regole che si impongono». Lo ha dichiarato il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, all'uscita dal seggio nelle scuole di San Matteo di Arcetri a Firenze, dove ha votato a mezzogiorno. «Toccherà al Parlamento - ha aggiunto Spadolini - tradurre in leggi definite ed organiche le iniziative che saranno consacrate dal voto popolare espresso in questi referendum». [Ansa]

Arriva il confinato dimissioni in Trentino

TRENTO. L'intero Consiglio comunale di Terragnolo, un Comune trentino di 826 abitanti, ha dichiarato di volersi dimettere se arriverà un confinato in odore di camorra. La decisione è stata presa in una seduta straordinaria del Consiglio, convocato d'urgenza dal sindaco proprio per discutere del confinato, il cui arrivo è stato comunicato solo ieri mattina. La telefonata è arrivata verso le 9 in municipio (aperto per le incombenze relative al referendum), e l'ha ricevuta il vicesindaco, Luigi Valduga dal quale è stato comunicato che il confinato, Raffaele Cascione, di Ercolano, sarebbe arrivato verso le 18 e che il Comune avrebbe dovuto predisporre l'alloggio. Il sindaco, Danilo Gerola, avvertito da Valduga, si è messo in contatto con la prefettura di Napoli, ricevendo un'ulteriore conferma. Allora ha convocato il Consiglio comunale. Il confinato è arrivato alle 17,10, ma, non essendo pronto l'alloggio, è stato temporaneamente portato in questura a Rovereto. [Ansa]

POLEMICA

LE RADICI DEL CARROCCIO

Ma i cattolici contestano la tesi dell'«Indipendente»: i Popolari volevano promuovere il Sud

La Lega: siamo noi gli eredi di Don Sturzo

«Rifiutò la dc perché voleva il federalismo e la lotta ai partiti»

E' inutile che Mino Martinazzoli cerchi di cambiare nome alla democrazia cristiana. La dc non può essere il «nuovo partito popolare» per un motivo molto semplice: Don Sturzo, il sacerdote che nel '19 fondò i popolari, non era affatto democristiano. Era leghista. Gianfranco Morra, cattolico convinto, ex editorialista dell'*Avvenire*, il quotidiano dei vescovi, non ha dubbi: «Don Sturzo - ha scritto sull'*Indipendente* - era per il maggioritario e contro lo statalismo e il centralismo». Proprio come Bossi.

Morra, che insegna sociologia all'Università di Forlì, si definisce «grande amico di Gianfranco Miglio». E con l'ideologo dei lumbard ha in comune il viaggio politico: dalla dc, frequentata per anni, alla guerra ai partiti nelle trincee di Bossi. «La democrazia cristiana era il male minore - spiega -, ma oggi il mito dell'unità politica dei cattolici è finito. I credenti hanno tre possibilità: restare con lo scudo crociato per migliorarlo dall'interno; passare con Segni; battersi per lo scioglimento della dc». La scelta migliore? «La Lega: è quello il partito dove sarà possibile portare i valori cristiani».

Di qui l'idea di Sturzo precursore di Bossi, che l'*Indipendente* di ieri ha lanciato in prima pagina. «Quando Sturzo fu nominato senatore a vita, nel 1959 - spiega Morra - non si iscrisse al gruppo democristiano, ma a quello misto. Si era convinto che la democrazia cristiana avesse ben poco a che fare con l'ispirazione ideale del partito popolare. Nella dc, Don Sturzo vedeva i tre grandi mali dell'Italia: lo statalismo, la partitocrazia e lo sperpero del denaro pubblico».

La tesi dell'*Indipendente*, che lo stesso giornale definisce una «provocazione», ha sollevato la rivolta degli intellettuali cattolici. Sturzo, riassume Morra, «reclamava per il Sud non un assistenzialismo mafioso, ma una soluzione autonoma dei suoi problemi, combatteva lo Stato accentrato in nome dello Stato federale...».

Eh no, ribatte il filosofo Rocco Buttiglione: «Quello di Sturzo era un federalismo unitario, che non negava l'unità nazionale, come invece sembra sostenere il movimento leghista. Bisogna stare attenti prima di dare patenti di nobiltà a movimenti attuali richiamandosi a esperienze nate nel passato per rispondere ad esigenze storiche specifiche». Sulla stessa linea lo storico Pietro Scoppola. «Alcuni elementi potrebbero anche essere discussi - dice - ma Morra ignora che uno dei punti di forza del pensiero sturziano era il meridionalismo. Il partito popolare nacque per riequilibrare i rapporti tra Nord e Sud». Ancora più radicale l'altro storico Francesco Malgeri: «Sostenere che la Lega Nord possa essere considerata un'emanazione del pensiero sturziano è a dir poco un'esagerazione».

Don Sturzo il fondatore del partito popolare

Morra non cambia idea: «La Lega - ribatte - ha tutto il diritto di richiamarsi a Sturzo: nella sua azione continua la grande tradizione popolare europea e liberaldemocratica, facendosi portatrice dell'antistatalismo, della difesa delle autonomie e del liberalismo temperato dal solidarismo cattolico». Con lui si schiera soltanto Gianni Baget Bozzo: «E' vero - dice il sacerdote genovese, sospeso a divinis dopo la sua nomina a parlamentare europeo con il psi - Sturzo non fu democristiano, non sentì il partito di De Gasperi e soprattutto quello di Fanfani. La Lega? Mi auguro che il partito di Bossi rivendichi esplicitamente l'eredità di Don Sturzo. Sarebbe una mossa estremamente intelligente».

Guido Tiberga

Il sociologo Savater sulla crisi dei partiti

«Cresce la cleptocrazia Democrazia a rischio»

ROMA. «Due connotati caratteristici dell'attuale classe politica si sono rivelati pericolosi per la democrazia: la banalità delle idee e la venalità nella gestione della cosa pubblica». E' l'opinione di Fernando Savater, in un articolo sulla cleptocrazia come forma degenerata dell'etica dei partiti.

«I partiti tendono a trasformarsi in bande. E gli amministratori si considerano una casta privilegiata situata al di sopra del bene e del male comune», ha scritto il sociologo spagnolo sulla rivista «Euros». Gli amministrati però - aggiunge - sono abbastanza istruiti per ribellarsi e «questo provoca il cinismo degli astensionisti» oppure «spinge a riporre la fiducia in un populismo radicale anti-establishment, tipo Ross Perot o Lega Nord».

Oggi, i partiti sono macchine invecchiate e inefficienti, osserva il popolare autore di «Etica per un Figlio» e «Politica per un Figlio» e spiega: «E' indispensabile demistificare il loro ruolo politico». E tra le proposte avanzate per renderli più adeguati ai tempi, cita la lista di Massimo Severo Giannini, che «alle ultime elezioni italiane chiedeva la separazione tra amministrazione pubblica e partiti».

Secondo Savater, l'attuale crisi della classe politica non è soltanto un problema morale, ma è un fenomeno molto più vasto: «Disattivare la cleptocrazia non è tanto una questione di etica, ma di una profonda meditazione sui valori politici».

Si tratta - spiega il sociologo - «di combattere quello che Bernard Shaw considerò "l'unica vera tragedia della vita": essere utilizzato da gente che ha solo interessi personali per fini che uno giudica irrimediabilmente bassi». [r. l.]

Il procuratore di Milano replica alle accuse dell'avvocato di Ciarrapico

«Nessuna transazione con la Fiat»

Borrelli: solo collaborazione

MILANO. «Non c'è stato alcun tipo di transazione sulle strategie procedurali ed è fantasioso pensare che, dopo il nostro incontro con i legali della Fiat, siano stati revocati provvedimenti restrittivi». Ci pensa Francesco Saverio Borrelli, procuratore capo di Milano, a sfatare le interpretazioni più arrischiate sull'incontro a sorpresa di sabato tra i magistrati del pool «Mani pulite» e i legali del gruppo Fiat.

Ed è un intervento tempestivo, perché non mancano i tentativi di aprire il caso sulla presunta contrattazione già smentita sabato dall'avvocato Chiusano, che aveva precisato come «discorsi mercantili non sarebbero stati comunque possibili». Ma ad attizzare la polemica ci ha pensato l'avvocato Taormina, difensore di Giuseppe Ciarrapico.

«Chiederò - ha rivelato Taormina - l'intervento del Consiglio superiore della magistratura e di ogni altra autorità competente». Perché? «Se sono vere - continua Taormina - le notizie degli incontri tra gli avvocati della Fiat e la procura di Milano devo ricordare che davanti alla legge Romiti e Ciarrapico sono eguali: Ciarrapico è in carcere, per Romiti invece si farebbero preventivi accordi per favorirlo».

«Ma la posizione di Romiti - replica Borrelli - non è paragonabile con quella di Ciarrapico». E il magistrato spiega la differenza così: «Nei confronti di Romiti attualmente non esistono nemmeno elementi per iscriverlo nel registro degli indagati: Ciarrapico, invece, è detenuto». Una risposta secca, insomma, che dovrebbe chiudere le polemiche sul nascere.

Ma, al di là delle diatribe, l'intervento di Borrelli serve a chiarire alcuni particolari del grande *summit* di sabato. Borrelli, infatti, conferma che il clima dell'incontro è stato positivo. «I legali della Fiat - ha spiegato il procuratore capo - con tutta la cautela e la prudenza del caso hanno espresso la disponibilità a collaborare».

Collaborare a cosa? Borrelli non lo dice, ma fa rilevare che «è molto significativo» la coincidenza tra il discorso di Venezia del presidente della Fiat e la visita dei legali del gruppo.

«E' significativo che, mentre il senatore Giovanni Agnelli - conclude Borrelli - parlava a Venezia delle vicende dell'inchiesta "Mani pulite", gli avvocati della Fiat siano venuti ad esprimere la disponibilità del gruppo a evitare polemiche e bracci di ferro con la giustizia, riconoscendo che la nostra inchiesta non nasce da un disegno specifico né da un complotto».

Di più Borrelli non dice. Dagli ambienti della procura filtrano però nuove indiscrezioni: alcuni degli inquisiti Fiat, per primo (probabilmente) Giorgio Garuzzo, dovrebbero rientrare in Italia e presentarsi dai magistrati entro la metà della settimana. Nei giorni successivi l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti potrebbe incontrarsi con i magistrati del pool.

Sembra suonata, insomma, l'ora del disgelo dopo quasi un anno d'incomprensioni. Ma il dialogo deve ancora entrare nella sua fase più delicata, dopo il rodaggio. Si è saputo, infatti, che il vertice di sabato non è stato un incontro a sorpresa, quanto un vertice preparato nel corso della settimana da altri contatti tra i rappresentanti della procura e i difensori degli inquisiti. Il dialogo sarebbe stato condotto, sul fronte della procura, dallo stesso Francesco Saverio Borrelli in persona, a dimostrazione dell'importanza attribuita alla possibilità di fare un salto di qualità nei rapporti con la maggior impresa privata italiana, un salto di qualità utile per far marciare l'inchiesta.

Nel frattempo, però, si è allungata la lista dei dirigenti Fiat colpiti da provvedimenti di custodia cautelare mentre erano all'estero: a Giorgio Garuzzo, responsabile del settore industriale e automotoristico, si sono aggiunti Paolo Torricelli e Mauro Bertini, ambedue della Fiat Avio e Massimo Aimetti, direttore finanziario dell'Iveco. Ora, grazie al disgelo, quest'elenco dovrebbe azzerarsi entro pochi giorni.

Ugo Bertone

«Romiti non è fra gli indagati» Rientrano i manager sotto inchiesta

Nella foto grande il procuratore Francesco Saverio Borrelli Qui accanto il finanziere in carcere Giuseppe Ciarrapico

Germania, mafia nel Palazzo

Allarme della polizia federale «Anche da noi poteri inquinati»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche in Germania c'è collusione fra poteri pubblici e mafia, denuncia il capo della polizia federale, la Bka, Hans-Ludwig Zachert. La situazione non è grave come in Italia, ma un'analisi compiuta su «450 importanti casi» - sostiene Zachert in un'intervista alla «Frankfurter Allgemeine Sonntagszeitung» - ha rivelato che «in un caso su sei vi era implicata l'amministrazione», e «in uno su venti la giustizia». Zachert non fornisce dettagli, ma aggiunge che la corruzione ha contaminato anche la polizia e i mass media. Riferendosi in particolare alla frode fiscale e alle bustarelle, il presidente della Bka insiste che questa «criminalità meno visibile provoca molti più danni alla collettività della criminalità brutale che si consuma per le strade».

Il numero di aggressioni e rapine è tuttavia in fortissimo aumento in tutto il Paese: secondo un'inchiesta del settimanale «Focus» oggi in edicola, la crescita è stata del 24 per cento nel 1992 rispetto all'anno precedente. E secondo un'indagine della polizia criminale, soltanto nel quindici per cento dei casi i responsabili sono stati arrestati. Nel complesso, inoltre, i reati sono aumentati del 9,1 per cento. La crescita più sensibile della criminalità è stata registrata nelle regioni orientali del Paese, l'ex Ddr: fra il 180 e il 73 per cento a seconda delle zone.

La diffusione del fenomeno, ritiene la polizia criminale, è legata anche all'apertura delle frontiere dopo il crollo della Ddr: nella ex Germania Orientale, sono sempre più numerose le bande e strutture mafiose organizzate da fuorusciti russi, romeni e polacchi. Di recente, sono penetrate in Germania anche la mafia vietnamita e quella jugoslava. Oltre, naturalmente, a quella italiana, già ben radicata all'Ovest, ma che proprio all'Est - impegnata nella ricostruzione industriale - ha trovato un terreno fertilissimo per la ripulitura del denaro sporco.

Questo clima di diffusa insicurezza contagia i cittadini: secondo la «Welt am Sonntag» di ieri, oltre il settanta per cento dei tedeschi si sente «minacciato» da qualche forma di criminalità. Occorre un maggiore coinvolgimento della gente, sostiene il governo: sullo stesso giornale, il ministro dell'Interno Seiters ha lanciato un appello alla popolazione, chiedendo un impegno diretto contro la criminalità. Tutti, a cominciare da chi ha responsabilità sociali dirette: le scuole, le chiese e i giornali, «devono lottare contro le radici della criminalità».

[e. n.]

Milano e Roma: arrestate Mauro Leone

Piantonato in clinica, era appena uscito dal carcere

MILANO. No, «Mani pulite» non riposa mai. E così, mentre il tam tam di palazzo di Giustizia sussurra di un inizio settimana all'insegna di nuove operazioni a tutto campo, anche la domenica riserva una sorpresa, e di non poco conto.

La Guardia di Finanza, infatti, ha notificato a Mauro Leone, figlio dell'ex presidente della Repubblica, un nuovo mandato di custodia cautelare. Leone, già inquisito a Roma per la vicenda della Safim, la società di factoring del gruppo Efim, è stato rintracciato presso una clinica romana, dove si trova dopo la scarcerazione da Regina Coeli. E da ieri, davanti alla sua camera in clinica, c'è una squadra di finanzieri.

Ma le disavventure per Leone (e non solo per lui) non arrivano solo da Milano. Per un filone dell'inchiesta sulla truffa Safim, infatti, hanno ricevuto nuovi ordini di custodia cautelare chiesti dai sostituti procuratori romani il finanziere Giuseppe Ciarrapico, detenuto a Regina Coeli, e il commercialista socialdemocratico Roberto Buzio, già fermato dai magistrati milanesi e attualmente agli arresti domiciliari. Un avviso di garanzia, invece, è stato notificato all'ex segretario del psdi Antonio Cariglia. E anche Mauro Leone ha ricevuto un altro mandato di cattura, il secondo della giornata.

Tutti nomi che si ripetono nelle inchieste romane e milanesi. Le contestazioni della procura milanese a Mauro Leone, già vicepresidente dell'Efim, per violazione della legge sul finanziamento dei partiti derivano infatti da un neoindagato romano.

Ad accusare Leone e infatti Roberto Buzio, l'ex segretario di Saragat, commercialista socialdemocratico di Acqui Terme. E' stato lui, almeno secondo i verbali di interrogatorio riferiti da un settimanale, a rivelare di aver ricevuto da Leone circa 500 milioni da destinare al psdi.

Buzio, in particolare, ha ammesso di essersi recato nello studio del vicepresidente dell'Efim Mauro Leone poco prima delle amministrative del '90. In quell'occasione, è il racconto del rappresentante socialdemocratico, Leone «gli fece trovare in un pacco 500 milioni in contanti». In un'altra occasione, ha continuato Buzio, «Leone mi consegnò in contanti altri 300 milioni». E il tutto accadeva nel maggio del 1990, cinque mesi dopo il tempo massimo previsto dall'amnistia per questo tipo di reato.

Il mandato a carico di Leone, infatti, arriva quasi due settimane dopo altre iniziative giudiziarie legate alle confessioni di Buzio: l'avviso di garanzia inviato dai magistrati milanesi al senatore Giulio Andreotti, che ha reso al proposito una deposizione spontanea ai sostituti Di Pietro e Gherardo Colombo; un analogo avviso inviato al segretario socialdemocratico Antonio Cariglia, anche lui già ascoltato dai magistrati di «Mani pulite»; infine, l'ordine di custodia cautelare notificato il 5 aprile scorso a Giuseppe Ciarrapico, già allora detenuto a Regina Coeli.

Mauro Leone

Anche in questi casi l'accusa è di aver finanziato in maniera illecita il psdi tramite triangolazioni che coinvolgevano Andreotti, il gruppo Italfin e l'Efim. E anche allora Buzio aveva già parlato del ruolo di Mauro Leone citando però fatti ed episodi antecedenti il 1° gennaio del '90, ovvero già amnistiati.

E invece ora nelle mani del sostituto procuratore Antonio Di Pietro ci sono episodi nuovi che permettono agli inquirenti milanesi di procedere contro Mauro Leone, oggi plurinquisito, fino a pochi giorni fa notabile dc, banchiere a Marino, finanziere nella Safim, alto dirigente del sistema delle imprese pubbliche nell'Efim. **[r. m.]**

IL CASO

VIGNETTE E POLEMICHE

Sinistra sempre più spaccata: i lettori del giornale di Serra litigano non solo sui referendum

Anche l'aborto divide il popolo di «Cuore»

Al settimanale satirico decine di lettere «in difesa della vita»

NO! Non sono d'accordo». Ecco l'Armanda. E assieme a lei, un piccolo esercito. Ha cominciato Silvia Leopardi, rubrica della Posta, numero 111 di *Cuore*. E dietro quella breccia, il settimanale (satirico) di resistenza umana diretto da Michele Serra ha schierato un po' di lettori, tutti fieramente antiabortisti. Questa volta non si scherza. *Cuore* è davvero un po' lo specchio di questa nuova sinistra, così incredibilmente variegata e ampia da dividersi su tutto, sul Sì e sul No ai referendum, ma anche su quei temi che un tempo (quanto tempo fa?) magari vedevano la sinistra tutta insieme sulle stesse posizioni. «Non sono d'accordo sulle vostre posizioni su procreazione e aborto e devo urlarlo forte», scrive l'Armanda. «Intanto diciamo che parlo dall'alto di 3 (tre!) maternità, tutte scelte e non capitate per caso. Anche avere una famiglia, specie se numerosa, è un atto di resistenza umana». E Massimo, da Cerea (Verona), meno passionale, un po' più amaro: «Ho 23 anni, sto fumando l'ultima sigaretta prima di andare a letto, domattina mi sveglierò e andrò al lavoro, tornerò a casa per cena, scambierò due parole con mio padre e mia madre, dopodiché andrò a trovare Barbara, la ragazza che forse sposerò e mi darà dei figli i quali cresceranno, sbaglieranno, impareranno e ci incazzeremo insieme contro i demoni-cristiani e leggeremo *Cuore*. Oggi mia madre ha 40 anni, mio padre 41. Se quei due adolescenti non avessero intrapreso quella incosciente avventura più grande di loro ed avessero deciso di disfarsi di me, non starei finendo questa sigaretta». Oppure, MG: «Leggete la Bibbia e capirete perché la Chiesa rifiuta i preservativi, l'omosessualità, il libero amore, l'aborto eccetera e perché non può fare altro. Il dovere dei cattolici, espressamente assegnato da Gesù, è predicare... Se non vi piace ciò che dicono, tanti auguri. Essere cattolici è una libera scelta».

Michele Serra direttore di «Cuore»

La Posta di *Cuore* apre dunque una nuova polemica. L'Armanda è la più dura. Scrive: «L'aborto è comunque la distruzione di una vita e anche una pesantissima violenza nel corpo e nella psiche di una donna». E chiude: «Voglio vedere, adesso, se avete abbastanza coraggio da pubblicarmi». Detto e fatto. A lei, Patrizio Roversi (che cura la rubrica per il giornale) risponde quasi allibito: «Sono abituato a leggere di tutto, ma la tua lettera mi ha davvero sorpreso e contrariato... Tu dici le (belle) cose che dici con l'aria di chi va controcorrente, di chi smantella gli argomenti degli abortisti cinici, superficiali e insensibili. Ma io non ho mai sentito nessun difensore della 194 dire che abortire è facile, bello e auspicabile. Tutti, indiscriminatamente, sostengono che l'aborto è un dramma». E anche Patrizio Roversi non è comunque solo nella polemica. Carla, da Vercelli: «Ho più di sessant'anni, ho tre figli. E uno di questi è handicappato, compirà 34 anni fra poco... Di solito, parlano di handicap quelli che gli handicappati li vedono mezz'ora al giorno o una volta al mese quando c'è la visita pastorale. Sulla *Stampa* c'era qualche tempo fa questa notizia: Palermo, 37 anni, padre di 17 figli chiede la grazia per uscire di prigione per provvedere ai figli abbandonati perché la madre è ammalata. Non c'è bisogno di commento: forse qualche aborto ci starebbe. Amleto: «Vedi Silvia, la differenza fra me e te è che io dico che ognuno ha il diritto di decidere il proprio destino, mentre tu vuoi convincerci che è giusto solo ciò che tu dici». Valentina '67, da Torino: «A tutt'oggi il risultato della nostra ricerca è questo: su 100 opinioni contrarie, 89 provengono da uomini. Non dovrebbero gli uomini avere il buongusto di astenersi dal formulare giudizi su un argomento che non li tocca proprio?». **[r. i.]**

Denuncia: nepotismo

«Cattedre facili ai tecnici universitari»

ROMA. Può un tecnico universitario con laurea, ovvero un non docente, diventare titolare di una cattedra di professore associato con un concorso per soli titoli (senza esami) mentre dallo stesso concorso sono esclusi i ricercatori universitari, che hanno anche il compito di insegnare? La Corte Costituzionale ha sentenziato che non può e ora tocca al Consiglio di Stato, riunito da venerdì, emettere la decisione definitiva su questa vertenza che ha spaccato il mondo universitario destando scandalo e suscitando forti sospetti di «nepotismo» a vantaggio dei tecnici laureati.

Molti di questi sono figli di professori universitari, di magistrati, di alti burocrati e si spiegherebbe così, secondo i ricercatori, la «protezione» che hanno sinora avuto. Tre alti dirigenti del ministero sono stati denunciati dai ricercatori per abuso di ufficio. **[r. r.]**

Si è spento nel Signore
Vittorio Boggio
L'annunciano la moglie **Fausta, Alessandro, Edoardo, Franca** e [illegible], parenti tutti. Funerale martedì 20 corrente messa ore 11 nella cappella del Cimitero di Chiomonte (VC).
— **Torino**, 17 aprile 1993.

Claudia e **Maria Luisa, Nicoletta** e **Pino** con le rispettive famiglie sono vicini con affetto a Fausta ed Alessandro.
— **Biella**, 17 aprile 1993.

I fratelli **Franco** con **Marisa Piersanto** con **Seal Pimpi** con **Tommaso** e le loro famiglie si stringono a Fausta Alessandro e Edoardo per la perdita del carissimo **VITTORIO.**

Paola e **Carlo Buzzi** partecipano al dolore dell'ing. Franco Boggio e famiglia.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, le **imprese aderenti** ed il **Direttore tecnico** del **Consorzio Raffaello** partecipano al lutto dell'ing. Franco Boggio per la scomparsa del fratello
Ing. Vittorio Boggio
— **Torino**, 18 aprile 1993.

I **Vicepresidenti**, il **Consiglio di Amministrazione**, le **imprese aderenti** ed il **Direttore** del **Consorzio Coriep** prendono parte al dolore del proprio presidente ing. Franco Boggio per la scomparsa del fratello
Ing. Vittorio Boggio
— **Torino**, 18 aprile 1993.

Cesare ed **Elisabetta** partecipano commossi al dolore dell'ing. Franco Boggio e della sua famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Goria
ved. Grattapaglia
Ne danno il triste annuncio il figlio **Romano** con la moglie **Adele**, fratello, cognate, la consuocera, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. [illegible] ed alle suore, medici e personale dell'ospedale Gradenigo per la premurosa assistenza. La cara salma partirà dall'ospedale Gradenigo per Monale d'Asti ove avranno luogo i funerali. Per orario telefonare al 485.818.
— **Torino**, 18 aprile 1993.

Partecipano al dolore di Romano per la perdita della mamma signora
Luigia Goria
ved. Grattapaglia
gli amici: **Aceto, Andreetti, Barrard, Bocca, Borio, Bosco, Brossi, Carazzone, Cervino, Gallone, Garella, Goria, Levarino, Meinoldi, Marocco, Morusini, Natale, Negri, Panero, Rampini, Viola.**
— **Torino**, 19 aprile 1993.

Ha raggiunto l'amato Rino
Norina Fenoglio
nata Boscarato
L'annunciano il figlio **Roberto** con **Luciana**, i nipoti **Claudia** e **Carlo**, le sorelle **Colomba** e **Luigina**, il [illegible] **Mario** con famiglie. Funerali martedì 20 [illegible] ore 9, parrocchia San Giovanni [illegible], viale Carrù, Cascine Vica.
— **Rivoli**, 19 aprile 1993.

Serenamente ci ha lasciato
Luciano Capellino
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Flora**, i figli **Armando** e **Piero**, le nuore **Gloria** e **Marisa**, la nipotina **Eleonora**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegno martedì 20 aprile alle ore 10 nella parrocchia S. Massimo (via XX Settembre).
— **Collegno**, 18 aprile 1993.

E' [illegible]
Giovanna Rubat Baiauri
L'annunciano la sorella **Mary**, il fratello **Giovanni** con famiglia, nipoti e parenti tutti. Funerali in Corio oggi ore 16 da via Regina Margherita.
— **Corio**, 19 aprile 1993.

La **Ditta Gariglio e Magone** unitamente a **Maestranze e Collaboratori** partecipa al dolore del socio e titolare geom. Piercarlo Nervi per la scomparsa della mamma
Clara Bruno ved. Nervi
— **Torino**, 19 aprile 1993.

ANNIVERSARI

1992 1993
Teresio Marietti
Indimenticabile dolce [illegible].

1984 1993
In ricordo della indimenticata
Maria Rita Mancini Testa
sarà celebrata S. Messa nella parrocchia di S. Teresina mercoledì 21 aprile alle ore 18,30.

19-4-1992 19-4-1993
Remo Barelli
Ti penso sempre con profonda nostalgia e infinito amore. Ciao tesoro. La tua **Mariuccia.**

1990 1993
Giancarlo Ferrero
Il tempo che [illegible] non [illegible] il nostro rimpianto di te.

1981 1993
Caterina Ramello ved. Ronco

1985 1993
Giuseppino Ronco
Sempre ti ricordano **Gilenpio Fenisia.**

1984 1993
Guglielmo Liore
I tuoi cari con affetto. S. Messa ore 19 martedì Consolata.

1990 1993
Alessio Ponzio
Ricordandoti.

1987 1993
Elia De Santis
Sempre nel cuore. Tua moglie.

RICERCHE DI PERSONALE?
BK publikompass spa
20123 Milano - via Carducci 29
Tel. (02) 86.470
10128 Torino - c.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 62.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Maroncelli 32
TORINO

Secondo gli Usa l'isolamento voluto dall'Onu non basta. Belgrado reagisce: «Ci difenderemo»

Clinton: in Bosnia è ora di fare sul serio

Mosca ottiene un rinvio del blocco
La Nato farà passare solo medicinali

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Onu ha deciso il completo isolamento della Serbia rispetto alla comunità internazionale in risposta all'ultima offensiva militare contro la città di Srebrenica. La risoluzione, che impone dure sanzioni economiche, ha ricevuto il voto favorevole di 13 dei 15 membri del Consiglio di Sicurezza, ma ha suscitato forti polemiche, che vanno al di là dell'astensione di Cina e Russia

Ieri il presidente Clinton ha discusso per telefono per quasi un'ora con il premier britannico John Major mentre negli Stati Uniti stanno aumentando le pressioni per un intervento più energico. L'inasprimento delle sanzioni viene considerato da molti esponenti del Congresso come un gesto simbolico destinato ad avere scarse conseguenze pratiche. Anche Clinton ha ammesso che è giunto il momento di passare a soluzioni forti «considerate accettabili anche dai partner americani». Durante la loro telefonata il capo della Casa Bianca e Major hanno discusso sulle «possibili opzioni».

Belgrado ha immediatamente reagito alla decisione dell'Onu. Al termine di una riunione d'emergenza convocata dal premier federale Radoje Kontic il governo ha annunciato che «difenderà con decisione la propria sovranità e la propria integrità territoriale, se vi sarà costretto». Respingendo ogni coinvolgimento della Federazione serbo-montenegrina nella guerra in Bosnia, il governo di Belgrado sostiene che, con la nuova risoluzione, le Nazioni Unite «continuano ingiustamente a trattare la Jugoslavia come una parte in conflitto».

I serbi bosniaci hanno definito le sanzioni «disumane» e hanno annunciato il loro ritiro dai colloqui di pace sul piano Owen-Vance. Criticando le minacce occidentali di isolare la Jugoslavia e di lanciare attacchi militari mirati, il leader serbo-bosniaco Karadzic ha aggiunto che «se questo avvenisse, significherebbe la fine delle Nazioni Unite. Possono fare ciò che vogliono, noi dobbiamo seguire le nostre necessità, pensare alla nostra sopravvivenza». Il Presidente del «parlamento» serbo-bosniaco, Momcilo Krajisnik, ha rincarato la dose: «Dobbiamo prepararе la nostro gente militarmente e psicologicamente all'offensiva della comunità internazionale».

I musulmani bosniaci hanno invece giudicato la risoluzione dell'Onu modesta e comunque tardiva. Il negoziatore per la Comunità Europea, David Owen, si è detto molto dubbioso sull'efficacia delle sanzioni e continua a premere, in sintonia con i bosniaci musulmani, per l'attuazione di minacce militari. La situazione resta al di fuori di ogni controllo.

La risoluzione prevede che, se entro il 26 aprile i serbi non avranno firmato il piano di pace, scatterà nei loro confronti un embargo completo di aria, terra, mare e vie d'acqua interne. Eccezioni saranno consentite solo caso per caso e per beni umanitari. La flotta della Nato presidierà una fascia di mare di 12 miglia di fronte alla costa del Montenegro. Tutti i beni finanziari della Serbia all'estero verranno congelati. I suoi mezzi di trasporto, navi, camion e aerei, trovati all'estero, verranno sequestrati definitivamente. Stessa misura per i mezzi di trasporto di altri Paesi che tenteranno di violare l'embargo.

Yuli Vorontsov, rappresentante russo alle Nazioni Unite, ha cercato disperatamente, prima del voto, di mettersi in contatto con Eltsin per avvertirlo di quanto stava succedendo. Eltsin aveva chiesto un rinvio nel timore che le sanzioni contro la Serbia potessero rafforzare i suoi oppositori nel referendum del 25 aprile. La Russia ha accettato di trasformare il veto in una semplice astensione, quando le è stato assicurato che le sanzioni non scatteranno fino al 26 aprile.

La Francia, il cui nuovo governo conservatore ha esercitato un ruolo trainante nell'accelerazione del voto al Consiglio di Sicurezza, ha fatto sapere di avere già avviato la preparazione per l'imposizione del blocco alla Serbia.

Paolo Passarini

Un'intesa tra Londra e Washington La Francia mobilita la flotta

Il leader jugoslavo Slobodan Milosevic In alto, blindati dell'Onu a Tuzla

I Caschi Blu a Srebrenica

Comincia l'evacuazione dei feriti ma la tregua è già stata violata

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo undici ore di trattative il capo dello stato maggiore dell'esercito bosniaco generale Halilovic e il comandante delle forze serbe in Bosnia generale Mladic hanno firmato ieri mattina a Sarajevo un accordo per il cessate il fuoco a Srebrenica, la città assediata dalle truppe serbe. Secondo il documento nelle prossime 72 ore i combattenti musulmani di Srebrenica consegneranno armi e munizioni ai caschi blu incaricati della smilitarizzazione di tutta la zona. Dall'enclave musulmana della Bosnia orientale dovranno ritirarsi in seguito tutte le unità militari tranne le forze di pace delle Nazioni Unite.

«L'accordo rispetta lo spirito della risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu che ha proclamato Srebrenica zona protetta, anche se si tratta soltanto di un primo passo» ha affermato il comandante dei caschi blu in Bosnia generale Morillon che malgrado le recenti polemiche sul suo ritorno in Francia, dovrebbe rimanere ancora per un po' al servizio dell'Onu. Infatti in un'intervista alla televisione il primo ministro francese Balladur ha dichiarato ieri che il rientro di Morillon non è all'ordine del giorno.

Verso mezzogiorno a Srebrenica sono entrati 22 autoblindo e 19 camion con a bordo i 139 soldati del battaglione canadese dell'Unprofor che hanno il compito di controllare la tregua e di fare uscire dalla città centinaia di feriti gravi e più di 50 mila civili. Nel pomeriggio è iniziata l'evacuazione del primo gruppo di feriti con gli elicotteri dell'Onu arrivati da Tuzla. Ma tutti gli elicotteri hanno dovuto fare scalo a Zvornik dove sono stati perquisiti a fondo dalle milizie serbe.

«La tregua a Srebrenica non è rispettata. Le forze serbe continuano a sparare sulle postazioni dei difensori musulmani» ha dichiarato in un messaggio trasmesso dai radioamatori locali il capo del comando di guerra di Srebrenica Hajrudin Avdic. «All'alba di stamane i serbi hanno bombardato con l'artiglieria pesante e le batterie antiaeree la città. Dopo l'arrivo dei caschi blu non colpiscono più il centro ma tirano sulle nostre linee nei quartieri di Likara e Buljin. Inoltre stanno raggruppando nuove truppe in tutta la zona». Alla domanda se i musulmani consegneranno le armi ai caschi blu Avdic ha risposto: «Nemmeno per sogno. Questa è casa nostra e la difenderemo».

Molti a Srebrenica considerano l'accordo firmato dal capo dello stato maggiore bosniaco Halilovic come una resa della città. Certo si parla della smilitarizzazione di tutta la zona, ma l'impegno di consegnare le armi ai caschi blu si riferisce soltanto ai combattenti musulmani. I serbi non si ritireranno mai, dicono, e dopo l'evacuazione dei civili otterranno quello che vogliono: una città etnicamente ripulita.

Le accuse al generale Halilovic di aver consegnato Srebrenica ai serbi e di aver tradito gli interessi bosniaci giungono anche dalle file del consiglio di difesa dei croati della Bosnia. Essi affermano che è stato proprio il capo dello stato maggiore bosniaco a dare ordini alle forze musulmane di attaccare le città e i villaggi a maggioranza croata. Il presidente bosniaco Izetbegovic e il leader croato-bosniaco Mate Boban hanno firmato un comunicato congiunto in cui si ordina alle rispettive truppe di cessare immediatamente le ostilità.

Ingrid Badurina

PERSONAGGIO

IL LEADER DEI SERBI BOSNIACI

Karadzic, lo psichiatra che dice no alla pace

PER i mediatori delle Nazioni Unite, è il «signor no». Per i musulmani bosniaci, è un «pazzo criminale». Lui si considera un «patriota», vittima di una congiura mondiale. Radovan Karadzic, 56 anni, leader dei serbi bosniaci, è sicuramente l'uomo più contestato, oggi, fra gli esponenti politici dell'ex Jugoslavia.

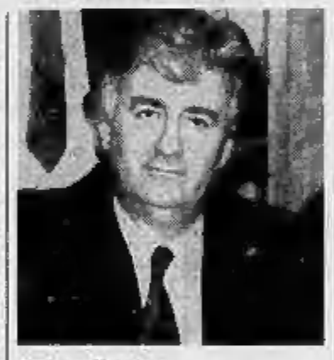
Negli Stati Uniti vorrebbero processarlo come criminale di guerra. A New York, dove si è recato per le trattative di pace all'Onu, è un ospite sgradito, al quale sono stati limitati gli spostamenti.

E' stato lui, prima a Ginevra e poi al Palazzo di Vetro, a pronunciare tutti i «no» che hanno inceppato la conferenza sull'ex Jugoslavia, quando già i croati e i musulmani avevano deciso di firmare il progetto di «spartizione» presentato da Vance e Owen.

Eppure c'è anche chi lo considera, se non proprio una «colomba», almeno un moderato. I suoi estimatori dicono che, in realtà, sta giocando una difficile partita per arginare i «falchi» del parlamento di Bileca. E consentire un proseguimento, pur difficile ed estenuante, delle trattative.

A dare retta alle dichiarazioni che he rilasciato negli ultimi mesi, non è agevole attribuirgli un'etichetta di «uomo di pace». Di volta in volta ha accusato il mondo, e i tedeschi in particolare, di aver ordito una congiura contro il suo popolo. Ha negato l'esistenza dei lager. Ha detto che gli «stupri etnici» sono un'invenzione dei mass media occidentali, che le fosse comuni in Bosnia sono colme di cadaveri di cittadini serbi, massacrati dai musulmani.

Poi è passato alle minacce: «L'isolamento imposto dall'Onu non ci fa paura, le sanzioni economiche che dovrebbero strangolarci servono solo a far soffrire il nostro popolo, ma non ci fermeranno: abbiamo riserve per continuare la nostra battaglia per altri quattro anni... Se gli aerei della Nato verranno a bombardarci, dimostreremo di avere strumenti per accoglierli come si meritano... Chi pensa di attaccarci con le armi è soltanto un folle che rischia di scatenare la terza guerra mondiale».



Radovan Karadzic

Frasi pesanti, che mal si addicono sulle labbra di un mediatore. Eppure è certamente vero che percentuali considerevoli della sua formazione politica, il partito democratico serbo, si ste sempre più avvicinando alle posizioni oltranziste dell'estremista di destra Vojslav Sesalj. Il che in qualche modo, magari solo con frasi ad effetto, bisogna pur tenerle a bada.

Ma c'è anche chi sostiene che quello arcigno e intransigente è il vero volto di Karadzic e gli attribuisce una capacità diabolica nel rigettare su altri le scelte più dure. E' per questa sua ambiguità che il «Financial Time» ha rispolverato per lui la figura del dottor Jekyll e mister Hyde.

In effetti sono in molti a descriverlo, in privato, come una persona simpatica e affabile, con l'hobby di scrivere poesie, dotata di grande carisma. Quando i musulmani bosniaci lo definiscono «pazzo», fanno riferimento a questa sorta di schizofrenia del personaggio. E alludono anche alla sua formazione professionale. Radovan Karadzic, infatti, è uno psichiatra. Così come lo è anche sua moglie, Lylian. E i suoi due figli sono studenti in medicina.

Fra i pazzi ha vissuto fino al '90, quando ha deciso di intraprendere a tempo pieno la carriera politica. Prima, aveva avuto la disavventura di un arresto. Per appropriazione di fondi del governo, dicono i suoi avversari. Lui sostiene di essere finito in cella per aver svolto attività anticomuniste.

Comunque sia, ora è diventato il paladino ufficiale del mito della «Grande Serbia» e della politica della «pulizia etnica» (anche se, a dire il vero, proprio serbo non è, essendo nato in Montenegro).

Dei suoi trascorsi professionali preferisce non parlarne. E non a torto. L'unico processo pubblico che ha dovuto subire finora ha avuto come giudici i «colleghi» dell'Accademia Americana di Psichiatria. Il verdetto è stato pesante. Lo hanno condannato «per aver perpetrato il tradimento degli scopi umanitari della medicina».

Silvano Costanzo

CINA

Anlog ha 65 anni, tutti lo credevano morto: «Ho cercato di avvicinarmi a lui, mi ha sempre respinto»

«Sia maledetto Mao, padre cinico e crudele»

Vietato il libro sul figlio, distrugge l'immagine del Timoniere

Un libro su un figlio di Mao finora ritenuto scomparso nel '30, e che invece sarebbe vivo, dal quale il Timoniere emerge come crudele e senza cuore, è stato sequestrato.

Un Mao politicamente spietato che per riconquistare il potere lanciò nel '66 la rivoluzione culturale portando il Paese al disastro, sta bene; così lo presenta lo stesso partito comunista con un documento ufficiale nel luglio '81; ma un Mao intimamente crudele, indifferente ai più cari affetti familiari fin dalla gioventù, insensibile alla sorte di un figlio, no. Ne sarebbe deturpata non solo la sua immagine, ma quella di tutta una generazione messasi al seguito d'un personaggio che voleva riscattare la Cina e i suoi contadini, ma non si curava dei propri figli.

Il libro, opera di due ricercatori, Ah Yin e Ma Jian, è stato pubblicato a novembre scorso

Il presidente Mao

dalla «Casa editrice del popolo» della Mongolia Interna, in cooperazione con la «Century Press» di Hong Kong, ma solo a febbraio è stato dato l'ordine di sequestro. Dopo che molte copie erano già state distribuite.

L'opera ricostruisce le vicende familiari del Timoniere dalla guerriglia sulle montagne Jinggan prima della Lunga Marcia. Elemento centrale è la storia di Anlong, il terzo figlio avuto dalla seconda moglie, Yang Kaihui.

Mentre lui combatteva, Yang Kaihui nel '30 fu fatta prigioniera dai nazionalisti, che la decapitarono a Changsha, capoluogo dell'Hunan, regione natale di Mao. I loro tre figli furono accolti a Shanghai da una famiglia amica, che poi si trasferì a Wuhan lasciandoli sulla strada. I due maggiori furono recuperati dal padre, che li mandò per alcuni anni in Russia. Il primo morì poi nella guerra di Corea; il secondo è ancora vivo.

Non si era mai saputo nulla del terzo, Mao Anlong. I biografi del Timoniere lo davano per disperso o morto nella Shanghai pre-rivoluzionaria. Gli autori del libro affermano invece che è vivo, ha 65 anni e abita a Hangzhou, e di averlo incontrato più volte. L'uomo avrebbe raccontato di essere stato separato dai fratelli e salvato da una famiglia che invano avrebbe cercato di restituirlo a Mao. «Ho tentato più volte di avvicinare mio padre, che però mi ha sempre respinto».

Le vicende personali di Mao restano avvolte nel mistero, aggravato dagli intrighi della quarta moglie, Jang Qing. Quando la conobbe a fine anni Trenta, Mao si sbarazzò della terza moglie, He Zizhe, che lo aveva seguito nella Lunga Marcia dandogli dei figli, una sola dei quali è viva: altri due, nel corso dell'epica marcia, furono affidati a contadini e scomparvero. He Zizhe fu messa in manicomio e scomparve fino al 1980, quando fu nominata all'assemblea consultiva. Nella attuale mezza «glasnost» non dichiarata si viene a sapere che Mao ha avuto in tutto dieci figli, ma ben poco si sa di loro.

Fernando Mezzetti

GRAN BRETAGNA

Il cantante degli Stones smentisce, lei precisa: «Siamo solo vecchi amici»

«Margaret amò il diavolo del rock»

Un libro: flirt tra la principessa e Mick Jagger

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mick Jagger e la principessa Margaret protagonisti di un'infuocata love story? Piovono da ogni parte trilli d'insofferenza e irritate smentite; ma intanto, mentre Buckingham Palace si prepara a un altro round nel confronto con la stampa scandalistica, gli avvocati del Rolling Stone cercano di scoprire che cosa contenga esattamente l'«esplosiva» biografia del cantante, che uscirà fra breve in America e in Inghilterra. L'ultimo scandalo di casa reale, infatti, sembra basarsi unicamente su voci e ipotesi raccolte a New York. Jagger ha fatto sapere di essere divertito, ma nega qualsiasi episodio.

La «rivelazione» sarebbe contenuta nella biografia dal titolo già sufficientemente provocatorio - «Jagger non autorizzato» - dello scrittore americano Christopher Andersen, lo stesso che fu già al centro di accese polemiche per un suo libro su Madonna. Uscirà quest'estate, una delle tante che coincideranno con il 50° compleanno del cantante (13 anni meno della principessa). «E' vero che sono amici, da molti anni», precisa un amico di Margaret: «E' anche vero che hanno entrambi una villa sull'isola di Mustique, nei Caraibi. Ma al più, laggiù, si tratta di inviti a colazione: il visconte Linley, figlio di Margaret, è molto amico dei Jagger. Alla principessa piacciono tanto Mick quanto la sua musica. Ma nulla più».

Povero Jagger. Un'altra biografie - scritta questa in Inghilterra e dal titolo decisamente più lusinghiero, «Mick Jagger: Primitive Cool» - non gli attribuisce avventure principesche ma, tracciando un quadro dei suoi appetiti sessuali, rivela che come seduttore veniva buon terzo dopo Bill Wyman e Brian Jones. E' stato lo stesso Wyman a rivelare le prodezze dei Rolling Stones - un attento esercizio di contabilità amatoria - all'autore del libro, Christopher Sandford. Wyman si sposerà mercoledì per la terza volta, con la disegnatrice di moda americana Suzanne Accosta. Ma alla cerimonia non ha invitato il figlio Stephen, che lo ha infuriato con l'annuncio del suo prossimo matrimonio con Patsy Smith, madre della Mandy che era stata la seconda moglie del chitarrista.

Wyman sostiene di avere ottenuto più Satisfaction di Mick Jagger, dal cuore delle fans, nei due anni di esplosione degli Stones fra il 1963 e il 1965. Maschilismo primordiale, si dirà; ma tant'è. Wyman si attribuisce in quel periodo 278 conquiste, contro 130 per Brian Jones, soltanto 30 per Mick Jagger, 6 per Keith Richards e zero per il batterista Charlie Watts. Di principesse, però, non si parla.

Fabio Galvano

Cortei vietati nel giorno dei referendum La fiumana con le stelle di Davide accolta in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO. Cinquant'anni fa il ghetto di Varsavia si sollevava contro i nazisti: una disperata eroica ribellione, conclusa dalla distruzione della più grande comunità ebraica dell'Europa orientale. Oggi in Polonia Lech Walesa (che ieri era a Roma, a S. Pietro) celebrerà la giornata ufficiale di commemorazione. Ma già ieri in tutto il mondo si è ricordato il «giorno della Shoa», i milioni di ebrei morti nei campi di sterminio. A Varsavia, dove per la prima volta personalità religiose ebraiche e cattoliche hanno pregato insieme nella sinagoga. In Israele da sabato sera è lutto nazionale, i luoghi di divertimento sono chiusi, radio e tv trasmettono solo musica classica, e programmi sull'Olocausto. Ieri mattina le sirene hanno lacerato l'aria, e a parte quel suono di allarme immobilità e silenzio sono stati per due minuti il simbolo del ricordo.

E poi, San Pietro. Ebrei e cattolici hanno manifestato silenziosamente, ieri, al termine della lunga messa di beatificazione celebrata dal Papa per cinque religiosi polacchi, spagnoli e italiani. I referendum impedivano ogni manifestazione pubblica in territorio italiano; il «Comitato cristiani contro l'antisemitismo» ha eluso l'ostacolo, dando appuntamento a tutti oltre il «confine», nella vaticana Piazza San Pietro. C'erano ex deportati, sotto il vessillo dell'Associazione nazionale.Il labaro è stato bloccato alle transenne dalla polizia, inflessibile: niente bandiere in piazza. Ed è stato appoggiato vicino ai pii stendardi dei pellegrini giunti per le beatificazioni. Assieme ai reduci dei lager c'erano scout cattolici, sacerdoti, semplici fedeli, e poi molta gente del Portico d'Ottavia, il vecchio ghetto romano. Tutti con una ampia stella gialla di David, adesiva, applicata al bavero, sormontata da una scritta: «Io non dimentico». E c'erano anche due gay, la cui stella era metà gialla e metà rosa. «Siamo qui per ricordare i gay che sono stati trucidati nei campi, anche se nessuno sembra ricordarli» ci hanno detto.

Tutti in attesa di un forte messaggio del Papa. Giovanni Paolo II non li ha delusi. «La gioia di questo giorno - ha detto all'Angelus - non deve impedirci di rivolgere la nostra attenzione a un avvenimento, carico di inumane sofferenze, accaduto cinquant'anni or sono: l'insurrezione del ghetto di Varsavia. Sento il vivo bisogno di salutare quanti, cristiani ed ebrei, sono oggi convenuti in questa piazza per commemorare quel fatto, ed i crimini perpetrati contro il popolo ebraico durante l'ultimo conflitto mondiale». Nei giorni scorsi Papa Wojtyla ha disinnescato, chiedendo alle carmelitane di Auschwitz di lasciare il «vecchio teatro» del lager, un possibile conflitto ebraico-cattolico. Ieri ha avuto parole di «profonda solidarietà». «Vorrei far memoria di quegli eventi terribili, ormai lontani nel tempo, ma scolpiti nella mente di molti di noi - ha detto -: i giorni della Shoa hanno segnato una vera notte nella storia, registrando crimini inauditi contro Dio e contro l'uomo. Come non essere accanto a voi, amati fratelli ebrei, per ricordare nella preghiera e nella meditazione un così doloroso anniversario? Siatene certi: non sostenete da soli la pena di questo ricordo; noi preghiamo e vegliamo con voi, sotto lo sguardo di Dio, santo e giusto, ricco di misericordia e di perdono».

«Siamo su una strada di progresso - ha commentato Lea Di Nola, vicepresidente del Comitato di amicizia ebraico-cristiano - . Fa piacere sentirlo. In questo momento vogliamo sentirci tutti vicini». E infatti gioventù ebraica e scout erano insieme, dietro un cartello significativo: «Caino, cosa hai fatto di tuo fratello? Hai forse ucciso tuo fratello ebreo?». «Che la parola genocidio non si ripeta mai più» ci ha detto il rabbino Vittorio Della Rocca. Fra i reduci ebrei dai «lager» un ex partigiano cattolico: «Ha sofferto come noi - ci ha detto Romeo Salmoni -. Eravamo tutti lì, cattolici e non. E anche adesso siamo insieme». Al ricordo dell'Olocausto il Papa ha affiancato un accorato auspicio di pace per le popolazioni della Bosnia-Erzegovina». Giovanni Paolo II ha chiesto di nuovo di «fare il possibile perché venga fermata quest'assurda e crudele guerra».

Marco Tosatti

Il Pontefice commemora la caduta del ghetto di Varsavia

Ebrei, il Papa soffre con voi

Ieri in piazza San Pietro erano molti gli ebrei mescolati ai fedeli cattolici per la celebrazione comune della rivolta antinazista del ghetto di Varsavia Qui accanto, il Papa (FOTO AP)

Wojtyla all'Angelus: l'Olocausto fu la notte della Storia
«E la strage si ripete in Bosnia». Fra i fedeli anche Walesa

48° DELLA LIBERAZIONE

Fiori al lager tedesco

BERLINO. La liberazione di Sachsenhausen, ottanta chilometri a Nord di Berlino, è stata commemorata ieri nel 48° anniversario da circa 600 fra superstiti e familiari di detenuti di quel campo di concentramento nazista. Corone di fiori sono state deposte alla memoria delle oltre 100 mila vittime morte nel lager, dove fra il 1936 e il 1945 vennero detenute 204 mila persone rastrellate dai nazisti in ogni parte d'Europa. Gli impianti del lager vennero anche utilizzati dai sovietici, fino al 1950, per l'internamento di prigionieri, fra le 50 mila e le 60 mila persone. In quegli anni si registrarono circa 20 mila decessi, dovuti per lo più a malnutrizione o tubercolosi. [Ansa]

DAL **MONDO**

Vestiti impudichi Arrestate a Teheran

TEHERAN. La polizia iraniana ha fermato ieri per le strade di Teheran diverse donne, vestite in modo giudicato impudico e non conforme ai criteri islamici. Le donne fermate sono state costrette a salire su un autobus e poi portate al commissariato. Secondo la legge, potranno essere rilasciate dopo delle rampogne verbali e dopo essersi impegnate per iscritto a vestire secondo i dettami islamici. Nei casi più gravi di violazione la legge prevede la flagellazione. [Ansa-Afp]

Pasqua con comizio per zar Boris

MOSCA. Boris Eltsin ha colto l'occasione della Pasqua ortodossa per sfilare in processione a fianco dell'arcivescovo a Vladimir, storica città russa, e rivolgere un appello alla folla dei fedeli dalla scalinata della cattedrale. Il presidente si è rivolto alla folla: «Io spero - ha detto - che in occasione del referendum del 25 aprile gli abitanti di Vladimir si ricorderanno che occorre anche stavolta salvare la Russia e votino in modo che la Russia non precipiti nuovamente nel baratro del vuoto comunista». [Agi]

Silurato il ministro anti-integralisti

IL CAIRO. Il ministro dell'interno egiziano Abdel-Halim Moussa è stato rimosso dall'incarico e sostituito dal generale Hassan el-Alfy, finora responsabile della sicurezza nella città di Assiut, la roccaforte degli integralisti situata 320 chilometri a Sud del Cairo. La decisione del presidente Hosni Mubarak è stata con ogni probabilità motivata dall'inefficacia della campagna condotta da Moussa contro gli estremisti. Secondo fonti di polizia, l'avvicendamento potrebbe preludere all'avvio del dialogo con gli integralisti. [Agi]

Francoforte, nuovo incidente alla Hoechst

BERLINO. Nuovo incidente in uno stabilimento del gruppo chimico Hoechst a Francoforte sul Meno (Assia): ieri mattina in seguito ad un' avaria vi è stata la fuoriuscita di una polvere gialla, simile a polline, poi ricaduta a terra nelle vicinanze degli impianti. La polvere, ha precisato tuttavia la società, non è tossica nè in alcun modo dannosa per la salute: si tratta di un pigmento utilizzato per colorare plastiche, vernici e inchiostri per la stampa. Sono circa cinquanta, secondo la Hoechst, i chilogrammi di prodotto disperso nell' aria a causa di un' avaria ad un filtro. [Ansa]

OSSERVATORIO

Tre referendum per la nuova Europa

TRE referendum nel giro di un mese cambieranno il volto dell'Italia, della Russia e della Comunità europea. Di quello italiano, già in corso, conosceremo i risultati stasera. Quello russo sarà tra sei giorni, il 25 aprile. Quello danese (per un sì o un no definitivo al Trattato di Maastricht) si svolgerà il 18 maggio. Un mese, appunto, e tre popoli diversi contribuiranno a cambiare il volto politico di questo continente, e non solo.

Certo, si tratta di tre cose differenti tra loro, ma non slegate, e accomunate solo temporalmente. Se nel referendum italiano, quello sulla riforma dei meccanismi elettorali, ci sarà una forte vittoria dei sì (come chi scrive si augura), le conseguenze riguarderanno direttamente il nostro Paese, nel senso che si aprirà concretamente una revisione istituzionale, verso un sistema «sbloccato», con una maggioranza e una minoranza autonome e riconoscibili, nello schema di ogni vera democrazia. Ma un tale risultato (la definizione, finalmente, di un serio processo decisionale in Italia) non sarà irrilevante anche per i nostri partner europei. D'altronde, pensiamo all'ipotesi contraria: se dovesse prevalere, o essere molto forte, la resistenza al cambiamento, ai problemi della Cee si aggiungerebbe quello di una delle sue componenti più grandi, qual è appunto l'Italia, paralizzata da una crisi sempre più profonda.

Sull'importanza del referendum russo non è il caso di spendere troppe parole. La posta in gioco - com'è unanimemente valutata dai maggiori governi occidentali, a partire da quello americano di Clinton - è il cammino della Russia post-sovietica verso la democrazia e il mercato, cioè verso una reale integrazione, dopo vari tentativi falliti, con l'Occidente, inteso anche e soprattutto come sistema di valori. Dunque un referendum che va immediatamente ben al di là del quadro nazionale russo, pur imponente, per investire l'intera rete delle relazioni internazionali, con implicazioni non solo politiche ma strategiche. Certo, anche nel caso del voto russo, non finirà il mondo se Eltsin dovesse uscire battuto. Non tutti i suoi nemici sono anche avversari della riforma, o di una qualche transizione (ma non transazione, per favore) tra la dittatura comunista e la democrazia di mercato. D'altra parte, anche se Eltsin vincerà (a meno che la vittoria non sia un plebiscito), non per questo si sarà risolto lo scontro politico-costituzionale tra le opposte parti o fazioni di Mosca. La crisi continuerà. Ma ci sarà stato un segnale imprescindibile, in direzione di un certo futuro, anziché di un certo altro.

Infine, il referendum danese, che poi è il secondo. Sappiamo tutti che il no nel primo, il 2 giugno scorso, ha scatenato una grave turbolenza nella Comunità europea: sul piano politico, tra l'altro rafforzando le riserve britanniche su Maastricht, e sul piano economico, innescando una massiccia destabilizzazione dei rapporti di cambio monetari. Ora un sì sarebbe un grosso contributo in un senso e nell'altro: si rimetterebbe in moto il treno di Maastricht, verso la stazione di un'Europa capace, oltre che di badare a se stessa, di fronteggiare la mutevole ma sempre drammatica «questione orientale». Anche qui, un altro no non sarebbe la fine di tutto: a ranghi ridotti, magari anche senza la Gran Bretagna, l'Europa riprenderebbe la sua marcia. Ma non sarebbe, certo, la stessa cosa: sarebbero inevitabili nuovi negoziati, nuovi ritardi.

In conclusione, trenta giorni cruciali, per noi italiani in quanto italiani e per noi italiani in quanto europei. Ma c'è un'altra cosa che va detta. Bene o male che vada, è la prima volta nella storia che, più o meno simultaneamente, tre popoli diversi e distanti si esprimono in prima persona sul proprio futuro, sapendo d'influenzare, quando più e quando meno, anche quello degli altri. Non sarà anche questo un aspetto, comunque, della «vittoria dell'Occidente»?

Aldo Rizzo

ISLAMABAD

Benazir Bhutto schierata col capo dello Stato, l'uomo che nel '90 l'aveva destituita

Pakistan, il premier cacciato dai tank

Il Presidente ha sciolto governo e Parlamento

ISLAMABAD. Precipita in Pakistan lo scontro tra Presidente e primo ministro: il capo dello Stato, Ghulam Ishaq Khan, ha ha disciolto ieri l'Assemblea nazionale (Camera bassa) ed il governo guidato dal primo ministro Nawaz Sharif. In precedenza Khan aveva inviato l'esercito a bloccare la sede centrale della radio e televisione nazionale un'ora prima dell'inizio di una conferenza stampa.

Il presidio militare dei mezzi di informazione già in passato aveva preluso alla destituzione del governo e allo scioglimento del Parlamento. E dunque anche ieri, dopo l'ordine all'esercito arrivato da Khan (in base alla Costituzione del Paese islamico, le forze armate rispondono direttamente al Presidente) nel Paese si era compreso che era in corso un atto di forza da parte del capo dello Stato.

Il dispiegamento dei militari armati di mitra davanti all'edificio principale della radio e televisione giunge all'indomani della comparsa sugli schermi del primo ministro Nawaz Sharif che in un discorso concitato ha accusato il Presidente di tramare la destituzione dell'intero governo democraticamente eletto.

Ishaq Khan, nel corso di una conferenza stampa, ha detto che il discorso di Sharif di sabato poteva essere equiparato ad un atto sovversivo. Il presidente ha poi accusato il governo di Sharif di corruzione ed ha anche accusato Sharif di usare metodi inaccettabili nei confronti dei suoi oppositori politici.

Lo scontro tra Khan e Sharif è esploso a febbraio quando il primo ministro manifestò l'intenzione di ridurre i poteri del capo dello Stato, privandolo soprattutto di quello di sciogliere il Parlamento e le assemblee delle quattro grandi regioni in cui è suddiviso il Paese.

Il Presidente ha ricevuto un'offerta di alleanza da Benazir Bhutto, che lo stesso Khan aveva destituita da primo ministro nell'agosto del 1990, sotto l'accusa di corruzione e di inettitudine politica.

La Bhutto nella mattinata di ieri ha invitato Khan a sciogliere il Parlamento e indire elezioni anticipate. La madre dell'ex primo ministro, Nusrat Bhutto, che condivide con lei la carica di presidente del partito del popolo, all'opposizione, ha chiesto nuove elezioni entro tre mesi.

«Se il Presidente ci dà quello che chiediamo, ci schiereremo dalla sua parte», ha dichiarato Nusrat Bhutto, giustificando l'offerta di sostegno al nemico di ieri col dire: «In politica non vale la regola del "bianco o nero"».

Ishaq Khan ha annunciato nuove elezioni, senza però fissare una data, e ha nominato un governo provvisorio, che comprende quattro esponenti dei vertici militari. Le prime informazioni riferiscono che la situazione nel Paese resta calma. [Agi-Ap]

Benazir Bhutto oggi fiancheggia il suo ex nemico che due anni fa l'aveva cacciata dalla carica di primo ministro

ULTIMA ORA

Tre bimbi fra le vittime

Sparatoria tra neri, 15 morti a Johannesburg

JOHANNESBURG. Quindici persone, fra cui tre bambini, sono morte e 12 sono rimaste ferite in una sparatoria nell'agglomerato nero di Sebokeng, vicino a Johannesburg, ieri sera. Ne ha dato notizia la polizia precisando che la maggior parte dei colpi sono stati sparati da un'automobile, poi trovata abbandonata non lontano dal luogo della sparatoria.

I motivi dell'attacco non sono stati precisati, ma l'episodio si inserisce nel clima di tensione e violenza provocato dall'assassinio, avvenuto qualche giorno fa, del leader comunista nero Chris Hani. Oltre 70 mila persone, incluso Nelson Mandela e l'intera dirigenza dell'African National Congress (Anc), hanno reso omaggio ieri alla sua salma nel grande stadio Fnb di Soweto. Oggi, giornata di sciopero generale, avranno luogo i funerali, trasmessi in diretta dalla tv di Stato. [Ansa]

USA

Ha preso la residenza

Krusciov junior diventa «americano»

NEW YORK. Serghiei Nikita Krusciov, figlio dell'ex leader del pcus, diventa oggi «residente permanente» negli Stati Uniti. Il figlio di Nikita Krusciov, uno scienziato di 57 anni, riceverà una «carta verde» - il permesso per lavorare e abitare definitivamente negli Stati Uniti - oggi dall'ufficio immigrazione di Providence (Rhode Island). Krusciov, che vive da diverso tempo negli Usa con la moglie Valentina, non ha chiesto il permesso come «rifugiato politico» ma come «accademico e scienziato» in grado di dare un contributo personale alla società che suo padre un tempo avversava. La richiesta della carta verde è stata appoggiata dall'ex presidente Nixon. Il figlio di Krusciov ha spiegato di aver chiesto la residenza permanente «perché in questo Paese è più facile lavorare. Non sarò più soggetto a restrizioni sugli spostamenti». [Ansa]

Gioia di udire, gioia di vivere con

TIMPANI ELETTRONICI

PRATICAMENTE **INVISIBILI**

PER OGNI PERSONA CHE

SENTE LE VOCI MA NON CAPISCE TUTTE LE PAROLE

NEI GIORNI DAL 19 AL 24 APRILE

A **TORINO**

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente Audioprotesista MAICO

● **VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767**
● **C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522**

Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

Filiali MAICO: ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, MONDOVI', NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta

PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE

MAICO Sentire **chiaro** Sentire **tutto**

Guerra tra clan per droga nel Foggiano: colpo di grazia alla vittima che implorava l'assassino

Ucciso tra la folla, mentre chiede pietà

Terrore a S. Severo, feriti 2 passanti

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come in un film, l'assassino ha stanato la vittima tra la folla. Incurante delle centinaia di persone che passeggiavano lungo la strada principale, il killer si è fatto largo tra la folla, puntando dritto su un giovane, che era in compagnia di alcune persone. Così, pistola in pugno e volto scoperto, ha «giustiziato» Maurizio Russi, 23 anni mentre la gente urlava e fuggiva. E' accaduto l'altra sera, a San Severo di Foggia, durante il rituale «struscio» in piazza Cavallotti.

Sette i colpi sparati da una 7,65: i primi hanno ferito all'addome Russi, noto alle forze dell'ordine per storie di droga; prima di perdere conoscenza, il ragazzo ha implorato il suo omicida di non infierire, di salvarlo. Ma è stato un appello vano: senza alzare lo sguardo dalla vittima, il sicario ha continuato a sparare, puntando questa volta alla testa per il colpo di grazia, secondo il tipico rituale della malavita.

Per il numero di persone presenti nella zona, punto di incontro serale di ragazzi e ragazze, poteva essere una strage. E infatti la gragnuola di proiettili scaricata sul Russi ha ferito, seppure in maniera non grave, anche due passanti: Elena Sardella e Concetta Napolitano, entrambe diciassettenni, che non sono riuscite a mettersi al riparo per tempo. La prima è stata dimessa già ieri dall'ospedale «Concetta Masselli»; per Concetta Napolitano, colpita ad una gamba, si è reso necessario un piccolo intervento chirurgico.

Per le modalità dell'esecuzione, l'omicidio viene interpretato dagli inquirenti come un regolamento di conti nel mondo della droga, dove consumatori e spacciatori accumulano piccoli e grandi reati per procurarsi la roba.

A San Severo, crocevia dello smercio di grosse partite di eroina provenienti dal Nord, da anni si fronteggiano bande capeggiate da piccoli boss, in guerra per il controllo del traffico degli stupefacenti. E Maurizio Russi, coinvolto anche in una vicenda di estorsione, era una pedina di questo gioco al massacro che, non più tardi di sette mesi fa, aveva visto salvarsi per un pelo proprio il presunto capo della banda cui apparteneva il giovane assassinato sabato sera.

Anche a Paolo Iacobazzi, la vittima mancata, era stato sparato tra la folla, in pieno giorno, da un vero e proprio gruppo di fuoco: riuscì a salvarsi, riparando in un negozio. Ora si cerca di risalire al killer di Russi, attraverso le testimonianze delle persone, e sono tante, presenti all'omicidio: al momento si sa soltanto che l'uomo che ha sparato aveva folti baffi neri.

Russi è, anche se in maniera indiretta, la prima vittima della droga del '93 a San Severo, dove i metodi all'avanguardia applicati dagli operatori del Sert (l'ex Cmas) hanno di molto arginato, anche negli altri quattro Comuni della Usl, la diffusione degli stupefacenti. Su di una popolazione complessiva di 100 mila persone, il numero di casi seguiti dal Sert non supera il migliaio, mentre si sono gradualmente ridotti mortalità e sieropositività. Non a caso nella zona operano due comunità, che applicano il regime semiresidenziale, mentre nel Cmas è attivissima l'Associazione famiglie dei tossicodipendenti, che d'intesa con i medici sperimenta con successo la disintossicazione dolce, praticata cioè senza sradicare il soggetto dal proprio ambiente familiare, ciò che spesso è causa del fallimento per ricoveri in comunità.

Ma l'iniziativa più insolita ed efficace è quella degli «operatori di strada»: ex tossicodipendenti e volontari che lavorano appunto per strada, avvicinando lì, dove avviene l'inizio alla droga, i potenziali pazienti. In questo modo, nella Sert di largo Federico II, sono stati recuperati alla vita centinaia di ragazzi, la maggior parte dei quali è ora impegnata nella gestione del centro di accoglienza e delle comunità.

Anna Langone

DELITTO A ROMA

Ammazza la convivente a colpi di scopa

ROMA. Una donna è stata trovata uccisa in un appartamento. Si chiamava Fulvia Soldati, 34 anni. Abitava nella zona di via Molaina, nel quartiere di Monte Sacro. E' stata uccisa con un corpo contundente. La scoperta è stata fatta poco dopo le 15,30 in seguito a una telefonata anonima al 113. E pochi minuti dopo la polizia ha arrestato il convivente della donna, che si aggirava con gli abiti sporchi di sangue, intorno all'abitazione. L'uomo, Massimo Marfoglia, 31 anni, è stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario. Secondo gli investigatori, Marfoglia ha ucciso la donna, con cui viveva da 10 anni, con il manico di una scopa, colpendola più volte alla testa, dopo averla malmenata, nel corso di una lite, nel bagno dell'abitazione. Secondo quanto si è appreso l'uomo, che è già stato interrogato dal sostituto procuratore Andrea De Gasperis, soffre da anni di crisi depressive, per le quali si era sottoposto a cure da parte di diversi medici. L'uomo non ha detto agli investigatori il motivo che lo ha spinto a uccidere la convivente, una parrucchiera che lavorava in un negozio in via Mosciucoli, nel quartiere Trieste. Durante l'interrogatorio, secondo quanto si è appreso, l'uomo, che prima di essere portato in questura era stato condotto in un ospedale per accertare se fosse sotto l'effetto di qualche medicinale preso per curare la malattia, ha pianto in continuazione, disperandosi. (Ansa)

Una scena del film «Ragazzi fuori» di Marco Risi

Incidenti di volo

Precipitano tre aerei Sette morti

Sette morti e una donna gravemente ferita sono il tragico bilancio di tre incidenti aerei, avvenuti ieri pomeriggio, a Brescia, Padova e al largo della Corsica.

Un piccolo aereo da turismo è precipitato incendiandosi, verso mezzogiorno, in un campo di Manerbio, nel Bresciano, alcuni minuti dopo il decollo dal campo volo di Offlaga: il pilota e il passeggero sono morti carbonizzati. Si tratta di Ivan Ravera di 34 anni, di Manerbio, e di Agostino Gardoni di 42 anni, di Desenzano del Garda, ambedue imprenditori.

Non si conoscono le cause dell'incidente. Secondo alcune testimonianze, il piccolo velivolo, un Top-Fun, modello Ulm, della Maefim, è stato visto decollare regolarmente dalla pista di Offlaga e, dopo qualche minuto, cadere a vite al suolo, incendiandosi. Quando sul posto sono arrivati i primi soccorsi, i due occupanti erano già morti carbonizzati. Le vittime erano due amici con la passione del volo. Ravera era ai comandi del velivolo, mentre Gardoni gli sedeva accanto. Le condizioni atmosferiche erano buone, con sole e completa assenza di vento. La visibilità era più che sufficiente. Secondo la testimonianza di un istruttore di un maneggio che ha visto l'accaduto, l'aereo è andato «in stallo» dopo una virata per evitare i fili dell'alta tensione ed è precipitato mentre il motore aumentava di giri. Forse il pilota ha cercato di dare gas per tentare di riprendere quota, ma non ci è riuscito.

Le vittime dell'incidente nel Padovano sono invece Otello Boschello, di 55 anni, e Giampaolo Fontolan, di 52. I due erano da poco decollati dalla pista dell'Aeroclub di Padova, di cui erano entrambi soci, per un breve volo nei dintorni. Ai comandi si trovava Fontolan, che svolgeva l'attività di rappresentante di commercio, e che - secondo quanto riferito da un responsabile del Club - aveva il brevetto da 25 anni ed era pilota esperto. Le cause dell'incidente, avvenuto in condizioni di cielo sereno, sono ancora in corso di accertamento. L'aereo si è schiantato nella campagna di Arlesega di Mestrino alle 14,30, davanti ad alcuni testimoni.

La terza sciagura è avvenuta nel primo pomeriggio. Un piccolo aereo da turismo, partito da Nizza e diretto a Calvi, è precipitato oggi pomeriggio in acque internazionali, a 40 chilometri a Nord della Corsica, con quattro persone di nazionalità francese a bordo, di cui tre decedute. Unica superstite è una donna, subito trasportata all'ospedale di Nizza, da un elicottero dei vigili del fuoco di Genova della Protezione Civile, dopo essere stata visitata da un medico italiano presente a bordo. Secondo le prime ricostruzioni il pilota dell'aereo, prima di cadere, avrebbe fatto in tempo a lanciare l'sos, raccolto dalla nave Robur, in navigazione verso Marsiglia, il cui comandante si è messo subito in contatto con la capitaneria di Genova per chiedere soccorsi. Non si conoscono per ora i nomi delle tre vittime, né quello della donna superstite.
[r. crl.]

Il boss Gaetano Fidanzati sbarca all'aeroporto di Fiumicino: ora è in cella a Rebibbia, deve scontare una condanna a 12 anni

Estradato dall'Argentina, è il boss che si occupava di raffinare la droga

Ritorno in Italia per Fidanzati l'imperatore del narcotraffico

Un'ascesa favorita da Totò Riina «Felice di essere di nuovo a Roma»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giacca di pelle scura su t-shirt azzurra e jeans, don «Tano» regala sorrisi e battute davanti a telecamere e taccuini. E' appena sbarcato dal volo proveniente da Buenos Aires, Gaetano Fidanzati: lo attende una cella del carcere di Rebibbia. Dovrà scontare dodici anni per associazione a delinquere finalizzata al traffico di droga. Già, la droga. Il clan di Gaetano Fidanzati e dei suoi fratelli Carlo, Antonio, Stefano e Antonino, è considerato uno dei più forti e attivi nel narcotraffico internazionale. Non solo. «Don Tano» ha un ruolo di rilievo anche nello schieramento dei «corleonesi». Una carriera rapida, quella di Gaetano Fidanzati. Al processo alla «nuova mafia» vent'anni fa era stato considerato poco più che un apprendista.

Lui respinge il titolo di boss e le accuse: «Sono contento di essere di nuovo in Italia. Respingo tutte le accuse» ha detto all'arrivo a Fiumicino. E sì che di accuse gliene hanno addossate un bel po'. La più pesante: associazione mafiosa finalizzata al traffico internazionale di cocaina ed eroina. L'ex «nessuno», lo scolorito gregario che per il rotto della cuffia fu assolto dall'imputazione di concorso nella strage di viale Lazio nel 1969, in Argentina ha scontato tre anni di carcere per ingresso illegale con falsi documenti.

Ora in Italia ha davanti a sé una ventina di anni di prigione e comincerà dal 12 che ebbe inflitti nel primo maxiprocesso a Cosa Nostra il 16 dicembre 1987. Dopo questo verdetto, essendo libero per scadenza dei termini della carcerazione preventiva, Fidanzati fuggì in Argentina mentre i suoi fratelli continuavano a gestire le varie attività del clan, sempre a doppio filo con il gruppo dei corleonesi di Totò Riina.

Una dinastia di narcotrafficanti: la conferma la si è avuta quando un anno e mezzo fa vicino a Cologno Monzese due dei suoi figli, Giuseppe e Guglielmo, furono sorpresi con un grosso quantitativo di cocaina. Droga e soldi. Tanti l'una e gli altri.

Bella vita e crimini a ripetizione. Sempre stando accanto ai boss vincenti come Alfredo Bono che, nel Nord Italia, con tre fratelli avrebbe riciclato centinaia di miliardi di lire in svariate attività e avrebbe anche messo lo zampino sul casinò di Sanremo. Non sempre a Gaetano Fidanzati è andato tutto bene. Il 20 novembre del 1970 ad esempio fu intercettato a Castelfranco Veneto con altri tre «picciotti» durante una missione di morte: avrebbero dovuto assassinare Giuseppe Sirchia inviato lì in soggiorno obbligato. Ma la condanna a morte fu soltanto rinviata di alcuni anni. Una sera Sirchia, detenuto in semilibertà, fu ucciso davanti al carcere dell'Ucciardone insieme con la moglie.

Poco dopo essere stato rilasciato a Castelfranco Veneto, Fidanzati fu fermato a un posto di blocco a Milano. Con lui in auto c'erano alcuni grossi calibri di Cosa Nostra: Tommaso Buscetta, Gaetano Badalamenti, Gerlando Alberti, Giuseppe Calderone e Salvatore Greco detto «Cicchiteddu». Ma evitarono tutti la cattura: i poliziotti non li riconobbero grazie a documenti falsi.

Pochi anni dopo s'è compreso bene che tutti quei siciliani a Milano (e Stefano Fidanzati in particolare a Torino) avevano fatto scorrere fiumi di cocaina ed eroina raffinata a Palermo prima che la raffineria di Cosa Nostra fossero tutte scoperte, l'ultima nel 1985 nella periferia di Alcamo, la più attiva d'Europa, che lavorava eroina per un miliardo al giorno.

Fidanzati adesso in Italia dovrà difendersi dal sospetto di aver fatto uccidere l'agente della squadra mobile Natale Mondo che si era infiltrato nella sua cosca. Ma altri guai si annunciano per don Tano. E' stato rinviato a giudizio, insieme al fratello Antonino e ad altre 108 persone, il 4 aprile dal giudice istruttore veneziano Francesco Saverio Pavone, al termine di una maxi-inchiesta sulla criminalità organizzata nel Veneto. In questo procedimento, Gaetano Fidanzati è accusato di associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso e violazione della legge sugli stupefacenti. Nella sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio, costituita da 1267 pagine, Fidanzati è indicato tra gli organizzatori di un'associazione criminosa operante in vari settori, in particolare nel traffico di ingenti quantità di eroina e cocaina provenienti da Palermo, Roma e Milano e destinate al mercato veneto (soprattutto nelle province di Venezia, Padova e Verona).

Nel luglio dell'anno scorso Gaetano Fidanzati era stato in Italia per un soggiorno-lampo. Aveva testimoniato a Milano nel processo alla banda di spacciatori «fior di loto». «Non conosco nessuno degli imputati», disse il boss che fu rispedito in Argentina per scontare l'ultima frazione dei tre anni di carcere.

Antonio Ravidà

NEL CARCERE DI VERONA

L'innamorata misteriosa va a trovare Pietro Maso

VERONA. Si chiama Alessandra Ferri, ha 27 anni, alta, lunghi capelli neri. Abita a Bologna con i genitori. E' lei la «ragazza di Pietro», di Pietro Maso, il giovane veronese in carcere per aver ucciso i genitori insieme con tre complici. Ora che i periti psichiatri lo hanno definito «seminfermo di mente», la corte d'assise d'appello stabilirà se la pena che lo aspetta sarà ergastolo o no. Ma le vicende giudiziarie di Pietro non sembrano preoccupare Alessandra: lo ha «conosciuto», per lettera, che lui già stava in cella, lo ha visto soltanto nelle aule del palazzo di giustizia, ma tanto le è bastato. «Lo amo e questa è una cosa che riguarda soltanto lui e me» è stata l'unica dichiarazione della ragazza. Nella foto, Alessandra esce dal carcere di Verona.

Gli aggressori lo hanno bastonato e poi hanno dato fuoco alla sua baracca, lo ha salvato un connazionale

Marocchino massacrato, per una vendetta

Ridotto in fin di vita a Milano, i suoi compagni sono scomparsi

MILANO. La baracca era in aperta campagna, isolata, nascosta dietro un muretto, ci si può arrivare solamente seguendo la puzza di bruciato. Sul terreno sono rimasti un paio di jeans, un fornellino, una macchia di sangue e quattro tizzoni. Qui, la sera di sabato, un immigrato marocchino è stato aggredito con un bastone, fino a essere ridotto in fin di vita. Poi gli aggressori, o l'aggressore ammesso che si sia trattato di una sola persona, hanno appiccato il fuoco. Forse pensavano di farlo scomparire definitivamente bruciandolo.

E' arrivato invece un amico, Hassan Ridati, di 23 anni, ha scoperto il suo connazionale ferito, lo ha portato in ospedale e ha raccontato tutto alla polizia. Ha aggiunto che in quel tugurio vivevano altri due immigrati marocchini. Sono scomparsi, portando con sé quel poco che avevano, non c'è più traccia né di loro né delle loro cose.

L'eventualità di una spedizione punitiva di stampo razzistico viene «categoricamente esclusa» dagli inquirenti. La pista droga sembra davvero remota, perché, si fa notare, quelli che spacciano dispongono di un minimo di soldi sufficienti per non dovere vivere in posti simili. L'ipotesi ritenuta invece più credibile è quella di una lite, o di una vendetta, della quale potrebbero essere responsabili gli stessi giovani fuggiti.

E' il più grave fatto di sangue finora successo fra gli extracomunitari ospiti di Milano. Nella zona se ne sono registrati altri, qualche anno fa: tre morti in un regolamento di conti fra malavitosi, due feriti in un assalto a un furgone blindato.

Non c'erano documenti sul corpo del giovane, attualmente ricoverato al Policlinico e in coma nonostante l'intervento chirurgico cui è stato subito sottoposto. A quanto ricorda Ridati - che è un operaio con posto di lavoro fisso in un'impresa di pulizie di Binasco, e tutti i documenti in regola - la vittima diceva di chiamarsi Habderrhmann Massoudi, e di avere 22 anni. Ancora in base a questa testimonianza, i due che sono fuggiti si presentavano come Mohammed Shaid e Charki El Bouazadni. A carico di questi nominativi non risultano precedenti.

L'operaio aveva conosciuto da qualche settimana i tre connazionali, cercava di aiutarli. A volte, di sabato, dopo il lavoro, raggiungeva la periferia Sud di Milano, percorreva tutta via Salvanesco fino all'altezza del palo 84, da qui si inoltrava lungo una strada sterrata e finalmente arrivava alla baracca. La comunità marocchina è, generalmente, molto solidale. E sta proprio qui, oltre al particolare degli effetti personali spariti, un altro elemento che aggrava i sospetti sui compagni di baracca della vittima: sicuramente sarebbero tornati per verificare le condizioni del loro connazionale, se avant'ieri sera qualcuno li avesse costretti alla fuga dopo avere aggredito Massoudi. C'è pure chi fa notare che, anche in passato, gli atti di violenza commessi all'interno delle comunità degli immigrati tendono ad accentuarsi in questo periodo, in coincidenza con la necessità di rientrare nei rispettivi Paesi per trascorrervi, come minimo, i mesi che intercorrono prima dell'estate; parecchi extracomunitari infatti potranno tornare in Italia per lavorare o quali camerieri in alcune località turistiche, o come manovalanza agricola al Sud.

Fra le persone ascoltate ieri dagli inquirenti, qualcuno abita in qualche cascina relativamente vicina; ricordano solamente che da qualche tempo vedevano, ogni mattina, i tre mentre uscivano, insieme, avviandosi verso la città. Si è presentato anche l'affittuario del terreno su cui sorge la baracca; la settimana scorsa si era recato dai tre immigrati per dire loro che dovevano andarsene.

Ornella Rota

RETROSCENA

COMPLOTTO SULLE RIVE DEL TIGRI

Il Raiss doveva morire nell'esplosione di una villa alla periferia di Baghdad

«Il piano fallì all'ultimo minuto Fuggii in Siria Una spia cercò di avvelenarmi»

Il dittatore iracheno Saddam Hussein Nelle foto piccole Tarek Aziz e l'ex presidente Usa George Bush

«Ho quasi ucciso Saddam»

Un esule racconta: vivo braccato

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saddam Hussein doveva morire nella colossale esplosione di una villa a pochi chilometri dal suo palazzo sul Tigri. Ma l'attentato, nell'estate del 1991, fallì per il tradimento di qualcuno e Baghdad fu falciata da arresti ed esecuzioni. L'errore, dice Hussein al-Juburi, fu di attirare curdi e sciiti nella congiura, per allargarne la base politica e «non far credere che la lotta contro Saddam fosse unicamente un gioco di potere fra tribù sunnite». Hussein al-Juburi è l'uomo venuto — avventurosamente — dal buio. E' colui che tirava le fila della cospirazione: dopo due anni di fuga e il ricovero sotto falso nome in un ospedale inglese (dopo il tentativo dei servizi segreti iracheni di avvelenarlo), ha raccontato per la prima volta la sua drammatica storia. «Non tutti i congiurati — dice — sono stati arrestati. Qualcuno prima o poi riuscirà nell'intento».

Hussein ha 42 anni. Professore di economia all'università di Mosul, appartiene al clan dei Juburi che fornisce l'élite dei quadri militari. Unico civile del gruppo, era il solo a potersi muovere liberamente. Imparentato con quasi tutti gli altri cospiratori, poteva vederli senza destare sospetti. Era il messaggero, insomma, il coordinatore; l'uomo-chiave dell'intera operazione che scattò il 21 aprile di due anni fa, quando Hussein al-Juburi e altri cinque, seguendo vie differenti per ingannare eventuali pedinatori, si riunirono a Ninive. Il più anziano, l'influente colonnello Mozahim al-Juburi, diede la notizia che tutti attendevano. Saddam, disse, avrebbe lasciato la relativa sicurezza del suo palazzo per visitare alcuni amici, protetto soltanto da una manciata di militari. Una scena ideale per l'agguato. Ma l'idea di arrestare Saddam, e poi processarlo, fu giudicata troppo ambiziosa. «Un sogno», dice Hussein. Molto più semplice sarebbe stato mettere una bomba nella villa.

Il 28 agosto Hussein al-Juburi andò a Baghdad. Doveva incontrare, a uno a uno, tutti i congiurati. Portò con sé il figlio Omar, di otto anni, servendosene come alibi e paravento. L'indomani tutto era pronto, i congiurati stavano per entrare in azione. Ma poche ore prima dell'attentato uno degli ufficiali golpisti fu arrestato. E subito, a raffica, altri fecero la stessa fine: del colonnello Mozahim, del maggiore Mahmoud, dello scrittore Ahmed Hassan, di Sheikh Rokan, tutti del clan dei Juburi e tutti vittime della feroce vendetta di Saddam, non si sarebbe avuta mai più notizia. Altri — il brigadiere Abdul Karim, il colonnello Amin e il colonnello Damen, furono arrestati. Ma chi aveva parlato?

«Avevamo deciso di allargare la nostra base», ricorda Hussein al-Juburi: «Avevamo paura che, una volta ucciso Saddam, sarebbe stato difficile ottenere l'appoggio del popolo iracheno, se avessimo dato l'impressione che si trattava semplicemente di una lotta interna, di una presa di potere da parte di un'altra tribù sunnita. Avremmo fatto la stessa figura che avevano fatto i Tikriti di Saddam». Ecco allora i curdi e gli sciiti del Sud. «Un errore cruciale», dice oggi Hussein al-Juburi. Furono momenti disperati, drammatici. Braccato dai servizi segreti, Hussein cercò di tornare a casa, a Mosul. Ma quando vi arrivò l'edificio era completamente circondato dai militari. Fuggì allora a Nord, nel Kurdistan iracheno; poi, con l'aiuto dei peshmerga curdi, riuscì a riparare in Siria. Non era che l'inizio di una lunga odissea, mentre gli sbirri di Saddam arrestavano sua moglie, i suoi figli, le due sorelle, l'anziana madre. Soltanto più tardi i suoi familiari sarebbero stati liberati. «Il nostro clan — spiega Hussein — ha peso in Iraq. Il governo si convinse che era ingiusto prendersela con donne e bambini».

Ma la lotta contro Saddam non si era conclusa. Due dei congiurati, rivela Hussein al-Juburi, hanno tentato una seconda volta di uccidere il dittatore: con un mortaio, mentre da una tribuna assisteva a una parata militare. Anche il secondo attentato è fallito: uno dei cospiratori, il generale Mohammed al-Juburi, è stato arrestato mentre si dirigeva alla parata e sommariamente giustiziato. Eppure gli sforzi continuano. «Dobbiamo eliminare Saddam», insiste Hussein al-Juburi.

Intanto gli uomini del dittatore erano riusciti a mettersi sulle sue tracce. E fu proprio nella fuga, da un villaggio all'altro, che Hussein cadde in un tranello che avrebbe potuto essere mortale. Il muchtar di un villaggio siriano, che aveva conquistato la sua fiducia spacciandosi per vecchio conoscente di certi suoi parenti, gli propinò un tè al tallio. E' il veleno preferito dai servizi segreti di Baghdad: al Guy's Hospital di Londra, dove Hussein al-Juburi fu ricoverato dopo inutili cure a Damasco, sono tanti i nemici di Saddam che il centro di tossicologia è soprannominato «il reparto iracheno». A Londra Hussein fa la vita del recluso. Non si è ancora rimesso dall'avvelenamento, è invecchiato precocemente. Ma è vivo e ha potuto raccontare la sua avventura prima di tornare nel buio.

Fabio Galvano

IN IRAQ

Caccia americano distrugge un radar

WASHINGTON. Un aereo americano ha distrutto una postazione radar irachena presso la zona di non volo sull'Iraq settentrionale. Lo ha annunciato il Pentagono, precisando che gli iracheni non hanno sparato all'aereo ma l'equipaggio ha mirato alla postazione radar «perché si è sentito minacciato». L'aereo, un F-4G Wild Weasel, era in volo di normale pattugliamento in coppia con un altro apparecchio dello stesso tipo; entrambi sono tornati indenni alla base di Incirlik, in Turchia. Il portavoce del Pentagono ha precisato che i due aerei si sono venuti a trovare nel raggio di un radar iracheno operante a Sud del 36° parallelo, che segna il limite meridionale della zona di interdizione al volo istituita dagli alleati sull'Iraq settentrionale per proteggere le popolazioni curde dagli attacchi delle forze di Saddam Hussein. «Uno dei due aerei - si legge nel comunicato del Pentagono - ha reagito sparando un solo HARM (missile antiradiazioni ad alta velocità) contro il radar iracheno». A Washington si ritiene che la postazione sia rimasta distrutta perché «il radar ha cessato l'emissione di impulsi dopo l'impatto del missile». (Agi-Ap)

Gaza, un avvocato

Gli islamici uccidono un ebreo

GERUSALEMME. Un avvocato israeliano di 32 anni è stato assassinato ieri pomeriggio da sconosciuti a colpi di ascia negli uffici di un'associazione non governativa di cooperazione per lo sviluppo, nella città di Gaza, sotto occupazione israeliana. Una fonte palestinese ha detto che la vittima, contro la quale sono stati sparati anche colpi di pistola, non andati a segno, si chiamava Eyal Weimberg. Secondo la radio israeliana, i presunti omicidi, arabi, sono almeno due. Questi sono ora attivamente ricercati dalle truppe israeliane che, in gran numero, hanno isolato l'area attorno a quella in cui è avvenuta l'uccisione, alla periferia di Gaza. Almeno quattro palestinesi sono stati arrestati.

Non sono note le ragioni che hanno portato il legale a Gaza, divenuta da tempo una trappola mortale per i cittadini dello Stato ebraico. L'omicidio odierno - finora non rivendicato da nessun gruppo palestinese - è il primo di un israeliano a verificarsi nella striscia di Gaza dall'imposizione dello stato di isolamento il 31 marzo scorso.

Ed il governo israeliano, secondo «Radio Gerusalemme», nella seduta di ieri ha deciso di prolungare lo stato di isolamento dei territori occupati, in atto dal 31 marzo, dopo aver compiuto un riesame degli effetti del provvedimento.

Circa 120 mila palestinesi erano impiegati in Israele prima dell'isolamento, deciso dopo che un'ondata di attacchi di palestinesi, in gran parte provenienti dai territori, era costata la vita di 15 israeliani. Per ridurre il numero di disoccupati palestinesi, che si stima abbia superato il 40 per cento della forza lavoro, il governo ha deciso l'immediato inizio di lavori per la costruzione e il potenziamento di infrastrutture nei territori.

Fonti palestinesi rivelano che, nelle ultime settimane di isolamento, nella striscia di Gaza si sono verificati numerosi episodi di molestie sessuali a donne arabe da parte dei soldati israeliani. (Ansa)

Banca Commerciale Italiana, Generali, Ras, Toro: quattro leader dei settori bancario e assicurativo si fanno in uno per voi.

Investire i propri risparmi a volte sembra un azzardo. Perché la posta in palio è ancora più preziosa del denaro: è la vostra sicurezza.

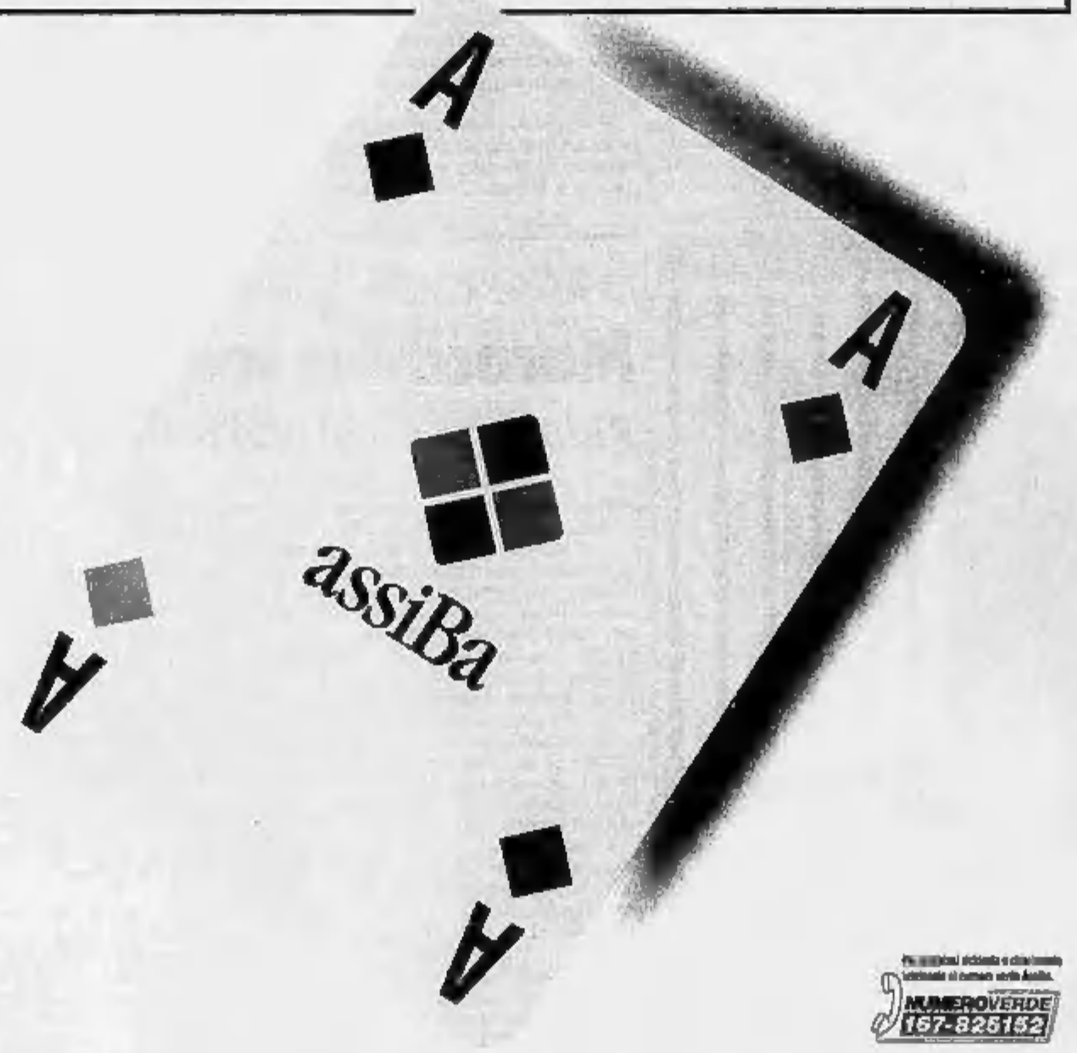
E' normale perciò che vi poniate qualche domanda: la società scelta è affidabile? E quali sono i partner che la compongono? E quanta assistenza viene offerta?

C'è qualcuno che può darvi risposte rassicuranti: è Assiba, una nuova società creata da Banca Commerciale Italiana, Generali, Ras, Toro. Alla Banca Commerciale Italiana, alla Banca di Legnano, alla Banca Sicula, al Banco di Chiavari e della Riviera Ligure e presso la rete di promotori finanziari GenerComit Distribuzione troverete persone qualificate e disponibili e una soluzione flessibile e personalizzata per l'impiego dei vostri risparmi, grandi o piccoli: il Programma di Risparmio Assiba. E' semplice da sottoscrivere e costituisce una risposta concreta alle vostre esigenze previdenziali.

Prendete contatto oggi stesso, e fatelo nella maniera più facile e più comoda per voi.

In ogni caso, avrete fatto la scelta giusta per investire i vostri risparmi.

E, cosa ancora più importante, sarete voi a condurre il gioco.



assiBa
La previdenza come valore.

NUMEROVERDE 167-825152

☐ Per favore, mandatemi ulteriori informazioni sul Programma di Risparmio Assiba.
Nome.....
Cognome.....
Via.....n°.....
Cap.....Città.....
Telefono.....
Età.....Sesso.....
Stato Civile.....n° di figli.....
Compilate e spedite oggi stesso ad: Assiba - Casella Postale 942 - 20101 Milano
I 93076

Londra, i ragazzi da passerella accusano: gli stilisti ci danno paghe da fame

Scoppia la rivolta dei fotomodelli

«Vogliamo ingaggi come le top»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La leggenda vuole che Linda Evangelista e le altre grandi modelle non si scomodino per meno di venti milioni al giorno. Forse i loro guadagni non sono nella realtà così stratosferici, ma sicuramente le belle delle sfilate di moda e della pubblicità foto-televisiva, in una curiosa inversione di quanto accade nel mondo di Hollywood nonché in quasi tutte le professioni meno esotiche, hanno un molto più promettente rispetto ai equivalenti maschili. Nessuno, tra i fusti a petto depilato che sfilano per Armani o che scolpiscono nei jeans di Calvin Klein, può sognarsi quelle cifre. Una manciata di nomi può ambire a cifre comunque ragguardevoli: l'inglese Cameron, l'olandese Marcus Schenkenberg e l'americano Bruno Hulse possono anche arrivare, nelle giornate buone, a dieci milioni. Ma per i più, per le innumerevoli comparse della passerella o della telecamera, i guadagni sono poco più che da fame. E per questo vogliono creare un sindacato internazionale.

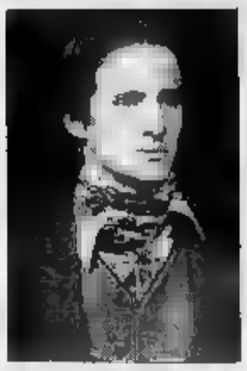
Il mondo della moda dice mai oggi l'uomo è al centro dell'attenzione di stilisti e maghi del marketing. I modelli si stanno creando una di fans, firmano autografi, posano per foto-ricordo; vivono insomma gli attributi della celebrità a cui fotomodelle abituate da sempre. Ma il cachet non tiene il passo con il loro ruolo. Personaggi come David Bowles, l'androgino con i lunghi capelli biondi e la barba ispida tre giorni, che passa per «grande scoperta» di quest'anno e che sa far battere il cuore a mille ragazze, se l'è cavata alle sfilate di Milano con un milione al giorno. Poco, nel mondo degli sguardi tenebrosi e del sex-appeal a chili.

Si è polemizzato, in Inghilterra, per i sei miliardi - uno a - che la General Motors ha pagato alle sei «top models» protagoniste dei suoi spot per la nuova Opel Corsa; e si osserva che Marcus Schenkenberg ha guadagnato «soltanto» 70 milioni in campagna pubblicitaria altrettanto internazionale. Ovviamente non sono i grandi nomi, sebbene si sentano discriminati rispetto alle super-ragazze, a chiedere la nascita Ma proprio per questo, poiché un'iniziativa sindacale presupporrebbe l'appoggio di chi ha maggiore potere negoziale, c'è chi considera l'idea morta prima di nascere. I pochi che guadagnano bene - dice David Bowles - potrebbero essere interessati soltanto in funzione un futuro meno glorioso. Oggi, ovviamente, non ho interesse a battermi per equiparazioni di guadagni».

Il problema di sindacato - spiega Sabine Schnitt, dell'agenzia Promod di Amburgo - è che, di fronte a un mercato sindacalizzato e più caro, riviste di moda e aziende si metterebbero subito alla ricerca di nuovi talenti, disponibili a buon mercato. I bei ragazzi non mancano. E poi bisogna considerare che molti fusti internazionali lavorerebbero anche senza guadagnare lira: un po' come se quello fosse lo status-symbol degli Anni Novanta. Ci sono molti americani, per esempio, che in Europa a cercare lavoro, ma foraggiati dalle loro famiglie: fare il modello ha preso il posto di quello che era, vent'o trent'anni fa, il grande giro turistico d'Europa. Avere sfilato per Versace è, apparentemente, un bel biglietto visita; anche se della passerella non si vuol fare un mestiere.

Fabio

Un'immagine emblematica del confronto che oppone i fotomodelli alle loro colleghe



Sopra un modello di Sonia Rykiel, sotto uno di Inghirami

«Anche l'uomo è necessario nel mondo della moda» E progettano un sindacato

Venduto in Toscana il tagliando vincitore

Dalla lotteria di Agnano due miliardi a Viareggio

Cento milioni finiscono a Novara e Bra
Ricca consolazione per 35 giocatori

TUTTI I BIGLIETTI **DELLA FORTUNA**

SERIE		VENDUTO A	
Z	18252	VIAREGGIO	2 MILIARDI
	42190	MESSINA	500 MILIONI
	52121	ROMA	300 MILIONI
AC	17061	PISTOIA	100 MILIONI
AB	62865	BASSANO DEL GRAPPA	100 MILIONI
AE	50255	VITERBO	100 MILIONI
E		NOVARA	100 MILIONI
C	52072	ROMA	100 MILIONI
O	8	BRA	100 MILIONI

NAPOLI. Sono finiti in Toscana i due miliardi della lotteria di Agnano. Il concorso, oltre ai nove premi prima categoria, ha portato fortuna, milioni, ad altri 35 giocatori. Eccone l'elenco.

SERIE	NUMERO	VENDUTO
I	71127	Livorno
		Napoli
T	79373	Roma
	32779	Bergamo
	95371	Pesaro
AE	39484	Roma
E		Ancona
G	34803	Varese
	51009	Novi Ligure
G	48724	Roma
U	02357	Prato
AD	44802	Carmagnola
A	41968	Roma
AB	69198	Milano
AE	54146	Viterbo
C	71727	Firenze
I	85516	Bolzano
AB	69896	Ostia

SERIE	NUMERO	VENDUTO
AF	93389	Roma
AI	33066	Roma
I	26112	Milano
AF	59250	Terni
AB	36601	Roma
G	47634	Salerno
C	71618	Firenze
F	82001	
I	01895	Caserta
S	91265	La Spezia
AC	67079	Milano
C	34846	Alessandria
	25632	Abbiategrasso
U	96556	
	01995	Poggio Mirteto (Rieti)
S	81648	Napoli
G	81432	

DOMENICA CON

MONICA VITTI

L'attrice si confessa: è la passione il motore della mia esistenza

«Il cinema è un gioco meraviglioso ma sono una diva solo in amore»

Monica Vitti si sente più attrice o regista?

«Attrice, assolutamente. Anche perché è un lavoro molto diverso. "Scandalo" è una cosa totalmente mia e quindi l'ho diretta. Non è però il mio mestiere. Vorrei solo recitare».

Quali sono i film più importanti per lei?

«Sicuramente quelli di Antonioni e poi i comici, come ad esempio "La con la pistola". Far ridere è una cosa bellissima. Scoprire di far ridere è come scoprire di essere la figlia del re».

Che pensa del nuovo cinema italiano?

«Ne penso benissimo. La novità del cinema italiano è che non assomiglia a altro cinema. E' una nuova ondata, modo diverso di raccontare e mi piace moltissimo. Gli attori sono bravi. Oggi si accetta anche che ha una bella voce. I grandi registi doppiavano tutti, adesso non più».

Lavorerebbe i nuovi registi?

«Sì, sono straordinari. Ho visto l'ultimo film della Archibugi che brava, ma sono un gruppo di bravi, mi sembrano più leggeri, più aganciati dagli schemi».

Ci sono nuove dive?

non ci sono dive, ma un vantaggio. C'è una quantità di giovani attrici molto brave, Margherita Buy, Valeria Golino. Io stessa diva, non sono mai stata doppiata. Oggi la novità è questa, che si doppia più».

la attirò di più in Antonioni?

«Ci siamo conosciuti al doppiaggio. Io ho doppiato "Il grido". Sono romana, venivo dall'Accademia e dal teatro con Tofano che stato mio professore. Tofano un genio, non aveva schemi antichi. Allora io ero bionda, troppo magra, fuori dalla norma. Con Antonioni è un'amicizia e poi l'amore. Lui un uomo così personale. Il suo modo di vedere le è singolare, . Abbiamo lavorato e poi ci siamo innamorati».

che gli attori debbano occuparsi di politica?

«Non è un obbligo. Se uno ne ha voglia lo fa. Bisogna sentirne la necessità. Si deve conoscere la politica, ma occuparsene dedicarci la vita. Preferirei fare moltissimi altri lavori prima di quello».

Trova giusto che Marcello Mastroianni, mentre riceveva un'onorificenza dallo dal ministro della Cultura Lang, si lamentato quanto accade in Italia?

«Non so siano andate le cose. Ma mi viene in mente, visto che anch'io ho ricevuto onorificenze, che gli attori una volta erano buttati al di là delle mura, oggi sono consacrati. Abbiamo fatto una bella strada!».

Conosce uomini politici?

«Non conosco politici. Ho deciso di non occuparmi di politica. Abbiamo poco tempo. A me piacciono gli amici, il lavoro e poi mi interessano cinquanta cose prima della politica. Detto questo, leggo almeno due quotidiani al giorno».

L'amore per lei è passione?

«L'amore è . Per è una necessità. Non potrei vivere senza. L'amore una condizione fisica, psichica, sangue, gli ormoni. C'è chi non sa e non può amare. C'è chi si diverte e ne ha bisogno. Io ne ho bisogno, un'appassionata».

dice che i comici siano tristi.

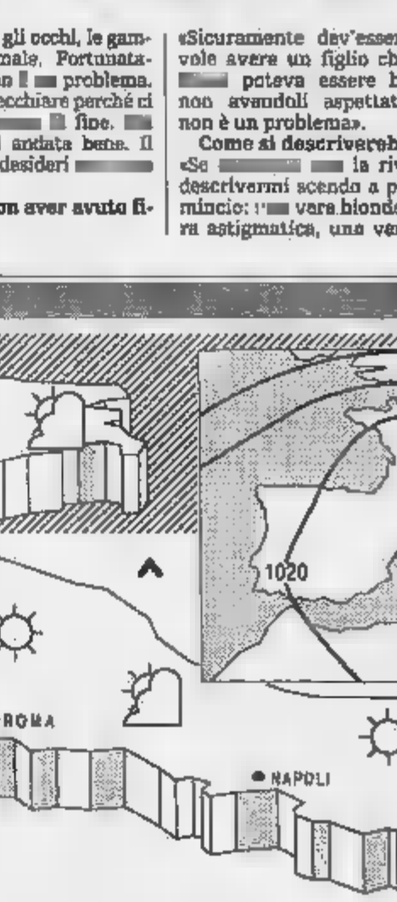
«E' una favola. Alberto Sordi è divertente anche nella vita. Eduardo De Filippo era spiritosissimo, anche Buñuel aveva uno spirito astratto geniale, Monicelli è un altro umorista straordinario».

Che cos'è il cinema?

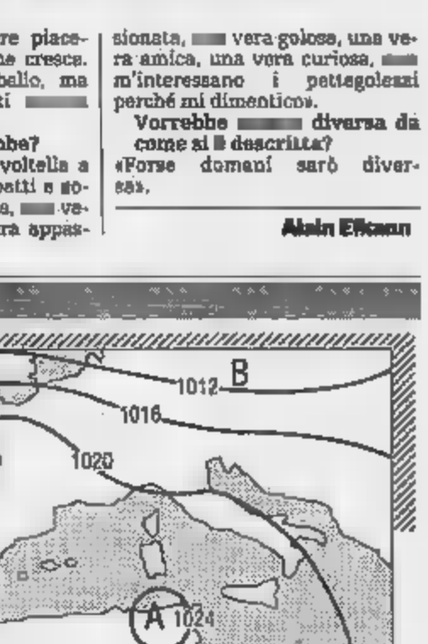
«E' il gioco, la libertà. Una de invenzione. Bisognerebbe portare fiori a chi lo ha inventato. E' un regalo andarlo a vedere. Io ci vado sempre. E la televisione la vedo tutti, ma non passivamente. Scelgo. "Il rosso e il nero", per esempio, o Costanzo, non abitudini».

Per una donna è più difficile invecchiare?

«Non so se bella. In famiglia ero in assoluto la meno bella. Sono sempre stata fuori norma. Troppo alta, troppo magra, fin da piccola portavo gli occhiali. I capelli



A fianco l'attrice Monica Vitti, alla sua destra Michelangelo Antonioni, il suo regista preferito



«Nel fisico e nei desideri non mi sento invecchiata L'unico rimpianto che ho è non essere stata madre»

importanti, forse gli occhi, le gambe non erano male. Fortunatamente per me non è problema. Certo è triste invecchiare perché ci incamminiamo fine. Ma per adesso mi è andata bene. Il mio fisico, i miei desideri cambiati».

Le dispiace non aver avuto figli?

«Sicuramente dev'essere piacevole avere un figlio che cresce. poteva essere bello, ma non avendoli aspettati non è un problema».

Come si descriverebbe?

«Se mi descrivermi scendo a patti e comincio: non vera bionda, vera astigmatica, una vera appassionata, vera golosa, una vera amica, una vera curiosa, m'interessano i pettegolezzi perché mi dimentico».

Vorrebbe diversa da come si è descritta?

«Forse domani sarò diversa».

Alain Elkann

IL TEMPO

Piogge all'orizzonte

Esaurita la circolazione di aria fresca instabile, le condizioni del tempo sono migliorate, la temperatura in aumento e sulla penisola è ricomparsa l'alta pressione.

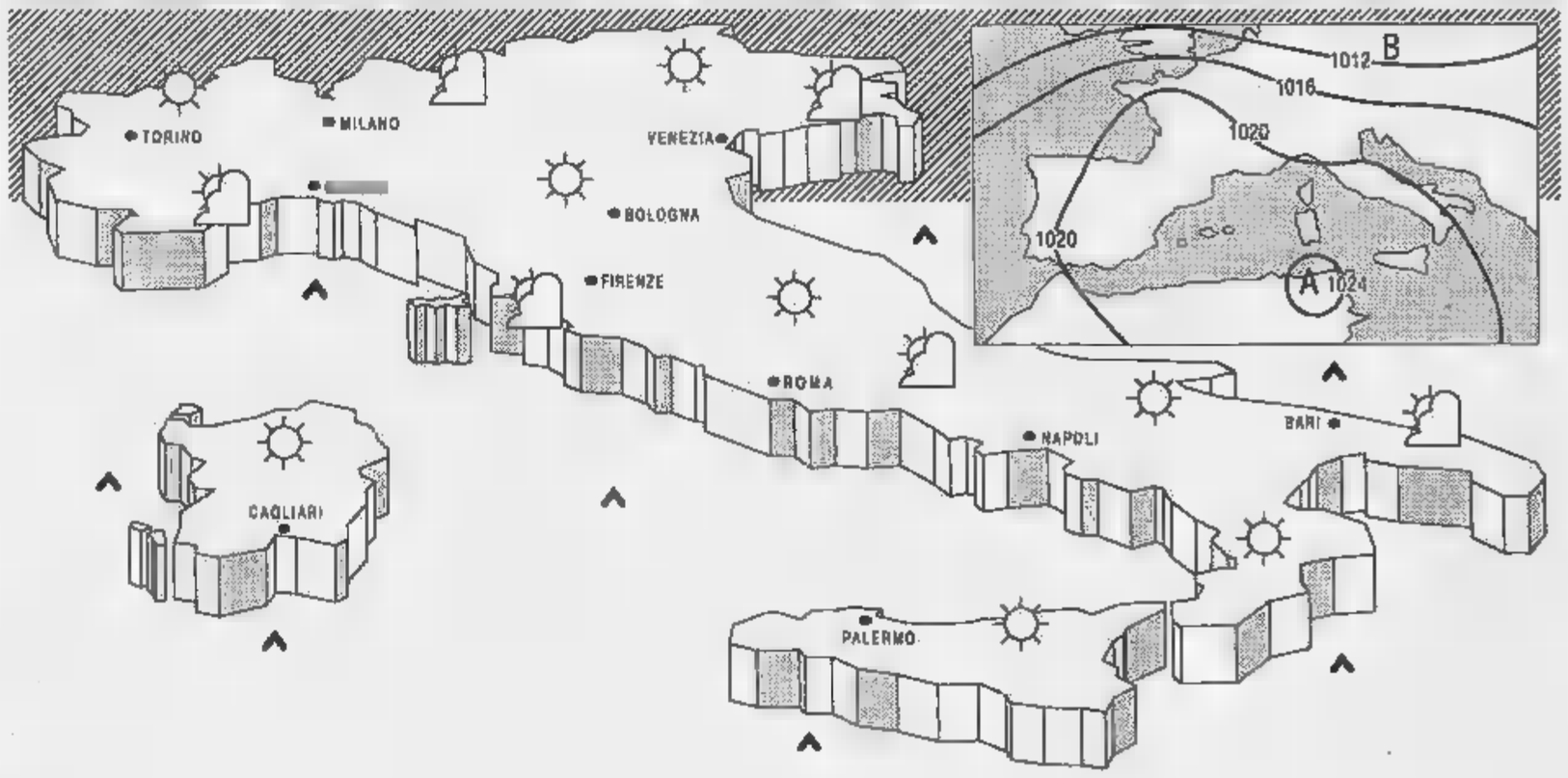
Sulla permanenza del bel tempo però sarà bene farci molto affidamento. Una depressione incombe già sulle coste occidentali del continente e l'alta pressione mediterranea non sarà in grado di opporre una valida resistenza; potrà soltanto ritardarne l'avanzata quanto meno di un paio di giorni. Pertanto per oggi e per domani si potrà sul cielo sereno o poco nuvoloso di tutta la penisola ad eccezione delle località alpine centro orientali e di quelle appenniniche meridionali, dove insisteranno dei parziali annuvolamenti specialmente durante le pomeridiane.

Aumenteranno le temperature diurne ed il tasso di umidità per cui, durante la notte e le prime del mattino, nelle valli e lungo i litorali la visibilità risulterà ridotta da foschie dense e locali banchi di nebbia.

Durante la giornata di dopodomani i primi segni di incipiente peggioramento si manifesteranno sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna degli annuvolamenti in progressiva estensione e non si esclude che già dal pomeriggio-sera possano verificarsi le prime occasionali piogge sulla Liguria, sul Piemonte e sulla Sardegna occidentale. Diminuirà pressione insorgeranno i primi venti di scirocco.

giovedì il peggioramento del tempo si paleserà su tutta la penisola; comporterà annuvolamenti estesi e piogge diffuse in rapido trasferimento regioni occidentali verso quelle orientali. Le piogge saranno comunque più frequenti al Nord ed Centro dove in alcuni casi si pre- a carattere temporalesco. Rinforzeranno i venti tra scirocco e libeccio ed aumenterà il moto ondoso. La temperatura subirà flessione nei valori diurni, soprattutto al Nord e al Centro.

Marcello Loffredi



Domani a Roma per incontrare Barucci, Spadolini, Napolitano e anche Segni

Arrivano gli «007» di Moody's

Nel mirino debito e situazione politica

Il presidente della Bundesbank Schlesinger e (a sinistra) il governatore Azeglio Ciampi. Francoforte ha stoppato la riforma del sistema monetario europeo

ROMA. L'Italia torna sotto esame. Domani arrivano a Roma gli ispettori di Moody's, l'agenzia americana di rating, per fare il check-up dei conti pubblici, ma anche per esaminare i nuovi equilibri politici dopo il referendum. Gli «007» dell'agenzia incontreranno anche le autorità monetarie, il Presidente del Senato Giovanni Spadolini, il suo collega della Camera Giorgio Napolitano e il leader referendario Mario Segni. L'indiscrezione è trapelata da fonti monetarie presenti a Basilea, dove oggi e domani si riuniscono i governatori delle Banche centrali del G-10 e della Comunità Europea, mentre in Lussemburgo si riuniscono i ministri finanziari della Comunità. L'analisi degli esperti di Moody's sarà cruciale per decidere o meno un nuovo abbassamento della valutazione del debito estero italiano. Nello stesso mese di febbraio gli esperti dell'agenzia statunitense avevano annunciato di avere messo sotto osservazione il dossier italiano proprio per un possibile nuovo declassamento. Una mossa quest'ultima, tutt'altro che scontata: gli ispettori del Fondo monetario internazionale che hanno ispezionato i conti pubblici italiani nei giorni scorsi hanno infatti evidenziato alcuni «segnali di novità» nella situazione italiana. Ogni possibilità resta dunque aperta.

Non questo non è l'unico esame del «caso Italia» che arriva, come detto, sul tavolo dei governatori a Basilea. Ufficialmente i responsabili delle banche centrali Cee si riuniscono, dopo il comitato monetario europeo, per tentare di completare la stesura del loro rapporto sul funzionamento dello Sme accantonando per ora l'ipotesi di una sostanziale riforma del sistema. Al summit sarà presente anche il presidente della Commissione europea Jacques Delors. Ma è certo che i governatori dedicheranno non poco tempo per esaminare la situazione delle due grandi «malate» (lira e sterlina che da settembre oscillano fuori dello Sme) e fare il punto sui tassi, soprattutto su quelli tedeschi, che la Bundesbank ha deciso di far calare con il contagocce.

Sul contenuto del documento sullo Sme, che insieme a quello elaborato dal comitato monetario dovrebbe essere esaminato dal consiglio informale dei ministri delle Finanze della Cee il 30 maggio a Kolding (Danimarca), c'è il massimo riserbo. Ma l'ipotesi di una sua riforma sembra ormai tramontata. Anzi, a metterci un coperchio è stato lo stesso presidente della Bundesbank, Helmut Schlesinger, il quale da Los Angeles, dove ha partecipato in questi giorni al «World Affairs Council», ha fatto sapere che all'interno dell'Europa dei Dodici il mercato unico può essere funzionale anche senza una moneta unica. Schlesinger è persino andato oltre giudicando «poco lungimirante» il concetto di «un mercato, una moneta». In tal modo, ha spiegato, l'unione monetaria europea verrebbe intesa semplicemente come una logica conseguenza del processo di integrazione economica.

Qualche indicazione in più sul summit potrà però venire domani dal presidente del comitato dei governatori, l'olandese Wim Duisenberg che, nel corso di una conferenza stampa, presenterà infatti il secondo rapporto annuale sull'attività del comitato e sulle condizioni monetarie e finanziarie della Cee nel 1992. Che, come detto, è stato anche l'anno più nero dello Sistema monetario con l'uscita della lira e della sterlina inglese. [r. e. s.]

STORIE

Gli stranieri più di noi scommettono sulla lira

POSSONO servire le lezioni della grande finanza a guidare le scelte dei risparmiatori? Oppure certe informazioni servono solo a generare confusione? Chissà. Proviamo a ripercorrere le mosse dei mercati nell'ultima settimana, per capire dove soffia il vento in attesa del referendum. Innanzitutto la lira, e qui la grande finanza ci regala una prima sorpresa che viene dal mercato dell'eurolira, quella povera, negletta e trascurata lira scambiata sul mercato dei capitali a beneficio di aziende e non governi a caccia di capitali per finanziare la loro attività.

Non è un mercato conveniente per i privati, dato che gli investitori italiani sono soggetti a una ritenuta del 12,50% alla fonte sui titoli, trattati come tutti i titoli esteri. Ma l'indicazione è di quelle che fanno pensare. In una settimana, ed è la prima volta che accade, sull'euromercato sono state lanciate ben sei emissioni in lire da parte di istituzioni internazionali e società private. Accanto alla Banca Mondiale (richiesta di 200 miliardi) si sono fatti avanti anche la Bayerische Hypotheken- und Wechsel-Bank e la Bayerische Vereinsbank, entrambe per 100 miliardi di lire.

Gli gnomi tedeschi, insomma, hanno già deciso: sulle lire si può rischiare. E' probabile, pensano, che la moneta italiana sia sottovalutata e i tassi d'interesse, al contrario, troppo alti, drogati dall'incertezza politica. Per questo motivo, insomma, indebitarsi in lire a tassi variabili può essere un buon affare.

Per paradosso, mentre gli investitori cominciano a guardare con interesse all'eurolira, il Tesoro italiano riprende la pratica dei prestiti in valuta, in marchi soprattutto. Chi spera di pagare meno interessi puntando sul marco, i tedeschi pensano di risparmiare qualcosa puntando sulle lire.

Barucci, ministro del Tesoro

Come mai? Una spiegazione c'è: sull'euromercato le aziende più solide, quelle che meritano il massimo dei voti da parte di Moody's, ad esempio, possono indebitarsi a tassi inferiori anche di due punti rispetto ai Bot. A Barucci non resta che rivolgersi al mercato del marco, rassegnandosi a pagare qualcosa in più della Bundesbank. E anche qui è questione di fiducia.

Di qui la prima lezione: la lira può accelerare il suo recupero, ed è conveniente nel breve periodo rivolgersi altre frontiere, ma la strada della fiducia è ancora tutta da percorrere. I grandi investitori si fidano di più della Cee e del risparmio telematico o della Banca Mondiale che non della garanzia della Repubblica italiana. Anche quando i prestiti avvengono in lire. Ma un briciolo di fiducia sta tornando, anche tra gli stranieri. Basti pensare al massiccio e inatteso rientro di interessi sui Btp che ha distinto l'ultima parte della settimana con forti acquisti in arrivo da Londra. Le ragioni? I prezzi favorevoli, ma non solo. Ormai la forbice tra i tassi italiani e quelli francesi (scesi di punti e dopo le tensioni elettorali) o tedeschi è troppo alta. E' facile prevedere che, prima o poi, anche in Italia suoni l'ora della ritirata. Anzi. Se Andreatta potrà far scattare rapidamente la sua manovra da 13 mila miliardi (cosa possibile) la discesa potrebbe essere rapida, roba di settimane, anche se Bankitalia vigila per impedire scossoni troppo bruschi. Seconda lezione: in attesa di calo dei tassi, meglio puntare sui titoli a tasso fisso (i Btp) che sui Cct. Per chi non si fida, resta il supermarket di Ciampi: a fine aprile la Banca d'Italia metterà all'asta almeno 47 mila miliardi di Bot contro 46.500 miliardi in scadenza.

E la Borsa? Il «Sole-24 Ore» ha calcolato i prezzi dei titoli italiani in dollari e in marchi, prima della grande crisi di settembre e adesso. Viene fuori che ben poche azioni hanno fatto il passo della svalutazione: in pratica, salvo poche eccezioni (tipo Fiat, Benetton o le aziende della lista delle privatizzazioni), Piazza Affari non è protetto contro la svalutazione. Terza lezione: per gli stranieri i prezzi del listino sono ancora interessanti, dopo i rialzi di questi mesi. Basta che ci si scatti la scintilla giusta.

Ugo Bertone

Armani e Krizia (con la complicità di una lira svalutata) si confermano leader sul mercato tedesco

E la Germania si arrese alla moda italiana

La lobby dei dettaglianti: avete una marcia in più
In classifica sale Dolce & Gabbana, cala Versace

Lo stilista Gianni Versace applaudito per una sua collezione

DUESSELDORF. In Germania la moda italiana continua ad essere leader, con Armani, Krizia e, ora, Dolce & Gabbana nel ruolo di mentori. Una firma tedesca è entrata nell'Hit parade: Jil Sanders. Quanto a Versace, è entrato in zona rischio. Troppo stravagante per la donna tedesca che, negli ultimi dieci anni, ha scalato le classifiche dell'eleganza mondiale, ma senza eleganza distinta, un po' nobile».

«Non c'è niente da fare», afferma Albert Eickhoff, presidente della potentissima associazione dei dettaglianti tedeschi, per spiegare la marcia in più del «made in Italy», «il prodotto fatto da mano tedesca, è tedesco». Aggiunge Manfred Kronen, padre-padrone di Igedo, la grande fiera dell'abbigliamento di Düsseldorf che ormai sforna cinque rassegne l'anno: «Come zona di produzione, l'Italia resta più importante della Francia, anche se sta nascendo un nuovo interesse per i giovani stilisti francesi».

Certo, anche in Germania il 1992 si è chiuso con un segno negativo per il settore tessile-abbigliamento, che ha segnato nel complesso una perdita che sfiora il 5%. Ed ha potuto consolarsi solo con un aumento delle esportazioni verso Spagna, Giappone, Francia e perfino Italia. Ma le previsioni del 1993 sono migliori, per un fatto molto semplice. Spiega Kronen: il consumatore tedesco è fatto più prudente. Aumentano le tasse, c'è maggiore incertezza. Tuttavia, i tedeschi hanno recentemente capito che è inutile cambiare l'automobile ogni quattro anni, si stanno orientando sui cinque anni. Con questo rinvio, c'è posto per comperare qualche capo di moda».

Conferma Waldo Tiemann responsabile acquisti delle collezioni donna di Kaufhof, il secondo gruppo della grande distribuzione tedesca, con un fatturato complessivo di 20 miliardi di marchi, controllata Metro: «Noi restiamo ottimisti. Sulle nostre importazioni, l'Italia rappresenta da sempre il 20-25%. Ma con la svalutazione diventa ancora più interessante. E dirò di più, in questi periodi di incertezza, noi facciamo ordini a lungo termine in Oriente. Questo favorisce i fornitori europei, soprattutto gli italiani».

La svalutazione della lira, quindi, non solo rilancia il nostro export in terra tedesca, ma addirittura rende il made in Italy competitivo con i prodotti dei Paesi a basso costo di manodopera. Per più di un motivo. Dice August Moller, segretario dell'Associazione dettaglianti tedeschi, 30.000 membri che fatturano il 70-75% delle vendite di abbigliamento: «Gioca a favore dell'Italia non solo il rapporto prezzo-moda, l'esclusività delle firme, ma la flessibilità della vostra industria dell'abbigliamento, la capacità di rifornire in breve tempo anche piccole quantità».

«L'Italia oggi deve rilanciare la creatività. Noi abbiamo bisogno di flessibilità, soprattutto oggi con un mercato difficile. A mio avviso, i grandi stilisti italiani devono lavorare di più sul mercato, non contro di esso. Ossia, devono ascoltare i segnali che dal mercato arrivano», suggerisce Albert Eickhoff, l'uomo che per primo introdusse Versace e Krizia in Germania, padrone di due magazzini di abbigliamento sulla Koniga Allèe di Francoforte, che vendono per il 60% moda italiana, e che non conoscono crisi.

Basti pensare che, il primo sabato dicembre, Eickhoff fu costretto a dosare l'ingresso dei clienti, tanta era la folla accorsa ad acquistare le nuove collezioni estate. «Questa svalutazione è una grande opportunità per la moda italiana. Ma dovete essere attenti alle consegne, rapidi nei riordini», prosegue Eickhoff. E conclude: «Devo ammettere che gli italiani hanno abbassato i prezzi, hanno rinunciato ad una parte dei profitti della svalutazione».

L'Italia è importante anche per la Quelle, il primo gruppo di vendite per corrispondenza d'Europa: 15,25 miliardi di marchi di fatturato, cresciuta di oltre il 15% nell'anno di crisi 1992.

«In Italia compriamo circa milioni di marchi all'anno solo nel tessile», spiega Georg Flegler, responsabile degli acquisti di abbigliamento donna «soprattutto maglieria, biancheria, abbigliamento mare e pantaloni. Ultimamente, il problema era il prezzo troppo alto. E' stato superato con la svalutazione della lira. E devo riconoscere che molti produttori italiani sono diventati precisi, puntuali e flessibili. Insomma, più affidabili». [v.s.]

I NOMI E GLI AFFARI

Miroglio raddoppia, Benetton galoppa, Barucci aspetta

Romano Prodi ama ripetere che le «diversificazioni sono parenti strette della mancanza di fiducia in sé, e nell'ambiente circostante». Quindi, votate spesso all'insuccesso.

Nel piccolo, un esempio è quello di **Guido Accornero**. Nel grande, basti pensare al sogno europeo della Cir di **Carlo De Benedetti**, o all'illusione chimica degli eredi di **Serafino Ferruzzi**.

Dopo aver giocato sugli scacchieri della finanza d'oltralpe, il presidente di Olivetti è tornato a Ivrea. Mentre, a Ravenna, **Arturo, Franca, Alessandra e Carlo Sama** stanno rendendosi conto che l'unico, solido, patrimonio che cresce è quello legato alle origini agricole: l'Eridania-Beghin Say, guidata da **Renato Picco**.

Romano Prodi il professore

Sul fronte opposto, chi ha seguito il fatto detto «cofelè di testa», se l'è cavata meglio, per non dire benissimo. Primo in lista è Luciano Benetton. Anche lui, a un punto, ebbe qualche tentazione. Ma se liberò rapidamente.

Carlo Sama ci ripensa

Oggi il biondo Luciano è re mondiale del golfino. E tutto sembra riuscirgli: dal seggio di senatore alla amicizia con **Fidel Castro**.

Nel tessile, arte antica, gli esempi di testardaggine nella tradizione sono parecchi: **Pietro Marzotto, Giordano e Manlio Zucchi**, re europei della lana e delle lenzuola. O **Pier Luigi e Sergio Loro Piana**, fratelli leader nel cachemire.

Non si può dimenticare **Franco Miroglio**, che ha appena raddoppiato il suo impero della confezione, correndo in aiuto di **Marco Rivetti**.

Non è escluso che il Gft serva all'imprenditore di Alba per mettere alla prova il trentacinquenne figlio **Edoardo**, che del Gft dovrebbe diventare il manager numero uno.

La fedeltà allo spaghetto premiato **Pietro Barilla**, la fedeltà al latte e lunga conservazione ha portato fortuna a **Calisto Tanzi**. La passione «esclusiva» per l'acciaio ha reso indomito **Luigi Lucchini**, figlio di fabbro ferraio. Che ha ancora la grinta e la voglia di misurarsi in un'avventura apparentemente impossibile: portare al profitto l'altoforno di Taranto.

Benetton non si ferma

E sempre nei metalli, non si può dimenticare **Luigi Orlando**, fiorentino e schivo re del rame. Il quale, lanciandosi nei mercati d'Europa con l'acquisto della francese Tréfimétaux e della tedesca Kabelmetal, in cinque anni ha moltiplicato per tre i confini del suo dominio industriale.

Lucchini re del tondino

Un caso in bilico è **Silvio Berlusconi**. Tramontato il progetto di diventare re dell'etere di almeno due Continenti (Europa o Sud America), ritiratosi nei confini patrii, Sua Emittenza ha conquistato la Mondadori e la Standa, lasciando al fratello **Paolo** gli immobili di famiglia. Ce la farà a mantenere i piedi in due staffe, i network e i supermercati?

Non l'ha fatta, nella professione di editore, **Mario Schimberni**, ex presidente di Montedison. La casa editrice Curcio, da lui acquistata anche per far piacere a **Matilde Bernabei**, figlia del potente **Ettore**, ha portato i libri in tribunale. I debiti superano i 60 miliardi a 100 miliardi di fatturato. Si impone il concordato con le banche.

Non è riuscita la diversificazione a **Sebastiano Cameli**, impigliato nel profondo rosso del disastro Gerolimich. Né a **Francesco Micheli**, che ha pagato l'ambizione di vestire i panni del banchiere e la cessione della Sviluppo.

Perfino l'intrepido **Nicola Trussardi**, dopo serie di amarezze, ha concluso: «Torno al core-business», ossia alla moda.

Piazza Affari dà per scontato il «Sì» e spera in una riedizione del governo **Amato**, che impedisca vuoti legislativi. Martedì, infatti, la commissione Finanze della Camera, presieduta dal democristiano **Manfredo Manfredi**, potrebbe dare l'avvio agli sgravi fiscali che la Borsa aspetta con ansia.

Schimberni chiude il libro

Marzotto il testardo

Miroglio fa il bis

Sempre in questi giorni, lo staff dell'amministratore delegato della Sme, **Mario Artali**, comincerà lo spoglio delle quattordici proposte, primo passo concreto per la cessione ai privati di Italgel, De Rica e Cirio.

Contemporaneamente, il ministro del Tesoro **Piero Barucci** prenderà in mano le carte che contengono, nero su bianco, l'offerta di **Roberto Mazzotta** per l'acquisto dell'istituto guidato da **Luigi Arcuti**. Frutto di una serie di incontri tra Mazzotta e il direttore generale del Tesoro, **Mario Draghi**.

Insomma, se il Parlamento rinnoverà la fiducia all'Amato-bis, il processo di privatizzazione avrà un colpo di acceleratore. E si potranno rispettare i tempi annunciati, cedere Nuovo Pignone entro agosto, lanciare l'asta su Gs e Autogrill.

Lo stesso vale per i rinnovi dei vertici di Iri, Ina e Enel. Che sono già pronti nel cassetto, ma sono stati rinviati per motivi di opportunità. Chi poteva dire al governo moribondo mandare a casa **Franco Nobili**?

Se l'Amato-bis avrà il disco verde, bisognerà trovare un nuovo ministro delle Finanze, poltrona vacante dopo le dimissioni di **Franco Reviglio**. A Venezia il ministro del Bilancio **Beniamino Andreatta** ha invitato i cittadini a segnalare gli evasori. Forse è un'idea. Tuttavia può risultare arduo segnalare qualcosa a un ministro che non c'è.

Mario Draghi il gerente

CHIETI LAUREA PAUL RICOEUR

La laurea honoris causa in Scienze Politiche sarà conferita venerdì prossimo all'ottantenne filosofo francese Paul Ricoeur dall'Università degli Studi «D'Annunzio» di Chieti.

FIERA DEL LIBRO PER I RAGAZZI

Si è chiusa ieri a Bologna la Fiera del Libro per ragazzi. Il bilancio è positivo: 23.380 visitatori (3478 stranieri). Molti gli scambi fra i 1388 editori provenienti da 65 nazioni.

Divisi dal linguaggio: uomini e donne si corteggiano, ma non si capiscono più. Che cosa è successo?

Segnali d'amore impazziti

(DISEGNO DI CLAIRE BRETECHER DA «DOTTOR VENTOSA SCRIPTA», BOMPIANI)

Ida Magli: abbiamo perso la nostra «naturalità»

Ida Magli. A destra Gianna Schelotto

NON ci capiamo più, sessualmente parlando. Venticinque anni di rivoluzione nel costume erotico sono approdati alla confusione, a una specie di babele del desiderio. La cronaca recente starebbe a dimostrarlo. Neppure gli scrittori, i poeti, sanno che dire sull'amore. Perché nulla è più come prima, però nulla è ancora totalmente nuovo. Si tratta di un'impressione, frutto di una serie di coincidenze, o la preoccupazione nasce da difficoltà reali? Cosa non funziona? Come andavano le cose un tempo, come sono adesso? Nel corteggiamento, per esempio.

«Il mio punto di forza con le ragazze, negli Anni 50 - rievoca Luciano De Crescenzo - era Capri, naturalmente. La mia arma segreta una barchetta. E si remava, si remava, poi qualcosa succedeva. Sfoderavo con moderazione qualche atout culturale, raccontavo un po' la storia di Tiberio, recitavo versi di Plutarco *Sull'amore*...». Anche Giuseppe Conte, da ragazzo, ha usufruito della luna sul Mar Ligure: «La usavo soprattutto con le straniere. Dolcissime, tenere compagne. Loro puntavo alla bellezza della nostra diversità, il mare romantico, il Mediterraneo solare. Con le mie compatriote invece giocavo un poco a stupirle, il mio forte erano i sonetti di Foscolo...». Angase il sessantottino confessa che andava alle assemblee soprattutto per scegliersi la preda. «Poi, girato l'angolo, la facevo salire sulla mia Triumph Spitfire verde comprata dopo una strepitosa vincita al casinò. Caricavo... andava bene anche con le più arrabbiate...».

Ultimi, «gloriosi» decenni del rito maschile ultrasecolare. Funzionava ancora l'antico «galateo»: ricevuto l'input da lei (che dà sempre ha «scelto» prima di essere «scelta»), lui partiva all'attacco. Lei osservava, intervenendo lo stretto necessario; e quando lui rinforzava l'assedio, lei cominciava a pronunciare quella serie obbligata di «no» che diventavano prima un «ni», in seguito un «sì». La coppia si esercitava, poi, atleticamente, nel «petting»; di solito la ragazza si saliva a dal partner, non andava nella «tana». Se lo faceva, mandava un annuncio preciso di zione totale.

Oggi, naturalmente, tutto ciò sembra preistoria. Tra passaggi molto più rapidi e parecchi saltati, la donna ha preso saldamente in pugno il ruolo di primattrice: dopo aver scelto, è lei a dare battaglia. «Esattamente come ho fatto io con Dario 43 anni fa - sottolinea divertita Franca Rame -. Dopo chilometri a piedi per Milano nell'attesa che lui, timido e imbranato, si dichiarasse, un giorno l'ho sbattuto contro un muro del cinema Colosseo, dove lui recitava, e l'ho violentemente baciato...». Bravissima. Quasi tutte le ragazze del assomigliano alla ancora affascinante signora Fo, hanno per prima cosa imparato a eliminare molti luoghi comuni. Non è inconsueto per un uomo sentirsi dire, quietamente: «Peccato che tu non possa stare con stanotte». Hanno gettato ipocrisie, dimostrano di non avere paura, vogliono sedurre prima di venire sedotte, mandano per prime i loro segnali.

Ma, ecco il punto: i segnali sono confusi, complicati da decrittare, per l'altra parte. Una microgonna vertiginosa vorrà dire al maschio «seguimi!», oppure è semplicemente il risultato del piacere, della voglia della ragazza di sentirsi bella, disinvolta, alla moda? «Se non troviamo nuovi saggi chiari, un codice di comportamento nel rapporto i sessi che distingua il lecito dal lecito, rischiamo di cadere nel ridicolo o nella tragedia; alla fine, il pericolo è di fermare il mondo». Addirittura? L'allarme arriva da studiosa importante come Ida Magli, antropologa nonché femminista storica, che spiega: «In tutte le specie animali esistono comportamenti inequivocabili per dimostrare disponibilità sessuale, per erotizzare l'"altro". Soltanto gli uomini hanno progressivamente annullato quasi del tutto questa parte "naturale". Il loro universo amoroso è sempre più manipolato con simboli culturali. E mentre un popolo australiano tribale, o un Bantu, ha ancora adesso i mezzi per comunicare i propri "progetti" sessuali, l'Occidente sta toccando il livello di guardia».

A caso la Magli sembra indirizzarsi in special modo alle donne, maggiormente responsabili dell'attuale caos «semiotico» proprio perché grandiosamente vincitrici (per ora). Troppo pochi «segnali» da parte femminile? Per l'antropologa troppi, però spesso devianti. «E questo aumenta il secolare timore del maschio la donna, ci avvia a periodo di rinuncia da parte dell'uomo, a un "ripensamento"». Una tesi sostanzialmente vicina a quella di Elisabeth Badinter, la sociologa francese diventata famosa per aver preso «in cura» la sorte degli uomini (i suoi due saggi fondamentali, *L'uno e l'altra* e *XY-L'identità maschile*, sono usciti in questi giorni da Longanesi).

Il dibattito è aperto: che rispondono, indirettamente, a Ida Magli colleghi, scrittori, esperti costume? Il suo pessimismo non è esagerato?

Willy Pasini: le regole restano nebulose, in ufficio e letto quanti equivoci

Sopra il sessuologo Willy Pasini. A sinistra Sergio Staino, sotto Franca Rame, a destra Omar Calabrese

Meno apocalittico, Willy Pasini concorda parecchi punti: «C'è libro che la lunga sul problema: il bestseller dell'americana Deborah Tannen, una linguista di valore, intitolato significativamente: *Ma perché non mi capisci?* (Frassinelli). Una notevole confusione esiste; mutati i comportamenti, dovrebbe mutare anche il codice. Invece credo che le nuove regole siano ancora talmente nebulose che, in ufficio come a letto, gli equivoci non mancano. E' chiaro che, sino a quando esistevano il "guerriero" e la "casalinga", i ruoli erano talmente rigidi e definiti da rendere impossibili i malintesi. Oggi che il maschile e il femminile è presente in ciascuno di noi i rischi si moltiplicano. Per esempio, di fronte a un maschio che da "macho" sta diventando sempre più "micio", le donne reagiscono e dicono: "Ma io volevo un bambino in casa, volevo un uomo che capisse il femminile. mi hanno fregato...". Quanto alla donna: essere sicura, grintosa non significa rinunciare alla propria femminilità, ma il compagno resta egualmente colpito, non è preparato, non ha ricevuto le "spiegazioni" necessarie. E' vero, urgono nuovi codici di convivenza. Tuttavia la Magli ha ragione soltanto a metà. Perché sappiamo che nell'eros le regole servono per essere trasgredite e che, a differenza dei momenti "pubblici" nella nostra vita associata, il gusto della trasgressione è strutturale all'universo amoroso. Forse necessario».

«No, io non credo vi sia nulla da riscrivere perché su questo terreno nulla è mai scritto, per fortuna». Omar Calabrese è tutt'altro che pessimista: «I segnali di attrazione, seduzione, continuano, fondamentalmente immutati. Il problema è semmai di curare coloro che li usano male. Anche nel corteggiamento non credo sia cambiato così tanto. Abbiamo dati parziali, quasi emotivi; i mutamenti sociali vanno visti su tempi lunghi. Certo si può riflettere qualche particolare, anche clamoroso: il maschilismo del mondo letterario italiano, il più arretrato di tutto l'Occidente, dove da 30 anni, come in politica, non c'è stato più ricambio. E' però anche certo che tra i giovani esiste una parità sempre maggiore...».

Ma, allora, non è così vero che il dialogo tra i sessi è sempre più faticoso. Gianna Schelotto lo crede solo parzialmente e, con la lucida praticità delle donne d'incontro vorrebbe affrontare il problema un taglio netto. «Anziché lanciare oscuri messaggi, cerchiamo, almeno noi donne, di parlare aperto, diretto. Un uomo ti invita a cena? Accetti, ma non vuol che la vada oltre? Benissimo, diglielo. Fai saltare le ambiguità, costringi te stessa e l'altro a riconoscervi ciascuno responsabile delle proprie decisioni. Però gli uomini imparino anche loro la prudenza, una virtù lungamente esercitata donne».

«Ma quale confusione, quali equivoci - si stupisce Sergio Staino -. Ai miei tempi ho sempre creduto di rendermi conto se la "controparte" era disponibile o no. E poi come sono i maschi che oggi conosco, so che una ragazza può tranquillamente andare a casa di un uomo senza essere aggredita. Si è fatta un'enorme da in campo sobile; e anche la donne sono enormemente cresciute. Purtroppo tutto cambia quando c'è mezzo il potere: ma questo è il problema centrale della vita...».

Gianna Schelotto: no ai messaggi oscuri parliamo «aperto»

Un complessivamente ottimista, pur con moderazione. E il poeta del Mito che dice? Giuseppe Conte di non cadere in trappola, «smitizza»... «Un mio amico - racconta - quando gli riusciva ottenere il massimo da una signora, non si arrabbiava, le chiedeva "Perché, non ti piace?". La realtà è che abbiamo superato una svolta fondamentale rispetto ai costumi sessuali e ai codici di comportamento. E' caduta l'idea di possesso, nessuno più padrone di nessuno: questa è la grande rivoluzione. Bisogna essere consapevoli che anche l'assenza dell'amore cambia: dopo epoche in cui si è esaltato il comportamento di massa, è necessario tornare misurarsi con il proprio eros. Approfondire l'a- E' il compito degli artisti. Ma molti sembrano dimenticarlo. Forse le donne se ne stanno ricordando di più: «Perché donne - è la lusinga del poeta - sono più forti degli uomini, da sempre. Un uomo oggi deve solo ascoltare l'anima delle donne...». Finalmente un messaggio chiaro. Ma, che vorrà dire?

Mirella Appiotti

Londra si stupisce e sorride per la nostra angiofilia: l'idea di Paese che non esiste più

Il vero inglese? Un'imitazione made in Italy

«Perfetti, ma solo nell'immaginazione dell'alta borghesia italiana»

LONDRA

C'ERA una volta l'anglofilia. Fioriva quasi ovunque, anche in quelle nazioni, come la Germania, per le quali l'Inghilterra era un'avversaria «storica» e tale era sovente la sua esuberanza che da filia diveniva mania, cieca e ardente. Ovviamente, c'era pure l'anglofobia, c'era chi avvertiva che Albione era insanabilmente «perfida» (già nel Seicento, Jacques-Benigne Bossuet, vescovo e storico, gridava: «L'Angleterre, ah, la perfide Angleterre»); e non pochi, in Italia, rammentarono anche dopo la guerra l'invettiva «Dio stramaledica gli inglesi». Ma, proprio perché accesa da passioni politiche, religiose o nazionalistiche, e rivelò più fragile ed effimera della filia, sentimento che attingeva profonde affinità elettive.

Comunque, anche l'anglofilia si è adesso rarefatta e il motivo è ovvio: la Gran Bretagna non conta più un tempo, il suo peso specifico internazionale è assai modesto, non è più tra i protagonisti della storia. Soltanto gli inglesi menzionano tutt'ora la Special Relationship con gli Uniti; per gli americani, questa «relazione» è finita con la guerra e dopoguerra e, interrogati su questo regno, pronunciano oggi lo giudizio espresso da Dean Acheson nel '62: «La Gran Bretagna perso un impero e non ha trovato un ruolo». Isole di anglofilia sopravvivono qua e là più solatia è in Italia, tra le file dell'alta borghesia. A quanto pare, nulla eccita questi italiani quanto l'immaginarsi inglesi.

La scoperta ha destato la curiosità una giornalista britannica, Anne Applebaum, che ha fatto il tema di un brillante articolo sul settimanale *The Spectator*, articolo ristampato, subito dopo, sul quotidiano *Daily Mail*. Il della Applebaum ha offerto a entrambe le pubblicazioni la chance di sfoderare due titoli autocompiaciuti. *Spectator* descrive la «crescente ammirazione degli italiani per tutto ciò che è inglese»; e il *Daily Mail* annuncia: «D'improvviso, gli italiani ci ammirano e rispettano, vedono in noi gli esemplari ideali per società civile». Anne Applebaum cita un signore di Parma: «Gli inglesi hanno disciplina... sono imperturbabili, così calmi».

La giornalista è troppo perspicace per non intuire l'irrazionalità di queste dichiarazioni d'amore. Scrive: «La Gran Bretagna, il Paese perfetto, è una nozione quasi ignota ai suoi cittadini ma è un fatto accettato dall'alta borghesia italiana». Una borghesia che cerca di vestire all'inglese, che nel West-system la salvezza politica dall'Italia, che giudica tutt'ora quest'isola un faro di civiltà. «In realtà, per essere un anglofilo italiano - avverte Anne Applebaum -, occorre conoscere bene la Gran Bretagna e tanto meno visitarla. Questa anglofilia ammira una certa idea della Britishness. Scaturisce da un desiderio di maggior probità e efficienza, di servizi pubblici migliori e di treni puntuali. Coincide con un desiderio di essere "più europei"».

E' una filia innocua e anche costruttiva: ma frutto più del cuore che della mente. L'Inghilterra immaginata da questi borghesi non esiste o meglio ne esistono soltanto frammenti segmenti, qua e là. Quest'idea italiana della Gran Bretagna non dissimile dalla vecchia idea britannica, meglio nordica, dell'Italia: un Paese di gente sempre allegra e chiassosa, cattolicissima con donne sensuali ma sottomesse, una ter baciata sole. (Ancora oggi, anche se parto d'inverno per la Pianura Padana, molti amici inglesi mi salutano: te, che vai al sole»). Gli inglesi «freddi, calmi, perfetti»? Suvvia, è ora di aggiornarsi.

Proprio in questi giorni mi giunta l'incandescente lettera di una signora, che in Inghilterra è vissuta e si è sposata. Per lei gli inglesi sono «gente maledetta», gelidi, ora violenti, con unico adorato monarca, l'alcol. La verità? verità non è così brutale come la dipinge la lettrice né così leggiadra e elegante come la concepiscono quei borghesi. Non basta. Le grandi virtù britanniche non sono quelle che seducono i nostri anglofili. Sono altre, radici più profonde: una tolleranza, che può anche essere indifferenza, ma che rende più facile la convivenza sociale, e quella che gli inglesi chiamano *decency*, una certa correttezza, umana e istintiva.

Abbaglio innocuo ma costruttivo, frutto più del cuore che della mente

Mario Ciriello

IL CASO. Uno psichiatra francese: i grassi sono vittime di una congiura sociale

I predatori della cena perduta

Fernando Botero: «Non ci sono ciccioni, esistono forme»
Giuliano Ferrara: «La mia grande abbuffata di brodino»

UOMINI e cibo: che dolori. Prendiamo Maurizio Costanzo: è un predatore notturno. Per rimanere sotto il peso limite prefissato di chili, ha installato nel frigorifero un «maialino» meccanico che, appena si apre la porta, minaccia: «Porco, che stai facendo?». Poi prendiamo Giuliano Ferrara: lui è un pantagruelico, ma, al contrario di Costanzo, è capace di un sacrificio immane: il digiuno. Nell'ultima dieta che l'ha visto abbandonare la tv per rifugiarsi in un eremo newyorkese, non ha sorseggiato che brodini, scarsi quanto magri, demolendo quaranta chili di fattezze eccessive.

La domanda però è questa: è giusto sottoporsi a simili sacrifici? Si rischia di subire mutazioni nel carattere e nel fisico? Gérard Apfeldorfer, psichiatra francese, nel suo *Mangio, dunque sono* (Marsilio) è chiarissimo: «Da sempre la persona troppo in è vittima di un'ingiustizia a più livelli: prima di tutto perché la sua sofferenza viene minimizzata, derisa. Essere grassi, quando di moda i magri, è ferita che scuote l'essere profondo di un individuo, facendone vacillare l'ego». E poi c'è «niente di più ingiusto che vedere nell'obeso debole, molle, fiacco, senza volontà. La persona grassa è spesso sensibile, intuitiva, più attenta al mondo che la circonda che a se stessa. E ha volontà da vendere».

E la dieta, allora? Continua Apfeldorfer: «La redenzione attraverso la dieta, il più delle volte, non porta che a infognarsi in una serie di perdite ponderali subito seguite dal recupero del peso perduto. La fede che salvifica non è solo fondata su basi erronee, ma è pericolosa e contrastata. Dimagrire, rimanere magri, è un'operazione che impone di imbrogliare il corpo, superare i meccanismi di regolazione fisiologica che fanno sì che il grasso sia grasso. Richiede, in altre parole, trasformazione dell'essere, un cambiamento del modo di vedere il mondo e se stessi. L'obesità non è solo una tara di cui ci si sbarazza dimagrendo. E' un dolore continuo che, corrodendo corpo e anima, non cicatrizza mai».

Che dice, Costanzo? Lei vive dolore?

«Assolutamente no. Né soggetto a sbalzi di umore. Oltretutto, aggravante, pratico una sorta di dieta permanente. Ma il muta, rimane sempre lo stesso, io sono sempre io: un malinconico temperato dall'ironia. Questo non vuol dire che il mio rapporto con il cibo sia di indifferenza. Appartengo alla scuola Marchesi, che, dopo una bella abbuffata, diceva: Come mi sono divertito!».

Mangiare è un piacere. Controllarsi è uno

Maurizio Costanzo, «Vivendo a una dieta di mantenimento: «Ogni anno dieci giorni da Massegué»

Giuliano Ferrara, «pantagruelico» dai digiuni quasi totali. A sinistra, Fernando Botero

«Certo. Quello è to in cui i miei occhi si sono finalmente trovati a combattere con dati certi: glicemia a 455. E poi con un di diabete e una spossatezza fine. Improvvisamente mi sono sentito un vecchiotto stanco. E mi sono detto: sei un giovanotto di 41 anni: ora non sono più gli uccellacci del malaugurio, ci sei dentro davvero. Stacca...».

Come si definirebbe nei confronti del cibo?

«Un pantagruelico. Un polifagico. Un anti-gourmet: non sono con il gusto giusto. Quelli apprezzano, lo divoro. Mi piace tutto del cibo: colori, odori, sapori, volume, densità, umidità».

Il Cantico Cantici.

«A mio onore, posso dire di essere un bevitore cauto e contenuto. Da dicembre comunque tutto è cambiato. Cammino molto e mangio frutta e verdura».

Ma non è bastata qualche passeggiata

«No, ho dovuto digiunare».

Ricorda Apfeldorfer: il beato Pierre de Luxembourg (morto a 18 anni) diceva che non mangiare niente è vita d'angelo, mangiare una volta al giorno è vita di santo, due volte è vita d'uomo e mangiare di più è vita da bestia. Perché lei ha scelto di angelo per un mese?

«Perché le diete non servono a nulla. L'unica cosa utile è privarsi totalmente del cibo».

Drastico. E l'umore?

«Allegria sfrenata. L'importante è la compagnia, non flagellarsi. A New York sempre con amici, uscivamo a cena, loro s'abbuffavano, io prendevo il brodino: ma non si parlare. ci sono stati momenti vuoti. Questo è fondamentale: il cibo diventa accessorio di cui si può fare a meno. Prima ero collerico, oggi mi sento un ballerino di prima fila».

Per illustrare la copertina del saggio di Apfeldorfer è stata utilizzata un'immagine di Fernando e della sua famiglia (moglie, due figli in carne).

Botero, è soddisfatto? Lei dipinge i grassi sempre con amore?

Sono alto 1,78 e peso 76 chili. Non vuol dire che i miei personaggi siano grassi. Esistono solo i volumi. Uomini o montagne che siano. Così era per Masaccio e così fu per Piero Francesca. Quei corpi? Nient'altro che forme astratte. Dia retta a me: i grassi non esistono, checché ne dicano gli altri».

Grazie, Botero. A nome di tutta la categoria.

Piero Soria

«Attenti alla dieta: inganna il vostro corpo»

In processione verso il segreto del dimagrimento Da un disegno di Randall Enos

«Ho triturato cibo dai si 30 per una maledetta cura ricostituente a cui i miei mi hanno sottoposto da ragazzino. Che vuol dire se adoro i dolci, i fritti, i formaggi e i gelati? Sogno spesso un piatto di mozzarelle, frittura di carciofi dorati, una milanese croccante, pasta al burro. Ma rinunciare non è stress. Sono stato capace anche cinque giorni senza mangiare: certo che, in simile, un po' tristi si diventa. L'allegria che segue è inimmaginabile. E' così gratificante non sentirti pesante, poter fare cose che prima ti erano impedite dalla mole».

Lei : dieta permanente. Dimagrisce, poi non fa altro che mantenimento...

«Da sempre, a fine luglio quando lo show si ferma, mi ritiro per dieci canonici giorni da Massegué. Gli lascio 7-8 chili, ne ricupero qualcuno nelle vacanze, dopodiché: mantenimento. Fino al luglio dopo. Senza sgarrare».

E gli assalti notturni al frigorifero?

E' un'altra cosa. Chiudo gli occhi e si scatena la bulimia. Mi sveglio, mi combatterla. Ma, alla fine, sono costretto ad alzarmi. E' chiaro che, in queste condizioni, prima o poi si capita dalle parti dell'orribile elettrodomestico. Il "maialino" però mi fa rinsavire. Per cui mangio regolarmente, addio fuori pasto».

Si tratta in ogni una costrizione. Non le sembra un sintomo depressivo cui parla Apfeldorfer?

Sono le medicine quelle che rovinano tutto. Incominci a inghiottire e quelle pastiglie per dimagrire e allora saltano i , arrivano sei. Con le diete alimentari non succede niente di ciò».

Torniamo ad Apfeldorfer: «L'obeso alterna eccessi e privazioni, classifica gli alimenti come dietetici, e diabolici». Il saggista si chiede: «Perché l'obeso mangia troppo?». Una sua teoria è: «Perché di fronte alle difficoltà della vita, allo stress, all'incapacità di far fronte ai sentimenti che quelle difficoltà suscitano in lui, all'angoscia, alla depressione, si tappa occhi e orecchie e preferisce regredire, tornare ai valori sicuri, alle soddisfazioni orali. Mangiare gli permette di fuggire, cancellare i problemi. Diventa come un lattante di fronte al biberon».

Ferrara, lei si sente non indipendente da sua madre, ancora avido di chiarne il seno?

«Le rispondo con le parole di Fellini? A chi mi accusava di infantilismo, diceva: ma lei, scusi, ha mai conosciuto un adulto?. Confesso di scarsa capacità introspettiva. Non parlo mai a nome dell'inconscio. Inoltre detesto la medicina preventiva, non credo nei pericoli futuri, vagamente dettatori, punitivi. Come quei dottori che ti osservano, scuotono il capo e sussurrano: non continui così: potrebbe venirle il diabete, le ossa non la reggeranno più e si candida a ictus».

Però lei ha lasciato tutto ed è fuggito a New York.

PAROLAIO

POSTSCRITTI CORSARI. Come risarcire la memoria del profeta inascoltato, che il Palazzo sotto processo prende a fiorire una aneddotica da Pier Paolo Pasolini. Franco Fortini, nel libro *Attraverso Pasolini* di prossima pubblicazione per Einaudi, ricorda che un suo saggio apparso in raccolta di scritti su Pasolini curata da Laura Betti sparì misteriosamente nella traduzione francese del volume, lasciando intendere che Maria Antonietta Macciocchi la corrente dei motivi dell'inspiegabile censura. Sul *Giornale* il critico Geno Pampaloni manifesta le sue perplessità sullo stile letterario dello scomparso Giovanni Testori citando per inciso un severo giudizio di Pasolini sul linguaggio testoriano, limitato da «un formalismo un poco provinciale e privo di interna vitalità». Sull'*Europeo*, infine, Pietro Citati ricorda la pedagogica dell'amico P.P.P.: «Mi voleva educare, sempre. E una parte della sua educazione consisteva nel cercare di convincermi a cambiare inclinazioni sessuali. Io facevo senza protervia, convinto che sarebbe stato meglio per me, per il mio futuro».

Massimo d'Azeglio

FIAT . Nella rubrica delle lettere dell'*Espresso* il critico Renato Barilli dispera perché un improvvido taglio redazionale aveva assai problematica la comprensione di un suo precedente articolo. Perciò s'affretta a regalare al lettore la frase mancante indispensabile per ricostruire il senso della complessa argomentazione: «Magari, magda facendo, gli elementi figurativi subiscono una mutazione genetica e si ripresentano secondo un codice cristallografico, dando luogo alle faccette iridescenti di lucidi poliedri». Ora sì che è tutto più chiaro.

MAITRE-A-PENSER. Marcello Baraghini, inventore dei fortunati libri a Millelire, ha risposto così a uno dei più feroci critici della linea editoriale: «Massimo Cacciari è vomito. E notoriamente dei deficienti tutti quelli che hanno letto i suoi libri».

Antiberlusconiano ad honorem e severo censore consumismo fomentato dalla televisione, nondimeno Pietro Ingrao, intervistato dall'*Unità*, confessa di essere un avido fruitore spot pubblicitari («anticipano un nuovo schema narrativo poetico») e soprattutto delle tanto vituperate telenovelas. Il cui linguaggio, secondo il leader della sinistra che in passato collaborò con Visconti, in contrasto con l'aridità dei politichese metterebbe nel giusto risalto «il passaggio psicologico, l'allusione, la pausa, l'interruzione».

GRAZIE, NONNA. Cattaneo non basta. Impegnata nella ricostruzione del suo pedigree culturale, la Lega rovista con cura nel nostro passato letterario in di degni antenati. Uno lo ha Umberto Bossi «nella scarna ma giusta biblioteca di Celesta» si segnala un Massimo d'Azeglio così protoleghista da indurre il dei lumbard a scrivere una prefazione nuova di zecca al romanzo dazegliano *La Lega Lombarda*. E uno. Recentemente gli intellettuali leghisti hanno anche tentato di arruolare nel Carroccio persino Carlo Emilio Gadda. E quasi due. L'ultimo tentativo riguarda nientemeno che Alessandro Manzoni. Nell'introduzione ad una edizione di *Fermo e Lucia* (SugarCo), il critico Giancarlo Vigorelli ricorda infatti che in un primo tempo il progetto manzoniano era scrivere quel romanzo in milanese. Il particolare è molto piaciuto ai seguaci di Bossi.

Il teologo Ignace de la Potterie non ci vede chiaro sui moventi che avrebbero ispirato lo scoop sulla presunta presenza della Madonna nell'Ultima Cena assieme ai dodici apostoli. E sul *Sabato* avanza l'ipotesi che all'origine ci sia tutta una macchinazione per «giustificare l'ordinazione sacerdotale delle donne». Dalla Germania riunificata, invece, la scrittrice Christa Wolf spiega che se si è scoperto il dossier che documenta la sua collaborazione con la terribile Stasi dal 1959 al 1962 è solo perché alcune imprecisate potentissime forze avrebbero «molto interesse» ad attribuire la responsabilità difficoltà nel processo di riunificazione «alla Rdt ormai in pezzi e ai pochi abitanti che le rimasti».

Carmen Llera

VIVERE PERICOLOSAMENTE. La Carmen Llera vedova Moravia sui destini del pianeta Terra: «Viviamo un mondo molto più violento della di Marramao».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Madre mancata, non ho bisogno di giudici

La più facile

Gentilissimo sig. Del Buono, le scrivo in riferimento alle lettere comparse nella sua rubrica su *La Stampa* del 29 marzo in risposta al suo pensiero per A.V.

Sono una ragazza che ha vissuto l'aborto in prima persona, mi permetta, quindi, di esprimere, anche se confusamente, i tormenti che da tempo mi porto dietro. Avevo diciannove anni quando ho rinunciato a far nascere un bambino al quale avrei potuto dare niente, neppure l'amore perché sta scritto da nessuna parte che una madre debba per forza il proprio figlio. Avevo appena finito il liceo, e mi investita dal dramma più grande. Con il padre del bambino stavo da sei mesi, troppo poco per decidere di improvvisare una famiglia talmente precaria che al primo soffio di miseramente crollata, riducendo in macerie quella flebile utopia.

Così ho scelto quella che in troppi chiamano «la strada più facile». Sicuramente questi «giudici» hanno mai affrontato tutto il dolore, la disperazione, il rimorso e la colpa che la soluzione aborto porta con sé. Non è parola, ma la scelta effettiva. Non l'astratto, ma il concreto. Sono passati allora, ho provato con l'Università, con diversi impieghi, ma ho finalmente il modo giusto per punirmi: faccio la baby-sitter a bimba di un così posso straziarmi ogni giorno, avendo davanti agli occhi ciò a cui ho volontariamente rinunciato. Forse molti cattolici e ne soddisfatti: ho dimenticato e non dimenticherò mai, me porterò sempre dietro il mio rimorso che è il peggiore delle penitenze.

Vorrei anche dire che chi equipara l'aborto con il crimine di mafia fa una grande di valutazione. Cristiani, imparate a puntare il dito riuscendo contemporaneamente a coprirvi gli occhi e a tapparvi le chie, imparate ad avere comprensione per chi si in difficoltà anche se si tratta dell'inferno della guerra. Ma soprattutto trasformate l'energia, che sprecate inutilmente a condannare, in qualcosa di costruttivo, ad esempio, perché non vi preoccupate bambini che vengono al mondo, di quelli che ce la fanno a nascere? Assicuratevi che abbiano anche un padre, qualcuno che si ricordi del loro compleanno, che non permetta loro di farsi deludere vita fin da piccoli.

Chissà, forse, allora, l'aborto diventerà solo un triste ricordo, un dramma del passato che, comunque, purtroppo troppe donne-bambine hanno dovuto (e non sempre voluto) affrontare. Questi figli non hanno solo il diritto di nascere, il loro diritto più importante è quello di amati, ma ci vuole anche la forza di amarli, questi. Grazie, signor Del Buono, per l'ospitalità, mi perdoni, ma me di firmare.

Stella senza cielo
Pinerolo (Torino)

Una ironia

Egregio sig. Del Buono, ringraziandola della risposta del 29 marzo, vorrei chiarire, ironia, io reputo davvero persona intelligente, altrimenti non avrei neanche preso in considerazione l'idea scriverle, inoltre riconosco che il tono piuttosto duro della mia lettera (del 16/3/93) invita a pensare che io condanni chi è favorevole all'aborto.

Di fronte a un argomento così vitale importanza, non solo perché si della vita e della morte un umano, ma perché è alla base riconoscimento di un valore determinante per garantire il rispetto e la dignità dell'uomo nelle successive fasi della sua vita, sento che non si può transigere. Vorrei precisare: condanno l'azione, non la persona che la compie, con il quale mi completamente partecipe nel dolore e nella fatica che il vivere comporta. Scegliere l'aborto non è certo un atto di libertà oggettiva, ma per libertà s'intende anche il riconoscimento dei diritti altrui. La disperazione, l'angoscia, il timore, l'ansia, talvolta la superficialità e l'egoismo, quindi l'impossibilità agire liberamente, possono condurre a eliminare chi è ritenuto sofferenza future; giustificare, e addirittura assolvere, in disperazione, dell'angoscia, ecc., un'azione che è contro la legge naturale, che è contro l'uomo e il suo diritto alla vita, non può condiviso, specialmente da parte di persone che sono investite di grosse responsabilità nei confronti della società. I giovani hanno bisogno di da che parte l'uomo, hanno bisogno di imparare a distinguere il bene male, non per giudicare chi sbaglia, ma per scegliere liberamente.

Noi viviamo in società dove regna solo confusione: si confonde libertà oggettiva quella soggettiva; la pace con il pacifismo; la carità con la solidarietà; la fame con la teoria; l'amore con il sesso il giusto con il conveniente; la bravura con la simpatia; la bontà con la bellezza, ecc. Si sta consolidando l'abitudine a considerare ciò che appare e ciò che è; a scegliere attraverso fattori esterni e non a valori interni alle cose; a scambiare i dell'emotività quelli razionalità. Purtroppo un forte, grosso contributo alla formazione tale mentalità è imputarsi al mass-media, in particolare alla tv e ai giornali. Ecco perché tutti dovremmo essere più consapevoli delle nostre responsabilità individuali in valori senza i quali diventa sempre più difficile vivere. Io non posso sembrare presuntuosa sputasentenze; è un rischio che vale la pena di correre, ma con umiltà assicuro che nel mio piccolo, con tanti errori e con tanti dubbi, spesso con fatica, cerco di fare del mio meglio, senza rumore, insieme con tante persone di buona volontà, ma che vanno in Bene.

Anna Lattanzi Mosca, Rivoli

Gentili signore Stella senza cielo e Anna Lattanzi Mosca, per rispettare la lunghezza delle vostre lettere e non rischiare tagli e riassunti che avrebbero potuto alterare il vostro pensiero su un argomento così drammatico e sentito, non posso stare a discutere ulteriormente. Anche perché una mia opinione l'ho già espressa, ed è stata proprio quella che ha le critiche di uno di voi per la sua superficialità. Ribadirla significherebbe un'ingerenza indebita. **[o.d.b.]**

I tesori della collezione Barilla esposti alla Fondazione Magnani

Picasso nel Mulino Bianco

Un industriale a caccia di capolavori

PARMA

Chi ha assistito l'altra sera alla Scala a una delle ultime repliche di *Pagliacci*, al termine della serata non può [illegible] beneficiato di un curioso, insolito spettacolo: dall'austero teatro sciamavano nella notte - come in una fantasia alla Steinberg - miriadi [illegible] professori d'orchestra, eccitati replicanti, che, invece di rincasare con sé gli abituali strumenti musicali, [illegible] con allegro e imbarazzante impaccio di trascinare sotto braccio un voluminoso pacco-regalo. Era un'incisione dello scultore Vangi, ispirata alla sua opera il *Nodo*: [illegible] dono di Pietro Barilla, per ringraziare i componenti dell'orchestra che la sera prima avevano celebrato [illegible] Riccardo Muti i suoi fervidi ottant'anni al Regio di Parma.

Forse in questo gesto-dono sta concentrato un poco tutto lo spirito d'amatore d'arte e [illegible] mecenate dell'industriale parmigiano, che così ha appunto voluto festeggiare il suo fortunato genetliaco, aprendo le porte della sua invidiabile col[illegible] al grande pubblico: l'arte [illegible] va goduta egoisticamente, in solitudine, ma [illegible] comunicata, mostrata, «parlata» agli amici, ai complici. Magari attraverso un piccolo regalo, che può seminare negli altri la contagiosa passione del collezionismo. Del resto l'emozionante rassegna che si è aperta (sino al 28 novembre) alla Fondazione Magnani di Corte di Mamiano, a Traversetolo, presso Parma, [illegible] ha violato i forzieri di una casa catafratta agli sguardi dei curiosi, ma ha letteralmente depredato gli uffici, i padiglioni, le sale di rappresentanza della ditta Barilla: e pare che qualche dipendente si [illegible] già lamentosamente vedovo di opere sottratte all'abitudine delle pareti.

Letteralmente, l'attento curatore della mostra, Roberto Tassi, che insieme a Giorgio Soavi e a Simona Pizzetti ha curato la scelta delle opere (120 [illegible] totalità di oltre 400), è andato a ripescare quei [illegible] tele e sculture qui e là, nel laborioso territorio dell'industria alimentare, dove spesso riposavano inosservate sotto la polvere dell'essuefazione: saloni di mensa, corridoi poco frequentati, terreni [illegible] raccordo fra i [illegible] edifici (non dimentichiamo che il giardino della villa Magnani [illegible] ora punteggiato da sculture di Pomodoro, Cascella, Manzù, Ceroli). [illegible] è commovente sentir confessare dall'artefice di tante scelte azzeccate: «E' la prima volta che mi par di vedere "per la prima volta" la mia collezione, che mi accorgo della [illegible] coerenza».

Ma, attenzione, Barilla [illegible] disseminò di opere la sua sterminata fabbrica per distrazione, per esubero di lusso, per neghittosità di ricco possidente che non sa più dove piazzare i suoi tesori: tutt'altro. Non concepisce nemmeno l'idea di soffocare queste tele, acquisite [illegible] per amore, per ben calcolata scelta passionale, su una parete sorda, egocentrica della propria casa: vuole condividere [illegible] questo entusiasmo, contagiare gli altri, regalare [illegible] vita continua, sociale, a queste opere vive. «Quando Pietro [illegible] cinque minuti di libertà compra un quadro», inventa, mitologicamente, Soavi, nel [illegible] appassionato ritratto-racconto. E infatti avvertì subito, entrando nella Villa Magnani, che [illegible] si tratta di [illegible] collezione «fredda», ragionata, finalizzata a una speculazione anche economica, sagace. Ti viene subito incontro il vento [illegible] chevole della dedizione lietamente maniacale, dolcemente imperiosa, tipo «voglio assolutamente quel quadro», che ti [illegible] girare per il mondo e manda in [illegible] sibilio i galleristi sensibili.

E come non farsi mallevadori di quei portentosi «furti», [illegible] ci si trova di fronte a un [illegible] ebroso scorcio di collina incantata, [illegible] quella [illegible] Boecklin per esempio, con un gigantesco, violaceo Prometeo che vi [illegible] distende mimetizzato sulla sommità [illegible] [illegible] nuvola stanca; oppure il gesto silente e iniziatico d'una vergine immateriale [illegible] Burne-Jones sul punto di [illegible] una soglia misteriosa, pallida come la sua carnagione; oppure il formidabile Ensor formicolante di materia e di oggetti, di conchiglie e di vibrante atmosfera. «Se esco dalla verità sono perduto» afferma Barilla nel sapientissimo saggio di Roberto Tassi, che introduce l'elegante catalogo Guanda, fondendo biografia e linea del gusto. Ed è qualcosa che, rabdomanticamente, ritroviamo anche nel filo delle scelte [illegible] Barilla. Qualcosa [illegible] inafferrabile ma di perentorio. Forse proprio quel senso di gioia [illegible] vivere [illegible] insieme di sana concretezza, di cui parlano Soavi e Tassi: che effettivamente lo inducono a privilegiare anche la scultura (un'eccezione, sostanzialmente, per le collezioni italiane) e poi ad amare soprattutto la pittura di materia, [illegible] tattile (instintualità, che sia figurativa o informale non importa.

Ma non ci sono qui, e per fortuna, i giochini [illegible]li e [illegible]bistici dell'arte concettuale, i tardi avanguardisti; ci sono però gli autentici, i Boccioni pre-futuristi, i Sironi, i Léger, un folgorante Picasso, paesaggi squisiti [illegible] Morandi e molte «paste» acquitrinose di Morlotti. Mancano, a ben riflettere, gli astratti frigidi, raziocinanti: ci sono gli astratteggi[illegible]i caldi, fantasiosi, come Afro o Soldati, i «musicisti» come Melotti, Riopelle o Chighine, mentre curiosamente non compare Licini. E' forte [illegible] pulsione fantastica, Max Ernst, Magritte, Chagall, [illegible] Chirico, Savinio (padre e figlio), Sutherland, perfino Clerici [illegible] Guarienti: ma come dimenticare la nebbiosa mareggiata dei Musio, [illegible] le sabbie ipnotiche di Mattioli, i Marino, i Manzù, lo [illegible] [illegible] o l'incantata «sala» dei Velly (di cui [illegible] Roma, «riverbera» alla Galleria Don Chisciotte un'eco fascinosa di retrospettiva)?

Non c'è modo di citare tutto: ma forse è vero, [illegible] Galleria Barilla è soprattutto un inseguirsi di cieli. Il cielo algido, ferito di un portentoso Fontana; quello arroventato, cellophanato di Burri oppure nero, urlato d'umanità di Bacon. Il cielo vuoto, di cerotto della fuggevole veduta di De Pisis oppure quello courbettiano, intor[illegible] [illegible] mota [illegible] un memorabile Permeke; quello infuocato di verde fiammante di Soutine o infine quello che su tutti accalappia, stregante, strepitoso De Staël, che trepi[illegible] di trasparenze veneziane.

Marco Vallora

«Cavaliere» di Marino Marini. Sotto: la «Femme sur un fauteuil» di Picasso. Sopra: «Il romanzo di una cucitrice» di Boccioni

«All'infinito 2», 1992, un bronzo di Riccardo Cordero, in [illegible] a Torino

Le inquiete sculture di Cordero

Duchamp italico incontra Alice

TORINO

Nella cultura artistica torinese dell'ultimo ventennio la scultura di Riccardo Cordero, cinquantenne, ha rappresentato la fondamentale alternativa alle strutture primarie di Anselmo e la continuità, ma innovativa e inquieta, della grande officina fabbrile di Franco Garelli. Cordero appartiene a pieno titolo [illegible] [illegible] internazionale della linea drammatica ed espressiva di Gonzalez o di Chillida; per cui oggi Francesco Gallo, nell'introdurre il catalogo della [illegible] alla Davico in Galleria Subalpi[illegible] (fino al 30 aprile), può legittimamente proporre un parallelo con Anthony Caro.

Le quattro grandi strutture, la quindicina di bronzi minori, gli stupendi disegni definiti *Progetto* ma in realtà dotati di una [illegible] autonomia fantastica [illegible] sogno di esplorazione dello spazio, rappresentano la rimeditazione dell'autore su questa linea forte del secolo, che nasce da una tensione dinamica cubofuturista.

Questa rimeditazione [illegible] e attualizza la fase dei primi Anni 70 per cui Crispolti parlava di «meccanizzazione dell'organi[illegible] evocando i nomi [illegible] Duchamp-Villon e di Boccioni, perché essa arriva dopo il compiacimento addirittura lussurioso, neoliberty degli adolescenti nudi femminili in cornice e allo specchio degli Anni 80.

Non è che la fase degli Anni 80, esplicitamente polemica nella sua neofigurazione plastica al [illegible] là di Manzù fino a scoprire le radici «scapigliate», non abbia avuto anch'essa [illegible] valore di esperienza che sottilmente permane. A confronto [illegible] esempio [illegible] la «meccanizzazione dell'organico», che scaturiva [illegible] complesse interazioni fra materiali modellati e strutture prefabbricate, gli attuali tracciamenti nello spazio, gli attuali incontri e incastri fra cerchi interrotti [illegible] [illegible] e planovolumetrie eggregate e volanti scaturiscono integralmente dalla manualità fabbrile.

Il [illegible] creativo e modellante [illegible] la materia è più asciutto, angoloso, scheggiato, [illegible] equivale alla modellazione sensuale addirittura [illegible] tesca dei nudini. E ancora: un unico spirito, un'unica immagi[illegible] metamorfica collega certi illusionismi organici, vegetali, che caratterizzarono una breve stagione intermedia fra gli Anni 70 e 80, e le eggregazioni volanti di *Segno nel cielo*, [illegible] *Disarticolare un cerchio*: illusioni di leggerezza, organismi poetici contrapposti e dialettici rispetto alla plasticità «dura» delle forme-tracciato elementari.

L'inquietudine mi appare [illegible] segno unitario e distintivo dell'opera di Cordero nelle [illegible] varie fasi e tempi: un'idea inquie[illegible] di spazio nello [illegible] tempo fisico, tridimensionale, e interiore, che il tracciato [illegible] [illegible]rma, astratta o illusionistica, rimanda sempre ad [illegible] soglia o cornice «al di là»; uno spazio da Alice.

Marco Rosci

SCEGLIENDO **TRA LE [illegible]**

Un capofila della scuola romana Trenta artisti fra Stalin e Gorby

Emanuele Cavalli, «Due vasi [illegible] del 1946, esposto nella mostra [illegible], e «L'architetto metafisico», litografia [illegible] de Chirico [illegible] 1970, [illegible] esposizione a Bra

ROMA

Estraneo alle mode

Galleria Arco Farnese: «Emanuele Cavalli. Il colore assoluto delle cose. Nature morte 1923-1978» (fino al 30 maggio). Cavalli [illegible] ormai riconosciuto [illegible] [illegible] dei grandi protagonisti della Scuola Romana. La [illegible] [illegible] coglie 38 dipinti tra cui alcune delle più importanti nature morte che l'artista ha eseguito nell'arco di mezzo secolo, rimanen[illegible] [illegible] sempre estraneo alle mode, fedele alla [illegible] visione del mondo limpida, luminosa e [illegible]. Mostra a cura di Lucia St[illegible] Torossi, con uno scritto di Marco di Capua.

VENEZIA

[illegible]uote di bicicletta

Palazzo Grassi. «Marcel Duchamp» (fino al 18 luglio). Questa mostra, avvenimento dell'anno nella cornice lagunare, si presenta con [illegible] una delle più complete finora organizzate. In un'atmosfera [illegible] [illegible] visibili circa 300 tra opere e documenti arrivati dai maggiori musei e collezioni del mondo. Di questo leggendario «antiartista», caposcuola del Dadaismo, si possono vedere i famosissimi «ready-mades», ovvero le ruote [illegible] bicicletta, l'orinatoio, e altri oggetti. Ma - fatto importante - si può finalmente ammirare [illegible] misterioso ed esoterico *Grande vetro*, testimonianza di una raffinatissima sapienza alchemica. A cura di Jacques Caumont.

MILANO

Concetti spaziali

Banca Commerciale Italiana. [illegible] modi dell'Informale» (da domani al 18 giugno). Bella occasione per vedere un gruppo di rare opere di artisti italiani tra i più rappresentativi di quel movimento artistico internazionale chiamato «Informale», nato intorno al 1950. Ecco dunque Burri, con la sua materia in metamorfosi che si presenta fortemente impregnata di eros, Fontana con i suoi geniali «concetti spaziali», Tancredi con le sue superfici fitte di luci veneziane, e poi Afro, Bendini, Baj, Blonda, Birolli, Castellani, Chighine, Corpora, Bonalumi, Moreni, Morlotti, Scanavino, Turcato, Spazzapan e, citiamo per ultimo, l'alto urlo di Vedova, il grande vecchio veneziano. [illegible] cura di [illegible] Sanesi.

COMO

Figurativi russi

Pinacoteca Civica. «Da Stalin a Gorbaciov. Aspetti del realismo socialista in Urss» (fino al 23 maggio). Questa vasta antologica, una delle tante oggi in viaggio per l'Italia, propone circa [illegible] opere di 34 pittori di quegli artisti russi figurativi che [illegible] dedicarono a un'arte di propaganda e a una pittura celebrativa della storia della guerra civile rivoluzionaria, ma anche [illegible] soggetti più usuali, riguardanti sempre, tuttavia, il popolo intento alla costruzione del socialismo. Catalogo Mazzotta, con saggi di R. De Grada, F. Poli, F. Santoro.

VERONA

Ritratti di bambini

[illegible] Miniscalchi - Erizzo «Gisella Groppo Waingrill (1872-1957)» (fino al 2 maggio). Una po[illegible] nota pittrice [illegible] vissuta a cavallo fra l'Ottocento e Novecento, con una pittura vicina a Favretto, che amò ritratti e composizioni di fiori. [illegible] periodo più felice della sua tavolozza si esaurì intorno al 1920, anche se i pastelli, i ritratti dei bambini, i paesaggi, conservano una notevole freschezza anche in seguito come mostrano le cinquanta opere esposte.

In breve

Roma. Galleria dell'Oca. «Marco Tirelli» (fino al 28 luglio). Continua [illegible] ricerca che Tirelli iniziò nei primi Anni Ottanta, focalizzato ormai sull'isolamento dell'oggetto e della sua metafisica finitezza.

Milano. Lorenzelli Arte. «Luciano Bartolini: soffi di luce» (fino all'8 maggio). L'artista si presenta con un gruppo di dittici recenti [illegible] una serie di opere di grandi dimensioni del ciclo degli «emblematische blumen».

Genova. Galleria Ravecca. «Arte Europa» (fino al 15 maggio). Un gruppo di artisti significativi che emblematizzano [illegible] l'arte europea: A. Lane, W. Delvoye, T. Schutte, W. Luy, C. Hummel, U. Mumenthaler, C. Bontin, P. Milleflore, A. Pirri, L. Stoisa, L. Vitone, V. Messina.

[illegible]a. Centro Polifunzionale «G. Arpino». «Giorgio de Chirico opere grafiche 1969-1977» (fino al 6 maggio). Un gruppo di grafiche che, come avveniva negli Anni Sessanta-Settanta, arieggiano a temi metafisici quali Cavalli, Trovatori, Manichini, trattati [illegible] un segno ancora sapiente e carico di umori acri e ironici. A cura di Liana Bortolon.

Marisa Vescovo

I DISCHI

L'ultima metamorfosi del camaleonte Bowie

CAMALEONTI si nasce. E quali migliori tempi di quelli attuali per continuare a giocare le diverse stagioni e i diversi suoni del rock?

David Bowie ci va a nozze: la sua arte è basata sulla suggestione, visuale e verbale, sulle allegorie implicite nei suoi gesti, sul gioco dei contrasti e sulla trasformazione continua.

Bowie manipola da decenni l'eversione insita nel rock fino a farne una forma di spettacolo totale, anche se il suo teatro della provocazione rappresenta in realtà il patetico tramonto di un'epoca di illusioni.

Le sue ultime incarnazioni sono state delle più riuscite. Ritornato sui suoi passi (ben altri rispetto a quelli di Celentano) a guidare da cantante un gruppo di rock urbano (i Tin Machine), non ha convinto pienamente della sua sincerità. Giudizio senza dubbio ingiusto, ma questo scetticismo è legato decisamente alla incostante qualità dei dischi e dei concerti prodotti dalla formazione.

Al primo congedo dai Tin Machine, il trasformista Bowie ha inventato una tournée tutta affidata ai suoi grandi successi, con un cinismo sfacciato. Come il pastore che grida al lupo, Bowie ora ha difficoltà a smuovere le folle, che dica la verità o una menzogna.

Per uscire dal classico guado, **David Bowie** si è così impegnato con questo ultimo album **«Black tie White noise»** (Arista-Bmg, 1 Cd), audace manovra di depistaggio, realizzata con il concorso da produttore di Nile Rodgers, ovvero l'incarnazione della dance music da 15 anni e con il quale Bowie già realizzò nel 1983 «Let's dance».

I due sono troppo furbi per riproporre la stessa minestra. Questo album si propone come un manifesto modernista, assorbendo e restituendo le tendenze più emergenti della musica contemporanea, a bordo della pista da ballo, tra raves e ghetti. Intenzioni ed esecuzioni con un chiaro carattere di compromesso. Lo porta inevitabilmente l'età dei due protagonisti, 46 anni Bowie e Rodgers. La musica che realizzano è chiaro adattamento all'uso per adulti. Il brano strumentale «Pallas Athena» è l'esempio più evidente: ritmo «house» molto lento, alcuni raffinati carillon per non sconvolgere.

Stabiliti questi limiti, si raccolgono in «Black tie White noise» i migliori momenti di Bowie da dieci anni a questa parte. Dicevamo Bowie ci va a nozze, anche nel senso che tutto il disco è stato composto come un'ode al recente matrimonio con la modella Iman: elegantemente sentimentale la ballata soul «Don't let me down & down», teatrale l'adattamento di «I know it's gonna happen someday», bella del bravo Morrissey degli Smiths. Ma anche energico, rivestendo di nuovo collaudate idee, come «Black tie White noise», la canzone-titolo, che rende molto a «Fame», composta con John Lennon nel 1975.

C'è poi l'impressione che Bowie abbia cercato di illinesare le canzoni in un modo preordinato: dure e spigolose all'inizio, poi via via sempre più fresche e addolcite. Quasi un'uscita da un'angoscia, un ritornare alla luce dell'alba dopo una notte in un'infernale discoteca.

Lo stesso dei colori jazz, passa dagli ermetismi alle leggerezze delle grandi orchestre.

Ottimo il gruppo di musicisti riuniti per l'operazione lifting»: il chitarrista Mick Ronson, il pianista Garson, il cantante soul Al B. Sure, il trombettista jazz Lester Bowie (importantissimo per il tessuto sonoro dell'album). Un disco irreprensibile sul piano musicale. Manca un'idea alla vecchia maniera di Bowie.

Continuiamo sulla strada danzerina e delle ricerche . E troviamo i **Depeche Mode**, amati da Wim Wenders, con **«Songs for faith and devotion»** (Mute-Bmg, 1 Cd).

Maturati nel dei dieci anni di carriera, i quattro londinesi hanno ripercorso lo stesso solco del precedente album. Si ritrovano una gravità simile, le ossessioni (religione, re, fedeltà), le ambientazioni sintetiche. Inediti i riferimenti a gospel e soul. In ogni si mantiene in buon equilibrio tra emozione e melodramma, intuizione e calcolo.

Un lavoro d'artigiani adattato alle esigenze dell'industria. Il loro fascino e il loro limite.

Poi tocca a Lenny Kravitz e il suo «Are you gonna my way» (Virgin, 1 Cd). Musica energica, rock coinvolgente e moderno. Pagando un debito-omaggio a tante stelle di prima grandezza. Il brano che dà titolo all'album è un tributo, chitarristico e vocale, a Jimi Hendrix, Lennon, Prince, Stevie Wonder e Marvin Gaye si incontrano lungo le undici canzoni proposte.

Kravitz non è un campione di originalità, ma è divertente con la sue chitarre che emettono fiamme, con la sua abilità di polistrumentista (qui arriva anche al flicorno) e la sue miscele di culture (molto efficace il languido assolo latino di «Just be a woman»).

Alessandro Rosa

Si chiude stasera «Da Sodoma a Hollywood»: bei documentari, fiction banale

La normalità di essere gay

In prima «Wittgenstein» di Jarman esemplare biografia intellettuale

TORINO. poteva concludersi meglio «Da Sodoma a Hollywood», ottava edizione del Festival internazionale di film con tematiche omosessuali - nata fra enormi difficoltà finanziarie e risoltasi in grande pubblico - che con la presentazione in prima italiana dell'ultimo film di Derek Jarman, «Wittgenstein». Né poteva meglio iniziarsi, mercoledì scorso, che con la riproposta in edizione originale d'un film visto le mille volte ma sempre sorprendente, «Rope» (Nodo alla gola) di Alfred Hitchcock. Due opere lontanissime fra loro, per tema e soggetto, stile e resa spettacolare, ma accomunabili in una visione e rappresentazione dell'omosessualità, latente o esplicita, che tocca in pari misura la vita del singolo e i controlli sociali. Non solo, ma indicative di due modi di far cinema - il primo di quarantacinque anni fa, legato alle formule hollywoodiane e all'autocensura produttiva; il secondo d'oggi, libero dai condizionamenti della tradizione ed esplicita d'autore - attraverso i quali il mondo omosessuale ha proprio immagine schermica.

In questo senso il «Wittgenstein» di Jarman acquista un significato esemplare, quello d'una biografia umana e intellettuale in cui l'omosessualità gioca un ruolo al tempo stesso fondamentale e marginale. Centro emotivo e drammatico della personalità del filosofo e cornice dorata dell'ambiente sociale: punto di partenza e d'arrivo di un percorso esistenziale e fa, immagine in immagine, luogo della memoria e prospettiva di riscatto. Anche «Rope» di Hitchcock, capovolgendo i termini del dramma, facendo di una coppia di giovani intellettuali assassini - la cui omosessualità è sottintesa - l'emblema dell'impossibilità d'una vita di relazione non accettata dalle convenzioni morali e sociali, costituisce un testo di riferimento, del quale ancor oggi bisogna far tesoro.

Fra questi due capolavori collocazione dei moltissimi film, di lungo e corto metraggio, presentati nella rassegna diventa non sempre agevole. Sia per l'oggettiva diff dei prodotti, per il loro diseguale valore. Da un lato il folto gruppo di documenti, la maggior parte dei quali di produzione americana e inglese, ha riproposto una serie di problemi umani e sociali spesso di grande interesse, anche politico; dall'altro i film di finzione hanno il più volte ripreso e sviluppato temi e situazioni già trattati in passato, scarsa originalità e fantasia.

Soprattutto nei lungometraggi è parso evidente l'intento di «canalizzare» la realtà quotidiana dei rapporti omosessuali, proprio per sdrammatizzare un conflitto altrimenti complesso o scabroso. I risultati sono stati mediocri, dal giapponese «Lieve febbre di ventenne» di Ryosuke Hashiguchi all'americano «Claire of the Moon» di Nicole Conn, dal tedesco «Die blaue Stunde» di Marcel Gisler all'olandese «Per un soldato perduto» di Rouland Korbosch. Diverso il dall'ultimo film dell'israeliano Amos Gutman, morto di Aids nel febbraio scorso. Non capolavoro, «Amazing Grace» ci dà tuttavia un ritratto di giovani omosessuali sullo sfondo di un ambiente sociale e familiare colto con grande acutezza e sensibilità, che offre non pochi spunti per un discorso più ampio. C'è la tradizione familiare, il passato ebraico, l'odierna Tel Aviv, e c'è la tristezza quotidiana, la malinconia del vivere, la difficoltà dei rapporti: un quadro solo all'apparenza banale, invece pervaso d'un senso di insicurezza e di sottile angoscia.

Insicurezza e angoscia che nei molti cortometraggi in concorso - la parte più divertente e ricca del festival - si tramutano nel piacere del racconto, nel paradosso, nella farsa o nella ricerca formale. Come in «The Lady in Waiting» di Christian M. Taylor, candidato all'Oscar '93, in «Now That It's Morning» di Neil Bartlett e soprattutto in «To Play or to Die» di Frank Krom, per tacer d'altri. A conferma che, fuori dai modi e forme del «grande spettacolo», è possibile approfondire temi e situazioni che nel lungometraggio rischiano di smarrirsi nella convenzione.

Gianni Rondolino

Greta Garbo vestita da uomo in «La regina Cristina»: lei era un sex symbol anche per le donne

Il colore viola

Un segnale segreto tra lesbiche ai tempi in cui erano nascoste

TORINO. Giacca, pantaloni e gilet di flanella, farfallino sulla camicia bianca e borsalino sui capelli tagliati corti. Gambe accavallate bella scarpa allacciata ben in vista, Katharine Hepburn, mascolina quanto mai sul set di «Sylvia Scarlett» di Cukor, è l'immagine simbolo di questo ottavo Festival del Cinema Omosessuale di Torino. Icona gay di Hollywood, la Hepburn è vestita in maniera tipicamente «butch», Dietrich quando indossava lo smoking bianco o Garbo vestita da uomo in «La regina Cristina». «Butch» e «femme», cioè qualche cosa «macellaio» e «femmina», sono termini dello slang americano in uso sino a tutti gli Anni 60, che riemerge da molti documentari sul mondo lesbico presentati al Festival. di vivere l'omosessualità che spesso veniva espressi proprio dal modo di vestire. Come spiegano Karen Everett e Phyllis Christopher in «Framing Lesbian Fashion» (Analizzando la moda lesbica), dove molte intervistate ricordano lo sviluppo del modo di vestire degli Anni 50 e 60 quando le donne «butch» portavano abiti il più maschile possibile (jeans, giubbotti, scarpe basse, capelli tagliati corti) e le «femme» indossavano toilette iperfemminili. Camicie di flanella, T-shirt, ancora jeans, oppure capelli lunghi, anelli, gonne ampie, ecco le lesbiche degli Anni 70, mentre negli 80 le «Luppies», (cioè Lesbian Urban Professionals, per fare il verso agli Yuppies) portavano tutte rigorosi tailleur grigi di taglio maschile. E oggi? Il massimo di libertà: ogni abbigliamento è concesso, ma vestirsi da uomo ha cambiato nome. Ora si dice «cross dressing».

Ma perché proprio adesso tutti questi film in cui le lesbiche d'oltre Atlantico ricostruiscono la loro storia e la loro cultura? Lo spiega Andrea Weiss, regista, saggista, autrice di un libro, «Vampyres and Violets», che analizza l'omosessualità femminile nel cinema americano: «Questo lavoro di ri- e ricostruzione della cultura gli uomini lo hanno fatto negli Anni 80. Le donne invece incominciano ora nei . Per due motivi. Perché hanno più difficoltà a trovare produttori e finanziamenti. un'altra ragione importante va ricercata nel femminismo degli Anni molto politicizzato. In quegli anni si erano rimossi i vecchi stereotipi del lesbismo. donne impegnate a imporre un nuovo modello, consapevole e liberato. si incomincia a ricostruire quel mondo».

Un mondo che Andrea Weiss ha imparato a conoscere bene. Quando realizzato i suoi due film «Before Stonewall», sul mondo gay prima della rivolta di Stonewall a New York nel 1969, e «Tiny and Ruby» sulla storia di due musiciste di jazz negre. Oppure quando ha studiato in chiave omosessuale il cinema americano. «Il mio libro - spiega - si intitola "Vampyres and Violets" perché la donna vampiro è lo stereotipo più comune della lesbica al cinema, mentre il viola è il colore con cui le lesbiche si riconoscevano fra loro: un segnale segreto. Così nel cinema americano c'è spesso un sottotesto lesbico che veniva recepito solamente dal pubblico specifico cui era diretto. Certe star, come la Dietrich o Garbo, sex symbols per il pubblico maschile per quello femminile gay».

Intanto il Festival volge al termine. Oggi a mezzogiorno ciati i film vincenti. Questa sera, alle 21, premiazione ufficiale Carignano, poi piccolo galà l'attore Mauro Avogadro dello Stabile Torino che leggerà poesie di Sandro Penna scelte da Piero Ferrero.

Sergio Trombetta

Rossi provocatorio

Vasco: «L'Aids? Io predico l'astinenza»

MILANO. Un Vasco Rossi rilassato e in ottima forma (ha perso sette chili facendo jogging e seguendo una dieta equilibrata) si prepara affrontare il tour che parte domani da Treviso.

non perde il gusto della trasgressione: in un'intervista al quotidiano «Il Giorno» ha affrontato l'argomento Aids da posizioni decisamente insolite. «Io non ho mai usato il preservativo, e ci sono le prove», ha dichiarato alludendo probabilmente al figlio maggiore Davide, 6 anni, nato da un unico incontro d'amore con una ragazza romana.

Non siamo tuttavia di fronte all'ennesima scelta «spericolata» di Vasco: «Adesso - ha infatti precisato il cantante - predi l'astinenza, soprattutto alle rockstar».

VIDEO

di Curzio Maltese

Per la Borsa è vigilia di maggio, il delle rose

(Everardo Dalla Noce, Tg2 Economia)

L'attore seppe esaltarsi anche ruoli secondari, con esiti eccellenti

De Ceresa, orgoglio d'interprete

Il cinema con Moretti in «La messa è finita»

L'IMMAGINE asciutta, aristocratica e un poco amara di Ferruccio Ceresa rimarrà affidata, com'è destino degli attori teatro, soltanto alle sue peraltro non trascurabili escursioni negli altri media: la pellicola millimetri conserverà per esempio l'intensa caratterizzazione del padre di Nanni Moretti in «La messa è finita», e il nastro magnetico quella del viscido generale che arruola Vitmann Mezzogiorno nell'ultima «Piovra». Ma naturalmente il posto dell'attore genovese scomparso l'altro ieri a 71 anni era sulle tavole del palcoscenico, dove una lunga e fruttuosa carriera lo aveva imposto come un elemento prezioso, appartenente a una razza in via di estinzione, quella dell'interprete affidabile, invece sentirsi limitato in una parte secondaria scavare in un personaggio e dargli vita. Oggi nessuno vuole cantare in coro, e magari approfittando di un minimo popolarità televisiva molti che fanno quel mestiere vogliono primeggiare anche quando non sarebbe il caso, magari mettendo le loro compagnie, dimenticando che il teatro è prima di tutto un lavoro d'insieme. Ora, Ceresa aveva i mezzi per riempire la scena anche solo, e lo dimostrò nel 1985, quando interpretò con intelligenza mista a sorta di sdegnoso pudore il monologo che Carlo Repetti aveva tratto da brani di Borges. Ma il più delle volte fu un perno prezioso in un allestimento collettivo. Avendo recitato da dilettante nella sua città, poi da professionista anche al Piccolo di Milano, legò per vent'anni con la moglie Elsa Albani le sue sorti alla gloriosa Compagnia dei Giovani di Valli e De Lullo, e recitò con classe e misura Goldoni e Shakespeare, Pirandello e Molière, e le novità di Patroni Griffi. anche allo Stabile di Roma, ma presto tornò a legarsi a un organismo meno effimero, e diventò una delle colonne dello Stabile Genova. Fu bello vederlo garrire come una vecchia bandiera fra i fedelissimi scelti per tenere a battesimo il nuovo Teatro della Corte, in «Mille franchi ricompensa» di Hugo (1991).

Ferruccio Ceresa lavorò vent'anni con la Compagnia dei Giovani

Masolino d'Amico

La soirée il 24 aprile

Concerto lirico dal Dse della Rai in Conservatorio

TORINO. Tornano a Torino i giovani cantanti lirici finalisti del I Corso di canto della Regione Piemonte, organizzato da Nuova Arca. Sabato, 24 aprile alle ore 21, al Conservatorio Giuseppe Verdi, i giovani che hanno seguito il corso tenuto dal soprano Wally Salio e le lezioni di Raina Kabaivanska, graditissima ospite del corso, canteranno arie di Puccini, Verdi, Mozart, Donizetti, Lehar e Gershwin.

Sono i soprani Donata Lombardi, Claudia Toti Lombardozzi, Marilena Laurenza, Jean Hersey, Giannina Beretta e il tenore Gianni Agliati. Gli stessi cioè che hanno preso parte alla trasmissione televisiva «I segreti del belcanto», andati in onda in febbraio, a cura del Dse-Rai, regista Eugenio Giacobino. Al pianoforte il giovane maestro Mirko Godio. Prevendita al Salone della Stampa e Box Office di Ricordi. Riduzione per gli studenti. [a. c.]

TEATRI

AUDITORIUM RAI - piazza Rossaro. Accademia corale Temple». Domani sera ore 21,15 per la stagione 1992/93, avrà luogo il Concerto jazz, recital del duo: Adrienne West, voce e Moroni, pianoforte. Biglietto L. , ridotto (fino a 18 ed oltre i 60 anni) L. 10.000.

CONSERVATORIO G. - Le Soirées del Circolo della stampa: 24 aprile, ore 21 Concerto lirico finalisti I concorso di canto 1992 - Regione Piemonte. da I segreti del belcanto da Dse Rai-Tv. Biglietti L. 20.000 e 10.000 per studenti. Salone La Stampa, via Roma 80 e Box Office Ricordi. Unica prima al botteghino del Conservatorio.

TEATRO JUVARRA. Venerdì 23 aprile unico imperdibile concerto con la folksinger americana **Odetta**, «Imperatrice del blues».

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 danza. **DANZE** Nichelino tel. latina con Tranius. Ingresso libero. No Drink Card.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danza e ritmi per tutti, con & Company.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Non solo Boogie» con Luciano Fantino e la sua orchestra.

DU PARC: ogni lunedì ore 15,15 novità. Si balla con Edo Puma. Ridotto lasserà «A passo di danza».

LUCCIOLA - conosci? (corso Taranto tel. 200.097): Uscio cuore Paolona.

PATIO + INVIDIA: Tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 16/19. Tel. 661.4841 - 674.089.

S. GIORGIO - Rist. - Piano bar - ballo: La Piana's e Albertina. Tel. 669.2131.

WHISKY NOTTE EXTRA (via Golfo ang. corso Vittorio Emanuele, tel. : tutte le sere discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 36, tel. 836.331): Angela Sepe Novara.

CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio 6) espone Riccardo Gonzato dal al aprile.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

BERMAN: Angelo Malinverni. Nella saletta Maria Monno.

BIASUTTI (via Juvarra 18): Mario Schifano.

DAVICO: Riccardo Cordero.

FOGLIATO: 900 piemontese.

MICRO' (p.za Vittorio 10): Anna Ferrari.

NARCISO: «Tra realismo e informale». (tel. 543.393). Gigi Morbelli. Mostra antiologica.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

IMMINENTE

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

UN FILM VERO DA UN FATTO VERO

BELLO, SINGOLARE, TERRIBILE

CHE FARÀ

Miliardi a Eszterhas per raccontare Gotti

MILIARDI, miliardi: **Joe Eszterhas**, lo sceneggiatore di «Basic Instinct» e di «Music Box», ha ricevuto dalla Columbia un'offerta di 3.400.000 dollari (5 miliardi e 700 milioni di lire circa) per scrivere il copione d'un film su **John Gotti**, capo della famiglia mafiosa dei Gambino.

Macauley Culkin, il bambino attore di «Mamma ho perso l'aereo», ha firmato con la Metro Goldwyn Mayer un contratto di 8 milioni di dollari (12 miliardi di lire circa) per interpretare la commedia diretta da **Howard Deutch** «Getting Even with Dad».

Alessandra Martines viene indicata dai giornali francesi come la compagna di **Claude Lelouch**, sotto la cui direzione ha interpretato anche nudo «Tout ça... pour ça!» (Tutto questo per questo).

Il film con cui **Stanley Kubrick** torna finalmente a girare dopo i sei anni trascorsi da «Full Metal Jacket» (1987), storia di un'infanzia nella Polonia dell'atrocità nazista e della Seconda guerra mondiale intitolata «Wartime Lies» (Bugie del tempo di guerra), è tratto dal romanzo di **Louis Begley** pubblicato nel 1991 in America da Knopf, vincitore del Book Critics Award e del National Book Award.

Alessandra Martines

La rete televisiva francese A2 manda in onda stasera il telefilm franco-algerino che verrà proiettato anche al festival di Cannes, «C'était la guerre» (Era la guerra): lo sceneggiatore **Jean-Claude Carrière**, ex combattente francese, e il comandante algerino **Azzedin**, ripercorrono le proprie memorie della guerra, vissuta su fronti opposti, il termine della quale l'Algeria conquistò l'indipendenza. Ha detto Carrière: «Era mai accaduto che due Paesi facessero insieme un film su una guerra che trent'anni prima li aveva visti nemici».

Precisazione: nel nuovo «Frankenstein» diretto da **Kenneth Branagh** e prodotto da **Francis Coppola**, **Robert De Niro** non reciterà la parte del dottor Victor Frankenstein (interpretata da Branagh) ma quella della sua Creatura, già interpretata da Boris Karloff e Bela Lugosi. «Frankenstein», il romanzo scritto nel 1818 da Mary Shelley, ha dato origine nel tempo a oltre 10 film.

Martin Sheen, l'attore padre di **Charlie Sheen** e di **Emilio Estevez**, ha guidato al californiano Palisades Park una manifestazione di senzatetto, denunciando con indignazione il fatto che mentre tanti americani hanno casa e mezzi di sussistenza, il presidente **Clinton** ha fatto spendere alcuni milioni di dollari per costruire una pista di jogging accanto alla Casa Bianca.

Zulaika, la figlia quattordicenne della meravigliosa **Iman**, la modella somala moglie di **David Bowie**, ha ancora una volta parlato malissimo della madre: «E' cattiva, egoista. Se la vedessi buttarsi da un ponte, non farei il minimo gesto per salvarla». La rete con il padre, il campione di football americano **Spencer Haywood**, ex marito di Iman.

Mauro Bolognini comincia a girare «Casa Ricordi», la storia della grande famiglia di editori musicali milanesi a cui Carmine Gallone dedicò nel 1954 un film dallo stesso titolo; **Anna Kanakis** vi interpreta il personaggio di Maria Malibran, la famosa cantante spagnola ottocentesca morta a soli 28 anni dopo una caduta da cavallo.

Jean-Paul Belmondo, che ha festeggiato i suoi 60 anni con un pranzo e una festa durante la quale s'è esibito in uno spogliarello comico restando in mutande davanti a 300 invitati (c'era anche **Claudia Cardinale**), ha detto: «Io mi sento sempre 20 anni, è un fatto di famiglia: mio padre è morto a 84 anni senza aver mai smesso di lavorare, pieno di curiosità come un ragazzo, e mia madre, che ha 92 anni, gli somiglia».

Nicolas Cage sta dietro a **Shirley MacLaine** in «Guarding Tess» (Sorvegliando Tess) di **Hugh Wilson**: lei è un personaggio alla Jackie Onassis, la vedova di un anziano presidente americano, desiderosa di libertà e intimità; lui è lo zelante poliziotto incaricato di proteggerla; insieme formano una coppia involontaria piuttosto comica.

Stephanie Powers («Cuore e batticuore» alla tv) ha sposato in Kenya, di fronte a 200 invitati tra i quali la regina di Giordania, **Patrick de la Chesnais**, francese, proprietario terriero e castellano in Borgogna.

Lucia Arias, protagonista con **Ornella Muti** del film spagnolo «El bilingu...», diretto da **Vincente Aranda** («Amanti»), ha detto dell'attrice italiana: «Come compagna di lavoro è favolosa: il suo personaggio era difficile, alcune scene erano abbastanza scabrose, ma abbiamo raggiunto facilmente un'armonia».

Dice Villaggio: un ruolo per attori alla fine della carriera. Sciocchezza o verità?

Il tramonto del commissario

Michele Placido: «E' l'età che fa la differenza»

ROMA. Ha detto Villaggio per giustificare la morte del suo Fantozzi: «Arrivati a una certa età bisogna sapersi ritirare, altrimenti si finisce come Nino Manfredi costretto a fare il commissario in tv». Una battuta come un'altra o una scomoda verità? - Nino Manfredi non scende in polemica: non ne ha tempi, sostiene, per alimentare rivalità meschine, confutare amarezze, rinfocolare malignità. Un'analisi a metà tra lo scherzo e la cosa seria, sulla figura del poliziotto al cinema e in tv, prova invece a farla Michele Placido, il più famoso commissario italiano di questi anni, l'eroico Cattani di «La piovra», un ruolo che gli fu cucito addosso quando aveva appena 35 anni. «Interpretare un commissario non vuol dire niente: ci sono commissari di "prima linea", attivi, forti, coraggiosi, che corrono, sparano, arrestano, fanno a pugni, e commissari di "scrivania" che interrogano, conducono indagini, camminano lentamente alla ricerca di indizi, e se impugnano una pistola lo fanno solo per dire "mani in alto". Chiaro che per gli investigatori "spaccatutto" si cercano attori giovani, per quelli "sedentari" attori più anziani». La nostra tv però ci ha fatto vedere soprattutto i «sedentari»: Buazzelli era Nero Wolfe, Gino Cervi era Maigret, lo era Horst Tappert era Derrick non sono uomini d'azione. Io credo che tutti i gial dell'investigatore cine-televisivo partano da Maigret. E' l'origine letteraria ad aver imposto quel modello di commissario. La colpa è di Simenon che lo descrive come un uomo tra i 50 e i 60, di Jean Gabin che tanto bene lo ha portato sullo schermo. Se avessimo avuto quella formidabile accoppiata nei '60, la storia dei commissari immaginari sarebbe stata un'altra».

Non sarà che la tv si è buttata sui sedentari perché realizzare un film senza scene d'azione è più economico?

«Non lo so. Quello che so con certezza è che definire commissario un signore di una certa età che in questura conduce in proprio le indagini è un errore tecnico».

In che senso?

«La qualifica di commissario tocca a chi è agli inizi della carriera, mica alla fine. Uno come Manfredi che arriva sempre a scoprire il colpevole dovrebbe essere questore. A meno che non si debba credere che fino a 50 anni non aveva combinato niente di buono e poi all'improvviso sia diventato un eccellente investigatore».

In qual caso allora sarebbe ancora commissario?

«No. Per anzianità sarebbe comunque diventato vicequestore».

Eh pure Carrière non è mai avuto promozioni.

«Lui era un personaggio scomodo: non poteva far carriera. Avrebbero dovuto promuoverlo solo per allontanarlo dalla Sicilia e dalla sua battaglia contro la mafia. Si vede che non ci hanno pensato».

[sl. ro.]

Nino Manfredi, chiamato in tv da Villaggio, «non rinfocola malignità»

LE INDAGINI DEI PATRIARCHI

CERVI

Gino Cervi, attore teatrale di grande fama, specialista in personaggi forti come il Falstaff, protagonista di due film celebri quali «La mano di ferro» e «Quattro passi fra le nuvole», deve però la sua popolarità a due prodotti seriali: il primo, cinematografico, sono le interpretazioni di Peppone e don Camillo, di Guareschi; il secondo, televisivo, sono le indagini del commissario Maigret, versione italiana. Fu così bravo Cervi a ricoprire quel ruolo da rivaleggiare con il Maigret francese di Gabin di cui seguiva le orme. Anche lui cappello, pipa, corpaccione solido, movimenti lenti, buon senso e indagini minuziose fatte a piedi, riflettendo.

BUAZZELLI

Tino Buazzelli approdò in televisione dai palcoscenici teatrali, dove era stato tra l'altro il Galileo di Bertolt Brecht, con l'investigatore Nero Wolfe, del romanziere Rex Stout. Anche lui fa parte del filone degli investigatori da «scrivania». Pigro, distaccato, ironico, conduce le sue inchieste con l'occhio del sociologo moralizzatore che ama smascherare i vizi segreti della città. Buazzelli con il suo fisico pingue, l'aria sorniona, la recitazione a mezzo tono fu magistrale nel tratteggiare questo investigatore che amava solo mangiare bene e rimaffiare le sue orchidee. Con lui Ruidue, nel '69, inaugurò la serie infinita dei suoi gialli casalinghi.

TAPPERT

Horst Tappert è stato per vent'anni l'ispettore Derrick, il famoso investigatore della tv tedesca. L'anno scorso, a 68 anni di età e con duecentosette puntate sulle spalle, Horst Tappert ha detto basta. Troppe borse sotto gli occhi e troppi capelli bianchi. «Con il mio ispettore ho guadagnato abbastanza. Voglio andarmi a riposare nella mia villa in Norvegia». Pagato quindici milioni a puntata, abituato a lavorare al ritmo di dodici puntate l'anno, Tappert si dichiara molto affezionato al suo personaggio: «Il successo di Derrick - dice - sta nelle cose umanità: vittime e carnefici per lui sono innanzi tutto uomini».

GABIN

Jean Gabin è stato il più famoso tra tutti i commissari del grande e piccolo schermo. Il suo Maigret - pipa tra i denti, il cappello floscio, il grande corpo da contadino - ha costituito per tutti gli attori che sono venuti dopo un modello che non si poteva dimenticare. Il commissario creato da Simenon ha attraversato per anni cinema e televisione, sovrapponendosi per il pubblico più giovani all'immagine del Jean Gabin eroe popolare di una Francia che stenta i tratti della piccola borghesia, il Gabin di «Pepé le Moko» di «La grande illusione» di «Porto delle nebbie».

TOGNAZZI

Ugo Tognazzi nel '69 fu «Il commissario Pepe» nel film di Scola: vicenda amara di un commissario di provincia che finisce con lo scoprire i peccati della gente bene, compresa la sua donna che fa la pornostar. L'indagine però resterà nel cassetto del magistrato e il commissario Pepe resterà che chiedere il trasferimento. Per uno scherzo del destino un altro commissario, il commissario Andreoli di «*Una famiglia in giallo*», è stato l'ultima interpretazione di Tognazzi, morto nell'estate nel '91 mentre girava quello che avrebbe dovuto essere un lungo serial di Raiuno e si fermò alla seconda puntata.

Violinista e pianista per l'Unione Musicale

Con Quarta e Bellucci imperioso Beethoven

Siamo grati all'Unione Musicale per averci fatto conoscere il violinista Massimo Quarta e il pianista Giovanni Bellucci, vincitori rispettivamente, del Concorso Paganini di Genova e del Busoni di Bolzano 1992. Insieme formano un duo di alta classe sotto due aspetti: tecnico, naturalmente, perché non si vincono concorsi di questo rango senza un'attrezzatura adeguata; ed espressivo, perché la musicalità è un dono innato e i due giovani in questione mostrano di possederla in abbondanza.

Lo si è capito sin dalle prime note della Sonata in do minore op. 30 n. 2 di Beethoven: uno stacco imperioso, un fraseggio plastico e un suono fiammeggiante, specie da parte del pianista. Costui accompagna il violino con elasticità e naturalezza, lasciandogli sovente la ribalta, ma anche incalzandolo con posa nella zuffa, molto accesa, in cui Beethoven e scontrerà i due strumenti; inoltre, se cantare con intensità, ha mostrato in Schumann (Sonata in la minore op. 105) ed ampliare il suono dello strumento a dimensioni sinfoniche, come è constatato nella giovanile Sonata in mi bemolle op. 18 di Strauss.

Raramente, accade che, in un duo di violino e pianoforte, quest'ultimo faccia sentire in modo così imperioso la sua presenza: e questo accade con Bellucci che ci auguriamo di riascoltare presto e di conoscere meglio nella sede e un recital solistico. Quanto al violinista Massimo Quarta si è ammirato il suo temperamento nobile e elegante, la rinuncia a strafare per cogliere ciò che è essenziale nella musica e camera: il nitore dei disegni, la varietà dei passaggi, l'incisività del ritmo e della dinamica. Ma la qualità del suono potrà ancora migliorare e farsi più morbida e setosa; è già adesso il suono Stradivari del 1680, suonato con vibrante e controllata estroversione, riserva agli ascoltatori cose preziose.

Il successo decretato ai giovani dal pubblico dell'Unione Musicale è stato quindi, l'altra sera, pienamente meritato. [p. gal.]

PRIME CINEMA

«Alive - Sopravvissuti» di Marshall, con Ethan Hawke e Vincent Spano

Cannibali sulle Ande, per necessità

Un film sull'agghiacciante incidente aereo del '72

FINCHE' non ti trovi in una situazione come quella puoi sapere come ti comporteresti», ammonisce il carismatico John Malkovich all'inizio del film in una breve apparizione nella parte di uno dei protagonisti vent'anni dopo. Il caso è quello dei passeggeri superstiti dell'aereo uruguaiano precipitato sulle Ande nell'ottobre dell'anno 1972: una squadra liceale di rugby di Montevideo in trasferta cilena e alcuni loro parenti e amici. Intrappolati su un ghiacciaio, a quasi 4000 metri di altezza, in condizioni climatiche ostili fra vento, neve, bufere, valanghe e senza scorte di viveri, sadici viaggiatori (su quarantacinque) riuscirono a sopravvivere per 70 giorni in attesa dei soccorsi perché erano giovani e forti e soprattutto perché accettarono l'idea di cibarsi della carne dei compagni che erano morti.

La raccapricciante vicenda, che riempì a lungo le pagine e cronache dei giornali animando numerose polemiche, è documentata nel best-seller «Tabù» scritto da Piers Paul Read a cui si è ispirato John Patrick Shanley per sceneggiare «Alive» (nel 1976 comunque già uscito di questa storia il film messicano intitolato «I sopravvissuti delle Ande»).

Diciamo la verità, il cannibalismo non è argomento dei più invitanti. Bisogna dar atto al regista Frank Marshall, più come produttore e socio di Steven Spielberg nella Amblin (da «I predatori» a «L'impero del sole», a «Roger Rabbit» e tanti altri), di aver trattato il tema in modo autorevole ed equilibrato, mostrando fra quante lacerazioni il drappello di disperati, quasi tutti cattolici ansiosi del beneplacito di Dio, maturi la difficile decisione di mangiare i morti. Lodevole perché non cede alle tentazioni ovvie perché incapace di colpi d'ala, «Alive» si lascia vedere per l'estrema professionalità. Sono buoni gli effetti speciali della Industrial Light & Magic, la fotografia di Peter James, l'ambientazione acrobatica a tremila metri sul ghiacciaio Delphine delle Columbia Mountains, e infine la prestazione corale degli attori, tra i quali spiccano Ethan Hawke e Vincent Spano. [a. le.]

«ALIVE» - SOPRAVVISSUTI
Regia di Frank Marshall
con Ethan Hawke, Vincent Spano, Josh Hamilton, Bruce Ramsey
produzione americana 1993
genere drammatico
Visione: Torino; Apollo Milano; Barberini Uno e New York di Roma

Cerco:

Software Normativa Rifiuti
Speciali, Assimilabili agli Urbani
e Tossico-Nocivi

LINEA VERDE BUFFETTI
L'ESCLUSIVO SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA SOFTWARE, GRATUITO E RISERVATO AI CLIENTI, ATTIVO 24 ORE SU 24, FESTIVI COMPRESI.

Registro Carico e Scarico Rifiuti.....L. 490.000*
Dichiarazione Annuale Rifiuti.....L. 590.000**

- Gestione multiaziendale.
- Stampa anche su disco magnetico conforme ai tracciati standard del Ministero dell'ambiente.
- Già aggiornati ai nuovi obblighi del DM 14/12/92.

* IVA 19% esclusa
** IVA 12% esclusa

Buffetti
900 Centri Servizio in Italia

Trovato! E' da Buffetti

Un problema diffuso come quello della perdita dei capelli ha trovato nell'efficientissima organizzazione tricologica un avversario instancabile

LA CIMET CONTRO LE CALVIZIE

Affidare i propri capelli a trent'anni di esperienza

Mai trascurare il «look» personale

RICORDATE l'ispettore Rock? Quell'ineffabile poliziotto televisivo, sempre alle prese con omicidi intricati e rimpianti Caroselli di tanti anni fa, interpretato dall'attore Cesare Polacco? Alla fine di ogni indagine, naturalmente risolta con acume, rifiutava gli elogi, assicurando che anche lui aveva commesso un errore: e togliendosi il cappello mostrava il capo ormai completamente spoglio dai capelli. In quello spot dimenticato, l'intento era di dimostrare l'efficienza di certa brillantina, anche sul rafforzamento del bulbo capillifero, oltre che per una certa eleganza d'altri tempi. Oggi senza dubbio si è capito che ci vuole ben altro che semplice brillantina per risolvere un problema così diffuso, dovremmo dire anzi sempre più diffuso, come quello della calvizie; ma il messaggio di fondo di quella divertente pubblicità tv rimane invariato, perché non c'è dubbio che tra tutti quelli che subiscono o iniziano a subire un disagio estetico tanto evidente quale la perdita dei capelli, molti dovrebbero ammettere senza scusanti di aver anche loro commesso un errore: un errore basato non sul mancato uso di lucidi e brillantine, quanto sul non aver cercato di combattere, affidandosi ad organizzazioni tricologiche serie che da anni cercano di perfezionare le proprie ricerche sul problema calvizie, un handicap sgradevole, e al contrario averlo accettato con rassegnazione come se fosse lo scherzo di un destino ineluttabile.

E' stata proprio questa mentalità a frenare per anni nell'opinione pubblica la crescita di una consapevolezza sui passi da gigante compiuti dalla tricologia negli ultimi anni, continuando a ritenere la calvizie l'unica barriera estetica che studi e cosmetologia non erano in grado di superare. Un problema di informazione, che sicuramente è stato accentuato dal proliferare di imbonitori, simili, anche se con mezzi tecnici e a volte televisivi molto più all'avanguardia, ai venditori di fumo e lozioni miracolose che un tempo giravagano nomadi per i paesi coltivando ridicole illusioni.

In realtà, aldilà di questa schiera sempre più organizzata di ciarlatani professionisti, esiste chi studia da anni, con passione e costanza, per risolvere un problema che ha molteplici cause e quindi assai difficile da eliminare: chi ha alle spalle una struttura efficiente e tecnologicamente preparata e non cerca di vendere assurde speratize, ma di evidenziare le radici del fenomeno ed intervenire nella maniera più opportuna. E' in questa ristretta schiera di organizzazioni realmente in grado di aiutare l'individuo preoccupato per il diradamento della propria capigliatura e per i disagi estetici che ne conseguono, spicca sicuramente la CIMET, una realtà in continua espansione nel settore degli studi tricologici, presente in Italia, e soprattutto in tentativo di perfezionare ulteriormente gli risultati già raggiunti per aiutare a risolvere un così spiacevole handicap.

Proprio in questi giorni tra l'altro la CIMET ha organizzato un'iniziativa particolare, offrendo a tutti coloro che sono interessati un esame accurato assolutamente gratuito dello stato della capigliatura, potendo individuare eventuali problemi o piccoli accenni di disturbo, cercando di risalire alle cause o tranquillizzando definitivamente il cliente sull'assoluta normalità del proprio cuoio capelluto.

Un fenomeno in costante aumento. Non ci sono dubbi che negli ultimi anni sempre più persone si ritrovano alle prese con l'angoscioso problema di veder ogni giorno diradarsi di più i propri capelli. E quel che è più grave, se una volta erano soprattutto gli adulti ad incorrere in questa lieve ma comunque assai sgradevole anomalia, anche due categorie finora preservate, come i giovani e le donne, sono spesso vittime di problemi di caduta. Le cause possono sicuramente essere individuate nei ritmi sbagliati di una società che lascia sempre meno spazio al relax per lasciarsi conquistare dal nemico stress: un vecchio detto dice che i dispiaceri fanno cadere i capelli, ma non c'è nessun dispiacere maggiore della caduta dei capelli. Quindi si entra facilmente in un circolo vizioso, senza dubbio aggravato dalla preoccupazione, la diminuzione dell'autostima, la difficoltà di dover convivere con una diversa e non certo più favorevole immagine di se stessi. Abbassandosi sensibilmente la soglia d'età nella quale si entra in contatto con i veri problemi di una realtà quotidiana quasi sempre disagevole, non è caso si è anche abbassata l'età della calvizie: quanti giovani osserviamo, anche intorno ai vent'anni, già segnati da innaturali stempiature, primi segni di chierica?

Ma è la moda l'unico motivo di recrudescenza di questo fenomeno? Gli ecologisti in agguato insorgerebbero, perché è senz'altro vero che i gravi problemi che la nostra atmosfera sta subendo non potrebbero non influenzare anche diversi aspetti della nostra salute: in effetti lo smog si dimostra un'altra delle deleterie concause che sono alla radice di tanti disturbi legati alla capigliatura.

Ancora vanno considerati gli effetti legati ad una cattiva alimentazione, ma il grande dibattito degli ultimi tempi intorno al ruolo nutrizionale fa sperare nel futuro: per tutti comunque, le sbagliate abitudini alimentari, dettate spesso da ritmi di vita troppo intensi, ma anche da vizi di forma dovuti a scarsa informazione sul problema, contribuiscono ad accentuare i disagi in cui incorrono i nostri capelli, che in questo si dimostrano veri specchi della nostra salute organica generale.

Per l'accentuarsi di un aumento di femminile della calvizie, sotto accusa possono chiamare anche messe le tinture e gli eccessivi trattamenti a cui la moda costringe i capelli: sfibrarli con continue manipolazioni in ricerca di un ideale di bellezza effimero può davvero dimostrarsi controproducente.

Il messaggio è dunque evidente: la calvizie non deve essere considerata più come un fatalistico retaggio genetico, che erediteremmo dai nostri avi afflitti dallo stesso disturbo, ma può avere molto spesso cause di altra natura sulle quali è certamente più accessibile intervenire.

Ma come controbattere quei mille insidie che minacciano la salute dei nostri capelli? Intanto imparando che appunto possono combattute e non lasciarsi sopraffare dai disagi psicologici che ne conseguono. In un mondo legato all'immagine, come questo nostro Occidente avviato verso il duemila, diviene un dovere per noi, visto che fortunatamente la tecnologia e le ricerche ce lo consentono, cercare di curare al massimo il proprio aspetto fisico: e non c'è dubbio che un elemento di importanza così evidente come la capigliatura vada preservata in tutti i modi. La tricologia in Italia ha compiuto passi da gigante, e un'organizzazione al vertice come la Cimet è davvero in grado di intervenire per risolvere un problema non più secondario, ma che arriva ad incidere sul nostro equilibrio psicologico come la calvizie.

Trattamenti mirati ed esclusivi potranno, una volta individuato il problema specifico, intervenire ad hoc per prevenire successivi sviluppi negativi e in certi casi fermare l'inizio di caduta; mentre per chi ha già dovuto subire le intemperie del tempo e del destino, nulla è perduto, grazie agli straordinari risultati raggiunti dalle tecniche di impianto di capelli artificiali ed intreccio di capelli naturali che solo la Cimet è capace di fare. Vediamo come.

Sale trattamenti della Cimet dove le operatrici effettuano delle applicazioni

La ricerca è anche progresso

La Cimet (Centro Italiano Moderna Estetica Tricologica) è la dimostrazione lampante, purtroppo assai rara di questi tempi, di come lavorando con passione e sacrificio per raggiungere un risultato concreto nella eliminazione dei disagi estetici si possa realmente contribuire all'avanzata delle ricerche. In questo caso nel settore tricologico. Abbiamo chiesto al presidente e fondatore della Cimet ma quali basi si è costruito un successo che parla sia i risultati e con l'aumento costante di clienti.

L'esperienza può dunque andare a braccetto con studi all'avanguardia e sofisticata tecnologia?

Direi che ne siamo l'esempio più concreto. Infatti non solo rappresentiamo l'esordio in Italia di un'organizzazione che si pone problemi tricologici, ma la esperienza più che trentennale ci ha permesso di seguire e di contribuire al progresso degli studi in questo settore, tanto che possiamo tranquillamente dire che oggi siamo la punta avanzata nella lotta contro la caduta, ma anche contro tutti i disagi estetici e salutari, dei capelli. E credo proprio che la fiducia che i nostri clienti ci concedono è dovuta anche a questo binomio ultimamente affollato di proposte e offerte poco credibili, il nostro piccolo poter dimostrare che lavorando con serietà e passione si raggiungono i risultati sperati.

Chi si occupa della ricerca nella vostra organizzazione?

Abbiamo un cospicuo staff di tricologi che dedicano al problema capelli, un problema avvolto fino a poco tempo fa in una fitta rete di mistero, tutti gli sforzi della propria attività professionale: non a caso dai 18 trattamenti che avevamo fino a qualche tempo fa, siamo oggi arrivati a quota 42. Questo perché siamo convinti che ogni problema specifico vada trattato nel modo più opportuno, e che nulla può essere generalizzato. Siamo poi collegati ad una grossa azienda farmaceutica che mette in pratica le nostre intuizioni e i nostri studi. I problemi che assillano la salute dei capelli sono molteplici, e molteplici devono quindi essere le armi per combatterli: la forfora è un disagio profondo che può nascondere insidie peggiori, il diradamento è un fenomeno da affrontare in un certo modo, lo sfibramento oppure l'eccessivo grasso dei capelli meritano un trattamento diverso. Tutto perché ogni caso è a se e dipende dal primo check up del bulbo capillifero e del cuoio capelluto che i nostri tecnici tricologi compiono al primo impatto con il cliente.

Vi è mai capitato di sconsigliare ad un cliente qualunque intervento, perché non ve n'era un effettivo bisogno?

Certamente e molte volte: non vogliamo davvero creare in alcun cuno quelle che è realtà semplici fissazioni psicologiche: avessimo voluto clienti a criterio morale scelto altro mestiere. Noi siamo, o meglio consigliamo di intervenire solo quando la situazione è a effetti ai livelli di guardia di allarme e dove si notano avvisaglie di un possibile successivo peggioramento della situazione. Così come non abbiamo nessuna remora o interesse a prolungare un trattamento, quando ormai è chiaro che solo un innesto o un impianto può essere proponibile: e la scelta, naturalmente, resta sempre al cliente.

La gente spesso ha fretta: ma la fretta è un cattivo alleato di trattamenti come i vostri?

Tutto dipende naturalmente dell'intelligenza e dalla maturità delle persone: è assurdo pensare che in pochissime sedute il problema è risolto. Occorre pazienza, igiene e costanza: e sono regole che cerchiamo di immettere subito nei nostri clienti, e che alla fine, come dimostrano i nostri risultati, pagano davvero. Non esistono doppie bacchette magiche in questo campo, esistono la fiducia in un'organizzazione seria come la nostra e l'effettiva bontà dei risultati.

Cosa succede una volta terminato, e con successo, un trattamento o un impianto?

Succede quello che non succede in altre aziende del nostro campo: mantenere cioè con il cliente un rapporto particolare, che vada aldilà del raggiungimento del risultato che ci si era prefissi, ma che prosegue e deve proseguire con la possibilità per lui di controllare periodicamente lo stato della propria capigliatura e verificare così costantemente il frutto del lavoro compiuto insieme. Penso proprio che questo sentirsi abbandonati, una volta risolto il problema momentaneo, sia per il cliente un'ulteriore sicurezza e che contribuisca a liberarlo psicologicamente da successive paure.

La Cimet: un'organizzazione all'avanguardia in continua espansione

24 dislocate in tutta Italia, più due sedi secondarie collegate; questo è il panorama veramente consistente della presenza Cimet nel nostro Paese.

Un'organizzazione che ha posto nella serietà, nella professionalità e nella ricerca i cardini della propria attività al servizio della tricologia, e che si è proposta da sempre uno dei pochissimi interlocutori validi ed affidabili nella risoluzione del problema della calvizie.

Tecnologicamente all'avanguardia, la Cimet ha saputo unire una lunga tradizione ed esperienza nel settore ad uno spirito innovatore che gli permette di proseguire con la ricerca verso sempre maggiori traguardi. Ma il mercato italiano della Cimet non poteva essere racchiuso nelle nostre frontiere, ed appare così nella logica degli obiettivi raggiunti la recente apertura di una sede Cimet in Spagna, nel cuore delle Ramblas di Barcellona, e il progetto già in via di realizzazione di impianti anche nel mercato tedesco, scegliendo Francoforte come prima tappa di un'inevitabile conquista europea.

D'altronde il problema della calvizie è un problema mondiale, e il fatto che a proporsi come rappresentante del talento, della professionalità e della ricerca tricologica sia un'azienda italiana quale la CIMET è l'ennesima conferma della vitalità del nostro paese.

Esperta tricologa della Cimet durante un controllo

Il calore emanato dalle lampade a carbone per facilitare la penetrazione in profondità delle varie formule

Dalle tempie la calvizie avanza rapidamente fino alla sommità del capo

I trattamenti Cimet: bloccare in tempo l'insorgere del problema

Biotin e Cimevit, due ritrovati esclusivi dai risultati sorprendenti!

Chiunque inizi a notare disagi nei propri capelli, eccessiva untuosità, presenza di sebo, prurito fastidioso e insistente, particolare secchezza, difficoltà nella pettinatura, o addirittura i primi sintomi di uno sfoltimento, la classica stempiatura, la rivelazione sgradevole di un accenno di «chierica», ha il dovere per se stesso e per il proprio aspetto fisico di intervenire immediatamente. A questo proposito la CIMET offre gratuitamente la consulenza qualificata del proprio formidabile staff di tricologi, che osserveranno attentamente la situazione del cuoio capelluto, risalendo alla causa del degradamento della capigliatura. Una volta scoperto il problema, si potrà decidere quale trattamento si adatta meglio al singolo caso, e qui vanno subito rivelate le due nuove armi messe a disposizione dai tricologi Cimet ai propri clienti: i ritrovati Cimevit e Biotin, due formule esclusive elaborate dalla Cimet, che hanno dimostrato la facoltà di bloccare e prevenire con grandissimi risultati varie forme di alopecia, con un trattamento che prevede delle sedute al Centro Cimet e che può anche essere proseguito tranquillamente a casa.

L'intervento preventivo è certamente il modo più efficace per evitare un disagio evidente come la calvizie, e se finora abbiamo parlato soprattutto al maschile, va detto però come una drammatica realtà dei nostri giorni sia l'aumento di alopecia femminile, un dato davvero preoccupante che può avere molte spiegazioni, ma che può comunque trovare una risoluzione insperata e definitiva proprio alla Cimet, visto che i trattamenti creati e proposti da questa inimitabile organizzazione tricologica si sono dimostrati spesso gli unici sistemi per arginare in tempo un così grave problema, anche psicologico, per molte pazienti femminili.

La CIMET in Italia: Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30

TORINO - Via Roma, 366 - Tel. 011 530.214-543.867

ALESSANDRIA - Via Torelli, 31 - Tel. 0321 450.816

ASTI - L.go Martiri della Liberazione, 4 (già piazza Dante) - Tel. 0141 594.684

CUNEO - C.so Nizza, 63, per telefonare alla sede di Torino

AOSTA - Viale F. Chabod, *(si riceve solo il mercoledì)*, per appuntamento telefonare alla sede di Torino

GENOVA - Via Fieschi, 1 - Tel. 010 541.158

IMPERIA - Via Don Abbò, 16 - Tel. 0183 275.443

MILANO - L.go Augusto, 3 (S. Babila) - Tel. 02 760.02.110 - 02 760.02.928

MONZA - Via F. Giuliani, 10 - Tel. 039 230.09.72

BRESCIA - Via Rainoldi, 5 - Tel. 0332 232.862

MANTOVA - S. Bonomi, 8 - Tel. 321.787

BOLOGNA - Via delle Lame, 2 - Tel. 051 238.256

ROMA - Via Montezebio, 30 - Tel. 06 383.133

ROMA - Via Bormida, 1 (angolo V.le Regina Margherita) Tel. 845.04.74 - 06 884.86.98

ROMA-EUR - V.le Europa, 55 - Tel. 06 591.12.98 - 591.60.62

PESCARA - P.zza Sacro Cuore, 61 - Tel. 299.126

NAPOLI - Via R. Bracco, 15/a - Tel. 081 552.45.18

BARI - Via Dante, 3 - Tel.

Via Roma, 457 - Tel.

CATANIA - C.so Italia, 300 - Tel. 095 372.883

MESSINA - Via La Farina, 7 (ang. Stazione) - Tel. 090 661.660

CAGLIARI - Via Sonnino, 57 - Tel. 070 663.253

Mazzini, 6 - Tel. 045

SPAGNA: CIMET Capilar International S.L. - BARCELONA.

NUMEROVERDE 1678-64135

CIMET

TIVU' & TIVU'

Mengacci & D'Angelo, due ragioni per fuggire il giorno delle nozze

Si fece una grande festa da fare girare la testa, scoppiarono i mortaretti, si fecero dei banchetti», cantava Celentano in «Serafino». C'è sempre qualche occasione per fare grandi feste, nonostante. Un matrimonio, per esempio. «Sposarsi è bene e sposarsi è meglio», diceva una amica che è rimasta fedele alla regola e resiste sulle barricate dello scapolaggio. Non è facile. Anche perché, in questa nostra civiltà delle immagini, sposarsi dal dire, facilmente, andare in tv: e subito le nozze hanno un altro valore. Si può andare da Mengacci a Canale 5, a vivere per il gentile pubblico le «Più belle un matrimonio», ai pericolosi confini tra la realtà e il dileggio. Mengacci dice: «Ma è bellissimaaaaaaa» alla sposa coperta di trine, di pizzi e di veli con strascico, e la sera prima gli ha promesso un abito di grande semplicità, e sai proprio se la stia prendendo squisitamente in giro, o sia veramente convinto della bellezza e della semplicità della ragazza. Convinto e commosso. Lui nega, si meraviglia degli aspetti, sostiene che ogni sua osservazione, anche quelle che diresti viscidamente ambigue, sono dettate soltanto da una sincera ammirazione per la bella.

Sappiamo che la televisione segue la coppia nel suo evolversi, dal fidanzamento alle, parlando con pardon, corna. Ma è sul matrimonio che si punta soprattutto. E' più pittoresco, più allegro, più proiettato verso il futuro, più ottimista. Così Raiuno ha presentato la seconda edizione di «Luna di miele». Il varietà, condotto da Gabriella Carlucci e Gianfranco D'Angelo, ha debuttato l'altra sera, seguito da 5 milioni di telespettatori. Non come per il «manicomio Italia» di «Saluti e baci», ma è sempre una bella cifra, per una serie di giochini sfarfallanti e mediamente scemi. Ma tutti: alcuni sono persino significativi. Un quiz mette in palio 50 milioni. Si fa una domanda al concorrente in cabina: poi si sente una voce che offre, in cuffia, la risposta esatta in cambio di dieci milioni dei 50. Naturalmente ascoltano, e finge di essere ascoltato soltanto dal corruttibile, i soldi al vincono. Bene, su tre partecipanti si sono fatti corrompere in due. Il terzo, quello che ha rifiutato, era un ragazzo che veniva dal Canada.

A «Luna di miele» partecipano tre coppie di sposi, tutte belle, giovani (Il record a Chiara e Davide, anni lei, 21 lui) e ridicole. Gareggiano in giochi vari, anche in combutta con la collaudata coppia ospite, che sabato era formata Teresa e Luciano Rispoli. Gianfranco D'Angelo fa Gianfranco D'Angelo con le battute. Esempio: ce in tasca, per uno dei giochi, la busta di un notaio. Trova invece la lista della spesa con un appunto finale: «Tagliati la barba perché Castagna ha fatto più audience di te. Firmato, Rita. E che è? In sartoria mi hanno dato la giacca di Frizzi». Ecco qua. Gabriella Carlucci, lunghi capelli con scriminatura centrale, stile Anni Sessanta, è Gabriella Carlucci: parla in fretta, non impappera, consolida il quasi-monopolio carlucciano del sabato sera. Le spose sono vestite sposa tempo, sembra un po' una mascherata. Le maschere del sabato italiano.

I FILM DI OGGI IN TV

Richard Gere si difende

AFFARI SPORCHI
1990, Canale 5 alle 20,40; dur. 110'

Drammatico in prima visione tv di Michael Figgis, con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis, Annabel Sciorra, William Baldwin. Lotta fra un detective e un poliziotto dai modi bruschi che si è arricchito grazie alle sue collusioni le mafie. Prima indaga sulla losca attività di un agente, poi Poi si scatena la vera lotta.

SCUOLA DI LADRI 2
1987, Italia 1 alle 20,30; dur. 115'

Commedia Parenti Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Florence Guerin. I due ladroni (Villaggio e Boldi) inseguono il sogno della loro vita: un colpaccio per arricchirsi definitivamente, ma non fanno altro che collezionare figuracce su figuracce. Che succederà cassaforte della e in crociera?

MAMMA ROMA
1962, Rete 4 alle 0,50; dur. 115'

Drammatico di Pier Paolo Pasolini, con Anna Magnani, Ettore Garofalo e Franco Citti. Si dice che Pasolini, Anna piacesse, almeno nel film che dovevano girare insieme, per i diversi modi di concepire il cine Si può dire un film non riuscito e lo affermava lo stesso regista. La pellicola, tuttavia, ha sequenze bellissime. Come l'amore tra il figlio Ettore e Bruna: un'u di proletari e sottoproletari di riscatto. Alle 3,15 andrà in onda un altro grande film Pasolini: Medea, con Callas, Massimo Girotti e Giuseppe Gentile.

Anna Magnani in «Mamma Roma» di Pasolini su Rete 4

UNA PISTOLA PER RINGO, SPARA
1968, Odeon alle 20,30; dur. 110'

Western di Frank Corlish, con Brian Kelly e Keenan Wynn. Intrigante situazione per pistolero, incaricato riportare in famiglia il figlio di un ricco ranchero. Adempie alla missione, al opportuno si accorge che il padre così premuroso in realtà vuole far fuori il ragazzo.

PASSI NELLA NOTTE
1969, Tmc alle 22,30; dur. 110'

Thriller Jerrold Freedman, Robert Urich, Lesley Ann, Down Mark Joy. Solita vicenda di un testimone creduto dalla polizia. Una donna dice di aver visto tutto di un delitto, ma del cadavere non c'è traccia. I killer però pensano di uccidere la donna. Ma c'è un angelo che veglia.

OGGI

La giornata, specialmente in Rai, è pesantemente condizionata dai commenti ai risultati del referendum. Il Telegiornale Uno, il Tg2 e il Tg3 apriranno il collegamento con il ministero dell'Interno, per proiezioni, alle 14, cioè non appena i seggi saranno chiusi. In pratica si andrà avanti risultati commenti per tutto il pomeriggio. Le proiezioni dei primi minuti saranno molto più credibili del solito, trattandosi valutare, per ognuno degli otto referendum, due sole opzioni, il «sì» o il «no». Verso le due e mezzo, e forse anche prima, sapremo già come è andata veramente. La sera Raiuno ha previsto uno *Speciale referendum* alle 22,35, Raidue un *Tg2 Pegaso Speciale referendum* alle 21,45 e Raitre ritorno di *Milano, Italia* con Gad Lerner alle 20,30 (che continuerà poi per tutta la settimana). I programmi della serata saranno dedicati alle conseguenze del voto referendario:

crisi di governo, quale sistema maggioritario adottare (in caso di vittoria del «sì» nella consultazione relativa al sistema elettorale del Senato) e anche passi legislativi ri per riempire i vuoti creati dall'eventuale vittoria del negli altri sette referendum (per esempio, che succederà senza ministero delle Partecipazioni statali o Spettacolo: il ministro dello Spettacolo, Margherita Boniver - che dovrebbe essere ospite del *Maurizio Costanzo Show* -, ha già annunciato che si dimetterà immediatamente in di vittoria del «sì» referendum abrogativo del ministero: forse non necessaria, visto che Giuliano Amato ha fatto capire che presenterà le dimissioni del governo domani).

La Fininvest produrrà sui temi elettorali uno sforzo più contenuto. Il Tg5 dedicherà un'ora ai commenti, cominciando però alle 18 (in pratica a risultati già acquisiti). Al referendum sarà dedicato il salotto di Costanzo, alle 22,50.

stato interessante mettere a confronto i dati d'ascolto del *Maurizio Costanzo Show* quelli di *Milano, Italia*, i due programmi coincideranno solo per un quarto d'ora. I palinsesti Italia 1 e di Retequattro non hanno subito modifiche sostanziali.

ELEFANTI

Ogni giorno un elefante mangia 150 chili d'erba e beve 80 litri d'acqua. Le femmine no in calore sei giorni l'anno. La gravidanza dura 22 mesi (Raiuno, *Il mondo di Quark*, ore 19).

GADGET

Canale 5, ore 16,45, c'è nuovo cartone animato, *Gadget*. tratta ispettore di polizia ingenuo e distratto, aiutato nelle indagini dalla nipote Penny e dal cane Bravo, avversario Artiglio, sempre in giro con un gatto. Gadget deriva dalla capacità del personaggio di tirar fuori dal cappello elicha elicottero, ombrelli ecc.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Boniver, Costanzo

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 24
6 — **Senza rete**, varietà
6,56-10 **Unomattina**. Conducono Livia Azzariti, Paolo Di Gian-
7,30 **Tgr Economia**
10,05 **Unomattina**
10,15 **Marito e moglie** (1952). Film . Regia di De Filippo, Eduardo De Filippo, Tina Pica

POMERIGGIO
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Buona fortuna**. Programma abbinato Lotterie nazionali
12,55 **La signora in giallo**, telefilm. *Delitto in fa diesis*.
Telegiornale Uno - Tre minuti di...
14 — **Telegiornale Uno - Speciale Referendum '93**: Proiezioni Doxa, collegamenti il Viminale, Comitato sì, Fautori del no. Conducono in studio Piero Badaloni e Angela Buttiglione

SERA
19 — di . A cura di Piero Angela. Realizzazione Renata Mazzera. Collaborazione di Giovanna Montanari. *Il linguaggio degli elefanti*
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Telegiornale Uno Sport**
20,40 **Superpiù** (1980). Film commedia. Regia Sergio Corbucci. Con Terence Hill, Hamest Borgnine, Joanne Dru, Marc Lawrence, Julie Gordon, Lee Sandman
22,35 **Telegiornale Uno - Speciale Referendum '93**
0,30 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo
1,30 **Il magnifico cornuto** (1964). Film commedia. Regia di Antonio Pietrangeli. Con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale, Gian Maria Volontè
3,30 **Vecchia guardia** (1934). Film drammatico. Regia Alessandro . Con Gianfranco Giachetti, Franco Brambilla
4,55

RAIDUE

Telegiornale: 8,45; 11,30; 13; 19,45
8 — **Università. Corso di** 1
7 — **Tom Jerry**, cartoni animati e
7,25 **Babar**, cartoni animati
7,50 **L'albero**
8,20 **Furia**, telefilm
8,05 **Verdissimo**. Con Sardella.
8,50 **Password - La tastiera muta**
— **Doogie Howser**, telefilm

11,45 **Segreti per voi... consumatori**. Di Anna Bartolini
12 — **I fatti vostri**. Conduce Fabrizio Frizzi
13,20 **Tg 2 - Economia**
13,25 **Tg 2 - Diogene**
14 — **TG 2 - Speciale Referendum**. Risultati, commenti e dibattiti in collegamento con la Milano, i Comitati referendari, Il Viminale, Montecitorio e le principali testate giornalistiche
18 — **TG3 Sportsera**

16,20 **L'ispettore** telefilm. *In cerca di un padre*. Con Howard Rollins
18 — **TG 2 Flash - Speciale Referendum**
18,15 serie tv
L'ispettore *Le ragazze in jeans*, telefilm
Tg 2 - Pegaso Speciale Referendum. Risultati, commenti e dibattiti in collegamento con la Doxa di Milano, i Comitati referendari, il Viminale, Montecitorio e le principali testate giornalistiche
24 — **Appuntamento al cinema**
0,10 **Musica... classica. Bernstein racconta la musica.** *Un brindisi a Vienna*
2,35 **Tg 2 - Diogene**. Replica
2,50 **di Gioda**, film commedia Trintignant con Jacqueline Bisset, Vincent Perez, Veronique Silver, Yves Lambrecht

RAITRE

Telegiornale: 12; 13,45 19; 19,30
Tg 3 Oggi in edicola - Ieri in
6,45 **Dse - Tartuga**
8,50 **Tgr Lavoro**
7,05 **Dse - Tartuga. Primo piano**
7,35 **Tg3 Oggi in edicola - Ieri in tv**
7,45 **Dse - Tartuga. 2ª pagina**
8 — **Dse - Tartuga Doc**
8,30 **Dse - Parlato semplice**
11,20 **Tgr Ambiente Italia**

12,15 - **L'occhio** danza
13,20 **Tgr Leonardo**
14 — **Tg3 Referendum**. Maratona di dati e commenti sulla consultazione referendaria. Intervengono ospiti ed esperti anche dalle sedi dei giornali, dei comitati dei sì e dei partiti

Tg3 Sport
Tgr Sport
Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
Una Carolina spedita Andrea Barbato
20,30 **Milano, Italia**. Un programma di Gad Lerner
22,20 **Tg 3 Speciale** Edizione speciale Tg3 sui risultati del Referendum
23,55 **Il processo** Aldo Biscardi
24 — **Tg3 Referendum**. Prosegue la maratona dedicata al Referendum popolare. Commenti e approfondimenti fino alla lettura dei giornali del nuovo giorno
2,20 **Blob. Di tutto di più**. Replica
Una Andrea Barbato (r)
2,50 **Milano, Italia** (r)
3,45 **Schegge**

CANALE 5

6,30 **Prima pagina**, attualità
8,35 **Un dottore per tutti**, telefilm
9,05 **Maurizio Show**, varietà (replica)
11,30 **Ore 12**, varietà con Gerry Scotti

13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità
13,35 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
14,25 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
15 — **Ti amo parlamone**, attualità
15,30 **Le più belle «Scene da un matrimonio»**
16 — **Hallò Spank**
I Puffi, cartoni
16,45 **Sorridi, c'è Sam**
Tartarughe Ninja alla riscossa, cartoni
17,15 **Indovinate chi**
17,30 **Jamak Bond jr**, cartoni
Tg 5 - Flash

18 — **Speciale Tg5 - Dopo rendum**: Enrico Mentana e i risultati referendum
18 — **La ruota della fortuna**, quiz Bongiorno, Paola
20 — **Tg 5 - Sera**
20,25 **Striscia la notizia**, varietà di Antonio Ricci. Con Sergio Vastano, Maurizio Ferrini
20,40 **sporchi**, film poliziesco Richard Gere, Andy
22,50 **show**, varietà
24 — **Tg 5 - Notte**
1,40 **la notizia**, varietà
2 — **Tg 5 - Edicola**
2,20 attualità
3 — **Tg 5 - Edicola**
3,30 **Arca di Noè**,
4 — **Tg 5 - Edicola**
4,30 **Ciak**, attualità
5 — **Tg 5 - Edicola**
5,30 **Reportage**, attualità
6 — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

8,30 **Ciao ciao**, cartoni
9,15 **papà**, telefilm
9,45 **SuperVicky**, telefilm
10,15 **La famiglia Hogan**, telefilm
10,45 **Professione: pericolo!**, telefilm

11,45 **A-Team**, telefilm
12,45 **Studio aperto**
13 — **Lupin, l'incorreggibile Lupin**
Ciao ciao Street
13,25 **Coyote**, cartoni
sono pochi, telefilm, *New York, addio!*
14,15
— varietà Gabriella Golia
16,05 **21 Jumpstreet**, film. *Ricordi d'infanzia*
17,05 **Twin Clips**, varietà Federica Panicucci
17,30 **Milicol**, varietà con Unus Vanessa Rossi

Tarzan, telefilm, *Il dito del cobra*
18,20 **Il piacere**, rietà con Gigi e Andrea, Wendy
19 — **UnoMattino**, Enzo Braschi
19,05
19,15 **Rock** varietà. Regia di Gianni Boncompagni
20 — **Karaoke**, varietà con Fiorello
20,30 **Scuola di - Parte seconda**, film commedia con Paolo Villaggio, Enrico Maria Salerno, Massimo Boldi, Florence Guérin
gol lunedì,
23,30 **Anteprima Coppa Campioni**, sport
24 — **A tutto volume**, attualità
0,30 **Studio aperto**
0,40 **Rassegna stampa**
0,50 **Studio sport**
1,10 **21 Jumpstreet**, telefilm
2 — **L'ora di Hitchcock**, telefilm
3 — **I ragazzi dell'Accademia**, film TV commedia. Dennis Howard (Usa '79). Con Brian Kerwin, George D'Hanlon
5 — **Dieci sono pochi**, telefilm
5,30 **I miei due papà**, telefilm

10,50 **La storia Amanda**, telenovela
11,35 **Il pranzo è servito**, quiz
12,35 **Celeste**, telenovela
13,20 **Tg4 - Pomeriggio**
13,55 **Buon pomeriggio**, varietà
14 — **Sentieri**, soap
15,15 **Grecia**, telenovela
16 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
17 — **Lui lei l'altro**, attualità
17,30 **Tg4 - Flash**
17,35 **Naturalmente bella**
17,45 **C'eravamo tanto amati**

18,15 **Il nuovo gioco delle ple**, quiz
19 — **Tg4 Sera**
La signora in rosa, telenovela
20,20 **Renzo e Lucia**, telenovela
Fuga film drammatico. di Parker (G. B. 1977) con Brad Davis, Randy Quaid
Tg4 - Notte
0,50 **Roma**, (Italia 1962). Con Anna Magnani, Franco Citti
Strega per
3,15 film drammatico. Di Pier Paolo Pasolini (Italia 1969). Con Maria Callas
5 — **Strega per amore**
5,30 **Top Secret**, telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 14; 17; 19; 21; 23
9 Radiouno per tutti; 10,30 Effetti collaterali; 11 GR 1 Spazio aperto; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,20 Spaziolibero; 13,40 La diligenza; 14,00 Oggiavvenne; 15 GR 1 business; 15,03 Sportello aperto: a Radiouno; 16 Il Pagliacco; 17,04 I Migliori; 17,27 Come la musica esprime le idee; 18,05 Dse - Io son l'umile ancella; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,20 Ascolta fa 20 per arte; 20,30 Piccolo Concerto; 21,04 sera; 22 Il grande amore; 22,40 Oggi al Parlamento.

RADIODUE

Giornale Radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,07 Il video spento; 8,30 Radio Le figurine; Taglio Terza; 10,14 La patata bollente; 10,31 3131; 12,10 Ondaverde; 12,50 Il signor Bonaletura; 14,15 Intercity; 15 Il nocciolo della questione; 15,30 Economia; 15,45 Le figurine; 16,48 Pomeriggio insieme; 17 Blip; 18 figurine; 18,30 Check-up; Questa e quella; 20,30 Dentro sera; 22,18 Panorama parlamentare; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
7,10 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8 Concerto; La Gerusalemme liberata; 11,10 Meridiana; 12,15 Meridiana; 12,30 Il Club dell'Opera; 14,05 Novità in cd; 15 Fine secolo; Alfabeti sonori; 16,30 Palomar; 17,15 La staffetta della musica; 18 Terza pagina; 19,15 ; 19,45 Scatola sonora. 21 Radiotre suite. d'Olanda 1992; 22,30 Alza il volume; 23,20 Il racconto. Incontri: musicisti a Venezia: 23,58 Notturno.

MONTECARLO

Telegiornale: 12,45; 13,45; 15,45; 17,45; 18,45; 22
, varietà
13,35 **La spesa di Wilma**
14 — **L'arte e gli amori di Rembrandt**
16 — **amica**. Documenti. *I segreti del mondo animale*
18 — **Sale, pepe e fantasia**
18,30 **Sport news**
19 — **Le nuove avventure di Robinson**, film
21 — **Invitato speciale**, attualità.
22,30 **Passi nella notte**, film
0,15 **Crono - Tempo di motori**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,30
16 — **Cuori età**, telefilm
Il disprezzo, telenovela
16,45 **Telenovela**
17,25 **Thvutiva?**
18 — **Gente in blue-jeans**, telefilm
18,25 **Alf**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Tenemera**, sceneggiato settimanale
22,45 **Grandangolo**, documentario
W. C. Handy
Textvision

TELE +1

I del potere, film
16,20 **Bebè mania**, film
18,15 **+1 news**
Predator, film
20,30 **Roger & me**, film
Lost Angels, film
0,30 **Il buio si avvicina**, film
Schiavo d'amore, film

+3
19,40 **«Un recalcitrante»**
s.o.s
«Nati per la scienza»
23,30 **«Alice» «La dorloir»**

TELE +2

18,30 **Tennis** - ATP Montecarlo
13,30 **Sportime**
13,45 **Rubrica** Biliardo
14 — **Tennis** - ATP lo
19 — **Settimana goal**
Sport time
Calcio - Premier league
22,30 **Fair play**
24 — **Usa sport**

VIDEOMUSIC

Corn
14,30 **VM-giornale**
14,35 **Hot line**
On the air
17,30 **Roxy Bar**
18,30 **VM-giornale**
20,30 **Metropolis best of**
21,30 **Jovanotti/Carboni**

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15
17,15 **Children time**, cartoni
20,30 **Passione e potere**
21,15 **La tana dei lupi**
22,30 **Di tasca vostra**

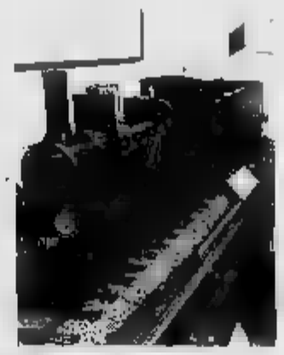
LA TELEVISIONE NON È SOLO UNA BELLA SCATOLA. L'IMPORTANTE E' IL *contenuto*. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA DI TUTTI

Sereno e caldo, quasi estate

Una temperatura quasi estiva, ieri, per radiosa domenica di primavera. Belle anche le prospettive di questo inizio settche, secondo servizio meteorologico dell'Aeronautica di Caselle, dovrebbe assicurare sole e cielo limpido almeno per due o tre giorni.

Ieri la temperatura ha toccato i 20,6 gradi, contro una minima di 5,6 gradi e una media di 11,8. Di poco superiore ai valori standard le pressione sui 1016 millibar leggermente inferiore alla norma stagionale, in sintonia con la giornata tersa, l'umidità ridotta 41 per cento.

Oggi il sole risulterà sereno poco nuvoloso, qualche addensamento pomeridiano sui rilievi. Senza problemi anche la visibilità, ridotta solo nelle prime ore mattino e della sera da foschie leggere, mentre la temperatura si manterrà su valori alti senza particolari variazioni. Venti deboli o variabili.



Tutti in coda per i trenini

Tremila visitatori in tre giorni alla mostra dei trenini «Signori in carrozza», allestita nel Museo dell'automobile Carlo Biscaretti di Ruffia. L'idea di esporre modellini in scala dal 1890 ai nostri giorni ha riscosso, come era prevedibile, successo. I ferromodellisti in Italia un esercito e le targhe delle parcheggiate fuori dalla mostra lo confermano. Per i bambini è stato anche allestito un plastico con i modellini in movimento.

La mostra è stata realizzata il contributo dei collezionisti che hanno messo a disposizione del museo i loro pezzi più pregiati. Sono esposti anche pezzi veri, offerti dal Museo ferroviario piemontese.

L'ingresso costa 8 mila lire (5 mila il biglietto ridotto) consente anche di visitare Museo dell'automobile con i suoi duecento pezzi pregiati. L'orario di apertura è dalle alle 18,30 tutti i giorni, escluso il lunedì.

LA STAMPA

TORINO

Lunedì Aprile 1993 • 20

Tra i più mattinieri il cardinale Giovanni Saldarini, giallo e polemiche per le schede sovrapposte

Referendum, in fila davanti ai seggi

Affluenza record, alle 22 aveva votato il 58%

Ore 22: Torino ha superato ampiamente quorum: ha votato il 58%. Con una leggera forbice tra maschi e femmine, rispettivamente 60 e al 56%. In testa alle percentuali il referendum sul Senato (58,5%), coda l'abolizione dei ministeri dell'Agricoltura e dello Spettacolo: 57,93%.

Tra i primi a votare in domenica che, lo si è capito ben presto, avrebbe lanciato la città oltre il quorum del 50%, è stato l'Arcivescovo di Torino, cardinal Giovanni Saldarini. Alle 11 le prime percentuali di affluenza: 8,35%, ossia un punto più del giugno '91, quando il quesito riguardava la preferenza unica e quasi punti di vantaggio sul 4 giugno '90 (referendum per caccia e pesticidi). Rilevazione delle 17: 31,88% e nel 1991 si era appena al 23,3. Ore : contro il 37,78 del '90 e il 43,4% del '91.

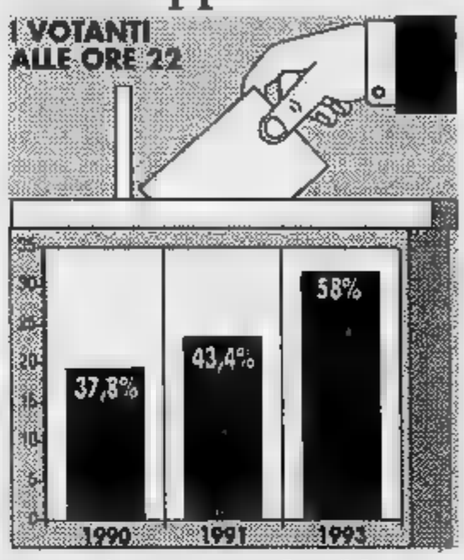
A differenza dei precedenti voto per questi 8 referendum è valido senza attendere le ultime ore oggi. I fronti «Sì» e dal «No» si sono dati battaglia. E i risultati sono nei numeri.

Saldarini alle 7, dunque. Farassino alle 8,30, poi Carlo De Benedetti, gli ex sindaci Zanone e Cattaneo, Enrico Salza, tutti ai seggi prima dell'ora dell'aperitivo. C'è stata coda tratti. Otto schede sono tante, lunghi complessi i quesiti, chi volesse leggerli per intero impiegherebbe dieci minuti buoni. Tra le 10,30 e mezzogiorno l'affluenza è stata forte, torinesi che andavano in chiesa o tornavano messa. Lo stesso è accaduto nel tardo pomeriggio e fino a sera inoltrata.

L'affluenza del 58% è la media tra gli otto referendum. In realtà i numeri si discostano di poco: si dal 58,05% per il sistema maggioritario al Senato, al 57,83 per l'abolizione dei ministeri del Turismo e dell'Agricoltura. Ciò significa che la stragrande maggioranza degli elettori è entrata in cabina con tutte le schede. Chi ha scelto prima, facendosene consegnare soltanto una parte, ha costretto presidente una lunga a verbale: insomma se voleva risparmiare tempo ha ottenuto l'effetto contrario.

Il card. **Saldarini**, di fianco **Gipo Farassino** e l'ing. **De Benedetti** era i primi a votare

Numerosi i votanti
tra le 10 e mezzogiorno
Oggi urne aperte sino alle 14



Scuola Leopardi al buio in cabina con la torcia

Il seggio 1299 nella scuola Leopardi alle Vallette dove presidente consegnava e la pila

La percentuale di affluenza a Torino superiore alla media nazionale, inferiore a quella del Nord-Italia. Non è una sorpresa un dato caratteristico delle metropoli, dove più esodo domenicale. Anche gli altri capoluoghi del Piemonte hanno fatto registrare un maggior afflusso di elettori: il primato, sempre, spetta a Cuneo, che alle 17 di ieri aveva già superato 40%. In provincia di Torino, invece, record positivo per Moncenisio, dove alle 17 avevano già votato 14 su 36 aventi diritto (39%) e negativo a Balme, dove alla stessa ora si soltanto 18%.

La macchina del Comune ha funzionato bene. registra un solo inconveniente in un seggio della scuola Leopardi, alle Vallette, dove mancava la luce nelle cabine per alcune ore gli elettori erano aiutati soltanto pila elettrica. Ben più il problema del voto fotocopia. Ieri si scoperto che le schede, se sovrapposte, funzionano come carta copiativa. La X tracciata sulla prima viene riportata sulla seconda, con rischio di annullamento. La notizia si deve al ministro dell'Interno Mancino. Trasmessa dai telegiornali, ha suscitato la protesta dei cittadini: «Nessuno avvertiti, è mai possibile che ne fossero accorti prima?».

Entro mercoledì il commissario deve decidere se approvare le regole urbanistiche

Piano regolatore, giorni decisivi

Nuovo appello di imprenditori e professionisti

Quarantotto ore decisive per il futuro del piano regolatore. Tra oggi e domani il Commissario del Comune, Riccardo Malpica, deve decidere: o lo firma e lo manda in Regione per l'approvazione definitiva, oppure lo lascia in eredità alla nuova assemblea di Palazzo Civico e al sindaco eletto dai cittadini in giugno.

Due giorni a disposizione di Malpica, perché mercoledì 21 aprile il prefetto inviato a gestire la vacanza municipale perderà i poteri del Consiglio: come recita la legge, 45 giorni prima dell'apertura delle urne.

Oggi la Consulta per Torino che riunisce 23 associazioni tra industriali, e ordini professionali (tra gli altri quelli dei Geometri e degli Architetti) lancerà un nuovo appello per ottenere il semaforo verde al prg. «Se documento urbanistico dovesse rimanere al palo del Comune in della nuova amministrazione - afferma segretario generale della Consulta, Silvio Ferrero - molte attività produttive rimarrebbero bloccate con ulteriori perdite sul fronte dell'occupazione».

L'esame delle oltre mille osservazioni è praticamente concluso, ma Il Commissario osserva che due giorni sono pochi per valutare a fondo ragioni del «Sì» all'invio in Regione. Inoltre, sul fronte opposto c'è un aggueritto schieramento per il «No» che va dall'estrema destra missina all'estrema sinistra di Rifondazione comunista, in mezzo il pds, la Rete di Novelli, i radicali e i verdi. il vecchio pentapartito - sostengono costoro - è convinto che a far procedere il progetto possa un Commissario prefettizio».

Riccardo Malpica, all'entrata nell'ufficio occupato sino all'11 dicembre sindaco Giovanna Cattaneo, aveva annunciato che, limiti del possibile, appena ricevute le controdeduzioni dell'ufficio del Piano alle osservazioni dei cittadini, avrebbe fatto procedere il prg. Ma, con il trascorrere dei mesi, tam-tam dei «contrari» si è fatto sentire pesantemente, mentre i «favorevoli» hanno taciuto. Adesso si svegliati. E il Commissario che giovedì aveva quasi gettato spugna, fa rilevare l'eccessivo ritardo.

Il commissario Riccardo Malpica

Cambierà opinione tra oggi e domani? Pronostico impossibile. Rimane fatto che se il piano non sarà operante dalla Regione entro il 31 dicembre, Torino bloccata. Per la legge del Piemonte non si potrà mano nemmeno ad semplice ristrutturazione d'alloggio.

A quel giorno mancano sette mesi . Ci sarebbe tutto il tempo per evitare la paralisi. Ma il conto alla rovescia non incomincia da oggi, bensì dall'elezione di sindaco, giunta nuovo Consiglio comunale, ossia, ben che vada, da luglio. E i fatti della politica insegnano che con i cambi amministrazinne precedente rischia morire in un

Dalle impiegate

Direttore Pt accusato di molestie

Guerra tra dipendenti e direttore all'ufficio postale di Forno Canain esposto presentato all'amministrazione provinciale delle Poste, le impiegate ed i tre portalettere accusano il direttore reggente Giovanni Gargiulo, che è anche assessore a Forno, atti di libidine nei confronti delle tre donne addette agli sportelli e di postina. Secondo i firmatari documento, che ha già portato all'apertura di un'inchiesta interna, le molestie si sarebbero protratte nel tempo. Ispettori, inviati Torino, hanno interrogato tutti i firmatari della denuncia sottoscritta, l'altro, anche due ex sportellista ormai trasferite. «Per adesso non possiamo parlare - dicono le donne - racconteremo a tempo debito». Si difende, invece, il direttore: «E' tutta una montatura» dice Gargiulo.

ASSALTO AI PARCHI

Domenica di relax nel verde

Anticipazione d'estate, ieri, con il termometro tra i 20 ed i gradi nelle ore diurne. Temperatura mite, lieve vento cielo sereno co- si vedeva da mesi. Con un tempo così i parchi cittadini stati letteralmente presi d'assalto da giovani coppie, famiglie e tanti bambini testimonia la foto scattata nel pomeriggio alla Pellerina. Approfittando della bella giornata molti torinesi hanno trascorso la giornata anche ai laghi, specialmente ad Avigliana ed a Viverone. Altri si sono inoltrati nelle vicine valli, molti si sono sottoposti ad paziente al Castello di Torre Canavese per sfilare davanti alle vetrine dei «Tesori» del Cremlino.

Specchio dei tempi

«La fiducia non va confusa con la confidenza» - «Sarà consentito anche pagare bollette dopo che l'Inps avrà inviato i soldi?» «Postino con pazienza fa felice nonna» - Amici per Juliet

lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo "Quei ragazzi in di padri e di tri", sul "bilancio di anno attività del centro per gli adolescenti". Si dice che i genitori hanno il diritto e il dovere di sapere tutto dei figli.

«Prima di tutto, dobbiamo ricordare che fiducia è cosa e confidenza è un'altra cosa. I ragazzi possono essere convinti che i genitori sono i loro migliori amici, e tuttavia comunicare assai poco con loro, perché non hanno piacere di parlare degli affari propri in e perché questo è il carattere di tutta la famiglia, la confidenza nei genitori vien meno perché "scoprono" che è più facile per loro comunicare altri interlocutori. E i confidenti talvolta non sono neppure degli amici, sono disposti ad ascoltarli.

«Purtuttavia i genitori (e gli insegnanti) dovrebbero coltivare la confidenza (soprattutto proprio gli adolescenti), che non nasce o perdura soltanto sulla base della fiducia: questa è fatto senz'altro positivo, perché arricchisce di calore affettivo e di generosità. Ma "partecipare" alla loro vita, crescere loro, scoprire loro il mondo, non è poi tanto facile: virtù coloro che sanno identificarsi i figli lo gli allievi), per questo nulla perdere della propria personalità, anzi migliorandola.

significa soltanto, come c'è chi crede, fare assegnamento sul proprio bagaglio esperienziale: dobbiamo sempre tener presente che tra loro noi c'è un cambiamento di generazione, uno spazio tempo breve per noi, ma per loro lunghissimo.

«Per partecipare alla loro vita bisogna prima di tutto capaci di accettare serenamente e senza pregiudizi le continue innovazioni che scompigliano le abitudini tentano di smantellare le nostre convinzioni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un "mobilitato", lavoratore posto in mobilità per crisi voluta dall'azienda o per ben figurare, azienda in via di ristrutturazione.

«Alla data odierna devo ancora ricevere l'indennità del mese di febbraio 1993.

«Lo settimane dall'Inps, ho ricevuto una lettera le testuali parole: "Si comunica che nel corso del corrente mese le sarà erogato mezzo assegno l'importo relativo al mese di febbraio 1993".

«Con l'occasione mi hanno anche fatto che le successive mensilità saranno pagate cadenza bimestrale. Conseguentemente il pagamento sarà disposto nel prossimo di maggio.

«Se adesso ad aprile devo incassare i soldi di febbraio; farò a pagare le bollette di luce, gas, telefono e affitto? Posso anch'io mandare una lettera a tutti gli enti per che io non ho tutti i soldi per fare fronte questi impegni?

«Credo che nella mia situazione ce ne siano migliaia. Dovremmo fare meno di telefoni, luce, gas, riscaldamento e casa?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono sulla soglia degli 80 anni, ma ti scrivo per bella cosa che mi è capitata: una mia nipote da Torino mi ha inviato una bella cartolina, saluti auguri, ma per questo meccanico alla macchina bollatrice si è lacerata, cioè si è ridotta pezzi!

«La cosa più semplice era di buttarla (era una semplice cartolina) invece qualche solerte impiegato alle Poste con certosina pazienza ha ricucito i frammenti del mio indirizzo e l'ha spedita. Ti pare cosa da poco? Per me è stata una gioia davvero grande, regalo inaspettato che mi ha riempito commozione.

«Dopo tante critiche, calunnie per il disservizio postale, vada una nota di plauso, sono veramente degni di lode: quella cartolina stata per doppiamente gradita.

«So che non mi pubblicherete, perché ci sono cose più importanti della missiva, ma chiunque la leggerà sappia sempre che il buono, l'onesto, il giusto e il diligente sul lavoro vivranno».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

una ragazza di vent'anni del Ghana. Sono molto interessata alla cultura italiana e mi piacerebbe conoscere qualche ragazzo italiano. Per questo chiedo ospitalità alla rubrica "Specchio dei tempi" del giornale La Stampa che si legge anche qui in Ghana.

«Credo di essere anche carina e simpatica, ma questo lo lascio giudicare a voi, se vorrete scrivermi. Se mi scrivete in inglese mi renderete vita più facile. Grazie e un bacio a tutti dall'Africa».

Juliet Bonney, P.O. 1775, Sunyani, Brong Ahafo, Ghana

Due penalisti raccontano la Torino nera negli anni fra il 1876 e il 1990

Storia di un secolo in 10 delitti

Da Codecà a Diabolich

Attraverso gli archivi della giustizia e della memoria, due penalisti torinesi rievocano dieci fatti di [illegible] nera in un libro che è sì cronaca, ma anche [illegible] soprattutto storia. La storia degli ultimi cento anni di questa città.

Dal delitto del cioccolataio Francesco Gariglio, 1876, [illegible] per droga di [illegible] giovane non ancora ventenne, 1990, [illegible] affiorare immagini vecchie e recenti: la rivolta per il trasferimento della capitale [illegible] Firenze, la costruzione dello stabilimento del Lingotto, Italia-Ungheria 3 e [illegible], l'ultima esecuzione capitale, il pci nella Fiat di Valletta, l'immigrazione dal Sud, gli anni del terrorismo.

Il volume [illegible] intitola, semplicemente, «Omicidi in città». Lo pubblica [illegible] Pluriverso nella collana «Scrittori»: oggi sarà distribuito nelle librerie. Gli [illegible] tori non hanno bisogno [illegible] presentazioni. Avvocati noti, i loro nomi sono familiari a chiunque segua sulle pagine di cronaca di oggi inchieste e grandi processi. Sono Fulvio Gianaria [illegible] Alberto Mittone.

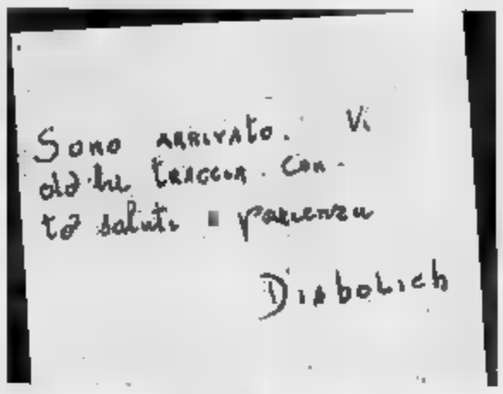
Negli articoli di giornale di tutti i giorni, le storie di [illegible] finiscono per assomigliarsi un po' tutte: ci sono le vittime e c'è la ricerca dei colpevoli. Indagini, testimoni, colpi [illegible] scena. Casi sbrogliati in ventiquattr'ore e gialli mai risolti. L'opinione pubblica che [illegible] appassiona e [illegible] divide. Quello che [illegible] rende uniche, diversa una dall'altra, è il contesto nel quale queste storie [illegible] ambientate. Nel caso del cioccolataio Gariglio, la Torino pre-industriale [illegible] vermouth [illegible] dei caffè, con la gente che va all'inaugurazione di Baratti in Galleria Subalpina [illegible] segue al Carignano le repliche del «Barbiere di Siviglia». E [illegible] il celebre perito Cesare Lombroso che, nel processo contro la mandante dell'assassinio, Luigia Sola Trossarelli, riferisce alla corte che [illegible] donna ha un cervello di 1420 grammi e [illegible] grande comunanza di caratteri colle "donne perdute"». Condannata a morte.

Con [illegible] stile che Guido Davico Bonino associa nella prefazione [illegible] quello del Maupassant [illegible] «contes criminels» e [illegible] tecnica narrativa che ricorda [illegible] «piano sequenza» del cinema, Gianaria [illegible] Mittone danno alle loro storie quel respiro che il le[illegible] quotidiano soffoca.

Così, la vicenda di una donna condannata per avere devastato col vetriolo il parroco della Consolata, suo ex amante (1886), diventa un pretesto per riflettere sull'epoca dei café chantant e del governo Crispi, della guerra d'Africa e della voglia di pace. L'uccisione di un salesiano da parte del socio in affari di borsa nera (1917) è l'occasione per parlare della diffusione dello yogurt del dottor Stephanian e dell'acquisto [illegible] terreno su cui nascerà il Lingotto progettato dall'ingegner Matté Trucco. L'omicidio di una commerciante di via Santa Teresa (Vittoria Nicolot-

L'avv. **Alberto Mittone** (sopra) e di fianco, in una foto del 1952, [illegible] casa in via Villa della Regina dove fu ucciso l'ing. Codecà

La rivolta per Firenze capitale
Quando costruirono il Lingotto



Di fianco uno dei tanti messaggi lasciati sul luogo dei delitti. Sotto i Gilberti: l'uomo fu ucciso da Diabolich

Sotto l'avvocato **Fulvio Gianaria**

ti, 1930) offre lo spunto per ricordare gli effetti italiani della crisi americana del '29. La strage di Villarbasse (dieci morti, 1945) fa da spartiacque tra la fine della guerra e l'attesa per la Costituzione.

Stralci di verbale si mescolano [illegible] agli avvenimenti politici, [illegible] [illegible] di costume di tutti questi anni. Nel capitolo dedicato all'omicidio dell'ingegner della Fiat Eleuterio Codecà (1952) rivivono le tensioni all'interno della fabbrica tra dirigenti [illegible] operai, ma anche l'annuncio della stagione del miracolo economico [illegible] dei cartelli [illegible] «si affitta ai meridionali» degli anni '60. Nel caso del misterioso Diabolich (delitto di via Fontanesi, 1958, insoluto), ecco ricostruito ruolo e peso dei giornali dell'epoca. Nell'uxoricidio di un dirigente tradito, nel 1969, la metafora del grigiore della città industriale.

Gli ultimi due racconti sono relativi a fatti recenti: l'omicidio, ordinato da Prima linea, del barista Carmine Civitate (via Paolo Veronese, 1979) [illegible] una vita bruciata della droga. Quasi due storie a parte. Perché, come scrive Davico Bonino, «significative di una sofferenza [illegible] ancora del tutto lenita».

Gianni Armand-Pilon

Tutti arrestati

[illegible] fra marocchini sul treno

All'arrivo dei carabinieri cercano di gettare l'eroina nel water

Presi dopo il blitz in casa quattro spacciatori al Balon

Panico, l'altra sera, tra i passeggeri del treno locale Torre Pellice-Torino, per una sanguinosa lite tra extracomunitari. Quattro marocchini si [illegible] affrontati a pugni e poi con forbici su [illegible] carrozza di seconda classe, seminando il terrore tra i viaggiatori. Protagonisti Mohamed Rish, 35 anni, domiciliato a Torino in via Cecchi 70; Brahim Talebi, 24 anni, via Brandizzo 10; Adhrraman Khalil, [illegible] anni, via Buniva 10; e Mohamed Figadi, [illegible] anni, senza fissa dimora. Sono finiti tutti alle Vallette dopo [illegible] [illegible] medicati in ospedale per le ferite da taglio riportate.

La rissa tra i quattro venditori ambulanti [illegible] scoppiata alla stazione di Candiolo, dopo i primi accenni [illegible] lite cominciati a Pinerolo. Oggetto del contendere, il diritto ad occupare un angolo della piazza principale della città dove si fanno solitamente i migliori affari. Dopo la lite, Mohamed Figadi ha impugnato un paio di forbici e s'è scagliato [illegible] gli altri tre compagni.

Una [illegible] di spacciatori che agiva in piazza della Repubblica, uno dei punti della città dov'è più attivo il mercato dell'eroina, è finita in manette. L'operazione, condotta dai carabinieri della Compagnia San Carlo, ha portato [illegible] carcere quattro persone, due italiani e due marocchini.

I militari hanno fatto irruzione in un appartamento al terzo piano di corso Lecce 31, dove [illegible] banda aveva allestito una base operativa. [illegible] venivano confezionate le dosi da vendere ai tossicodipendenti che si riforniscono nella zona di Porta Palazzo.

Nell'alloggio sono stati arrestati Francesco Gagliardi, [illegible] anni, via Piedicavallo 36, incensurato, Gisella Roganò, [illegible] anni, Said Muthisaiek, 20 anni, [illegible] Mohamed Nassrovi, 27 [illegible] anni. In piazza della Repubblica [illegible] gruppo agiva [illegible] prima persona e tramite [illegible] rete [illegible] tossicodipendenti pronti a trasformarsi in spacciatori per ottenere la dose quotidiana.

Al momento dell'irruzione

Gisella Roganò e **Francesco Gagliardi** [illegible] [illegible] arrestati insieme a due marocchini; in casa i carabinieri hanno [illegible] droga e sostanze da taglio

Francesco Gagliardi ha [illegible] di mandare Mohamed Nassrovi in bagno per disfarsi della droga. [illegible] l'iniziativa [illegible] solo parzialmente riuscita e i carabinieri hanno comunque potuto recuperare quaranta grammi di eroina, sostanze da taglio, un bilancino [illegible] precisione e oltre due milioni in contanti.

Gisella Roganò, tossicodipendente, [illegible] stata coinvolta nel 1984 in un'altra vicenda finita sulle pagine dei giornali. Le ragazza era stata sorpresa, insieme [illegible] una decina di tossicodipendenti [illegible] spacciatori, in un alloggio di via Santa Chiara 35 trasformato in base per lo smercio al minuto dell'eroina. Nelle cantine del palazzo [illegible] anche [illegible] [illegible] armi e munizioni, probabilmente servite per compiere rapine.

Il nascondiglio di corso Lecce 31, dov'è avvenuta l'irruzione, [illegible] risultato di proprietà di Mari[illegible] Francone, 25 anni, pregiudicata, in carcere dal febbraio scorso per reati contro il patrimonio [illegible] per spaccio di stupefacenti.

In omaggio con La Stampa oggi i «Ritratti storici» di Mario Soldati

Da Giulia di Barolo scuole e asili

Ma la marchesa protesse anche Silvio Pellico

Il quinto fascicolo dei Ritratti storici presenta due personaggi dell'Ottocento, più [illegible] meno legati alle vicende del Risorgimento, comunque calati nella realtà del loro tempo.

[illegible] primo personaggio è [illegible] donna, Giulia di Barolo. A dire [illegible] vero, le origini di Giulia non [illegible] piemontesi: nacque infatti [illegible] Francia come discendente del ministro [illegible] Luigi XIV Colbert, [illegible] fu costretta a lasciare la sua patria a causa della rivoluzione, durante la quale persero la vita due suoi parenti. In seguito alle alterne vicende dell'Europa sconvolta da Napoleone conobbe il conte di Barolo, che sposò [illegible] seguì a Torino.

Qui iniziò la sua vasta [illegible] opera di benefattrice a favore delle classi subalterne, fondando scuole, asili, [illegible] per le ragazz[illegible] disadattate e dedicando [illegible] se stessa all'assistenza dei poveri. Non fu però solo una benefattrice, [illegible] anche una donna con grandi interessi intellettuali, protesse numerosi letterati, tra cui Silvio Pellico.

Il secondo personaggio è Carlo Alberto di Savoia, il primo sovrano del Regno di Sardegna che ebbe a cuore gli interessi dei liberali. Sì[illegible] pure con non pochi tentennamenti, che gli valsero il soprannome di «Re Tentenna», appoggiò le loro rivendicazioni sin dal 1821, quando si oppose allo zio Carlo Felice in nome [illegible] quale [illegible] reggente. Il suo nome [illegible] legato alla guerra [illegible] 1848, quando sfidò l'Austria e fu sconfitto a Novara e costretto [illegible] recarsi [illegible] esilio in Portogallo. Non vanno dimenticati lo Statuto e le varie riforme [illegible] fare uscire il Piemonte dalla situazione di ristagno e di isolamento in cui si trovava nell'era post-napoleo[illegible]

[g. rom.]

Ricordato l'olocausto degli ebrei di 50 anni fa

Quella stella gialla per non dimenticare

Migliaia di stelle gialle autoadesive con [illegible] scritta «Io non dimentico» sono state distribuite ieri mattina dalle 10 alle 13 sotto i portici di piazza San Carlo da volontari dell'Associazione Italia-Israele (gli iscritti a Torino sono circa [illegible] per ricordare i 50 anni dello sterminio degli ebrei nell'Europa nazista. L'iniziativa, denominata in ebraico [illegible] «Yom ha shoah», giorno dello sterminio, s'è ripetutta contemporaneamente in tutta Italia, in ogni città sede di associazioni Italia-Israele.

«Può sembrare incredibile - dice Maria Toller, presidente dell'associazione torinese - ma molti giovani, [illegible] anche tanti adulti, non [illegible] quale fu il significato della stella gialla, imposta agli ebrei dal nazismo co[illegible] segno di riconoscimento [illegible] discriminazione».

Ancora: «Questa giornata vuole essere un richiamo per tutti alla pace [illegible] alla tolleranza. Si dice che gli italiani non sono antisemiti né razzisti, ma ricordiamo che durante la guerra la percentuale [illegible] deportati in Italia fu uguale ad altri Paesi europei. Ma pensiamo anche ai massacri in corso in Jugoslavia [illegible] all'aberrazione [illegible] cosiddetta pulizia etnica dei serbi. L'ebreo vale come simbolo, dell'individuo più sistematicamente, ciclicamente perseguitato dalla storia».

[illegible] la manifestazione, proprio allo scopo di spiegare ai passanti quello che è stato il più imponente sterminio della storia. Poche foto, lo slogan «Chi non ha memoria non ha avvenire», [illegible] il passeggio della domenica mattina. Quasi laconico il volantino che diceva: «Per ricordare [illegible] non dimenticare, l'associazione Italia Israele e il Comitato cristiani contro l'antisemitismi invitano i cittadini torinesi a partecipare alla giornata del ricordo».

COMUNE DI MADDALONI
(PROVINCIA DI CASERTA)
P.zza Matteotti n. 9 Tel. Fax n. 0823/43.69.30
IL SINDACO
Ai sensi dell'art. 20 della Legge 55/90
rende noto
- Che è stata espletata la licitazione privata, ai sensi dell'art. 24 lett. b) [illegible] n. 1 Le[illegible] 584/77, per l'appalto dei lavori di completamento della Scuola Elementare e Materna nel PEEP n. 2 in località Via Fa[illegible] importo a base d'appalto di L. 2.978.785.1[illegible] oltre IVA;
- che a detta gara sono state invitate le seguenti ditte:
1) Geom. [illegible] Ferraro, via Ottaviano n 58, NAPOLI;
[illegible] T.M.C. s.n.c., via S. Pasquale a Chiaia n 28, NAPOLI, Capogruppo;
3) DIMA Costruzioni s.r.l., via Roma n. [illegible], S. Antimo (Na);
4) VERDAGO s.r.l., via E. Ferm[illegible] n. 56, S. Antimo (Na), Capogruppo
5) Lampugnale Leonardo, via Avellola n. 9, BENEVENTO;
6) Bafardo Felice, [illegible] Bologna n. 4, Succivo (Na);
7) Sanson s.r.l., via Palladio n. 18, Oderzo (Vt);
8) Perotto S.p.A., via Ca' Magra n. 19, Zugliano (Vi);
9) Volardo Costruzioni s.r.l., via S. Giuseppe n. 54, Pompei (Na);
10) Arturo Salvatore, via Napoli n. 293, Arzano (Na),
[illegible] EDILSARNI s.r.l., c.so Garibaldi n. 10[illegible] [illegible] (Na)
12) Consorzio «Ciro Menotti», via Riva di Reno n. 47, BO[illegible];
13) EDILFORNACIAI Soc. Coop a r.l., via Bruno Tosarelli n. 155, Villanova di Castenaso (Bo).
14) Rubino Michele, via Campilo n. 1, FOGGIA;
15) ITALSUD Costruzioni s.r.l., via Ferraro n. 26, CASERTA;
16) EDILMASTER Caccavale s.r.l., via Nazario Sauro [illegible], [illegible] (Na);
17) Cimmino Comm. Giuseppe, via Aniello Falcone n. 280, NAPOLI;
18) [illegible] Ludiano S.p.A., p.za della Repubblica n. 2, NAPOLI, Capogruppo;
19) Chiodi [illegible], via Antica Cattedrale n. 26, TERAMO, Capogruppo;
20) Longo Costruzioni di Longo Antonio & C. s.n.c., via Eremo al Camaldoli n. 45, [illegible]POLI,
21) Ing. Renzi S.p.A., via [illegible] Marconi n. 36, Maddaloni (Ce);
22) De Caro Costruzioni Generali s.r.l., via Caio Duilio n. 8, NAPOLI;
[illegible] Costruzioni Cerruto Italia s.r.l., p.za Concetti n. 10, VITERBO;
24) [illegible] Gaetano, [illegible] Appia n. 270, S. Maria a Vico (Ce);
25) S.A.V.A. & C. s.r.l., via Toledo n. 150, NAPOLI;
[illegible] Guido Alfiero, via I Nilavo n. 14, Casal di Principe (Ce);
27) Geom. Antonio Lanzara, via V. Calvanese n. 29, Castel S. Giorgio (Sa);
28) Arturo Di Caterino, via Daniele P.co del c.so Trieste, CASERTA, Capogruppo;
29) SAVI SUD Costruzioni s.r.l., viale della Pace n. 1, MARCIANISE, Capogruppo;
30) Fasano Rocco s.n.c., via G. Cirinoci n. 4, [illegible]
31) F.lli Sabba Costruzioni s.r.l., via Montella n. 30, M[illegible] (Ce), Capogruppo
[illegible] Natale Francesco, via Arrigo Boito P.co Cerasole Centurano (Ce);
[illegible] ECA s.r.l., via A. Moro Pal Cesaro n. 3, S. Antimo (Na), Capogruppo;
34) Vincenzo Natale, [illegible] Arrigo Boito P.co Cerasole Centurano (Ce);
- [illegible] [illegible] presentato progetto-offerta le ditte di cui [illegible] punti 9); 12); 15); 18); 24); 25); 26); 29); 31); 33); 34);
- che è [illegible] aggiudicataria dei lavori l'Associazione di imprese di cui al punto 33): E.C.A. s.r.l. da S. Antimo, Capogruppo - M.E.C. s.r.l. da S. Antimo Associata per l'importo di L. 2.813.061.999 oltre IVA.
IL SINDACO
Francesco Lombardi

NUOVO PSI
CENTRO [illegible]PANNUNZIO
Comitato Regionale «ALDO VIGLIONE»
Via M. Vittoria 35 H - Torino
MARTEDI' 20 APRILE ORE [illegible]
al CENTRO «PANNUNZIO»
Via Maria Vittoria 35 H
Tavola rotonda su
POLITICA e AFFARI
con
Luciano **GALLINO**
Fulvio [illegible]
Emilio **PAPA**
Pietro **TERNA**
Saverio **VERTONE**
Moderatore:
Pier Paolo Benedetto de «La Stampa»
INGRESSO LIBERO

LA STAMPA
ogni martedì
tutto *come*
settimanale della casa e del tempo libero

Le [illegible] IDECO Sa ITALIA e FITTYDENT GmbH AUSTRIA, [illegible] tutti i portatori di
DENTIERE
in particolare quelli con seri problemi, che gli adesivi [illegible] 2ª generazione sono solo due:
PROFAST [illegible] clorofilla e **FITTYDENT** pasta e cuscinetti per inferiori [illegible] [illegible] rispettive compresse di pulizia, necessa[illegible] [illegible] togliere dalla protesi [illegible] pasta inattivata.
[illegible] altro adesivo [illegible] una [illegible] di 2ª generazione, composto cioè da sostanze insolubili, che sono quindi più durature ed efficaci e che non vengono ingerite. Invitiamo i nostri sempre più numerosi consumatori [illegible] non accettare sostituzio[illegible] consigliati [illegible] aggiornati, se non dal proprio dentista.
[illegible] COME [illegible] [illegible]
TROPPO [illegible] !!
Chiedi un pezzo **GRATIS** a IDECO - Bo[illegible] - Via [illegible] [illegible] francobollo da Lire 3000 per spese postali

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. [illegible] 86.470
[illegible]126 TORINO
C.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32
[illegible]

FRANCA *boutique*

Via Eleonora d'Arborea 4 - tel. 011/317.41.74
(proseguimento di via Tripoli, oltre Corso Cosenza)

AUT. LEGGE 80

dal 5 aprile al 29 maggio

VENDITA PROMOZIONALE

vasto assortimento di capi uomo-donna
della collezione primavera-estate '93

con SCONTI dal 20% al 50%

classico
sportivo
elegante

ampia scelta
di accessori

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, [redacted]. 656.521, Or.: 16,15/19,50/22,20, Ingr. 7.000
[redacted] — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h [redacted]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 656.521, Or.: 16,15/[redacted]
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.965, Or.: 20,15/22,30, Ingr. 10.000; rid. 7000
Dracula — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 7000
Abuso di potere — *di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92)* — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, [redacted] ogni costo N. V. 1h 50' [redacted]

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 7000
Il distinto gentiluomo — *di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92)* — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' Commedia

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Eman. II 52. Or. 16 17,35/19,10/20,45/22,30, Ingr. 7000
Gli sgangheroni — *di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92)* — Tre imbranati cialtroni vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconquassi N. V. 1h 40' [redacted]

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 15,40 17,55/20,05/22,30, Ingr. 7000
Eroe per caso — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si [redacted]riano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1[redacted] [redacted]

Capitol — v. San Dalmazzo 24, T. 540605. Or.: 14,45/16,20 17,55/19,30/21,05/22,40, Ingr. 7000
Gli Aristogatti — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. [redacted]' Cartoni animati

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,45 18,05/20,20/22,30, Ingr. 7000
[redacted] moglie [redacted] — *di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92)* — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V. M. 14. 1h 50' Dramm.

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,55 18,05/20,20/22,30, Ingr. 7000
Sister Act — *[redacted] Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore [redacted]. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h 35' Commedia

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 16,30 18,30/20,30/22.30, Ingr. 7000
Magnificat — *di P. Avati, con L. Diberti, D. Lehaw (It. '92)* — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata [redacted] monastero. N. V. 1h 55' [redacted]

Cristallo — v. Gollo 5, Tel. 650.7100. Or.: 16.10 18,15/20,20/22,30, Ingr. 7000
Trauma — *di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92)* — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' Thriller

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 14,55/17,25/19,55/22,25, Ingr. 7000
Gli spietati — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,10/17,35/20/22,30, Ingr. 7000
In mezzo scorre [redacted] — *di R. Redford, con C. Shaffers, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92)* — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di [redacted]. N. V. 1h 50' Commedia

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 15,45/18/20,19/22,30, Ingr. 7000
Il distinto gentiluomo — *di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92)* — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' Commedia

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 15,30 17,50/20,10/22.30, Ingr. 7000
Arriva la bufera — *di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92)* — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' Comm.

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 15 16,50/18,40/20,40/22,35, Ingr. 7000
Giochi d'adulti — *di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92)* — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' [redacted]

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 20.15/22.30, Ingr. 7000
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h 45' Drammatico

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530 353. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 7000
Notti selvagge — *di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92)* — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia V. M. 18 1h 35' Drammatico

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 7000
L'armata delle tenebre — *di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert ([redacted] '92)* — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' Fantahorror

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 355.2057, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 7000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente [redacted] N. V. 1h 54' Drammatico

Ideal — [redacted] Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,30, Ingr. 7000
Alive - Sopravvissuti — *di F. Marshall, con E. Hawke, [redacted] Spano, J. Hamilton (Usa '92)* — Storia vera di [redacted] incidente aereo sulle [redacted]: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' Drammatico

King Kong — v. Po 21, Tel. 839.7502. Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 7000; Alece 6000
Il viaggio — *di F. Solanas, con D. Senda, M. Berman (Arg. '92)* — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America cosparso di macerie e sofferenze. N. V. 2h 07' [redacted]

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, Ingr. 7000
Singles (L'amore è un gioco) — *di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92)* — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' Commedia

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 7000
[redacted]ore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' [redacted]

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Luna Park — *di P. Lounguine, con O. Borisov, A. Gutin, N. Egorova (Fra. '91)* — Il capo di una banda di teppisti moscoviti, che odia ebrei, omosessuali e diversi, scopre di avere un padre israelita: decide di cercarlo e ucciderlo. N. V. 1h50'

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.417. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 7000
Wind - Più forte del vento — *di C. Ballard, con M. Modine, J. Grey, C. Robertson (Usa '91)* — Amore, barche e tanto vento: un gruppo di giovani velisti a stelle e strisce lancia la sfida all'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N. V. 1h 50' Avventuroso

[redacted] 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30, Ingr. 7000
[redacted] III — *di A. Hickox, con T. Farrell, D. Bradley, P. Marshall (Usa '92)* — Una giornalista a caccia di scoop trova un giovane morente, straziato da misteriosi uncini: è solo l'inizio di un orrore che arriva dall'[redacted] V. 1h 40' Horror

Nuovo Odeon — v. Venalzio 8, Tel. 749.2362. Or.: 20,20; ult. 22,30, Ingr. 7000
Trappola in alto mare — *di [redacted] Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 7000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448, Or.: 16,10/19,10/22,10, Ingr. 7000
Scent of a Woman - Profumo di donna — *di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92)* — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N. V. 2h 35' [redacted]

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, Ingr. 7000
Ricomincio da capo — *[redacted]. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92)* — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno [redacted] sua vita. N. V. 1h 40' Commedia

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 7000
Fiorile — *di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Casalli (It. '92)* — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N. V. 2h 10' [redacted]

Selene — c. Belgio 53, Tel. 6174.171. Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000; Alece 6000
Il grande cocomero — *di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92)* — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' Drammatico

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 15,40 17,55/20,10/22.30, Ingr. 7000
Eroe per caso — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' Comm.

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.1789. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 7000
La scorta — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 52' Dramm.

ALTRE VISIONI

Agnelli V. P. Sarpi 111/A Tel. 612.138 - L. 5000	RIPOSO - Dal 26/4 al 9/5 Rassegna «... meglio... cinema...» Ingr. 6000 oppure 3 films a scelta L. 10.000;
Araldo V. Chiomonte 3 Tel. 331.764	RIPOSO
Cuore V. Nizza 56 Tel. 668.7668	RIPOSO
Fregoli P. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312	VEDI TEATRO
Lanteri C. G. Cesare 50 Tel. 284.134	RIPOSO
Massaia Borghiere V. C. Massaia 104 Tel. 257.881	Riposo, vedi teatro.
Valdocco V. Salerno 12 Tel. 522.42.78	RIPOSO

CIRCHI

Nando Orfei — p. d'Armi - Torino, tel. [redacted]
Il più grande circo italiano presenta a Torino (piazza d'Armi) in anteprima mondiale **La pista dei sogni** con Gioia e Paride Orfei. Finalmente vivrete il Circo in una nuova dimensione di fiaba. Con effetti luci suoni e tecniche teatrali. Per la regia di Ambra Orfei. Fino al 28/4 tutti i giorni due spett. Or.: 16,00 e 21,30 Pren. e inf. 011 319.45.53.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
Domani ore 20,30. Prima rappresentazione di **Adriana Lecouvreur**, di Francesco Cilea. Direttore Daniel Oren. Regia di Alberto Fassini; M° del [redacted] Massimo Peiretti. Con Raina Kabaivanska e Giorgio Merighi. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Per inf. tel. 8815.383/210.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
Il previsto incontro di presentazione dell'opera **Adriana Lecouvreur**, programmato per questa sera alle ore 20,30 non verrà effettuato in quanto per motivi organizzativi è [redacted]pato a mercoledì 14 aprile. Per informazioni tel. 8815.241-242.

Adua — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2278/78.71
Domani ore 20,45: il Gruppo della Rocca in: **Le interviste impossibili**. Arbasino, Castellaneta, Ceronetti, Eco, Ghiglieri, La Capria, Manganelli, Sanguineti a confronto con i personaggi della storia. Regia di O. Corbetta. Prev. T. Adua: lun-ven. 15,30-19,30; sab. 10-13/16-19. Tel. 248.2278-248.7871.

Alfa T[redacted] — Via [redacted]one [redacted], Tel. [redacted], Bus 3/15/54/56/61/66/75/78

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. [redacted] Tram 13, Bus 14/14s/50/58/58s/67
Da domani ore 20,45 a domenica 25/4 ultima settimana Garinei & Giovannini presentano Enrico Montesano nel musical **Beati voi!** di Terzoli e Vaime. Cor. di Don Lurio, scene di Umberto Bertacca, regia di Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.

Araldo — Via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Bus 33/42/55/58/64
Rassegna «Scuola e Teatro» Città di Torino Ass.to Istruzione. Ore 10 il teatro dell'Angolo presenta **Fabula 2** di e con B. Dolza, L. Dagostino, V. Zinola. Da ven. a dom. ore 21,15 la Comp. del **Bagatto** presenta **Amore**.

Auditorium Rai — Piazza Rossaro, Tel. 810.4661, Tram 16/18

Carignano — Piazza Carignano [redacted], Tel. [redacted], Tram 13/15. Bus 61
Stag. in abb. T. Stabile Torino da mercoledì 21/4 ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia presenterà **Oblomov** di Goncarov, con G. Mauri, regia di F. Bordon. Pren. bigliet. T.S.T. v. Roma 49 or. 10-18, lun. dp. Spett. fuori abb. Tel. 517.6246-544.582. Repliche procrastinate fino al 25/4.

Colosseo — Via Madama Cristina 73, Tel. 659.8034, Tram 18-9-16. Bus 67
Stagione in abb. T. Stabile Torino. Domani ore 20,45 il Teatro di Sardegna presenta **Casa di bambola** di Ibsen, con Maddalena Crippa, Roberto Alpi, regia di Beppe Navello. Prenot. c/o bigliet. T.S.T. via Roma 49 (or. 10-18, lun. riposo). Tel. 517.62.46-54.45.82. Repliche fino a giovedì 22/4.

Erba — Corso Moncalieri 241, T[redacted]no, Tel. 661.5447
Da domani fino a dom. 25, fer. ore 21 - fest. ore 16 Compagnia Torino Spettacoli in **Scherzi** 3 atti unici di A. Cechov in prosa, musica e pantomima con Miriam Mesturino, Adolfo Fenoglio e Tito Manganelli con la partecipazione di Marina Fiaso, regia di E. Calindri. Bigl. feriali 9-13/16-23; festivi 16-23.

Cabaret Voltaire — Via Cavour 7, Torino, Tel. 541.438

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Tori[redacted], Tel. (011) 897.1748

[redacted] G. Verdi — via Mazzini 11, Torino, Tel. 882.362
La Soirée del Circolo della Stampa: 24/4, ore 21. Concerto lirico finalisti I Corso di canto 1992 - Regione Piemonte. Artisti de «I segreti del belcanto». Trasmesso dal DSE Rai-Tv. Bigl. L. 20.000 e 10.000 studenti. Salone La Stampa, v. Roma 80 e Box Office Ricordi. Un'ora prima al Conservatorio.

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675
Venerdì 23/4 ore 21, unico imperdibile concerto con la folk-singer americana **Odetta** «L'imperatrice del blues». Dal 21/4 ore 21,30 **Bianca**. Lettura concerto di A. Cuculo. Con Cristina Del Rosso, Gloria Ferrero, Roberta Bosetti, Cristina Rigotti, Roberta Ceruti, Francesca Portonero, Melina Furnari.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 817.9373
La bisbetica domata di W. Shakespeare, adattamento e regia di Walter Manfrè con Giuseppina Di Martino e Marco Pejrolo. Si informano i sig. presidi che le recite scolastiche, su prenotazione, continueranno per tutto aprile.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552
Il gesto e l'anima
Al Teatro Alfieri **La magnifica danza**, si prenota per gli spettacoli: Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13/15-19, tel. 562.38.00.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via P. Sarpi 111/a, Tel. 619.2351
Il 29 aprile i Bagatto presentano **Cioccilla... ma non siamo alcuni che si scriva con la c.** Inizio spett. ore 20,45. Ingr. unico L. 12.000. Sabato 1° maggio Assemblea Teatro pres. **Gianni detto Barraca**, spett. pom. ore 16,30. Ingr. unico L. 10.000. Per pren. e inf. tel. 437.6230.

Teatro Macario — (Bomboniera) Via S. Teresa 10, Tel. 561.38.94/95
Dal 10 aprile Giorgio Molino in **Finestre sul Po**. Per informazioni e prenotazioni cassa teatro. Tel. 011 561.38.94 - 561.38.95.

T. Card. Massaia — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881, Torino
RIPOSO

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9, Tel. 779.58.03, Bus 36/38/62/62s
Ore 20,45 Insieme danzando - 5ª Rassegna delle scuole di danza del Piemonte. L. 15.000.

Stalker Teatro — Serre Comunali, Via Tiziano Lanza 31, Grugliasco. Tel. 787.117

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1, Moncalieri. Tel. 640.3700, bus 40-45-67
Arsenico e vecchi merletti di J. Kesserling regia di Mario Moretti con Geppy Gleijeses, Isa Barzizza, Marina Suma. Gileses spettacoli.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. [redacted] — V. Pomba 23, Tel. 582.33.13
Tv-Cultura. **Bouillon de Culture** di B. [redacted] «Special Berlin» di Daniel Barenboim.

Massimo [redacted] — V. Montebello 8, Tel. 817.[redacted].48. Tram 15, Ing. 7000
Nuovo Cinema Polacco-[redacted]16,30: **300 miglia dal Paradiso**, di C. Harasimowicz. Ore 20,30: **La fuga dal Cinema Libertà** - [redacted] 18,30-22,30: **Decalogo uno e due**

Massimo Tre — V. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15, Ing. 7000
The Beatles - Ore 16,20: **Complete Beatles** - Ore 18,30: [redacted]**ington, D.C. Concert** - Ore 19,45: **Magical Mistery Tour** - Ore 20,45-22,30: **A hard day's night - A hard day's night production Reel.** Trad. simult. ore 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 562.1293. 1ª visione. **Bagno caldo... per una signora ninfomane** con R. Doll, R. Stradi. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted]USSICAT c. P. Biddone 31. tel. 484.621. 1ª visione. **Bagno caldo... per una signora ninfomane** con R. Doll, R. Stradi. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, tel. 521.2365. **Erotica Moana - Hard core** [redacted] con Moana [redacted], [redacted]. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª visione. **Piaceri contronatura** con P. De Souza, R. Karina. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione. [redacted] **a ninfomane** con L. Borgia, R. Malone e C. Grasso. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, tel. 650.5470. 1ª visione. **Erotic club attività non stop**, con [redacted]ka, Ray Victory. Ap. 14,30; ult. 22.30

[redacted] c. R. Margherita 123, tel. 436.20.82. 1ª visione. **Carne [redacted] 2**. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Bocca erotica di Moana**. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 6983817. **Erotic super taboo**. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] SEXY MOVIE v. Cibrario 69, tel. 749.2907. **Femmine morbosamente erotiche**. Col. V.M. 18. Ap. 15.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo
[redacted]
NARCISO: Riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Riposo
CASC[redacted]
DON [redacted]: Riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: **Gli spietati**
SPLENDOR: **L'armata delle tenebre**
CHIVASSO
CINECITTA': **Gli spietati**
MODERNO: **Amore per sempre**
POLITEAMA: **Arriva la bufera**
CIRIE'
NUOVO: **Gli aristogatti**
COLLEGNO
PRINCIPE: **Amore per sempre**
REGINA: **Abuso di potere**
STAZIONE: **La scorta**
STUDIO LUCE: **Gli aristogatti**
CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo
GRUGLIASCO
ROMA: **Gli spietati**
IVREA
ABCINEMA: Riposo
SOARO: **Trauma**
POLITEAMA: Cineclub: **Bardel**
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: **Eroe per caso**
MONTANARO
VITTORIA: **Giochi erotici di Baby**
NONE
EDEN: Riposo
ORBASSANO
MODERNO: Riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINER[redacted]
HOLLYWOOD: **Gli aristogatti**
[redacted] **Gli sgangheroni**
RITZ: **Eroe per caso**
RIVOLI
GIOIELLO: **Eroe per caso**
SAUZE D'OULX
SAYONARA: **Codice d'onore**
SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Riposo
SUSA
CENISIO: Riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: **Trauma**
VALPERGA
AMBRA: Riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
18,10 **Happy end**, telenovela
19 — **Lucy show**, telefilm
19,30 **Ispettore Maggie**, telefilm
20,30 **Ho sposato una strega**, film
22,30 **Zona franca** (r)

Telestudio
18,40 **Zona franca**, con G. Funari
20,30 **Rimase uno solo e fu la morte per tutti**, film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
23 — **Notte sexy**
23,30 **Le due orfanelle**, film

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tanamera**, sceneggiato
21,55 **Rebus**
22,45 **Erreuno notizie**
23,35 **Lino Patruno ricorda: W.C. Handy**

Rete 9 Tai
20,30 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
21,15 **Le comiche**, telefilm
21,30 **Il cerchio di gesso**
23,01 **Tg 9**
23.20 **Microfono aperto**

22,25 **L'oroscopo Polvere di stelle**
23,31 **Zona franca**, dibattito

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,50 **Termometro dell'economia**
20,15 **Yo yo**, gioco
20,45 **Nel paese delle meraviglie**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **After Mash**, situation commedy

Quinta Rete
19 — **Attualmente**
19,30 **Lassie**, cartoni animati
20 — **Atlas Ufo Robot**, cartoni animati
20,30 **Zona Franca** con G. Funari
22,15 **Attualmente**, rotocalco
22,30 **L'uomo della mala**, telefilm

Quadrifoglio Odeon
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **He man**, cartone animato
20 — **I cartonissimi**
20.30 **Spara, Gringo, spara**, film
[redacted] **Informazioni regionali**
22,45 **Trend**
23,15 **L'albero delle [redacted]**

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,55 **La sposa 'd Vincenzo**, film
22,30 **Tg 4**

22,45 **Continuazione speciale con sel.** commedia

Quarta Rete Tv
18,00 **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,30 **Il grigio e il blu**, miniserie
21,30 **Tg 4 speciale referendum**
22,00 **Superderby**
23,15 **La voglia matta**

Telecity
18,50 **Sette in allegria del mondo**, news
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **Il giuramento di Zorro**, film
22,20 **Taxi**, telefilm
22,50 **Colpo grosso story**, quiz

Telesubalpina
18 — **Terra nostra**
19,15 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
21,30 **Orlala**, telefilm

Telecampione
20,30 **Business news**
21 — **Future**
22 — **Dopo listino**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**
22,55 **Il ritorno dei migratori**, doc.

23,45 [redacted], [redacted]

[redacted]
18 — **I 12 legionari**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,10 **Telefilm**

Tiefle 9
19,40 **Tg9**
20 — **Brillante**, telenovela
20,45 **Tempi moderni**, film
0,30 **Grand Hotel**, film

Sesta Rete
19 — **Chiaro scuro**
19,30 **Zona franca**, con G. Funari
21,30 **Addio mamma**, film
22,45 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **L'altro corpo di Anny**, film

G.R.P.
19 — **Grp Monitor Settimana**
20 — **Woobinda**, telefilm
20,30 **Vincere corre**, rubrica
21 — **San Francisco**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**
23,30 **Grp Monitor** (r)

Teletime
19 — **Time notizie**
20,40 **I leopardi di Churchill**, film
22,30 **Incontro con il futuro**

23,30 **Time notizie**
0,15 **Mondo cultura**, documentari

Primantenna Supersix
18,20 **Cyborg**, cartoon
19 — **Mago pancione**, cartoon
19,10 **TGG Special**
20,30 **«Samba d'amore»**, teleromanza
21,30 **Catch the catch**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte
18,03 **Skyways**, telefilm
20,20 **Nove ore per Rama**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Ruote in pista**
23,40 **Informa 7**

Tele Vox
17 — **Tele sera**
21 — **Cuore granata**
22,30 **Calcio Sud**
23,30 **Police Surgeon**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

[redacted] Arti (Via Acc. Albertina 6): Orario: 10-13; 15-18. Lunedì chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (telef. 543.889). Mar., ven. e sab. ore 9-14; mar. e gio. ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): Visite alle tombe. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
[redacted] (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 699.9372): da mar. [redacted]. 9,30-17; dom. 10,30-17. Lun. chiuso.
[redacted] (via [redacted] delle Scienze 6, tel. 547.440): dal martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
[redacted] (v. [redacted] 20, tel. 517.20.80): Or.: da martedì a sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1692). Or. mart., giov. e sabato: 10-19.
Museo dell'[redacted] «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Dal 16 aprile mostra di modellismo ferroviario: «Signori in carrozza!». Or.: tutti i giorni 10-18,30 escluso il lun.
Museo di Antichità (c. Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mostra «Arte e cultura in Croazia» fino al 9/5. Ore 9-19 mar. mer. giov. sab. dom. Ore 9-23 ven. Chiuso lun.
Museo Egizio (tel. 561.7770 - 561.2677): [redacted] mar. a dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti [redacted] (via [redacted] 6, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30, Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemp. [redacted]voli (656.7256). Mostra «Un'avventura internazionale. Torino e le arti 1950-1970». Sino al 25/4. Or.: da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Albania, vita e tradizioni». Sino al 18 aprile. Videomontagna: «Le montagne della pubblicità» sino al 18 aprile. Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15. [redacted] a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, [redacted] 562.1147): feriale dalle ore [redacted] ore 18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
[redacted] di [redacted] dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): [redacted] martedì, venerdì, 14-17, sabato, d[redacted] 9-12, 14-17. Lunedì chiuso. Chiuso 10, 11, 12 aprile
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale ([redacted]. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «L'uomo e le Alpi» sino al 2 maggio. Or.: tutti i giorni 10-19, ven. 10-22.

COMUNICAZIONE A NORMA DI LEGGE

STIEVANI

Largo Giachino 93 - Tel. 218.666

PER RINNOVO LOCALI

VENDIAMO
SCONTIAMO
INAUGURIAMO

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

A PREZZO DI REALIZZO

MIGLIAIA DI:

TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI
IMPIANTI STEREO - LAVATRICI
FRIGORIFERI - CUCINE
RADIOREGISTRATORI - AUTORADIO
TELEFONI - ANTENNE PARABOLICHE

COMUNICAZIONE EFF. LEGGE 80

CICLISMO, SOERENSEN A LIEGI

Fondriest bravo (3°) anche nella Liegi-Bastogne-Liegi, ma ha vinto Soerensen

Fondriest è terzo

Ranieri A PAGINA 11

MOTO-GIAPPONE, ITALIANI KO

Capirossi in testa all'ultimo giro nella 250 cade, si rialza ed è 10°

Capirossi sfortuna

Canzano A PAGINA 12

BASKET, REGGIO C. BEFFATA

Treviso (foto, Rusconi) batte Reggio C.; ma era valido il canestro finale?

Treviso è giallo

Corazza A PAGINA 13

DOMENICA

C'è la F1 a Imola

Dopo le prime tre gare (Sud Africa, Brasile, Inghilterra), il Mondiale F1 approda in Italia. Venerdì e sabato le prove, domenica il G. P. di San Marino sulla pista di Imola. Ancora una volta si propone la sfida tra Ayrton Senna, leader del Mondiale con la McLaren grazie alla sua abilità e all'aiuto datogli dalla pioggia a San Paolo e Donington, e Alain Prost, che non è riuscito a far valere la superiorità tecnica della sua Williams. Per la Ferrari un impegno delicato sul circuito di casa. Alesi e Berger sperano in un ulteriore progresso delle «rosse». C. Chiavegato A PAG.

Rothmans PUBLICATIONS
Rothmans

lunedìsport

LA STAMPA 19 Aprile 1993

Rothmans PUBLICATIONS
Rothmans

A sei giornate dal termine rinasce un po' di suspense: i nerazzurri a cinque punti dagli ex Invincibili

L'Inter si sta mangiando il Milan

E il nuovo Baggio sprona la Juve a Parigi

La Juventus sabato e l'Inter ieri hanno ufficialmente riaperto il campionato «che il Milan aveva già vinto». Non siamo in grado di anticiparvi quali conseguenze avrà, se mai ne avrà, il duplice colpo di mano: Madama vittoriosa a San Siro, Sosa e Totò maramaldi a Brescia.

Mancano sei giornate, e il vantaggio degli ex Invincibili, per quanto dimezzato, resta cospicuo: 5 punti. Al di là dell'eccitazione del momento, e di un pronuncio comunque improbabile, almeno a nostro avviso, rimane il fatto che l'Inter non perde da 15 giornate mentre il Milan - per come ha marciato nelle ultime sei - rischierebbe addirittura la serie B, e ci scusiamo con chi troverà indelicato, e scellerato, l'accostamento.

Sarebbe inoltre superficiale o, peggio ancora, sgradevole, rimuovere tutti i record, 68 partite utili consecutive alle 9 vittorie e 9 in Europa - che i berlusconiani hanno fin qui allegramente sgranocchiato. Però attenzione: in tema di paragoni culinari, l'Inter di Bagnoli ha già mangiato sei punti al Milan.

Udine ci dirà se il Diavolo «è» o, più semplicemente, se «era» scarico. Dio non voglia che i guru di Milanello abbiano sbagliato tabelle e crostate: l'ira rovente del padrone li farebbe a pezzettini. Piuttosto, pensate a dove sarebbe il Milan, questo Milan, se il Dottore avesse avuto l'idea di scritturare due squadre. Obiezione, vostro onore: ma allora perché non pensare a dove sarebbe l'Inter, questa Inter, se con l'Udinese non avesse sciupato due gol di vantaggio, se a Firenze non si fosse fatta raggiungere in extremis, se Taccola non avesse perso di vista Guilit nel derby? Se, se se: ognuno annaffia il proprio orticello.

Bagnoli non piace agli stilnovisti perché racconta frottole e non lancia proclami. Eppure le squadre che allena ancora sempre il calcio. C'è un precedente, nel caso specifico, a fargli coraggio. Riguarda il campionato 1972-73. A sei giornate dal termine, il Milan aveva tre punti sulla Lazio e ben cinque sulla Juve di Fabio Capello, proprio così, proprio lui. Madama rimontò e vinse in volata. Più modesti, anche se non meno elettrizzanti, i riflessi della piccola, grande, rimonta di sabato. Spinta dall'orgoglio, la Juventus si trovato in un giorno quello che da anno: spavalderia, solidità, gol belli e pesanti da poter a testa alta. Già il Parma era riuscito a spegnere il Milan. Roberto Baggio e Andy Moeller hanno fatto di più: l'hanno fulminato.

Il difficile viene adesso. A Parigi, giovedì, la Signora si gioca l'accesso alle finali della Coppa Uefa. Parte da un misero gruzzolo (2-1); le mancheranno, per squalifica, Dino Baggio, Conte e Kohler. Nello stesso tempo, se davvero intende salvare la stagione, non ha alternative. Per nobile e struggente che stato, il vittorioso happening di Siro costituisce una tappa e il traguardo. Non c'è paragone, pathos, fra la resa dei conti parigina e la zingarata del Milan con il Psv. L'impegno del Parma, che ospita l'Atletico, si colloca a metà strada: ha perso Asprilla, la squadra di Scala, ma vinto 2-1 in trasferta. Wembley non dovrebbe sfuggirle.

E' la Juve, volta, a rischiare più di tutti. Un po' perché l'è voluto, molto perché i rivali tosti. Trapattoni, stessa pasta dell'Osvaldo, invita a tenere duro. Capitan Baggio parla di mentalità quando, probabilmente, sarebbe più opportuno che parlasse di un «nuovo» Baggio, visto l'insolito timbro che ha impresso a compagni e avversari. Non sappiamo che cosa sia successo, né quale magico filtro abbia offerto e ricevuto (ma lui le sue spiegazioni nell'articolo di Ansaldo). Ci limitiamo a constatare che, dalla partita d'andata con il Psg, il Codino ha preso per mano la squadra, meritandone la fiducia e assicurandole, in cambio, viveri e munizioni.

In attesa del Vialli perduto, la Juve si sforza di dare continuità, e credibilità ri-. Aprile è il mese che, per tradizione, introduce l'ora, grave e turbolenta, delle sentenze. In Europa, anche in Italia: specialmente dopo i moti insurrezionali di sabato.

Roberto Beccantini

IL DERBY DELLE MILANESI

MILAN p. 43		INTER p. 38
29ª	Udinese	ANCONA
30ª	Ancona	LAZIO
31ª	ROMA	Genoa
32ª	Cagliari	FOGGIA
33ª	BRESCIA	Parma
34ª	Genoa	TORINO

In maiuscolo la gara in casa

LA CLASSIFICA DEGLI ULTIMI 6 TURNI

INTER	10		7
PARMA	9	ATALANTA	6
FOGGIA	8		5
NAPOLI	8	BRESCIA	4
SAMPDORIA	8	MILAN	4
FIORENTINA	7		4
GENOA	7		3
JUVE	7		3
LAZIO	7		0

L'Inter e la Juve hanno dato una scossa al campionato tutto Milan: a destra, il nerazzurro Sosa e, sopra, Baggio, protagonista sabato vittoria bianconera contro il Diavolo a San Siro

DELLE ALPI

Opaco pari col Genoa, Uefa più lontana

Il Torino ha smarrito la strada del successo

Scifo, del granata

TORINO. Altra giornata di rimpianti, di colpe, per i granata. Pareggio con il Genoa che lotta coraggiosamente per la salvezza, ma soprattutto una prestazione opaca di tutto il complesso. Mondonico che sembra aver perduto energie e slanci dopo la serie dei derby Juventus. L'ultimo, quello di campionato perso, s pesato molto sul Toro che vede allontanarsi Uefa e questo passo dovrà giocarsi tutte le possibilità europee nella finale di Coppa Italia con la Roma.

Ieri, in vantaggio con Scifo al 58', i granata si fatti raggiungere dal Genoa dopo soli quattro minuti ed hanno ancora temuto nel finale il forcing dei liguri. E' dal 7 marzo, dal successo a Marassi con la Samp nella 22ª giornata, che i granata non vincono più. E la trasferta di domenica a Foggia sembra piena di rischi. **B. Perucca** A PAG. 3

MARTEDI'

COPPA UEFA (semifinali ritorno)

Auxerre (Francia) - Borussia D. (Germania) — 20,45

MERCOLEDI'

COPPA CAMPIONI (ultimo turno)

Gruppo A - ore 20,30
Bruges (Belgio) - Olympique Marsiglia (Francia)
Rangers Glasgow (Scozia) - Cska (Rus)

Gruppo B - ore 20,30 — 20,30
MILAN - Psv Eindhoven (Olanda) — DIRETTA (CANALE 5)
arbitro - Puhin (Ungheria)

(Por) - Ifk Göteborg (Svezia)
Il Milan è già finalista

GIOVEDI'

COPPA COPPE (semifinali ritorno)

PARMA - Atletico Madrid (Spagna) 2-1 — 20,55
arbitro - Schmidhuber (Germania) — (RAI 1)

Anversa (Bel) - Spartak (Rus) 0-1 — 20,60

COPPA UEFA (semifinali ritorno)

Paris Saint-Germain (Fra) - JUVENTUS 1-2 — 19,55
arbitro - Ullenberg (Olanda) — DIRETTA (RAI 1)

Giocatori del Pescara contestati dai loro tifosi

Moncia sul portiere e grida di «venduti»

PESCARA. Mancano sei giornate alla fine del campionato e la situazione in coda è decisa per il Pescara, che con la sconfitta di ieri col Foggia (4-2) è praticamente in B, e per l'Ancona, battuta a Cagliari (3-0): le due squadre sono ormai staccatissime e anche il Brescia perde colpi. Accesa invece la lotta per la quarta squadra che dovrà retrocedere.

A Pescara, dopo il giallo scoppiato in settimana e l'apertura di una inchiesta da parte della Federcalcio, i tifosi duramente contestato i giocatori. Prima del fischio d'inizio il portiere abruzzese Marchioro è stato colpito da una monetina: si è accasciato a terra svenuto, poi è ripreso e ha potuto giocare. La contestazione, accesa durante la gara (lancio di oggetti, grida di «venduti»), è continuata fuori dai cancelli, ma le forze dell'ordine sono riuscite a evitare guai. **E. Grippo** A PAG. 7

Marchioro, portiere del Pescara

SPORTINFERIA

Che attesa a Roma per il derby, ma il bello si è prima, fuochi artificiali, coreografie, striscioni e pannelli pieni di scritte. Poi poco gioco e fischi finali. Doveva una grande partita di cartello, è una partita di grandi cartelli.

risultati & classifiche

SERIE A

BRESCIA 1 – 53' Sabau (B)
INTER 3 – 56' Sosa (I), 60' Sosa (I), 82' Schillaci (I)

[illegible] 3 – 25' Oliveira (C)
[illegible] 0 – 48' Fiircano (C), 79' Moriero (C)

FIORENTINA 1 – 25' Fonseca (N)
NAPOLI 1 – 86' Balistuta (F)

MILAN 1 – 6' Simone (M)
[illegible] 1 – 13' Moeller (J), 20' Moeller (J), 64' Baggio R. (J)

[illegible] 1 – 20' Nobile (P), autorete
[illegible] 1 – 26' Sciacca (F), 50' Roy (F), 80' Breschani P. (F), 85' Allegri (P), 88' Bivi (P)

ROMA 0
LAZIO 0

SAMPDORIA 2 – 30' Mancini R. (S), su rigore
PARMA 1 – 52' Lombardo (S), 87' Pizzi (P)

TORINO 1 – 58' Scifo (T)
GENOA 1 – 62' Fortunato A. (G)

[illegible] 1 – 14' Rambaudi (A)
[illegible] 2 – 30' Balbo (U), 80' Alemao (A)

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE		MEDIA INGLESE	TOTALE						RIGORI			
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI					PARTITE				RETI			FAVORE		CONTRO	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S				G	V	N	P	F	S	DIFF.	T	R	T	R
15	[illegible]	4	2	27	11	13	8	5	0	31	16	[illegible]		43	—	28	17	9	2	58	27	31	4	[illegible]	[illegible]	0
13	7	6	0	23	10	15	7	4	4	26	22	INTER		36	-3	28	14	10	4	49	32	17	6	4	0	0
14	6	6	2	29	16	14	[illegible]	6	4	24	23	[illegible]		32	-10	28	10	12	6	53	39	14	6	5	5	4
13	8	3	2	28	15	15	[illegible]	5	6	17	21	JUVENTUS		[illegible]	-9	28	12	8	8	45	36	9	4	1	3	1
14	9	[illegible]	1	24	9	13	[illegible]	2	7	12	18	PARMA		[illegible]	-9	27	13	6	8	36	27	9	3	2	4	4
14	[illegible]	5	0	25	14	14	3	2	9	9	21	ATALANTA		31	-11	28	12	7	9	34	35	-1	2	1	6	6
15	5	7	3	21	14	13	3	7	3	10	10	TORINO		30	-13	28	8	14	6	31	24	7	3	2	3	3
14	7	5	2	17	8	14	5	1	8	16	21	[illegible]		30	-12	28	12	6	10	33	29	4	1	0	6	4
14	6	5	3	20	12	14	[illegible]	[illegible]	4	12	14	ROMA		29	-13	28	8	13	7	32	26	6	2	2	2	2
14	7	3	4	28	19	13	3	[illegible]	4	13	19	SAMPDORIA		[illegible]	-12	27	10	9	8	41	38	3	5	5	5	3
13	7	[illegible]	3	22	14	15	2	6	7	19	25	NAPOLI		27	-14	28	[illegible]	9	10	41	39	2	3	2	2	1
14	[illegible]	4	2	17	13	14	1	5	8	15	30	FOGGIA		27	-15	28	[illegible]	9	10	32	43	-11	[illegible]	7	3	2
14	6	5	3	28	19	14	1	6	7	14	26	[illegible]		25	-17	28	7	11	10	42	45	-3	3	2	4	3
13	5	6	2	22	19	15	1	[illegible]	8	10	28	[illegible]		24	-17	28	6	12	10	32	47	-15	3	2	2	2
14	9	2	3	26	12	14	[illegible]	3	11	8	30	UDINESE		23	-19	28	[illegible]	5	14	34	42	-8	5	4	4	[illegible]
14	5	[illegible]	5	16	16	14	1	[illegible]	8	9	23	[illegible]		21	-21	28	[illegible]	9	13	25	39	-14	2	1	5	2
14	5	4	5	19	14	14	0	3	11	14	41	ANCONA		17	-25	28	[illegible]	7	16	33	55	-22	3	3	4	4
15	3	4	8	25	33	13	1	0	12	9	29	PESCARA		12	-31	28	4	4	20	34	62	-28	[illegible]	4	7	[illegible]

CLASSIFICA MARCATORI

22 reti: Signori (Lazio, 5 su calcio di rigore).
20 reti: Balbo (Udinese, 4 su calcio di rigore).
18 reti: Fonseca (Napoli, 2 su calcio di rigore).
14 reti: Sosa (Inter, 3 su calcio di rigore); Baggio R. (Juventus).
13 reti: Batistuta (Fiorentina).
12 reti: Ganz (Atalanta); Papin (Milan, 1 su calcio di rigore); Van Basten (Milan, 2 su calcio di rigore); Mancini R. (Sampdoria, 3 su calcio di rigore).
10 reti: Moeller (Juventus); Melli (Parma).
9 reti: Agostini (Ancona, 1 su calcio di rigore); Detari (Ancona, 2 su calcio di rigore); Skuhravy (Genoa, 2 su calcio di rigore); Zola (Napoli); Jugovic (Sampdoria).
8 reti: Raducioiu (Brescia, 1 su calcio di rigore); Baiano (Fiorentina, 2 su calcio di rigore); Shalimov (Inter); Fusari (Lazio); Allegri (Pescara, 3 su calcio di rigore); Giannini (Roma, 2 su calcio di rigore); Aguilera (Torino).
7 reti: Cappioli (Cagliari); Padovano (Genoa); Gullit (Milan); Lentini (Milan).

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 35

PARTITE [illegible] 18/4/93

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Brescia	Inter	[illegible]
2	Cagliari	Ancona	1
3	Fiorentina	Napoli	X
4	Pescara	Foggia	2
5	Roma	Lazio	X
6	Torino	Genoa	X
7	Udinese	Atalanta	2
8	Bologna	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Lecce	1
10	Mezza	Venezia	1
11	Taranto	Piacenza	2
12	Messina	Reggina	X
13	[illegible]	Lecce	2

[illegible] 35
Montepremi L. 26.024.613.716
Ai 58 13 L. 224.349.000
Ai 1779 12 L. 7.314.000

[illegible] INA

PARTITE DEL 25/4/93

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Sampdoria	
2	Foggia	Torino	
3	Genoa	Brescia	
4	Inter	Ancona	
5	Juventus	Fiorentina	
6	Lazio	Pescara	
7	Napoli	Cagliari	
8	Parma	Roma	
9	Udinese	Milan	
10	Spal	Reggiana	
11	Ternana	Padova	
12	Palazzolo	Vicenza	
13	Chieti	Catania	

PROSSIMI TURNI

12ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 15

ATALANTA	SAMPDORIA	(a. 3-2)
FOGGIA	TORINO	(1-1)
GENOA	BRESCIA	(2-2)
INTER	ANCONA	(0-3)
JUVENTUS	[illegible]	(0-2)
LAZIO	PESCARA	(3-2)
NAPOLI	CAGLIARI	(0-1)
PARMA	ROMA	(0-1)
UDINESE	[illegible]	(1-1)

13ª DI RITORNO 9 MAGGIO - ORE [illegible]

ANCONA	MILAN	(a. 0-2)
BRESCIA	[illegible]	(1-1)
CAGLIARI	UDINESE	(1-2)
FIORENTINA	PARMA	(1-1)
INTER	LAZIO	(1-3)
JUVENTUS	FOGGIA	(1-2)
NAPOLI	GENOA	(1-2)
ROMA	[illegible]	(0-0)
SAMPDORIA	PESCARA	(2-2)

CLASSIFICA GIOCATORI*

GIOCATORE		MEDIA VOTI
1 Cauda	Brescia	7,00
2 Fusi	Torino	6,84
3 Van Basten	Milan	6,62
4 Signori	Lazio	6,61
5 Winter	Lazio	6,59
6 Maldini	Milan	6,51
7 Giuliani	Udinese	6,50
8 Gotti	Milan	6,50
9 Tacchinardi	Atalanta	6,50
[illegible] Sosa	Inter	6,47

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

ARBITRO		MEDIA VOTI
1 Collina	11 gare	6,54
2 [illegible]	10 gare	6,45
3 Amato	3 gare	6,33
4 Pairetto	11 gare	6,31
5 Braschi	2 gare	6,25
6 Ceccarini	12 gare	6,09
7 Boschin	11 gare	6,04
8 Cesari	11 gare	6,04
9 [illegible]	12 gare	6,04
10 Borriello	1 gare	6,00

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BRESCIA	INTER	13.450	454.110.000	4.888
CAGLIARI	[illegible]	4.372	100.105.080	13.174
FIORENTINA	[illegible]	9.995	355.377.500	25.006
MILAN	JUVENTUS	3.199	711.234.000	73.094
PESCARA	FOGGIA	2.557	85.684.000	12.384
ROMA	LAZIO	41.350	2.139.720.000	33.859
SAMPDORIA	PARMA	8.763	190.340.000	23.678
TORINO	GENOA	5.367	145.268.000	15.796
UDINESE	ATALANTA	4.754	140.140.000	11.814
[illegible]		93.842	4.242.176.500	214.513
Totali '92-'93 dopo la 28ª		2.695.888	97.523.621.730	5.029.352
Totali '91-'92 dopo la 28ª		3.120.664	100.525.227.000	5.475.682

SERIE B

ASCOLI 4 – 4' Bosi (A), autorete
TERNANA 1 – 33' Bierhoff (A), 67' Bierhoff (A), 83' Pierleoni (A)
[illegible] Carbone (A)

BOLOGNA 2 – 43' List (B)
BARI 3 – 44' Protti (Ba), 55' Troscè (B), 75' Protti (Ba), 91' Protti (Ba)

CREMONESE 1 – 25' Tentoni A. (C)
LECCE 0 – 60' Dezotti (C)

FID. ANDRIA 0 – 5' Provitali (M)
MODENA 1

[illegible] 3 – 35' Di Francesco (L)
[illegible] 1 – 52' Lancini (S), 83' Giusti (L), 90' Rastelli (L)

MONZA 2 – 41' Brambilla (M), 49' Robbiati (M)
VENEZIA 1 – 65' Mariani (V)

PADOVA 1 – 4' Hubner (C)
CESENA 1 – 12' Galderisi (P)

REGGIANA 2 – 5' Picasso (R)
COSENZA 0 – 63' Morello (R)

TARANTO 0 – 14' De Vitis (P)
PIACENZA 1

VERONA 0 – 5' Vieri (P)
PISA 2 – 61' Bosco (P)

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE						
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI					PARTITE				RETI		
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S				G	V	N	P	F	S	DIFF. RETI
16	13	3	0	25	3	14	[illegible]	9	2	9	7	REGGIANA	44	-2	30	16	12	2	34	10	24
15	11	4	0	32	9	15	4	5	6	19	22	CREMONESE	39	-6	[illegible]	15	[illegible]	6	51	31	20
16	[illegible]	[illegible]	2	30	11	14	6	3	5	16	15	[illegible]	[illegible]	-6	[illegible]	15	8	7	46	26	20
15	10	3	2	18	9	15	3	9	3	17	21	[illegible]	[illegible]	-7	30	13	12	5	35	30	5
15	[illegible]	6	0	28	11	15	4	5	6	6	10	PIACENZA	37	-8	30	13	11	6	34	21	13
14	8	5	1	20	8	16	3	[illegible]	5	8	11	COSENZA	[illegible]	-9	30	11	13	6	28	19	[illegible]
15	9	[illegible]	1	27	14	15	3	5	7	5	14	PADOVA	34	-11	30	12	10	8	32	[illegible]	4
15	10	4	1	21	6	15	[illegible]	3	9	15	[illegible]	BARI	33	-12	30	13	7	10	36	34	2
15	9	[illegible]	2	21	7	15	2	6	7	14	21	[illegible]	32	-13	30	11	10	[illegible]	35	28	7
14	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	5	16	6	[illegible]	6	11	13	PISA	32	-12	30	11	10	9	19	18	1
15	10	[illegible]	2	19	9	15	0	8	7	6	15	VERONA	31	-14	30	10	11	9	25	24	1
14	8	3	3	19	10	16	1	8	7	11	16	CESENA	29	-15	30	[illegible]	11	10	30	[illegible]	4
15	[illegible]	7	2	12	7	15	[illegible]	8	7	8	18	[illegible]	27	-18	[illegible]	6	15	9	20	25	-5
14	7	6	1	19	9	16	[illegible]	3	11	7	24	MODENA	27	-17	[illegible]	9	9	12	26	33	-7
16	5	8	3	15	11	14	1	6	7	13	19	LUCCHESE	[illegible]	-20	30	6	14	10	28	30	-2
15	4	7	4	14	14	15	2	5	8	7	18	SPAL	24	-21	30	6	12	12	21	32	-11
16	[illegible]	6	6	15	17	14	3	3	8	[illegible]	22	BOLOGNA	23	-23	30	7	[illegible]	14	24	39	-15
15	1	11	[illegible]	8	9	15	2	5	8	10	21	FID. ANDRIA	22	-23	30	3	16	11	18	30	-12
15	2	9	4	10	16	15	0	3	12	8	26	[illegible]	[illegible]	-29	30	[illegible]	12	16	18	42	-24
15	3	[illegible]	8	12	20	15	[illegible]	[illegible]	12	6	32	[illegible]	13	-32	30	3	7	[illegible]	18	52	-34

CLASSIFICA MARCATORI

15 reti: Tentoni A. (Cremonese).
14 reti: Bierhoff (Ascoli); De Vitis (Piacenza, 1 su calcio di rigore).
12 reti: Provitali (Modena, 1 su calcio di rigore).
11 reti: [illegible] (Cesena); Dezotti (Cremonese); Paci (Lucchese, 1 su calcio di rigore).
10 reti: Galderisi (Padova).
9 reti: Protti (Bari); Tovalieri (Bari); Incocciati (Bologna); Hubner (Cesena); Robbiati (Monza); Bonaldi (Ven[illegible].
7 reti: Alessio (Bari); Rastelli (Lucchese); Sacchetti (Reggiana); Bortolazzi (Venezia); Campilongo (Venezia).
6 reti: Troscè (Bologna); Gualco (Cremonese); Ceramicola (Lecce); Rizzolo (Lecce); Paolino (Modena); Aristico (Monza); Simonetta (Padova); Turrini (Piacenza); Pacione (Reggiana).

[illegible]

12ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 16

BARI	ASCOLI	(a. 0-1)
CESENA	FID. ANDRIA	(1-1)
COSENZA	VERONA	(0-0)
LECCE	TARANTO	(1-1)
MODENA	LUCCHESE	(1-0)
PIACENZA	BOLOGNA	(1-0)
PISA	MONZA	(0-0)
SPAL	REGGIANA	(0-3)
TERNANA	PADOVA	(0-0)
VENEZIA	CREMONESE	(2-2)

13ª DI RITORNO 2 MAGGIO - ORE 16

ASCOLI	LUCCHESE	(a. 0-0)
CESENA	BARI	(0-0)
CREMONESE	PIACENZA	(2-3)
FID. ANDRIA	SPAL	(0-1)
MONZA	LECCE	(1-1)
PADOVA	VENEZIA	(1-1)
PISA	COSENZA	(0-2)
REGGIANA	TERNANA	(1-0)
TARANTO	BOLOGNA	(0-3)
VERONA	MODENA	(1-1)

[illegible]

Secondo miglior bottino stagionale: 27 gol contro i 31 della quinta giornata. C'è fermento sulla vetta della classifica dei cannonieri: Tentoni si è portato a quota 15, il gol l'hanno trovato anche De Vitis e Bierhoff (doppietta) appaiati ad una lunghezza dal grigiorosso. Su tutti comunque il barese Protti: con una tripletta ha guidato i pugliesi al successo esterno sul Bologna. Non hanno avuto l'esito sperato i «ritorni» sulla panchina di G. B. Fabbri e Zaccheroni, Spal e Venezia hanno infatti collezionato due ko. Chi non sbaglia mai è Azeglio Vicini: il suo Cesena marcia in perfetta media inglese, 6 partite 9 punti.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	CHIEVO	1-1
CARPI	PALAZZOLO	1-0
COMO	EMPOLI	2-1
LEFFE	CARRARESE	3-1
MASSESE	RAVENNA	0-1
PRO S[illegible]	TRESTINA	3-1
SIENA	SAMBENEDETT	0-0
VIS PESARO	SPEZIA	2-2
VICENZA	riposa	

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
RAVENNA	[illegible]	-	26	14	10	2	43	16
VICENZA	35	-4	26	12	11	3	27	12
EMPOLI	32	-7	26	11	10	5	23	14
TRESTINA	30	-8	26	11	[illegible]	7	29	22
COMO	29	-11	26	10	[illegible]	7	31	21
CHIEVO	28	-12	27	[illegible]	9	[illegible]	28	27
PRO SESTO	27	-12	[illegible]	[illegible]	9	6	24	21
LEFFE	[illegible]	-13	26	[illegible]	[illegible]	8	19	18
ALESSANDRIA	24	-18	27	5	14	8	23	25
VIS PESARO	24	-15	[illegible]	[illegible]	12	8	22	25
CARRARESE	24	-17	27	[illegible]	10	10	17	26
PALAZZOLO	[illegible]	-17	27	5	14	8	[illegible]	26
SIENA	22	-18	27	5	12	10	12	18
[illegible]	22	-17	[illegible]	7	8	11	25	35
SAMBENEDETT.	22	-16	26	[illegible]	12	[illegible]	14	25
SPEZIA	22	-18	27	5	12	10	15	26
CARPI	19	-20	26	[illegible]	9	12	20	32

Arezzo ritirata

12ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 16

CHIEVO	LEFFE	(a. 0-2)
EMPOLI	VIS PESARO	(0-0)
PALAZZOLO	VICENZA	(0-0)
RAVENNA	CARPI	(1-1)
SAMBENEDETT.	PRO SESTO	(0-2)
SIENA	COMO	(0-0)
SPEZIA	ALESSANDRIA	(0-2)
TRIESTINA	MASSESE	(0-0)
CARRARESE	riposa	

GIRONE B

CASARANO	CASERTANA	2-1
CATANIA	ISCHIA	2-1
GIARRE	CHIETI	[illegible]-1
LODIGIANI	SIRACUSA	2-2
MESSINA	REGGINA	0-0
NOLA	AVELLINO	1-0
PERUGIA	BARLETTA	3-1
POTENZA	PALERMO	1-1
[illegible]	[illegible]	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
PALERMO	38	-2	28	14	11	3	39	19
PERUGIA	[illegible]	-7	28	14	[illegible]	[illegible]	35	20
ACIREALE	[illegible]	-8	28	10	15	3	28	16
SALERNITANA	34	-9	28	[illegible]	16	2	22	12
GIARRE	[illegible]	-[illegible]	28	13	[illegible]	7	30	21
CATANIA	31	-11	28	10	11	7	26	[illegible]
AVELLINO	31	-10	28	10	11	7	15	18
CASERTANA	[illegible]	-11	28	[illegible]	12	7	22	21
CASARANO	26	-16	28	7	12	[illegible]	20	19
POTENZA	[illegible]	-17	28	[illegible]	13	[illegible]	20	21
[illegible]	[illegible]	-17	28	[illegible]	13	9	21	25
BARLETTA	[illegible]	-17	28	[illegible]	[illegible]	11	24	30
LODIGIANI	24	-18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	18	27
MESSINA	[illegible]	-20	28	7	9	12	24	26
NOLA	[illegible]	-20	[illegible]	6	11	11	15	29
ISCHIA	22	-19	28	5	12	11	15	26
SIRACUSA	21	-[illegible]	[illegible]	3	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIETI	[illegible]	-22	28	[illegible]	12	12	13	28

12ª DI [illegible] APRILE - [illegible] 16

ACIREALE	NOLA	(a. 1-1)
AVELLINO	MESSINA	(1-1)
BARLETTA	SALERNITANA	(0-2)
CASERTANA	POTENZA	(0-0)
CHIETI	CATANIA	(0-1)
ISCHIA	[illegible]	(0-1)
PALERMO	CASARANO	(1-1)
REGGINA	GIARRE	(1-1)
[illegible]	PERUGIA	(0-0)

SERIE C2

GIRONE A

CENTESE	AOSTA	1-0
FIORENZUOLA	SUZZARA	2-1
GIORGIONE	CASALE	1-1
MANTOVA	SOLBIATESE	1-1
NOVARA	TRENTO	2-0
OLTREPO'	PAVIA	0-2
OSPITALETTO	OLBIA	0-0
TEMPIO	PERGOCREMA	1-0
VARESE	LECCO	1-2

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
MANTOVA	[illegible]	-3	26	19	10	3	40	19
FIORENZUOLA	[illegible]	-6	26	13	[illegible]	6	38	23
LECCO	[illegible]	-6	26	11	[illegible]	4	36	22
GIORGIONE	32	-6	26	12	8	6	29	20
[illegible]	[illegible]	-8	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	26	17
CENTESE	31	-9	[illegible]	9	13	4	20	14
SOLBIATESE	29	-10	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	28	26
OLBIA	[illegible]	-11	[illegible]	7	14	5	18	16
[illegible]	27	-12	26	7	13	6	19	18
VARESE	[illegible]	-13	26	7	12	7	20	23
PAVIA	26	-13	26	9	7	10	24	27
TRENTO	[illegible]	-14	26	6	12	8	20	26
OSPITALETTO	[illegible]	-16	26	6	10	10	16	23
[illegible]	21	-17	26	5	11	10	14	22
TEMPIO	20	-19	26	4	12	10	17	28
SUZZARA	17	-22	26	4	9	13	18	27
PERGOCREMA	17	-21	26	4	9	13	16	30
OLTREPO'	15	-25	[illegible]	4	7	15	16	32

PROSSIMO [illegible]

10ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 16

AOSTA	GIORGIONE	(a. 0-0)
CASALE	FIORENZUOLA	(0-0)
LECCO	CENTESE	(2-3)
OLBIA	VARESE	(0-0)
PAVIA	OSPITALETTO	(1-2)
PERGOCREMA	OLTREPO'	(0-0)
SOLBIATESE	TEMPIO	(1-1)
SUZZARA	NOVARA	(0-1)
TRENTO	MANTOVA	(0-1)

GIRONE B

BARACCA L.	PISTOIESE	1-3
CAST. SANGRO	[illegible]TERI	1-1
CIVITANOVESE	FRANCAVILLA	2-0
GUALDO	CECINA	1-0
MONTEVARCHI	POGGIBONSI	1-1
PONSACCO	AVEZZANO	0-2
PRATO	[illegible]	1-0
VASTESE	[illegible]	2-1
VIAREGGIO	[illegible]	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	34	-5	26	13	8	5	29	17
CAST. SANGRO	32	-5	26	12	11	[illegible]	32	12
VIAREGGIO	32	-7	[illegible]	11	10	[illegible]	31	20
CERVETERI	32	-7	26	12	8	6	31	26
PRATO	32	-7	26	13	8	7	24	21
RIMINI	31	-8	26	9	13	4	25	16
PONSACCO	28	-11	26	11	6	9	22	25
BARACCA L.	27	-13	26	7	13	6	22	20
MONTEVARCHI	27	-13	26	9	9	8	19	18
VASTESE	26	-13	26	7	12	7	21	23
CIVITANOVESE	25	-14	26	4	17	5	16	14
PONTEDERA	23	-16	26	5	13	8	11	14
GUALDO	23	-16	26	5	13	8	27	35
POGGIBONSI	23	-16	26	7	9	10	27	37
AVEZZANO	20	-18	26	5	10	11	20	30
FRANCAVILLA	19	-19	26	5	9	12	25	31
CECINA	19	-22	26	4	6	14	13	24
FANO	15	-24	26	3	9	14	17	32

Castel di Sangro 3 punti di penalizzazione.

[illegible] TURNO

18ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 16

AVEZZANO	[illegible]	(a. 1-1)
CECINA	[illegible]	(0-2)
CERVETERI	GUALDO	(0-1)
FANO	CAST. SANGRO	(0-1)
FRANCAVILLA	PONSACCO	(1-1)
PISTOIESE	VIAREGGIO	(2-5)
POGGIBONSI	VASTESE	(1-1)
PONTEDERA	CIVITANOVESE	(0-0)
RIMINI	[illegible]	(1-1)

GIRONE C

ALTAMURA	BISCEGLIE	1-0
[illegible]	[illegible]	3-2
JUVE STABIA	ASTREA	6-0
LICATA	LEONZIO	0-0
MONOPOLI	FORMIA	1-1
SANGIUSEP.	MATERA	2-1
SAVOIA	MOLFETTA	1-2
TRANI	[illegible]ORA	2-1
TURRIS	V. LAMEZIA	3-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
JUVE STABIA	35	-4	26	12	11	3	39	17
SANGIUSEP.	34	-5	26	12	10	[illegible]	29	18
LEONZIO	32	-7	26	12	8	6	29	17
MATERA	[illegible]	-9	26	10	10	6	25	16
FORMIA	28	-9	26	7	15	[illegible]	17	14
V. LAMEZIA	28	-10	25	10	9	7	38	38
[illegible]	28	-11	26	7	14	5	23	16
TURRIS	27	-13	26	8	11	7	23	19
MOLFETTA	27	-11	26	9	9	8	24	23
TRANI	26	-13	26	7	12	7	19	18
CATANZARO	25	-14	26	10	[illegible]	[illegible]	32	29
BISCEGLIE	24	-14	26	6	12	[illegible]	28	22
SORA	24	-15	26	6	12	8	25	24
[illegible]	23	-15	26	7	9	10	24	31
SAVOIA	22	-17	26	7	8	11	31	35
LICATA	22	-16	26	5	12	9	10	25
ASTREA	18	-20	26	6	6	14	20	46
ALTAMURA	13	-27	[illegible]	2	9	15	13	42

[illegible] TURNO

19ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 16.00

AGRIGENTO	JUVE STABIA	(a. 1-3)
ASTREA	MONOPOLI	(0-0)
BISCEGLIE	TRANI	(2-0)
FORMIA	[illegible]	(1-1)
LEONZIO	SANGIUSEP.	(0-1)
[illegible]	TURRIS	(0-0)
MOLFETTA	[illegible]	(1-0)
SORA	CATANZARO	(1-1)
V. LAMEZIA	LICATA	(1-1)

Un punto-salvezza importante per i rossoblù, che replicano con Fortunato al gol di Scifo

Il Genoa schiva le cornate del Toro

E per i granata, ottavi, la zona Uefa si allontana

TORINO	1	GENOA	1
MARCHEGIANI	5,5	SPAGNULO	6
COIS	6	TORRENTE	6
(74' CASAGRANDE)		FORTUNATO A.	
SERGIO	4	PANUCCI	6,5
([illegible])	6	COLLOVATI	6
FORTUNATO D.	6,5	BRANCO	5,5
ANNONI		RUOTOLO	5
FUSI		BORTOLAZZI	6
MUSSI		PADOVANO	
VENTURIN	6	(70' VAN'T SCHIP)	5,5
AGUILERA	5,5	SKUHRAVY	
SCIFO	5,5	CAVALLO	6,5
POGGI	6	(80' FERRONI)	
[illegible]	6	ARB.: MASELLI	6,5

Arbitro: MUGHETTI 6

[illegible] 58' Scifo, 62' Fortunato A..
Ammoniti: 29' Torrente, 65' Spagnulo. Spettatori: paganti 6.367, incasso 145.269.000, abbonati 18.798, quota abbonati 446 [illegible].

[illegible] i granata finiscono [illegible] partita con quattro punte vuol dire che Mondonico è alla disperazione. Era già accaduto contro la Lazio, altro 1 a 1. La Maratona gli gridava «Emiliano mostragli la [illegible] ricordando l'ormai storico momento (altri umori, altre emozioni) di Amsterdam in Coppa Uefa, ma forse la sedia non sarebbe bastata, e neppure [illegible] frusta. Troppi granata hanno esaurito negli ultimi derby la benzina, quindi forse [illegible] e lucidità. [illegible]ri, per dare respiro a Casagrande, il tecnico ha tentato la coppia Aguilera-Poggi ma l'uruguaiano ha retto solo [illegible] tempo nella versione altruista (con rientri per trovare appoggi al giovane compagno).

Nel secondo tempo Pato è finito nelle morse di difensori che lo conoscono troppo bene per averlo avuto fra loro [illegible] lungo ed il veneziano ha dovuto girare largo, nella parte [illegible] assistente».

Nel secondo tempo dentro anche Silenzi, giocatore generoso che ha trovato l'intuizione per l'assist a Scifo dell'illusorio 1 a 0 (il sogno di vittoria [illegible] durato quattro minuti, prima che Marchegiani si inginocchiasse davanti alla bomba dell'altro Fortunato, l'Andrea rossoblù). Ma a giocatori come Silenzi, dal fisico potente quindi lento a mettersi in azione, non [illegible] può pretendere [illegible] meglio se la necessità di squadra lo costringono a semplici apparizioni nel clima di campionato. Se non ha il ritmo di gara nelle gambe, fa anche troppo. Per questo non gli imputiamo [illegible] aver sciupato ieri il pallone di [illegible] possibile vittoria (e non immeritata, malgrado la grigia partita della squadra in blocco).

Ci sono altri «colpevoli» [illegible] un pareggio che è stato [illegible] non voluto omaggio - sia chiaro, in tempi di sussurri e grida - alla disperazione del Genoa, squadra gemellata soltanto in tifo con i colori granata. Se restiamo agli episodi, Casagrande entrato nel finale al posto di Cois ha avuto sulla fronte il comodissimo pallone del 2 a 1, ma lo stacco del brasiliano [illegible] sempre [illegible] efficace. Così una schiacciata utile è diventata un tocco maldestro [illegible] la curva. E sul pareggio genoano - svantaggio, attacco [illegible] gol, che rapidità - monsieur Scifo ha «bevuto» il triangolo rossoblù che ha portato l'altro Fortunato (senza dubbio il più degno del cognome, nella giornata) a mandare Marchegiani a sedersi in anticipo sull'arrivo [illegible] pallone.

Così il Genoa ha visto premiati oltre misura i suoi meriti, mentre i granata hanno [illegible] sino in fondo i loro demeriti. Il succo è che quando il Toro offre una prestazione fumosa, o commette [illegible] errore, è giustamente punito a tutto vantaggio dell'avversario. [illegible] [illegible] onore dei rossoblù va detto che hanno amministrato la partita con sin troppa prudenza, perché il loro atteggiamento [illegible] volta [illegible] svantaggio non solo ha portato a un rapido pareggio, [illegible] nel finale del match ha creato altri rischi per Marchegiani [illegible] C.

I rossoblù hanno dimostrato di [illegible] ancora delle riserve di energie nella lotta per la salvezza, mentre il Toro sta pagando un momento di flessione che preoccupe [illegible] poco pensando alla trasferta di Foggia. La zona Uefa sembra ormai lontana dalle possibilità degli uomini di Mondonico, per i quali l'Europa sarà in [illegible]lio a [illegible] nella finale di Coppa Italia con la Roma. Traguardo che pare cadere in [illegible] momento pesantissimo della stagione, per [illegible] squadra che accusa già le voci di mercato. Il achi va a chi [illegible] non è situazione favorevole per professionisti che a un certo punto della stagione chiedono chiarezza, ovvero si[illegible] sugli ingaggi futuri.

Bruno Perucca

LA CRONACA

[illegible] Così al Delle Alpi:
13'. Attacca il Toro ma affonda il Genoa: [illegible] Padovano [illegible] Mussi salva [illegible] Skuhravy.
16'. Cross [illegible] Scifo, Aguilera spinto in area. Tutto ok per l'arbitro Mughetti.
28'. Scifo tira da lontano, male.
38'. Contra lungo Mussi da destra, Scifo tocca per Venturin la cui botta è alta.
43'. Marchegiani [illegible] pronta [illegible] stoppa Padovano.
56'. Scifo lancia, Mussi arriva tardi preceduto [illegible] Spagnulo.
58'. Granata in vantaggio. Poggi allarga per Silenzi che dal fondo campo (a destra) pesca Scifo solo [illegible] sinistra, colpo di testa e gol: 1-0.
82'. Il Genoa si [illegible] vedere [illegible] avanti e pareggia. Uno-due di Fortunato con Panucci, bomba sulla palla [illegible] ritorno. Marchegiani bucato, malgrado fosse nella posizione giusta: 1-1
71'. Il [illegible] granata si fa perdonare, vola a bloccare un colpo di [illegible] [illegible] Bortolazzi.
76'. Angolo di Aguilera dalla destra. Casagrande (appena entrato) [illegible] testa devia alto.
80'. Poggi libera Silenzi in un corridoio favorevole. Tiro addosso a Spagnulo.
85'. Bomba di Bortolazzi e Marchegiani per poco non si fa sfuggire la palla. Poi [illegible] col pubblico. [b. p.]

Nella foto sopra il gol di testa [illegible] Scifo che [illegible] in vantaggio il Toro. Qui a fianco il pareggio del genoani [illegible] Fortunato (Bergamo)

Bene i due Fortunato

Se Daniele predica nel deserto Andrea ricuce e sa pure segnare

Marchegiani 5,5. Due cose buone, una uscita su Padovano ed un volo su deviazione di te[illegible] [illegible] Bortolazzi. Ma un pasticcio da brivido in extremis [illegible] tiro dello stesso Bortolazzi. [illegible] un interrogativo: come ha fatto a farsi bucare [illegible] Fortunato, malgrado fosse al posto giusto?
Cois 6. [illegible] bella [illegible] con Padovano, il migliore degli ospiti, e [illegible] calo nella ripresa. Al 74' [illegible] lasciato il posto a **Casagrande (5)** che ha fallito una [illegible] favorevolissima.
Sergio 4. Era in [illegible] delle [illegible] giornate (non infrequenti) in cui [illegible] propone intelligentemen[illegible] per l'affondo sulla fascia, ma sbaglia regolarmente il cross. Nell'intervallo [illegible] sostituisce Silenzi (6) che offre a Scifo la pal[illegible] gol. Poi sbaglia [illegible] 2-1 ma non si può chiedere lucidità a chi non gioca mai.
Fortunato 6,5. Il Daniele fa [illegible] [illegible] parte con saggezza, ma attorno ha trovato troppo spesso compagni senza idee e venificare i suggerimenti.
Annoni 6. Gli è [illegible] facile domare uno Skuhravy ricco [illegible] acciacchi. Ne ha approfittato per proporsi spesso sulla fascia destra, ma eseguendo [illegible] facili prede della difesa genoana.
Fusi 6. Prestazione ordinata, attenta, ma senza iniziative importanti. Nel finale è parso rassegnato alla pochezza offensiva dei compagni. Ha tentato il tentabile: lanci lunghi pieni di speranze deluse.
Mussi 5,5. I soliti slanci encomiabili, [illegible] privi del supporto di [illegible] condizione fisica adatta a farsi valere.
Venturin 6. Lottatore puntiglioso, come sempre, ma la va[illegible] brillanta l'ha consumata invano nell'ultimo derby. Al suo lavoro continuo è mancata la lucidità.
Aguilera 5,5. Forse siamo severi, perché Pato soprattutto nel primo tempo ha lavorato molto rientrando a caccia di palloni [illegible] trasformare in assist. Nella ripresa si è perso fra i suoi [illegible] compagni che lo hanno sovrastato atleticamente.
Scifo 5,5. Il gol, neppure difficile, non basta ad assolverlo. Prestazione opaca la sua, con molti errori nei lanci. Ha dribblato di meno cercando di velocizzare la manovra ma non [illegible] sua parte, evidentemente.
[illegible] 6. Buone giocate, da esterno. Ma i gol, [illegible] noto, li ha segnati [illegible] centravanti vero...
Spagnulo 6. Sul gol granata la colpa è dei suoi difensori. Il resto è stata solo, per lui, ordinaria amministrazione.
Torrente 6. Si è occupato di Aguilera [illegible] soffrire troppo. Marcatura attenta, qualche buon anticipo. Sui palloni alti, agevole dominatore per la modesta statura dell'uruguagio.
Fortunato 6,5. Un gol importante, l'Andrea, ma soprattutto un lavoro continuo di ricucitu[illegible] a centrocampo.
Panucci 6,5. Il ragazzo cresce di rendimento. Buon lavoro [illegible] Scifo e una sola disattenzione (gol dell'Enzo) che poteva costare [illegible] alla squadra.
Collovati 6. L'esperienza gli è servita per fare il libero spazzatutto. E' quanto gli si chiedeva.
Branco 5,5. Come sempre, [illegible] glio quando affonda i colpi. A stare in zona difensiva non si diverte, evidentemente.
Ruotolo 5. Lo conosciamo mediano indomabile. Sulla fascia perde efficacia.
Bortolazzi [illegible] Lavoro oscuro, [illegible] coraggio (e tiro) nel finale.
Padovano 6,5. Al rientro, rendimento superiore alle attese. Una spina nel fianco granata.
Stanco ha lasciato il posto [illegible] un
Van't Schip (5,5) opaco.
Skuhravy 5,5. Ha fatto valere il carisma, il fisico [illegible] minato.
Cavallo 6,5. Un atleta che lotta, cerca i compagni [illegible] [illegible] propone se li vede in difficoltà.
Arbitro Mughetti 6. Superficiale nella valutazione [illegible] qualche fallo, ma att[illegible] alle durezze e al recupero. [b. p.]

«Mi sento di nuovo in A»

Per Spinelli un punto che vale doppio

TORINO. E così Spinelli, seduto per la prima volta in panchina, [illegible] scopre portafortuna. Il presidente rossoblù ride largo così ma cerca di non tradire l'euforia: [illegible] punto che vale doppio, ci sentiamo di [illegible] in A però non possiamo credere di avercela già fatta». [illegible] riparla di un ritorno di Aguilera. «Al Genoa ha dato tanto [illegible] ha avuto [illegible] proporzione. Il [illegible] è stato un rapporto di amore-odio, tuttavia sono fiducioso di poterlo riportare a Genova. Adesso, però, dobbiamo pensare al Brescia perché quella sarà la sfida decisiva».

Lo spareggio-salvezza con i lombardi è una specie [illegible] ritornello che [illegible] tra i rossoblù. A cominciare dall'allenatore Masalli che, dopo [illegible] elogiato la prova [illegible] suoi e sottolis[illegible] l'equità del risultato, si proietta con il pensiero al prossimo impegno: «Il risultato [illegible] Torino dev'essere un punto [illegible] partenza e non di [illegible] e domenica dovremo completare l'opera».

Sperava di uscire indenne dal Delle Alpi? «Abbastanza, perché le due squadre avevano motivazioni diverse. Un [illegible] [illegible] lottare per la gloria, un altro è battersi per la sopravvivenza».

Fortunato e Panucci, genoani in odor di Juve: destini analoghi, reazioni opposte. Il primo resta muto, ostinato [illegible] suo strano silenzio-stampa, il secondo - esemplare per disponibilità - si [illegible] ad accostamenti gastronomici: «Battendo il Brescia, avremmo in tavola [illegible] quarti della torta anche se ci resterebbe da conquistare l'ultim[illegible] fetta». Fa [illegible] Padovano: «Considerati gli altri risultati, si può dire che con due punti domenica [illegible] praticamente a posto. Il nostro merito a Torino [illegible] stato quello di non aver mai mollato. Cois? Bravo ma si vede che [illegible] inesperto».

Finale con Skuhravy che, come noto, è in attesa di operazione. «Quella può attendere. Voglio vincere con il Brescia e poi penserò al ginocchio. La salvezza prima di tutto». [p. c. s.]

Mondonico difende i suoi

«Ci hanno gridato "vergognatevi" per un match soltanto normale»

TORINO. Grande, stupefacente, lunare, assurdo, straordi[illegible] scegliete voi l'aggettivo più appropriato per la recita di Mondonico mezz'ora dopo la fine della partita.

Ecco la cronaca delle [illegible] performance davanti [illegible] taccuini e telecamere. «Il Torino ha raggiunto oggi la salvezza [illegible] questo è un fatto molto positivo. La squadra ha sempre dato il massimo per [illegible] il minimo, adesso ho disputato una gara solo normale e, siccome ci [illegible] abituati [illegible] grosse prestazioni, è logico che tutti quanti si [illegible] [illegible] un pochino perplessi. Eh sì, la normalità spesso genera perplessità, dubbi, scon[illegible]so».

La recita è proseguita: «Siamo usciti [illegible] la folla che ci urlava "vergognatevi": in tale invito [illegible]do stia il succo dell'incontro. Sia chiaro, il "vergognatevi" riguarda la squadra intera, me compreso. I ragazzi hanno dato quanto potevano, non penso che qualcuno si sia permesso di rendere al [illegible] sotto delle proprie possibilità. Così come non penso che i giocatori non riescano più a vincere perché appagati dalla conquista della finale di Coppa Italia. Ripeto, abbiamo raggiunto [illegible] salvezza [illegible] sei giornate d'anticipo sulla fine del campionato, ecco il [illegible] aspetto positivo. La qualificazione Uefa? Ci restano sei turni, [illegible] giocheremo al massimo forse potremo ancora centrarla. Non cogliamo più i due punti perché gli altri ci fanno gol».

Qui finisce la performance. Il Mondo la replica, con piccole, insignificanti variazioni di sostantivi e aggettivi, a beneficio di cinque televisioni, [illegible] ne va mascherando [illegible] arte [illegible] praffina l'ira e la delusione che lo rodono.

Complimenti, Emiliano, bisogna proprio possedere buona, anzi ottima, stoffa d'attore per difendere il Torino visto con il Genoa, per esaltare come straordinario traguardo la salvezza quando ancora sabato si parlava soltanto [illegible] Uefa, dell'obbligo della vittoria per continuare [illegible] sognare [illegible] raggiungimento [illegible] qualifica[illegible]

D'altronde, però, come poter pretendere che in pubblico il mister aprisse il cuore? Fortuna sua che i tifosi hanno capito com'è la situazione invitando Mondonico [illegible] il coro: «Tiragli la sedia»: s'intende, [illegible] granata.

[illegible] Giacchino

I granata: siamo salvi

Aguilera contesta: c'era [illegible] rigore

TORINO. La salvezza raggiunta: [illegible] la parola d'ordine dei granata per giustificare la pietosa prestazione anti-Genoa. Senza timore alcuno del ridicolo, tutti esaltano l'avere scampato la [illegible] E dimentichi che sino a ieri l'altro, ma no, sino all'inizio della partita contro [illegible] Grifone, tranne Fusi, nessuno [illegible] mai tirato in ballo la lot[illegible] per la retrocessione.

Così, anche l'ultimo arrivato alla gloria e agli applausi della curva [illegible] (però, in altre giornate), ossia Paolo Poggi, dichiara: «Non [illegible] [illegible] una bella gara, la nostra, dispiace aver giocato tanto male».

Dalla sincerità alla bugia: «Però l'importante è che si [illegible] or[illegible] salvi». Bontà sua, Poggi, per tentare di spiegare il pareggio, ricorre all'intero campionario delle banalità: «Forse il caldo ci ha un po' frenato, certo gli avversari hanno i loro meriti, anche la jella di beccare [illegible] gol subito dopo [illegible] passati [illegible] vantaggio».

Dicevamo della parola d'ordine: ecco Scifo [illegible] serio serio, con la v[illegible] monocorde delle domeniche grigie: «Il Toro sino ad ora aveva fatto molto bene, importante era tagli[illegible] la fretta il traguardo della salvezza. Con il punto di oggi siamo [illegible] buon punto». Ora precisa: «Dovremmo essere a cavallo, il calendario ci favorisce, Fiorentina e Udinese debbono affrontarsi, così [illegible] Genoa e Brescia». Chissà se scherza...

Aguilera glissa sulla storiella della salvezza, ammette che «si [illegible] giocato male, [illegible] si può davvero giocare in questo modo». Contesta. «Nel primo tempo c'era un rigore [illegible] di [illegible], riconosce: «Che serve recriminare quando s'offrono spettacoli simili?» e dà ragione ai tifosi ululanti. [c. gisc.]

[illegible] MARCHEGIANI [illegible]

«Ho dato i brividi ai tifosi»

[illegible] Marchegiani è tra gli ultimi ad uscire dagli spogliatoi, gli dicono: «Che brivido hai fatto prendere alla Maratona su quel tiro di Van 't Schip non trattenuto e finito d'un soffio [illegible] lato, tan[illegible] da far temere il peggio». Il portiere sorride (e questo è l'unico sorriso granata registrato nella giornata): [illegible] sì, la curva per colpa mia ha passato un gran brutto momento. Comunque, a che pro parlare ancora di quel pallone, dal [illegible] che è andato fuori?». E' un po' come il Toro che ormai [illegible] «out» dalla corsa alla Uefa. «Siccome siamo salvi potremo giocare in assoluta tranquillità, chissà che [illegible] si colgano risultati sorprendenti. No, [illegible] falso [illegible] non si abbia più motivazioni. Per raggiungere un posto Uefa abbiamo [illegible] premio [illegible] 100 milioni (a testa, ndr), quindi dire che siamo demotivati equivale più o meno, per quanto ci riguarda, a un insulto». [c. g.]

nudo IL CONTRACCETTIVO PIU' SOTTILE POSSIBILE DA AKUEL

La Fiorentina, infilata da Fonseca, pareggia nel finale e Bianchi si fa espellere per proteste

Batistuta salva Agroppi in extremis

Fuori Carbone, il Napoli resiste in dieci per un tempo

FIRENZE. Alle 17,40 circa, la Fiorentina e Firenze sentono tornare a scorrere il sangue nelle vene. Il Napoli, ridotto da circa 40' in dieci, molla la presa a due punti. Una zuccata di Batistuta, toro della pampa, di fatto salva Agroppi e il giocattolo dei Cecchi Gori. I tifosi viola, che in modo [illegible] avevano continuato a lanciare [illegible], quasi crollano sotto il peso della paura scongiurata. Ottavio Bianchi abbandona la trincea, allontanato dal frastornato arbitro Trentalange. [illegible] si [illegible] la tragedia della città calcistica più [illegible] ipatica d'Italia. I viola riescono a dribblare almeno per una domenica lo spettro della retrocessione e forse trovano le forze per costruire un pizzico di serenità.

Il Napoli è stato squadra, forse un poco intontita da una stagione troppo altalenante e discontinua, ma squadra. Bianchi adesso possiede un esercito leggermente bolso, in difesa, ma capace di graffiare con i guizzi di Fonseca e Zola. Un esercito che non può sfidare il mondo, [illegible] che può compiere razzie. Il Napoli gioca all'italiana speculando e spremendo le proprie migliori energie e qualità. La Fiorentina possiede individualità anche superiori, ma Agroppi non può (o non sa) trasformarle da potenziali in espresse.

E così si è assistito a una partita di quelle di cui è piena la casistica del calcio. Da una parte una squadra bella, fragile, divertente al di là delle sue isterie tattiche (la Fiorentina), ma resa quasi disperata dalla situazione di classifica. Dall'altra una formazione solida che ha forse già digerito le delusioni di una stagione passata tra inferno e limbo. Da una parte una squadra che disperatamente attacca e per contro un'altra che sa attendere e sfruttare il contropiede.

Per leggere la situazione in modo diverso basta guardare i due allenatori. Aldo Agroppi ormai convive con la disperazione, con la contraddizione di chi ha sempre ironizzato sugli altrui errori e che adesso degli errori (non solo propri) è prigioniero. Ottavio Bianchi, che ha costruito un personaggio e una carriera all'insegna del buonsenso comune, è assunto a portabandiera del buonsenso. Così il tecnico della Fiorentina ha cercato d'inventarsi un'ultima soluzione tattica, ha utilizzato Carnasciali sulla fascia sinistra, inserito a destra Effenberg, è tornato al gioco a uomo mandando Iachini (quasi secondo stopper) su Zola. Ha mischiato le carte confondendo tutto e tutti. Bianchi si è limitato forse alle ovvietà, ma il calcio è o non è un gioco stupido per persone intelligenti?

E così la Fiorentina briosa ha costruito dieci occasioni da gol, ha ottenuto venti calci d'angolo, ha attaccato a testa bassa per ottanta minuti e... ha rischiato di perdere finendo appesa al gancio. Il Napoli è invece passato in vantaggio, ha resistito nonostante l'espulsione di Carbone. Certo i partenopei hanno sofferto, davanti ai guizzi di Baiano, ma crollati solo a un soffio dalla fine.

La Fiorentina meritava il pareggio, forse anche di più, ma nel calcio non conta. Così come non contano il gol annullato a Di Mauro (14') per un fallo di mano, la conclusione di Laudrup (44') rimpallata all'ultimo secondo, il bolide del solito Baiano, respinto d'istinto da Galli (48') o quello di Batistuta mal stoppato dal bravo numero [illegible] del Napoli. Così come non conta che lo stesso portiere abbia toccato un tiro ravvicinato di Baiano al 71'. Non conta la rovesciata di Di Mauro, finita addosso a Galli. Conta, invece, il pallonetto di Fonseca (25') morbido come il velluto, favorito dall'amnesia di Pioli e dalla posizione di Mareggini. E, per fortuna dei fiorentini, conta anche la testata dell'ariete Batistuta. La B è più lontana adesso c'è la Juve. Insomma, per i viola il terrore resta sempre dietro l'angolo.

Alessandro Rialti

FIORENTINA	1	NAPOLI	1
MAREGGINI	5.5	GALLI G.	7
CARNASCIALI	6	FERRARA	5
IACHINI	6	FRANCINI	5
DI MAURO	6	CRIPPA	6
LUPPI	6	NELA	6
PIOLI	5	ALTOMARE	5
EFFENBERG	5	(45' TARANTINO)	6
LAUDRUP	6	CARBONE	5
BATISTUTA	6.5	THERN	6
ORLANDO M.	6	POLICANO	6
BAIANO	7	(71' PARI)	6
		ZOLA	6.5
		FONSECA	6.5
All.: AGROPPI	6	All.: BIANCHI	6.5

TRENTALANGE 5

Reti: 25' Fonseca, 86' Batistuta. **Ammoniti:** Altomare, Crippa, Fonseca, Batistuta, Espelish 45' Carbone; 90' Bianchi (all.). **Spettatori:** paganti 9.026, incasso 355.377.500, abbonati 25.006, quota abbonati 913.024.756.

L'argentino Batistuta mette a segno con un bel colpo di testa il gol del pareggio della Fiorentina FOTO ANSA

«Squadra maledetta»

Mario Cecchi Gori inveisce contro i suoi uomini e la malasorte Napoletani contro l'arbitro; dopo-partita caldo, [illegible] arrestato

FIRENZE. Un punto per uno alla fine scontenta tutti, Mario Cecchi Gori se la prende con la sua squadra «soggetta [illegible] ad un cronico mal di rete», e con la sfortuna. Il figlio Vittorio ha inveito nell'intervallo contro squadra e allenatore tanto da far pensare che per Agroppi ormai fosse l'ora di preparare le valigie. Il tecnico viola rimprovera Batistuta per l'ammonizione che gli farà saltare la Juve.

Il Napoli [illegible] la terna arbitrale, responsabile di «aver diretto, specie nella ripresa, a senso unico». E Giovanni Galli, il portierone che ha festeggiato la 450ª partita in serie A salvando il risultato, punzecchia la società partenopea sul rinnovo del contratto. Insomma, la sfida fra la Fiorentina dalle super-ambizioni e il Napoli dai grandi sogni è finita tra rimpianti, critiche, decisioni drastiche prese a caldo poi rientrate a freddo.

C'è stato un momento, nell'intervallo, quando i viola perdevano 1-0 e avevano i piedi in serie B, in cui Agroppi se l'è vista proprio brutta. Mentre Mario Cecchi Gori si aggirava smarrito nel bar della tribuna mormorando, il figlio Vittorio si dirigeva [illegible] una furia nello spogliatoio della sua squadra facendo balenare lo stesso dopo-partita del 3 gennaio scorso, quando fu [illegible] Radice. Poi la ripresa veemente, i mille [illegible] di rimettere in carreggiata la gara, il gol di Batistuta all'86' hanno rimesso Agroppi in sella. Ma fino a quando? Il vicepresidente ha lasciato lo stadio in anticipo, perdendosi la rete del pari, papà Mario, più stoicamente, ha resistito fino alla fine, per poi accasciarsi su una poltrona, colpito [illegible] indigestione di calcio e di Fiorentina.

«Non mi chiedete niente, sono stufo [illegible] questa squadra maledetta da Dio, di questa squadra disgraziata che [illegible] riesce a mettere la palla in rete. Un punto? cos'è un punto! E' poca roba, qui c'è da soffrire fino all'ultimo, la jella ci perseguita».

Agroppi ha dipinto sul volto la sofferenza. «Sull'1-0 mi sono sentito indiziato di retrocessione. Non riuscivamo a segnare, per fortuna Batistuta ci ha consentito di innanellare il quarto risultato utile consecutivo. Contro la Juve [illegible] ci sarà, ha preso un'altra ammonizione ingenua, [illegible] forse l'arbitro ha esagerato».

L'argentino non si lamenta [illegible] baratta felice il cartellino giallo [illegible] il [illegible] 13° gol stagionale. E' l'unico [illegible] assieme a Iachini, il piccolo guerriero chiamato a frenare gli estri di Zola: «E [illegible] datemi Baggio: fermerò anche lui». La sfida con la Juve è già nell'aria. La sente anche Brian Laudrup che, lo pensa ma [illegible] lo dice, ringrazia Batistuta: «Gabriel domenica non [illegible] sarà [illegible] un peccato. Ma io così potrò giocare come preferisco».

Il Napoli invece [illegible] a scrollarsi di dosso il rammarico per un'occasione perduta. Bianchi, espulso al 90', preferisce disertare la sala stampa per timore di aggravare la [illegible] posizione. Al suo posto [illegible] lamentano i giocatori. Tutti contro l'arbitro «colpevole di essere stato troppo casalingo». «Praticamente, [illegible] ripresa, abbiamo giocato in 10 contro 12», sbotta Zola. «Prima che la Fiorentina pareggiasse l'arbitro ci ha sempre fischiato contro», insorge Fonseca. Soltanto Galli esce dal coro: preferisce punzecchiare la società. «Domani giocherà la prossima stagione? Sono disposto a [illegible] a Napoli come [illegible] a Firenze. Non faccio differenze, però voglio chiarezza».

Non sono purtroppo mancati gli incidenti tra tifosi. Subito dopo il pareggio dei viola, polizia e carabinieri sono dovuti intervenire nel settore riservato ai tifosi napoletani per bloccare il tentativo di forzare il cordone divisorio degli agenti. Sostenitori della Fiorentina hanno danneggiato auto targate Napoli, mentre dal pullman dei tifosi partenopei sono state lanciate bottiglie verso i passanti e le auto in sosta. Prima dell'inizio della partita circa duecento tifosi napoletani hanno provocato incidenti [illegible] polizia. Un giovane napoletano [illegible] anni, Mariano Sposato, è stato arrestato per aver rapinato, minacciandolo con un coltello a serramanico, un minorenne al quale ha preso un orologio e un walkman.

Brunella Giulini

L'arbitro Trentalange espelle l'allenatore del Napoli Bianchi FOTO AP

Derby: porta sfortuna il nome della città

DERBY vietati alle squadre che portano il nome della città. Con Roma-Lazio si è ieri conclusa la stagione delle stracittadine e degli scontri con i cugini». Torino, Milan, Genoa e Roma [illegible] uscite sconfitte neppure un successo. Un [illegible] piuttosto raro ma non unico: ara già successo nel torneo 1973-'74 quando le quattro squadre in questione avevano fatto ancora peggio: 2 punti (per i pareggi di Genoa e Torino) contro i 5 mandati in archivio quest'anno.

PROPRIO nell'occasione più difficile la Juventus è riuscita a far «fruttare» la Lombardia, sino a [illegible] battuto decisamente avara. Prima del rotondo 3-1 rifilato al Milan, i bianconeri nella vicina regione [illegible] subito tre ko: fatali [illegible] stati lo stesso Meazza con l'Inter nel ruolo di padrone di casa (1-3 nella 7ª giornata) e inconsuete sconfitte [illegible] venute a Bergamo (1-2 nella 19ª) dove i torinesi non uscivano battuti dall'ottobre 1963 e a Brescia (0-2 nella 23ª) che [illegible] riusciva ad avere ragione dei bianconeri [illegible] dicembre 1986.

UN [illegible] tonfo clamoroso anche per i numeri, quello del Milan. La pattuglia degli Invincibili che viaggiava a suon di record si trova oggi a confrontarsi con un passato che ridimensiona ampiamente il suo cammino. Al di là del prestigioso primato delle 58 partite utili consecutive, il bottino punti dell'odierno Milan è infatti deficitario rispetto a larga parte del passato. L'archivio, al riguardo, è impietoso: [illegible] ben venti le squadre che dopo la 28ª - nell'ambito del girone unico - [illegible] messo insieme un ruolino più consistente del Milan di Capello. Il record, stabilito a quota 58, appartiene allo stesso Milan 1950-'51 e all'Inter 1988-'89.

SI è arreso anche Albertini. Il centrocampista di Capello, dopo oltre 4 anni dall'esordio (15 gennaio 1989), è andato incontro al suo primo dispiacere nella massima divisione. Quello con la Juve è infatti il solo ko subito dal Milan con in campo il [illegible] portafortuna. Prima di ieri, in campionato, con i [illegible] Albertini aveva messo insieme 32 vittorie e 23 pareggi. Anzi per Albertini si è trattato della prima amara [illegible] assoluta in rossonero: comprese le Coppe le [illegible] partite positive erano arrivate a 73. Non [illegible] invece Rampulla, [illegible] la Juventus 7 partite, neppure un ko.

ANCORA [illegible] pareggio fra Agroppi e Bianchi. I due tecnici si [illegible] affrontati sette volte e nel confronto diretto le squadre loro affidate (Perugia, Fiorentina e Como per il toscano, Atalanta e Napoli per il lombardo), fra campionato e Coppa, non sono mai riuscite a superarsi. Ieri Agroppi ha eguagliato - si fa per dire - Radice, 14 partite in panchina per entrambi: il dettaglio è favorevole al «mister esonerato»: lasciò [illegible] 15 punti e il 6° posto in classifica, mentre con l'ex opinionista televisivo la Fiorentina ha messo insieme 10 punti ed è scivolata [illegible] 13° posto.

CHE ritmo Fonseca. Con il pallonetto infilato nella rete [illegible] Fiorentina (16° gol in campionato), l'uruguayano ha eguagliato il miglior bottino [illegible] insieme dal suo predecessore Maradona che [illegible] lo stesso ruolino nel 1989-'90 chiuso dal Napoli con lo scudetto. Fonseca, in questa prima stagione al San Paolo, sul piano dei gol non ha fatto rimpiangere il grande Diego: i suoi bersagli in totale [illegible] 24, al 16 campionato se ne devono aggiungere 6 in Coppa Uefa e 1 in Coppa Italia. Un altro uruguayano sugli scudi è Ruben S[illegible] che a Brescia ha «scoperto» il destro e la testa, del tutto inediti, e si è portato a quota 14 nella classifica dei cannonieri.

UN bel 13 per Mancini. Il fantasista blucerchiato, che sabato ha sbloccato la partita con il Parma, si è migliorato: mai era arrivato a 13 gol, il [illegible] tetto lo aveva stabilito nel torneo dello scudetto 1990-'91 [illegible] 12 [illegible] Il gol per Mancini (così come per Ruben Sosa) non ha segreti: è andato a segno senza distinzione di [illegible]pis: 6 gol di destro, 1 di sinistro, 2 di testa, 4 su rigore e 1 su punizione di [illegible].

Bruno Colombaro

Un Ancona rassegnato tiene vive le speranze Uefa di Francescoli & C.

Tre gol come regalo a Mazzone

Il tecnico sardo ha festeggiato le 700 panchine

CAGLIARI. L'Ancona, pur giocando onorevolmente, nulla ha potuto contro la determinazione dei rossoblù di Carlo Mazzone che, archiviato il problema salvezza, si giocano [illegible] in fondo il sogno europeo. I cagliaritani non hanno faticato molto per superare l'ostacolo anche se per i primi 20' di gioco gli uomini di Guerini hanno fatto [illegible] tutto per contrastare la loro voglia di vittoria. Con la già avanzata primavera sarda è arrivato anche un gioco casalingo molto più brillante rispetto alle precedenti prestazioni al Sant'Elia e le tre reti rifilate all'Ancona, al di là della poca resistenza mostrata dagli ospiti, stanno a dimostrare [illegible] il Cagliari gradisca i climi caldi. All'unica punta schierata in campo da Guerini, Mazzone risponde con Francescoli e Oliveira, mentre per quanto riguarda le marcature più importanti Festa sta su Agostini, Lorenzini su Moriero, Mazzarano e Fontana a guardia del centravanti uruguayano e del belga-brasiliano.

La partita [illegible] è particolarmente bella fino al primo vantaggio rossoblù. Si possono registrare soltanto due azioni interessanti: la prima del Cagliari al 10' che vede protagonista il cursore Pusceddu il cui tiro-cross viene alzato di poco sopra la traversa da Nista; la seconda al 22' [illegible] parte dell'Ancona che con Vecchiola va vicino al gol ma è molto bravo Ielpo ad uscire dai pali e ad intercettare il pallone pericolosissimo calciato dall'ala anconetana.

Subito dopo la prima [illegible] rossoblù. Al 25', su uno dei tanti cross in area di Pusceddu, è puntuale l'incornata di Oliveira che manda il pallone angolatissimo dietro le spalle [illegible] portiere avversario. Prima del riposo l'arbitro non concede un probabile calcio di rigore per l'atterramento in area di Francescoli.

[illegible] seconda parte della partita riserva, comunque, le cose migliori. Si è ripreso il gioco da appena [illegible] e il Cagliari mette a segno la seconda rete [illegible] il libero Firicano, alla terza [illegible] stagionale, sempre puntuale sotto porta sui [illegible] alti e lunghi. Il suo colpo di testa è imprendibile per Nista. Al 47' l'Ancona si vede annullare [illegible] (realizzata da Bruniera che al 67' dovrà poi lasciare il campo per un [illegible] Herrera) per una segnalazione di fuorigioco del guardalinee. Dopo l'espulsione del giocatore anconetano diventa ancora più facile per il Cagliari che comincia a bombardare da ogni parte la porta avversaria [illegible] Matteoli, Francescoli, Pusceddu e Herrera.

Al 79' la terza e ultima rete dei padroni di casa che viene realizzata [illegible] Moriero con una [illegible] girata al volo su assist dell'onnipresente Pusceddu. Nulla da [illegible] per l'estremo difensore delle squadre [illegible]te: il tiro è perfetto e il pallone finisce ancora una volta alle sue spalle. I restanti [illegible] minuti vedono ancora il Cagliari all'attacco e l'Ancona impegnato a contenere in termini ragionevoli [illegible] sconfitta forse accettata troppo presto e subita senza molta [illegible].

Con l'allenatore Guerini si parla solo di futuro: «Siamo [illegible] mai senza stimoli e poi qualche giocatore [illegible] già la testa altrove. Comunque lotteremo fino alla fine perché [illegible] vuole lo sport e la società».

Carlo Mazzone, invece, festeggia la sua settecentesima panchina: «Questo giorno è particolarmente importante, per me: per il mio record personale ma anche per la vittoria. I miei ragazzi continuano a crescere e da oggi ci giochiamo ogni incontro restante per un posto in Europa. Nessun dramma [illegible] la dovessimo fare».

Vincenzo Frigo

CAGLIARI	3	ANCONA	0
IELPO	6.5	NISTA	5
HERRERA	6.5	FONTANA	5
FESTA	6.5	(57' CACCIA)	5
BISOLI	6.5	LORENZINI	6
(88' [illegible]IA)	s.v.	PECORARO	5
FIRICANO	6.5	MAZZARANO	5
PUSCEDDU	6.5	GLONEK	6
MORIERO	6.5	BRUNIERA	5
CAPPIOLI	6.5	LUPO	6
(77' VILLA)	s.v.	AGOSTINI	5
FRANCESCOLI	6	DETARI	6
MATTEOLI	7	VECCHIOLA	6.5
OLIVEIRA	6.5	(73' CENTOFANTI)	s.v.
All.: MAZZONE	7	All.: GIUBILINI	6

Arbitro: BORRIELLO 6

Reti: 25' Oliveira, 66' Firicano, 79' Moriero. **Ammoniti:** 15' Agostini. **Espulsi:** 67' Bruniera. **Spettatori:** paganti 4.372, [illegible] 100.105.000, abbonati 13.174, quota abbonati 335.801.815.

Biancazzurri al risparmio e giallorossi inconcludenti in un derby povero di emozioni

Lazio senza cuore, Roma senza gol

Incasso record di tre miliardi

ROMA. Ci sono troppe cose che non funzionano, questa [illegible] potrebbe giocare fino a notte senza mai far gol. In 90' i giallorossi non inquadrano mai la porta di Orsi. Le Lazio è un'altra cosa, quando la palla va a Signori e Stroppa, la [illegible] giallorossa rabbrividisce. Ma ha [illegible] poco cuore i biancazzurri, forse perché sanno che un punto basta e così finisce 0 a 0, pareggio che piazza al terzo posto la squadra di Zoff. In pole position per l'Uefa, ci sono 9 squadre (contando anche i giallorossi) in tre punti. Assegnata [illegible] piazza all'Inter, solo [illegible] to potrà lasciare l'Italia.

Grande e correttissimo pubblico sugli spalti: la curva Nord è [illegible] tripudio di bandiere, la Sud sfida Capodanno con fuochi e mortaretti che costeranno cari alla Roma, l'arbitro ritarda l'avvio perché finiscano le munizioni. L'incasso sfiora i 3 miliardi, record di campionato per i giallorossi.

All'inizio, la partita si tinge di biancazzurro. Benedetti diventa Tiramolla, la gamba destra sembra sempre più lunga, [illegible] attorciglia [illegible] quelle del laziale, colpisce la palla all'ultimo momento. Gazza si accende e parte in slalom, le ruvidezze [illegible] Piacentini lo spengono subito. Gira largo l'inglese, non entra mai in area. Non è la sua partita. Stroppa si inventa giocoliere [illegible] per 20 minuti Garzya soffre, Aldair vola spesso in suo soccorso. E' una sicurezza [illegible] brasiliano e la Roma prende [illegible] gio. Al 20', finalmente Rizzitelli, di testa, fa gridare i tifosi. Palla fuori, però, e di parecchio. La Roma prova ad attaccare, Signori la gela subito: spostato sulla destra, vede Cervone fuori porta e piazza [illegible] tiro maligno, con palla che scivola il portiere e centra la traversa.

Dall'altra parte Rizzitelli si ferma da solo, Carnevale [illegible] lo stopper e sbuca in area laziale solo alla fine del tempo: girata alta. Haessler, sempre il più bravo, non travolge [illegible]o; solo qualche bel cross che i compagni sciupano. Delude anche sui calci [illegible] punizione. [illegible] tristezza Mihajlovic, recuperato per forza, che [illegible] riesce a contenere Fuser, [illegible] pianto Giannini, anonimo a centrocampo e [illegible] i piedi storti in attacco. Boskov freme, pensa al peggio e fa scaldare Tempestilli, poi ci ripensa e lo lascia in panchina.

Ripresa e subito Signori, dal limite, scocca [illegible] tiro che per poco non sorprende Cervone. La Roma non ci sta e sputa l'anima su ogni palla. Biancazzurri indietro, stupiti quasi dalla rabbia dell'avversario, una palla persa [illegible] Orsi dà a Bonacina l'occasione per passare alla storia. Ciabattata e [illegible] riparto [illegible] zero. Va più vicina al gol la La[illegible] [illegible] Luzardi che inventa una girata da centravanti. Palla [illegible] [illegible] il palo esterno. Boskov si spaventa, via Mihajlovic e dentro Tempestilli. [illegible] [illegible] campiona il «dicorias», ha tanti [illegible] eppure è il più vivo della compagnia. Al 73' cross di Haessler, non ci arriva Rizzitelli, Carnevale tocca indietro ver[illegible] Tempestilli. Arriva il 13 [illegible] Boskov, ha la porta spalancata, improvvisamente crolla [illegible] attimo prima del tiro. Atterrato [illegible] Fuser, giurano i romanisti, Tempestilli è caduto da solo, replicano i laziali. Sguizzato [illegible] segno di proseguire.

Un involontario colpo basso [illegible] Rizzitelli mette ko Cravero (Marcolin sostituisce il libero), poi l'ultima emozione a pochi minuti dalla fine. Haessler finalmente parte alla sua maniera, slalom interrotto da un fallo ma la palla finisce sui piedi di Giannini. Il capitano romanista [illegible] sul limite dell'area, controlla mentre lo stadio ammutolisce. C'è chi prega [illegible] chi [illegible] gli scongiuri. Tira Giannini, Orsi sorride guardando il pallone che scivola sul fondo. La Roma [illegible]tinua a battersi, la Lazio controlla senza sprecare troppe energie. Insomma la squadra di Zoff prende il punto che vuole, col [illegible]to [illegible] al minimo, [illegible] Roma, più di così [illegible] può dare.

Piero Serantoni

Confronto Winter e Carnevale. A destra, acrobazia di Piacentini su Bacci (FOTO AP)

Boskov: poca grinta

Una strana teoria di Taormina «Caniggia? Il suo non è doping»

ROMA. A Cragnotti la coreografia dal versante giallorosso, è sembrata spenta: «Se avessimo creduto alla vittoria, quei due punti non ci sarebbero sfuggiti. Mi aspettavo qualcosa in più [illegible] Gascoigne. Comunque, un punto prezioso: siamo [illegible] terza forza del campionato e lo dimostreremo». Il timoniere Boskov: «La più grande emozione da quando sono nel calcio - dice -. Tifosi corretti come i calciatori. Il rigore su Tempestilli? Lui dice che c'era, io ero a 80 metri. Sguizzato ha arbitrato bene. Per l'Uefa ci siamo, bastano 9 punti. La squadra - dice - ha giocato senza la solita grinta; colpa della tensione, troppa anche per [illegible] derby».

Le voci [illegible] un'interruzione del «silenzio stampa» dei giocatori romanisti, confermate da Boskov, sono smentite dai fatti. E [illegible] gioco delle dichiarazioni del dopo partita sono ammessi il vicepresidente Malagò, al solito poco loquace ed inviperito con i cronisti e l'avvocato Taormina, legale di Ciarrapico e della Roma per l'affaire cocaina (giovedì la Disciplinare).

Malagò: «Risultato giusto. Se ho parlato con Ciarrapico? Domanda stupida cui posso solo rispondere che è molto difficile parlare con un detenuto». Siamo già nel versante giudiziario, dunque calano preziose le parole di Taormina: «Settimana interessante per la scarcerazione di Ciarrapico». Taormina non sapeva del nuovo ordine di custodia della procura [illegible] per lui e Mauro Leone (piantonato all'ospedale Forlanini) per una tangente [illegible] pedi.

Ma sul procedimento contro Caniggia? «Non ha preso la cocaina per migliorare la sua prestazione, ergo non [illegible] doping». Taormina [illegible] teme che la Figc invii alla procura l'incartamento. Che farà Maturrese, già «avvisato» dell'obbligo di comunicazione ai tempi del caso Lippi?

Alvaro Moretti

ROMA		0	LAZIO		0
CERVONE	6		ORSI	s.v.	
GARZYA	6		BERGODI	6,5	
BONACINA	5		FAVALLI	6	
PIACENTINI	6		[illegible]	6	
BENEDETTI	5,5		LUZARDI	6	
ALDAIR	6,5		CRAVERO	6	
(76' COMI)	s.v.		(80' MARCOLIN)	s.v.	
MIHAJLOVIC	5,5		FUSER	5,5	
(65' TEMPESTILLI)	6		WINTER	6	
HAESSLER	6		STROPPA	6	
CARNEVALE	5,5		GASCOIGNE	5,5	
GIANNINI	5,5		SIGNORI	6	
RIZZITELLI	5				
All.: BOSKOV	6		All.: ZOFF	6	

Arbitro: SGUIZZATO 6

Ammoniti: 44' Bergodi, 65' Giannini.

Spettatori: paganti 41.360, incasso 2.139.720.000, abbonati 30.659, quota abbonati 806.853.000.

Cravero ko, niente danni

Rissa al mattino, tre arrestati aggredito poliziotto fotografo

ROMA. Il medico laziale Bartolini cerca di spiegare con tatto il ko subito da Cravero: «Una tacchettata nelle zone basse: molto dolore, [illegible] realtà poche conseguenze». E mentre Orsi si preoccupa di spiegare che il rigore [illegible] Tempestilli lui non l'ha proprio visto («Stavo guardando da un'altra parte», dice), Zoff a sua volta contraddice Cragnotti: «Mi [illegible]spettavo una gara così, senza tanti colpi spettacolari, come mi aspetto una lotta all'ultimo sangue per l'Uefa. Siamo tutte là».

Signori si lamenta scherzosamente per l'altezza della traverse dello Stadio Olimpico, da lui centrata nel primo tempo: «A Trieste era più alta eppure sono riuscito a fare il gol». A chiudere una giornata da incorniciare arriva Winter, tanto umile [illegible] campo quanto vanesio fuori: «Ho giocato molto bene. Altri [illegible] punti e siamo in Coppa Uefa».

Da segnalare infine, in questa domenica da derby, il bottino abbastanza «magro» dalle forze dell'ordine. «Solamente» tre arresti, nel [illegible] di una rissa gigante tra tifosi della Roma e della Lazio, avvenuta nel corso della mattinata nei pressi della curva Sud dello stadio Olimpico.

I tre arrestati sono Giuseppe Meloni, di 30 anni, pregiudicato; Alessio Bernini, di 21, anch' egli pregiudicato, e Fabrizio Toffolo, di 18 anni, il quale era già stato diffidato dalle autorità di pubblica sicurezza dal prendere parte a manifestazioni sportive.

Accusati di resistenza [illegible] pubblico ufficiale, lesione, violenza e lancio di oggetti, so[illegible] stati individuati tra [illegible] gruppo di giovani fermati al termine degli incidenti. Nel corso dei disordini è stato aggredito anche un fotografo della polizia scientifica mentre stava riprendendo alcune scene.

Durante la mattinata erano state sequestrate anche cinte e [illegible] oggetti contundenti. A parte tali episodi di violenza, l'afflusso allo stadio per il derby capitolino tra Roma e Lazio [illegible] stato, nel complesso, tranquillo. **[al. mo.]**

In svantaggio di un gol l'Inter rimonta a Brescia e continua l'inseguimento al Milan

Sosa e Schillaci, la speranza è viva

La rete di Sabau scatena la reazione dell'uruguaiano
Ruben segna una doppietta [illegible] dà l'assist finale a Totò

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Inter scava di nuovo nei tesori impolverati del Milan e spera. Attorno a lei si scatena una tormenta di interrogativi, condizionali, recriminazioni e rabbia. Se [illegible] vinto il derby..., se [illegible] avesse ammainato le vele ad Ancona... Un polverone che nel calcio [illegible] è poco. Questo [illegible] un gioco che impone di guardare sempre avanti. E davanti c'è ancora il Diavolo, magari pieno di ruggine e di problemi, ma [illegible] la solida riserva di [illegible] punti da amministrare in 6 partite. E' infatti difficile pensare che i campioni d'Italia sperperino altre risorse importanti da qui alla fine [illegible] campionato. Resta comunque l'ennesima sortita corsara [illegible] nerazzurri (che sono oltretutto al 15° risultato utile consecutivo), finita [illegible] gloria dopo un av[illegible] pieno di contraddizioni, di perplessità e di strani atteggiamenti mentali.

Nel primo tempo, gli uomini di Bagnoli (in panchina c'era però Maddè, l'Osvaldo è rimasto sul pullman a vedere il match in tv) sembravano infatti addormentati [illegible] il sole primaverile, disposti più ad andare in gita che a far fronte ad un'impegnativa partita di cal[illegible] La sconfitta della capolista nell'anticipo con la Juventus pareva agisse sul loro organi[illegible] più come un narcotico che come uno scudiscio. E' uno dei tanti paradossi psicologici che [illegible] il calcio. Ma intanto, salvo rare eccezioni (Berti, De Agostini e Sosa), all'inizio i nerazzurri hanno subito perfino la gagliarda pressione [illegible] Brescia, molto organizzato [illegible] purtroppo privo [illegible] gente che dia peso e concretezza agli schemi offensivi. [illegible] i ritmi in campo [illegible] carti valzer di Strauss. E dove erano Schalimov o Fontolan?

Il Brescia, ben protetto in difesa [illegible] Brunetti (su Schillaci) e Rossi (su Fontolan), [illegible] parennemente ispirato dall'umorale Hagi e dalla lunaticità di Sabau e Raducioiu, è andato addirittura in vantaggio con spunto di Sabau al 53'. Non lo [illegible] mai fatto, guai a svegliare Sosa! L'uruguaiano, comunque fra i più puntigliosi nel 1° tempo, [illegible] dava la sensazione di voler usare le maniere brutali, come aveva fatto tre domeniche fa a Genova con la Sampdoria. Ma quel gol [illegible] Sabau deve averlo scosso, come uno schiaffo. Ed [illegible] che l'uruguaiano, gattone acquattato in area di rigore, al 48' s'è trovato del tutto privo di guardia del corpo e ha deviato [illegible] porta un servizio di De Agostini, mentre al 60' ha seminato qualche avversario prima di battere Landucci.

Sosa, dunque, ancora protagonista, ma [illegible] soltanto per l gol. Insieme a Berti (con un destro [illegible] centrocampista al 65' ha praticamente suonato la sveglia), ha fatto da sentinella che controlla ogni reazione dei nerazzurri, sollecitandoli [illegible] riportandoli su un rendimento tale da soffocare le rabbiose velleità dei bresciani, ingenui [illegible] un paio di occasioni.

Ma a questo punto, proprio come a Marassi contro i doriani, ci ha messo i guanti Zenga, bravissimo in due interventi e poi sempre attento. Ha detto di no a Schenardi e ad Hagi. E mentre gli avversari si produ[illegible] nell'ennesimo sforzo per arrivare almeno al pari, il solito Sosa riprendeva a trasci[illegible] la squadra, gestiva il pallone fino a quando ha ritenuto opportuno servire Schillaci, a cui [illegible] restava che chiudere i conti (82').

Il Brescia avrebbe potuto ricavare qualcosina in più dal 60' all'80 (tentativi di Schenardi, Hagi e Raducioiu), ma anche i nerazzurri avrebbero le loro recriminazioni [illegible] spendere (palo di Berti e gol facile fallito da Schillaci con troppo angolato colpo di testa). Ha vinto perciò la squadra più astuta, più pratica, più forte. L'applauso che ha salutato i nerazzurri all'uscita è una testimonianza che parla da sola. Peccato che poi, fuori dello stadio, siano volati insulti e pietre. Brutte cose, che fanno male al calcio.

Angelo Caroli

BRESCIA		1	INTER		3
LANDUCCI	5		ZENGA	6.5	
NEGRO	5		BERGOMI	6.5	
ROSSI M.	6.5		DE AGOSTINI L.	6.5	
DOMINI	6		BERTI N.	7	
BRUNETTI	[illegible]		PAGANIN A.	5.5	
BORTOLOTTI	6		BATTISTINI	6.5	
(64' BONOMETTI)	6		FONTOLAN	5.5	
SABAU	6		MANICONE	6	
PIOVANELLI M.	5.5		SCHILLACI	6.5	
(84' SCHENARDI)	6.5		SHALIMOV	6.5	
RADUCIOIU	6		SOSA	7.5	
HAGI	6.5				
GIUNTA	5.5				
All.: LUCESCU	5.5		All.: MADDE'	6.5	

Arbitro: CECCARINI 6.5

Reti: 53' Sabau, 55' Sosa, 80' Sosa, 82' Schillaci.
Ammoniti: 48' Sosa, 69' Brunetti, 77' Hagi, 85' Manicone. **Spettatori:** paganti [illegible], incasso 454.110.000, abbonati 4.856, quota abbonati 177.821.376.

Totò Schillaci riceve un passaggio smarcante di Sosa e segna il terzo gol dell'Inter a Brescia (ANSA)

LA CRONACA AL [illegible]

BRESCIA. Cronaca in sintesi.
7'. Il triangolo Hagi-Raducioiu-Hagi è chiuso con un destro fermato da Zenga.
23'. Piovanelli rimedia in extremis su Sosa lanciato da un contropiede di Berti.
33'. Un proiettile di Negro viene deviato da Zenga in corner.
41'. Raducioiu fa tutto bene meno la conclusione che è del tutto fuori quadro.
49'. Negro tenta l'acrobazia che però non sorprende il portiere nerazzurro.
53'. Hagi [illegible] Sabau, dribbling per vie esterne e destro che sorprende Zenga: 1-0.
55'. Berti reagisce con un bel destro che scuote un palo.
58'. De Agostini deposita sulla testa (solitaria) [illegible] Sosa un bel pallone che vale l'1-1.
60'. L'iniziativa di Sosa è dirompente, gran destro e a Landucci non resta che raccogliere nel [illegible] il pallone dell'1-2.
66'. Zenga salva la sua porta su colpo di testa [illegible] Schenardi.
69'. Schillaci dà un inesatto dosaggio a un tocco [illegible] testa.
78'. Schenardi [illegible] ancora Zenga, [illegible] quale non si fa sorprendere.
80'. Un piazzato di Hagi è pieno di dinamite ma viene fermato da Zenga in due tempi.
82'. [illegible] vola in contropiede, poi serve Schillaci che firma l'1-3. [a. c.]

Pellegrini: niente sogni

Sosa: ma se ci fanno qualche regalo...

BRESCIA. La responsabilità e l'emozione di trovarsi più vicini al Milan giocano un brutto scherzo all'Inter. La formazione nerazzurra va in campo bloccata e si fa schiacciare dagli avversari. Per svegliarla ci vuole un gol dei bresciani, complice Zenga che si butta in ritardo sul tiro di [illegible]. E' questa la versione dell'amministratore delegato interista Boschi per giustificare [illegible] primo tempo nerazzurro, mentre lascia lo stadio assieme al presidente Pellegrini che dedica il successo [illegible] suora bresciana di 92 anni.

«Ma per favore non parliamo di scudetto - aggiunge Pellegrini - perché [illegible] possiamo assolutamente farcela [illegible] agguantare [illegible] Milan. L'importante è aver visto un'Inter orgogliosa [illegible] di carattere».

Quello dello scudetto ormai impossibile da raggiungere [illegible] il leit motiv [illegible] discorsi interisti da Bagnoli, al vice Maddè, a Sosa, autore della sua terza doppietta stagionale, che gli consente [illegible] arrivare al 14° gol, [illegible] record italiano dopo i 13 segnati con la Lazio. «Adesso voglio farne altri quattro - dice l'uruguaiano - per pareggiare quelli realizzati in Spagna nel Real Saragozza. Conquistare il tricolore? Impossibile anche se una piccola speranza è giusto coltivarla perché il Milan mi pare stanco e in difficoltà. Ma l'importante per noi è restare tranquilli [illegible] continuare a fare il nostro dovere. Certo che se dovessimo vincere tutte e sei le restanti partite e il Milan ci volesse fare qualche regalo...».

Zenga giustifica scherzando la rete subita con un battuta: «Mi sono gettato in ritardo per fare segnare il Brescia e dare [illegible] sferzata ai miei compagni». Berti, autore di una prova mafuscola, aggiunge: «Non si possono fare ipotusi assurde parlando in continuazione di se e di ma. Lo scudetto per noi è un argomento chiuso. La cosa importante [illegible] aver incrementato il vantaggio sui concorrenti al secondo posto e ridotto quello [illegible] il Milan per dimostrare che non siamo così inferiori ai rossoneri. La mia prova? Stavolta sono stato proprio io [illegible] suonare la carica e ho meritato anche [illegible] gol ma sono stato sfortunato: un tiro che ha colpito il palo e un colpo di testa di poco fuori».

Forse a scatenare Berti è stata la presenza in tribuna del ct Sacchi che andandosene si è limitato a dire che «si è trattato di una [illegible] molto equilibrata. Il Brescia [illegible] partito bene, ma l'Inter ha avuto un'ottima riscossa trascinata da Sosa che ha realizzato due bei gol. Milan [illegible] lo scudetto? Non parliamone».

Per Altobelli, attuale team manager del Brescia e in predicato di ritornare alla società nerazzurra come uomo immagine «l'Inter ha il dovere di credere in un possibile aggancio e lottare fino alla fine. Ho visto i rossoneri in televisione e mi sembrano troppo stanchi per potersi riprendere in breve tempo».

Anche Bergomi è dello stesso avviso del suo [illegible] capitano e rimpiange il mancato successo nel derby dicendo che «se avessimo affrontato il Milan su un campo migliore non inzuppato d'acqua come quello di San Siro adesso saremmo a soli tre punti di distanza in classifica e allora sì che si poteva puntare al tricolore».

Nino Sormani

Berti e Schillaci esultano dopo un gol di Sosa, l'artefice della vittoria

Scontri, [illegible] feriti

E Corioni accusa la squadra
«Abbiamo giocato senza cuore»

BRESCIA. Dopo partite movimentato all'esterno dello stadio «Rigamonti» di Brescia. Violenti tafferugli [illegible] scoppiati fra i sostenitori biancazzurri e i tifosi dell'Inter. Il bilancio è di cinque feriti lievi [illegible] di numerose autovetture danneggiate, fra le quali una dei vigili urbani e un spe. Un tifoso bresciano arrestato, due denunce a piede libe[illegible] Clima teso anche in [illegible] bresciana. Il presidente Corioni usa parole pesanti nei confronti dei propri giocatori: «Questa è una squadra molle e senza cuore - dice il massimo dirigente del Brescia -, abbiamo dimostrato di non avere personalità. Comunque non mi arrendo ancora; lotteremo fino alla fine».

Ugualmente critica, seppure con toni più pacati, l'analisi dell'allenatore Lucescu: «Sono molto deluso, non meritavamo di perdere - afferma il tecnico romeno -, purtroppo queste sono partite dove [illegible] la cattiveria e oggi l'ho vista solo da parte dei nerazzurri. I miei hanno commesso un imperdonabile [illegible] di [illegible] volta segnato il gol hanno pen[illegible] di [illegible] già chiuso la partita invece abbiamo preso due gol incredibili. Peccato, ad un [illegible] punto tutti i risultati [illegible] no [illegible] nostro favore».

A Lucescu non è andato giù il primo gol di Sosa: «Ma come si fa a subire [illegible] [illegible] [illegible] testa da un giocatore alto appena un metro e 70? - si chiede -. E' vero: quest'anno abbiamo preso troppi gol di testa, [illegible] francamente non so cosa farci: l'unica cosa è [illegible] di bloccare le azioni avversarie prima del cross. Ormai, però, [illegible] tardi per cercare rimedi».

Poca voglia di parlare tra i giocatori. Molti decidono di rifugiarsi sul pullman senza rilasciare dichiarazioni. Hagi ha preferito soffermarsi sull'Inter: «I nerazzurri hanno grossi campioni, [illegible] come gioco oggi siamo stati superiori».

Marco Rossi è uno dei pochi che guarda in faccia alla realtà: «Abbiamo confermato [illegible] nostre carenze - [illegible] il terzino [illegible] Brescia -, il problema è sempre il [illegible]ito: noi giochiamo bene però vincono gli altri». Più chiaro [illegible] [illegible]...

Vincenzo Corbetta

A [illegible]

La squadra di Lippi ha sfruttato la velocità dei suoi attaccanti per mandare in crisi gli avversari

Atalanta in contropiede, vola persino Alemao

Tre pali colpiti dai friulani, ora soli al quart'ultimo posto

UDINE. Il micidiale contropiede dell'Atalanta ha messo nei guai l'Udinese, caduta, con la sconfitta di oggi, in piena zona retrocessione e [illegible] prospettive davvero poco rosee. L'Udinese, priva [illegible] Dell'Anno e Desideri, [illegible] ha potuto organizzare i suoi attacchi [illegible] tanto meno la sua manovra difensiva, dove il trio formato da Pellegrini, Calori [illegible] [illegible] vecchio Mandorlini ha fatto la figura di tre brutte statuine. Metteteci un portiere come Di Sarno impaurito e spaesato e si potrà capire come Rambaudi e Ganz ogni qualvolta si muovevano sembravano vere saette.

E in una simile difesa è riuscito a filtrare persino il lento Alemao che è andato a segnare il gol della vittoria. L'Udinese è stata anche sfortunata, ha colpito tre pali: Orlando al 19', Balbo al 54' e Czachowski all'82'.

La parte migliore della gara è stato il primo tempo, grazie al gioco veloce espresso dall'Atalanta. La squadra di Lippi ha trovato nell'agilissimo Porrini il giusto contrario all'argentino Balbo e ha atteso gli avversari nella propria trequarti per andare [illegible] [illegible] in contropiede con Rambaudi e Ganz. L'Udinese, [illegible] canto suo, ha cercato di dare consistenza ai propri schemi offensivi con le incursioni di Orlando e Czachowski. Al 14' Ganz è partito addirittura dalla trequarti atalantina, sulla fascia destra, poi si è portato al centro e ha servito Rambaudi, il quale ha dribblato Di Sarno e ha segnato. Al 30' Orlando [illegible] è inserito all'ala sinistra e ha tirato in porta; Ferron [illegible] respinto [illegible] la palla è finita a Balbo che al volo ha messo in rete.

Nel disegno, il gol di Alemao che ha dato la vittoria all'Atalanta

Nel secondo tempo le squadre hanno risentito della fatica, anche se i padroni di [illegible] hanno cercato [illegible] di dare consistenza alla loro offensiva. Al 63' Lippi si [illegible] preoccupato [illegible] sostituire una punta (Rambaudi) con Bigliardi, il quale è andato a fare il libero. Così i bergamaschi hanno guadagnato un [illegible] in più a centrocampo con lo spostamento di Alemao nella posizione di suggeritore. All'80' l'argentino Rodriguez, entrato [illegible] campo da soli tre minuti, è riuscito a fuggire sulla destra [illegible] da qui [illegible] servito al [illegible] Alemao che ha avuto tutto il tempo di aggiustarsi il pallone sul piede destro e di battere Di Sarno con Mandorlini e Calori imbambolati a guardarlo.

Disperatamente i friulani hanno cercato di rimediare, ma Czachowski prima mandava alle stelle una buona occasione, poi trovava il palo [illegible] respingere la palla-gol; infine Branca vedeva [illegible] [illegible] colpo [illegible] testa, da distanza ravvicinata, magnificamente bloccato dal portiere Ferron. E allo scadere del novantesimo minuto, l'arbitro Pezzella fischiava la fine facendo andare fuori tempo massimo un brutto fallo da rigore compiuto [illegible] Mandorlini su Ganz.

Negli spogliatoi, Bigon [illegible] ammette che la situazione della sua squadra si è fatta molto difficile perché per la prima volta si trova da sola al quart'ultimo posto. Però non ha nulla da ridire sul comportamento dei suoi giocatori: «Sono stati bravi». [illegible] contro, l'argentino Balbo è stato perentorio: «Vuol dire che do[illegible] prossima, al Friuli, l'Udinese batterà il Milan».

Luciano Provini

[illegible]		1	ATALANTA		2
DI SARNO	5.5		FERRON	6	
PELLEGRINI S.	5		PORRINI	6.5	
ORLANDO AL.	6.5		MAGONI	6	
SENSINI	6.5		BORDIN	6	
CALORI	6		ALEMAO	6.5	
MANDORLINI	[illegible]		VALENTINI	6	
CZACHOWSKI	7		RAMBAUDI	6.5	
ROSSITTO	6		(89' BIGLIARDI)	6.5	
BALBO	6.5		DE AGOSTINI S.	6.5	
MATTEI	5		GANZ	7	
(72' MARRONARO)	[illegible]		PERRONE	6	
BRANCA	6		(77' RODRIGUEZ)	6	
			MINAUDO	5.5	
[illegible]: BIGON	6		All.: LIPPI	6.5	

Arbitro: PEZZELLA 6

Reti: 14' Rambaudi, 30' Balbo, 80' Alemao. **Ammoniti:** 41' Balbo, 45' Ganz, 65' Branca. **Spettatori:** paganti 4.764, incasso 140.140.000, abbonati 11.814, quota abbonati 370.320.000.

Uno studio prezioso

Le leggi e lo sport in un libro di Pietro Mennea

Pietro Paolo Mennea, dottore in scienze politiche e in giurisprudenza, abilitato alla professione di dottore commercialista, si inoltra nel campo della pubblicistica con lo stesso vigore con cui affrontava le gare di atletis[illegible]. Con un suo studio che [illegible] rivelerà prezioso per tutti coloro che agiscono nel mondo dello sport, ha preso di petto alcuni argomenti di attualità come la responsabilità dell'amministrazione di società di capitali; la clausola compromissoria; i contratti [illegible] sponsorizzazione; fisco e sport. Inoltre [illegible] esami[illegible] i risvolti della legge che contiene le disposizioni tributarie per le società dilettantistiche. Così come era solito fare nell'attività atletica, ama tradurre in esempi pratici le varie teorie [illegible] una prosa chiara [illegible] efficace. [v. l.]

(Pietro Paolo Mennea, «Diritto sportivo», Mediamni Edizioni Scientifiche, Milano. L. 28.000).

Gli abruzzesi, sconfitti dal Foggia, scivolano in B tra lanci di oggetti e dure contestazioni

Pescara condannato anche dai tifosi

Marchioro colpito da una moneta sviene in campo

PESCARA. Riscaldamento del pre-partita, il portiere del Pescara viene colpito da una monetina e si a terra. Si teme il peggio. Marchioro ma poi si riprende e viene schierato regolarmente in campo. Comincia così la di una contestazione annunciata da parte dei tifosi biancoazzurri. Sulla Nord piove di tutto prima della gara e il clima diventa surreale nello spogliatoio del Pescara. I moltissimi che avvolgono il giallo della telefonata tra Galeone e la maga diventano certezze, in una curva pronta a condannare ed decisamente precipitose.

Al fischio d'inizio Allegri suona la carica, la triste e sconsolata truppa abruzzese timidamente qualcosa, ma non va oltre. Il Foggia comprende che per vincere sarà sufficiente attendere l'harakiri del Pescara. E infatti al 20' Nobile supera se stesso e lascia increduli i tifosi. Dal limite dell'area di rigore Sciacca cerca lo specchio della porta con calcio di punizione, il «Totò» dello situazione trova la deviazione giusta insaccando alle spalle di Marchioro.

Se la curva Nord aumenta il tono delle contestazioni, in curva i mille foggiani si lasciano andare a danze propiziatorie.

Per annotare qualcosa di buono bisogna attendere il replay di Sciacca. Al 28', da posizione identica ma dal vertice opposto dell'area, il mediano Pugliese ci riprova e raddoppia. Il Pescara è latitante ovunque. Solo Martorello sfiora il gol con un pallonetto che supera Bacchin, ma trova sulla linea Petrescu.

Nella ripresa Zucchini cerca di metterci una nota e inserisce Bivi al posto di Alfieri. Tutto come prima, più di prima. In contropiede Seno trova un'intesa con Mandelli e offre a Roy uno splendido assist. L'olandese ringrazia e dà un saggio di tempestivo e precisione trovando l'angolo giusto.

Gli adriatici cercano di salvare la dignità e si affidano al piede di Dunga sui calci piazzati. Il brasiliano prima impegna l'estremo difensore e poi trova la traversa a negargli una magra consolazione. Il Foggia non vuole infierire e costretto. Su un calcio d'angolo Seno devia sul palo e sulla ribattuta il pallone colpisce Bresciani ed entra in Il risultato sarebbe decisamente troppo pesante e nel finale Allegri e Bivi trovano il modo di dimezzare il passivo due gli ignature. Nella circostanza la difesa pugliese è immobile.

La partita è finita, ma purtroppo la cronaca continua. Una parte della tifoseria prosegue la contestazione fuori dai cancelli. Le forze dell'ordine hanno il loro da fare ma ad evitare incidenti. Dice il presidente Scibilia: «Il pubblico mi ha deluso. E' assurdo che ci si organizzi per contestare senza motivo, si può andare in serie B e non occorre degenerare. Il lancio di oggetti ai propri giocatori prima della partita è cosa vergognosa».

Nei giorni scorsi Scibilia stava pensando anche a ricostruire un grande Pescara, eliminando la campagna abbonamenti e puntando alla riconquista della fiducia dei tifosi, e questo punto le potrebbero cambiare.

Il presidente arringa a favore del contestatissimo direttore generale Pierpaolo Marino: «Non si Lo difenderò sino all'ultimo, perché è uomo onesto, serio e preparato la piazza di Pescara non potrà più ritrovare. Solo con lui al mio fianco ricostruirò la nuova squadra».

Sull'episodio monetina Marchioro è incredulo: «Credo che non sia mai successo a un giocatore di essere colpito durante il riscaldamento da un oggetto lanciato intenzionalmente dai propri tifosi».

Sulla partita Zucchini non trova parole: «E' andato come si prevedeva. Abbiamo risentito del clima pesante che si è accumulato in settimana, il risultato». Secondo Zeman «il risultato è giusto e chi sbaglia paga (ma si riferisce solo alle partite). Il Pescara è matematicamente in B.

Ernesto Grippo

PESCARA	
MARCHIORO	5.5
SIVEBAEK	5.5
FERRETTI	6
DUNGA	
ALFIERI	5.5
(46' BIVI)	
NOBILE	5.5
	6
DE JULIIS	6
BORGONOVO	6
ALLEGRI	5.5
MARTORELLA	5
( )	s.v.
All.: ZUCCHINI	

2

FOGGIA	
BACCHIN	6
PETRESCU	6
NICOLI	6.5
SCIACCA	7
(80' GRASSADONIA)	s.v.
FORNACIARI	6
BIANCHINI	6
BRESCIANI P.	6
SENO	6.5
MANDELLI	6
DE VINCENZO	6
ROY	6.5
(80'	
All.: ZEMAN	6

Arbitro: ARENA 6

Reti: 20' Nobile (autogol), 20' Sciacca, 50' Roy, 80' Bresciani P., 85' Allegri, 88' Bivi. **Ammoniti:** 40' Allegri, 68' De Julis. **Spettatori:** paganti 2.557, incasso 85. .000, abbonati 12.384, quota abbonati 374.8

4

I giocatori foggiani esultano FOTO ANSA

UN FOLTO GRUPPO LOTTA PER LA ZONA UEFA

		29°	30°	31°			34°
PARMA	32	ROMA	Fiorentina	JUVENTUS	Genoa	INTER	Napoli
JUVENTUS			FOGGIA	Parma		Pescara	LAZIO
LAZIO		PESCARA		ANCONA		NAPOLI	Juventus
	31	Atalanta	PESCARA	Foggia	Juventus	ROMA	Brescia
	31	SAMPDORIA	Brescia		Roma	GENOA	Ancona
	30	Foggia	Roma	CAGLIARI	Napoli	FIORENTINA	Inter
		Napoli	UDINESE	Torino	MILAN	Foggia	PESCARA
ROMA	29	Parma	TORINO	Milan	ATALANTA	Sampdoria	

N.B. Quattro posti Uefa, ma uno andrà a chi, tra Inter e Milan, non vincerà lo scudetto. MAIUSCOLO: in Minuscolo: fuori casa

L'AFFANNOSA CORSA LA SALVEZZA

		29°	30°		32°	33°	34°
NAPOLI	27	CAGLIARI	GENOA	Pescara	TORINO	Lazio	
FOGGIA	27	TORINO	Juventus	SAMPDORIA	Inter	CAGLIARI	Fiorentina
	25	Juventus		Atalanta	UDINESE	Torino	FOGGIA
GENOA		BRESCIA	Napoli		PARMA	Atalanta	MILAN
		MILAN	Cagliari		Fiorentina	ANCONA	Roma
	21	Genoa	ATALANTA	Udinese	LAZIO	Milan	SAMPDORIA
	17	Inter	MILAN	Lazio	PESCARA	Udinese	ATALANTA
PESCARA	12	Lazio	Sampdoria	NAPOLI	Ancona	JUVENTUS	Cagliari

CALCIO**FLASH**

AUDITEL
Italia ha visto Milan-Juve

Milan-Juve sabato è stata televista quasi da telespettatore due: ammonta lo share (47,53). In totale, 6.716.000 per una partita giocata alle alle 18. Quanto a Sampdoria-Parma (ore 20,30), 4.718.000 telespettatori, con uno share del 18%.

MONDIALI USA '94
asiatiche africane

Eliminatorie Coppa del mondo 1994, zona asiatica. Nel gruppo «F», Giappone-Emirati Arabi 2-0; Thailandia-Bangladesh 4-1. In classifica, dopo la 4ª giornata, conduce il Giappone. Nel gruppo «G», Singapore-Indonesia 2-0. Nelle finali per le eliminatorie della zona africana, Camerun-Guinea 3-1 nel girone C; nel gruppo B, Marocco-Senegal 1-0.

AVEZZANO
grave

AVEZZANO. Un tifoso della Torres, Antonio Marceddu, di 23 anni, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Avezzano le ferite riportate precipitando dalla tribuna dello stadio di Trasacco (L'Aquila) poco prima dell'inizio della partita Trasacco-Tor- del girone F del campionato nazionale dilettanti. Il giovane avrebbe perso l'equilibrio nello sporgersi dal muro laterale della tribuna e sarebbe precipitato sull'asfalto sottostante dopo un volo di quattro metri. I medici si riservati la prognosi.

CENTO
Arresto giocatore:

FERRARA. Un giocatore della Centese (girone A serie C/2), Giovanni Battista Oggiano, di 22 anni, ha rischiato di morire per un cardiaco durante la partita l'Aosta. Il giovane è stramazzato a terra di sensi al 14' del secondo tempo, dopo uno scontro un difensore della squadra avversaria. Il medico della Centese, che ha diagnosticato l'arresto cardiocircolatorio e trauma cranico, ha praticato al giocatore massaggio cardiaco che lo rianimato. Trasportato all'ospedale Cento, Oggiano è stato sottoposto a una tac che ha dato esiti soddisfacenti. Resterà in osservazione per 48 ore.

LUCCA
contro i tifosi: ferito un agente

LUCCA. Incidenti al termine della partita tra Lucchese e Spal. La polizia è intervenuta per sedare alcuni tafferugli scoppiati quando i pullman dei tifosi della Spal, scortati, hanno iniziato il viaggio di ritorno. Alcuni giovani hanno lanciato sassi contro gli autobus ed uno di loro è stato arrestato: è Mirko De Ranieri, 21 anni, di Porca- (Lucca), istigazione delinquere e resistenza a pubblico ufficiale. Denunciato anche un minorenne, M. G., 17 anni, di Segromigno (Lucca): è accusato aver lanciato un sasso che ha ferito agente di polizia. L'uomo, medicato in ospedale, ha una prognosi giorni.

LANCIA DEDRA.
OTTIME CONDIZIONI SU TUTTE LE STRADE.

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO DI 15 MILIONI IN 18 MESI

Esempio: Lancia Dedra 1.6 standard

Prezzo chiavi in mano*	L. 24.152.480
Quota contanti	L. 9.152.480
Importo da finanziare	L. 15.000.000
Rata mensile (per 18 mesi)	L. 833.340
Spese apertura pratica	L. 250.000
TAN (tasso annuo nominale)	0%
TAEG (art. legge 142/92)	2,12%

' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI VALIDA FINO AL 30 APRILE 1993.

** Al netto delle tasse provinciali e regionali. L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e salvo approvazione di SAVA.*
Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

ESSEBI LANCIA

Robi pungente e aggressivo a confronto con Trapattoni in attesa del giovedì parigino

Baggio: oggi posso essere anarchico

«Da un mese gioco dove mi pare, ed ecco i risultati»
Il tecnico: ora è più continuo, l'uomo che aspettavo

TORINO. «Da [illegible] mese gioco dove mi pare. L'ho fatto anche [illegible]. Sirio e si sono visti i risultati». La confessione del Divin Codino nasce [illegible] una domenica mattina di spossata allegria nella confusione [illegible] Orbassano, dove i tifosi entrano e escono come al circo, si affollano attorno alle auto degli juventini e ne strappano finalmente un sorri[illegible]. Qui, prima della partita contro il Napoli, e non parliamo della preistoria, vennero gli ultras [illegible] reclamare da Baggio un impegno diverso. Oggi, dopo [illegible] gol antologico al Milan, non c'è più traccia di contestazione, soltanto ragazze che si protendono all'autografo e una che gli regala un braccialetto portafortuna: «Tienilo, farai due gol anche a Parigi». Baggio forse avrà capito che l'ammirazione e l'affetto [illegible] sono un atto dovuto, ma sentimenti da conquistare. Con il gioco, con il carattere, [illegible] la cl[illegible].

Lui è sicuramente cambiato. L'eterno fanciullo invecchia. Meglio così. «Lo vedo più continuo, motivato, maturato - confida il Trap -, comincia ad esse[illegible] uno stimolo per i compagni, li trascina. Adesso è quello che noi ci aspettavamo che fosse». Dice il Giuan [illegible] averlo pensato da sempre. «Lasciamo perdere i primi [illegible] dell'anno scorso, quando dovevamo imparare a comprenderci. Dopo, Roberto è stato sempre all'altezza della situazione, con dentro di sé una gran voglia di vincere». Trapattoni invece se che fino a Natale, anche per le divergenze sul rin[illegible] del contratto, nella Juve non dominavano i baggisti, o comunque dell'Avvocato.

Poi... Poi tra la Nazionale e la Signora il Divin Codino è diventato se stesso, [illegible] creativo sen[illegible] remore. «Un compagno di squadra fondamentale - [illegible] lo definisce Moeller -, così intelligente da intuire da una mossa cosa voglio fare. Contro [illegible] Milan, per il primo gol, mi ha visto fintare a sinistra e subito mi ha messo la palla giusta sulla destra per saltare Baresi». Cominciò [illegible] maglia azzurra contro il Messico, cambiando il volto alla partita, ha proseguito su quella falsariga con poche cadute [illegible] tono, forse una soltanto, a Lisbona, quando non volle battere [illegible] rigore con il Benfica. Qual è stato il segreto? Pensavamo che fosse solo [illegible] questione di rabbia che prima o poi doveva esplodere [illegible] fronte alle critiche. Invece Baggio ci regala [illegible]a chiave diversa, più tattica e più spinosa. «Da un po' di tempo sono io che scelgo cosa fare - ammette -. Vado, vengo, mi muovo, gioco più avanti [illegible] più indietro a seconda di cosa mi suggerisce il fiuto. Anche contro il Milan il mio compito non era proprio quello che ho svolto, [illegible] credo di aver fatto [illegible] scelta giusta». E perché si è deciso solo adesso [illegible] diventare [illegible] anarchico? «Perché prima non venivano i risultati. Oggi ci sono e mi danno più fiducia».

Chi vuole leggerci un appunto [illegible] Trap è servito. Il [illegible] Baggio [illegible] toni duri, taglienti, quasi aggressivi. Pare quasi che dica: se non si fa a modo mio, qui non si vince nulla. E c'è un filo di imbarazzo quando chiediamo al tecnico che significa tutto questo. «Roberto [illegible] manette? - replica lui - Ma è sempre [illegible] così, come si può costringere un simile talento a rinchiudersi in uno schema fisso? Quando attacca può fare quello che vuole, sia con Casiraghi, [illegible] quando fa parte di un tridente [illegible]on Moeller e Viallis. Benissimo, però Baggio dice che questa libertà gli è riconosciuta da poco tempo. Che risponde? «Con la squadra al completo si è mosso sempre così».

Punto e [illegible] capo, con [illegible] [illegible]zione che tra i due non ci sia un grandissimo feeling. Del resto succedeva pure con Platini. Lui e il Trap vedevano il calcio in un altro modo. Per il momento tuttavia il problema è sospeso. «Lasciamo tutto alle spalle - invita il Divin Codino -, conta soltanto quello che riusciremo a fare giovedì a Parigi». Gli chiedono se il suo non sia un vero voto per il cambiamento, [illegible] scomodare i referendum. «Il cambiamento della Juve? Certo, speriamo che Milano rappresenti l'inizio di qualcosa di diverso per tutti».

[illegible] Baggio si fosse sempre espresso con la continuità di quest'ultimo [illegible]e sarebbe stato assassino gettargli la croce addosso. Ora la Juve attende Parigi e il futuro. «La strada è quella giusta - ripete [illegible] Trap - con un migliore assemblaggio si può anche vincere qualcosa». La gente, attorno alle auto degli juventini, dà l'impressione di credergli.

Marco Ansaldo

[illegible] Baggio contrastato da Nava nella partita contro il Milan Trapattoni è soddisfatto: «Mi sembra più continuo E' [illegible] stimolo [illegible] compagni» Sotto Moeller e il Divin Codino stretti in [illegible] abbraccio al termine della partita che li ha visti protagonisti

Questo Moeller fa tremare Parigi

Jorge preoccupato: il tedesco, una belva scatenata

PARIGI. Dopo tre giorni di riposo assoluto, il Paris Saint-Germain riprende [illegible] la preparazione nel centro sportivo [illegible] alle porte di Parigi. Artur Jorge, il tecnico straniero più appetito dalle squadre italiane, è tutto meno che un sergente di ferro. Ha scelto un modo soft di avvicinarsi ad [illegible] partita storica per il giovane club francese, alleggerendo così i disagi [illegible] [illegible] stagione condotta sempre su ritmi vertiginosi. Tra campionato, Coppa Uefa, Coppa di Francia e Nazionale, Ginola e compagni hanno affrontato una serie impressionante di impegni e nel periodo marzo-aprile h[illegible] giocato in pratica una volta ogni tre giorni.

Ma Jorge ha comunque [illegible] todi particolari di preparazione. Niente allenamenti chilometrici, soprattutto in un momento in cui i giocatori hanno bisogno di tutto fuorché di affaticarsi. Anche prima della trasferta [illegible] Torino si regolò allo stesso modo. Quaranta minuti di corse, scatti e palleggi sul campo di Saint-Germain-en-Laye alla vigilia della partenza per l'Italia, di fronte agli stupefatti cronisti italiani. Sarà [illegible] anche domani, quando il PSG si sposterà a Clairefontaine, quartier generale della Nazionale, per rifinire [illegible] preparazione.

Jorge ha ancora un dubbio da risolvere in difesa. Scontato il rientro di Roche, [illegible]ll all'andata per squalifica, deve decidere [illegible] utilizzare Sassus, anche lui assente al Delle Alpi, giudicato fuori forma. [illegible] probabile, quindi, che opti per Germain. Pochissime possibilità, invece, di recuperare Kombouare, che nell'ultima partita di campionato contro il Le Havre, ha riportato [illegible] [illegible] infortunio al ginocchio sinistro. «Ho dieci possibilità su cento di giocare», ha detto il giocatore [illegible] una buona [illegible] di ottimismo. In ogni caso avrebbe trovato posto in panchina.

Putroppo per la Juve, hanno recuperato in pieno Valdo e Ginola, i giocatori di maggior talento tra quelli a disposizione [illegible] Jorge. Ginola, [illegible] Lentini [illegible] Pruncia, ha già smaltito un leggero stiramento patito contro il Nimes. Quindi la probabile formazione che vedremo in campo giovedì sera al Parco dei Principi dovrebbe essere: Lama; Germain, Roche, Ricardo, Colleter; Fournier, Le Guen, Valdo, Guerin; Weah, Ginola. Il solito, collaudato 4-2-4, che ha creato parecchi problemi a Trapattoni. Quindi [illegible] disco [illegible] per Simba, che Jorge utilizzerà soltanto se l'andamento della partita dovesse richiedere [illegible] innesto in attacco.

Ieri mattina Jorge ha ricevuto una dettagliata relazione dal suo vice, Bats, che sabato ha osservato la Juventus contro il Milan. Il tecnico portoghese ha preferito rimanere a Parigi, ma ha visto comunque la partita in tv via satellite. Ha chiesto a Bats se l'impressione avuta era esatta, [illegible] cioè la Juve era davvero una squadra rigenerata. L'ex portiere della Nazionale francese ha confermato tutto. A Parigi [illegible] riportato l'immagine di una Juve in netto progresso. L'ha colpito [illegible] Moeller, assente nella gara di andata, che Bats ha definito con [illegible] buona dose di enfasi, «una furia scatenata».

Così [illegible] Paris, vicino all'appuntamento con [illegible] storia, ora si [illegible] meno sicuro. Lo conferma Alain Roche: «Ho visto al[illegible] immagini della partita con il Milan. La Juve è squadra che [illegible] esalta nei grandi appuntamenti. Mi ha colpito [illegible] suo contropiede, l'arma che userà anche contro di noi. Quindi scordiamoci subito il 4-1 con il Real. Questa sarà una partita diversa e [illegible] qualificazione si deciderà con [illegible] [illegible] minimo [illegible] reti. Dopo la gara di andata [illegible] più ottimista, oggi dico che abbiamo le stesse possibilità di andare in finale, anche [illegible] giochiamo in [illegible].

Intanto Parigi si prepara al grande evento. Il Parco sarà esaurito (46 mila posti) come accadde con il Real Madrid. Il direttore sportivo Jean-Michel Moutier spiega che i prezzi dei biglietti subiranno un sensibile ritocco rispetto al campionato. Si andrà da un minimo di cento franchi, [illegible] [illegible] massimo di sei[illegible] (da 30.000 a 180.000 [illegible] lire circa). Duemilacinquecento posti saranno riservati [illegible] tifosi bianconeri che, per motivi di ordine pubblico, verranno chiusi in [illegible] specie [illegible] gabbia.

[illegible] Vergnano

Per gli ex Invincibili è il momento dell'esame di coscienza: poca umiltà e mancanza di grinta

Il Milan scopre che esiste anche la paura

Ma sotto processo finisce soltanto il dribblomane Savicevic

MILANO. Il Milan precipita e sapete di chi è la colpa, secondo una stravagante corrente di pensiero? Di Savicevic. Un dribblomane. Un anarchico. Uno sterminatore di schemi. Non del corto circuito che ha fulminato la squadra, determinando una flessione [illegible] precedenti. Non di chi asfalta le autostrade per Moeller e Baggio. Di Savicevic. Le unghie della Signora hanno lacerato la corazza dei berlusconiani. Capello, da buon bagnino, fiuta il vento, scruta le onde ed espone la bandiera rossa: ragazzi, l'Inter ha vinto a Brescia, i punti [illegible] vantaggio sono scesi a cinque, non facciamo cretinate, nella vita no ma nel calcio può persi[illegible] succedere che sia il Titanic ad affondare l'iceberg.

Berlusconi pensa a Van Basten, fuori combattimento dal 13 dicembre. Al fantasma di Rijkaard. Al crollo psicofisico di Papin, che pure, a suon di gol, aveva mascherato la latitanza del Marco maggiore. [illegible] una difesa improvvisamente nuda come [illegible] re della favola. Pensa anche, il presidente, [illegible] gruzzolo che resta, alle 58 partite utili consecutive, alla finale di Mo[illegible]. E' una angoscia, [illegible] sua, che molti concorrenti gli invidiano: da Pellegrini a Boniperti.

Ma rieccoci a Savicevic. Sogghignano i detrattori: ci avete fatto caso? Parma, Juve: quando il Milan perde, c'è sempre il suo zampino. «Cattiverie - replica -. Sciocchezze. Se è per questo, ho firmato l'ultima vittoria, due gol alla Fiorentina». Il cocco del Dottore evita lo scontro a fuoco, «[illegible] è [illegible] [illegible]mento, ripassi a fine stagione», ma un palo di sassolini se li toglie comunque: «Guardi Baggio. Come ha giocato: e, soprattutto, "dove" ha giocato. Dietro Vialli e Moeller, in piena libertà. Servito e riverito dai compagni. Lo dico senza presunzione: al posto suo, mi sarei divertito anch'io. Mentre, al posto mio, sarebbe naufragato anche lui». E siamo al nodo del[illegible] discordia. Il ruolo. Capello, come Sacchi, non ama i genialoidi. Errore. Se Maometto non [illegible] alla montagna, la montagna deve andare a Maometto. Lo schema vissuto come un inviolabile tabernacolo. O ci si piega, o se ne rimane esclusi. Altro errore. Ancora Savicevic: «Fantas[illegible], rifinitore: [illegible] questo Milan non esiste il mio ruolo. Mi [illegible] un nomade: oggi qui, domani là, quasi sempre all'ala. Ecco, prenda Baggio, il Baggio di sabato, e lo piazzi all'ala destra o all'ala sinistra. Diventerebbe un peso, un corpo estraneo. E dire che ero partito beni[illegible]. Ma [illegible] vuole: il problema non [illegible] Conte, il problema era[illegible] i palloni che [illegible] mi da[illegible]. Niente pressing, niente azioni: solo cross e palle in mezzo, per la testa di Kohler e Julio Cesar. Complimenti».

Savicevic confessa che, «giocando ogni morte di papa, non [illegible] possono fare miracoli. Anche perché mi sento, e mi fanno sentire, sempre, come [illegible] ragazzo ai primi calci. Baggio è libero, [illegible] [illegible] prigioniero». Capello, negli spogliatoi, ha urlato [illegible] brutto. Più nell'intervallo, per la cronaca, che alla fine: «Ci ha accusati [illegible] mancanza di umiltà e [illegible] grinta. Se lo dice lui... Non è più il Milan dell'inizio, [illegible] questo sono d'accordo». Secondo capitan Baresi [illegible] un Milan al quale gli 11 punti di vantaggio hanno fatto più male che bene: «Siamo diventati [illegible] branco [illegible] single, ci siamo dimessi dal concetto di squadra». Che ci crediate o no, si parla [illegible] Milan come, fino [illegible] sabato, si parlava della Juventus. Potenza delle suggestioni.

L'accoppiata scudetto-Coppa dei Campioni vale, lo ricordiamo, 800 milioni [illegible] premi a testa. Un motivo in più per darci dentro. La squadra si ritrova in mattinata a Milanello. In settimana dovrebbero essere discussi i contratti di Gullit e Rijkaard. Quando tutto gira, è facile soffocare i moti di protesta. Quando, viceversa, il mare s'increspa, un semplice bisbiglio può [illegible] l'effetto, scioccante, di un urlo in chiesa. La lista dei giocatori che, a fine stagione, pretenderanno garanzie mettendo in discussione la liturgia del turnover, si allunga e vista d'occhio: Savicevic, Evani, Donadoni, De Napoli, Boban. Tutti sotto contratto, però...

Il Dottore [illegible] meditando [illegible] fare un salto a Milanello. Non si sa mai. «Paura? Tanta» confessa, candidamente, Savicevic. «Dipende da noi» ribatte, fosco, Baresi. Questa è la prima, vera, emergenza che Fabio Capello si trova a gestire dal giorno dell'investitura. I nostalgici dell'Arrigo non vedono l'ora di saltargli addosso. Chi scrive lo stima, e proprio per questo lo invita a essere un po' più elastico sul conto di Savicevic. Domenica, parola di Baresi, comincia un altro campionato. I primi caldi sono [illegible] agguato. L'eurosfida con il Psv di mercoledì [illegible] interessa a nessuno. Giocheranno le riserve. A Udine no, largo ai titolari, non importa se consunti [illegible] feriti. Difesa abbottonata. Berlusconi sbuffa: ci manca solo che l'Inter ci rimonti undici punti. Da oggi, tutti mobilitati. Anche i santi.

Roberto Beccantini

I DUE VOLTI [illegible] SQUADRA DI CAPELLO

5 SETTEMBRE - 7 MARZO		14 MARZO - 17 APRILE
22	GIORNATE	6
39	PUNTI	4
1,77	MEDIA PUNTI	0,66
17	VITTORIE	0
5	PAREGGI	4
0	SCONFITTE	2
51	RETI FATTE	7
2,31	[illegible] [illegible] FATTE	1,16
17	RETI SUBITE	10
0,77	MEDIA RETI SUBITE	1,66
11	VANTAGGIO [illegible] [illegible]	5

Il tecnico rossonero Capello

Scala carica la squadra per l'Atletico

«Vietato rilassarsi Londra è lontana»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

«Asprilla? Non l'abbiamo rimpianto neanche un po'», Nevio Scala non ammette [illegible] l'assenza del colombiano, atteso oggi o domani a Parma, si faccia sentire forse più del previsto. Neppure dopo la sconfitta con la Sampdoria che ha interrotto una sequenza positiva di dodici partite, Coppe comprese, [illegible] l'allenatore se che la velocità ed i funambolismi di Faustino erano la carta vincente in questo finale di stagione.

Più che nel ritorno di Coppa delle Coppe [illegible] l'Atletico Madrid di giovedì al «Tardini», dove il Parma, forte del 2-1 dell'andata, può permettersi il lusso di perdere 1-0 senza compro[illegible] la qualificazione, Asprilla sarebbe stato fondamentale nell'eventuale finalissima di Wembley. Della crescita della «perla [illegible] dopo un difficile ambientamento nel [illegible] campionato, aveva beneficiato tutto il collettivo, e in particolare Melli, promosso da Sacchi in Nazionale.

Sabato Melli s'è visto poco: un gran destro da lontano sopra la traversa e un colpo di testa ravvicinato respinto con grande prontezza di riflessi da Pagliuca.

C'è voluto Brolin, rimasto in panchina per quasi un'ora, subentrato a Osio, per cambiare marcia alle offensive parmigiane affidate a Melli e Pizzi. Ma lo svedese, il quale è stato annullato un gol regolare sul 2-0, ha caratteristiche diverse da Asprilla. «La manovra del Parma è più prevedibile» dice Ballotta. Il portiere riconosce l'importanza di Asprilla: «Ha qualità che neppure lui sa di avere. In Italia non c'è nessuno così veloce. Comunque non fasciamoci la testa prima di romperla». A Marassi il Parma è piaciuto a Scala: «Anche [illegible] pubblico genovese. Il risultato è dipeso da episodi negativi per noi e favorevoli ad [illegible] valida Samp. Siamo stati raggiunti in classifica dalla Juve ma c'è spazio per tutti nella corsa alla "zona Uefa"».

Il presidente Pedraneschi guarda con ottimismo all'avventura europea e allo storico appuntamento di Wembley. Ed i tifosi stanno già organizzando l'operazione-Londra

A Madrid, alla vigilia del primo round, il tecnico ostentava sicurezza, ora ammonisce i suoi giocatori a non ritenersi già a Wembley, tanto più che, oltre ad Asprilla, mancheranno gli squalificati Zoratto, per il quale [illegible] pronto Brolin, e Di Chiara, che sarà sostituito da Benarrivo tenuto a riposo con la Sampdoria per essere fresco giovedì.

Scala non ha dubbi sulla formazione [illegible] opporre all'Atletico Madrid, ma si preoccupa di [illegible] possibile calo di tensione: «Chi pensa d'avere già in tasca il biglietto per la finale non è d'accordo con me. Temo di più gli spagnoli nel ritorno e ci vorrà un Parma umile e concentrato, altrimenti saranno dolori e Londra resterà un sogno».

Bruno Bernardi

B

Con i gol di Tentoni e Dezotti i grigiorossi superano il Lecce nella sfida per il 2° posto

Cremonese, sorpasso verso la serie A

Successi dell'Ascoli e del Piacenza, ko il Venezia

CREMONA. Torna a brillare di vivida luce la Cremonese che battendo per 2-0 il Lecce ritorna al secondo posto della classifica generale. Riesce a debellare la tradizione che da dieci anni la voleva soccombente e al massimo inchiodata al pareggio contro il Lecce (l'ultima vittoria dei grigiorossi risaliva al marzo 1983) e soprattutto offre una convincente dimostrazione di bel gioco e intelligente conduzione tattica della partita, legittimando le aspirazioni di promozione alla serie A.

Una Cremonese maiuscola, quindi, alla quale si può rimproverare soltanto di aver saputo sfruttare a dovere alcune favorevolissime occasioni da rete che avrebbero potuto portarla ad un'autentica goleada nei confronti del Lecce.

Molto abile soprattutto nel gioco a centrocampo, la squadra pugliese è mancata però in fase conclusiva, riuscendo a mettere a frutto la rabbiosa reazione esibita dopo la prima rete Cremonese sbilanciandosi un po' troppo in avanti e rischiando quindi qualcosa di troppo in difesa. Nel finale la partita (82') il Lecce ha subito l'espulsione di Notaristefano, autore di un grave fallo ai danni di Floriancic lanciato a rete, e il risultato era segnato e nulla è mutato nelle ultime battute di gioco.

La Cremonese, detto, ha disputato partita intelligente lasciando l'iniziativa al Lecce, ma facendo contropiede un'arma micidiale. Già al 9' infatti Maspero (uno dei protagonisti di spicco della squadra cremonese) lanciava Tentoni che si disimpegnava da par suo ma scaricava una bordata di poco a lato della porta del Lecce. Dopo qualche azione alterna, con una punizione di Maspero e una fiondata di Orlandini, la Cremonese sbloccava il risultato con una manovra avviata sulla sinistra da Maspero, un gran traversone al centro, il mancato rinvio di Biondo e la facile rete di Tentoni.

Dezotti, autore del secondo gol

Notaristefano, espulso nel finale

Come già anticipato la reazione dei pugliesi è stata rabbiosa e violenta ed è creato più di un affanno alla difesa della Cremonese che però grazie a un Gualco superlativo e ai sempre attenti Verdelli, Colonnese e Pedroni è riuscita a superare senza danni il veemente attaccare dei leccesi. L'ultimo guizzo dei giallorossi è avuto al 37' con una gran botta di Baldieri, di poco sopra la traversa. Nel finale del primo tempo la Cremonese riprendeva le redini del gioco e Giandebiaggi al 44' (bella con palla di pochissimo a lato) e soprattutto con Tentoni e Nicolini al 45' (quest'ultimo pur in ottima posizione preferiva tentare il passaggio allo smarcato Dezotti sulla sinistra ma incespicava sul pallone) andava molto vicino al raddoppio.

La seconda rete della Cremonese era nell'aria. Nella ripresa il Lecce, impegnato in un difficile tentativo di recuperare il risultato (al 50' l'allenatore Bolchi mandato in campo Rizzolo e l'evidente proposito conferire incisività all'attacco salentino), era in grado di opporsi efficacemente alle manovre a ripetizione Cristiani e Maspero sulla fascia sinistra del campo. Al 60', proprio da una lunga discesa sulla fascia sinistra di Maspero, passaggio e tiro di Cristiani, deviazione di Gatta e botta vincente da pochi passi Dezotti: la Cremonese perveniva al raddoppio.

I grigiorossi «mangiavano» letteralmente altri due o gol nel finale di partita (clamoroso l'errore di Tentoni al 71' a porta vuota dopo aver superato anche il portiere) mentre il Lecce si rendeva pericoloso una sola volta Rizzolo 73' e deviazione in angolo palla da parte di Turci.

Giorgio Michieli

I TABELLINI DELLA SERIE B

Ascoli-Ternana 4-1

Ascoli: Lorieri; (64' Fusco), Pergolizzi; Zanoncelli, Pascucci, Bosi; Cavaliere (46' Menolascina), Troglio, Bierhoff, , Carbone.
Ternana: Rosin; Della Pietra, Accardi (50' Stasico); Scanzian, Bertoni, Pochesci; Gazzani, Cerilo, Cinello (66' Biondelli), Manni, Barollo.
Arbitro: Racalbuto.
Reti: 1' Bosi (A, autorete), 53' e 67' su rigore Bierhoff (A), 83' Pierleoni (A), Carbone (A). **Espulso:** 67' Pochesci (T).

Bologna-Bari 2-3

Bologna: Cervellati; Bucaro, Iuliano; List, Padalino, Casale (81' Tarozzi); Evangelisti, Porro (46' Stringara), Incocciati, Anaclerio, Troscè.
Taglialatela; Montanari, Rizzardi; Terracenere, Loseto, Jarni; Muri (56' Capocchiano), Andrisani (56' Laureri), Protti, Barone, Joao Paulo.
Arbitro: Bettin. **Reti:** 43' List (Bo), 44' Protti (Ba), 55' Troscè (Bo), 75' e 91' Protti (Ba). **Espulsi:** 89' Stringara (Bo).

Cremonese-Lecce 2-0

Cremonese: Turci; Gualco, Pedroni; Cristiani, Colonnese, Verdelli; Giandebiaggi, ni, Dezotti (79' Florijancic), Maspero, Tentoni (82' Lombardini).
Lecce: Gatta; Biondo, Grossi; Altobelli, Ceramicola, Benedetti; Orlandini (76' D'Onofrio), Melchiori, Scarchilli (49' Rizzolo), Notaristefano, Baldieri.
Fellcani. 25' Tentoni, 60' Dezotti. **Espulso:** 81' Notaristefano (L).

Fidelis 0-1

Andria: Marcon; Lucari (65' Leoni), Vecchio; Cappellacci, Monari, Trizio; Petrachi, Coppola, Insanguine, Nardini, Caruso (57' Cangini).
: Mearini; Montalbani, Mobili (67' Boccaccini); Barsel, Moz, Circati; Maranzano, Consonni, Provitali (80' Adami), Cucciari, Gonano.
ro: Beschin.
Rete: 5' Provitali. **Espulso:** 65' Coppola (FA).

Lucchese-Spal 3-1

Quironi; Cosi (64' Di Stefano), Bettarini; Delli Carri, Baldini, Baraldi; Di Francesco (61' Dolcetti), Giusti, Paci, Bianchi, Rastelli.
Battara; Lancini, Paramatti; Vanoli, Bonetti, Mangoni; Breda, Brescia, Ciocci (80' Servidei), Salvatori (75' Papini), Madonna.
: Cardona.
: 36' Di Francesco (L), 52' Lancini (S), 83' (L), Rastelli (L).
Espulso: 71' Lancini (S).

Monza-Venezia 2-1

Rollandi; Babini, Manighetti; Cotroneo, Delpiano, Soldà; Romano, Saini, Artistico (63' Brogi), Robbiati, Brambilla (87' Finetti).
Venezia: Bianchet; Rossi, Filippini; Lizzani, Fogli, Mariani; Di Già, Romano, Bonaldi, Bortoluzzi (46' Mazzuccato), Campilongo.
Arbitro: Rodomonti.
41' Brambilla (M), 49' Robbiati (M), 65' Mariani (V).

Padova-Cesena 1-1

Padova: Bonaiuti; Culecchi, Gabriali; Modica, Rosa, Ottoni; Di Livio, ta, Galderisi, Longhi, Simonetta.
Cesena: Dadina; Scugugia, Pepi; Leoni, Marin, Jozic; Piraccini, Piangerelli, Lerda, Lantignotti, Hubner.
ro; Luci.
Reti: 4' Hubner (C), 12' Galderisi (P).
Espulso: 55' Marin (C).

Reggiana-Cosenza

Reggiana: Bucci (73' Sardini); Pariato, Zanutta; Accardi, Sgarbossa, Francesconi; Sacchetti, Scienza, Paolone (87' Zannoni), Picasso, Morello.
Cosenza: Zunico; Marino, Compagno; Napoli, Napolitano, Bia (81' Rosa); Monza, Catanese, Marulla, Negri, Gozzaneo (65' Fabris).
Arbitro: Pairetto.
Reti: 5' Picasso, 63' Morello.
Espulso: Marino (C).

Taranto-Piacenza 0-1

Taranto: Simoni; Piccinno, Prete; Marino, Amodio, Mazzeforo; Bertuccelli (46' Nitti), Enzo, Lorenzo (46' Pistella), Muro, Soncin.
Piacenza: Tibi; Chili, Carannante; Suppa, Maccoppi, Lucci; Turrini, Papais (52' Ferazzoli), De Vitis, Moretti (87' Brioschi), Piovani.
Arbitro: Conocchiari.
Rete: 14' De Vitis.

Verona-Pisa 0-2

Verona: Gregori; Polonia, Bianchi; Icardi, Fin, L. Pellegrini (46' Giampaolo, 54' Farina); D. Pellegrini, Rossi, Lunini, Pritz, Lamacchi.
Pisa: Berti; Lampugnani, Chamot; Bosco, Susic, Fasce; Rotella, Fiorentini, Vieri (87' Gallaccio), Rocco, Poldoni (77' Dondo).
Arbitro: Rosica.
5' Vieri, 81' Bosco.
Espulso: 76' Fasce (P).

A REGGIO EMILIA

Picasso e Morello infilano il Cosenza

Nessun problema per la capolista

REGGIO Una Reggiana insaziabile mette forse fine ai sogni promozione Cosenza. Una vittoria che non fa una grinza. La squadra Silipo ha infatti clamorosamente «doppato» la gara. Forse traditi dal pri- caldo, i più probabilmente arrivati al capolinea (nelle ultime gare i cosentini sono apparsi a corto di benzina), Zunico e compagni hanno giocato senza mordente, lasciando la grinta in Calabria. La Reggiana ha avuto gioco facile, conquistando l'intera posta in palio senza spendere troppe energie. Ora per il team di Marchioro raggiungere la A diventa un gioco da ragazzi.

La partita è messa subito bene per i padroni casa che al 5' vanno in gol. Sacchetti lancia Picasso che entra in area in solitudine, stoppa e infila in girata di sinistro. I difensori cosentini accennano una protesta per un presunto fuorigioco che, comunque, non c'era. Due minuti dopo il Cosenza prova a riagguantare il risultato. Zanutta sbaglia e consente all'esperto Marulla di calciare a rete da buona posizione. Il centravanti calabrese tira però clamorosamente a lato. Al 9' ci prova il Cosenza Catanese che, solo in area, si anticipare all'ultimo istante da Francesconi. La reazione Cosenza praticamente si esaurisce qui. I restanti 36 minuti del pri- tempo mortale. La Reggiana controlla la gara, senza però affondare i colpi. Il Cosenza, da parte sua, non fa per pareggiare.

La ripresa apre con l'espulsione del difensore cosentino Marino, colpevole di aver scalciato Francesconi a terra. L'arbitro Pairetto vede tutto e non può far altro che sventolare il cartellino rosso davanti agli occhi del calabrese. Un clamoroso autogol che penalizza la squadra di Silipo già piuttosto opaca.

La Reggiana approfitta della superiorità numerica e al 17' raddoppia. Scienza lancia Morello sul filo del fuorigioco, ma in posizione regolare. Il granata vola verso Zunico, lo evita in dribbling e depone oltre venti metri porta sguarnita. Proteste del Cosenza, Zunico si accalora troppo e viene

La partita per il Cosenza si chiude qui. L'unica occasione per segnare la sprecа all'83' Marulla che spara fuori su passaggio di Catanese. La Reggiana, sospinta tre ole pubblico (marce a Reggio Emilia), prova a regalare il terzo gol ai propri tifosi. All'85' Sacchetti si fa mezzo campo palla al piede, poi confeziona un assist per Morello il quale spreca malamente calciando Zunico. Un minuto dopo è ancora Sacchetti a mettere Scienza in condizione di segnare. Il centrocampista la bombe, ma la sfera viene inter- Napolitano che respinge in angolo.

Bruno Cancellieri

Il Bari rimonta due volte e vince al 91'

Tre lampi di Protti I rossoblù a picco

BOLOGNA. Erano non più di cinquanta i tifosi del Bari saliti a Bologna, e forse proprio loro erano i più increduli quando, a tempo scaduto da secondi, Protti ha sancito con il terzo gol personale di testa la vittoria assolutamente insperata dei bianchi. Due volte in vantaggio il Bologna, due volte raggiunto dalla formazione ospite. partita, nonostante i cinque gol, è molto brutta: troppo approssimativi i rossoblù, orfani di Turkyilmaz attacco e ancora alle prese con equivoci tattici che Cerantola si porta dietro fin dal suo debutto sulla panchina che fu di Bersellini. Lenti e senza mordente i baresi, con l'eccezione di Protti.

La partita si apre i padroni casa in del che potrebbe allontanare lo spettro della serie C: ci provano Incocciati, Evangelisti e Anaclerio; replica Protti senza fortune. 44' List si inserisce in area su rilancio del centrocampo rossoblù fulmina Taglialatela con un rasoterra; esulta il pubblico, una volte scarso, del Dall'Ara, ma l'urlo viene subito soffocato dal pareggio di Protti.

Nel secondo tempo Cerantola gioca la Stringara, al rientro dopo un'operazione ginocchio, e il gioco del Bologna migliora immediatamente. Al 54' segna Troscè anticipando Taglialatela in uscita. Sembra fatta, anche perché il Bari non produce nulla di apprezzabile. È invece al 75' è Protti a schiacciare imparabilmente alle spalle di Cervellati in incerta uscita su splendido dal fondo Jarni. Il Bologna potrebbe ancora riacciuffare la vittoria, ma prima Anaclerio poi Incocciati sbagliano facili occasioni. A un termine Stringara si fa espellere per doppia dopo un inutile fallo di mano. Poco dopo la beffa: sull'unico calcio d'angolo battuto dal Bari, Laureri pesca Protti in area. E' il 3 a 2 definitivo. La contestazione riprende vigore: i cori sono rivolti soprattutto contro l'attuale dirigenza di matrice casilliana.

Per Materazzi soddisfazione di una rivincita dopo mento che il Bologna gli riservò alla fine dello scorso campionato, prima assicurandogli l'ingaggio, poi scaricandolo in seguito alla successiva bufera societaria. Uno presenza rilievo in tribuna: l'industriale bergamasco Ivan Ruggeri, da tempo indiziato come futuro padrone del Bologna. comprerebbe ugualmente una società di C? «Risparmiate ad una maglia gloriosa la vergogna un'altra C», recitava uno striscione esposto dai tifosi a fine gara. Ora per salvare questa squadra, ha velatamente ammesso lo Cerantola, davvero un miracolo.

Franco Cervellati

A

Il Piacenza non molla

L'ex De Vitis spinge i pugliesi verso la serie C

TARANTO. Il Piacenza schiaccia Taranto fondo alla classifica condannandolo a una retrocessione quasi aggancia il quinto posto scavalcando il Cosenza. Partita senza guizzi, se si escludono gol un palo colpito Piacenza nel secondo tempo. Il Taranto è stato a guardare. La rete del vantaggio l'ha segnata un ex, De Vitis (15'). Su calcio di punizione Turrini, lo stopper Maccoppi ha girato di testa. respinta Simoni è stata raccolta da Vitis: palla sotto la 71' Piacenza andato vicino secondo gol: una botta da venti tri, Piovani ha colpito il palo. L'allenatore pugliesi, Caramanno, ha tentato di rendere più incisivi i suoi sostituendo la coppia d'attacco Lorenzo-Bertuccelli con Pistella e Nitti. Non cambiato nulla. La gara (2 mila spettatori) affonda il Taranto, alle prese anche una delicatissima crisi finanziaria. [t. a.]

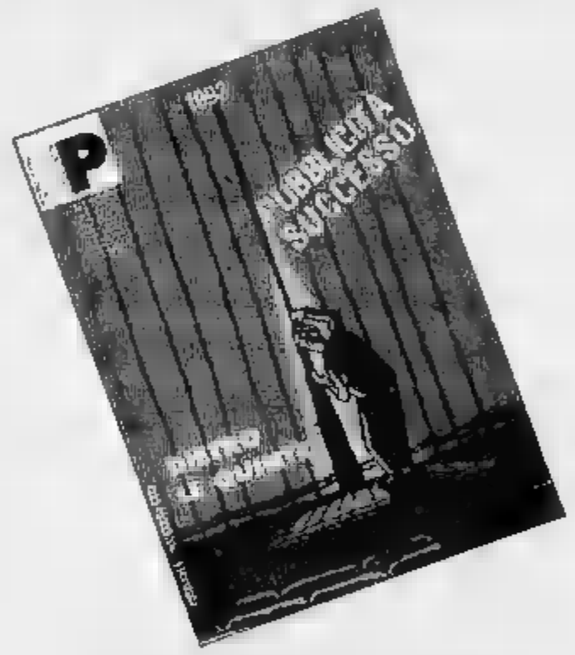
A VERONA

Pisa ok al Bentegodi

Vieri Bosco i sogni giallobl

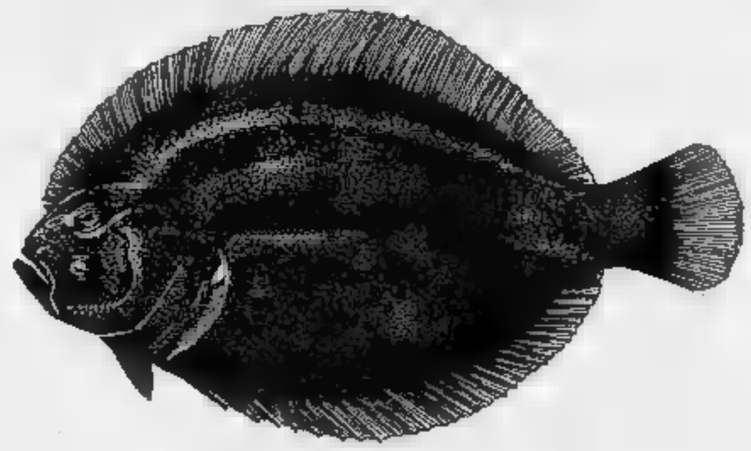
VERONA. Svanisce residua speranza di promozione del Verona. Gli scaligeri cedono i due punti al Pisa. Favorito gol di Vieri, che solo dopo 5' ha battuto Gregori deviando un cross Rotella, il Pisa ha mantenuto una certa iniziativa centrocampo. giallobl hanno costruito soltanto una palla gol nel primo tempo, quando, su cross di Pritz dalla destra, Lunini ha deviato di testa e Berti ha compiuto una vera prodezza andando a bloccare la palla sotto l'incrocio. Nel secondo tempo il Verona ha esaurito i suoi tentativi nella prima mezz'ora: Giampaolo ha calciato di destro al 2', ma Berti ha deviato in angolo; Lunini ha concluso per volte di fila al 20', al 21' e al 27', mai però in modo irresistibile. Pisa ha quindi sfruttato bene di Icardi. Al 36' contropiede di Rocco e Bosco: forte conclusione di quest'ultimo dal limite dell'a- che Gregori trattiene.

DA OGGI IN EDICOLA



NEW INTERNATIONAL MEDIA EDITORE
SOLFERINO 23/A, 20121 MILANO • TEL. 290 05329

COL ROMBO TI SENTI RAMBO.



ANNUNCIO SI SERVE SOLO PESCE FRESCO DEL MEDITERRANEO.

Mettere un rombo ben pulito ad aromatizzare con foglioline di prezzemolo, lauro e chicchi pepe, quindi spruzzatelo poco olio oliva. Dopo un'ora e mezza circa, levatelo dagli aromi e, dopo averlo salato e pepato, cospargetelo della farina. Versate dell'olio in teglia e mettetela sul fuoco. Quando l'olio sarà caldo adagiatevi il rombo e rivoltatelo dopo pochi secondi. Levate teglia dal fuoco e ponetela nel forno ben caldo. Fate il pesce per minuti innaffiandolo di tanto in tanto con il suo stesso olio. Servite limone, per soli buongustai.

IL PESCE* AGUZZA L'INGEGNO.

DELLA MARINA MERCANTILE

Al Moccagatta il Chievo, in vantaggio grazie a un calcio di rigore, fa tremare l'Alessandria

Per i grigi un pareggio col brivido

Serioli fallisce ancora dal dischetto e poi firma l'1-1

ALESSANDRIA. Un pareggio (1-1) risicato e sofferto quello ottenuto dai grigi col Chievo Verona. Mazzola aveva chiesto un successo per scrollarsi di dosso lo spauracchio retrocessione, ma la squadra ha dovuto faticare sette camicie per raddrizzare il risultato. Per di più, dopo il calcio di rigore fallito da Serioli all'inizio del secondo tempo, molti tifosi hanno temuto che l'Alessandria uscisse sconfitta dal Moccagatta per la seconda volta nella stagione.

Il Chievo si è dimostrato ancora una volta collettivo ordinato e sornione, capace di un pressing asfissiante a centrocampo e precise e veloci triangolazioni. Proprio su una delle tante incursioni è venuto il gol del vantaggio dei veneti. Tamagnini servito sulla destra da Bracaloni ha anticipato Bertotto (6) ha cercato il pallonetto, ma il terzino lo ha steso in area. Dal dischetto con freddezza ha realizzato l'ex derthonino Gori, rientrato dopo tre mesi di inattività.

«Una squadra indocifrabile quella del primo tempo - ha tuonato Mazzola -. Per fortuna nella ripresa la musica è cambiata. E mi auguro che nelle prossime gare i ragazzi non cadano più in certi errori. Sarebbe un peccato gettare al vento tutto quello che di positivo è stato costruito fino ad oggi».

In effetti, la strigliata del tecnico durante l'intervallo ha ridato tono alla squadra: in campo rivisti Avallone e Zanuttig, sia in fase di interdizione che di costruzione. Ma azzeccata è stata anche la staffetta Bonadei-Maddè e Zaniolo-Banchelli, effettuata sin dall'inizio in ripresa. L'inserimento del terzino ha consentito a Perugi, relegato in difesa, di sganciarsi sulla fascia sinistra, mentre il giovane attaccante ha messo in più d'una occasione in difficoltà la retroguardia veneta. Ancora sottotono Gallo, che ha spaziato molto a ridosso della linea mediana, dando però poco apporto in fase offensiva. A centrocampo ha poco ha pesato l'assenza di capitan Sabato.

Qualche spicciolo di cronaca. Al 10' Zanuttig su punizione calcia forte, ma la palla finisce a lato. Due minuti dopo Bracaloni lancia Tamagnini che in diagonale, a portiere battuto, ha di poco a lato. Al 18' un pallonetto di Gori lambisce la traversa. Al 34' Bertotto mette giù Tamagnini a un passo dalla porta, Gori dal dischetto è implacabile.

Nella ripresa per atterramento in area di Perugi anche i grigi beneficiano della massima punizione, ma Serioli fallisce, proprio come tre settimane fa con la Carrarese. Il centravanti batte forte a centrale, il portiere respinge coi piedi. Serioli fa però perdonare al 64': raccoglie pallone e calcia a rete, ma la palla colpisce il palo; raccoglie Perugi che tenta il tiro, un difesnore respinge. Il centravanti è il più lesto di tutti e questa volta da due passi mette in rete la palla dell'1 a 1.

I sostenitori locali lasciano lo stadio un po' delusi e molto preoccupati. E il timore è giustificato: delle cinque gare che restano da disputare, 4 sono trasferte «terribili».

Piero Abrate

L'alessandrino Serioli, protagonista contro i veneti nel bene e nel male

Alessandria: Battistini, Bertotto, Maddè (46' Bonadei), Zanuttig, Sironi, Tonini, Perugi, Avallone, Serioli, Gallo, Banchelli (46' Zaniolo).
Chievo: Zanin, Bassani, Moretto, D'Angelo, Maran, Sala, Tamagnini, Bracaloni (82' Spataro), Curti, Antonioli, Gori (58' Giacopuzzi).
Arbitro: [illegible].
Reti: 34' Gori (r), 64' Serioli.

Gol vittoria dei lariani al 47': 2-1

Per l'Empoli la B ormai è un sogno

COMO. Per l'Empoli sconfitta pesante ieri a Como: per i toscani è più lontano il Vicenza e il secondo posto utile per salire in B. Per la formazione di Burgnich un successo che cancella la sconfitta di Palazzolo e serve per il morale in vista delle gara di mercoledì al Sinigaglia contro il Ravenna per la semifinale di Coppa Italia di C1.

Le reti sono realizzate tutte nella prima parte della gara. Ad aprire le marcature al 11' è Bressan con un rasoterra da ventina di metri. Al 43' Galante, approfittando di una di errori della difesa lariana, ha realizzato il gol del momentaneo pareggio. La del definitivo 2-1 al 47' con Pedone di testa pronto a deviare in rete un angolo di Collauto. Un successo che il Como ha legittimato una condotta di gara sempre d'attacco, come testimoniano le occasioni sciaguratamente fallite da Mirabelli e il palo colpito da Berlinghieri.

Como: Mondini; Mangio, Dozio; Dattuso, Aimo, Annoni; Collauto, Bressan, Ella (64' Berlinghieri), Pedone (88' Maiuri), Nirabelli.
Empoli: Balli; Pantullo, Spalletti; Carli, Pellegrini, Galante; Melis (11' Filippi), Zamuner (63' Lazzini), Frotti, Perrotti, Castelli.
Arbitro: Ercolino di Cassino.
Reti: 12' Bressan; 43' Galante; 47' Pedone.

Liguri raggiunti nel finale (2-2)

Lo Spezia spreca grande occasione

PESARO. Il Lo Spezia con una partita tutta difesa e tutto contropiede è andata ad un passo dalla vittoria sul campo della Vis Pesaro, altra formazione ricacciata indietro di quattro punti dalla radiazione dell'Arezzo. Uno scontro che la Vis Pesaro è riuscita a rimettere in piedi solamente negli ultimi dieci minuti di gioco, dopo e proprio assalto all'area dello Spezia. E' partita benissimo la formazione ligure che trafigge subito a freddo i biancorossi padroni di con un cross di Bergamaschi che Scognamiglio infila in rete (14'). Ancora Bergamaschi, dopo sei minuti della ripresa, raddoppia.

Da quel punto, uno stadio ammutolito, la Vis inizia il suo forcing. Un pressing che trova coronamento prima al 78' Turchi e due minuti dopo Gasperini.

Maurizio Gennari

VIS PESARO: Riccetelli; Paolone (25' Cicchetti), Anastasi; Scarponi, Amoruso, Sala (70' Martini); Turchi, Curzio, Zagati, Gasperini, Pellegrino.
LO SPEZIA: Mazzantini; Olmi, Scognamiglio; Mirisola, Cappelletti, Macrì; Bonadio, Fiordisaggio, Mosca (64' Faccini), Bonfadini (46' Amarotti), Bergamaschi.
Arbitro: Casalucci.
Reti: 14' Scognamiglio; 51' Mosca; 78' Turchi; 80' Gasperini.

SERIE C1 - GIRONE B

Sconfitto (2-1) il battagliero Barletta

Un brutto Perugia ottiene il massimo

PERUGIA. Secondo posto in classifica, con Acireale e Salernitana che si staccano, per il Perugia è vera gloria? Della partita contro il gagliardo Barletta, che mai si è arreso, si possono salvare soltanto i gol. Per il resto la pattuglia di Novellino ha balbettato calcio per lunghi momenti, incapace di trovare una organizzazione del gioco, davanti ai pugliesi che hanno dimostrato di valere più della loro precaria posizione di classifica. Costretto a difendere il gol del vantaggio, realizzato da Traini al 11', il Perugia ha protestato per la mancata espulsione del portiere Marinacci, che al 65' stendeva lo stesso Traini, oramai libero con la porta sguarnita. Il finale riservava emozioni forti, con il Barletta che subiva il raddoppio solo all'86', con Savi che infilava il pallone alla sinistra di Marinacci con un tiro potente e preciso dalla distanza. Giusto al 90' La Notte, in azione di contropiede, fissava il risultato sul 2-1. Il Perugia è in serie positiva da un e mezzo, ma adesso i due sono ancora insidiose trasferte.

La crisi di gioco del Perugia non ha risparmiato neppure Giovanni Cornacchini, il goleador del campionato con 15 reti. Cornacchini, costretto a giocare lontano dalla porta avversaria da un Di Spirito, in cerca di vendetta, è al palo da 600 minuti. Sembra proprio che l'ex milanista sia bloccato in vicinanza di un traguardo particolarmente inseguito ed ambizioso i 100 gol in carriera. L'attaccante perugino è fermo a

PERUGIA: Pabbri; Rosati, Beghetto; Presicci (46' Baldi), Galletti, Gelsi (55' Castellini); Savi, Bergamo, Cornacchini, Giunti, Traini.
BARLETTA: Marinacci; Di Spirito, Scotti; Martinelli (68' Baghino), Germoni, Cotroneo; La Notte, De Angelis (80' Guidi), Sgherri, Cerquati, Matrone.
Reti: 12' Traini; 86' Savi; 90' La Notte.
Arbitro: Dameluzzi.

SERIE C2

Gli azzurri mettono ko il Trento in 5 minuti (2-0) ma la promozione s'allontana

Novara, una vittoria forse inutile

Segna Paladin e raddoppia Armanetti su rigore

Contro il Trento gli azzurri impiegano cinque minuti primo tempo (dal 26' al 31') per sistemare il risultato due gol: di Paladin, molto bello, e Armanetti, su rigore. Poi, possono vivere tranquillamente di rendita perché di fronte hanno un avversario davvero modesto e apparso anche demotivato.

Il successo tondo, con punteggio classico, serve a mantenere vive le speranze di promozione novaresi che ieri hanno guadagnato solamente un punto nei confronti di due delle quattro concorrenti dirette.

Il Fiorenzuola, la squadra più in forma del momento che ha tre lunghezze di vantaggio, ha vinto in casa contro il Suzzara. Altrettanto ha fatto il Lecco e Varese, mantenendo i due punti sugli azzurri che sono sempre appaiati, a quota 31, anche dalla Centese, vittoriosa sull'Aosta. Hanno segnato il passo Mantova e Giorgione, ma la capolista è ormai al sicuro e i veneti, pur frenati dal Casale, si mantengono in corsa.

Quando mancano otto partite alla conclusione del campionato, restano cinque formazioni a giocarsi un posto alle spalle dei virgiliani. Una concorrenza davvero nutrita e altretutto Novara (quattro partite in casa ed altrettante in trasferta) deve recuperare punti nei confronti di ben tre avversarie. E' che ci sono diversi scontri diretti, l'impresa appare obiettivamente difficile. Fra le squadre che li precedono in classifica, gli azzurri dovranno affrontare ancora Lecco e Giorgione. Non hanno invece più alcuna possibilità di recupero, almeno diretto, nei confronti del Fiorenzuola.

Tornando alla partita di ieri, Novara è partito subito forte per mettere al sicuro il risultato. Il Trento aveva previsto l'inizio veemente e si è attrezzato mantenendo un atteggiamento prudente, cercando di coprire in particolare la fascia sinistra per contenere le puntate offensive di Dall'Orso e Obbedio. Una condotta di gara assolutamente passiva, quella degli ospiti, che in certo ha finito per favorire i padroni di casa. Il gioco è stato però piuttosto caotico, perché i centrocampisti novaresi hanno cercato Folli ed Armanetti con palloni aerei imprecisi e difficilmente sfruttabili. C'è voluta una punizione eseguita da Caponi, dalla destra, dopo 25', per sbloccare il risultato. Il centro ha pescato Paladin in movimento in all'area e la deviazione incrociata, di testa, è finita nell'angolino basso di De Grandi, lasciando il portiere senza scampo. Il raddoppio, cinque minuti più tardi, chiudeva praticamente la partita. Una bella giocata palla sempre di prima, fra Caponi e Moro, consentiva al difensore di mettere al centro un bel pallone. Stava avventandosi Folli ma veniva tirato giù da Mantelli. Il rigore trasformato da Armanetti un tiro forte ma centrale.

Nella ripresa, al 56', Balesini poteva presentarsi solo davanti al portiere trentino ma la conclusione era fiacca. Solamente nel finale il Trento abbozzava una timida reazione. Andava vicino il gol Rimondini (69') e concludeva, per la prima volta nello specchio della porta, Senguin all'80'. Davvero troppo poco per una squadra che doveva recuperare il doppio svantaggio. L'interesse di dirigenti e tifosi novaresi, sugli spalti, era ormai tutto rivolto ai risultati che arrivavano dagli altri gli e non erano, purtroppo, quelli sperati.

Renato Ambiel

Novara: Bettini; Moro (60' Ponti), Dall'Orso; Costa, Paladin, Cusatis; Balesini (80' Monguzzi), Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi.
Trento: De Grandi; Zanotto, Del Vecchio; Migliorini, Matelli, Rondini; Romualdi, Senguin, Donati, Fusari, Cesari (68' Rimondini).
Arbitro: Ruggero.
Reti: 26' Paladin, 31' Armanetti su rigore.

Il Pavia fa suo il derby

L'Oltrepò esce sconfitto dal derby provinciale con il Pavia (0-2) e aggrava la già precaria posizione di classifica. Per gli oltrepadani è la quarta sconfitta consecutiva. Il Pavia, invece, ipoteca la salvezza. Gli ospiti passano in vantaggio al 5': Baldo riesce a saltare la difesa locale, crossa dalla destra per Schwoch che anticipa il portiere Forcati in uscita ed insacca. Poi al 21' un'altra grossa occasione per gli azzurri. Un bellissimo scambio tra Baldo e Schwoch che entra in area, si libera, tira a rete ma è pronto Forcati a bloccare. Il Pavia costruisce buone azioni di contropiede, ma cerca soprattutto di mantenere il possesso di palla. Nella ripresa l'Oltrepò sfiora il pareggio al Amato che con un diagonale attraversa tutto lo specchio della porta vuota, a al 55' con Alfieri. Al 77' il raddoppio del Pavia. Veloce contropiede Di Marco che crossa al centro, Scalzo finta il portiere ed insacca. **[p. b.]**

Cede a Cento: 1-0

L'Aosta paga la sterilità delle punte

Dopo quattro turni positivi nei quali aveva raccolto punti, l'Aosta cade a Cento. I rossoneri fanno registrare maggior supremazia territoriale, non sanno concretizzare i gol le azioni create. Un male antico, visto che i valligiani, con sole 16 reti all'attivo, hanno il peggior attacco di tutto il girone.

La rete che decide la gara arriva dopo 17': dalla sinistra dello smarcato Felice, Farolfi che si avventa sulla sfera, anticipa Buda, uscitogli in all'altezza dell'area piccola, e mette in fondo al sacco.

La reazione degli ospiti si fa attendere, però il gran lavoro dei centrocampisti rimane vano. Da segnalare al 27' un insidioso tiro-cross di Barone che l'esordiente portiere Beccari riesce a deviare con la collaborazione della traversa.

Nella ripresa, l'Aosta continua ad attaccare, mentre la Centese si rende pericolosa in contropiede. Un brivido al 62' quando e Oggiano scontrano o quest'ultimo rimane esanime a terra; l'attaccante riporta una lieve commozione cerebrale e viene ricoverato in ospedale. I rossoneri devono poi disputare gli ultimi 20' in dieci, per l'espulsione (doppia ammonizione) di capitan Benzi. Nonostante lo svantaggio numerico, l'Aosta si rende pericolosa al 76' sfiora il pareggio con Belletti il cui dingonale fa gridare al gol. E' poi la Centese ad andare vicino al raddoppio al 78' con Baiesi, ma Buda respinge.

Buone le prestazioni di Beccari, Tricarico e Baiesi nelle file della Centese, e di Barone, Gambino e Ferretti nell'Aosta.

Una curiosità. La troupe valdostana della Rai è arrivata allo stadio quando la mezz'ora del primo tempo. Il motivo del ritardo? Anziché andare a Cento era recata a Ferrara, convinta che la gara si disputasse nella città estense.

Maurizio Barbieri

Centese: Beccari; Orsi, Civolani; Tricarico, Marzocchi, Mautone; Masolini, Pirri, Farolfi (46' Oggiano, 61' Santi), Baiesi, Felice.
Aosta: Buda; Lessio (63' Sapienza), Colnaghi; Barone, Tedoldi, Benzi; Belletti (86' Montanari), De Angelis, Alfano, Gambino, Ferretti.
Arbitro: Longhi.
Rete: 17' Farolfi

Nelle risse feriti anche 3 tifosi e 2 carabinieri

Finale western a Salerno Papadopulo all'ospedale

SALERNO. Novanta minuti di poco calcio, di tanti calci (con finale di incidenti), hanno forse pronunciato un primo verdetto nella lotta per la promozione. La battaglia al vertice è ormai ristretta a due squadre: il Palermo, già virtualmente promosso, il Perugia e l'Acireale, che nella sfida-spareggio le Salernitana è riuscita a strappare pareggio (0-0) che forse toglie ogni residua speranza ai campani. E' stata una partita a tratti monotona, i padroni di casa costantemente proiettati in avanti alla ricerca del gol.

Quindicimila tifosi sugli spalti, ma la Salernitana non è riuscita a trovare la strada del gol. Eppure ha avuto almeno un paio di grosse opportunità, nel primo tempo con il terzino Guerra al 39', ma soprattutto nella ripresa, quando l'arbitro Lana, di Torino, ha assegnato un netto rigore ai padroni di casa. Sul dischetto è andato il giovane che però si è fatto parare il tiro.

La partita è terminata in un clima infuocato. A dieci minuti dal termine l'espulsione dell'allenatore dell'Acireale, Papadopulo, ha surriscaldato gli animi ed è iniziata una violenta contestazione da parte tifosi della Salernitana. Incidenti anche a fine partita, dove rimasti feriti tifosi e due binieri. In ospedale è finito anche il tecnico Papadopulo, protagonista di una un ispettore di polizia. **(p. r.)**

Salernitana: Genovese; Grimaudo, Guerra; Somma, Ferrara, Landi; Fraterna (77' Tudisco), Strada, Pisano, Caramel (60' Atticari), Silvestro.
Acireale: Amato; Buonanno, Pagliaccetti; Lo Giudice, Infantino, Migliaccio; Manetti, Cancelli (90' Celestini), Sorbello, Favi, Nuccio (89' Mazzarri).

A Castelfranco ottavo risultato utile consecutivo dei nerostellati: 1-1

Il Casale fa soffrire il Giorgione

Rubini blocca nel finale gli assalti dei veneti

CASTELFRANCO VENETO. Malgeri «inventa» un gol favola, Rubini si supera e il Casale pareggia (1-1) sul del Giorgione, terza forza del campionato. Ora le giornate utili consecutive dei nerostellati, hanno confermato le attese dei tifosi e di mister Bui, relegato sugli spalti dalla squalifica rimediata a Solbiate.

Dopo rete a segno da Malgeri, i nerostellati hanno un contraccolpo psicologico, forse determinato dalla paura di trovarsi in vantaggio contro un'avversaria tanto titolata. Le spinte degli avversari, che ci stavano a perdere partita e restanti possibilità promozione, ha fatto il resto. I veneti si sono riversati nell'area ospite e solo la bravura portiere ha permesso ai casalesi di cavarsela con il minimo danno. Anzi, il gol pareggio è stato viziato da un sospetto fuorigioco.

Nella ripresa, invece, la sfuriata del Giorgione è andata man mano spegnendosi e alla fine il Casale è uscito dal guscio per tentare addirittura la via dell'affermazione clamorosa. Solo in chiusura di partita, Giordano, capocannoniere girone, ha tentato il «colpaccio» Rubini bravissimo a dirottare la sua conclusione ravvicinata.

Come previsto, all'inizio Bui ha fatto ricorso a Troise per sostituire lo squalificato Col, confermando Weffort nel ruolo ala sinistra. Il Casale parte subito bene, contrasta la sua zona le avanzate dei padroni di e al 14' riesce a passare in vantaggio. Su un corner e una respinta dalla difesa rossostellata, Malgeri s'impadronisce della palla e dal limite lascia partire tiro stupendo che s'insacca nel «sette», rendendo inutile l'intervento bravo Pierobon. Trascorrono 22 minuti prima che i veneti riescano a centrare il pari: è Giordano a perfezionare l'azione per Bellotto, che parte da sospetta posizione di fuorigioco e batte Rubini, in uscita disperata. Il portiere nerostellato sventa poi le ripetute incursioni dei padroni di e consente ai nerostellati di riprendere il controllo del gioco, sino a sfiorare il raddoppio Visca (72') e Weffort (78'). A tempo scaduto, Rubini sventa l'ennesimo tentativo di Giordano. **[r. cas.]**

Giorgione: Pierobon; Riondato, Penzo; Della Bella, Omiccioli, Mason (62' Bellemo); Bellotto, Gobbato, Giordano, Antonello, Marchetti (73' Tollardo).
Casale: Rubini; Paolini, Luxoro (57' Iazzi); Butti, Cordone, Malgeri; Calemme, Visca, Califano, Troise (73' Picco), Weffort.
Arbitro: Sputore.
Reti: 14' Malgeri; 36' Bellotto.

L'italiano protagonista della Liegi-Bastogne-Liegi, però nel finale resta senza benzina

Fondriest semina, Soerensen raccoglie

E' un terzo posto amaro

LIEGI
DAL NOSTRO INVIATO

Rolf Soerensen è un danese di ventotto anni che vive con [illegible] a papà nei pressi di Montecatini e che vanta [illegible] gloria un palo di Tirreno-Adriatico e una Parigi-Tours. Già spalla di Argentin e attualmente alla corte di Chiappucci, Soerensen ha ieri sistemato [illegible] stesso al primo posto della Liegi-Bastogne-Liegi e rovinato la giornata a Fondriest e a Rominger che [illegible] l'erano pazientemente, diligentemente costruita. Soerensen non è [illegible] campione tondo; Fondriest e Rominger lo sono. E allora? Allora Soerensen vince e Rominger e Fondriest perdono.

I tre sono uniti al belga Nevens in un finale il cui epilogo è a tamburo. Eccolo. Nevens, approfittando del propizio sfrecciare d'una moto, si tuffa. Rominger lo insegue e lo acciuffa. Mancano quattro chilometri al traguardo. E' fatta? Macché. Schiantato Nevens, parte in caccia Soerensen e agguanta Rominger. Fondriest si astiene dal partecipare. Alle spalle di quell'affannoso, estremo, batti e ribatti, pedala un risorgimentale Argentin. So[illegible] si lancia [illegible] lontano, ciao Rominger, prenditi questa.

Abbiamo un cielo di tipo vallone, grigio scuro e antracite. Il vento va e viene, colpendo di faccia e di profilo. Piove. Neanche un aspirante vincitore alla Lotteria di Merano indovinerebbe che siamo in primavera. In questo scenario si svolge la Liegi-Bastogne-Liegi, ribattezzata iperbolicamente dai locali «la battaglia delle Ardenne». Qua e là, lungo il percorso, vecchi car[illegible] tramutati in souvenir dell'ultima guerra puntano gli [illegible] muti [illegible] in direzione della corsa. Un tale Matthews avanza. Non chiediamoci il perché. [illegible] c'è [illegible] perché. Il gruppo gli lascia prendere [illegible] epico vantaggio, poi si stufa, si scuote e lo cancella. Sulle salite dello Stoken, Fondriest e Rominger pedalano in testa a fianco di Bugno, Chiappucci e Indurain. In discesa si lancia e prende il largo lo svizzero Zuelle, affiliato alla quadra spagnola Once. Anche Rominger è affiliato a una squadra spagnola, il Clas: si accenda quindi una lotta nazionalciclistico-commerciale.

Alle rampe successive, quando mancano una novantina di chilometri all'arrivo, Rominger s'incolla a Zuelle e Fondriest, che non è stato a guardare, s'appiccica a Rominger. Il belga Nevens e il danese Soerensen si aggregano. I cinque inaugurano una prestigiosa fuga. Chiappucci, Bugno e Indurain, riemersi dalla sorpresa, inaugurano un aristocratico inseguimento.

E avvengono fatti clamorosi. Indurain, incredibile ma vero, emerge con alla ruota il tedesco Bolts. Che gli è successo? Prima che la domanda ottenga un'adeguata risposta, Bolts cade e Indurain sparisce. Alle spalle dei fuggitivi, si mescolano, si alternano gli inseguitori. C'è [illegible] grande confusione [illegible] arrivi e partenze [illegible] Chiappucci quasi sempre in prima fila. Appaiono, spariscono e ricompaiono in un susseguirsi di siparietti da vecchia rivista di Totò tutti i migliori della compagnia delle Ardenne, con una sola, signorile [illegible] zione: Bugno. Il campione del mondo [illegible] ritiene opportuno infilarsi in quella baraonda; nelle retrovie in cui è collocato medita sulle umane illusioni. Infatti si illudono in molti.

Scavalcata la Redoute, luogo di solito deputato alle imprese e nel presente caso deputato esclusivamente all'ebollizione dello [illegible] Zuelle, ancora Chiappucci, in coppia con Furlan, tenta l'aggancio. L'olandese Breukink è imita. Ma il quadro è destinato a ulteriori mutamenti, vi si inseriscono Ballerini, Cassani, Argentin e Sciandri. Quindi immaginate che [illegible] gigantesca mano si impossessi del tutto, lo agiti e lo sparga come viene viene sull'asfalto. Risultato: Argentin in piena solitaria rincorsa.

Torniamo, conviene, sui primi. Hanno, a sette chilometri dallo striscione, quaranta secondi di vantaggio [illegible] Argentin e [illegible] minuto su Chiappucci e Furlan. Una volata? Magari, vincerebbe Fondriest. Nevens non ci sta. Neanche Rominger. Meno [illegible] loro, Soerensen. Complimenti.

[illegible] Ranieri

COSI' ALL'ARRIVO

Rominger ko allo sprint

Ordine d'arrivo della Liegi-Bastogne-Liegi: 1. Rolf Soerensen (Dan), 261 chilometri in 7 ore, 14'08", alla media di 36,07 orari; 2. Rominger (Svi) a 1"; 3. Fondriest a 21"; 4. Nevens (Bel) st; 5. Argentin a 37"; 6. Chiappucci a 1'05"; 7. Furlan st; 8. Ekimov (Rus) a 1'19"; 9. Jalabert (Fra) a 1'43"; 10. Rooks (Ola); 11. Ruè (Fra); 12. Museeuw (Bel); 13. Theunisse (Ola); 14. Volpi; 15. Cassani; 17. Lelli; 21. Ballerini st; 43. Sciandri a 8'03"; 48. Bugno st; 61. Indurain st.

Classifica della Coppa del Mondo (quella di ieri [illegible] la quarta prova): 1. Fondriest punti 87; 2. Museeuw p. 75; 3. Soerensen p. 68; 4. Ballerini p. 65; 5. Duclos-Lassalle p. 50; 6. Sciandri p. 43; 7. Rominger p. 35; 8. Ludwig p. 35; 9. Maassen p 35; 10. Gelfi p. 34; 11. Saergeant p. 34; 12. Furlan p. 30; 13. Jalabert p. 30; 14. Van Hooydonck p. 30; 15. Bottaro p. 25.

Il danese Rolf Soerensen, cioè il vincitore che non ti aspetti: [illegible]o sul traguardo di Liegi a braccia alzate (TELEFOTO ANSA)

«E' colpa della fame»

Spiega Fondriest: volevo scattare, [illegible] mi sentivo molto debole Ottimo finale di Argentin, 5°: «La corsa è finita troppo presto»

Fondriest, primo in Coppa del Mondo

LIEGI
DAL NOSTRO INVIATO

La faccia non è delle più felici, ma Fondriest si consola: «Prendo i precedenti risultati e fatte [illegible] somme mi accorgo che questa è la mia miglior prestazione nella Liegi-Bastogne-Liegi, che è una corsa dura, morsa da fondisti. Sino a qualche tempo fa, [illegible] soprattutto uno scattista. [illegible] sono accorto d'esser diventato un tipo che resiste alla fatica. Avrei per l'occasione resistito di più se non mi fosse venuta una fame da lupo. Mi rifornisco ma, evidentemente, non abbastanza. Mi sento debole. [illegible] solo questo. A una trentina di chilometri dall'arrivo [illegible] accorgo anche che le gambe [illegible] [illegible] quelle che ci vogliono per vincere e, alla fine, mi accorgo che [illegible] ho più fiato per rispondere a Nevens, a Rominger e a Soerenson. Arrivederci.»

Argentin di [illegible] pessimo, [illegible] per cambiare: «Continuate a dire che sono un propensionato. Montate in bicicletta e fate la Liegi-Bastogne-Liegi, vedrete che non siete altro, smettete di raccontare sciocchezze». Acconsente quindi [illegible] analizzare il suo prodotto: «Semplice. Più andavo avanti e più mi sentivo forte. Grande finale. Fosse durato ancora un po', prendevo i primi e ci facevamo due belle risate».

[illegible] cupa e muta apparizione di Bugno. Che poteva combinare di più: è fresco reduce da [illegible] 39 di febbre. Assolto (sulla salita dello Stoken è passato in [illegible] al gruppo: è già qualcosa).

Un gaio Chiappucci, protagonista, anche se di seconda linea; sesto al traguardo alle spalle di Argentin: «Praticamente una conquista della Liegi-Bastogne-Liegi dove ho sempre preso [illegible] il mio progresso è [illegible] costante. Ho lavorato, inseguendo e pedinando, per difendere Soerensen. Bell'acquisto, bel compagno, mi congratulo. Quando se n'è andato Indurain, mica mi sono preoccupato. Me ne intendo, io. Miguel [illegible] ha la gamba. In salita ho sperimentato il motore. Ottimo. Sono definitivamente uscito dall'incertezza. Mi avvio al Giro d'Italia nelle [illegible] dizioni migliori. Questo rallegrerà i miei avversari».

La fugace apparizione [illegible] Indurain nelle vesti di inseguitore ha sbalordito [illegible] studiosi del navarro. Che il matrimonio gli abbia dato alla testa? Indurain è a postissimo. Fa le prove per [illegible] cronometro future. Invia anche messaggi a Chiappucci che lo ha definito, per la stagione in corso, defunto.

Reparto stranieri. Tony Rominger, il favorito battuto: «Ero vuoto nel finale. Ne ho avuto la certezza dopo aver ripreso Nevens, [illegible] faticaccia. Però [illegible] mi butto via, considero la Liegi-Bastogne-Liegi un buon annuncio per la Vuelta. [illegible] vado per vincere, naturalmente. Soerensen l'ho fatto [illegible] in volata nei Paesi Baschi, ma la strada era diversa e lui, qui, ha fatto secco me. Bravo».

«Succede, dài e dài, di vincere una classica» (è Soerensen che parla). «E qu[illegible] la [illegible] in cima a tutte, la più difficile, la più bella. Forse perché adesso [illegible] mia. Grazie a me stesso. Grazie a Chiappucci, grazie anche a tutta la squadra».

Era dell'Ariostea, Rolf Soerensen, [illegible] l'Ariostea aveva stretto la cinghia, costava [illegible] po' troppo questo [illegible] che, in fondo, cosa vinceva, mica [illegible] un fuoriclasse. Ha avuto [illegible] la Carrera ad accaparrarselo. «Uno comincia [illegible] la Parigi-Tours, poi [illegible] tre anni [illegible] aspettare e ricomincia [illegible] la Liegi-Bastogne-Liegi. Non è escluso che per me le attese siano finite. Alla mia età ho tutto il tempo per un'altra classica». Soerensen compie oggi ventotto anni. Auguri. [g. ran.]

TUTTE LE VITTORIE CONQUISTATE FINORA DAGLI ITALIANI

Conclusasi [illegible] Liegi-Bastogne-Liegi, [illegible] il quadro dei successi ottenuti [illegible] corridori italiani [illegible] questo inizio di stagione.

[illegible] 7 [illegible] tappe [illegible] Ruta del Sol; tappa della Settimana siciliana; [illegible] tappe e classifica finale della Tirreno-Adriatico; Milano-Sanremo; Freccia Vallona.

[illegible]. 7 vittorie: due tappe del Giro del Mediterraneo; tre tappe [illegible] Parigi-Nizza; [illegible] tappa della Tre giorni di La Panne; Gand-Wevelgem

[illegible]. 3 vittorie: due tappe e classifica finale della Settimana siciliana.

[illegible] 1 vittoria: tappa del Giro [illegible] Mediterraneo.

[illegible]. 1 vittoria: tappa della Vuelta Valenciana.

[illegible]. 1 vittoria: Montecarlo-Alassio.

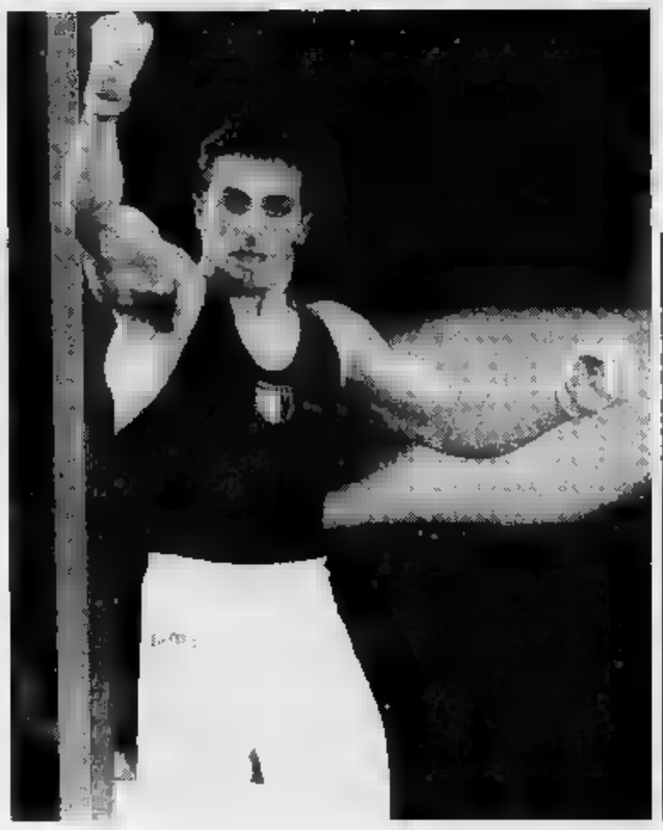
FONTANELLI. 1 vittoria: Giro della Provincia di Reggio [illegible].

[illegible]. 1 vittoria: tappa Settimana siciliana.

Argentin è deluso: «Ancora qualche chilometro e sarei riuscito a riprendere i primi. In volata avrei potuto vincere io»

Le [illegible] più importanti [illegible] [illegible] disputare prima del [illegible] d'Italia (23 maggio - [illegible] giugno): Amstel Gold Race (Olanda), [illegible] aprile; Vuelta spagnola, dal [illegible] aprile [illegible] 16 maggio; G.P. [illegible] Francoforte, 1° maggio; Giro [illegible] Trentino, dall'11 al 14 maggio; Giro di Toscana, 16 maggio; Giro dell'Appennino, 19 maggio.
Le gare di Coppa del Mondo ancora da disputare: Amstel Gold Race; Gran Premio di San Sebastiano (Spagna), 7 agosto; Wincanton Classic (Inghilterra), 15 agosto; Campionato di Zurigo, 22 agosto; Parigi-Tours, 3 ottobre; Giro di Lombardia, [illegible] ottobre; Gran Premio delle Nazioni, 16 ottobre.

LA [illegible]


Chechi esulta dopo [illegible] conquista della medaglia d'oro negli anelli (la specialità che ama di più) ai Mondiali di Birmingham Dovette rinunciare [illegible] Giochi [illegible] Barcellona [illegible] la rottura in allenamento del tendine d'Achille [illegible] piede destro (FOTO ANSA)

[illegible] TRE ORI

[illegible]. Un grande Chechi agli anelli, [illegible] il vero protagonista dei Mondiali di ginnastica che si sono conclusi ieri a Birmingham è stato il [illegible] olimpico Vitaly Scherbo. Il bielorusso [illegible] conquistato [illegible] medaglie d'oro (nel [illegible] completo, nel volteggio e nelle parallele), confermandosi il ginnasta più forte in assoluto. Inoltre si è piazzato 3° nel corpo libero, preceduto di un soffio [illegible] britannico Neil Thomas: il titolo è andato all'ucraino Grigori Misiutin.

Nel medagliere finale al 1° posto c'è la Bielorussia (4 medaglie d'oro e 1 di bronzo), davanti agli Usa (3 d'oro e 2 d'argento).

All'azzurro Boris Preti è [illegible] assegnato dalla giuria internazionale [illegible] premio speciale: è stato ritenuto il ginnasta «più tecnico» dei Mondiali.

· E' di nuovo il [illegible] degli anelli, [illegible] [illegible] sogno è prendersi una rivincita contro la sfortuna ad Atlanta

Chechi: la mia testa è più dura del destino

«Non potevo permettere che [illegible] incidente mi rovinasse la carriera»

BIRMINGHAM. «Perché sono riuscito a vincere? Perché [illegible] un testone, perché mi piace decidere in prima persona». Così Chechi spiega il trionfo di sabato ai campionati mondiali di Birmingham, specialità anelli.

«Tutta la mia vita sportiva è stata [illegible] [illegible] di scelte sempre controcorrente. Quando avevo sei anni, [illegible] padre mi portò alla palestra dell'Etruria di Prato per fare il pugile. Io invece scelsi subito la ginnastica. Ma dopo qualche mese [illegible] riuscivo ad impormi neanche in una garetta sociale e dissi a mio padre: [illegible] domenica vinco, o smetto».

Papà Leo parlò all'allenatore Adolfetti, comprarono sottobanco una coppetta e gliela consegnarono ufficialmente. Così la ginnastica trovò un campione.

«Tutti dicevano - continua Chechi - che mi sarei dovuto specializzare soprattutto agli anelli, dove riuscivo meglio. Per certi attrezzi sono sicuramente [illegible] tagliato. Decisi invece che sarei diventato un grande ginna[illegible] nel concorso completo. Così lo [illegible] anno decisi [illegible] non prendere parte ai campionati [illegible] specialità di Parigi e puntai tutto sugli Europei [illegible] Budapest. Anche [illegible] pensavo al podio nel [illegible] corso completo, cioè nella somma dei risultati [illegible] sei attrezzi. Ero già stato terzo agli Europei di Losanna nel 1989 e mi sentivo in grado di migliorare ancora. Alla [illegible] prova, ero secondo in classifica. Allora tentai il tutto per tutto. O primo o niente: [illegible] al volteggio al cavallo effettuai un [illegible] difficilissimo che praticamente [illegible] avevo mai provato in gara. Sbagliai e retrocessi al settimo posto. La gente, anche i [illegible] dirigenti che in fondo mi vogliono molto bene, mi guardavano in cagnesco. Mi [illegible] perdo[illegible] il giorno dopo vincendo l'oro agli anelli e il bronzo al corpo libero. Ma sempre anelli, sempre anelli... Ed allora pensai [illegible] la mia rivincita sarebbe arrivata alle Olimpiadi, e proprio nel concorso completo. Incrementai il lavoro a tutti gli attrezzi. Sentivo male [illegible] un tendine, [illegible] rallentai il ritmo [illegible] preparazione; [illegible] mi fermo, dicevo a me stesso, ho già perso, speriamo di resistere almeno fino ai Giochi. Il tendine di Achille destro [illegible] ebbe altrettanta pazi[illegible] e si spezzò prima delle Olimpiadi. Un'altra scelta sbagliata? Certo, [illegible] sempre una scelta...».

Un mese fa, d'accordo con il suo allenatore Bruno Franceschetti, Juri fece un'altra pensata. Proprio [illegible] Franceschetti, progettò un esercizio agli anelli che, sulla carta, valeva il massimo dei punteggi, 10. Decisero di provarlo direttamente ai Mondiali, senza neanche [illegible] verifica in una garetta di periferia.

Un rischio calcolato? «Macché calcolato, una scelta di quelle che piacciono a me. Insomma, una sfida, e mi pare che questa volta la scelta sia [illegible] giusta».

Juri Chechi [illegible] zoppica leggermente. La gamba destra, quella operata, è stata sottopo[illegible] [illegible] giorni scorsi ad una serie di strappazzi [illegible] non era più abituata, una periostite che forse impedirà al campione del mondo di partecipare venerdì a sabato [illegible] Grand Prix di Roma; [illegible] al palazzetto della Capitale ci [illegible] magari riusciranno a convincerlo ad esibirsi solo agli anelli.

«Continuerò fino alle qualificazioni dell'anno preolimpico, cioè fino ai Mondiali 1995. Poi vedremo, [illegible] mi piacerebbe esserci, ad Atlanta. Dove trovo la forza per continuare? Dove l'ho trovata dopo l'infortunio di luglio? Ma è chiaro: nella mia testa dura. Voglio essere io a [illegible] quando continuare e quando smettere. Non avrei mai permesso che fosse un incidente a determinare [illegible] mia [illegible]».

Vanni [illegible]

Motomondiale ancora proibito per gli italiani: lo sfortunato Loris si frattura una mano

Capirossi cade davanti alla vittoria

Si rialza, è ancora 10°

TERZO NELLA CLASSE 250

SUZUKA. Nel bene e nel male i moschettieri del motociclismo italiano sono sempre gli stessi: Loris Capirossi, Doriano Romboni e Massimiliano Biaggi, cioè i tre giovani ai quali la Honda ha voluto affidare una 250 ufficiale, credendo in loro come nei piloti del futuro. Solo che, almeno sinora, il male ha superato il bene. Cioè sono arrivati piazzamenti, dimostrazioni di bravura, ma vittorie no. Semmai quelle sono sfumate a un soffio dal traguardo.

Com'è accaduto ieri, a Suzuka, quando Loris Capirossi stava mettendo al sicuro un successo che sarebbe stato clamoroso perché colto in casa dei giapponesi che hanno preso il posto degli italiani nel ruolo di mattatori del Mondiale 250. Il romagnolo, dopo aver duellato per tutta la gara con Harada e Okada, nel finale si è portato al comando con un vantaggio di una decina di metri. Nel momento in cui sarebbe bastato poco per respingere l'ultimo assalto dei due giapponesi, a metà dell'ultimo giro, all'uscita della Degner (un punto nel quale era già incappato in un palo di sbandate da far venire i capelli bianchi), Loris è scivolato in una posizione insolita e pericolosa: a testa in giù, col braccio sinistro bloccato sotto il manubrio, strisciando con la e il casco sull'asfalto per un centinaio di metri.

Capirossi, in quella posizione che gli dava una visione rovesciata del mondo, ha visto fuggire i due giapponesi verso la vittoria. Non ha fatto nemmeno in tempo a sentire il dolore alla mano, dove ha riportato la sospetta frattura del secondo metacarpo, ha sentito solo una gran rabbia. Con quella spinta è rimontato su una Honda e brandelli, col manubrio spezzato, la frizione bloccata, senza freni e senza comando del cambio e se n'è andato, verso il traguardo, a 50 chilometri orari riuscendo ad arrivare decimo. Per lui si sono spellati le mani 71 mila giapponesi che nel ragazzino italiano hanno visto un piccolo Nuvolari.

Massimiliano Biaggi, invece, non ha fatto nemmeno in tempo a dare dimostrazione di quanto vale come gli è accaduto in Australia, dove si era classificato terzo. Al quinto giro il guasto più antico, cioè il salto catena, lo ha messo fuori gioco mentre era con il terzetto che si è poi giocato la vittoria. Doriano Romboni con i battistrada c'è stato invece pochissimo perché non ha potuto condurre come se fare la Honda causa una gomma che scivolava. Un saggio delle sue capacità lo ha dato non solo duellando per tutta la gara con Aoki e Ruggia, ma pure superando il giapponese che, su questa pista, si muove come nel cortile di casa. E il tutto è accaduto a metri dal traguardo con un sorpasso da acrobata.

Certo di questo passo il sogno mondiale degli italiani si allontana. Anche perché Harada, con il successo di ieri, che segue il secondo posto G. P. della Malesia e il primo del G. P. d'Australia, ha preso il volo in classifica. E giovane, bravissimo e anche molto sportivo: «Se Loris non fosse caduto, non sarei riuscito a vincere», ha detto.

Purtroppo l'Italia a due ruote non può contare più sul Cadalora che mieteva successi in serie nella 250. Lui la Yamaha 500 proprio riesce a digerirla: ieri si è ritirato perché la abbandava paurosamente a causa di una gomma troppo dura: «Non c'è feeling - ha detto -, non posso cambiare il mio modo di guidare, che ho maturato in dieci anni di carriera. Bisognerebbe adattare la moto al mio stile; invece la Yamaha è fatta per Rainey che è bravissimo. Non si può contestare la squadra quando accetta le scelte di Rainey e poi l'americano vince e lo fa in questo modo».

Analisi spietata soprattutto per se stesso. Cadalora ha ragione. Rainey ieri ha fatto impazzire gli spettatori guidando la Yamaha come fosse un cowboy, riuscendo ad aver ragione di Schwantz con la Suzuki e del duo Beattie-Itoh in sella a due Honda strepitose.

fa fallire ma vince da dominatore e per la terza volta in tre gare, invece, il tedesco Raudies, dominatore della 125 volta terreno caccia degli italiani. Questi, ieri, stento sono riusciti a entrare in punti con il giovane Ancone, dopo che Gresini, Casanova e Gianola si erano ritirati.

Carlo Cavanna

Loris Capirossi, anni il prossimo 4 aprile, ha già vinto due titoli nella classe 125

Battuto due volte su tre dall'inizio della stagione, il pilota francese punta al rilancio domenica nel G. P. di San Marino

Prost aspetta Imola per respingere il nemico Senna

Berger: la Ferrari non si fa illusioni

Alain Prost non ha passato notti troppo tranquille negli ultimi tempi, anche se Williams e Renault, congiuntamente, dopo la sconfitta di Donington, sono affrettate a confermare la loro fiducia al pilota francese che qualcuno aveva criticato per la tattica sbagliata nel cambi di gomme del Gran Premio d'Europa. Ma a disturbare il Professore, con tutta probabilità, non è stato tanto il pensiero di quanto è successo nelle prime tre gare della stagione, quanto il fatto che Senna sia riuscito, nel bene e nel male, ad arraffare due vittorie e un secondo posto, un bottino molto più ricco di quanto non ci si aspettasse.

La situazione nel Mondiale di Formula 1, vigilia del Gran Premio di San Marino che da venerdì animerà il circuito di Imola, nel più tradizionale degli appuntamenti motoristici primaverili, rimane comunque molto strana. Da una parte questo Prost che dispone vettura migliore e che in teoria può aggiudicarsi a bassa tutte le corse ancora da disputare. E Alain sa benissimo che stavolta dovrà arrivare primo per non essere poi costretto a praticare un lungo e incerto inseguimento. Di sicuro ha il dente avvelenato e approfitterà della pista veloce per fermare la fuga del brasiliano. Dall'altra il suo rivale, sempre più misterioso, ancora in bilico fra continuare o abbandonare l'attività.

Un atteggiamentre controverso quello dell'attuale leader della classifica iridata. Senna chiede più soldi alla McLaren, forte dei suoi risultati, e nel contempo maltratto la Ford, perché vorrebbe i motori migliori della Casa americana, quelli che per il vengono forniti in esclusiva alla Benetton. Comunque sulla vicenda di Ayrton c'è una sola certezza: la Formula 1 può permettersi di perderlo perché senza di lui il campionato sarebbe praticamente già finito. Perciò le parti dovranno accettare i suoi capricci e i suoi desideri. Lo stesso Prost, per assurdo, dovrebbe fare qualcosa per trattenere Ayrton in quanto un titolo conquistato il fuoriclasse sudamericano avrebbe ben poco valore.

Come Senna annuncerà l'eventuale partecipazione a Imola all'ultimo momento. E forse sul piatto della bilancia, dopo aver consultato qualche mago delle macumbe brasiliane, metterà anche la speranza di trovare un'altra domenica di pioggia. Per ora Ayrton, a parte la necessità di disporre di una McLaren più competitiva, non ha altra soluzione con possibilità vincenti.

Ma non c'è solo la storia Prost-Senna ad animare questa settimana di vigilia. I tifosi continuano a chiedersi potrà fare la Ferrari. Il pronostico, sulla carta, non può essere molto diverso dai precedenti: al massimo, la scuderia di Maranello potrà piazzarsi in zona punti. Anche Berger che da stamane effettuerà una serie di test sulla pista Fiorano (e mercoledì sarà affiancato da Alesi) è cosciente della situazione.

«Abbiamo fatto dei progressi sul piano delle prestazioni, - dice l'austriaco -. Ma fino a quando non avremo l'affidabilità e soprattutto costanza di rendimento sarà possibile, nel senso che non potremo illuderci e illudere. Il nostro problema è quello di riuscire a fare tanti giri in prova per e punto la vettura che è ancora quasi tutta da scoprire, pregi e difetti. Se a Imola arriverà qualcosa di positivo sarà premio per l'impegno che tutti, indistintamente, abbiamo profuso».

Gerhard Berger, che non corre a Senna alcuna chance di vincere il Mondiale se non vengono modificati i rapporti di forza fra Williams e McLaren, torna a Imola da pilota della Ferrari quattro anni dopo il terribile incidente che vide protagonista nel 1989. Nessuna paura? «No - risponde il pilota di Worgl - nel nostro mestiere non c'è lo spazio per ricordi di questo genere. Certi episodi debbono essere rimossi, altrimenti meglio stare a casa. In Brasile sono uscito di pista due volte nelle qualificazioni e in gara. E non è stato piacevole. Ma fa parte del gioco, anche se sarebbe meglio vivere certe esperienze. Il problema comunque non sta nella mia mente e nella voglia di quanto nella monoposto che avrò a disposizione. Posso assicurare che io e Jean, se ne avremo la possibilità, cercheremo e i tifosi almeno qualche soddisfazione. Finire la gara sul podio sarebbe già bellissimo. Ma non sarà facile».

Il Gran Premio di San Marino costituirà anche un banco prova per le ambizioni della Benetton che sinora ha raggiunto gli obiettivi che si era prefissata. La vettura che ha debuttato a Donington dovrebbe garantire a Schumacher e Patrese di proporsi come primi avversari per Prost e Hill con Williams. Il programma è quello di sempre con le prove libere in mattinata dalle 9,30 alle 11 e quelle di qualificazione dalle 13 alle 14 venerdì e sabato. Domenica la corsa prenderà il via alle 14 con la diretta Tv Raidue.

Cristiano Chiavegato

Senna (a sin.) spera nella pioggia
Prost (a des.) può più sbagliare

SPORT **FLASH**

Auto: Mercedes vince Larini primo

Pronta rivincita della Mercedes nel Dtm a Hockenheim. Le due manche della seconda prova no state vinte da Schneider, Larini piazzandosi con l'Alfa Romeo 155V6Ti (le auto italiane hanno avuto problemi gommei nella batteria conclusiva ha la del campionato tedesco turismo. Nel campionato italiano doppia vittoria di Reveglio (Bmw M3) a Vallelunga.

F3: s piena giovane Rossi

VARANO. Danilo Rossi, debuttante, diciannovenne di Frosinone, tre volte campione mondiale di kart, si è aggiudicato la seconda prova del campionato italiano di F3 la sua Dallara Fiat Abarth Tipo 16V. Secondo Pacchioni, terzo Fischella.

Perugini trionfa nell'Europeo cl.

Stefano Perugini (Aprilia) ha vinto pri- prova campionato europeo di motociclismo classe 125 in Irlanda. Il diciottenne Viterbo ha dominato la dal primo giro staccando tutti i rivali sulla pista bagnata.

Golf: Rocca terzo a Castelgandolfo

ROMA. Costantino Rocca non il bis dell'Open Lione, ma si classificato (come già a Gardagolf) nel Ro- Masters a Castelgandolfo con 282 colpi (6 o il par). Ha vinto dopo spareggio il francese Van de Velde sul neozelandese Turner con 281 colpi.

Rotelle: il vantaggio

Risultati campionato di A1 hockey rotelle: Marzotto-Sare- 7-5; Trieste-Monza (rinv.); Refin Reggio E.-Thiene 2-1; Vercelli- Camoni Lodi 2-3; Novara--Trissino 8-4; Viareggio-Bassano (rinv.); Granata Lodi-Snatt Reggio E. 5-3; Follonica-Salerno 15-3. Classifica: Novara 52; Camoni Lodi 50; Thiene ; Monza e Bassano 38; Snatt 34; Trissino e Viareggio 30; Refin Re e Granata Lodi 24; Follonica 22; Vercelli e Salerno 20; Trieste 16; Seregno 14; Valdagno

Baseball: Mediolanum di misura a Novara

Baseball, A1: Cariparma Pr-Procomac Collecchio 4-3; Cfc Nettuno-Security Service Roma 17-3; Telemarket Ri-Far- Pr 13-1; Fortitudo Bo-Grosseto 6-11; Interzanoflora No--Mediolanum Mi 3-4.

Domenica c'è Torino

Bettiol a Londra all'ultimo quarto nella

E' iniziata la stagione delle maratone che domenica prossima vivrà un importante appuntamento a Torino, con al via oltre duemila concorrenti tra i quali il fortissimo portoghese Mathias e il keniano Masai, oltre agli italiani Durbano, Faustini, Tagliaferri e Alliegro.

Ieri si è corso a Londra e a Vienna. Sui km 42,195 nella capitale inglese Salvatore Bettiol ha ottenuto un buon quarto posto, preceduto dall'inglese Martin (2 ore 10'50"), dal messicano Rico e dal polacco Gajdus. Bettiol ha concluso la sua prova in 2 ore 11'55". La prova femminile è stata vinta invece dalla tedesca Katrin Dorre con l'azzurra Vanzulli in ventesima posizione.

A Vienna, invece, si imposto il portoghese Carlos Patricio, alla sua seconda esperienza sulla distanza, in ore 11'00". Fra le ragazze, prima la norvegese Bente Moe in 2h33'18".

TENNIS

Da oggi il Torneo di Montecarlo con il giovane ucraino tra i favoriti

Medvedev sulla strada dei big

Sampras batte Courier, Lendl perde da Goellner

MONTECARLO. Molti tra i tennisti residenti nel Principato onorano la classica prova monegasca che s'inizia oggi e conte sulla presenza di sei tra i primi dieci giocatori del mondo. Mancano però i primi due della classifica che si sono dati battaglia sul cemento di Hong Kong dove Pete Sampras ha festeggiato la recente conquista del primato a spese di Courier, battuto in finale per 6-3, 6-7, 7-6.

Più che sui favoriti canonici (Edberg, Becker, Ivanisevic, Korda) che a Nizza non hanno brillato particolarmente facendosi superare da giocatori inferiori (Lendl si è fatto battere ieri in finale dal ventitreenne tedesco Marc Goellner, numero 95 Atp, per 1-6, 6-4, 6-2), gli interessi della vigilia sono puntati su Andrei Medvedev, l'ucraino che dopo le due vittorie all'Estoril e a Barcellona può essere ritenuto l'uomo da battere. Si riposato e allenato nella settimana nella quale i potenziali rivali hanno rimediato magre figure e pare dunque destinato a migliorare ulteriormente la posizione di classifica, attualmente n. 11.

Medvedev è la vera novità di questo primo scorcio di stagione, come lo erano stati prima di lui negli anni passati gli spagnoli Bruguera e Costa, con differenza che la sua età di 18 anni e mezzo e le sue caratteristiche fisiche e tecniche autorizzano a considerarlo un possibile futuro uno. Accreditato della settima testa di serie è atteso probabile quarto di finale con Edberg al quale si presenta da favorito.

Gli altri scontri interessanti si dovrebbero registrare Lendl e Ivanisevic, Becker e Muster. Anche se la presenza di molti specialisti dei campi in terra rossa rende incerta la formulazione dei quarti. Korda, numero 3, per arrivare ad incontrare Stich, dovrà liberarsi di un paio buoni giocatori almeno come Markus o Ondruska e Krikstein (il finalista dello scorso anno) e Holm. Stich (n. ha Forget, Lendl, numero 5, prima di Ivanisevic, ha Camporese o Sanchez e soprattutto Bruguera.

Per quanto riguarda la presenza degli italiani da notare che il solo entrato in tabellone per meriti propri è Renzo Furlan, per altro non molto fortunato nel sorteggio perché deve incontrare Sergi Bruguera al primo turno. Camporese e Nargiso hanno usufruito una Wild Card e incontrano rispettivamente Emilio Sanchez e un giocatore proveniente dalle qualificazioni, dove Caratti è stato sconfitto primo dall'australiano David Adams, mentre Pistolesi ha ceduto nell'ultimo turno al ceko Zdrazila.

Roberto Lombardi

Tour dello Chambeyron, nell'Alta Valle Maira

Cavalcata sulle Alpi

Ultima sfida di Coppa Europa

ACCEGLIO. Manca ancora una alla cavalcata sugli sci attraverso l'Alta Valle Maira e le pendici francesi, ma la macchina organizzativa garantisce già che tutto è pronto. Il Tour dello Chambeyron, che parte domenica prossima dal Saretto (1530 metri) di Acceglio, festeggia quest'anno la quarta edizione.

Sul percorso di gara le coppie concorrenti (circa venticinque, che arriveranno Italia, Cecoslovacchia, Francia, Svizzera e Bulgaria) a disposizione cinque punti di soccorso, due aree ristoro completi, sedici stazioni radio, cinquanta volontari, decina di gendarmi francesi appoggiati da un elicottero.

Il tracciato della classica di sci alpinismo, prova conclusiva della Coppa Europa, misura circa 30 chilometri. Dopo il via si salirà verso le grange Pause (2055 metri) per raggiungere il monte Virayasse (2838). A quel punto s'inizierà la discesa sul versante francese fino alla Cabane de Viraysse (2251).

Seguirà una risalita che, attraverso il lago Virayasse (2442) e il colle della Portiola, permetterà di raggiungere il monte Sautron (3165). Le squadre saranno quindi impegnate sul versante italiano, una discesa (lago Nera di Stroppia, colle dell'Infernetto e metri 2783, grange Collet, ponte delle Combe) fino all'arrivo, previsto al Campo Base di Chiappera.

La prova presenta molti passaggi altamente spettacolari, «il più difficile, con le maggiori insidie - dice Nino Perino, guida alpina e ideatore del Tour dello Chambeyron -, è nel canaletto del monte Virayasse, dove la pendenza media tocca il 45- per cento: abbiamo persino invitato i concorrenti a percorrere l'ultimo tratto a piedi, per sicurezza». [c. g.]

Cambia la musica a tre giorni dalle accuse di Atene: vince la Benetton e i calabresi protestano

Treviso avanti, e ringrazia gli arbitri

Annullato l'ultimo cesto di Reggio

TREVISO
DAL NOSTRO INVIATO

Niente sorpresa: sarà la Benetton a contendere alla Scavolini Pesaro l'accesso alla finale scudetto (nell'altra semifinale si affronteranno Knorr e Clear). E per i veneti è stato facile battere la Panasonic Reggio Calabria (84-82) sul match incombe, pesante, un dubbio: il canestro realizzato per i reggini da Garrett a fil di sirena era davvero da annullare? Gli arbitri non hanno avuto dubbi, la ripresa televisiva ne ha suscitati parecchi: l'americano della Panasonic avrebbe segnato il 1" termine. Così, dopo le polemiche europee di Atene, stavolta alla Benetton ringraziare gli arbitri...

Il match del Palaverde ha comunque emesso una serie di sentenze. Nell'ordine: 1) la Panasonic merita il pieno titolo l'ingresso fra le cinque sei big del campionato; 2) la Benetton si è tutto sommato ripresa dalla mazzata nell'Euroclub ad Atene; 3) Corchiani, play straniero della banda-Skansi, sembra valere un modesto italiano; 4) Mian ha lasciato i panni del giovanissimo del vivaio per indossare quelli del regista vincente.

Il primo colpo di scena nel riscaldamento: non c'è Toni Kukoc, a letto con 39 di febbre. Il regno di Spalato, che giovedì notte ha pianto in aereo da Atene a Treviso dopo il ko con il Limoges, ha la tonsillite. Ma l'osservatore Nba dei Bulls di Chicago ha ugualmente qualcosa da vedere: è Stefano Rusconi, il pivot dei trevigiani che per l'ennesima volta la fanno padrone sotto i tabelloni. Se i compagni l'avessero servito di più nel finale, anche il suo bottino sarebbe stato migliore.

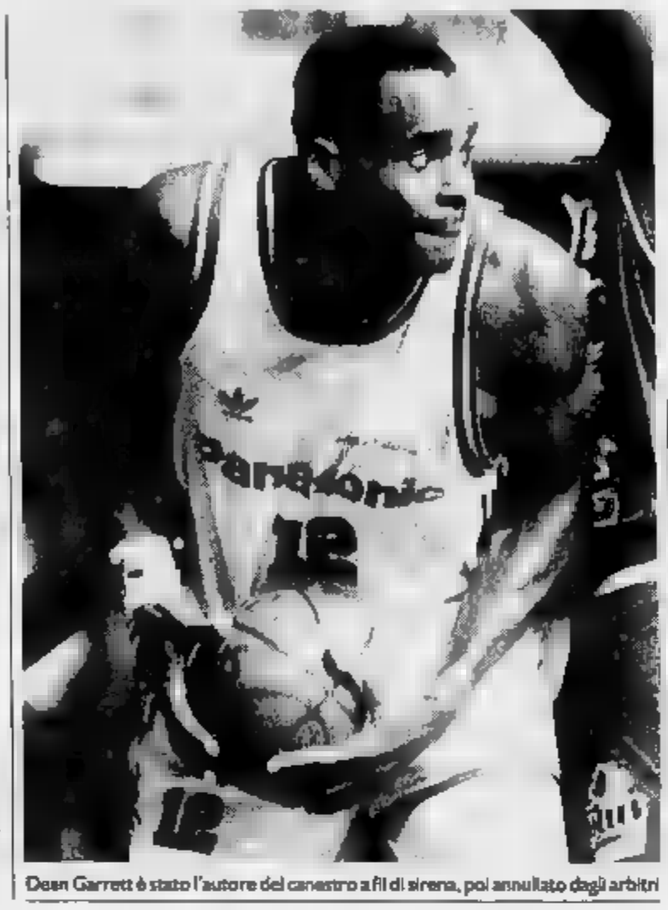
Senza Kukoc, il coach Skansi parte con un quintetto «obbligato»: Mian, Iacopini, Corchiani, Vianini e Rusconi. Il suo collega Recalcati replica con Santoro, Volkov, Bullara, Avenia e Garrett. Per un tempo Treviso vede i sorci verdi: solo servendo i lunghi, ma Corchiani passa alla persa a un tiro sbilenco ed addirittura Esposito, con due bombe, a rete in partita i biancoverdi. Dall'altra parte, Reggio replica con un gioco pulito e ordinato, che ha nei folletti Bullara, Avenia e Sconochini le bocche da fuoco. Ospiti quasi sempre nel punteggio, anche a +9 (43-34 al 19'). Treviso non affonda grazie a Rusconi e Iacopini, anima e cuore di squadra che sembra sul punto di sfasciarsi.

La musica cambia poco in avvio di ripresa: Rusconi tiene a bada Garrett, Vianini e Pellacani non fanno altrettanto Volkov, mentre Santoro, Bullara, Avenia e Sconochini sono lame nella difesa trevigiana. Corchiani resta un fantasma e Treviso rischia il tracollo. A metà ripresa Reggio è ancora avanti (65-61), con Treviso che butta palloni al vento nel disperato tentativo di rimontare.

All'improvviso però cambia la musica. Iacopini infila tre bombe e ruba due palloni in difesa (a Bullara e Sconochini), poi sigla anche lui un paio di tiri da tre. Le ginocchia di Reggio tremano. Recalcati è clamorosamente tradito dai stranieri tanto che Garrett si palleggia su un piede il pallone decisivo (a 1'20" dal termine, con Reggio in vantaggio 82-80). E così si arriva al volatone finale. Corchiani gestisce l'ultima azione, tenta l'entrata ma scivola, la palla viene raccolta da Pellacani che subisce fallo: due tiri liberi per lui, il segno il secondo e rimessa da fondo dei reggini sull'84-82 per Treviso a 4" da giocare. Palla ad Avenia che lancia lungo per Garrett, ricezione, stacco, schiacciata 84-84? Gli arbitri dicono di no. Treviso tira un sospiro di sollievo, Reggio Calabria cade (e protesta) sul più bello.

Flavio Corazza

Benetton-Panasonic 84-82
Benetton: Mian 10, Iacopini 21, Esposito 8, Ragazzi 1, Pellacani 6, Vianini 13, Rusconi 14, Corchiani 11. *Panasonic*: Santoro 14, Lorenzon 2, Volkov 18, Bullara 14, Avenia 17, Sconochini 9, Garrett 8.


Dean Garrett è stato l'autore del canestro a fil di sirena, poi annullato dagli arbitri

LA CORSA VERSO LO SCUDETTO '93

OTTAVI	QUARTI	SEMIFINALI	FINALE
30 Marzo/1-4 Aprile	6-10-18 Aprile	22-25-28 Aprile	1-4-8-11-15 Maggio
1/A1 KNORR BO			
8/A1 KLEENEX PT	KLEENEX PT	KNORR BO	
9/A1 BAKER LIVORNO			
STEFANEL TS			
5/A1 CLEAR CANTU'	CLEAR CANTU'	CLEAR CANTU'	
2/A2 GLAXO VR			FINALE D'ITALIA
3/A1 BENETTON TV			
14/A2 SICIS REGGIO EM.		BENETTON TV	
2/A1 PHILIPS MI			
7/A1 SCAVOLINI PS	SCAVOLINI PS	SCAVOLINI PS	
10/A1 BIALETTI MONT.			

PLAYOUT E PLAYOFF DONNE

PLAYOUT. Marr Rimini sempre più avviata verso la serie A1 e Roma in ripresa nel girone giallo, Varese e Forlì in fuga nel girone verde: sono questi i principali verdetti del quarto turno del playout.
Girone verde: Telemarket Forlì-Fernet Branca Pavia 95-77 (45-32), Cagiva Varese-Phonola Caserta 103-90 (56-44), Hyundai Desio-Scaini Venezia 72-68 (37-28). Classifica: Cagiva e Telemarket punti Phonola e Scaini Fernet Branca e Hyundai 8. Prossimo (giovedì aprile, ore 20): Phonola-Telemarket, Scaini-Cagiva, Fernet Branca-Hyundai.
Girone giallo: Mangiaebevi Bologna-Burghy Modena (45-46), Auriga Trapani-Marr Rimini 83-91 (41-45), Roma-Ticino Siena 102-93 (51-51). Classifica: Marr punti 8; Roma 6; Ticino 4; Burghy, Auriga e Mangiaebevi 2. Prossimo turno (giovedì 22 aprile, ore 20): Marr-Mangiaebevi, Burghy-Roma, Ticino-Auriga.
DONNE. Nelle semifinali dei playoff femminili, sono disputate ieri le gare di ritorno: Conad Cesena-Primizie Parma 73-67 (44-36), Pool Comense-Famila Schio 75-64 (43-36). La Pool Comense si qualifica per la finale, tra Conad Cesena e Primizie Parma è necessaria la terza partita che si giocherà domani sera alle 20,30 a Cesena.

Un di Andrea Lucchetta in veloce dal palleggiatore Jeff Stork, l'ex azzurro dimostrato anche ieri di essere sempre molto affidabile

Davanti a 7000 spettatori la Misura pareggia il conto con la Sisley nella seconda gara di semifinale

C'è SuperZorzi e Milano ritrova il sorriso

Forse da Cuneo oggi l'annuncio di Prandi nuovo allenatore

Dopo il riscatto della Maxicono a Ravenna contro il Messaggero, tutto da rifare anche tra Misura e Sisley che facendo entrambe valere il fattore campo si ritrovano in parità, una vittoria a testa, dopo i primi due incontri. Ma per i milanesi, ieri vittoriosi nel Forum di Assago davanti a oltre settemila spettatori (con un incasso di milioni), al di là dell'aver vinto per 3-1, la notizia importante è l'aver ritrovato il miglior Zorzi.

Mister Miliardo era stato la grande delusione nella prima gara di semifinale giocata a Treviso. Una prova sciatta, priva di quella grinta che tradizionalmente contraddistingue le sue prestazioni. «Probabilmente ho disputato la peggior partita di questa stagione» ammesso con sincerità il bomber a fine match, rilanciando però subito la sfida: «Nei playoff ogni incontro fa storia a sé, non bisogna mai pensare a quello che è stato, proiettarsi sempre sul futuro, su quello che si dovrà fare». E così è stato.

Ieri Zorzi è stato ben altra cosa ed ha perforato con regolarità il muro avversario. Alla fine il suo bottino è stato di 14 punti e 27 cambi palla, indubbiamente decisivo, tanto più che anche i suoi compagni hanno mostrato buona concentrazione. In particolare i centrali, Galli e Lucchetta, hanno nettamente vinto il duello con i dirimpettai Posthuma e Passani, specie per il non brillante giornata quest'ultimo.

Così la Sisley, nonostante uno Zwerver degno della sua fama (7 punti e ben 33 cambi palla), è riuscita a offrire soltanto un'impennata d'orgoglio nel secondo set. Il resto del match è stato ampiamente dominato dalla Misura che ora può guardare con maggiore ottimismo al futuro, a partire dalla «gara 3» programma mercoledì a Treviso. I milanesi, specie se Bertoli mantiene sull'attuale standard di rendimento e Tande ritrova la continuità di qualche tempo fa, possono risultare difficilmente battibili. D'altronde nell'equilibrio che contraddistingue i valori delle quattro semifinaliste, è proprio il particolare che può decidere partite e qualificazioni.

Nazionale. Primi impegni stagionali per gli azzurri di Velasco, seppur a ranghi rimaneggiati mancando i giocatori impegnati nei playoff. Oggi (ore 18,30) è in programma a Coblenza un'amichevole con Germania, poi la Nazionale si trasferirà a Bonn per prendere parte, da mercoledì a domenica, alla Deutschland Cup cui partecipano pure Australia, Canada, Cuba, Germania e Olanda. Velasco dispone di 12 giocatori: i palleggiatori De Giorgi e Bellini; i centrali Martinelli, Tovo, Rocco e Lavorato; gli schiacciatori-ricevitori Vianello, Rinaldi, Pippi e Mascagna; e gli opposti Pasinato e Di Toro.

Mercato. Oggi, massimo domani, l'Alpitour Cuneo dovrebbe ufficializzare l'ingaggio di Silvano Prandi allenatore. Con lui arriverà da Padova anche il direttore sportivo Beppe Cormio. Un'accoppiata eccellente che dovrebbe permettere ai piemontesi, che quest'anno hanno sfiorato l'ingresso nelle semifinali costringendo la Sisley alla bella, un ulteriore salto di qualità. Per Prandi, nativo di San Benedetto Belbo, si tratta di un ritorno a casa anche se a Cuneo visse soltanto un breve periodo come giocatore ad inizio di carriera. Poi, scelta la panchina, contribuì a far grande Torino e guidò la Nazionale al terzo posto olimpico Los Angeles, prima approdare Padova. L'Alpitour, risolto il problema della panchina, appare anche le squadre più attive del mercato: nei programmi dovrebbe esserci un nuovo (al posto Kiossev) che, a seconda del ruolo, condizionerà la scelta di un altro italiano.

Finale femminile. Il grande orgoglio delle ragazze di Ravenna ha riaperto la prima sfida per lo scudetto femminile, quando le campionesse d'Europa di Matera sembravano lanciate un 3-0. non è bastato, perché poi Il Messaggero si è fatto battere nel tie-break. Una grossa occasione persa, che potrebbe pesare non poco nella corsa al titolo tricolore, che verrà assegnato al meglio di tre vittorie su cinque partite.

Giorgio Barberis

MERCOLEDI' SI GIOCA **IL TERZO MATCH**

Playoff maschili (semifinali, gara 2): Messaggero Ravenna-Maxicono Parma (14-16, 15-10, 10-15, 15-11, 14-16), situaz. 1-1; Misura Milano-Sisley Treviso 3-1 (15-10, 13-15, 15-10, 15-5), situaz. 1-1. *Prossimo turno* (21 aprile): terza partita a Parma e a Treviso.
A2 maschile (28ª giornata): Voluntas Asti-Ulivetto Livorno 0-3 (9-15, 6-15, 8-15); Fochi Bologna-Giglio Reggio Emilia 1-3 (15-9, 5-15, 6-15, 12-15); Scaini Catania-Ingram Città di Castello 3-0 (15-0, 15-7, 15-11); Mia Progetto Verona-Mestre 3-0 (15-12, 15-10, 15-7); Spal Ferrara-Agrigento 3-0 (15-5, 15-3, 15-0); Popolare Cagliari-ComCavi Napoli 3-2 (15-5, 14-16, 10-15, 15-13, 15-12); CariFano-Moka Rica Forlì 3-2 (11-15, 4-15, 15-9, 16-14, 15-7); Gallo Bari-Codyeco Lucca 3-0 (15-3, 15-7, 15-6). *Classifica:* Fochi p. 46; Mia 42; Giglio 40; Gallo 38; CariFano 36; Popolare 34; ComCavi 32; Scaini e Mestre 30; Moka e Ulivetto 26; Spal 18; Ingram 18; Codyeco 16; Voluntas 10; Agrigento 0. *Prossimo turno* (25 aprile): Ingram-Spal; Moka-Mestre; Mia-Fochi; Voluntas-Codyeco; ComCavi-Gallo; Scaini-Giglio; Ulivetto-CariFano; Agrigento-Popolare.
Playoff femminili (finale, gara 1): Rugiada Matera-Messaggero Ravenna 3-2 (15-8, 15-12, 8-15, 8-15, 16-14). *Prossimo turno* (21 aprile): gara 2 a Ravenna.
A2 femminile (29ª giornata): Apuano Carrara-Seac Fl 3-0 (16-14, 15-8, 15-4); Battistolli Vi-Mogliano Veneto 3-0 (15-9, 15-8, 15-12); Pinerolo-Florens Castellana 0-3 (2-15, 11-15, 11-15); Derby Spezzano-Molisedili Cb 3-1 (15-2, 12-15, 15-10, 15-8); Preca Cislago-Aster Roma 3-1 (13-15, 17-15, 15-6, 15-3); Toshiba Cassano-Rio Casarsa Pa 1-3 (6-15, 15-11, 5-15, 7-15); Conad Fano-Aquila Azzurra Trani 1-3 (15-7, 10-15, 8-15, 3-15); Almer Giarratana-Mangiatorella Me 1-3 (5-15, 10-15, 16-14, 10-15). *Classifica:* Apuano p. 48; Preca 42; Aster e Rio 38; Mangiatorella 34; Conad, Aquila e Battistolli 32; Derby 30; Mogliano, Seac e Florens 28; Almer 24; Toshiba e Molisedili 14; Pinerolo 2. *Prossimo turno* (25 aprile): Seac-Derby; Mogliano-Apuano; Florens-Toshiba; Mangiatorella-Battistolli; Rio-Conad; Molisedili-Preca; Aster-Almer; Aquila-Pinerolo.

Exploit ai Mondiali

Italia raggiunto solo in [illegible] dalla [illegible] 2-2

DORTMUND. Si è aperta con un risultato prestigio l'avventura nei Mondiali di hockey ghiaccio a Dortmund: l'Italia ha imposto il pareggio (2-2) alla quotatissima Russia, dopo un incontro che avrebbe anche potuto vincere.

I russi, spesso in difficoltà, sono riusciti ad impattare le sorti dell'incontro soltanto a meno di 2' dal termine. «Siamo soddisfattissimi del risultato - ha detto Brian Lefley, tecnico canadese della Nazionale italiana - perché affrontavamo un avversario di tutto rispetto».

della giornata è stato il portiere azzurro Delfino, che ha bloccato ben 26 tiri. Le marcature portano la firma Lucio Topatigh (al 6'22" del 2° tempo), Mario Chitarroni (10'11" del 3° tempo) e dei russi Jan Kaminsky (14'01") e Andrei Khomutov (18'19"). Sempre ieri, la Germania ha travolto la Norvegia per 6-0.

Stranieri protagonisti nel G.P. Lotteria di Agnano, fallito ancora una volta dal beniamino di casa Mint di Jesolo

Gli alleati Kosar e Anders battuti da Embassy Lobell

L'americano di Paal si risparmia in batteria, poi conquista in volata la finale

NAPOLI. Kosar e Anders Crown, i «cavalli del cuore» che avevano scaldato Agnano sull'onda della curiosità per il reciproco, incontenibile, particolarissimo affetto, hanno soltanto sfiorato il Gran Premio Lotteria. Sono finiti secondo e terzo, battuti - peraltro nettamente - da un soggetto che avanzato solo chiacchiere di altro genere, quelle che lo davano in grandissima condizione. Sul tabellone dell'ippodromo partenopeo è stato affisso per primo il nome di Embassy Lobell, 8 anni che era arrivato a Napoli sulla scorta del perentorio successo nel Renzo Orlandi di Modena, la «carta» più alta presentare in questo consesso. Eppure pubblico e tecnici finito con il subordinarne le mire a quella tandem americani di Svezia Anders Crown-Kosar, che avevano notevole passato estero ma limitata performance italiane.

Embassy Lobell ha vinto anche grazie all'acume tattico del suo driver, Will Paal. Poteva vincere la prima batteria, l'ha fatto, lasciando agli altri la fatica di una prova risultata poi più vivace del previsto. Embassy ha infatti soltanto visto lottare Lemoyne Square e Uconn Don ed ha poi seguito l'affondo di quest'ultimo, andato a vincere in uno stratosferico 1'12"6. Embassy è stato secondo, limitando il suo impegno all'ultima rotta finale, Anders Crown ad ottenere il terzo biglietto per la finalissima.

Kosar, peraltro attesissimo (nonché bellissimo nell'azione e nel modello), invece incamerato la seconda batteria, trottando da 1'13"1. L'ha fatto controllando da vicino il battistrada Baltic Striker (pennellato ad una super-performance Carlatto Bottoni) e poi precedendolo agevolmente in arrivo. Terza, a sorpresa, è finita Biba Bi, che ha però poi dovuto rinunciare alla finale per via di una brutta ferita, rimediata ad un anteriore. Al posto così subentrato quarto arrivato, Magic Lobell.

terza batteria, tutta indigena, la delusione più grande. Quella di spento Mint di Jesolo che, partito pianissimo, si è intrappolato alla corda, in posizione tattica difficile. In retta, poi, quando ci sarebbe stato un po' di luce, il leader degli indigeni non è riuscito cambio di velocità e, seppur di pochissimo, è stato quarto, primo degli esclusi. Ha vinto Messa in 1'13"7, correndo di rimessa nella scia del battistrada Nikel del Lupo, secondo. Terzo il regolare Nadir Lb.

Finale strana, forse anche poco falsata. Nikel del Lupo andato in testa, precedendo Uconn Don che l'ha diligentemente tallonato sino ai 500 finali, quando è scattato al suo fianco. Nikel - che tutti pensavano ormai in bolletta - riuscito a replicare, opponendo ancora un gran parziale. Sulla curva il tandem Nikel-Uconn era ancora nettamente in testa, già altrettanto nettamente battuto. Appena in retta, i due battistrada hanno infatti ceduto e la palla è passata agli altri. E' uscito fortissimo Anders Crown, seguito e poi sopravanzato dall'«amichetto» Kosar, ma a questo punto - a 150 metri al traguardo - fatto avanti lui, Embassy Lobell, e non c'è stata corsa. La zampata è stata perentoria, di quelle che non si discutono. Alla fine Embassy ha preceduto Kosar, Anders e l'incredibile Nadir Lb. Il cronometro si è fermato sull'1'12"8, un decimo più del record della finale, due decimi in più della prima batteria dove Will Paal, il driver di Embassy, ha costruito il successo finale con tattica da formichina.

Angelo Conti

TOTIP CONCORSO N. 18

1ª	Uconn Embassy	2 1
2ª	Kosar Baltic Striker	2 X
3ª	Messina Nikel Del Lupo	2 2
4ª	Fiocco Gio Luk Dej	X 1
5ª	Lisio Mo Lincon Col	1 8
6ª	Aruspice Lauri Volpi	8 2

P. 12 n. 64 L. 10.064.000
P. 11 n. 2145 L.
P. 10 n. 22264 L. 38.000
Montepremi

TV

10,30 **Tennis.** Torneo di Montecarlo, telecronaca Rino Tommasi Tele + 2
18,00 Sportsera, tg sportivo
18,30 Sport news, tg sportivo Tmc
18,50 Tg 3 Sport Raitre
19,00 Settimana gol, rubrica di calcio internazionale Tele + 2
19,00 Quotidiano sport Svizzera
19,05 Studio sport, tg sportivo Italia 1
19,30 Sportimo news, tg sportivo Tele + 2
19,45 Tg 3 Sport Raitre
19,45 Sport Time Basket, rubrica di pallacanestro Tele + 2
20,00 Sport Time Quiz, il gioco del quiz sportivo Tele + 2
20,30 Tg 1 Sport
20,45 **Calcio.** Campionato inglese, Ipswich T.-Norwich
22,25 Tele + 2 News Tele + 2
Fair Play: parlando con garbo di sport condotto da Rino Tommasi, ospite G. P. Ormezzano Tele + 2
22,30 Mai dire gol del lunedì a cura della Gialappa's Band Italia 1
23,05 del lunedì
23,30 Anteprima Coppa Campioni Maurizio Pistocchi, ospiti Sebastiano Rossi e Ruud Gullit: servizi su Milan-Psv Eindhoven, Paris St-Germain-Juventus e Parma-Atletico Madrid Italia 1
24,00 Usa Sport, il meglio dello sport a stelle e strisce a cura di Dan Peterson Tele + 2
0,30 Sport Time Biliardo Tele + 2
0,45 **Tennis.** Torneo Atp di Montecarlo, telecronaca di Rino Tommasi (replica) Tele + 2
1,15 Biglie e bilie, rub.

Vinovo, grave un'amazzone

VINOVO. Galoppo con brividi a Vinovo, dove era in programma un convegno ■ galoppo di buon livello tecnico. La quarta corsa, riservata agli amatori, è stata infatti annullata per un grave incidente occorso all'amazzone Federica Alterneno che è caduta, ■un il suo Colle Picchioni, mentre si trovava al centro del gruppo. Calpestata da alcuni cavalli è rimasta al suolo priva ■ conoscenza. Immediatamante soccorsa e trasportata al Clo ■ stata ricoverata in prognosi riservata. Le sue condizioni ■■■ comunque rapidamente migliorate sino ■ riprendere conoscenza. Dovrebbe cavarsela solo ■■ un gigantosco spavento. Nel discendente l'ha poi spuntata il favoritissimo Always In Love, abbastanza agevole davanti a Criscuolo, Norbat ■ Broughton Bay. Discrete le quote: 47; 16, 23, 22; 163, trio: 199.800. Nelle altre corse successi di Baliman, Cresta Fly. Carlo Lorenzini, Thieffry ■ Daring Times. [a. con.]

Ciclismo, Bertello si ripete

NOASCA. A soli sette giorni dalla splendida, solitaria vittoria conseguita a Boinetta, il cuneese Corrado Bertello (16 anni dopodomani) ha ■■■■ un convincente bis, anche questa volta per distacco. Sco■■ ■ questo nuovo trionfo il quindicesimo «Memorial De Paoli» che era riserva■ agli allievi e che si è disputato con partenza da Ivrea e arrivo ai mille metri di altitudine di Noasca, nella Valle dell'Orco. Bertello abbina alla passione per ■ ciclismo anche l'impegno nello studio (frequenta ■ secondo anno dell'Istituto statale per l'agricoltura di Cuneo) difende i colori del gruppo sportivo Rolfo Veicoli Industriali di Bra. Ieri, ha allungato con decisione ■ tre chilometri dal traguardo, dopo che il gruppo (103 i corridori alla partenza) aveva annullato la fuga del tortonese Migliano. Secondo, ■ dieci secondi, il rostese Marco Floreani, terzo Federico Amanzio (Medonna di Campagna). [f. bo.]

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì ■ Aprile 1993 ••• 14

Dilettanti, girone A: gli ospiti, raggiunti al 91', si vedono rosicchiare un punto dall'Iris. Girone C: pari tra Cuneo e Bra

Il Pinerolo spreca, la Pro ringrazia

L'1-1 deciso dai rigori di Labrozzo e di Braghin

VERCELLI. Brutta cosa sprecare troppo quando si è invischiati nella lotta per ■■ retrocedere■. Brutte ■■■ trovarsi in vantaggio su un rigore tanto netto quanto casuale e all'ultimo secondo ricambiare il prezioso regalo commettendo un fallo in area altrettanto inutile. Alla fine le colpe, alias gli errori, si pagano e l'1-1 che il Pinerolo ha incamerato al Robbiano per i blu ha un sapore amaro.

Primo perché nel convulso finale la vittoria sembrava ormai in cassaforte anche ■■ la Pro stava finalmente giocando con il cuore, secondo perché la divisione della posta in palio ■■■ un terzo di patrimonio, visto che l'Iris Oleggio, diretto rivale nello sprint-salvezza, passeggiando ■ Bellinzago, ha rosicchiato un prezioso punto e si ■ portato a due sole lunghezze. Con la prospettiva, oltrettutto, di giocare domenica ventura in ■■■ lo scontro diretto che può valere ■■■ stagione.

Ma questo ■ il calcio, si sa, un calcio che ieri ha visto un Pinerolo motivato e una Pro a lungo fuori match, più per mancanza ■ un'adeguata concentrazione che per problemi di forma ■ condizione atletica. Non ■ caso, infatti, nell'ultimo quarto i bianchi nonostante fossero rimasti in dieci per l'espulsione di Lenta (si è fatto allontanare al 75', cinque minuti dopo l'entrata) hanno stretto d'assedio la porta di Mulato procurando più pericoli che nella precedente parte del match.

In compenso il Pinerolo fin dall'avvio ■ parso consapevole dell'importanza della posta in palio tanto da tener bene il centrocampo (buone le prove di Schina e Serra coadiuvati in avanti da Labrozzo e Fabbrini, hanno tenuto in apprensione Lo Porto ■ Montebugnoli) ■■■ tre sull'altro fronte le Pro ■ ■ limitata a pungere con improvvise fiammate. Così ■ 4' un tiro di Serra ■■ buona posizione è finito sul fondo e al 12' Labrozzo libero sul dischetto ha perso l'attimo propizio per andare alla conclusione mentre al 40' Beccari ha respinto d'istinto (e di piede) una punizione del solito Serra che ha bucato la barriera ed infine al 44' ■■ centro ■ Febbrini Labrozzo in girata ha spedito la sfera a lato.

Insomma un buon primo tempo quello dei blu pur se i bianchi hanno ■■■ ■■ azioni pericolose: al 14' ■ Burgato non è riuscito un'azione «alla Baggio» e un minuto più tardi Roselli di testa ha spedito fuori da posizione invitante un traversone di Bollini mentre al 34' ancora Roselli, su assist di Minguatti, ha fatto tutto bene in area tranne il tiro finito alle stelle.

Ma se al riposo il pari ci ■■■ tutto, per buona parte della ripresa ■ farsi pericoloso ■ ■■■ il Pinerolo. Al 63', ad esempio, Beccari è stato grande a deviare un tiro di Labrozzo presentatosi solo in ■■■ ma sul prosieguo dell'azione Bollini ha atterrato (inutilmente) Schina in area. Rigore trasformato ■■ Labrozzo e 1-0.

A questo punto per i blu sembrava fatta anche perché gli ospiti hanno avuto due grosse occasioni per raddoppiare ■■■ Serra (74' e 77'). Ma il Pinerolo non aveva fatto i conti con l'orgoglio della Pro che nel finale si è fatta finalmente vedere costringendo all'84' e ■■ con Minguatti e Cavallo il portiere Mulato a due paratissime. E al 91' ■■■ ■ patatrac: Burgato ■ atterrato nell'area superaffollata ■ dal dischetto Braghin non sbaglia. 1-1 e l'Iris ringrazia.

Roberto Eynard

NEGLI SPOGLIATOI

Cavallo: «Raggiunti ancora nel finale»

E' destino che al «Robbiano» le sfide Pro-Pinerolo siano caratterizzate da rigori al 90'. Nell'82 i bianchi raggiunsero i torinesi allo scadere con un penalty ■ Re. Stavolta ■ toccato ■ Braghin firmare dagli undici metri l'1-1. Nello spogliatoio ■■ Pinerolo c'è molta amarezza. Osserva amaro l'allenatore Cavallo: «Questa ■ ormai la quinta volta che ci facciamo riprendere nel finale. Sulla decisione arbitrale ■■■ ho nulla ■■ dire. Piuttosto bisognerebbe non commettere errori, specialmente nel finale. Purtroppo, ■■■■ ■■■ volta, siamo mancati sotto il profilo tattico. Adesso ed Oleggio ci giochiamo tutto anche se, naturalmente, dopo la sfida con i novaresi resteranno tre incontri ■■■ quali potrà accadere ■ tutto». Sul fronte vercellese, l'allenatore Caligaris sottolinee: «Non meritavamo sicuramente di perdere. Dopo lo svantaggio la squadra ■■ reagito con ■■■■■■ lottando sino al 90' e rischiando, ovviamente qualcosina».

La noia regna a Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. Novanta minuti di noia, con i portieri a fare ■ spettatori e i tifosi delusi dalla pochezza tecnica dell'incontro. Soltanto il risultato (0-0) soddisfa le due squadre: lo Châtillon/Saint-Vincent fa ■■ altro passo verso il traguardo della salvezza matematica, mentre l'Abbiategrasso interrompe ■■■ serie negativa di ■ sconfitte consecutive.

Cronaca avara di appunti visto l'atteggiamento rinunciatario delle formazioni, troppo ti■■■■ di offrire spazi agli avversari per ■■■■■■ decisamente l'iniziativa. Due sole azioni degne ■ nota ■■ primo tempo: al 2' Periotto chiama in causa Maltagliati ■■■ una conclusione dal limite, mentre al 25' Redaelli si salva in angolo ■■ punizione di Molinaro.

Anche la ripresa scorre tra gli sbadigli. Al 48' tiro cross di Santoro che scheggia la parte alta della traversa. Al ■■ Molfi■■■ impegna Redaelli con ■■ tiro dal limite, mentre al 77' Cappelletti anziché tentare la conclusione personale da favorevole posizione preferisce crossare senza trovare compagni pronti alla deviazione. All'80' Maltagliati anticipa Serravalle ■ proprio allo scadere Redaelli interviene ■■■■ problemi sul tentativo dalla lunga distanza di Molinaro.

Per lo Châtillon/Saint-Vincent un passo avanti verso la salvezza, ma al di là ■■ punto conquistato, la squadra di Ci■■ ha ribadito di attraversare ■■ periodo ■ forma poco brillante.

Sigfrido Bennyton

La capolista indenne sul campo della squadra più in forma del ritorno

Il Legnano passa l'esame Nizza

Gol di Scienza e pari-capolavoro di Maltese

TORINO. Finisce 1-1. Il big match della giornata non ha regalato le emozioni sperate. A cercare di ravvivare un incontro monotono ci ha pensato il Nizza, prima graffiando la capolista Legnano, poi, incipinatamente in disgrazia, dannandosi l'anima per recuperare il meritato pareggio. E' stato, comunque, un incontro dominato dai rispettivi timori.

Il Legnano, dato uno sguardo al curriculum degli avversari, si accorgeva di avere davanti una formazione in salute, reduce da una serie impressionante di successi. I torinesi, dal canto loro, pur volendo aggiungere un altro scalpo eccellente alla pingue collezione, non potevano ■■■ temere una formazione cinica ■ utilitaristica. Ne ■ scaturito un primo tempo sinceramente inguardabile.

La frazione scivolava via spezzettata, con le squadre accorte a scambiarsi il pallone in pochi metri, complici le puntuali chiusure a centrocampo. I lombardi appena vedevano complicarsi le ■■■ non esitavano ■ calciare via ■ pallone, badando più alla sostanza che alla forma. In avanti il solo Scienza ■■■■■ qualche varco, ■■ inutilmente, mentre Seveso, gigan■ tuttofare, passava quasi tutte la frazione a reclamare presunte irregolarità subite.

Nel Nizza Millefonti, orfano di Moncada, qualche problemino in avanti ma la difesa funziona alla perfezione con Maltese e Fornesi insuperabili in marcatura ed ■ centrocampo aggiunge alla grinta di Veronese il tasso tecnico, ■ non ■ poco, di Schincaglia e Sesia.

Nella ripresa il Nizza spinge alla ricerca del gol. Al 52' Rocca spara al volo, dal centro dell'area, un bolide che si stampa sul palo interno alla destra di Dal Molin e rimbalza incredibilmente in campo. Quattro minuti dopo il portiere ospite è costretto a smanacciare una punizione di Sesia in angolo. Da questo momento per due volte si ■ vivo il Legnano. Prima Tolasi spedisce fuori da ottima posizione, poi Scienza, scattato ■ probabile fuorigioco, anticipa di testa Sacculio, depositando in rete la palla del vantaggio.

Il gol subito scuote il Nizza che, accorgendosi delle difficoltà della difesa lombarda sui palloni alti, inizia a grandinare palloni dalle parti di Dal Molin. In un paio di occasioni i lombardi rischiano l'autogol nel tentativo di allontanare i pericoli. Infine, al 78', Maltese, lo stopper ingegnere ■■■ licenza da goleador, raccoglie in ■■■ una rimessa laterale di Becchio e con una splendida girata di controbalzo dise■■■ con il sinistro una traiettoria imparabile per l'esterrefatto ■■■ Molin.

■■■■ Romanelli

Rotonda vittoria (3-0) sul Bellinzago, già battuto nel girone di andata

L'Iris Oleggio fiorisce nel derby

E qualcuno già torna a sperare nella salvezza

BELLINZAGO. ■ derby si addice all'Oleggio. Vittoriosi all'andata grazie a ■■■ prodezza di Spinelli, gli orange si portano via anche i due punti del girone ■ ritorno con successo ancora più largo, ma soprattutto fanno un passo avanti in classifica, guadagnando un punto al Pinerolo, bloccato sul pareggio a Vercelli. Particolare non trascurabile: domenica, infatti, l'Oleggio ospita proprio ■ Pinerolo e lo ■■■■■ potrebbe riaprire il discorso-salvezza.

Ticozzelli, quando gli ■■■ affidata la squadra, disse che avrebbe dovuto rispettare ■ media di un punto a partita: dopo la vittoria sul Bellinzago è in tabella, 9 punti in altrettante gare. Sembra però difficile che ne possano bastare altri quattro nelle restanti partite (in casa con Pinerolo e Saronno, in trasferta a ■■■ ■ a Legnano). Ma perché correre tanto? Meglio vivere alla giornata con quello che passa il convento. Per ora ■ stato fondamentale ■■■ perdere il treno che passa■ ■ Bellinzago. Un «accelerato» sul quale l'Oleggio è salito in ■■■ calma, ■■■za proprio doversi dannare più di tanto.

Orange concentratissimi, d'accordo. Ma «grotta» mai così spelacchiata ■ pure privi di sei titolari: Chiappini e Cuscunà (squalificati), Polselli e Bonetti (infortunati), Conforto e De Santis (il primo in pensione, il secondo rispedito al mittente).

Si aggiunga l'ennesima partita-no dell'abulico Bottoni ed un calcio ■ rigore fallito da Barbui sullo 0-2 e si capirà perché ■ vittoria dell'Oleggio, ancorché voluta e ■■■■■ con la massima determinazione, non può certo essere definita un'impresa.

L'Iris è stato padrone del campo fin dall'inizio, mascherando con facilità due assenze ■ rilievo come quelle ■ Grigatti (infortunatosi durante la fase di riscaldamento) e di Pellegrini (rimasto a ■■■ dopo l'espulsione rimediata in amichevole col Barengo).

Il gol che sbloccava lo zero a zero giungeva ■ 19': per un fallo di mano di Lupone, Zardi batteva una punizione, che Mazzotti non tratteneva, consentendo ■ Majerna, forse con la complicità di un difensore, di ribattere a rete. Il Bellinzago non era in grado di reagire efficacemente e si limitava ad azioni di tamponamento nel confronti ■ un Oleggio che, salendo di tono sotto la regia del sempre bravo Spinelli, andava a rete oltre due volte nel ■■■ della ripresa.

Al 60' segnava Specchia con azione personale e cinque minuti più tardi era lo ■■■■ Specchia ■ fornire ad Angeretti il pallone del 3-0.

Sandro ■■■■

0-0 con la Pro Lissone

Vigevano perde l'ultimo treno per la salvezza

VIGEVANO. Ancora un'occasione sprecata per il Vigevano, che non ha saputo andare oltre ■ 0-0 neppure contro una squadra, la Pro Lissone, che non ha più nulla ■ chiedere al campionato. I lomellini non riescono così ad avvicinarsi alla quota salvezza, che dista ormai a 4 punti: un margine che appa■ incolmabile. Il Vigevano per ■ più deve dire grazie al proprio portiere Paolo Longoni, che in alcune occasioni ha sal■■ il risultato: al 40' ha plasticamente deviato un tiro ■ Trebbi, al 55' si è ripetuto su una conclusione da distanza ravvicinata dello stesso Trebbi; al 73' ha neutralizzato un tiro di Delle Grazie, all'88' ha deviato in angolo una sciabolata dal limite di Corrarati. Le migliori opportunità del Vigevano sono partite da suggerimenti di Montesano, ma prima Garavaglia e poi Iannello non hanno saputo approfittarne. [c. br.]

TREDICESIMA DI RITORNO, SI SONO SEGNATE 16 RETI

Caratese-Fanfulla 2-0

Caratese: Redaelli; Ottolina, Mazzoleni; Morin, Martelli, Valtorta; Riccadonna, Di Tillo (88' Dondoni), Cagliani, Sensibile, ■■■ (46' Bertuzzi). **Fanfulla Lodi:** Bensi; Colombi (52' Verga), Sconfietti; Ciceri, Sensini, Bolzoni; Facchetti, Cortellazzi (62' Binda), Curti, De Gradi, Dellagiovanna. **Arbitro:** Delle Fusi■■■. **Reti:** 16' e 22' Valtorta.

Corsico-Gallaratese 0-0

Corsico: Alardi; Mangone, Esposito; Occhioni, Perotti, Bergandi (69' De Liscio); Comi, Ferroni, Uzzardi, ■■ Lorenzo, Tatti (76' Modena). **Gallaratese:** Strano; Paganini, Cattaneo; Lodini, Brevi, Pini; Turchetta, Caravatti (71' La Falce), Berardi, Foti (71' Pasquadibisceglie), Bisinella. **Arbitro:** Vanni.

Châtillon/St.Vincent-Abbiategrasso ■-■

Châtillon/Saint-Vincent: Redaelli, Muzio, Cappelletti Catlin, Camani, Pa■■■, Santoro, Alloni (80' Casadei), Comotto (54' Serravalle), Periotto, Schia■■■■. **Abbiategrasso:** Maltagliati, Garda, Ricchiuto, Colombari, Molinaro, Ranghetti, Bonvicini, D'Amico, Valen (59' Serandrei), Macchi, Rossi (84' Vallongo) ■■■■■ Battistella di Conegliano Veneto.

Bellinzago-Iris Oleggio 0-3

Bellinzago: Mazzotti; Schirato, Rasia; Giambelli (80' Diotti), Lupone, Barbui; Malnino, Donato, Bolletta, Bottoni, Vitale (71' Messina). **Iris Oleggio:** Boldini; Giordano, Di Toro (63' Negri); Moro, Majerna, Rande; Zardi, Oldani, Angeretti (72' Cenutti), Spinelli, Specchia. **Arbitro:** Gazzi di Torino. **Reti:** 19' Majerna, ■■■ Specchia, ■■■ Angeretti.

Vigevano-Pro Lissone 0-0

Vigevano: Longoni; Laverone, Conte; Polizzotto, Cappuccio, Pizzi (77' Montesano); Curreo, Pozzi ■■■ Bontrisco), Iannello, Mastropasqua, Garavaglia.

Pro Lissone: Spinelli; Cesaro, Trebbi; Cicchelli (75' Vincenzino), Gruttadauria, Monguzzi; Corrarati, Drago, Taglabue, Castellazzi, Delle Grazie. **Arbitro:** Solfritti.

Pro Vercelli-Pinerolo 1-1

Pro Vercelli: Beccari; Montebugnoli, Lo Porto; Cervato, Bellingeri (70' Lenta), Ricca (59' Cavallo); Minguatti, Bollini, Roselli, Braghin, Burgato. **Pinerolo:** Mulato; Benecchio, Giorsa; Salvai, Careglio, Comba; Pesce (65' Pallitto), Serra, Fabbrini, Schina, Labrozzo (72' Sabatino). ■■■■■ Renosio. **Reti:** 64' Labrozzo (rigore), ■1' Braghin (rigore).

Mariano-Sparta 1-1

■■■■■ Angolinetta; Gaviraghi, ■ Padova; Giancarlo Toccane, Gerosa, Gualandris; Rigamonti, Grassi (81' Taglabue), Giuliano Toccane, ■■■■■ (61' Pagano), Allevi. **Sparta:** La Micela; Milani, Rotolo; Sala, Spagnuolo, Rossi; Diana, Frattini, Santabarbara (65' Barbiero), Masuero, Masoero. **Arbitro:** Roscelli di Chiavari. ■■■ 25' G. Toccane (rig.), ■■■ Spagnuolo (rig.).

■■■■ Millefonti-Legnano 1-1

■■■ ■■■■■ Sacculio; Fornesi, Vittone; Veronese, Maltese, Berti; Becchio (90' Abate), Sesia, Rocca, Schincaglia, Nordi (69' Cesare). **Legnano:** Dal Molin; Elli, Tacca; Tolasi, Pedretti, Cicchetti; Lavelli, Gardini, Porrino A., Seveso, Scienza (88' Porrino E.). **Arbitro:** Stragliotto. ■■■ 63' Scienza, 78' Maltese.

Saronno-Seregno 4-1

Saronno: ■■■■li; Bordegoni, Mondoni; Marchesi, Mozzone, Robbiati (16' Marzio); Asta, Giani, Giulietti, ■■■■ (29' Novara), Cattaneo. **Seregno:** Pirovano; Magna, Dell'Orto (58' Pozzoni); Piersampieri, Furno, De Orsi; Viganò (46' Mottadelli), Tonnelli, Terraneo, Lingeri, Vincelli. ■■■■■ Pirone. **Reti:** 1' Taldo, ■■ Giulietti, 45' Asta, 68' Terraneo (rig.), 80' Marchesi.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
■■■■	46	18	10	2	57	20
SARONNO	42	16	10	4	49	17
FANFULLA	37	14	9	7	38	23
SEREGNO	34	12	10	8	41	31
PRO VERCELLI	33	11	11	8	31	25
ABBIATEGR.	32	10	12	8	25	24
PRO LISSONE	32	9	14	7	21	23
CORSICO	31	8	15	7	33	27
SPARTA	30	8	14	8	23	23
GALLARATESE	29	5	17	7	32	31
MARIANO	29	9	11	10	32	39
NIZZA MILL.	29	■	9	11	35	42
■■■■■	28	■■	8	12	38	51
CHATILLON	27	10	7	13	33	45
PINEROLO	24	7	10	13	21	35
IRIS OLEGGIO	22	6	10	■	22	30
VIGEVANO	20	3	14	13	23	40
BELLINZAGO	15	■	11	17	17	45

I MARCATORI

■■ reti: Giulietti (Saronno).
16 ■■■ Seveso (Legnano).
15 ■■■ ■■ Riggi (Seregno).
14 ■■■ Tatti (Corsico).
■■ ■■■ Dellagiovanna (Fanfulla).
■■ reti: Scienza (Legnano).
■■ ■■■ ■■■■ (Nizza Mill.); Guidoni (Sparta).
■■ reti: Allevi (Mariano); Labrozzo (Pinerolo); Braghin (Pro Vercelli); Quaranta T. (Vigevano).
■ ■■■: Cagliani (Caratese); Curti (Fanfulla); Capra (Legnano); Rigamonti (Mariano); Taglabue W. (Pro Lissone); Terraneo (Seregno).
■ reti: ■■■■■■ (Abbiategr.); Ada■■■ (Châtillon); De Lorenzo (Corsico); Pasquadibisceglie (Gallar.); Specchia (Oleg.); Rocca (Nizza).

■■■■■■ ■■■■■■

■■ DI ■■■■■■■ 25 ■■■■ - ORE 16

ABBIATEGR	MARIANO	(a. 0-1)
GALLARATESE	BELLINZAGO	(0-1)
IRIS OLEGGIO	PINEROLO	(0-1)
LEGNANO	FANFULLA	(1-0)
NIZZA ■■■■	CARATESE	(1-3)
PRO VERCELLI	CORSICO	(2-4)
■■■■■■	PRO ■■■■	(3-0)
SEREGNO	■■■■■■■■	(1-0)
SPARTA	CHATILLON	(0-1)

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone C: davanti a 600 spettatori le sfidanti si dividono i punti del derby

Tra Cuneo e Bra vince la noia

Padroni di casa con molti giovani under 20

CUNEO. Fra Cuneo e Bra uno 0-0 che, tutto sommato, piace agli addetti ai lavori, soddisfatti di aver migliorato la propria classifica il punto ottenuto.

Uno 0-0, però, che è piaciuto molto meno al pubblico (600 persone, pochine per l'unica sfida provinciale del campionato), ma lo spettacolo, o anche semplicemente un calcio decoroso, non hanno trovato grande ospitalità, questa volta, al «Paschiero».

Per ' è assistito a una grandissima ammucchiata a metà campo, due formazioni che non hanno proposto azioni degne di rilievo. Tanto affanno, molte qualche fallo anche cattivo, il buio totale appena si trattava di cercare il gol o comunque costruire gioco.

C'è stata qualche occasione favorevole, scaturita da errori o giocate individuali, ma gli unici episodi degni di sottolineature stati la deviazione volante di Daidola, al 67', servizio di Schipani, con la bellissima parata in angolo di Biasi e la caduta in area di Santis, 73'. Nell'impatto fra l'attaccante lanciato a rete e il portiere Soncin, Santis finito a terra. Decisissime le proteste giallorossi, per avere il tiro dagli undici metri, ma per l'arbitro padovano Lion è stato tutto regolare.

Le vere emozioni del derby dalla «Provincia Granda» sono tutte qui. Per il partita è stata combattuta, ma le assenze di Fava e Sollazzo (in casa braidese) e di Galparoli, Calandra, Baldisserri e Paini (nel Cuneo) si fatte sentire. Soprattutto i padroni di hanno dovuto giocare senza marcatori di ruolo e con un centrocampo rivoluzionato rispetto a quello abituale.

Il Bra ha incominciato comandando azioni per 10', poi Cuneo ha preso misure all'avversario ed ha potuto cercare di sviluppare qualche manovra. Il limite stato nell'individualismo esasperato di troppi giocatori, Curcio Peselli su tutti, con il risultato di azioni che la difesa del Bra, bene orchestrata da Forte, non ha fatto a contenere.

L'undici di Delladonna cercava un punto e l'ha ottenuto senza ricorrere alle barricate. In mezzo al campo è mancato il peso tecnico di Fava, ma i vari Cristiano, Dellagaren, Giovine e Ruffinato hanno supplito ad una tecnica non sempre felice e alla poca fantasia nel suggerire il gioco, con un grandissimo dispendio energie atletiche.

Hanno permesso ai difensori di non trovarsi mai scoperti, anche se i tentativi offensivi si sono limitati palloni lunghi quali cercavano di avventarsi prima De Santis e poi Randazzo, subentrato Cristiano.

Nel primo tempo è Daidola, di turno, poco servito e in ombra, a sfiorare il palo 18', «assist» di Rizzieri. Poi Bra ha un contropiede molto rapido al 21', ma Cristiano preferisce servire De Santis, anziché puntare a rete o Sandri, positivo in ogni chiusura, mette una toppa.

Al 31' Dellagaren grazia la difesa cuneese, cercando la conclusione personale, con Capobianco solo indisturbato a centro area.

Poi, al 42', è il Cuneo a sprecare con Citoli che, servito da un diagonale destra-sinistra Curcio entro in area, stecca il tiro, a concludere con il sinistro, che non è il suo piede preferito.

Nella ripresa sono Marabotto e Ruffinato, al 65', a non deviare un pericoloso cento sinistra di Capobianco, mentre al 67' con il tiro Daidola ed al 73' il rigore invano invocato su De Santis la partita ha avuto i momenti più significativi.

Tre gli ammoniti, Balocco, Giovine Citoli, in una gara cattiva, tenuta freno dall'arbitro che ha fischiato moltissimo. Ed anche questo ha contribuito a determinare la pochezza tecnica di un «derby» in tono minore.

Gualtiero Franco

GLI ESPITI PROTESTANO

«Il rigore era sacrosanto»

CUNEO. Pari all'andata (1-1) e al ritorno (0-0): Cuneo e Bra rispettano, anche se la gara al «Madonna dei fiori» fu migliore, sul piano tecnico, di quella del «Paschiero». «Era il Cuneo che doveva fare gioco - dice il ds giallorosso Reviglio - e noi bastava un punto». «Avevamo una formazione rivoluzionata - dice l'allenatore Cichero -. Su 16 giocatori avevano meno di anni». Sul rigore reclamato dal Bra i racconti sono opposti. Reviglio e l'allenatore Delladonna: «Un rigore , che ci avrebbe quasi certamente permesso di portar via due punti». Più circostanziata l'analisi del portiere Soncin: «Il c'è stato, De Santis si era allungato troppo il pallone: è stato lui a venirmi addosso, non io ad atterrarlo». Onesto l'allenatore Cichero: «Per quanto visto dalla panchina avrei fischiato il rigore, ma devo credere a Soncin». Deluso, invece, l'«ex» Daidola: «Abbiamo giocato un tempo a basta».

GIRONE A

Un poker di reti

Il Saronno trova facile col Seregno

SARONNO. Vittoria facile per il Saronno nel derby brianzolo con il Seregno. Al 44' il primo gol: Aste dal fondo al centro. Taldo non all'appuntamento ed il Saronno è in vantaggio. I biancocelesti raddoppiano al 24' con Giulietti. Il capocannoniere del campionato gira al volo destro l'ennesimo cross dal fondo del vispo Asta. I brianzoli si fanno vivi dalle parti di Redaelli, per la prima unica volta nel primo tempo, solo al 32'. Toninelli tira dal limite un pallone è facile preda dell'estremo difensore saronnese. A firmare la rete del 3-0 è Asta che al 45' insacca di testa un pallone pennelloto al centro da Mondoni.

I brianzoli segnano al 66' su calcio di rigore. Il penalty è stato assegnato per un fallo di Mondoni ai danni di Terraneo. Ed è lo attaccante a trasformare l'estrema punizione. Il Saronno chiude definitivamente la partita all'80' con Marchesi che realizza su calcio di punizione dal limite.

Infine una calcio mercato. Mercoledì 14 il Saronno e la Juventus hanno raggiunto l'accordo per il passaggio in bianconero di Massimo Notari, difensore centrale. Notari, classe '72, ieri in tribuna perché squalificato, è al Saronno da due stagioni. In precedenza ha giocato nelle giovanili del Como nell'Oggiono.

[a. b.]

Savona, poca gloria: 1-0

Partita senza grosse emozioni Mazzeo all'83' doma il Fidenza

SAVONA. Un allenamento, intervallato da paio di episodi meritevoli di essere ricordati, compreso il gol decisivo Mazzeo. Tutto qui l'incontro tra Savona e Fidenza, vinto dai biancoblù (1-0) quando ormai il risultato sembrava inchiodato sullo 0-0.

Al 16' un guizzo di Chicchiarelli, che palla a centrocampo e s'incunea tra i difensori, Ferraris in condizione di andare in gol ma il bomber ha ancora le polveri bagnate e il suo fendente, quasi a colpo sicuro, si perde sul fondo.

Ancora di scena Ferraris al 28' stavolta l'attaccante savonese è sfortunato. Chicchiarelli lancia Pilleddu, spostatosi sulla fascia destra, pronto il cross e Ferraris calcia in acrobazia colpendo in pieno la parte inferiore della traversa. La palla rimbalza in campo, probabilmente al qua della linea bianca. L'arbitro non fa una piega e del anche i biancoblù non si affannano a reclamare il gol. Niente altro sino al riposo.

Nella ripresa stessa solfa, sino quando anche Zunino ha abbastanza modifica l'assetto della prima linea affidandosi alla coppia Mazzeo-Rossi. Una mossa azzeccata, tanto che pochi minuti dopo il loro ingresso campo i due confezionano il gol-partita.

E' l'83' e dal piede di Rossi parte un calibrato sul quale irrompe di testa Mazzeo scaraventando la palla in rete.

Una mazzata per il Fidenza e nei pochi minuti che restano gli emiliani tentano il tutto per tutto. Ma la difesa biancoblù fa buona guardia.

Al 90' su calcio punizione l'ottimo Ruspaggiari azzecca il tiro della domenica, ma Viviani conferma tutte le sue doti volando all'incrocio dei pali e respingendo il bolide. Da segnalare, in fase di recupero, l'espulsione di Bertoldo per scorrettezze.

Il finale lo lasciamo al presidente Enzo Grenno: «Tipica di fine campionato. Si poteva anche fare qualcosa di più sul piano del gioco».

[i. p.]

Segna la Sarzanese, tre minuti dopo la Vogherese pareggia: 1-1

La capolista s'accontenta

Patisce il fiato sul collo del Livorno

L'incontro fra Sarzanese e Vogherese si è risolto in soli 3'. Prima andata in vantaggio la formazione di casa poi ha risposto gli ospiti. Nella restante ora di gioco nessuna azione degna di nota e match si è poi ravvivato solo nella fase finale. Un risultato che, tutto sommato, può accontentare entrambe le pagini.

In apertura dopo un certo predominio, come detto, è andata in vantaggio la Sarzanese con splendido gol di Crocetti.

Sembrava che la squadra potesse amministrare la partita invece l'illusione è durata solo tre minuti. Al 9', infatti, Chiellini ha riequilibrato l'incontro fissando il punteggio sull'1-1.

La gara per un'ora è diventata ai rallentatore, pochi pericoli per i portieri e ravvivata solo nel quarto d'ora conclusivo, quando la Vogherese ha appreso che Livorno stava vincendo Sanremo. A quel punto ha cercato inutilmente la via del so. Una raffica tardiva: in quell'occasione gli ospiti hanno centrato l'incrocio dei pali.

Per i ri il pareggio è importante. Alla squadra di Del Monte occorreva una boccata d'ossigeno, punti preziosi per la classifica visto che nelle ultime tre giornate di campionato incamerano solo un punto.

La partita, come detto, ha offerto ben poco, raggiunto subito il pari la Vogherese ha controllato piuttosto agevolmente il gioco nei minuti finali ha tentato il colpaccio quando in dieci per l'espulsione di Toni che era appena entrato in campo, la Sarzanese stata costretta a stringere i denti a respingere attacco su attacco.

Il gol del vantaggio è arrivato al 6' per la Sarzanese. La palla è stata respinta al limite dell'area dalla difesa della Vogherese. Orsini è intervenuto testa servendo Crocetti che solo in area ha avuto il tempo scavalcare Verzico in con un preciso pallonetto.

Gran festeggiamenti, grandi speranze.

la replica della Vogherese non si fatta attendere. Rinino ha effettuato un in area dalla destra. Codice di allungava per l'a te Chiellini che al volo, sempre di testa, realizzava.

Alla ripresa del gioco la Sarzanese ha tentato qualcosa di più, nel giro 2' è riuscita impensierire severamente l'estremo difensore Verzico Baldi Gallone.

Nel finale invece per le notizie giunte da Sanremo protagonista la Vogherese con un gran tiro Cacciola da oltre quaranta metri con la sfera che si stampava all'incrocio dei pali.

La capolista ha il fiato sul collo del Livorno e punto di ieri serve a mantenere la tranquillità per affrontare il finale di campionato: vincerlo o perderlo al fotofinish dipende soprattutto dai risultati che saprà fare.

Donatella Bertolini

Felice trasferta del Brescello: gli basta un gol di Franzini

Disco rosso per l'Acqui

Nel finale gli emiliani resistono in 9

ACQUI. Disco rosso per i termali che sono stati superati in casa, a sorpresa, per 1 a 0 dal Brescello, quinta forza del campionato. Gli ospiti più concreti: ha saputo sfruttare a proprio vantaggio alcune opportunità tornando a con due punti, alla vigilia davvero insperati.

L'Acqui recrimina, soprattutto nella ripresa, su alcune azioni di attacco non concretizzate per sfortuna e per la bravura del portiere emiliano Quintavalla.

Al fischio d'inizio i termali si presentano in campo Ennio Sala, alla prima partita tempo pieno, con l'Acqui e con una punta effettiva, Francini. Gli ospiti fanno capire che non venuti in gita turistica ed infatti si rendono quasi subito pericolosi.

Al 4' colpo di testa di Mauro Franzini impegna Garzero. L'Acqui replica ed al 13' Vercellino tenta di sorprendere l'estremo avversario ma Quintavalla alza sopra la traversa.

Il gioco non è eccezionale sul piano tecnico ma i padroni di casa cercano con determinazione il pieno. Al 33' Masu, da fuori area, indirizza la sfera a lato.

Ma il Brescello non accetta passivamente la superiorità degli avversari e prima dell'intervallo procura guai seri ai termali. Dapprima al 40' Arnaldo Franzini costringe Garzero ad una tempestiva deviazione in angolo e poi 43' passa inaspettatamente in vantaggio. Su lungo corner calciato da Bertolotti, salta più in alto di tutti Mauro Franzini che precede Bubbio ed insacca.

Nella ripresa l'Acqui ricerca il pareggio. Mister Casone sostituisce Sala con la seconda punta Lamberti per conferire maggiore incisività al reparto avanzato. Il Brescello agisce soltanto in contropiede come al 60' quando Bertolotti esegue da ottima distanza ma Garzero blocca con .

Nove minuti più tardi, su punizione, Savino chiama ancora alla parata numero uno dell'Acqui.

I padroni di si trasferiscono stabilmente nella metà campo degli emiliani ed al 72' hanno la possibilità di pervenire al pareggio. Dapprima però Lamberti colpisce la traversa e sulla ribattuta impossessa della palla Vercellino che, con Quintavalla fuori sa, centra ancora la parte superiore della porta.

Il finale è nervoso oltreché convulso. fanno le spese due giocatori Brescello, Orsini, espulso al 78', e Mauro Franzini che raggiunge due minuti dopo gli spogliatoi per doppia ammonizione.

L'Acqui tenta il tutto per tutto per acciuffare, anche in extremis, il punto ma non giornata favorevole.

All'86' punizione di Vercellino esito. L'incontro si chiude con gli emiliani a presidiare la propria difendendo un successo inutile ai fini della corsa verso la promozione.

Roberto Gelato

A Mariano: 1-1

Lo Sparta in dieci per un'ora

MARIANO. Uno uno tra comaschi e ed è giusto così. Ad un primo tempo di chiara marca lombarda, infatti, ha fatto seguito una ripresa in cui gli ospiti (per oltre un'ora hanno giocato in dieci per l'espulsione di Rotolo) hanno dimostrato saperci fare contribuendo a dar vita ad un match piacevole ricco di emozioni. A dispetto caldo e dell'ininfluenza per la classifica.

Insomma, Mariano e Sparta sono apparse due squadre in buona salute, in grado di dar vita ad finale di tutto rispetto.

Gli ospiti soprattutto, dopo aver sofferto nel primo tempo la veemente (e abituale) carica agonistica dei gialloblù, nella ripresa, trascinati dal duo Masuero-Mascaro, hanno saputo non solo il pareggio ma allarmare il bravo Angelinetta.

Insomma, si è trattato di una partita vibrante anche perché i primi fuochi d'artificio sono scoppiati subito: al 2' Allievi ha chiamato in La Micela ad deviazione d'istinto e al 4' subito Santabarbara ha replicato e di testa ha costretto Angelinetta alla difficile deviazione in angolo.

Passato il pericolo il Mariano ha schiacciato piede sull'acceleratore grazie al buon pressing centrocampo e al 12' Rotolo, portiere battuto, ha vato sulla linea. Ma al 25' i comaschi andati a segno: cross di Grassi, un tiro di Giuliano Toccane ha superato La Micela ma sulla linea Rotolo d'istinto è sostituito portiere. Inevitabile il rigore (trasformato da Giancarlo Toccane) l'espulsione del novarese.

Il vantaggio ha galvanizzato i lombardi e La Micela, specie nel finale di tempo, si è in un paio di occasioni alla grande.

Ma nella ripresa a prendere in redini del confronto è stato lo Sparta: subito al 49' un tiro di Masuero buona posizione è finito alto mentre una conclusione di Masuero al 54' è stata trattenuta con difficoltà da Angelinetta.

Il Mariano, parte sua, si è limitato ad agire in contropiede ma 65' avrebbe avuto l'occa per raddoppiare: Allievi ha però sciupato e sul ribaltamento di fronte Frattini o trattenuto in da Gaviraghi. Rigore e dal dischetto Spagnuolo ha fatto . L'1-1, a questo punto, ha accontentato tutti e non si è più sbloccato. **[g. pel.]**

DI RITORNO, SI SONO SEGNATE 14 RETI

Sassuolo-Bagnolese 1-0

Sassuolo: Fretta; Baccolini, Di Gesù; Castelli, Bedogni, Ferrari (75' Melandri); Balocco, Ghedini, Bramini, Govoni, Pecchi (72' Benedetti). **Bagnolese:** Carra; Piccinini, Losi; Lugli Mirandola), Monelli, Capiluppi; Ferretti, Cuoghi, Pizzetti, Maestroni, Rabiti (55' Pistis). **Arbitro:** Ciccolanni. **Rete:** 51' Govoni.

0-0

Cuneo: Soncin, Rizzieri, Tufano, Sandri, Maestrelli, Schipani, Curcio (75' Bonanti), Citoli, Daidola, Vernice, Peselli. **Bra:** Biasi, Novello, Balocco, Ruffinato, Forte, Marabotto, Cristiano (60' Randazzo), Giovine, De Santis, Dellagaren, Capobianco. **Arbitro:** Lion.

Savona-Fidenza 1-0

Savona: Viviani; Carrea, Milani; Briata, Tovani, Mosti; Canu, Chicchiarelli, Pilleddu (70' Mazzeo), Giacchino (72' Rossi), Ferraris. Bonifacio; P. Benedetti, (84' Schenardi); Avanzini (29' Petizzi), Dosi, Steffani; Ruspaggiari, Castellani, Bertoldo, Barozzi, Tintori. **Rete:** Mazzeo. : Silvestrini.

Acqui-Brescello 0-1

Acqui: Garzero; Fioratti, Bobbio; Ardolino, Vercellino, Sordello; Castagna, Costantino, Sala (46' Lamberti), Masu (71' Vivarelli), Francini. **Brescello:** Quintavalla; Parmeggiani, Ravasi; Orsini, Mantovani, Savino (73' Camera); Sandini, Bertolotti, Ferretti, Arnaldo Franzini, Mauro Franzini. **Arbitro:** Pacchioni. : 43' Mauro Franzini.

Sarzanese-Vogherese 1-1

Sarzanese: Maggiani; Vitaloni (56' Musetti), Maralletti; Magazù (60' Toni), Galloni, Crocetti; Agnesini, Guidugli, Bardi, Orsini, Biselli. **Vogherese:** Verzico; Signoroni, Casarini; Dell'Amico, Negri, Cacciola; Rinino, Fertusi, Codice, Giorgio (82' Morello), Chiellini. **Arbitro:** Borga Coero. 6' Crocetti, 9' Chiellini.

Sammargheritese-Rapallo 1-2

Samm.: Boschi; Nacci, Mazzetta (68' Gualco); Buzzurro (73' Shaccini), Spadavecchia, Bocchi; Biancato, Pastine, Righetti, D'Agostino, Damiani. **Rapallo:** Pinna; Mosca, Nannipieri; Sassarini, Navone, Guerra; De Mozzi, Stabile, (60' Rosati), Della Latta (66' Di Somma), Marafioti. **Arbitro:** Nicolli. **Reti:** 23' Nacci (aut.), 31' Righetti, 86' Mosca.

Sanremese-Livorno 1-3

Sanremese: Ancona; Gaiaudo, Meneghel (75' Piccarata); Piagni, Trasatti, Simondo; De Vincentiis, Grimaudo, Prestia (85' Caruso), Andrian, Calabria. **Livorno:** Boccafogli; Saloni, Lorieri; Moschetti, Da Mommio, Grotto; Peluffo, Cuc, Campistri (66' Finardi), Passariello, Francesconi (46' Menghini). **Arbitro:** Strocchia. **Reti:** 5' Campistri, 11' Calabria, 50' e 81' (rig.) Moschetti. **Note:** espulso 92' Calabria.

Camaiore-Rotaglia 1-1

Camaiore: Alberti; Rombi, Bartelloni (62' Gemignani); Benedetti F., Lemmetti, Colucci; Samuria, Magagnini, B rnucelli, Benedetti M., Palagi. **Rotaglia:** Madrigheli; Bondavalli, Lancia (54' Santoro); Bertoni, Biolchini, Bonora; Mozzini, Raisi (46' Maratti), Dermaku, Mediani, Paraluppi. **Arbitro:** Capobianco. **Reti:** 9' Bonuccelli, 74' Paraluppi.

Pietrasanta-Cuoiopelli 0-0

Pietrasanta: Ricci B. (69' Lavonni); Grassi, Zana; Babboni, Ricci M., Carducci Fagiolini, Bennati, Mosti, Salvi (77' Biggi), Farsoni. **Cuoiopelli:** Barcotani; Falaschi, Valvani; Lari, Motroni, Malacarne, Cecchetti, Cei (29' Cantini), Bertini, Di Francesco, Ciricosta (78' Lenzi). **Arbitro:** Picaro.

C

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	44	16	12	2	45	16
LIVORNO	43	15	13	2	45	22
RAPALLO	41	15	11	4	35	17
SAVONA	38	15	8	7	31	15
	36	12	12	6	34	20
SASSUOLO		12	12	6	35	22
CUOIO PELLI	31	7	17	6	27	29
CAMAIORE	30	6	14	8	30	39
	28	8	12	10	29	27
	28	7	14	9	23	23
BAGNOLESE	28	7	14	9	32	35
BRA	27	6	15	9	25	28
ACQUI	27	6	15	9	21	33
SARZANESE	25	5	15	10	17	32
PIETRASANTA	23	7	9	14	24	36
FIDENZA	22	4	14	12	23	31
V. ROTEGLIA	19	1	17	12	24	40
SAMMARGHER.	14	8	14	16	17	50

I MARCATORI

14 (Livorno).

12 reti: Chiellini (Vogherese).

reti: Franzini M. (Brescello); Bonuccelli (Camaiore).

Daidola (Cuneo); Codice (Vogherese).

Fava (Bra); Ferraris (Savona).

reti: Pistis (Bagnolese); Mosti (Pietrasanta).

7 reti: Francesco (Cuoio Pelli); Mosca (Rapallo); (Sanremese); Pecchi (Sassuolo); Paraluppi (V. Rotaglia).

reti: Cuoghi (Bagnolese); Miran (Bagnolese); Capobianco (Bra); De Santis (Bra); M. (Camaiore); Cataldi (Pietrasanta); Marafioti (Rapallo); (Sas Signoroni (Sassuolo); Panriacci Mazzeo (Savona).

PROSSIMO

16ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 15.00

	SANREMESE	(a. 2-0)
CUOIO PELLI	FIDENZA	(1-1)
LIVORNO	CUNEO	(1-1)
PIETRASANTA		(1-2)
RAPALLO		(1-1)
SAMMARGHER.		(0-5)
	CAMAIORE	(2-2)
V. ROTEGLIA		(0-1)
VOGHERESE		(2-1)

Eccellenza, girone A: via libera ai biancocerchiati dalla Novese

Verbania, adesso è fuga

Con l'Arona soffre ma riesce a vincere

Il Verbania allunga il passo. [illegible] giornata in cui i biancocerchiati hanno rischiato un incredibile ko interno con l'Arona i lacuali di Guidetti ringraziano la Novese e «flirtano» con sempre maggior convinzione al Cnd. Il «via libera» ai biancocerchiati è arrivato da Novi, dove gli alessandrini affamati di punti salvezza hanno fermato la marcia di rossoblù di Armienti. Il match, molto nervoso, sembrava prendere una volta in entrata di ripresa quando il Libarna [illegible] Ubertelli ed un rigore trasformato da Bizzarro si portava sul 2-0.

La rabbiosa [illegible] della Novese (in inferiorità numerica) portava [illegible] Dameri (71') e Ardinghi (82') al punto del pareggio. [illegible] 2-2 che per la Novese vale [illegible] e, probabilmente, suona [illegible] definitiva condanna dei sogni rossoblù.

Dopo tre sconfitte consecutive l'Fcv Biellese Vigliano torna a far punti. Al «Curotti» di Domodossola, contro i granata novaresi, i lanieri di Ubertalli erano riusciti [illegible] chiudere in vantaggio [illegible] prima frazione di gioco con Vittone, prima di essere raggiunti da Coassolo.

In coda si fa drammatica la posizione dell'Arona, cui [illegible] è bast[illegible] l'orgogliosa prestazione sul terreno della capolista. Importante balzo in avanti dell'Ovada che nel derby della paura travolge 3-0 la Fulvius.

Preziosi pareggi esterni per Trino e Omegna. Gli azzurri di Lesca hanno [illegible] pattato a reti bianche sul [illegible] facile terreno del Trecate, mentre i rossoneri cusiani hanno strappato un «pesante» 1-1 sul terreno della Valenzana. Addirittura gli ospiti, dopo lo 0-1 firmato da Dago (gran sventola [illegible] 30 metri) avevano cullato la speranza di cogliere l'intero bottino. [illegible] un penalty [illegible] Degli Esposti ha riportato tutto in parità.

Anche [illegible] Derthona soffre ma coglie un [illegible] fondamentale [illegible] il Borgosesia, cui non è bastato dominare i primi 45' per uscire indenne [illegible] «Fausto Coppi». Il gol partita porta la firma [illegible] diciottenne Rutigliano. [illegible] 57' [illegible] punizione. Altro undici che compie [illegible] passo forse decisivo verso la salvezza è il Monferrato.

La gara del giorno
Verbania-Arona 3-2

Verbania: Vianoli; Sena, Caracciolo; Vernoli, Calafiore, Valentino; Sala, Gaiardelli, Belli, Livorno, Conte (76' Bonazzi). **Arona:** Ragazzoni E.; Bombelli, Galeazzi; Ragazzoni F., Zanetti, Maltempi; Montesano, Zaninetta (46' Miradoli), Turdo, Ferraris (75' Albertini), Viganotti. **Arbitro:** Martina. **Reti:** 18' Livorno, 23' Montesano, 54' Galeazzi, 55' Conte, 71' Belli (rig.). Soffre più del dovuto il Verbania per piegare la resistenza dell'Arona. Per alcuni minuti i biancocerchiati, andati in vantaggio con Livorno, hanno temuto il peggio quando Montesano e Galeazzi ribaltavano [illegible] punteggio. A scacciare gli incubi ci pen[illegible] Conte c[illegible] che [illegible] rigore firmava il gol promozione.

[illegible] Ferraro

GIRONE A

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VERBANIA	40	17	9	1	46	17
LIBARNA	40	15	10	2	40	17
BIELLESE V.	36	14	8	5	43	25
BORGOSESIA	30	9	12	6	32	21
VALENZANA	30	9	12	6	25	22
JUVE DOMO	27	6	15	6	22	22
VILLADOSS.	26	10	6	11	22	33
CALTIGNAGA	25	5	15	7	25	27
MONFERRATO	25	4	17	6	19	21
NOVESE	25	7	11	9	30	33
BORGOMAN.	24	6	12	9	36	37
DERTHONA	24	7	10	10	24	30
TRECATE	24	7	10	10	26	35
OVADA	23	6	11	10	21	26
TRINO	22	5	12	10	17	25
OMEGNA	22	4	14	9	19	29
FULVIUS	21	4	13	10	24	39
H.M. ARONA	19	5	9	13	34	46

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 16

BIELLESE V.	DERTHONA	(a. 9-2)
BORGOMAN.	VALENZANA	(0-0)
BORGOSESIA	H.M. ARONA	(1-1)
FULVIUS	TRECATE	(1-3)
[illegible]	CALTIGNAGA	(0-0)
OMEGNA	MONFERRATO	(1-1)
TRINO	OVADA	(0-0)
[illegible]	JUVE DOMO	(1-1)
[illegible]	NOVESE	(1-0)

Girone B: l'Ivrea torna al successo, per il Moncalieri tutto facile

Sfida a due al vertice

E per Fossano ed Asti punti-salvezza

L'Ivrea torna al successo espugnando [illegible] campo di Canelli [illegible] si difende dal nuovo assalto del Moncalieri, che, sempre più determinato, [illegible] andato [illegible] vincere in casa dell'Albese. Le due formazioni, che [illegible] no dominando il girone B dell'Eccellenza, rimangono così appaiate [illegible] continuano l'emozionante duello a distanza per il passaggio nel Campionato Nazionale Dilettanti.

A sbloccare l'attacco dell'Ivrea - che continua ad essere privo del «bombero Provenzano -, ci ha pensato dopo 160 secondi Buglione. Poi il Canelli ha provato [illegible] mettere in crisi la capolista, ma Cat Berro [illegible] tutta la difesa eporediese hanno retto bene alla continua pressione [illegible] padroni di casa. «Era una partita da [illegible] - dice il vicepresidente del Canelli Giuseppe Domanda -, ma in zona gol abbiamo fatto errori decisivi. I nostri avversari comunque non [illegible] hanno impressionato e non meritavano la vittoria».

Il Mon[illegible] [illegible] ha invece avuto problemi per espugnare il campo di Alba. La sfida sulla carta si annunciava molto difficile, perché i padroni di casa [illegible] in gran forma [illegible] venivano da una serie di ottimi risultati. «E' arrivato [illegible] altro successo importante, ma continuiamo a giocare alla giornata [illegible] senza presunzione - dice Gardellini, segretario del Moncalieri -, ma non ci tireremo indietro, [illegible] promozione ci interessa».

Gli ospiti hanno aperto le marcature con Milani, hanno raddoppiato grazie ad un'autorete di Pellegrino, firmando il tris con una prodezza di Formato, nel finale l'inutile conclusione [illegible] Tibaldi. Dopo questa sconfitta i langaroli precipitano di nuovo in piena zona retrocessione.

La lotta per rimanere in Eccellenza ha forse espresso i primi verdetti. Intermonregalese [illegible] Saviglianese [illegible] tenuti [illegible] gioco soltanto dalla matematica. La formazione di Mondovì [illegible] caduta a Rivoli. I [illegible] neesi venivano da una settimana difficile caratterizzata [illegible] polemiche [illegible] dirigenza e giocatori, ma proprio venerdì sera le due parti [illegible] arrivate ad un accordo e la società sperava in un risultato [illegible] sorpresa. Le aspettative degli ospiti [illegible] sono fermate su un palo colto nei primi minuti [illegible] sono state cancellate dal vantaggio dei Rivoli arrivato all'ottavo su calcio di rigore. Il raddoppio siglato alla mezz'ora dall'ex Arturoni ha chiuso la sfida, lasciando l'Intermonregalese all'ultimo posto.

Non è andata meglio alla Saviglianese, battuta in casa dal Chieri con le reti di Fogliato e Zucca. I «maghi» erano attesi ad una prova d'orgoglio, ma hanno fallito.

Quella di ieri è stata una giornata importante per Fossano [illegible] Asti, che hanno fatto passi decisivi verso la salvezza. I cuneesi hanno espugnato il campo della Rivarolese grazie ad una prodezza di Turco, mentre gli astigiani hanno imposto il pari [illegible] Mathi. Due partite non hanno influito sulla classifica, ma hanno divertito i tifosi. Il Saluzzo è tornato alla vittoria battendo 2-0 il Giaveno, mentre il La Chivasso ha centrato un clamoroso 3-0 a Piobesi.

Luca Ferrua

GIRONE B

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	36	15	5	5	51	20
MONCALIERI	35	12	11	2	36	23
RIVOLI	31	11	9	5	27	21
RIVAROLESE	29	10	9	6	30	20
SALUZZO	29	10	8	7	30	24
CHIERI	28	10	6	9	23	23
LA CHIVASSO	25	7	11	7	33	33
GIAVENO C.	25	6	13	6	22	23
MATHI	24	7	10	8	21	[illegible]
PIOBESI	24	8	8	9	18	23
FOSSANESE	22	6	10	9	22	27
ASTI	22	7	8	10	29	37
CANELLI	21	6	9	10	17	24
ALBESE	20	4	12	9	20	33
SAVIGLIAN.	17	5	7	13	20	30
INTERMON.	16	4	8	13	24	39

PROSSIMO TURNO

11ª [illegible] RITORNO 25 APRILE - ORE 16

ASTI	PIOBESI	(a. 1-3)
CHIERI	INTERMON.	(2-1)
FOSSANESE	ALBESE	(1-1)
GIAVENO C.	RIVAROLESE	(0-2)
IVREA	MATHI	(1-0)
LA [illegible]	RIVOLI	(1-2)
MONCALIERI	SAVIGLIAN.	(3-0)
SALUZZO	CANELLI	(2-1)

Juve [illegible] Biellese 1-1

[illegible] [illegible] Bosso; Venturini, Cacello; Coassolo, Adda, Ferrario; Ferrari, Foti, Zardi, Bononi (24' Vasino), Baltro. **Fcv** [illegible] La Terra [illegible] Bagnalone); Andreotti, Vittone; Bianchetto, Canal, Mazzia; Rossi, Vezzoli (70' Fracon), Albieri, Riberto, Boschetti. **Arbitro:** Caligaris. [illegible] 44' Vittone, 54' Coassolo. [illegible] terreno [illegible] buone condizioni

Caltignaga-Borgomanero 0-1

Caltignaga: Ferrara; Moini (46' Massara), Fusetto; Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Moro (79' Bignoli), Palazzo, Pertinari, Portoni, Mora. **Borgomanero:** Pochetti; Tumiati, Borrini; Romaniello (87' Carrea), Bobica, Alfonso; Leonardi, Sarti, Varcelli, Garzonio, Monzani (92' Antonini). **Arbitro:** Miriola. **Reti:** 75' Monzani.

Derthona-Borgosesia 1-0

Derthona: Benzo; Benazzo, Rutigliano; Rizzitelli, Manni, Adamovich; Paganelli (70' Robiglio), Mannarino, Petrini, Tonetto, Morato (93' Ferrari). **Borgosesia:** Pagani; Riva, Borgetto; Biscaro, Rastello (15' Tacca e dal 60' Sanpò), Florio; Carrettoni, Biolcati, Quartaroli, Maggioni, Jelmini. **Arbitro:** Finazzi. **Reti:** 57' Rutigliano.

Ovada-Fulvius 3-1

Ovada: Cancellara; Alla, Palermo; Pasquino, Boveri (85' Chiappino), [illegible] Gè (65' Sciutto); Pastorino, Ricci, Antonaccio, Carbone, Barletto. **Fulvius:** Nicolosi; Dal Lago (46' Milani), Maccarin; Ciferri, Maestri, [illegible]; Bianco, Vennarucci (65' Misacchi), Mariani, Manfrin, Mason. **Arbitro:** Delioli. **Reti:** 41' Palermo, 63' Pastorino, 70' Barletto. **Note:** espulso al 70' Ciferri per proteste. Note: [illegible] in condizioni ottime.

Valenzana-Omegna 1-1

Valenzana: Merlone; Marenco, Negri; Cadamuro, Udovich, Brustia (46' Schiavone); Chiabrera, [illegible]zi, Magna, Degli Esposti, Taschieri (85' Sciacca). **Omegna:** Lecchi; Savoini (60' Bizzarro), Miretta; Barbieri, Gherardini, Spalazzini, Curioni, Forzani (86' Corradini), Mucci, Cerutti, Dago.**Arbitro:** Ussi. **Reti:** 20' Dago, Degli Esposti (su calcio di rigore).

Trecate-Trino [illegible]-2

Trecate: Porta; Vaccarino, Calcaterra; Calmi, Ambrosi, Paleari; Arletta, Portelli, Daddia, Ferraris (88' Milani), Re (63' Viglietti). [illegible] De Prà; Brunelli, Satta; De Falco, Varagnolo, Ghiorre; Gaudiosi, Valdata [illegible] Osenga), Libero (73' Piccolotti), Torretta, Manfrinato. **Arbitro:** [illegible]. Note: giornata primaverile, terreno in condizioni buone.

Monferrato-Villadossola 1-0

Monferrato: Bobbo; Casalone, Lopes; Santin, Grassano, Favarin; Cavalli, Rispoli (76' Della Torre), Govoni, La Salvia, Nini (85' Graziano) **Villadossola:** Soni; Picchetti (77' Battro), Balducci; Comazzi, Pennestri, Pinarel; Lardona, Gualtieri, Patelli, Nobile (46' Pinazzi), Bona. **Arbitro:** Francioni. **Reti:** 75' Govoni.

Novese-Libarna 2-2

[illegible] Giulietti; Siri, Comaglia (60' Dameri); Boella (64' Gozzoli), Fenoglietti, Bolgiani, Sciaccaluga, Ravera, Ardinghi, Molinari, Meta. **Libarna:** Cravera; Roveda (83' Talarico), Piu; Scaramaglia, Bordini, Barbieri; Ragni, Magnetto, Bizzarro, Ubertelli, Capurro [illegible] Stefani **Reti:** 48' Ubertelli, 68' Bizzarro (rig.), 71' Dameri, 82' Ardinghi. [illegible] Espulsi all'80' Meta, 82' Dameri.

Mathi-Asti 0-0

Mathi: Spadoni; Corgiat, Longo; Veglia, Perga, Martire; Spicci, Gerbaudo, Rossi (43' Paria), Pierluigi, De Chiara (82' Pomata). **Asti:** Bizzotto; Battiston, Susenna; Mosso, Borgato, Gamba; Arbusti, Pinto, Ferri, Piacenza, Murina. **Arbitro:** Santoro di Domodossola.

Saviglianese-Chieri [illegible]-3

Saviglianese: Succo; Risso, Garelli (46' Guerrini); Pengue, Garbaldo, Bianco; Longo, Allocco, Gilio, Martire, [illegible] (82' Di Federico). **Chieri:** Canova; Bertona, Parente; Fiorito (72' Toppino), Favaretto, Caon; Zucca, Valoti (62' Spugna), Fogliato, Tinozzi, Gamba.

Arbitro: Ruppen di Verbania . **Reti:** 28' Fogliato; 43' Zucca.

Rivarolese-Fossanese 0-1

Rivarolese: Evangelista; Moore, Baron; Seglietti, Alogna, Falciani; Oscola, Fantini, Falzone, Koetting, Locandro (75' Maravello). **Fos-** [illegible] Boria; Rosatello, Mellano; Gianoglio, Racca, Primatesta; Ferrua, Turco, Astrua, Testa, Sorrentino.

Arbitro: Cazzaniga di Verbania. [illegible] 13' Turco. **Espulso:** 93' Alogna. **Note:** terreno in buone condizioni, giornata calda, pubblico discreto.

Saluzzo-Giaveno 2-0

[illegible] Russello; Peirone, Caoglio; Cirla, E. Cellerino, Lucca; Ricco, Duò (87' Giuliano), R. Cellerino (73' Terlizzi), Bellale, Milazzo. **Giaveno:** Pirinel; Rosa Brusin, Ciardo; Marocco, Moroni, Pisano; F. Marrese, Piovino, P. Marrese, Di Bari (51' Guglielmo), Panzera (69' Di Battista).

[illegible] Bancardino. **Reti:** 53' Peirone; [illegible] Ricco (rigore).

Rivoli-Intermonregalese 2-0

Rivoli: Berruti; Ruggiero, Bagno; [illegible]le, Longo, Ferro; Tarantini, Alunni (89' Clemente), Leonardi, Arturoni, Mariani. **Intermonregalese:** Durando; Scotto, Ballauri (57' Russo); Robaldo, Sarotti, Cometto (83' Curti); Canavese, Di Stefano, Agostinelli, Bianchi, Lapomarda. **Arbitro:** Occhetta. [illegible] 6' Longo (rigore); 31' Arturoni.

[illegible] 0-1

Canelli: Quaglia; Briccola, Pesce; Ferraris, Stievano, Marchioretti; Gotta (81' Trussi), Marengo, Bagnasacco, Mondo (86' Sacchi), Alma. **Ivrea:** Cat Berro; Alberto, Ghidetti; Ricci, Tullio (70' Trassa), Olivieri; Baldovino (83' Frumento), Zoino, G. L. Vallomy, Buglione, A. Vallomy. [illegible]: Zanzolo di Novara. **Rete:** 3' Buglione.

Piobesi-La Chivasso 0-3

[illegible] Paco; Ferrero, Condito; Mazzini, Pontacolone, Bartucca; Gennero (80'Bonarrese), Pagliarani, Cusenza (82' Gelli), Facchini, Pinero. La [illegible] Guzzo; Piras, [illegible] Torre (85' Spina); Mingoni, Plutino, Girardi; Rivella, Battistello, Leotta, Fiorano, Ferraro (78' Maida).

[illegible] Fondocaro di Domodossola. [illegible] 30' Fiorano; 41' Rivella; 60' Leotta.

Albese-Moncalieri 1-3

Albese: Fadda; Guarena, Castiati; Palumbo, Pellegrino, Acella; Rovera, Bonello (46' Airale), Burger, Michelucci (65' Tibaldi), Morone. **Moncalieri:** Miglino; Oini, Domiziano; Pavia, Caputo, Segato (77' Macario); Milani, Bochicchio, Barison, Formato, Moretti. **Arbitro:** Pozzati di Adria.

Reti: 34' Milani; 65' aut. Pellegrino; 82' Formato; 89' Tibaldi.

PROMOZIONI

[illegible] A

RISULTATI

BIELLESE	[illegible]	1-8
CASTELLET	GATTINARA	0-0
COSSATESE	CREVOLESE	0-0
DORMELLETTO	FARESE	1-0
[illegible]	BARENGO	3-1
GALLIATE	MONGRANDO	2-1
GRAVELLONA	VAL [illegible]	3-0
GRIGNASCO	SUNESE	0-2

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CERANO	37	16	5	4	55	16
SUNESE	37	15	7	3	44	24
[illegible]	35	14	7	4	43	16
DUFOUR	34	15	4	5	41	[illegible]
VAL MOS	[illegible]	11	7	7	31	23
MONGRANDO	29	10	[illegible]	5	31	[illegible]
[illegible]	24	8	[illegible]	9	25	24
DORMELLETTO	[illegible]	8	11	8	21	37
COSSATESE	23	7	9	9	20	31
CREVOLESE	[illegible]	[illegible]	12	8	25	34
GATTINARA	22	9	16	6	13	22
BIELLESE	21	[illegible]	5	12	30	53
GRAVELLONA	18	3	12	10	25	24
GRIGNASCO	17	[illegible]	9	12	21	36
FARESE	15	3	9	13	19	37
GALLIATE	14	4	6	15	15	36

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 16

BARENGO	GRIGNASCO	(a. 0-0)
CERANO	DORMELLETTO	(5-1)
CREVOLESE	GALLIATE	(1-0)
MONGRANDO	BIELLESE	(1-6)
FARESE	CASTELLET	(0-4)
GATTINARA	COSSATESE	(3-0)
SUNESE	GRAVELLONA	(2-2)
VAL MOS	[illegible]	(2-0)

Si restringe [illegible] delle squadre candidate al salto di categoria. Le due capolista, Cerano e Sunese, hanno ribadito ancora una volta [illegible] loro supremazia vincendo in trasferta rispettivamente contro Biellese 1902 e Grignasco. E [illegible] risultato più eclatante è stato messo a segno proprio dai granata di Oldani che al «Lamarmora» hanno inflitto un pesante ko (8-1) alla formazione di casa. Le marcature sono aperte da Forloni al 17', autore anche del raddoppio su rigore al 21'. Intanto, nelle file della Biellese, è espulso per proteste Jachini. Al 36' i lanieri tentano la rimonta con Petrasso, ma al 56' Forloni cancella ogni velleità dei lanieri mettendo a segno il terzo sigillo. A metà della ripresa sono costretti a lasciare il campo pure Baruffa e Vigna.

Contemporaneamente la Sunese con Antonioli [illegible] Baer ha chiuso la pratica Grignasco in appena [illegible] minuti. La Castellettese, sino a qualche [illegible] mana fa favorita [illegible] salv[illegible] in Eccellenza, non è riuscita, invece, ad andare più in là [illegible] pareggio contro il Gattinara. Ma il risultato più inaspettato si è registrato in coda alla classifica: il Galliate ha sovvertito tutti i pronostici battendo il Domo per 2-1 riaprendo il discorso salvezza.

GIRONE B

RISULTATI

BORGARO	EUREKA S	1-2
MONTANARO	CHARVENSOD	1-2
S. MAURO	[illegible] BENIGNO	0-0
SANGIUSTESE	[illegible] PRAMOTTON	2-3
SARRE CH.	CAR GASSINO	[illegible]-5
SETTIMO	CRESCENT	2-0
STRAMBINESE	CALUSO	1-1
VOLPIANO	S. MAURIZIO	3-2

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. PRAMOTTON	37	17	3	5	46	29
SANGIUSTESE	34	12	10	3	42	20
VOLPIANO	33	13	7	5	33	18
CAR GASSINO	32	14	4	7	45	31
S. MAURO	[illegible]	13	5	7	34	20
SETTIMO	30	11	8	6	32	27
STRAMBINESE	25	9	7	9	32	30
CRESCENT.	25	10	5	10	24	27
S. MAURIZIO	24	9	6	10	37	35
EUREKA S.	24	8	8	9	30	29
CALUSO	24	7	10	8	26	29
BORGARO	21	7	7	11	23	30
S. BENIGNO	20	6	8	11	20	31
CHARVENSOD	19	6	7	12	30	40
SARRE CH.	17	3	11	11	25	44
[illegible]	[illegible]	1	2	22	10	50

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 16

CALUSO	SARRE CH	(a. 6-0)
CHARVENSOD	SETTIMO	(1-1)
CRESCENT	S. MAURO	(0-1)
EUREKA S.	F. PRAMOTTON	(1-3)
CAR GASSINO	VOLPIANO	(6-[illegible])
S. BENIGNO	STRAMBINESE	(1-0)
S. MAURIZIO	BORGARO	(0-0)
SANGIUSTESE	MONTANARO	(3-0)

Il Fenusma ha spiccato il volo. A cinque giornate dal termine, [illegible] squadra [illegible] Mauro Cusano ha «ghigliottinato» le residue speranze di gloria della Sangiustese, sconfiggendo in trasferta i canavesani (3 a [illegible] al termine di [illegible] gara altalenante e costellata di emozioni.

Campionato finito, dunque, e scudetto cucito sulle maglie del Fenusma: è questo, [illegible] meno di un improbabile colpo di scena finale, l'esito della lotta al vertice. [illegible] dire che ieri per la Sangiustese, in vantaggio già [illegible] [illegible]' c[illegible] Grasso, le cose si erano [illegible] subito bene. [illegible] i valdostani erano abili a non mollare la presa; recuperavano al 18' con Facchini, capitola[illegible] [illegible] minuti dopo (2 a 1 di Reinero), [illegible] tornavano nuovamente in sella al 30' con Rivalli.

Al 53', Frachey sigla[illegible] per gli ospiti il gol della vittoria. Era l'inizio della fine per i canavesani, sfortunati ed imprecisi nei minuti finali, quando [illegible] vano [illegible] riacciuffare un Fenusma ormai volato lontano.

Passano così in [illegible] condo piano la vittoria del Volpiano [illegible] goleador Scola, La Rocca e Tescione, [illegible] la cinquina che il Gassino ha rifilato al Sarre. [illegible] va segnalato il prezioso succ[illegible] dello Charvensod (2 a 1 a Montanaro, gol vincenti di Marcoz [illegible] Bredi).

GIRONE C

RISULTATI

ALPIGNANO	COLLEGNO	1-1
AVIGLIAN B	CENISIA	1-2
BACIGALUPO	LUSERNA	1-1
BORGONESE	AIRASCHESE	1-2
NICHELINO	LASCARIS	0-0
ROSTA	GRUGLIASCO	0-0
VENARIA	RIVOLI R	3-1
VIGONE	LUCENTO	0-3

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALPIGNANO	43	18	7	0	51	16
LUCENTO	37	15	7	3	37	11
ROSTA	34	13	8	4	31	14
[illegible]	33	11	11	3	27	12
VENARIA	31	12	7	6	43	29
COLLEGNO	31	12	7	5	39	27
GRUGLIASCO	28	7	12	6	24	23
BACIGALUPO	24	6	12	7	22	18
AIRASCHESE	24	8	8	9	23	25
BORGONESE	24	7	10	8	27	38
LUSERNA	20	7	6	12	28	37
CENISIA	19	4	11	10	18	26
AVIGLIAN. B.	16	3	9	13	27	45
RIVOLI R.	14	3	8	14	15	31
LASCARIS	14	3	8	14	14	45
VIGONE	11	3	5	17	13	43

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 16

AIRASCHESE	VIGONE	(a. 1-0)
COLLEGNO	NICHELINO	(2-0)
GRUGLIASCO	CENISIA	(1-1)
LASCARIS	BORGONESE	(0-1)
LUCENTO	BACIGALUPO	(3-0)
LUSERNA	AVIGLIAN. B.	(3-1)
RIVOLI R.	ALPIGNANO	(0-3)
VENARIA	ROSTA	(0-1)

L'imbattuto Alpignano continua a camminare in vetta. Qualche volta a piccoli passi, come ieri quando ha pareggiato con il Collegno 1-1 (La Vigna al 15', Corgnati al 63') facendo il minimo indispensabile. Pronto, il Lucento gli ha rosicchiato un punto in classifica, andando a vincere per 3-0 [illegible] reti di Montalto, Cattalano [illegible] Di Girolamo in quel di Vigone.

Da dimenticare lo 0-0 in Rosta-Grugliasco e Nichelino-Lascaris. Nelle due gare non si è visto neppure un tiro in porta degno di tal[illegible] nome. Un punto cia[illegible] [illegible] anche tra Bacigalupo e Luserna. Al gol di Fuda per i torinesi al 18', ha risposto Celestino al 20' per gli ospiti.

A sorpresa la Borgo[illegible] si è fatta infilare sul suo campo dall'Airaschese (31' Castagno per i galletti, [illegible] Fock e 76' Finis su rigore per i biancorossi) ed il Cenisia ha espugnato il terreno dell'Aviglianese. Le violette in vantaggio [illegible] due reti (Marangon al 12' [illegible] 18') sono [illegible] braccate per tutta la ripresa, ma la formazione di Sechi è solo riuscita [illegible] 44' [illegible] Porotto ad accorciare le distanze.

In ultimo, caduta del Rivoli Rivolese [illegible] Venaria. Per i locali hanno realizzato le reti Farinelli (30'), Osella (46') e Dutto (58'), per i rivolesi Lanciano al 76'.

GIRONE D

RISULTATI

ASTI S.	FELIZZANO	0-1
BARGE	VIGUZZOLESE	3-1
CAVALLERM.	BUSCA	2-0
CHERASCHESE	SANCARLO	1-0
DOGLIANESE	CARMAGNOL	2-2
PRO DRONERO	PEDONA	1-1
[illegible]	VILLAFRANCA	0-5
SAREZZANO	SOMMARIVESE	1-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
DOGLIANESE	38	13	9	3	48	22
CHERASCHESE	33	11	11	3	43	25
ASTI S.	31	12	7	6	38	24
QUATTORDIO	30	12	6	7	25	28
PEDONA	28	10	8	7	34	25
BARGE	26	7	11	7	32	33
CARMAGNOL.	24	5	14	6	28	32
VIGUZZOLESE	24	7	10	8	22	26
BUSCA	24	5	14	5	23	28
SAREZZANO	24	5	14	5	24	29
SOMMARIVESE	22	5	12	8	25	33
PRO DRONERO	22	5	12	8	22	33
SANCARLO	21	5	11	9	22	26
FELIZZANO	20	4	12	9	28	33
CAVALLERM.	20	5	10	10	19	27
VILLAFRANCA	17	4	9	12	24	37

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 16

BARGE	SAREZZANO	(a. 2-2)
BUSCA	CHERASCHESE	(0-4)
CARMAGNOL.	PRO DRONERO	(1-1)
FELIZZANO	PEDONA	(1-3)
SANCARLO	QUATTORDIO	(0-1)
SOMMARIVESE	CAVALLERM.	(3-0)
VIGUZZOLESE	DOGLIANESE	(0-2)
VILLAFRANCA	ASTI S.	(0-1)

La Cheraschese ha «soffiato» un punto alla Doglianese. I nerostellati si sono imposti sul San Carlo grazie a un gol realizzato al 75' da Torta. La Carmagnolese [illegible] (in rete con Di Vincenzo al 32' [illegible] Zingaro all'86), ha fermato Dogliani (48' Passone, 89' Bruno); fra i langaroli ha esordito il quindi[illegible] Giampaolo. Fa scalpore lo 0-1 casalingo dell'Asti Sport, battuto [illegible] Felizzano che ha chiuso [illegible] match al 62' con un autogol di Ottaviani.

Disco rosso anche per il Quattordio, clamorosamente superato in [illegible] dal fanalino di coda Villafranca. Per i torinesi hanno segnato Colombo (autorete al 5'), Caveglia (11'), Capra (70'), Maggiolini (78'), Gallo (90'). La Pro Dronero (17' Origlia) ha fermato la corsa della Pedona, che ha raggiunto il pari solo all'83'.

In coda, oltre al sorprendente Villafranca, si [illegible] fatto onore anche [illegible] Cavallermaggiore, che ha messo ko il Busco [illegible] gol [illegible] Tardivo [illegible] 18' e Gentile al 90'. Fra i locali sono stati espulsi i fratelli Sergio [illegible] Francesco Cumpra. Il Barge ha battuto la Viguzzolese: Morsellino (46' e 88') e Scrimieri (91') i marcatori per i locali; gli ospiti hanno temporaneamente ridotto le distanze [illegible] Guaraglio. Pari fra Sarezzano [illegible] Sommariva.

In C la Plastic Art supera il Michielotto Carrara e la Sanfilippo torna ad isolarsi in testa

Pinerolo rilancia in fuga Collegno

E l'Elab blocca a Genova la rincorsa del Giornalino

GARLASCO. Due punti d'oro per la Tubosidor nella lotta per la salvezza: gli astigiani, grazie al [illegible] di Garlasco, hanno agganciato i lombardi a quota 22. Bene anche l'Aosta, vittorioso a Fidenza.

FIDENZA-AOSTA 73-83 - Aosta: Cortese 2, Gyppaz 15, Colombini 3, Greco 27, Boarolo 21, Vitale 5, Padovani 10.

GARLASCO-TUBOSIDER [illegible] - Tubosider: Persico 6, Carmellino 2, Vinetti 6, Angeli 22, Arucci 13, Paglieri 13, Bortolami 2, Barberis 6.

Serie C. Collegno [illegible] in fuga, lotta riaperta per il [illegible] do posto: sono i responsi delle 27ª giornata, caratterizzata dalle sconfitte del Michielotto Carrara a Pinerolo e del Giornalino Alba a Genova. La Sanfilippo del rientrante Longo si [illegible] isolata in [illegible] dopo aver sofferto [illegible] tempo [illegible] il fanalino di coda Novara. C'è gran bagarre per la seconda piazza, [illegible] cinque squadre in lizza per salire in B2, [illegible] questa volta ha gioito solo la Plastic Art, che ha raggiunto il Vigevano e il Castellanza, sconfitti di misura a Tortona e Gavirate.

[illegible] coda, Derthona e Metropolis hanno fatto il loro dovere e sperano ancora di risucchiare l'Audax, che ha fallito il colpaccio a Borgomanero.

SANFILIPPO-LA NATIONA-[illegible] 85-76 - Sanfilippo: Lotezano 13, Novara 14, Mosca 2, Ronconi 14, Nicola 15, Bosi 2, Lunzavecchia 12, Caron 23. **La Nationale:** Ghione 14, Piccolini 2, Pozzati 7, Garbassi 11, Bonissoni 9, Ferro 16, Dell'Angelo 6, Bischetti 14.

DERTHONA-FIBRAC 88-76 - Derthona: De Ros 15, Barabino 16, Marciano 6, Tava 12, Lonardo 7, Agnello 15, Canegallo 4, Moncalvi 8, Arbasino 6. **Fibrac:** Schellino 5, Parola 11, Burdese 34, Mammola 6, Ajmar 8, Curti 5, Occelli 2, Lingua 4.

ABET-GALVAGNO 103-90 - Abet: Marghori 2, Di Croce 19, Candela 9, Berrino 2, Sardo 6, Burdese 1, Marengo 21, Bigone 19, Sanino 24. **Galvagno:** Cesco 4, Zanata 3, Tosetto 22, Bogliatto 16, Scarafia 4, Rullo 15, Corsa 8, Mandelli 13, Milano 5.

[illegible] - **Il Giornalino:** Se. Morando 10, Guidoni 13, Sa. Morando 11, Agneso 6, Saredi 2, Fiorito 14, Priori 8, Balzola [illegible] Pescarmona 13, Aimasso 2.

PLASTIC ART-MICHIELOTTO 86-76 - Plastic Art: Gai 2, [illegible] 17, Gli 7, Grossi 18, Bratti 12, Venzon 7, Marisio 23. **Michielotto:** Pedrini 3, Garzelli 9, [illegible]oli 31, Covelli 15, Degl'Innocenti 10, Menichetti [illegible]

METROPOLIS-VIGEVANO 84-81 - Metropolis: Abbiati 24, Airaghi 20, Rovere 16, Viale 11, Filippi 10, Mantoro 2, Petruzzello 1. **Vigevano:** Brochetta 2, Padrini 4, Rona 18, [illegible] 4, Scarparo 5, Menudo 8, Finizio 8, Autino 32.

Serie D. La capolista Jonnhy Lambs Vigevano ha tolto le ultime speranze all'Uclit [illegible]ella: restano in tre a contendersi i due posti per la C: Omegna e Vercelli o i lomellini. Nelle retrovie, la vittoria del Cus Torino a Ivrea ha rimesso in gioco la quarta retrocessione. Gli universitari sono ora soltanto a due punti dagli sporadiesi [illegible] nella stessa situazione potrà trovarsi la Crocetta [illegible] batterà il Chivasso nela partita rinvista sabato [illegible] per indisponibilità della palestra di via Biatta. Nel girone ligure, la Celad Asti continua a sperare nella salvezza dopo la vittoria [illegible] Savona, ma ti Sarzana, vittorioso di [illegible] punto sull'Alassio, [illegible] avanti di due lunghezze.

ACE GINNASTICA-COVER 76-89 - Ace: Visconti 8, Casubolo 12, Marta 4, Giulizzi 2, Alciati 4, C. Toscano 12, Pozzato 8, Robotti 15, Francione 11. **Cover:** Allocco 8, Vergnano 2, Riboldi 17, Frandino 8, Borri 31, Brero 17, Nicola 2, Perlo 4.

UNES-CAMAIORE 92-104 - Unes: Spotti 7, Bo 9, Montanari 12, Gatti 10, Parodi 3, Gilardenghi 23, Grosso 13, Roggero 13, Di Marzio 2. [r. bot.]

D MARCHISIO

Il Cus passa a Ivrea e spera ancora

Serie B2 (13ª di ritorno): Garlasco-Tubosider At 68-70; Correggio-Rovereto [illegible]; Fidenza-Aosta 73-83; Cremona-Arcisate 92-68; Treviglio-Miran[illegible]do 95-81; Como-San Lazzaro 85-89; Pavia-Monza 82-61; Varese-Bergamo 82-72.

Classifica: Varese 44; Aosta 42; Cremona, Treviglio 40; San Lazzaro 32; Bergamo 30; Como, Rovereto 28; Correggio, Pavia 26; Mirandola 24; Tubosider, Garlasco, Mirandola 22; Fidenza 18; Arcisate 14; Monza 12.

Serie C (12ª di ritorno): Gavirate-Castellanza 80-79; Metropolis Serravalle-Chewan Vigevano 84-81; Abet Bra-Galvagno To 103-90; Derthona-Fibrac Fossano 88-75; Sanfilippo Collegno-La Nationale No 85-79; Recordget Borgomanero-Audax Carrara 99-96; Plastic Art Pinerolo-Michielotto Carrara 86-76; Elab Ge-Il Giornalino Alba 104-84.

Classifica: Sanfilippo 38; Giornalino, Michielotto 36; Plastic Art, Castellanza, Vigevano 34; [illegible] 32; Recordget 30; Galvagno 28; Gavirate 26; Audax 24; Derthona, Metropolis 22; Abet 16; Fibrac 12; [illegible] Nationale [illegible]

Serie D, girone A (12ª di ritorno): Sicas Castelletto-Mortara 92-100; Maya Omegna-Europa To 117-97; Ace Ginnastica-Cover Saluzzo 76-89; Johnny Lambs Vigevano-Uclit [illegible] 74-54; Campidonico Vc-Icap Cn 99-91; Italnet Montalto-Fantoni Alba 78-75; Rbm Ivrea-Cus To 77-80; Manitoba Chivasso-Crocetta rinviata.

Classifica: Johnny Lambs 42; Campidonico, Maya 40; Uclit 36; Cover 32; Icap, Sicas 30; Italnet, Mortara 28; Ace, Europa 24; Rbm 20; Cus 18; Crocetta 16; Fantoni 14; Manitoba [illegible] Manitoba e Crocetta una partita in meno.

Serie D, girone G (12ª di ritorno): Losmo-Lerici 81-91; San Salvatore-Chiavari 75-87; Sarzana-Alassio 59-58; Riviera-Celad At 78-88; Unes Acqui-Camaiore 92-102; Sestri-Voghera 89-67; [illegible] La Spezia-Valtarese 80-85; Juniorcasale-Tarros 73-87.

Classifica: Tarros 44; Camaiore 42; Valtarese 40; Chiavari, Lerici, Riviera, Unes 32; Voghera 30; Alassio, San Salvatore 26; Casale 22; Sarzana 20; Celad, Sestri 18; Losmo 12; Crdd 6.

PALLAVOLO

Nel prossimo weekend il via al campionato di A

Aicardi vince la Coppa contro Sciorella e Pirero

[illegible] [illegible] Ricky Aicardi, portacolori della Monferrina Gaiero, ha iniziato alle grande la stagione 1993 di pallone elastico, conquistando la Coppa Italia. Nell'incontro decisivo ha battuto Marco Pirero della Taggese Guasco con il punteggio di 11-10.

La formula varata quest'anno dalla Fipe per la Coppa [illegible] è rivelata azzeccata, anche se l'inizio molto anticipato delle competizioni, in un clima ancora piuttosto freddo, [illegible] costato infortuni a giocatori [illegible] primo piano. Per la prima volta, però, da molti anni a questa parte, la Coppa è terminata nella stessa stagione nella quale si [illegible] iniziata, mentre, in precedenza, la conclusione era stata spesso rimandata a quella successiva. E' [illegible] da assegnare, ad esempio, la Coppa Italia '92 che vedrà opposti in finale Molinari a Sciorella.

L'edizione '93 [illegible] disputata tutta negli sferisteri liguri. Dopo la prima [illegible] [illegible] conquistato la qualificazione Rosso II, Sciorella, Doglietti, Aicardi, Balocco e Pirero. Tutti i giocatori piemontesi sono usciti di scena a questo punto e la fase finale ha avuto come protagonisti Sciorella, Aicardi e Pirero.

Nel primo incontro Aicardi ha battuto per 11-7 Sciorella che si è preso la rivincita nel secondo (11-6 su Pirero). La gara decisiva di ieri è stata molto combattuta: Pirero ha fatto [illegible] [illegible] prima parte dell'incontro (6-4 al riposo). Aicardi, con la nuova spalla No[illegible] ed i terzini Ghigliazza e Rinero, [illegible] è riscattato nella ripresa e, sul 10-10, la sua maggiore esperienza ha avuto la meglio nel gioco decisivo.

Sabato, alle 15, [illegible] l'anticipo di Dogliani fra Vacchetto a Balocco (Magliansese), prenderà il via la serie A. Domenica si giocheranno i match: Molinari (Albese)-Tonello (Caragliese); Rosso II (Cava)-Dotta (Cortemiliese); Sciorella (Imperiese)-Pirero (Taggese); Bellanti (Cuneo)-Doglioti (Spec Cengio). Riposa Aicardi (Monferrina). [a. sca.]

SPORT **FLASH**

[illegible] Hockey, Autocentauro super

NOVARA. Autocentauro avanti tutta in campionato e in Coppa Cers. Nell'anticipo di martedì scorso, gli azzurri si sono garantiti il primo posto della regular season di A1, battendo 8-4 il Trissino. Sabato sera l'Autocentauro ha quindi espugnato la pista del [illegible] (4-2 con doppietta [illegible] Bernardini), bissando la vittoria dell'andata (13-3) e centrando la semifinale di Coppa Cers. Nella penultima [illegible] A1, sconfitta a domicilio per l'Amatori Vercelli: 3-2 con il Camoni Lodi. In A2, grande impresa della Noel Novara, che espugna ai supplementari la pista di Forte dei Marmi (8-7) e si issa al quarto posto.

[illegible] Bocce, trionfo del Veloce Club

TORINO. La Chivarese ha vinto a Lavagna l'andata della finale di Coppa Europa (12-6 sui francesi del Montelimar). A Vercelli, nella gara nazionale a quadrette, trionfo del Veloce Club Ferrero Pinerolo: Andreoli-Pelretti-Piero Amerio-Vottero hanno battuto 13-9 in finale i consoci Ferrero-Ballabene-Brignone-Priotto.

[illegible] Canottaggio, bene i piemontesi

PIEDILUCO. I torinesi Romani (ex Esperia, ora Fiamme Oro) e Falossi (Esperia) hanno fatto man bassa nella combinata tris vincendo tutte e tre le gare in programma: quattro [illegible] due senza e otto, portandosi in testa alla speciale classifica della combinata tris. Quarto è arrivato l'otto della Sisport Fiat Avio, privo di Walter Bottega, in barca [illegible] Abbagnale e giunto secondo dietro le Fiamme Gialle. Nella regata nazionale, i remi piemontesi hanno [illegible] [illegible] primi posti: Brugo-Alemanni (Salza-Candia) nel doppio femminile; Sbiroli, Maroni e i fratelli Pernigotti (Amici [illegible] Fiume Abit-Caprera) nel quattro di coppie junior e Beni, Aresu, Todisco e Pantaleoni (Sisport Fiat Avio) nel quadruplo ragazzi.

[illegible] Golf, Thai Trophy [illegible] Roveri

FIANO. Oltre 120 golfisti hanno preso parte alla gara del Thai Golf Trophy '93 (un tour [illegible] [illegible] appuntamenti nazionali, 18 buche stableford) disputata ieri sul percorso de I Roveri. Nella classifi[illegible] lorda (senza l'abbuono dell'handicap), primo posto per Sergio Prati [illegible] 35 punti; nelle categorie pareggiate successi di Filippo Bolaffi (40), Enrica Delgrosso (40) e Gabriella Campanile (39). Premiati anche Wanda Ferrero, prima delle Signore con 38, Edoardo Boringhieri, miglior Junior con 38, e Giuliana Speranza (Seniores, 36).

[illegible] Debutto [illegible] a [illegible]

IVREA. Prima uscita per i discesisti piemontesi sul 3 mila metri della Dora. [illegible] K1 junior maschile, doppietta sporadiese (Quaranta-Pozza) davanti agli Amici [illegible] Fiume Abit (Puglisi) i quali si [illegible] no rifatti nel K1 senior femminile (Colajanni-Poggio) davanti al Cuneo Canoa (Oderda). Nel K1 senior maschile, Puso (Amici del Fiume) [illegible] è imposto davanti a Caldera (Ivrea) per soli tre secondi. [illegible] i partecipanti a questa prova inaugurale, [illegible] molto impegnativa, [illegible] che è comunque servita [illegible] test per gare più importanti.

[illegible] Football Usa, Giaguari sconfitti

TORINO. Sconfitta [illegible] per i Giaguari Gig nel 2° [illegible] tro della fase interdivisionale. I torinesi hanno perso 33-22 con [illegible] Aquile Ferrara e vedono [illegible] sempre più precaria la loro posizione.

[illegible] Baseball, Novara ko [illegible] [illegible]

NOVARA. Dopo 5 inning supplementari, il Novara [illegible] ko con la Mediolanum nell'esordio del massimo campionato. Dopo la sconfitta di sabato (2-1), gli azzurri sono stati battuti dai rossoneri anche ieri pomeriggio per 4-3, sbagliando e sciupando all'inverosimile. Domani [illegible] al «Provinis» i novaresi tornano in campo, nel recupero [illegible] Coppa Italia contro il Lodi. Ottimo inizio, invece, per il Marcoli Novara, che nel debutto della A di softball ha sconfitto per 2-0 il Settimo nel derby piemontese.

[illegible] Calcio donne, Alessandria fa tris

TORINO. Risultati del 10° turno di ritorno della [illegible] Calendasco-Riva 0-2; Imola-Milan 0-0; Santarcangelo-Cuneo 2-0; Carrara-Delfino [illegible] 3-1; San Secondo-Spezia 1-2; Azalee-Lugo 1-1; Rossiglionese-Alessandria 0-3. Campionato regionale (7ª di ritorno): Girone A: Biellese-Acqui 3-2; Pro Vc-Monalese 2-0; Borgaretto-Casale 4-0; Dormelletto-Chieronese 6-0; Derthona-Trecate 1-2. Girone B: Cin Cin Land-Avis 1-2; Salassa-Enigma n. d. (forfait delle ospiti); Chivasso-Pecetto 0-2; Juventus B-Pinerolo 0-0; Piossasco-Front 3-7.

PALLAVOLO

In coda alla B1 maschile Pavic Ponti e Olympus Scot lottano con Vimercate per evitare il quart'ultimo posto

Valdagno resiste, il Lecce Pen non sogna più

I veneti battono il leader Gividi e prenotano la poule-promozione

Si [illegible] sempre più [illegible] la speranza del Lecce Pen [illegible] disputare la poule per la promozione in A2. Il quart'ultimo turno offriva ieri ai cussini l'occasione sulla carta più ghiotta per recuperare i due punti di distacco dal Valdagno, secondo in classifica, impegnato in casa contro la capolista Gividi. E invece i veneti hanno vinto in [illegible] set soffrendo solo nei primi due. Il Lecce [illegible]en, a segno contro il già condannato Savona, resta così terzo a due lunghezze, ma il calendario sembra amico del Valdagno: i vicentini giocheranno sabato a Bergamo contro il tranquillo Sav, riceveranno poi il Pinerolo e chiuderanno a Savona. Al Cus resta la grande soddisfazione conquistata mercoledì: il 3-0 inflitto allo Spezia vale l'accesso alla finale a 4 di Coppa che dovrebbe svolgersi a Torino l'11 e 12 giugno.

[illegible] è intanto fatta [illegible] pericolosa [illegible] situazione di Pavic [illegible] e Olympus Pinerolo, raggiunte all'11° posto, l'ultimo che condanna alla B2, dal Vimercate, che ha battuto i sestesi in una importantissima sfida-salvezza.

L'Olympus ha invece sfiorato il colpaccio sul difficile terreno [illegible] Cassalto. I pinerolesi si sono portati in vantaggio 2-1, prima [illegible] cedere nel finale. Sabato i biancorossi ospiteranno lo Spezia, mentre il Pavic riceverà il Lecce Pen e il Vimercate dovrebbe [illegible] vita facile con Udine.

In campo femminile Dim, [illegible] e Accornero vanno tutte ko per 3-0. Le cuneesi dovranno così aggiudicarsi la sfida di sabato a Soliera per evitare di essere risucchiate nella zona retrocessione, in cui è invischiato il Caffasse, raggiunto sul quart'ultimo gradino, che porta in B2, da quel Brescia che nell'ultima giornata sarà ospite proprio di Farelli e compagne.

In A2 sta finendo il calvario di Asti e Pinerolo, che ieri hanno subito altri 0-3 interni: 26 punti per la Voluntas contro Livorno, 24 per le pinerolesi contro Castellana. [p. for.]

B1 maschile: Di. Po. Vimercate-Pavic Ponti Romagnano 3-1; Eurock Mezzolombardo-Udine 3-0; Valdagno-Givididi Mi 3-0; Silvolley Pd-Sav Bg 3-0; Lecce Pen Cus To-Salvo Sv 3-0; Cessalto-Olympus Scot Pinerolo 3-2; Spezia-Lunazzi Tv 3-0. **Classifica:** Givididi 40; Valdagno 36; Lecce Pen 34; Cessalto, Eurock 30; Sav 28; Spezia, Silvolley 22; Pavic, Di.Po, Olympus 18; Salvo, Udine 12; Lunazzi 2.

B1 femminile: Sangiorgina-Lecco 3-0; Mela Bg-Dim Cafasse 3-0; Pordenone-Latisana 0-3; Rapallo-Crema 3-0; San Lazzaro-Accornero Savigliano 3-0; Smv Bs-Soliera 3-1; Bieffe Cn-Calvisano 0-3. **Classifica:** Mela 44; Latisana 36; Sangiorgina, Calvisano 34; Rapallo 28; Bieffe 24; Pordenone, Soliera, Lecco 22; Dim, Smv 20; San Lazzaro 10; Accornero 4; Crema 2.

[illegible] B2 [illegible]

Candelo ringrazia il Pavic

Svolta al vertice della B2 femminile: il Pavic ferma Cantù e consente alla Lauretana Candelo di tornare al 2° posto a tre turni dal termine.

B2 maschile (23° turno): Crema-Bardelli Va 3-0; Torrone Martino Alba-Segrate 3-0; Lecco-Grizzly Bg 2-3; V. Veneto Mi-Mondovì 1-3; Arti e Mestieri-Belvedere Al 2-3; Chiavari-Sa. Fe To 2-3; Facc Novi-Ceppiratti No 1-3. **Classifica:** [illegible] 46; Martino 40; Segrate, Belvedere 30; Arti 28; V. Veneto, Grizzly, Ceppiratti 24; Mondovì 22; Sa. Fe 20; Lecco 16; Chiavari 14; Bardelli 4; Facc 0.

B2 femminile (23° turno): Sav Bg-Castellanza 1-3; Figurella Gerofranca 1-3; Bardelli Va-Crema 1-3; Rovereto-Lissone 3-2; Sumirago-Mondo Alba 3-1; Pavic Tasker Romagnano-Cantù 3-1; Magenta-Lauretana Candelo 1-3. **Classifica:** Castellanza 40; Lauretana, Cantù 34; Crema, Sumirago 28; Bardelli, Magenta, Torrefranca 26; Pavic 24; Rovereto 18; Mondo 16; Sav 10; Lissone 8; Figurella 4.

BIELLA GIA' [illegible] B2

C1 maschile (23° turno): Ceparana-Cus Ge 0-3; Imperia-Varazze 3-0; Voltri-Pontremoli 1-3; Loano-Colombo Ge 2-3; Sanpi Biella-Valsusa Condove 3-2; Pedus Pino-Plastipol Ovada 3-1; ha riposato Aosta. **Classifica:** Sanpi 40; Cus Ge 36; Vallesusa 30; Pedua 28; Plastipol 26.

C1 femminile (23° turno): Girone A: Givididi Mi-Saronno 3-0; Severi Mn-Cologno 3-2; Cinisello-Geas [illegible] 3-0; [illegible] Patria Mi-Sgeam Mi 3-0; Cogne Ao-Fiero [illegible] 0-3; [illegible]a Carmagnola-El. Tel Chivasso 3-2; Gifra Vigevano-Sanmartinese [illegible] 3-0. **Classifica:** Pro Patria 40; Geas 38; Cinisello, Sanmartinese 34. **Girone B:** Sanremo-Italbrokers Ge 3-0; Pro Recco-Ponsacco 1-3; Rivarolo Ge-Loano 3-0; Cus Pi-Dema Pt 0-3; Londi Li-Spezia 3-0; Ita Ilva Racconigi-Arno Pi 3-0; Accornero Savigliano-Comauto Cn 3-1. **Classifica:** Rivarolo 38; Ita, Sanremo 36; Dema 34.

CALCIO, [illegible]

A cinque giornate dal termine solo [illegible] Cambiano (gruppo F) è vicinissimo al traguardo: sette lunghezze sul Trofarello

Il Romagnano ferma il Vignale [illegible] riapre il girone B

Quattro squadre in due punti: al comando ora c'è il Momo (6-0 al Borgovercelli)

Girone A (10ª [illegible] ritorno): Cuneggio-Bavenese 0-2; Pievese-Fl Pogno 1-0; Cristinese-Gargallo 1-1; Gozzano-Intra 0-1; Stresa-Ornavasso 1-2; B. Pettenasco-Orta 0-0; Feriolo-Pro Vigezzo 2-0; Montecrestese-Varzese 0-1.

Classifica: Cristinese, Intra 36; Varzese 34; Ornavasso 31; Fl Pogno, Feriolo 27; Gargallo 26; Gozzano 25; Pievese, Bavenese 23; B. Pettenasco 22; Cuneggio 21; Montecrestese 20; Orta 17; Stresa, Pro Vigezzo 16.

Girone B: Momo-Borgovercelli 6-0; Borgolavezzaro-Caru[illegible] 1-2; Varalpombiese-Ghemmese 3-1; Romentinese-Ju Cameri 1-2; Pernatese-Lumellogno 1-1; Pro Rosslo-Chieronese 0-1; Villata-Varallo 1-1; Romagnano-Vignale 2-1.

Classifica: Momo 35; Vignale 34; Borgolavezzaro, Romagnano 33; Varalpombiese, Caresanese 28; Ghemmese 26; Varallo 24; Pernatese, Ju Cameri, Pro Rosslo 23; Villata 21; Borgovercelli 20; Romentinese, Lumellogno 19; Chieronese 11. Sorpasso in vetta: il Romagnano si impone nel big-match con il Vignale e il [illegible] ne approfitta per conquistare il primato.

Girone C: Saluggia-Biogliese 2-1; Cavaglià-Libertas Biella 1-2; Villareggese-Gaglianico 2-2; Verolango-Livorno Ferraris 2-0; La Cervo-Santhià 1-0; Occhieppese-Spolina 0-3; Cigliano-Valsesaera 2-2; Ponzone-Viverone 1-2.

Classifica: Valsesaera 37; Gaglianico 34; Spolina 32; La Cervo 30; Verolengo 29; Occhieppese e Cigliano 26; Cavaglià, Saluggia 25; Livorno F., Libertas Biella 24; Biogliese 22; Villareggese 21, Viverone 18, Ponzone 15, Santhià 12.

Girone [illegible] Rivara-San Giorgio 1-2; Masv Caselle-Castellamonte 2-2; Cirié-Forno 2-1; Tavagnasco Borgofranco-Pont Donnas 1-1; Cogne-Quincin[illegible] 0-0; Ivrea [illegible] Ballavista-St. Christophe 2-0; Olympique Chatesu-Valli di Lanzo 4-1; Atletico-Vauda 1-2.

Classifica: Masv, Vauda 32; San Giorgio 31; Valli di Lanzo 29; Rivara, Cirié 28; Castellamonte, Ivrea 89, Pont Donnas 27; Olympique, Atletico 26; Quincinetto 24; F[illegible] 22; Tavagnasco 17; Cogne 13; St. Cristophe 9.

Girone E: Excelsius Olimpia-Barracuda 2-0; [illegible] Paolo-Cascine Vica 3-1; Madonna di Campagna-Condove 1-0; Savonera Maroso-Druentina 3-0; Pianezza-Leinì 3-2; Cit Turin-Miraflori 2-2; Susa-Pertusa 1-2; Sud Est Chivasso-Victoria [illegible] 2-0.

Classifica: San Paolo, Savonera Maroso 36; Pertusa 32; Victoria Ivest 30; Susa 27; Excelsius Olimpia, [illegible] 26; Miraflori 25; Cascine Vica, Cit Turin 24; Barracuda 23; Leinì 22; Madonna di Campagna 21; Condove 19; Sud [illegible] Chivasso 16; Druentina 14. Nelle retrovie sorpresa a Chivasso, dove [illegible] Sud [illegible] [illegible] messo sotto con un perentorio 2-[illegible] l'Ivest.

Girone [illegible] Perosa-B. V. Autopitagora [illegible] 1-3; Riv. Valsangone-Pecetto 4-1; Cumiana-Poirinese 2-0; La Loggia-Real Pinerolo 4-1; Cambiano-S. Maria 5-1; Real Moncalieri-S. Remo '72 Rgc 3-2; Ranger's Matteotti-Trofarello 1-3; Borgo S. Pietro-Villar Perosa 7-0.

[illegible]a: Cambiano 39; Trofarello 32; Borgo S. Pietro 31; S. Maria Storari [illegible] Perosa, Real Moncalieri 28; La Loggia, Autopitagora, Cumiana 26; S. Remo '72 Rgc, Valsangone 22; Ranger's Matteotti, Pecetto, Villar Perosa 20; Poirinese 16; Real Pinerolo 15. Quinta vittoria consecutiva per l'Autopitagora. Partita nervosa a Cambiano, con tre espulsi nei minuti finali e [illegible] mosità nel dopogara.

Girone G: San Quirico-Belnette 2-0; Boves-Centallo 2-3; Augusta Benese-Corneliano 2-2; Pancalieri-Narzolese 0-1; Montatese-Olmo '84 3-1; [illegible] Brenta Ceva-Racconigi 0-1; Stella Azzurra-Robilante 8-0; Caressonese-Sommariva Perno 0-0.

Classifica: Stella Azzurra 34; Narzolese 32; Centallo 31; Sommariva Perno, Racconigi 30; Ama Brenta 27; Robilante, Montatese 26; Caressonese 25; Belnette, Olmo '84 23; Augusta Benese 23; Boves 19; Corneliano, San Quirico 18; Pancalieri 15.

Girone [illegible] Gaviese-Arquatese 0-0; Serravalle-Cassano 3-2; Castine-Comollo Novi 0-3; Mandrogne-Junior Casale 0-1; Sandamianferrere-Nicese 4-1; Costigliole-Occimiano 1-1; Vignolese A.C.-Rocchetta Tanaro 1-1; Castellazzo-Santostefanese 1-0.

Classifica: Sandamianferrere 39; Comollo 35; Cassano 31; Rocchetta 27; Nicese, Mandro[illegible] Junior, Castellazzo, Occimiano 26; Costigliole, Vignolese 24; Arquatese 22; Gaviese 21; Santostefanese 17; Castine, Serravalle 15.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: [illegible] Roma 80 - via Mercalli 32, t. 85211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. [illegible]; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Aménique 95 Quart, t. 765628; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30760-34779; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256852 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; [illegible], corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724080-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FE[illegible]**, via Bersaglieri 126, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581152-570958; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540384-592560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino (ritiro Gazzetta del Sud), t. [illegible]5; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238842-235728-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4824904-4871497; **[illegible]EMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Mameli 2/5 3/6, t. 811192; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 29, t. 53764-62582; altrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

[illegible] A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 22.000
2	**Attività Commerciali**	L. 22.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande**	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 22.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 22.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in [illegible] maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di essa [illegible] composto un supplemento di L. [illegible]. Gli avvisi sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio [illegible] e aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di [illegible] per [illegible] di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 558.1910 r.a.
A.F.M. fiduciari L. 1/50 milioni in 48 ore a tutti basta il solo estratto conto. Visite domicilio Tel 770 7257
A artigiani e commercianti prestiti in giornata Erogazione diretta. Nessuna spesa. Telefonare allo 011 509.783.

A 'PRESTIT'
[illegible] giornata a tutti. A proprietari anche [illegible] telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. [illegible] V. [illegible] Einaudi 3, tel. 561.7521 - 531.7537.

[illegible] 1958 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4203 - 434.4826.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCO con urgenza attività [illegible] zionali buona posizione Piemonte Liguria massima serietà Tel. 596 060

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR affarone buona posizione corso Re[illegible] urge vendere anticipo L. 30 milioni più dilazioni. Tel 385 4810
BAR cremeria angolare urgo [illegible] vitoli società alto reddito ottimo prezzo minimo anticipo Tel 385.5208
[illegible] sarà service fotocalcio Stadio incasso L. [illegible]000 al dì primo famiglia anticipo L. [illegible] milioni Cantello 930.470

LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

DIVENTARE operatore [illegible] hostess/steward Questo mese per entrare nel mondo del lavoro, luogo finalizzato al conseguimento della qualifica di Operatore Turistico. Professione richiestissima da: tour, congressi, alberghi, villaggi turistici, aziende industriali e commerciali. Non è richiesto titolo di studio specifico in quanto [illegible] è strutturata per la preparazione professionale. Per informazioni telefonare: Pyramid 011 612.119 - 619.3154. '[illegible] attivo in Piemonte per Paris Turismo'

[illegible]

A.A.A. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giovani automuniti per lavoro di rappresentanza appuntamenti aziendali più portafoglio clienti per Torino e provincia. Si garantiscono ottimi guadagni e possibilità di carriera. Telefonare 9/12 allo 011 324.1919/8.
A. NOVARA Lago Maggiore importante società cerca personale maschile femminile automunito presenza [illegible] apertura agenzia vendita diretta al privato elettrodomestico fama mondiale Scrivere a: Publikompass 2613 - 10100 Torino
AFFERMATA spa leader ricerca dinamici agenti vendita o aspiranti tali residenti Cn e provincia Oltre: formazione assi[illegible], guadagno medio [illegible] 3/4 milioni mensili Tel.0171 695.316
A venditori/rice varamente motivati [illegible] 1ª esperienza società produttrice [illegible] tergente tecnico commerciale offre opportunità [illegible] [illegible] le [illegible] Mah provincia Al Cn At. Richiedesi: disponibilità immediata, predisposizione contatti umani auto propria. Offresi training aziendale, trattamento provvigionale più premi e incentivi, liquidazionemensile di legge. Tel. 0131 251 250.

ADIACENTE piazza Massaua stesso s[illegible] le alloggi varie metrature da L. 95 a [illegible] milioni. Tel. 561.2760.
ADIA[illegible] via Roma in stabile [illegible] roto appartamenti negozi uffici varie metrature [illegible] liberi ed affittasi. Tel. 562.9227.
ANGOLO piazza Bottesini ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato ascensore. L. 168 milioni Tel. 561.2760
ANGOLO via Fabro 97 [illegible] nuova palazzina con giardino signorili 2/4 [illegible] box in consegna Visite anche [illegible] SIB 562.9977 - 832.080
BIMAR [illegible] corso Brescia ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato libero ascensore mutui. Tel 434.5758
BIMAR adiacenze [illegible] Peschiera ingresso camera cucina servizio cantina libero L. 100 milioni mutui. Tel. 434.5758
[illegible] adiacenze via Tripoli ingresso [illegible] tinello cucinino bagno libero piano alto. Tel 434.5758.
BIMAR corso Trapani [illegible] ingresso 2 camere cucina [illegible] cottura bagno ascensore mutui permute. Tel. [illegible]58.
BIMAR Crocetta signorile libero [illegible]o salone 2 camere cucina bagno cantina mutui permute. [illegible] 434.5758.
[illegible] presso corso Polonia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 124 milioni mutuo. Tel. 434.5758.
[illegible] [illegible] Cigna [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo L. 106 milioni dilazionabili. Tel. 434.5758.
BIMAR presso via Po ingresso 3 camere angolo cottura biservizi 2 [illegible] libero mutuo permute. Tel. 434.5758:
[illegible] adiacente [illegible] Barcellona ingresso 2 camere tinello [illegible] bagno piano alto 2 ascen. Tel. 561.2760

CORSO [illegible]
adiacenze in ottimo stabile con parcheggio vendesi splendidi appartamenti con fine locazione di ingresso 1/2 camera tinello cucinino bagno. Personale in loco ore 10/12; 15/19 via Baltimora 13.

CROCETTA
[illegible] Rosselli libero luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CROCETTA
via Governolo in [illegible] d'epoca libero ingresso 4 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

FAVOLOSO
zona [illegible] libero intero ultimo piano ingresso salone 2 camere [illegible] 2 bagni. Gabetti vende 57.67.

FISIM
Parella (via Nicola Fabrizi) fine frazionamento libero/occupato spaziosa bella casa 1/2 camere tinello cucina bagno termosecondo. Prezzi da L. 143 milioni con L. 40 milioni contanti e saldo 3/94. Permuto con acquisto diretto

FISIM
S. Rita (corso Chieresano) libero signorile mq 220 ottimo stato salendo 4 camere ampia cucina riservizi box 6° piano panoramico portineria. Tel 668.1312.

[illegible] 568.1312 piazza Bottesini occupato camere cucina bagno L. [illegible]3 milioni con L. 10 milioni contanti e mutuo casa.
FISIM 568.1312 S. Paolo (corso Racconigi) ottimo 3 camere cucina biservizi doppi ingressi terrazzo mq 30 in bella [illegible]. L. 395 milioni dilazionabili.
[illegible] 568.1312 S. Salvario (via S [illegible]mo) libero da ristrutturare ampio camere cucina bagno ascensore. L. 75 [illegible].
[illegible] 568.1312 Stadio (corso Sebastopoli) libero da ristrutturare [illegible]ura cucina bagno termoascensore. L. 108 milioni.
FISIM 568.1312 Stazione Dora ampio ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano termoascensore. L. 199 milioni.

FRONTE DORA
via Bardini 13 vendiamo prestigiosi appartamenti da 65 a 230 mq bassa permute. Personale in loco ore 10,30/12,30. Gabetti. Tel.57.67.

[illegible] VENDE
corso Massimo d'Azeglio signorile luminoso 2 camere cucina 2 bagni abitabile. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Parella via Carrara libero ampio posizione tranquilla 3 camere cucina bagno posto auto. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
piazza Cattaneo [illegible] ben tenuto panoramico salo[illegible] 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
via [illegible] villa indipendente [illegible] ristrutturare volendo bi/trifamiliare con giardino. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[illegible] S. Marino libero piano alto ben tenuto 2 camere cucina bagno L. 170 milioni. Tel. 57.67.

OCCASIONE
proponiamo libero razionale 4 vani e servizi piano alto portineria [illegible] Corso. Gabetti vende, Tel. 57.67.

PARELLA via Arona ingresso living su cucina camera bagno ristrutturato a nuovo 2 aria L. 118 milioni. Tel. 561.2760
PIAZZA Quirinal alloggio di ingresso cucina grande camera divisibile bagno balconi cantina L. 118 milioni. Tel. 0121 901.544.

VIA NIZZA
presso Carducci [illegible] signorile salone, 3 camere cucina biservizi portineria. Studio Satragni 544.741.

VIA VINADIO
ben tenuto 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Studio Satragni 544.741.

3 camere salone cucina biservizi Gariera Milano bello ristrutturato L. 270 milioni. Cassa[illegible]818.2525.

TORINO PROVINCIA

Al, confine di Torino dopo [illegible] signorile complesso alloggi in consegna 2/3 camere box Settimo via Regio Parco 74. Visite anche sabato. SIB 562.9977.

BORGARETTO
recente villa bi/trifamiliare con giardino. Rifiniture di pregio. [illegible] ti vende. Tel. [illegible].

CANTALUPA casa artigianale di costruzione grande interrato, piano terra mq 230, 1° piano mq 90 più sottotetto, terreno mq 2000. GR 0121 352.210 - 011 329.0421.
CASA centro paese 45 km Torino 5 vani tavilla tettoia magazzino cortile recintato L. 125 milioni. Tel. 011 974.420.

COLLEGNO
complesso Santa Monica libero signorile salone 2 camere cucina [illegible] visi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO
corso Francia villa unifamiliare indipendente libera [illegible] giardino. [illegible]betti. Tel. 57.67.

IMPRESA [illegible] ville prima collina presso Castiglione 3/4 camere salone d[illegible] stallari giardino privato consegna primavera '94 prezzi bloccati L. 460 milioni dilazionabili minimo di pregio. Tel. 434.5758.

LA DE.GA spa vende ultimi alloggi con giardino e tavernetta sulla collina di Rivoli appena sopra il Castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Telefonare ore ufficio 839.7681.

LEINI'
villa libera indipendente unifamiliare con vista collina. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI
[illegible] trilocale totalmente ristrutturato con vista collina. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] libero corso Trieste piano alto 4 vani doppi servizi box L. 290 milioni. Tel. 011 504.[illegible]

NEL Comune di Collegno ad 1 km dalla Stadio delle Alpi la Ge.ga spa vende alloggi di diverse dimensioni in edilizia convenzionata con mutui agevolati. Per informazioni. Telefonare ore [illegible].7881.

NICHELINO
piazza municipio palazzo Prestige libero recente ampio tricocle. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PINO TORINESE
in palazzina con giardino ampio 2 vani bagno luminoso [illegible]rmato e box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI CENTRO
via Piol in casa d'epoca grazioso alloggio di soggiorno 2 vani servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SAN MAURO
prestigiosa [illegible] di ristrutturare in costruzione [illegible] giardino di mq 900. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SETTIMO
appartamento libero panoramico salone 3 camere cucina biservizi box. Gabetti. Tel. 57.67.

VILLA 1500 mq terreno bi/trifamiliare tipo coloniale in Front. Bella L. 285 milioni Casalpiemonte 925.[illegible]
VILLA 160 mq a schiera ristrutturatissima Fogliizza 4 km autostrada. L. 250 milioni. Casalpiemonte 997.2300.
VILLA 1988 bella collinare [illegible] Riva[illegible] [illegible] Lairi grande [illegible]rato. Affare L. 530 milioni. Casalpiemonte 996.9033.
VILLA 2540 mq terreno prestigiosa collinare panoramica Gassino/Bussolino L. [illegible] milioni. Casalpiemonte [illegible].

VINOVO
villaggio I Lauri in palazzina quadrifamiliare. 5 vani giardino box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible]

Il Liguria mare cristallino, investo solo un fortunato matrimonio [illegible] 29 milioni. Tel. 035 319.666.

[illegible]

AMANTI Sardegna Costa Paradiso, occasione unica a picco sul mare invidiabile, nuova villa in sasso, portico, terrazza, giardino, piscina 170 milioni tutti dilazionati. Tel. 035 319.666.
SARDEGNA Palau, prospiciente mare, villetta schiera, 2 camere, salone, servizi, finiture pregevoli L. 240 milioni. Immobiliarda 0789 784.500

COSTA AZZURRA

CAGNES monolocale vista mare panoramicissima FF. 480 mila [illegible]. 051). Nazionale Immobiliare 1578 281.04
NIZZA [illegible] quadrilocale lussuosamente rifinito terrazzo cantina garage FF. 2.600.000. Nazionale [illegible] Immobiliare [illegible] 281.04.
NIZZA in collina bilocale con [illegible] FF [illegible] mila (rif. [illegible]. Nazionale Immobiliare 1578 281.04
NIZZA speciale investimento in palazzina residenziale appartamenti varie metrature interessanti possibilità di reddito locativo da FF. 281 mila (rif. bridge). Nazionale Immobiliare 1578 281.04.

ESTERO

CORSICA monolocali e villette in complesso residenziale vendo direttamente no agenzia. Tel. 0321 628.612 - 35.229.
SPAGNA Costa Blanca appartamenti varie metrature in residenza piscina squash golf tennis da Ptas. 6 milioni (rif. gzar). Nazionale Immobiliare 1578 281.04.
SPAGNA Costa Blanca bellissima villa sul mare 4 locali doppi servizi terreno 100 mq arredata Ptas. 30 milioni (rif. 037). Nazionale Immobiliare 1578 281.04.
SPAGNA Costa Blanca chalets vista panoramicissima piscina giardino privato da Ptas. 6.975.000 (rif. mira). Nazionale Immobiliare 1578 281.04.
SPAGNA Costa Brava monolocale arredato 50 mt mare Ptas. 4.000.000 (rif. 0105). Nazionale Immobiliare 1578 281.04.
SPAGNA Costa Brava villa 4 locali camino barbecue [illegible] indipendente vista panoramicissima [illegible]. [illegible]00 (rif. 0319). Nazionale Immobiliare 1578 281.04.

[illegible]

RIVOLI [illegible] piazza Martiri box auto varie metrature impresa vende iva 4% complesso I Portici. Tel. 939.678

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO [illegible]

[illegible]SI urgentissimo Torino nord 2 camere tinello max L. 190 milioni vendita garantita. Personalcasa 818.4115.
RICE[illegible] 2 [illegible] tinello zona Torino ovest max L. 230 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7677.
[illegible]SI 3 camere cucina centrale [illegible] precollinare max L. 320 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7677.

TORINO PROVINCIA

RICERCASI casetta o [illegible] in cintura Torino massimo L. 450 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7677.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

AFFITTIAMO alloggi ammobiliati varie metrature stessa [illegible] Dora Immobiliare 745.010 - 757.264.
AFFITTASI studenti impiegati stessa casa mansarda L. 160 mila mensili o monolocale L. 350 mila. Barberis 962.4850.
ALPINA affitto appartamenti vuoti o arredati diversa metratura stessa casa. Tel. 011 434 6942.
APPARTAMENTO vuoto mq 100/150 in zona signorile contratto prima casa. Centro Amministrazione sas 562.7580.
VANCHIGLIA (via Lessolo) alloggio di camera cucina bagno con rate pari affitto. Abitare a Finanziare 561.7745.
VIA Reggio alloggio con rate pari affitto di [illegible]ere cucina bagno ristrutturato. Abitare a Finanziare 561.7686.

ITALIA

A Rimini lgea Mi[illegible] affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni. Geometra Ponziano. Tel. 0541 [illegible].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] corso Allamano Torino affitto locale [illegible] 300 piano strada [illegible] mq 400 semiinterrato. Tel. 0172 40.096.
CAPANNONE 500 mq più palazzina uffici cortile ribaltabile 100 mt dall'uscita tangenziale corso Francia. Tel. 0172 40.097.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina referenze. Immobiliare Alati, tel. 669.6916 - 669.6921.
IMPIE[illegible] parcella referenziata in [illegible] cerca in affitto un appartamento ammobiliato. Dora 740 489.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni [illegible] e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281.
ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.
ACQUISTA autoveicoli usati massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ISOLA D'ELBA villaggio turistico direttamente sul mare affitta bungalow, appartamenti, posti tenda, promozioni in bassa/media stagione. Tel. 0565 934.908 - 930.333

MATRIMONIALI

A.A.A. [illegible] matrimoniale L'Adele 15 anni di successi e più grande vantaggio di splendida opportunità di incontro. Torino tel. 011 318.2240 - 011 324.1985.
A. AGENZIA matrimoniale Fly Club legalmente autorizzata per vedere scegliere incontrare persone libere della tua città. Via Cernaia 14 Torino tel. 011 562.0650.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832-382.0555 acquista oro argenteria monete pietre preziose [illegible] prezzi. Corso Peschiera 183.
A. OREFICERIA [illegible] acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

Cortei vietati nel giorno dei referendum La fiumana con le stelle di Davide accolta in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO. Cinquant'anni fa il ghetto di Varsavia si sollevava contro i nazisti: una disperata eroica ribellione, conclusa dalla distruzione della più grande comunità ebraica dell'Europa orientale. Oggi in Polonia Lech Walesa (che ieri era a Roma, a S. Pietro) celebrerà la giornata ufficiale di commemorazione. Già ieri in tutto il mondo si è ricordato il «giorno della Shoa», i milioni di ebrei morti nei campi di sterminio. A Varsavia, dove per la prima volta personalità religiose ebraiche e cattoliche hanno pregato insieme nella sinagoga. In Israele da sabato sera è lutto nazionale, i luoghi di divertimento sono chiusi, radio e tv trasmettono solo musica classica, o programmi sull'Olocausto. Ieri mattina le sirene hanno lacerato l'aria, e a parte quel suono di allarme immobilità e silenzio sono stati per due minuti il simbolo del ricordo.

E poi, in San Pietro. Ebrei e cattolici hanno manifestato silenziosamente, ieri, al termine della lunga messa di beatificazione celebrata dal Papa per cinque religiosi polacchi, spagnoli e italiani. I referendum impedivano ogni manifestazione pubblica in territorio italiano; il «Comitato cristiani contro l'antisemitismo» ha eluso l'ostacolo, dando appuntamento a tutti oltre il «confine», nella vaticana Piazza San Pietro. C'erano ex deportati, sotto il simbolo dell'Associazione nazionale.Il labaro è stato bloccato alle transenne dalla polizia, inflessibile: niente bandiere in piazza. Ed è stato appoggiato vicino ai più stendardi dei pellegrini giunti per le beatificazioni. Assieme ai reduci dei lager c'erano scout cattolici, sacerdoti, semplici fedeli, e poi molta gente del Portico d'Ottavia, il vecchio ghetto romano. Tutti con una ampia stella gialla di David, adesiva, applicata al bavero, sormontata da una scritta: «Io non dimentico». E c'erano anche due gay, la cui stella era metà gialla e metà rosa. «Siamo qui per ricordare i gay che sono stati trucidati nei campi, anche se nessuno sembra ricordarli» ci hanno detto.

Tutti in attesa di un forte messaggio del Papa. Giovanni Paolo II non li ha delusi. «La gioia di questo giorno - ha detto all'Angelus - non deve impedirci di rivolgere la nostra attenzione a un avvenimento, carico di inumane sofferenze, accaduto cinquant'anni or sono: l'insurrezione del ghetto di Varsavia. Sento il vivo bisogno di salutare quanti, cristiani ed ebrei, sono oggi convenuti in questa piazza per commemorare quel fatto, ed i crimini perpetrati contro il popolo ebraico durante l'ultimo conflitto mondiale». Nei giorni scorsi Papa Wojtyla ha disinnescato, chiedendo alle carmelitane di Auschwitz di lasciare il «vecchio teatro» del lager, un possibile conflitto ebraico-cattolico. Ieri ha avuto parole di «profonda solidarietà». «Vorrei far memoria di quegli eventi terribili, ormai lontani nel tempo, ma scolpiti nella mente di molti di noi - ha detto -: i giorni della Shoa hanno segnato una vera notte nella storia, registrando crimini inauditi contro Dio e contro l'uomo. Come non essere accanto a voi, amati fratelli ebrei, per ricordare nella preghiera e nella meditazione un così doloroso anniversario? Siatene certi: non sostenete da soli la pena di questo ricordo; noi preghiamo e vegliamo con voi, sotto lo sguardo di Dio, santo e giusto, ricco di misericordia e di perdono».

«Siamo su una strada di progresso - ha commentato Lea Di Nola, vicepresidente del Comitato di amicizia ebraico-cristiano -. Fa piacere sentirlo. In questo momento vogliamo sentirci tutti vicini». E infatti gioventù ebraica e scout romani insieme, dietro un cartello significativo: «Caino, cosa hai fatto di tuo fratello? Hai forse ucciso tuo fratello ebreo?». «Che la parola genocidio non si ripeta mai più» ci ha detto il rabbino Vittorio Della Rocca. Fra i reduci ebrei dei «lager» un ex partigiano cattolico: «Ha sofferto come noi - ci ha detto Sandro Salmoni -. Eravamo tutti lì, cattolici e non. E anche adesso siamo insieme». Al ricordo dell'Olocausto il Papa ha affiancato «accorato auspicio di pace per le popolazioni della Bosnia-Erzegovina». Giovanni Paolo II ha chiesto di nuovo di dare il possibile perché venga fermata quest'assurda e crudele guerra».

Marco Tosatti

Il Pontefice commemora la caduta del ghetto di Varsavia

Ebrei, il Papa soffre con voi

Ieri in piazza San Pietro erano molti gli ebrei mescolati ai cattolici per la celebrazione comune della rivolta antinazista del ghetto di Varsavia Qui accanto, il Papa (FOTO AP)

Wojtyla all'Angelus: l'Olocausto fu la notte della Storia «E la strage si ripete in Bosnia». Fra i fedeli anche Walesa

48° DELLA LIBERAZIONE

Fiori al lager tedesco

BERLINO. La liberazione di Sachsenhausen, ottanta chilometri a Nord di Berlino, è stata commemorata ieri nel 48° anniversario da 500 fra superstiti e familiari di detenuti di quel campo di concentramento nazista. Corone di fiori sono state deposte alla memoria delle oltre 100 mila vittime morte nel lager, dove fra il 1936 e il 1945 vennero detenute 204 mila persone rastrellate dai nazisti in ogni parte d'Europa. Gli impianti del lager vennero anche utilizzati dai sovietici, fino al 1950, per l'internamento di prigionieri, fra le 50 e le 60 mila persone. In quegli anni si registrarono circa mila decessi, dovuti per lo più a malnutrizione o tubercolosi. [Ansa]

DAL MONDO

Vestiti impudichi

TEHERAN. La polizia iraniana ha fermato ieri per le strade di Teheran diverse donne, vestite in modo giudicato impudico e non conforme ai criteri islamici. Le donne fermate sono state costrette a salire su un autobus e poi portate al commissariato. Secondo la legge, potranno essere rilasciate dopo delle rampogne verbali e dopo essersi impegnate per iscritto a vestire secondo i dettami islamici. Nei casi più gravi di violazione la legge prevede la flagellazione. [Ansa-Afp]

Pasqua con comizio per zar Boris

Eltsin ha colto l'occasione della Pasqua ortodossa per sfilare in processione a dell'arcivescovo Vladimir, storica città russa e rivolgere un appello alla folla dei fedeli dalla scalinata della cattedrale. Il presidente si è rivolto alla folla: «Io spero - ha detto - che in occasione del referendum del 25 aprile gli abitanti di Vladimir ricorderanno che occorre anche stavolta salvare la Russia e votino in modo che la Russia non precipiti nuovamente nel baratro del regime comunista». [Agi]

Oggi i funerali di Chris Hani

JOHANNESBURG. Oltre 70 mila persone, incluso Nelson Mandela e l'intera dirigenza dell'African National Congress (Anc), hanno reso omaggio ieri alla salma del leader comunista assassinato Chris Hani, esposta in un sarcofago aperto nel grande stadio Fnb di Soweto, la più grande metropoli nera a Sud di Johannesburg. La salma di Hani sarà vegliata per tutta la notte da militanti dell'Anc e oggi, giornata di sciopero generale, avranno luogo i funerali, trasmessi in diretta dalla tv di Stato. [Ansa]

Francoforte, nuovo incidente alla Hoechst

BERLINO. Nuovo incidente in uno stabilimento del gruppo chimico Hoechst a Francoforte sul Meno (Assia): ieri mattina in seguito ad un' avaria vi è stata la fuoriuscita di una polvere gialla, simile a polline, poi ricaduta a terra nelle vicinanze degli impianti. La polvere, ha precisato tuttavia la società, non è tossica in alcun modo dannosa per la salute: si tratta di pigmento utilizzato per colorare plastiche, vernici e inchiostri per la stampa. Sono circa cinquanta, secondo la Hoechst, i chilogrammi di prodotto disperso nell'aria a causa di un' avaria ad un filtro. [Ansa]

OSSERVATORIO

Tre referendum per la nuova Europa

TRE referendum nel giro di un mese cambieranno il volto dell'Italia, della Russia e della Comunità europea. Di quello italiano, già in corso, conosceremo i risultati stasera. Quello russo sarà tra sei giorni, il 25 aprile. Quello danese (per un paese un no definitivo al Trattato di Maastricht) si svolgerà il 18 maggio. Un mese, appunto, e tre popoli diversi contribuiranno a cambiare il volto politico di questo continente, e solo.

Certo, si tratta di tre casi differenti tra loro, non slegate, o accomunate solo temporalmente. Se nel referendum italiano, quello sulla riforma dei meccanismi elettorali, ci sarà una forte vittoria dei sì (come chi scrive si augura), le conseguenze riguarderanno direttamente il nostro Paese, nel senso che si aprirà concretamente una istituzionale, verso un sistema «sbloccato», una maggioranza e una minoranza autonome e riconoscibili, nello schema di ogni vera democrazia. Un tale risultato (la definizione, finalmente, di un serio processo decisionale in Italia) non sarà irrilevante anche per i nostri partner europei. D'altronde, pensiamo all'ipotesi contraria: di prevalere, e essere molto forte, la resistenza al cambiamento, ai problemi dalla Cee si aggiungerebbe quello di delle sue componenti più grandi, qual è appunto l'Italia, paralizzata da una crisi sempre più profonda.

Sull'importanza del referendum danese è il caso di spendere troppe parole. La posta in gioco - com'è unanimemente valutata dai maggiori governi occidentali, a partire da quello americano di Clinton - è il cammino della Russia post-sovietica verso la democrazia e il mercato, cioè una reale integrazione, dopo tentativi falliti, con l'Occidente, inteso anche e soprattutto come sistema di valori. Dunque un referendum che va immediatamente ben al di là del quadro nazionale russo, pur imponente, per investire l'intera rete delle relazioni internazionali, con implicazioni non solo politiche ma strategiche. Certo, anche nel caso del voto russo, non finirà il mondo se Eltsin dovesse uscire battuto. Non tutti i suoi nemici sono anche avversari della riforma, e di una qualche transizione (una transazione, per favore) tra la dittatura comunista e la democrazia di mercato. D'altra parte, anche se Eltsin vincerà (a meno che la vittoria non sia un plebiscito), non per questo si sarà risolto lo politico-costituzionale tra le opposte parti o fazioni di Mosca. La crisi continuerà. Ci sarà un segnale imprescindibile, in direzione di un futuro, anziché di un certo altro.

Infine, il referendum danese, che poi è il secondo. Sappiamo tutti che il no nel primo, il 2 giugno scorso, ha scatenato grave turbolenza nella Comunità europea: sul piano politico, tra l'altro rafforzando le riserve britanniche su Maastricht, e sul piano economico, innescando una massiccia destabilizzazione dei rapporti di cambio monetari. Ora un sì un grosso contributo in un senso e nell'altro: si rimetterebbe in moto di Maastricht, verso la stazione di un'Europa capace, oltre che di badare a se stessa, di fronteggiare la mutevole ma sempre drammatica «questione orientale». Anche qui, un altro no non sarebbe la fine di tutto: a ranghi ridotti, magari anche senza la Gran Bretagna, l'Europa riprenderebbe la sua marcia. Ma non sarebbe, certo, la stessa cosa: sarebbero inevitabili nuovi negoziati, nuovi ritardi.

In conclusione, trenta giorni cruciali, per noi italiani in quanto italiani e per noi italiani in quanto europei. C'è un'altra cosa che va detta. Bene e male che vada, è la prima volta nella storia che, più o meno simultaneamente, tre popoli diversi e distanti si esprimono in prima persona sul proprio futuro, sapendo d'influenzare, quando più e quando meno, anche quello degli altri. Non sarà anche questo un aspetto, comunque, dalla «vittoria dell'Occidente»?

Aldo Rizzo

ISLAMABAD

Benazir Bhutto schierata col capo dello Stato, l'uomo che nel '90 l'aveva destituita

Pakistan, il premier cacciato dai tank

Il Presidente ha sciolto governo e Parlamento

Benazir Bhutto oggi fiancheggia il suo ex che due anni fa l'aveva dalla carica di primo ministro

ISLAMABAD. Precipita in Pakistan lo scontro tra Presidente e primo ministro: il capo dello Stato, Ghulam Ishaq Khan ha ha disciolto ieri l'Assemblea nazionale (Camera bassa) il governo guidato dal primo ministro Nawaz Sharif. In precedenza Khan aveva inviato l'esercito a bloccare la sede centrale della radio e televisione nazionale un'ora prima dell'inizio della conferenza stampa.

Il presidio militare dei mezzi di informazione già in passato aveva preluso alla destituzione del governo e allo scioglimento del Parlamento. E dunque anche ieri, dopo l'ordine all'esercito arrivato da Khan (in base alla Costituzione del Paese islamico, le forze armate rispondono direttamente al Presidente) nel Paese si era compreso che era in corso un atto di forza da parte del capo dello Stato.

Il dispiegamento dei militari armati di mitra davanti all'edificio principale della radio e televisione giunge all'indomani della comparsa sugli schermi del primo ministro Nawaz Sharif che in un discorso concitato ha accusato il Presidente di tramare la destituzione dell'intero governo democraticamente eletto.

Isheq Khan, nel corso di una conferenza stampa, ha detto che il discorso di Sharif sabato poteva essere equiparato ad un atto sovversivo. Il presidente ha poi accusato il governo di Sharif di corruzione e ha anche accusato Sharif di usare metodi inaccettabili nei confronti dei suoi oppositori politici.

Lo scontro tra Khan e Sharif è esploso a febbraio quando il primo ministro manifestò l'intenzione di ridurre i poteri del capo dello Stato, privandolo soprattutto di quello di sciogliere il Parlamento e le assemblee delle quattro grandi regioni in cui è suddiviso il Paese.

Il Presidente ha ricevuto un'offerta di alleanza da Benazir Bhutto, che lo stesso Khan aveva destituita primo ministro nell'agosto del 1990, sotto l'accusa di corruzione e di inadempienza politica.

La Bhutto nella mattinata di ieri ha invitato Khan a sciogliere il Parlamento e indire elezioni anticipate. La madre dell'ex primo ministro, Nusrat Bhutto, che condivide con lei la carica di presidente del partito popolo, all'opposizione, ha chiesto nuove elezioni entro tre mesi.

«Se il Presidente ci dà quello che chiediamo, ci schiereremo dalla sua parte», ha dichiarato Nusrat Bhutto, giustificando l'offerta di sostegno al nemico di ieri col dire: «In politica non vale la regola del "bianco e nero"».

Isheq Khan ha annunciato elezioni, senza però fissare una data, e ha nominato un governo provvisorio, che comprende quattro esponenti dei vertici militari. Le prime informazioni riferiscono che la situazione nel resta calma. [Agi-Ap]

EGITTO

Verso una svolta

Il Cairo silura il ministro anti-integralisti

IL CAIRO. Il ministro dell'interno egiziano Abdel-Halim Moussa è stato rimosso dall'incarico e sostituito dal generale Hassan el-Alfy, finora responsabile della sicurezza nella città di Assiut, la roccaforte degli integralisti situata 320 chilometri a Sud del Cairo. La decisione del presidente Hosni Mubarak è stata con ogni probabilità motivata dall'inefficacia della campagna condotta da Moussa contro gli estremisti.

Secondo fonti di polizia, l'avvicendamento potrebbe preludere all'avvio del dialogo con gli integralisti. Moussa aveva infatti assunto una posizione estremamente dura e più volte aveva rilasciato dichiarazioni «provocatorie e trionfalistiche» e aveva detto che avrebbe «sterminato tutti i fondamentalisti» e che l'integralismo islamico stava ormai vivendo i «suoi ultimi giorni». [Agi]

USA

Ha preso la residenza

Krusciov junior diventa «americano»

NEW YORK. Serghiei Nikita Krusciov, figlio dell'ex leader del pcus, diventa oggi «residente permanente» negli Stati Uniti. Il figlio di Nikita Krusciov, uno scienziato di 57 anni, riceverà una «carta verde» - il permesso per lavorare e abitare definitivamente negli Stati Uniti - oggi dall'ufficio immigrazione di Providence (Rhode Island). Krusciov, che vive da diverso tempo negli Usa con la moglie Valentina, non ha chiesto il permesso come «rifugiato politico» ma come «accademico e scienziato» in grado di dare un contributo personale alla società che suo padre un tempo avversava. La richiesta della carta verde è stata appoggiata dall'ex presidente Nixon. Il figlio di Krusciov ha spiegato di aver chiesto la residenza permanente «perché questo Paese è più facile lavorare. Non sarà più soggetto a restrizioni sugli spostamenti». [Ansa]

Gioia di udire, gioia di vivere con
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI
PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE
NEI GIORNI DAL 19 AL 24 APRILE
A TORINO
● VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
● C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522
Orario 9-12.30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)
MAICO: ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, MONDOVI', NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta
PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE
PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente Audioprotesista MAICO
MAICO
Sentire chiaro
Sentire tutto

I DISCHI

L'ultima metamorfosi del camaleonte Bowie

CAMALEONTI si nasce. E quali migliori tempi di quelli attuali per continuare a giocare con le diverse stagioni e i diversi suoni del rock?

David Bowie ci va a nozze: la sua arte è basata sulla suggestione, visuale e barbale, sulle allegorie implicite nei suoi gesti, sul gioco dei contrasti e sulla trasformazione continua.

Bowie manipola da decenni l'eversione insita nel rock fino a farne una forma di spettacolo totale, anche se il suo teatro della provocazione rappresenta in realtà il patetico tramonto di un'epoca di illusioni.

Le sue ultime produzioni sono state delle più riuscite. Ritornato sui suoi passi (ben altri rispetto a quelli di Celentano) a guidare da cantante un gruppo di rock urbano (i Tin Machine), non ha convinto pienamente della sua sincerità. Giudizio senza dubbio ingiusto, ma questo scetticismo è legato decisamente alla incostante qualità dei dischi e dei concerti prodotti dalla formazione.

Al primo congedo dei Tin Machine, il trasformista Bowie ha inventato una tournée tutta affidata a suoi grandi successi, un cinismo sfacciato. Come il pastore che grida al lupo, Bowie ora ha difficoltà a smuovere le folle, che cercano la verità o una menzogna.

Per uscire dal classico guado, **David Bowie** si è così impegnato con questo ultimo album, **«Black tie White noise»** (Arista-Bmg, 1 Cd), audace esercizio di depistaggio, realizzato con il concorso del produttore di Nile Rodgers, ovvero l'incarnazione della dance music da 15 anni e con il quale Bowie già realizzò nel 1983 «Let's dance».

I due sono troppo furbi per riproporre la stessa minestra. Questo album si propone come manifesto modernista, assorbendo e restituendo le tendenze più emergenti della musica contemporanea, a bordo della pista da ballo, tra raves e ghetti. Intenzioni ed esecuzioni con un chiaro carattere di compromesso. Lo porta inevitabilmente l'età dei due protagonisti, 46 anni Bowie e 40 Rodgers. La musica che realizzano è un chiaro adeguamento all'uso per adulti. Il brano strumentale «Pallas Athena» è l'esempio più evidente: un ritmo «house» molto lento, alcuni raffinati carillon per sconvolgere.

Stabiliti questi limiti, si raccolgono in «Black tie White noise» i migliori momenti di Bowie da dieci anni a questa parte. Dicevamo Bowie ci va a nozze, anche nel caso che tutto il disco è stato composto come un'ode al recente matrimonio con la modella Iman: elegantemente sentimentale la ballata soul «Don't let me down & down», teatrale l'adattamento di «I know it's gonna happen someday», bella canzone del bravo Morrisey degli Smiths. Ma anche energico, rivestendo di nuovo collaudate idee, come «Black tie White noise», la canzone-titolo, che rende molto «Fame», composta con John Lennon nel 1975.

C'è poi l'impressione che Bowie abbia cercato di allineare le canzoni in un modo preordinato: dure e spigolose all'inizio, poi via via sempre più fresche e addolcite. Quasi un'uscita da un'angoscia, un ritornare alla luce dell'alba dopo una notte in un'infernale discoteca.

Lo stesso uso dei colori jazz, passe dagli ermetismi alle leggerezze delle grandi orchestre.

Ottimo il gruppo di musicisti riuniti per l'«operazione liftings»: il chitarrista Mick Ronson, il pianista Mick Garson, il cantante soul Al B. Sure, il trombettista jazz Lester Bowie (importantissimo per il tessuto sonoro dell'album). Un disco irreprensibile sul piano musicale. Manca un'idea alla vecchia maniera di Bowie.

Continuiamo sulla strada danzerina e delle ricerche sonore. E troviamo **i Depeche Mode**, amati da Wim Wenders, con **«Songs for faith and devotion»** (Mute-Bmg, 1 Cd).

Maturati nel corso dei dieci anni di carriera, i quattro londinesi hanno ripercorso lo stesso solco del precedente album. Si ritrovano una gravità simile, le ossessioni (religione, sesso, amore, fedeltà), le ambientazioni sintetiche. Inediti i riferimenti a gospel e soul. In ogni caso si mantiene un buon equilibrio tra emozione e melodramma, intuizione e calcolo.

Un lavoro d'artigiani adattato alle esigenze dell'industria. Il loro fascino e il loro limite.

Poi tocca a Lenny Kravitz e il suo **«Are you gonna go my way»** (Virgin, 1 Cd). Musica energica, rock coinvolgente e moderno. Pagando un debito-omaggio a tante stelle di prima grandezza. Il brano che dà titolo all'album è un tributo, chitarristico e vocale, a Jimi Hendrix. Lennon, Prince, Stevie Wonder e Marvin Gaye si incontrano lungo le undici canzoni proposte.

Kravitz non è un campione di originalità, ma è divertente con le sue chitarre che emettono fiamme, la sua abilità di polistrumentista (qui arriva anche al flicorno) e la sua miscela di culture (molto efficace il languido assolo latino di «Just be a woman»).

Alessandro

Si chiude stasera «Da Sodoma a Hollywood»: bei documentari, fiction banale

La normalità di essere gay

In prima «Wittgenstein» di Jarman esemplare biografia intellettuale

TORINO. Non poteva concludersi meglio «Da Sodoma a Hollywood», ottava edizione del Festival internazionale di film con tematiche omosessuali - nata fra enormi difficoltà finanziarie e risoltasi in un grande successo di pubblico - che con la presentazione in prima italiana dell'ultimo film di Derek Jarman, «Wittgenstein». Né poteva meglio iniziarsi, mercoledì scorso, con la riproposta in edizione originale d'un film visto le mille volte ma sempre sorprendente, «Rope» (Nodo alla gola) di Alfred Hitchcock. Due opere lontanissime fra loro, per tema e soggetto, stile e resa spettacolare, ma accomunabili in una visione e rappresentazione dell'omosessualità, latente e esplicita, in pari misura alla vita del singolo e i controlli sociali. Non solo, ma indicative di due modi di far cinema - il primo di quarantacinque anni fa legato alle formule hollywoodiane e all'autocensura produttiva; il secondo d'oggi, libero dai condizionamenti della tradizione ed esplicita opera d'autore - attraverso i quali il mondo omosessuale ha trovato una sua propria immagine schermica.

In questo senso il «Wittgenstein» di Jarman acquista un significato esemplare, quello d'una biografia umana e intellettuale e l'omosessualità gioca un ruolo al tempo fondamentale e marginale. Centro emotivo e drammatico della personalità del filosofo e cornice dorata dell'ambiente sociale: punto di partenza e d'arrivo di un percorso esistenziale che si fa, di immagine in immagine, luogo della memoria e prospettiva di riscatto. Anche «Rope» di Hitchcock, capovolgendo i termini del dramma, facendo di una coppia di giovani intellettuali assassini - le cui omosessualità è sottintesa - l'emblema dell'impossibilità d'una forma di relazione non accettata dalle convenzioni morali e sociali, costituisce un testo di riferimento, dal quale ancor oggi bisogna far tesoro.

Fra questi due capolavori è collocazione dei moltissimi film, di lungo e corto metraggio, presentati nella rassegna diventa non sempre agevole. Sia per l'oggettiva differenza dei prodotti, sia per il loro diseguale valore. Con un lato il folto gruppo di documenti, la maggior parte dei quali di produzione americana e inglese, ha riproposto una serie di problemi umani e sociali spesso di grande interesse, anche politico; dall'altro i film di finzione hanno il più delle volte ripreso e sviluppato temi e situazioni già trattati in passato, con originalità e fantasia.

Soprattutto nei lungometraggi è parso evidente l'intento di «banalizzare» la realtà quotidiana dei rapporti omosessuali, proprio per sdrammatizzare un conflitto altrimenti complesso o scabroso. Ma i risultati sono quasi mediocri, dal giapponese «Lievi febbre di un ventenne» di Yosuke Hashiguchi all'americano «Claire of the Moon» di Nicole Conn, dal tedesco «Die blaue Stunde» di Marcel Gisler all'olandese «Per un soldato perduto» di Roeland Kerbosch. Diverso il caso dell'ultimo film dell'israeliano Amos Gutman, morto di Aids nel febbraio scorso. Non un capolavoro, «Amazing Grace» ci dà un ritratto di due giovani omosessuali sullo sfondo di un ambiente sociale e familiare colto con grande acutezza e sensibilità, che offre pochi spunti per un discorso più ampio. C'è la tradizione familiare, il passato ebraico, l'odierna Tel Aviv, e c'è la tristezza quotidiana, la malinconia del sesso, la difficoltà dei rapporti: un quadro solo all'apparenza banale, e invece pervaso d'un senso di insicurezza e di sottile angoscia.

Insicurezza e angoscia che anche cortometraggi in video - la parte più divertente e ricca del festival - si ritrovano nel piacere del racconto, nel paradosso, nella farsa e nella ricerca formale. Come in «The Lady in Waiting» di Christian M. Taylor, candidato all'Oscar '93, in «Now That It's Morning» di Neil Bartlett e soprattutto in «To Play or to Die» di Frank Krom, per tacer d'altri. A conferma che, fuori dai modi e dalle forme del «grande spettacolo», è possibile approfondire temi e situazioni che nel lungometraggio rischiano di smarrirsi nella convenzione.

Gianni Rondolino

Greta Garbo e uomo in «La regina Cristina»: lei era sex symbol anche per le donne

Il colore viola

Un segnale segreto tra lesbiche ai tempi in cui erano nascoste

TORINO. Giacca, pantaloni e gilet di flanella, farfallino sulla camicia bianca e borsalino sui capelli tagliati corti. Gambe accavallate una sull'altra scarpa allacciata ben in vista, Katharine Hepburn, mascolina quanto mai sul set di «Sylvia Scarlett» di Cukor, è l'immagine simbolo di questo ottavo Festival del Cinema Omosessuale di Torino. Icona gay di Hollywood, la Hepburn è vestita in maniera tipicamente «butch», come la Dietrich quando indossava lo smoking bianco o la Garbo vestita da uomo in «La regina Cristina». «Butch» e «femme», cioè qualche cosa come «macellaio» e «femminella» termini dello slang americano in uso sino a tutti gli Anni 50 che riemerge nei molti documentari sul mondo lesbico presentati al Festival. Modi di vivere l'omosessualità che spesso si esprimono proprio dal modo di vestire. Come spiegano Karen Everett e Phyllis Christopher in «Framing Lesbian Fashion» (Analizzando la moda lesbica), dove molte intervistate ricordano lo sviluppo del modo di vestire degli Anni 50 e 60 quando le donne «butch» portavano il più mascolino possibile (jeans, giubbotti, scarpe basse, capelli tagliati corti) e le «femme» indossavano toilette iperfemminili. Camicie di flanella, T-shirt, ancora jeans, oppure capelli lunghi, anelli, gonne ampie, le lesbiche degli Anni 70, mentre negli 80 le «Luppies», (cioè Lesbian Urban Professionals, per fare il verso agli Yuppies) portavano tutte rigorosi tailleur grigi di taglio maschile. E oggi? Il massimo di libertà: ogni abbigliamento è concesso, ma vestirsi da uomo ha cambiato nome. Ora si dice «cross dressing».

Ma perché proprio adesso tutti questi film in cui le lesbiche d'oltre Atlantico ricostruiscono la loro storia e la loro cultura? Lo spiega Andrea Weiss, regista, saggista, autrice di un libro, «Vampyres and Violets», che analizza l'omosessualità femminile nel cinema americano: «Questo lavoro di ricerca e ricostruzione della cultura gay, gli uomini lo hanno fatto negli Anni 80. Le donne cominciano ora nei 90. Per due motivi. Perché hanno più difficoltà a trovare produttori e finanziamenti. Ma un'altra ragione importante va ricercata nel femminismo degli Anni 70 molto politicizzato, in quegli si erano rimossi i cliché stereotipi del lesbismo. Le donne erano impegnate a imporre un nuovo modello, consapevole e liberato. Soltanto ora si incomincia a ricostruire quel mondo».

Un mondo che Andrea Weiss ha imparato a conoscere bene. Quando ha realizzato i suoi due film Stonewall», sul mondo gay prima della rivolta di Stonewall a New York nel 1969, e «Tiny and Ruby» sulla storia di due musiciste di jazz negre. Oppure quando ha studiato in chiave sessuale il cinema americano. «Il mio libro - spiega - si intitola "Vampyres and Violets" perché la donna vampiro è la stereotipo più comune della lesbica al cinema, mentre il viola è il colore con cui le riconoscevano fra loro: un segnale segreto. Così nel cinema c'è spesso un sottotesto lesbico che veniva recepito solamente dal pubblico specifico cui era diretto. Certe star, come la Dietrich o la Garbo, sex symbols per il pubblico maschile come quello femminile».

Intanto il Festival volge al termine. Oggi a mezzogiorno saranno annunciati i film vincenti. Questa sera, alle 21, premiazione ufficiale al Carignano, poi piccolo galà con l'attore Mauro Avogadro dello Stabile di Torino che leggerà delle poesie di Sandro Penna scelte da Piero Ferrero.

Sergio Trombetta

Rossi provocatorio

Vasco: «L'Aids? Io predico l'astinenza»

MILANO. Un Vasco Rossi rilassato e in ottima forma (ha perso sette chili facendo jogging e seguendo una dieta equilibrata) si prepara ad affrontare il tour che parte domani da Treviso.

E non perde il gusto della trasgressione: in un'intervista al quotidiano «Il Giorno» ha affrontato l'argomento Aids da posizioni decisamente insolite. «Io non ho mai usato il preservativo, e ci sono le prove», ha dichiarato alludendo probabilmente al figlio maggiore Davide, 6 anni, nato da un unico incontro d'amore con una ragazza romana.

Non siamo tuttavia di fronte all'ennesima scelta «spericolata» di Vasco: «Adesso - ha infatti precisato il cantante - predico l'astinenza, soprattutto alle rockstar».

Gianni Rondolino

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

Per la Borsa è vigilia di maggio, il mese delle rose

(Everardo Dalla Noce, Tg2 Economia)

Ansa Business News

Le cento notizie che fanno l'economia.

ANSA BUSINESS NEWS

Notizie nuove ed essenziali sui principali avvenimenti del mondo economico e finanziario, italiano e internazionale.
Un nuovo strumento rapido, semplice e affidabile per conoscere in tempo reale fatti, avvenimenti e notizie che influenzano l'economia e i mercati, gestire in modo competitivo l'evoluzione della congiuntura, decidere le strategie, le azioni e gli strumenti di cui dotarsi, agire per essere in linea con la nuova realtà economica.

agenzia ANSA
Decisioni on line.

*Ansa Business News è un servizio dell'Agenzia Ansa.

Agenzia Ansa - Direzione e Commerciale: 00185 Roma Via Nazionale, 139 Tel. 06/6774631 06/6774632 Fax 06/6774651

L'attore seppe esaltarsi anche nei ruoli secondari, con esiti eccellenti

De Ceresa, orgoglio d'interprete

Il cinema con Moretti in «La messa è finita»

L'IMMAGINE asciutta, aristocratica e un poco di Ferruccio De Ceresa rimarrà affidata, com'è destino degli attori di teatro, soltanto alle sue peraltro non certo trascurabili escursioni negli altri media: la pellicola a 35 millimetri conserverà per esempio l'intensa caratterizzazione del padre di Nanni Moretti in «La messa è finita», e il nastro magnetico quella vischiosità generale che arruola Vittorio Mezzogiorno nell'ultima «Piovra». Ma naturalmente il posto dell'attore genovese scomparso l'altro ieri a 71 anni era sulle tavole del palcoscenico, dove una lunga e fruttuosa carriera lo aveva imposto come un elemento prezioso, appartenente a una razza in via di estinzione, quella dell'interprete affidabile, che invece di sentirsi limitato in una parte secondaria sa scavare in un personaggio e dargli vita. Oggi nessuno vuole cantare in coro, e magari approfittando di un minimo di popolarità televisiva molti che fanno quel mestiere vogliono primeggiare anche quando non sarebbe il caso, magari mettendo al loro compagnie, dimenticando che il teatro è prima di tutto un lavoro d'insieme. Ora, De Ceresa aveva i mezzi per riempire la scena anche solo, e lo dimostrò nel 1986, quando interpretò con intelligenza mista a una sorta di sdegnoso pudore il monologo Carlo Repetti aveva tratto da brani di Borges. E più delle volte fu un perno prezioso in un allestimento collettivo. Avendo recitato dilettante nella città, poi professionista anche al Piccolo di Milano, legò per vent'anni con la moglie Elsa le sorti alla gloriosa Compagnia Gi di Valli e De Lullo, e recitò con classe misura Goldoni e Shakespeare, Pirandello e Molière, e le novità di Patroni Griffi. anche Stabile di Rome, ma presto tornò a legarsi a un organismo effimero, e diventò una delle colonne dello Stabile di Genova. Fu bello vederlo garrire come vecchia bandiera fra i fedelissimi scelti per tenere a battesimo il Teatro della Corte, in «Mille franchi ricompensa» di Hugo (1991).

Ferruccio De Ceresa lavorò vent'anni con la Compagnia dei Giovani

d'Amico

All'ateneo di Tel Aviv

Zeffirelli, dottore «honoris causa» in Filosofia

TEL AVIV. Laurea ad honorem in filosofia per Franco Zeffirelli. Il regista fiorentino sarà insignito del diploma il prossimo a Tel Aviv. L'Università gli offre il riconoscimento con questa motivazione: «Per i suoi alti meriti, che hanno reso il suo lavoro fondamentale nella storia del cinema in genere, e di quello italiano in particolare».

Secondo il senato accademico di Tel Aviv, Zeffirelli è riuscito con grande successo a misurarsi con testi classici del teatro e dell'opera, dando loro freschezza e attualità. «Il regista - dicono all'Università - ha trasformato la musica in arte visuale e l'opera in un'arte giovane e postmoderna».

Zeffirelli giungerà in Israele per ritirare il premio, e lì terrà alcune conferenze, delle quali proprio all'Università di Tel Aviv, dove esiste una facoltà di cinema.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

CHE FANNO

Miliardi a Eszterhas per raccontare Gotti

MILIARDI, miliardi: Joe Eszterhas, lo sceneggiatore di «Basic Instinct» e di [illegible] Boxe», ha ri[illegible]o [illegible] Columbia un'offerta di 3.400.000 dollari (5 miliardi e 100 milioni di lire circa) per scrivere il copione d'un film su **John Gotti**, capo della famiglia mafiosa dei Gambino.

Macaulay Culkin, [illegible] attore di «Mamma ho perso l'aereo», ha firmato con la Me[illegible] Goldwyn Mayer un contratto di 8 milioni di dollari (12 miliardi di lire circa) per interpretare la commedia diretta da **Howard Deutch** «Getting Even with Dad».

[illegible] Martines [illegible] indicata dai giornali francesi [illegible] la [illegible] compagna [illegible] **Claude Lelouch**, sotto la cui direzione ha interpretato [illegible] che nuda «Tout ça... pour ça!» (Tutto questo per questo).

Il film con cui **Stanley Kubrick** torna finalmente a girare dopo i sei anni trascorsi da «Full Metal Jacket» (1987), storia di un'infanzia nella Polonia dell'atrocità nazista e della Seconda guerra mondiale intitolata «Wartime Lies» (Bugie del tempo di guerra), è tratto dal romanzo di **Louis Begley** pubblicato nel 1991 in America [illegible] Knopf, vincitore del National [illegible]k Critics Award [illegible] del National Book Award.

Alexandra Martines

La rete televisiva francese A2 manda in onda [illegible] il telefilm franco-algerino che verrà proiettato anche al festival di Cannes, «C'était la guerre» (Era la guerra): lo sceneggiatore **Jean-Claude Carrière**, ex combattente francese, e il comandante algerino **Azzedin**, ripercorrono le proprie memorie della guerra, vissuta su [illegible] opposti, al termine [illegible] quale l'Algeria conquistò l'indipendenza. Ha detto Carrière: «Non era mai accaduto che due Paesi facessero insieme un film su una guerra che trent'anni [illegible] li aveva visti nemici».

Precisazione: nel nuovo «Frankenstein» diretto da **Kenneth Branagh** e prodotto da **Francis Ford Coppola**, **Robert De Niro** non reciterà la parte [illegible] dottor Victor Frankenstein (interpretata da Branagh) ma quella della sua Creature, già interpretata da Boris Karloff [illegible] Bela Lugosi. «Frankenstein», il romanzo scritto nel 1818 da Mary Shelley, [illegible] dato origine nel tempo a oltre 19 film.

Martin Sheen, l'attore padre di **Charlie Sheen** e di **Emilio Estevez**, ha guidato al californiano Palisades Park una manifestazione di senzatetto, denunciando con indignazione il fatto che mentre tanti americ[illegible]i non hanno casa né mezzi [illegible] sussistenza, il presidente **Clinton** ha fatto spende[illegible] alcuni milioni di dollari per costruire una pista di jogging accanto alla Casa Bianca.

Zuleika, la figlia quattordicenne della meravigliosa **Iman**, la modella somala moglie di **David Bowie**, ha ancora una volta parlato malissimo della ma[illegible] «E' cattiva, egoista. Se la vedessi buttarsi da un ponte, non farei il minimo gesto per salvarla». La ragazzina vive con il padre, il campione di football americano **Spencer Haywood**, [illegible] marito di Iman.

Mauro Bolognini comincia [illegible] girare «Casa Ricordi», la storia della grande famiglia di editori musicali milanesi a cui Carmine Gallone dedicò nel 1954 [illegible] film dallo stesso titolo; **Anna Kanakis** vi interpreta il personaggio di Maria Malibran, la famosa cantante spagnola ottocentesca morta a soli 28 anni dopo una caduta da cavallo.

Jean-Paul Belmondo, che ha festeggiato i suoi 60 anni con un pranzo [illegible] una festa durante la quale s'è esibito in uno spogliarello comico restando in mutande davanti a [illegible] invitati (c'era anche **Claudia Cardinale**), ha detto: «Io mi sento [illegible] anni, [illegible] fatto di famiglia: mio padre [illegible] morto a 84 anni [illegible] aver mai smesso di lavorare, pieno di curiosità come un ragazzo, e mia madre, che ha [illegible] anni, [illegible] somiglia».

[illegible] **Cage** [illegible] dietro a **Shirley MacLaine** in «Guarding Tess» (Sorvegliando Tess) di **Hugh Wilson**: lei è un personaggio alla Jackie Onassis, la vedova di [illegible] amatissimo presidente americano, desidera[illegible] di libertà [illegible] intimità; lui è lo [illegible] poliziotto incaricato di proteggerla; insieme formano una [illegible] involontaria piuttosto comica.

Stephanie Powers («Cuore e batticuore» alla tv) ha sposato in Kenya, di fronte a 200 invitati tra i quali la regina di Giordania, **Patrick de la Chesnais**, francese, proprietario terriero e castellano in Borgogna.

Imanol Arias, protagonista con [illegible] [illegible] [illegible] film spagnolo «El amante bilingu..e», diretto da **Vicente Aranda** («Amantis»), ha detto dell'attrice italiana: «Come compagna di lavoro è favolosa: il suo personaggio era difficile, alcune scene erano abbastanza scabrose, ma abbiamo raggiunto facilmente un'armonia».

Dice Villaggio: un ruolo per attori alla fine della carriera. Sciocchezza o verità?

Il tramonto del commissario

Michele Placido: «E' l'età che fa la differenza»

ROMA. [illegible] detto Paolo Villaggio per giustificare la morte del suo [illegible] «Arrivati a [illegible] [illegible] età occorre sapersi ritirare, altrimenti [illegible] finisce come Nino Manfredi costretto a fare il commissario in tv». Una battuta come un'altra [illegible] una scomoda verità? Nino Manfredi [illegible] scende in polemica: [illegible] [illegible] tempi, sostiene, per alimentare rivalità meschine, confutare sciocchezze, rinfocolare maligna[illegible]à. Un'analisi a metà [illegible] lo scherzo e [illegible] cosa seria, sulla figura del poliziotto al cinema e in tv, prova invece a farla [illegible] Placido, il più famoso commissario italiano di questi anni, l'eroico Cattani di «La piovra», un ruolo che gli [illegible] cucito addosso quando aveva appena 35 anni. «Interpretare un commissario non vuol dire niente: ci sono commissari [illegible] "prima linea", attivi, forti, coraggiosi, che corrono, sparano, [illegible] fanno [illegible] pugni, e commissari di "scrivania" che interrogano, conducono indagini, camminano lentamente alla ricerca di indizi, e se impugnano una pistola lo fanno solo per dire "mani in alto". Chiaro che per gli investigatori "spaccatutto" [illegible] cercano attori giovani, per quelli "sedentari" attori più anziani». La nostra tv però [illegible] ha fatto vedere soprattutto i «sedentari»: Buazzelli con Nero Wolfe, Gino Cervi con Maigret, lo stesso Horst Tappert [illegible] Derrick non sono uomini d'azione. «Io credo che tutti i guai dell'investigatore cine-televisivo partano da Maigret. E' l'origine letteraria ad [illegible] imposto quel modello [illegible] commissario. La colpa è di Simenon che lo descrive come un uomo tra i 50 e i 60, di Jean Gabin che tanto bene lo ha portato sullo schermo. Se non avessimo avuto quella formidabile accoppiata [illegible] '60, la storia dei commissari immaginari sarebbe stata un'altra».

Non sarà che la tv s'è buttata [illegible] [illegible] perché realizzare un film senza scene d'azione è più economico?

«Non lo so. Quello che [illegible] [illegible] cer[illegible]o è che definire commissario un signore di mezza età che nella questura conduce [illegible] proprio le indagini è un errore tecnico».

In che senso?

«La qualifica di commissario [illegible] a chi è agli inizi della carriera, mica alla fine. Uno [illegible] Manfredi che [illegible] sempre a scoprire il colpevole dovrebbe essere questore. A meno che non si debba credere che fino a 50 anni non [illegible] combinato niente di buono e poi all'improvviso sia diventato un eccellente investigatore».

In quel caso allora sarebbe ancora commissario?

«No. Per anzianità sarebbe comunque diventato vicequestore».

Ma pure Cattani non ha mai avuto promozioni.

«Ma lui [illegible] un commissario [illegible] modo: non poteva far carriera. Avrebbero dovuto promuoverlo solo per allontanarlo dalla Sicilia [illegible] dalla [illegible] battaglia [illegible] la mafia. Si vede che non ci hanno pensato». [si. ro.]

Nino Manfredi, chiamato in causa da Villaggio, «non rinfocola maligna»

LE INDAGINI [illegible] **PAT[illegible]**

CERVI

Gino Cervi, attore teatrale di grande fama, specialista in personaggi forti come il Falstaff, protagonista di due film celebri quali «La corona di ferro» e «Quattro passi tra le nuvole», deve però [illegible] [illegible] popolarità a due prodotti seriali: [illegible] primo, cinematografico, [illegible] le avventure di Peppone e Don Camillo, di Guareschi; il secondo, televisivo, sono le indagini del commissario Maigret, ver[illegible] italiana. Fu così bravo Cervi a ricoprire questo ruolo [illegible] rivaleggiare con il Maigret francese di Gabin di cui segui[illegible] le [illegible]. Anche lui cappello, pipa, corpaccione solido, movimenti lenti, buon senso e indagini minuziose, fatte a piedi, riflettendo.

BUAZZELLI

Tino Buazzelli approdò in televisione dai palcoscenici teatrali, dove era stato tra l'altro il Galileo di Bertolt Brecht, con l'investigatore Nero Wolfe, dal romanziere Rex Stout. Anche lui fa parte del filone degli investigatori da [illegible]nia». Pigro, distaccato, ironico, conduce le sue inchieste con l'occhio del sociologo moralizzatore che ama smascherare i vizi segreti della città. Buazzelli con il suo fisico pingue, l'aria sornione, la recitazione [illegible] mezzo [illegible] fu magistrale nel tratteggiare questo investigatore che amava solo mangiare bene [illegible] innaffiare le sue orchidee. Con lui Raidue, nel '69, inaugurò la serie infinita dei suoi gialli casalinghi.

TAPPERT

Horst Tappert [illegible] stato per vent'anni l'ispettore Derrick, il famoso investigatore della [illegible] tedesca. L'anno scorso, a [illegible] anni di età e [illegible] duecentosette puntate sulle spalle, Horst Tappert ha detto basta. Troppe borse [illegible] gli occhi [illegible] troppi capelli bianchi. «Con il mio ispettore ho guadagnato abbastanza. Voglio andarmi a riposare nella [illegible] villa [illegible] Norvegia». Pagato quindici milioni a puntata, abituato a la[illegible] al ritmo di dodici puntate l'anno, Tappert si dichiara tuttora affezionato al [illegible] personaggio: «Il successo di Derrick - dice - sta nella sua umanità: vittime e carnefici per lui sono innanzi tutto uomini».

GABIN

Jean Gabin è stato il più famoso tra tutti i commissari [illegible] grande [illegible] piccolo schermo. Il suo Maigret - pi[illegible] tra i denti, il cappello flo[illegible]o, il grande corpo da contadi[illegible] - ha costituito per tutti gli attori che [illegible] venuti dopo un modello che non si poteva dimenticare. Il co..missario creato da Simenon ha attraversato [illegible] per anni [illegible] e televisione, sovrapponendosi per il pubblico dei più giovani all'immagine [illegible] Jean Gabin [illegible] popolare di una Francia che stentava ad [illegible] i tratti della piccola borghesia, il Gabin di «Pepé le Moko» di «La grande illusione» [illegible] «Porto delle nebbie».

[illegible]

Ugo Tognazzi nel '69 fu «Il commissario Pepe» nel film [illegible] Scola: vicenda amara di un commissario di provincia che finisce con lo scoprire i peccati [illegible] ge[illegible] bene, compresa la [illegible]a donna che fa la pornostar. L'indagine però resterà [illegible] cassetto del magistrato e [illegible] commissario Pepe non resterà che chiedere il trasferimento. Per uno scherzo del destino un altro commissario, il commissario Andreoli di «Una famiglia in giallo», è stato l'ultima interpretazione [illegible] Tognazzi, morto nell'estate nel '91 mentre girava quello che avrebbe dovuto essere un lungo serial [illegible] Raiuno [illegible] invece si fermò alla seconda puntata.

A Palermo uno spettacolo teatrale contro la mafia

L'[illegible] di [illegible] poliziotto può persino diventare [illegible]abo

PALERMO. Un poliziotto assassinato dai boss diventa passero e sorvola Palermo scoprendone dall'alto vizi e virtù, leggendo l'angoscia di questa bellissima città oltraggiata dalla mafia; la tragedia della diciottenne Rita Atria, suicida per disperazione dopo la strage di via D'Amelio. Queste [illegible] fiabe, scritte e lette con cadenza drammatica, sono opera rispettivamente di Salvo Licata e Michele Perriera, che fu tra i protagonisti del Gruppo '63. Sono state rappresentate a Monreale dall'associazione «Voltaire Teatri» in un progetto teatrale di Lina Prosa a cura di Mauro Avogadro e con l'organizzazione di Anna Barbera. Si è chiusa così la [illegible] rassegna [illegible] opere e i giorni», la cui edizione scorsa ha avuto pure una riproposta a Ivrea dove l'assessorato alla cultura ha allestito «Tetralogia di Io», con Massimo Verdastro e Carlos Vallos con cui Lina Prosa ha sottolineato lo sfacelo di quattro antichi teatri palermitani. [a. r.]

Cerco:

Software Normativa Rifiuti

Speciali, Assimilabili agli Urbani e Tossico-Nocivi

LINEA VERDE BUFFETTI

L'ESCLUSIVO SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA SOFTWARE, GRATUITO E RISERVATO AI CLIENTI, ATTIVO 24 ORE SU 24, FESTIVI COMPRESI.

Registro Carico e Scarico Rifiuti.....L. 490.000*

Dichiarazione Annuale Rifiuti.....L. 590.000**

- Gestione multiaziendale.
- Stampa anche su disco magnetico conforme ai tracciati standard del Ministero dell'ambiente.
- Già aggiornati ai nuovi obblighi del DM 14/12/92.

* IVA 19% esclusa
** IVA 12% esclusa

Buffetti

900 Centri Servizio in Italia

Trovato! E' da Buffetti

«Alive - Sopravvissuti» di Marshall, con Ethan Hawke e Vincent Spano

Cannibali sulle Ande, per [illegible]necessità

Un film sull'agghiacciante incidente aereo del '72

FINCHE' non ti trovi in una situazione come quella non puoi sapere come ti comporteresti», ammonisce il carismatico John Malkovich all'inizio del film in [illegible] breve apparizione nella parte di uno dei protagonisti vent'anni dopo. Il caso è quello dei passeggeri superstiti dell'aereo uruguaiano precipitato sulle Ande nell'ottobre dell'anno 1972: una squadra liceale di rugby di Montevideo in trasferta cilena e alcuni loro parenti e amici. Intrappolati su un ghiacciaio, a quasi 4000 metri di altezza, in condizioni climatiche ostili fra vento, neve, bufere, valanghe [illegible] scorte [illegible] viveri, sedici viaggiatori (su quarantacinque) riuscirono a sopravvivere per 70 giorni in attesa [illegible] soccorsi perché erano giovani e forti e soprattutto perché ac[illegible] l'idea di cibarsi delle [illegible] dei compagni che erano morti.

[illegible] raccapricciante vicenda, che riempì a suo tempo le pagine di cronaca dei giornali animando numerose polemiche, è documentata nel best-seller «Tabù» scritto da Piers Paul Read a cui si [illegible] ispirato John Patrick Shanley per sceneggiare «Alive» (nel 1976 era comunque già uscito [illegible] questa storia [illegible] film messicano intitolato «I sopravvissuti [illegible] Ande»).

Diciamo [illegible] verità, [illegible] cannibalismo [illegible] è argomento dai più invitanti. Ma bisogna dar atto al regista Frank Marshall, più noto come produttore e socio di Steven Spielberg nella Amblin (da «I predatori» a «L'impero del sole», a «Roger Rabbit» e tanti altri), di aver trattato il [illegible] in modo assolutorio ed equilibrato, mostrando fra quanta lacerazioni [illegible] drappello di disperati, quasi tutti cattolici ansiosi del beneplacito di Dio, maturi la difficile decisione di mangiare i morti. Lodevole perché non cede alle tentazioni facili e ovvie perché [illegible]pace di colpi d'ala, «Alive» si lascia vedere per l'a[illegible] professionalità. Sono buoni gli effetti speciali della Industrial Light & Magic, la fotografia di Peter James, l'ambientazione acrobatica a tremila [illegible] sul ghiacciaio Delphine delle Columbia Mountains, [illegible] infine [illegible] prestazione corale degli attori, tra i quali spiccano Ethan Hawke e Vincent Spano. [a. le.]

ALIVE - SOPRAVVISSUTI
di Frank Marshall
con Ethan Hawke, Vincent Spano, Josh Hamilton, [illegible] Ramsay
produzione americana 1993
genere drammatico
[illegible] di Torino; **Apollo** di Milano; [illegible] **Uno** a New York di Roma

Rcs Video-Tele Munchen

Nuova mini-serie da un romanzo di Ken [illegible]ollett

CANNES. La storia di una donna divisa tra un agente della Cia e un attivista del partito comunista, che si trova coinvolta in un'intricata avventura tra crisi coniugali e spionaggio, fino a un consolante lieto fine. E' la trama di «Spread eagle», una miniserie di 4 ore tratta [illegible] un romanzo di Ken Follett: [illegible] prima produzione della Hannibal, la joint-venture creata 7 mesi fa dalla Rcs Video e dal gruppo Tele-Munchen.

Presentata ieri al Mip di Cannes, «Spread eagle» sarà girata sulle montagne intorno a Nizza, [illegible] Austria [illegible] nei Pirenei. «L'elemento essenziale è la storia d'amore. Tutto [illegible] attorno alla protagonista, ma d'altra parte in ogni mio ro[illegible] c'è una figura forte di donna», spiega Follett, che [illegible] «La cruna dell'ago» ha realizzato uno dei più grandi successi dell'editoria internazionale, tradotto in venti lingue.

Due penalisti raccontano la Torino nera negli anni fra il 1876 e il 1990

Storia di un secolo in 10 delitti

Da Codecà a Diabolich

Attraverso gli archivi della giustizia e della memoria, due penalisti torinesi rievocano dieci fatti di cronaca nera in un libro che è sì cronaca, ma anche e soprattutto storia. La storia degli ultimi cento anni di questa città.

Dal delitto del cioccolataio Francesco Gariglio, 1876, alla morte per droga di un giovane non ventenne, ecc. affiorare immagini vecchie e recenti: la rivolta per il trasferimento della capitale a Firenze, la costruzione dello stabilimento Lingotto, Italia-Ungheria 2 a 2, l'ultima esecuzione capitale, il pci nella Fiat di Valletta, l'immigrazione dal Sud, gli anni del terrorismo.

Il volume si intitola, semplicemente, «Omicidi in città». Lo pubblica la Pluriverso nella collana «Scrittori»: oggi sarà distribuito nelle librerie. Gli autori non hanno bisogno di presentazioni. Avvocati noti, i loro nomi sono familiari a chiunque segua sulle pagine di cronaca di oggi inchieste e grandi processi. Sono Fulvio Gianaria e Alberto Mittone.

Negli articoli di giornale di tutti i giorni, le storie di nera finiscono per assomigliarsi un po' tutte: ci sono le vittime e c'è la ricerca dei colpevoli. Indagini, testimoni, colpi di scena. Casi sbrogliati in ventiquattr'ore e gialli mai risolti. L'opinione pubblica che si appassiona e si divide. Quello che le rende uniche, diversa una dall'altra, è il contesto nel quale queste storie sono ambientate. Nel caso del cioccolataio Gariglio, la Torino pre-industriale del vermouth e dei caffè, con la gente che va all'inaugurazione di Baratti in Galleria Subalpina e segue al Carignano le repliche del «Barbiere di Siviglia». E con il celebre perito Cesare Lombroso che, nel processo contro la mandante dell'assassinio, Luigia Sola Trossarelli, «riferisce alla corte che la donna ha un cervello di grammi e una grande comunanza di caratteri colle "donne perdute"». Condannata a morte.

Con uno stile che Guido Davico Bonino associa nella prefazione a quello del Maupassant dei crimineis» a una tecnica narrativa che ricorda il «piano sequenza» Gianaria e Mittone danno alle loro storie quel respiro che il lavoro quotidiano soffoca.

Così, la vicenda di donna condannata per avere devastato col vetriolo il parroco della Consolata, suo ex amante (1886), diventa un pretesto per riflettere sull'epoca dei café chantant e del governo Crispi, della guerra d'Africa e della voglia di pace. L'uccisione di un salesiano da parte del socio in affari di borsa nera (1917) è l'occasione per parlare della diffusione dello yogurt del dottor Stephanian e dell'acquisto del terreno su cui nascerà il Lingotto progettato dall'ingegner Matté Trucco. L'omicidio di una commerciante di Santa Teresa (Vittorio Nicoletti, 1930) offre lo spunto per ricordare gli effetti italiani della crisi americana del '29. La strage di Villarbasse (dieci morti, 1945) fa spartiacque tra la fine guerra e l'attesa per la Costituzione.

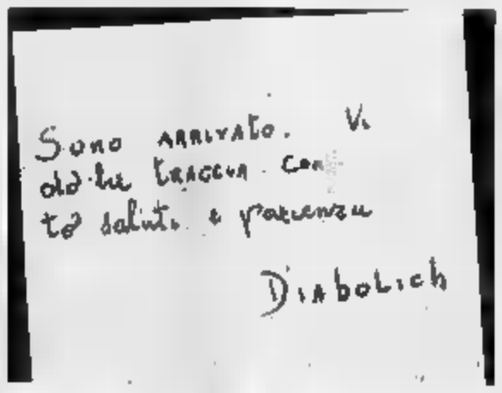
Stralci verbale si mescolano agli avvenimenti politici, economici e di costume di tutti questi anni. Nel capitolo dedicato all'omicidio dell'ingegner della Fiat Eleuterio Codecà (1952) rivivono le tensioni all'interno della fabbrica tra dirigenti e operai, ma anche l'annuncio delle stagione del miracolo economico e dei cartelli «non si affitta ai meridionali» degli anni '60. Nel caso del misterioso Diabolich (delitto di via Fontanesi, 1958, insoluto), ecco ricostruito ruolo e peso dei giornali dell'epoca. Nell'uxoricidio di un dirigente tradito, nel 1969, la metafora del grigiore della città industriale.

Gli ultimi due racconti sono relativi a fatti recenti: l'omicidio, ordinato da Prima linea, del barista Carmine Civitate (via Paolo Veronese, 1979) e una vita bruciata dalla droga. Quasi due storie a parte. Perché, come scrive Davico Bonino, «significative di una sofferenza non ancora tutto lenita».

Gianni Armand-Pilon

L'avv. **Alberto Mittone** (sopra) e di fianco, in una foto 1952, la casa in via Villa della Regina dove fu ucciso l'ing. Codecà

La rivolta per Firenze capitale
Quando costruirono il Lingotto



Sotto Fulvio Gianaria Di fianco uno dei tanti messaggi lasciati da Diabolich sul luogo del delitto

I Gilberti: l'uomo ucciso da Diabolich

Tutti arrestati

Forbiciate tra marocchini sul treno

Panico, l'altra sera, tra i passeggeri treno locale Torre Pellice-Torino, per una sanguinosa lite tra extracomunitari. Quattro marocchini si sono affrontati a pugni e poi forbici su una carrozza di seconda classe, seminando il terrore tra i viaggiatori. Protagonisti Mohamed Riah, 35 anni, domiciliato a Torino in via Cecchi 70; Brahim Talabi, 24 anni, via Brandizzo 10; Adhramen Khalil, 32 anni, via Buniva 10; e Mohamed Figadi, 18 anni, senza fissa dimora. Sono finiti tutti alla Valletta dopo essere stati medicati in ospedale per le ferite da taglio riportate.

La rissa tra i quattro venditori ambulanti è scoppiata alla stazione di Candiolo, dopo i primi accenni di lite cominciati a Pinerolo. Oggetto del contendere, il diritto ad occupare un angolo della piazza principale della città dove si fanno solitamente i migliori affari. Dopo la lite, Mohamed Figadi ha impugnato un paio di forbici e s'è scagliato contro gli altri tre compagni.

All'arrivo dei carabinieri cercano di gettare l'eroina nel water

Presi dopo il blitz in casa quattro spacciatori al Balon

Una banda spacciatori che agiva in piazza della Repubblica, uno dei punti della città dov'è più attivo mercato dell'eroina, è finita in manette. L'operazione, condotta dai carabinieri della Compagnia San Carlo, ha portato in carcere quattro persone, due italiani e due marocchini.

I militari hanno fatto irruzione in un appartamento al terzo piano di corso Lecce 31, dove la banda aveva allestito base operativa. Qui venivano confezionate le dosi da vendere ai tossicodipendenti che si riforniscono nella zona di Porta Palazzo.

Nell'alloggio stati arrestati Francesco Gagliardi, 29 anni, via Piedicavallo 36, incensurato, Gisella Roganò, 31 anni, Said Muthissiek, anni, e Mohamed Nessrovi, 27 anni. In piazza della Repubblica il gruppo agiva in prima persona o tramite una rete di tossicodipendenti pronti a trasformarsi in spacciatori per ottenere la dose quotidiana.

Al momento dell'irruzione Francesco Gagliardi ha cercato di mandare Mohamed Nassrovi in bagno per disfarsi della droga. Ma l'iniziativa è solo parzialmente riuscita e i carabinieri hanno comunque potuto recuperare quaranta grammi eroina, sostanze da taglio, un bilancino di precisione e oltre due milioni in contanti.

Gisella Roganò, tossicodipendente, era stata coinvolta nel in un'altra vicenda finita sulle pagine dei giornali. La ragazza era stata sorpresa, insieme con una decina di tossicodipendenti e spacciatori, in un alloggio di via Santa Chiara 36 trasformato in base per lo smercio al minuto dell'eroina. Nelle cantine del palazzo erano anche state scoperte armi e munizioni, probabilmente servite per compiere rapine.

Il nascondiglio di corso Lecce 31, dov'è avvenuta l'irruzione, è risultato di proprietà di Marisa Francone, 25 anni, pregiudicata, in dal febbraio scorso per reati contro il patrimonio e per spaccio di stupefacenti.

Gisella Roganò e Francesco Gagliardi sono stati arrestati insieme altri due marocchini; in casa i carabinieri hanno trovato droga e sostanze da taglio

Bloccato un traffico di vetture con libretto di circolazione falsificato

Le auto rubate finivano in Marocco

Presi due nordafricani al valico di Clavière

Traffico di rubate attraverso il valico di Clavière. In questi ultimi giorni i carabinieri addetti al controllo passaporti hanno bloccato quattro auto che erano state rubate qualche prima e sul cui libretto era già stato falsificato il cambio di proprietà. Due marocchini sono stati fermati ieri mattina dai carabinieri comandati dal brigadiere Merlino: cercavano di passare Oltralpe su una Mercedes 190 ed una Peugeot 309 rubate poche ore prima a Torino.

I marocchini arrestati sono: Ahmed Amri, anni, residente a Reggio Emilia, e Kabbour Hayani, di anni, residente a Torino via Ridotto 28.

I due, alla guida delle due auto, hanno tentato di passare in Francia intorno all'alba di ieri. I carabinieri li hanno bloccati per un normale controllo e poi hanno chiesto informazioni al terminale. Ed ecco la sorpresa: la Mercedes risultava rubata (il proprietario aveva denunciato il furto sabato pomeriggio), mentre la Peugeot era intestata a Giorgio Navone, residente a Torino in via Zambelli 7.

Il Navone, svegliato dai carabinieri di Clavière, dichiarava di aver parcheggiato l'auto sotto casa: un immediato controllo dalla finestra della sua abitazione bastava per fargli capire che l'auto non c'era più. La Mercedes era invece stata nel quartiere di Miraflori a Luigi Bonomini, residente a Calvagese Riviera di Brescia.

Altri tre marocchini erano già stati arrestati alcuni giorni fa dai carabinieri di Clavière con la stessa accusa di ricettazione e contraffazione di documenti. Daimallah Kaddour, anni, residente a Casale Scodasia (Padova); Mohammed Chafer, 27 anni, pure residente in provincia Padova, e Abellatif Daona, 40 anni, residente a Castiglione delle Stiviere, erano stati bloccati su una Golf Gti e su una Peugeot 209 rubata a Torino in via Valprato. La Golf era invece stata rubata il giorno prima a Maria Grazia Zilli a Coste di Rovigo. Su entrambi i libretti immatricolazione delle auto qualcuno aveva falsificato i nomi dei proprietari, diventati i marocchini che alla guida e cercavano di passare il confine.

Sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri per risalire a risalire agli organizzatori questo traffico di auto rubate destinate al mercato marocchino. I falsificatori, secondo gli inquirenti, hanno una base a Torino. In particolare per l'ultima Peugeot il cambio di proprietà è stato fatto a distanza di poche ore dal furto. Questo conferma l'ipotesi che la banda dei falsificatori sia piuttosto efficiente.

Ricordato l'olocausto degli ebrei di 50 anni fa

Quella stella gialla per non dimenticare

Migliaia di stelle gialle autoadesive con la scritta «Io non dimentico» sono state distribuite ieri mattina dalle 10 alle 13 sotto i portici di piazza San Carlo da volontari dell'Associazione Italia-Israele (gli iscritti a Torino sono circa 300) per ricordare i anni dello sterminio degli ebrei nell'Europa nazista. L'iniziativa, denominata in ebraico «Yom ha shoah», giorno dello sterminio, s'è ripetutta contemporaneamente in tutta Italia, in ogni città sede di associazioni Italia-Israele.

«Può sembrare incredibile - dice Maria Toller, presidente dell'associazione torinese - ma molti giovani, e anche tanti adulti, non sanno quale fu il significato della stella gialla, imposta agli ebrei dal nazismo come segno di riconoscimento e discriminazione».

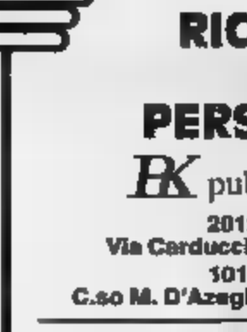
Ancora: «Questa giornata vuole richiamo per tutti alla pace e alla tolleranza. Si dice che gli italiani non sono antisemiti né razzisti, ma ricordiamo che durante la guerra la percentuale di deportati in Italia fu uguale ad altri Paesi europei. Ma pensiamo anche ai massacri in Jugoslavia e all'aberrazione della cosiddetta pulizia etnica dei serbi. L'ebreo vale come simbolo, dell'individuo più sistematicamente, ciclicamente perseguitato dalla storia».

Sobria la manifestazione, proprio allo scopo di spiegare ai passanti quello che è stato il più imponente sterminio della storia. Poche foto, lo slogan «Chi non ha memoria non ha », tra il passeggio della domenica mattina. Quasi laconico il volantino che diceva: «Per ricordare e non dimenticare, l'associazione Italia Israele e il Comitato cristiani contro l'antisemitismi invitano i cittadini torinesi a partecipare alla giornata del ricordo».

COMUNE DI MADDALONI
(PROVINCIA DI CASERTA)
P.zza Matteotti n. 9 Tel. Fax n. 0823/43.69.30
IL SINDACO
Ai dell'art. 20 della Legge 55/90
rende
Che è stata esplicata la licitazione privata, dell'art. 24 lett. b) 1 Legge 584/77, per l'appalto dei lavori di completamento della Scuola Elementare e Materna nel PEEP n. 2 in località Via Feudo, importo a base d'appalto di L. 2.976.785. oltre IVA;
che a detta gara sono state invitate le seguenti ditte:
1) Geom. Mariano Ferraro, via Ottaviano n 58, NAPOLI;
2) T.M.C. s.n.c., via S. Pasquale a Chiaia n.29, NAPOLI, *Capogruppo*;
3) DINA Costruzioni s.r.l., via Roma n 221, S. Antimo (Na);
4) VERDAGO s.r.l., via E. Fermi n. 30, S. Antimo (Na), *Capogruppo*.
5) Lampugnale Leonardo, via Avellola n. 9,
6) Belardo Felice, via Bologna n. 4, Succivo (Na);
7) Sansen s.r.l., via Palladio n. 18, Oderzo (TV);
8) Perotto S.p.A., via Ca' Magra n. 18, Zugliano (VI);
9) Velardo Costruzioni s.r.l., via S. Giuseppe n. 54, Pompei (Na),
10) Arturo Silvestro, via Napoli n. 293, Arzano (Na);
11) EDILSARMI s.r.l., c.so Garibaldi n. 100, Pratici (Na)
12) Consorzio «Ciro Menotti», via Riva di Reno n. 47, BOLOGNA;
EDILFORNACIAI Soc. Coop. a r.l., via Bruno Tosarelli n. 185, Villanova di Castenaso (Bo);
14) Rubino Michele, via Campiti n. 1, FOGGIA,
15) ITALSUD Costruzioni s.r.l., via Ferraro n. 26, CASERTA;
16) EDILMASTER Caccavale s.r.l., via Nazario Sauro n. 20, Saviano (Na);
17) Cimmino Comm. Giuseppe, via Aniello Falcone n. 260, NAPOLI;
Domenico Lauderia S.p.A., p.za della Repubblica n. 2, NAPOLI, *Capogruppo*;
19) Chiodi Piero, via Antica Cattedrale n. 28, TERAMO, *Capogruppo*;
20) Longo Costruzioni di Longo Antonio & C. s.n.c., via Etneo ai Camaldoli n., NAPOLI,
21) Ing. Pecci S.p.A., via G. Marconi n. 36, Maddaloni (Ce);
22) De Costruzioni Generali s.r.l., via Caio Duilio n. 9, NAPOLI;
23) Costruzioni Centro Italia s.r.l., p.za Concotti n. 10, VITERBO;
24) Fabbrocile Gaetano, via Appia n. S. Maria a Vico (Ce);
25) S.A.V.A. & C. s.r.l., via Toledo n. 156, NAPOLI;
26) Guido Attiero, via I Nitivo n. 14, Casal di Principe (Ce);
27) Geom. Antonio Lanzara, via V. Calvanese n. 29, Castel S. Giorgio (Sa);
28) Arturo Di Colmino, via Daniele P.co del c.so Trieste, CASERTA, *Capogruppo*;
29) SAVI SUD Costruzioni s.r.l., viale della Pace n. 1, MARCIANISE, *Capogruppo*;
30) Fasano-Ruocco s.n.c., via G. Cirucci n. 4, SALERNO;
31) F.lli Sabba Costruzioni s.r.l., via Monteilla n., Maddaloni (Ce), *Capogruppo*.
Natale Francesco, via Amigo Bolo P.co Corasolo Centurano (Ce);
33) ECA s.r.l., via A. Moro Pal Cesaro n. 3, S. (Na), *Capogruppo*;
34) Vincenzo Natale, via Amigo Bolo P.co Corasolo Centurano (Ce);
- che hanno presentato progetto le ditte e si ammesse ai punti 9); 12); 15); 18); 24); 29); 28); 31); 33); 34);
- che è risultata aggiudicataria dei lavori l'Ass.ne Imprese di cui al punto 33): E.C.A. s.r.l. da S. Antimo, *Capogruppo* - M.E.C. s.r.l. da S. Antimo Associata per l'importo di L. 2.813.061.998 oltre IVA.
IL SINDACO
Francesco Lombardi

NP **CENTRO «PANNUNZIO»**
Comitato Regionale «ALDO VIGLIONE»
Via Vittoria 35 H - Torino
MARTEDI' 20 APRILE ORE 21
CENTRO «PANNUNZIO»
Via Maria Vittoria
Tavola rotonda su
POLITICA e AFFARI
con
Luciano **GALLINO**
Fulvio **GIANARIA**
Emilio **PAPA**
Pietro **TERNA**
Saverio **VERTONE**
Moderatore:
Pier Paolo Benedetto de «La Stampa»
INGRESSO LIBERO

LA STAMPA
ogni martedì
tutto*come*
settimanale della casa e del tempo libero



Le aziende IDECO S.r.l. ITALIA e FITTYDENT GmbH AUSTRIA, informano tutti i portatori di
DENTIERE
in particolare quelli con problemi, che gli aderenti di 2ª generazione sono solo due;
PROFAST alla clorofilla e **FITTYDENT** pasta e cuscinetti per inferiori con le rispettive pulizia, necessari per togliere dalla protesi pasta inattivata.
Nessun altro sistema è così novità di 2ª generazione, composto cioè da sostanze insolubili, che sono quindi più durature ed efficaci e che non vengono ingerite.
I nostri sempre più numerosi consumatori e non accettare sostituzioni da consiglieri aggiornati, sentite dal proprio
PROBLEMI COME IL VOSTRO SONO TROPPO IMPORTANTI !!
Chiedeteci prezzi **GRATIS** a IDECO - Bolzano - Via Brill inviando francobollo Lire 3000 per spese postali

RICERCHE DI PERSONALE?
BK publikompass spa
20123
Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
10126 TORINO
C.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via 60 e via Marenco 32
TORINO

RAFFAELLA CASELLATO GAFFURO

"Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann • *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori • raccontato con passione • chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni • riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft • colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITO RIALE FABBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

NUOVA LANCIA THEMA. LA FORZA INVISIBILE.

Un anno gratis di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specialmente Fiat Lubrificanti per Lancia consigliata.

Si può viaggiare per tutto il mondo, e non vedere. Si può viaggiare sulla nuova Lancia Thema e, improvvisamente, capire. E' cambiato tutto, e il suo motore ha un suono nuovo. Più forte, più sicuro, più potente. Ma quella della nuova Lancia Thema è una potenza raffinata, che richiede orecchio per essere ascoltata. L'esecuzione è perfetta, e in quattro magnifiche versioni: 2.0 i.e. 16v aspirato con nuovo sistema VIS, 2.0 turbo 16v, 3.0 V6, 2.5 turbodiesel. Ognuna di queste unisce al piacere della performance, il più elevato grado di sicurezza. Il sistema computerizzato Motronic, ad esempio, vi garantisce il miglior rendimento e la più dolce fluidità di guida. L'assoluta sicurezza di marcia: ABS per tutte le motorizzazioni; sistema Viscodrive sulle versioni tre litri e due litri turbo 16v, per un'ideale ripartizione della potenza. La certezza di rispettare l'ambiente: ogni nuova Lancia Thema è naturalmente dotata di marmitta catalitica. Non solo. Dal condizionatore sono stati eliminati gas pericolosi per l'ozono, e il sistema di aerazione è regolato da un filtro antipolline. E' la tecnologia di un'automobile che ha saputo dare forza a un'idea. Impossibile capirla solo con lo sguardo. Possibile, invece, desiderarla anche senza averla vista.

Lancia Thema: 3.0 V6, 175 CV DIN - turbo 16v, 205 CV DIN - 16v, 155 CV DIN - turbo ds, 118 CV DIN.

87 88-89 90-91 92
CAMPIONE DEL MONDO RALLY

ESSERE LANCIA

Così alle urne nelle province e in Valle d'Aosta

Scalfaro vota a Novara ma non vuole fotografi

NOVARA. Seggio numero 54, ore 9,15. Il presidente della Repubblica, Oscar Scalfaro, che ha mantenuto la residenza a Novara, si presenta per votare. Non gradisce pubblicità e lo dimostra subito agli operatori tv che inutilmente tentano di riprendere la scena all'interno del seggio. Sono allontanati dagli uomini di scorta, così i fotografi. «Non sono un personaggio pubblico e faccio la coda come gli altri», si limita a dire Scalfaro, che ritira tutte le otto schede del referendum ed entra in cabina. Soltanto qualche minuto per compilarle, poi Scalfaro vuole deporle personalmente, ad una ad una, nelle otto urne. Consegna la matita, stringe la mano al giovane presidente di seggio, Monica Berone, e agli scrutatori, chiedendo loro se tutto procede bene e se hanno molto lavoro. Non sono ancora le 9,25 quando il Capo dello Stato scende le scale della scuola elementare Ferrandi, dove è stato costituito il seggio ed esce dall'ingresso della media Morandi, l'istituto attiguo e comunicante. Così ha sempre fatto nelle precedenti consultazioni, quando accompagnato dalla figlia Marianna. Ma stavolta è solo con gli uomini del servizio di sicurezza.

A Novara la percentuale dei votanti (ore 17) era del 38 per cento, a Verbania del 37,7. Nell'intera provincia del 36,9. Il dato rispecchia quello nazionale: anche in Piemonte - secondo le indicazioni fino alle 17 - l'affluenza alle urne è stata di molto superiore rispetto a quella del '91 in occasione dell'ultima consultazione referendaria.

Un'immagine televisiva realizzata prima che Scalfaro allontanasse fotografi e tv

Il primato piemontese spetta a **Cuneo**. Nella Granda, secondo i dati riferiti dalla prefettura (dove si è lavorato fino a tarda serai, alle 17 ha votato il 37,14% (nel '91 era il 31,3). Ancora più alto il dato riferito al capoluogo: 40,11 per cento, contro il 26,12 di due anni fa.

Operazioni di voto regolari nei 351 seggi allestiti nell'Astigiano. Alle 17 l'affluenza alle urne in tutta la provincia era del 32,87%. Leggermente superiore nel capoluogo, dove, alla stessa ora aveva votato il 33,01. Ad **Alessandria** città aveva votato il 34,8% degli elettori, in provincia il 33,4%: dati nettamente superiori al '91 (25,7 e 24,3). Percentuale record anche a **Vercelli**. In provincia alle 17 si era espresso il 35,2% dei votanti; in città il 36,1. Nei 74 Comuni della **Val d'Aosta**, infine, ha votato il 28%; dato simile (28,3) in città). [r. s.]

Vercellesi arrestati sabato a Biella

Tre in carcere per concussione

BIELLA. Un funzionario del Comune di Vercelli, il figlio e un ex carabiniere sono finiti in carcere l'altra notte su ordine di custodia cautelare richiesto dal sostituto procuratore di Biella, Panichi e firmato dal gip Gaddi. Giampiero Buscaglia, anni, responsabile dell'ufficio comunale di Igiene urbana, il figlio Paolo, titolare di una ditta di consulenza nel settore degli scarichi industriali e Francesco Caniglia, fino a poco tempo fa maresciallo dell'Arma, sono accusati [illegible]. La vicenda è avvolta da uno stretto riserbo. Pare comunque che il capoufficio e il carabiniere, quest'ultimo quando era ancora regolarmente in servizio, avrebbero approfittato del proprio incarico per convincere tre aziende del Biellese a dotarsi di un sistema di depurazione, naturalmente «invitando» gli imprenditori a rivolgersi alla ditta di Paolo Buscaglia.

Sembra inoltre che, in alcune occasioni, qualcuno sia spacciato anche per funzionario della Regione. Già alcuni mesi fa l'operato di Giampiero Buscaglia aveva destato sospetti, che un consigliere del gruppo verde di Vercelli abbia chiesto l'intervento dell'assessore all'Ecologia per un controllo. L'impiegato aveva infatti spedito ad alcuni artigiani della provincia degli strani solleciti, affinché si dotassero di pozzetti per l'analisi delle acque reflue. [d. p.]

Caso Bodo

Scagionata l'ex giunta

VERCELLI. Rifiutando di costituirsi parte civile nella causa tra l'ex sindaco Fulvio Bodo e l'Inps (a proposito della «pensione d'oro»), la giunta di Vercelli avrebbe commesso reato. Queste le conclusioni cui è arrivato il sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Bevilacqua che, all'inizio di marzo, aveva inviato sei avvisi di garanzia per «concorso in abuso di ufficio e in omissione di atti d'ufficio». Li avevano ricevuti Io ex sindaco Fulvio Bodo (psi), tre ex assessori democristiani, Eduard Kotlar, Angelo Fragonara e Arrigo Danieli, e due ex assessori socialisti, Giancarlo Casalino e Luciano Caffi. Dopo un mese di indagini, il ha ora chiesto al gip Elisabetta Canevini il non luogo a procedere nei confronti di Bodo e suoi assessori. Motivo: la giunta non si costituita parte civile contro il sindaco, nonostante l'esplicita richiesta del pretore del lavoro, perché era stato seguito il parere del legale del Comune, Ludovico Szegoe. [e. d. m.]

Il fratello fu ucciso

«Vendicatore» si candida con la Lega

AOSTA. «La vicenda familiare non c'entra la mia candidatura», dice Gianni Maggioni, il pasticciere di Sarre, ora candidato della Lega Nord in Valle d'Aosta, che telefonando alla trasmissione radiofonica «RadioUno per tutti» aveva detto di volersi fare giustizia da sé perché riteneva assurda la pena inflitta (15 anni) all'assassino di suo fratello.

In quell'occasione aveva detto: «Sto lavorando per mettere da parte il denaro e far riaprire il "caso"; se non ci riuscirò magari assolderò un killer».

Maggioni è uno dei 21 candidati della Lega Nord che intende presentarsi alle regionali del 30 maggio. E' la prima volta che la Lega si presenta in Valle, e per farlo dovrà riuscire a raccogliere 1.000 firme, così deciso dalla recente riforma elettorale.

«[illegible] l'invito di alcuni amici - ha detto Maggioni - ma non punto a un posto in Consiglio regionale». [r. a.]

L'incidente stradale è avvenuto ieri alle 4 e vicino a Vicolungo nel Novarese

Giovane muore dopo la discoteca

Per un colpo di sonno del conducente (21 anni, è grave) l'auto è finita contro un muro di cemento
La vittima di 22 anni abitava a Casalvolone e faceva l'imbianchino-tappezziere a Borgovercelli

NOVARA. Tragico schianto al ritorno dalla discoteca: muore un ragazzo di 22 anni, è grave l'amico che guidava l'auto. La vittima si chiamava Andrea Allorio, faceva l'imbianchino e tappezziere a Borgovercelli. Abitava in piazza Castello 38 a Casalvolone, a pochi chilometri da Novara. Il conducente della Regata è finita fuori strada a Maurizio Freguia, 21 anni, anche lui di Casalvolone, via Roma 15. L'incidente è accaduto prima delle 6 e mezza di domenica, vicino al casello d'uscita dell'autostrada a Vicolungo. Andrea è morto sul colpo, l'amico è rimasto intrappolato nella lamiere dell'auto.

Drammatica la ricostruzione dell'incidente. La Regata è finita fuori strada ad una curva. Un colpo di sonno potrebbe aver colto il giovane alla guida. Dopo un volo di alcuni metri nella scarpata, la vettura si è fermata contro un muretto di cemento. I fari rimasti accesi hanno attirato l'attenzione di altri giovani che rincasavano dalla discoteca. Sono scattati i soccorsi della Cri di Biandrate. Per il giovane imbianchino non c'era più niente da fare. L'amico è ricoverato all'ospedale di Novara.

Andrea Allorio e Maurizio Freguia

Ieri a Casalvolone non si parlava che dell'incidente. Andrea era conosciuto come un ragazzo generoso, che frequentava saltuariamente la discoteca con i coetanei. Lascia il padre Giovanni, imbianchino a Borgovercelli, la mamma Carla Colombara, operaia in una ditta che produce costumi da bagno, la sorella Lorenza, 21 anni, parrucchiera e il fratello Enzo, 16 studente. [m. p. a.]

Bimba di Sant'Albano (16 mesi) investita dal trattore del padre

SANT'ALBANO STURA. E' morta dopo aver battuto la testa contro il trattore del padre. La vittima è Veronica Gramaglia, di 16 mesi. Il fatto è accaduto l'altra sera in una cascina di Beltrutto. Erano da poco passate le 19, quando Luciano Gramaglia, anni, padre della piccola, aveva ultimato i lavori nella stalla e si apprestava a riportarsi in cortile.

Come tutte le altre volte, durante la manovra ha controllato che Veronica non fosse nelle vicinanze: poi si è messo in moto. La bimba, però, si era sistemata in una parte del cortile alle viste del padre. L'urto con il mezzo è stato quindi inevitabile: Veronica ha battuto il capo contro il carro miscelatore attaccato al trattore, è caduta a terra.

Veronica Gramaglia ha battuto la testa contro il agricolo che il padre stava manovrando in cortile

La madre, Ines di anni, era uscita per controllare la figlia ha assistito una scena agghiacciante. Immediatamente la bimba è stata trasportata all'ospedale di Fossano, ma ogni tentativo dei medici per salvarla è stato inutile. I funerali si svolgono oggi 16 nella parrocchia del paese. [n. c.]

NOTIZIE FLASH

RONSECCO
11 mesi, ustionata con

Una bambina di 15 mesi, Erika Trecate, è ricoverata al «Gaslini» di Genova con ustioni al volto ed al torace: la prognosi è di 60 giorni. Mentre la bimba era in casa con la nonna Pierina Tessarin, si sarebbe rovesciata addosso dell'olio bollente.

DOMODOSSOLA
Pittore trovato morto nella sua auto

Rino Stringara, 65 anni, pittore vedutista, è stato trovato morto ieri pomeriggio nell'abitacolo della sua auto parcheggiata vicino al campo di tiro a volo dell'Oasi di Preglia. Sabato a mezzogiorno l'artista era stato visto allontanarsi improvvisamente, abbandonando cavalletto, tela e colori, dalla piazzetta di Cisore dove da un paio d'ore stava dipingendo.

COURMAYEUR
Valanga travolge 4 francesi: [illegible]

Una cordata di quattro alpinisti francesi è stata travolta da una valanga ieri pomeriggio sul massiccio del Monte Bianco mentre percorreva la via Sud: il bilancio è di 3 feriti (tutti ricoverati ad Aosta), uno dei quali molto grave. La massa nevosa ha soltanto sfiorato una ragazza che faceva parte del gruppo. La giovane è potuta scendere a valle e dare l'allarme.

LOTTERIA
[illegible] cento a Bra e [illegible]

Un biglietto venduto all'autogrill Rio Colorè (Bra), sull'autostrada Torino-Savona, e un altro acquistato a Novara hanno vinto premi da 100 milioni alla lotteria abbinata al Gran Premio ippico di Agnano.

In omaggio con La Stampa oggi i «Ritratti storici» di Mario Soldati

Da Giulia di Barolo scuole e asili

Ma la marchesa protesse anche Silvio Pellico

Il quinto fascicolo dei Ritratti storici presenta due personaggi dell'Ottocento, più o meno legati alle vicende del Risorgimento, comunque calati nella realtà del loro tempo.

Il primo personaggio è una donna, Giulia di Barolo. A dire il vero, le origini di Giulia non sono piemontesi: nacque infatti in Francia come discendente del ministro di Luigi XIV Colbert, ma fu costretta a lasciare la sua patria a causa della rivoluzione, durante la quale persero la vita due suoi parenti. In seguito alle alterne vicende dell'Europa sconvolta da Napoleone conobbe il conte di Barolo, che sposò e seguì a Torino.

Qui iniziò la sua attività di benefattrice a favore delle classi subalterne, fondando scuole, asili, case per le ragazze disadattate e dedicando tutta la stessa all'assistenza dei poveri. Non fu però solo una benefattrice, ma anche una donna con grandi interessi intellettuali, protesse numerosi letterati, tra cui Silvio Pellico.

Il secondo personaggio è Carlo Alberto di Savoia, il primo sovrano del Regno di Sardegna che ebbe a cuore gli interessi dei liberali. Sia pure con pochi tentennamenti, che gli valsero il soprannome di Tentennas, appoggiò le loro rivendicazioni sin dal 1821, quando si oppose allo zio Carlo Felice in nome del quale era reggente. Il suo nome è legato alla guerra del 1848, quando sfidò l'Austria e fu sconfitto a Novara e costretto a recarsi in esilio in Portogallo. Non vanno dimenticati lo Statuto e le varie riforme per fare uscire il Piemonte dalla situazione di ristagno e di isolamento in cui si trovava nell'era post-napoleonica. [g. rom.]

COMUNE DI MADDALONI
(PROVINCIA DI CASERTA)
P.zza Matteotti n. 9 Tel. Fax n. 0823/43.68.
IL SINDACO
Ai sensi dell'art. 20 della Legge 55/90
rende noto
- Che è stata esperita la licitazione privata, ai sensi dell'art. 24 lett. b) comma 1-Legge 584/77, per l'appalto dei lavori di completamento della Scuola Elementare e Materna nel PEEP n. 2 in località Via Feudo, importo a base d'appalto di L. 2.978.785.183 oltre IVA;
- che a detta gara sono state invitate le seguenti ditte:
1) Geom. Mariano Ferraro, via Ottaviano n.56, NAPOLI;
2) T.M.C. s.n.c., via S. Pasquale a Chiaia n 29, NAPOLI, Capogruppo;
3) DIMA Costruzioni s.r.l., via Roma n. 221, S. Antimo (Na);
4) VERDAGO s.r.l., via E. Fermi n. 36, S. Antimo (Na), Capogruppo.
5) Lampugnale Leonardo, via Avellola n. 9, BENEVENTO;
6) Belardo Felice, via Bologna n. 4, Succivo (Na);
7) Samson s.r.l., via Palladio n. 18, Dueville (Vi);
8) Perotto S.p.A., via Ca' Magra n. 18, Zugliano (Vi);
9) Velardo Costruzioni s.r.l., via S. Giuseppe n. 54, Pompei (Na);
10) Arturo Silvestro, via Napoli n. 283, Arzano (Na);
11) EDILSARMI s.r.l., c.so Garibaldi n. 100, Portici (Na)
12) Consorzio «Ciro Menotti», via Rizzi di Reno n. 47, BOLOGNA;
13) Soc. Coop a r.l., via Bruno Tosarelli n. 155, Villanova di Castenaso (Bo);
14) Rubino Michele, via Campata n. 1, FOGGIA;
15) ITALSUD Costruzioni s.r.l., via Ferraro n. 26, CASERTA;
16) EDILMASTER Ciaccavale s.r.l., via Nazario Sauro n. 20, Saviano (Na);
17) Cimmino Comm. Giuseppe, via Aniello Falcone n. 290, NAPOLI;
18) Domenico Laudiero S.p.A., p.zza della Repubblica n. 2, NAPOLI, Capogruppo;
19) Chiodi Piero, via Antica Cattedrale n. 28, TERAMO, Capogruppo;
20) Longo Costruzioni di Longo Antonio & C. s.n.c., via Eremo ai Camaldoli n. 45, NAPOLI;
21) Ing. Penzi S.p.A., via G. Marconi n. 38, Maddaloni (Ce);
22) De Caro Costruzioni Generali s.r.l., via Colo Duilio n. 6, NAPOLI;
23) Costruzioni Centro Italia s.r.l., p.zza Concetti n. 10, VITERBO;
24) Febbraio Gaetano, via Appia n. 278, S. Maria a Vico (Ce);
25) S.A.V.A. & C. s.r.l., via Toledo n. 156, NAPOLI;
26) Guido Alfiero, via I Nuovo n. 14, Casal di Principe (Ce);
27) Geom. Antonio Lonzara, via V. Calvanese n. 29, Castel S. Giorgio (Sa);
28) Arturo Di Calerino, via Daniele P.zo del c.so Trieste, CASERTA, Capogruppo;
29) SAVI SUD Costruzioni s.r.l., viale della Pace n. 1, MARCIANISE, Capogruppo;
30) Fasano-Ruocco s.n.c., via G. Carducci n. 4, SALERNO;
31) F.lli Sabbo Costruzioni s.r.l., via Montella n. 30, Maddaloni (Ce), Capogruppo.
32) Natale Francesco, via Arrigo Boito P.zo Carasole Centurano (Ce);
33) ECA s.r.l., via A. Moro Pal Cesaro n. 3, S. Antimo (Na), Capogruppo;
34) Vincenzo Natale, via Arrigo Boito P.zo Carasole Centurano (Ce);
- che hanno presentato progetto-offerta le ditte di cui ai punti 9); 12); 15); 18); 24); 25); 26); 29); 31); 33); 34);
- che è risultata aggiudicataria dei lavori l'Associazione di imprese di cui al punto 33): E.C.A. s.r.l. di S. Antimo, Capogruppo - N.E.C. s.r.l. di S. Antimo Associata per l'importo di L. 2.613.061.998 oltre IVA.
IL SINDACO
Francesco Lombardi

NP
CENTRO «PANNUNZIO»
Comitato Regionale «ALDO VIGLIONE»
Via M. Vittoria 35 H - Torino
MARTEDI' APRILE 21
CENTRO «PANNUNZIO»
Via Maria Vittoria H
Tavola rotonda su
POLITICA e AFFARI
con
Luciano **GALLINO**
Fulvio **GIANARIA**
Emilio
Pietro **TERNA**
Saverio **VERTONE**
Moderatore:
Pier Paolo Benedetto de «La Stampa»
INGRESSO LIBERO

LA STAMPA
ogni martedì
tutto come
settimanale della e tempo libero

La azienda IDECO SpA ITALIA di GmbH AUSTRIA, riformata nei portatori di
DENTIERE
in quali con seri problemi, che già adesivi di 2ª generazione sono solo due:
PROFAST alla clorofilla e FITTYDENT pasta e cuscinetti per inferiori con le rispettive compresse di pulizia, [illegible] per togliere protesi
Nessun altro adesivi è una novità di 2ª generazione, composto cioè da insolubili, che sono quindi più durature ed efficaci e che non vengono ingerite. Invitiamo i nostri sempre più numerosi consumatori a non accettare sostituzioni da consiglieri poco aggiornati, non dal proprio dentista.
COME IL VOSTRO SONO TROPPO IMPORTANTI !!
Chiedi un pezzo GRATIS a IDECO - Bolzano - Via Brasile 18 unendo francobollo Lire 3000 per spese postali.

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 MILANO
29 - Tel. (02)
10126 TORINO
C.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
Roma 80 e via
TORINO

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel. 524.158.
Or.: lu 20/22,15
Lire 10.000/6000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Faraggiana
Tel. 627.676
In. ore 20,25/22,15
Lire 10.000/6000
martedì fer. 6000/5000

La bionda
di S. Rubini, con N. Kinski, S. Rubini, E. Fantastichini (Italia '93) — Un orologiaio introverso investe una bellissima bionda provocandole un'amnesia: modifica la sua vita e si scontra con loschi traffici N. V. 2h

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: in. 20,10/22,15
Lire 10.000/6000

Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

Vip
Tel. 625.668
Or.: 20,05/22,15
Lire 10.000/6000
merc. festa 6000/5000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa liberare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20,35/22,15
L. 8000/5000
(Lun. 7000/5000)

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

BORGOMANERO
Modamo
Tel. 82.151
Or.: 20/22
Lire 10.000/9000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa liberare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20/22,15
L. 9000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h **Western**

Piccolo
Tel. 81.741.
Or.: 20,15/22,15
L. 9000

La bionda
di S. Rubini, con N. Kinski, S. Rubini, E. Fantastichini (Italia '93) — Un orologiaio introverso investe una bellissima bionda provocandole un'amnesia: modifica la sua vita e si scontra con loschi traffici N. V. 2h **Drammatico**

DOMODOSSOLA
Corso
Tel. 240.653
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000

Film a luce rossa

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/5000

Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/5000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa liberare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel 91.183. Or.: 20,15/22
L. 8000/6000
lun. fer. 7000/5000

2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

TRECATE
Vittoria
Or.:
Lire 8000/6000

Film a luce rossa

VERBANIA
Ariston
Tel. 403.043
Or.: 20,30/22,30
Lire 8.000/6000

OGGI RIPOSO

Vip
T. 401.352

Ore 21 **Concerto bandistico solo musicale Città di Verbania**

Sociale (Intra)
. 404.225
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
Lun. festa: L. 6000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa liberare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40'

Sociale (Pall.)
Tel. 501.664
Or.: Inizi 20,45. Cineforum in abbonamento

Jungle fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.866
Or.: 20/22
Lire 10.000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220

Lire 6000

«Il giro del mondo in 80 ore». Ore 15,10 **Uomini e topi**, di Gary Sinise (Usa 1992, 115'). Ore 20,10 **Mac**, di John Turturro (Usa 1992, 117'.

CERVINIA
Des Guides
. (0166) 949.479
Or.: 16/20/22
Lire 13.000

OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
. (0125) 423.240
Or.: 20/22

Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50'

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/18,20/21,30
Cinecircolo

Berdel

ALTRI PROVINCIA

ASTI
Lux
T. 594.147 - Fer.
20,25/22,30. F. 16/16,50
18,30/20,25/22,30. L. 9/8000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa liberare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Politeama
Tel. 50.065. Or.: 20/22,30
Fes. e pref. 15/16,50/18,30
20,25/22,30
L. 9000 (6000)

Alex
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Sparo, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Ritz
Tel. 50.086
Fer. 20,15/22,30
Fest. 16/17,30/19/22,30
Lire 9000/6000

Gli sgangheroni
di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre imbranati clatroni vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconquassi N. V. 1h 40' **Comico**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Fer. 20/22,25. Fest.
Ap. 15. Lit. 22,25
Lire 9000/6000

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30'

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 692.936
Fer. 20/22.
L. 10.000

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Fiamma
Tel. 693.534
Or.: fer. 18,30/22
sab. e fest. 15/17,20
18,40/22. Lire 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa liberare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Italia
Tel. 692.951
Or.: fer. e fest. 16
17,30/19/20,30/22
Lire 10.000

Film a luce rossa

Monviso
Tel. 51.771
Or.: fer. 20/22
sab. e fest. 16/20/22

Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Don Bosco
Or.: 16,30/21
Lire 5000
Or. 16.30/21

OGGI RIPOSO

ALBA
Eden
Tel. 363.021. L. 6/5000
Rid. 7000 Or.: fer. 20/22
fest. 16/18/20/22

RIPOSO

Moretta
Tel. 42.361
Or.: fer. 20,45
fest. 14,30/16,45/20,45
Lire 6000/4000

RIPOSO

BARGE
Comunale
Tel. 348.901
Or. fes.: 14/16,20
18,40/21. Fer. 21,15

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

BORGO S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 262.211

RIPOSO

Don Bosco
Lire 5000
Or.: 16,30/21

OGGI RIPOSO

BRA
Impero
Tel. 412.317. Lire 6/7000
Or.: fer. 20/22
fest. 14/16/18/20/22

La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50'

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: fer.: 20/22
fest.: 14/16/18/20/22
Lire 7000/5000

RIPOSO

BUSCA
Lux
Tel. 944.221. L. 6/5000
Or.: sab. 20/22
fest. 15/17/20/22

RIPOSO

CARAGLIO
Ferrini
Or.: fer. 20/22
fest 15/17/20/22
Lire 8000/6000

RIPOSO

CHERASCO
Galateri
Tel. 488.324. L.
Or.: fer. 20/22
fest. 15/17/20/22

RIPOSO

DRONERO
Iris
Tel. 916.383 Or.: 20,15
22,15. Fest. 16/18/20,15
22,15 - L. 7000/Alace 5000

RIPOSO

FOSSANO
Politeama
Tel. 62.407
Lire 6000/8000

SALUZZO
Excelsior
Or.: 21
Lire 6000
ridotti 4000

RIPOSO

SALUZZO
Lux
Tel. 827.534
Lire 6000

OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Bertola
Tel. 47.598
Lire 5000/7000

: riposo.
SALA PICCOLA: **Europa, Europa**, Orario .

SAVIGLIANO
Ariston
Tel. 391.311
Or.: 21,15
Lire 8000

RIPOSO

PRATO NEVOSO
Baronet
Tel. 334.156
Or.: 18/22
Lire 9000/7000

OGGI R

SCARNAFIGI
Robilantese
Or.: 16/21

CHIUSO

SALUZZO
Civico
Tel. 43.756. L. 10/8000
Or.: fer. 20/22
fest. 14/16/18/20/22

RIPOSO

Italia
Tel. 42.606
Or.: fer.: 20/22
fest. 14/16/18/20/22
Lire 10.000/8000

Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

S. GIAC. DI BOVE
Roburent
Or.: 20,30/22,30

RIPOSO

SANFRONT
Edelweiss
Or.: 21

RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora
Tel. 712.957

RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
Or.: fer. 20/22
fest. inizio 15,30
Lire 6000-5000

RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Tel. 0131/252.544
Or.: 19,45/22,30
Lire 10

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22,15
Lire 5000 posto unico

Niente baci sulla bocca
di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, M. Blanc (Italia-Francia '91) — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con fatica e destrezza esplora il mondo tenero e violento della capitale. N. V.

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
Lire 9000 posto unico

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Via. 14, **Drammatico**

Corso
Tel. 68.080
Or.: 16/17,30/19/
20,30/22.15
L.

PER RIPOSO

Cristallo
. 341.272
Or.: 15/17,30/19
20,30/22.30
Lire

Film vietato ai di anni

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 19.15/22.15
Lire 10.000/8000

Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35'

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20/22.25
Lire 10.000/8000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa liberare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40'

ACQUI T.
Ariston
Tel. 0144/322.885
Or.: 20/22
Lire 6000/5000

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Cristallo
Tel. 0144/322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000

Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

CASALE M.
Moderno
Tel. 0142/452.816
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/7000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000

Fuoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

Cine Poli
Tel. 452.061
Or.: 15,30/17,10/18,45/
20,20/22,20
Lire 10.000 posto un.

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

NOVI L.
Moderno
Tel. 0143/78.280
Or.: 20,10/22.20
Lire 9000/5000

Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

OVADA
Comunale
Tel. 0143/81411
Or.: 20/22,15
L. 8000 posto unico

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

SERRAVALLE
Lara
Tel. 0143/62.895
Or.: 20.30/22.30
Lire 7000/5000

Sommersby
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50'

TORTONA
Sociale
Tel. 861.326
Or.: 20/22
Lire 9000 posto unico

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 0383/648124
Or.: 20/22,15
Lire 7000 prezzo unico

Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Lietta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' **Drammatico**

VERCELLI E PROVINCIA

Astra
Inf. orari tel.
Informacinema tel. 215.018

RIPOSO

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 64.344
Informacinema tel. 215.018
Or.: 20, 15
Lire 9000

RIPOSO

Principe
Inf. orari tel. 60.547
Informacinema tel. 215.018
Or.: ap. 21,30
Lire 9000

La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Viotti
Inf. orari tel. 250.845
Informacinema tel. 215.018
Or.: ap. 21,30
Prezzo unico lire 7000

Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Lietta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' **Drammatico**

BIELLA
Apollo
Inf. orari tel. 015/23.765
Lire 7000

Film vietato ai minori anni

Impero
Inf. orari tel. 015/22.736
Or.: 20,30/22.15
Lire

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Inf. orari tel. 015/22.736
Lire 1

RIPOSO

Inf. orari tel. 015/22.736

Alle ore 21 ultimo spettacolo teatrale in abbonamento della stagione 1992/1993 con Angela Finocchiaro e Silvio Orlando in **Sotto banco**, per la regia di D. Lucchetti.

Inf. orari tel. 015/22.736

L. 10.000

GATTINARA
Italia
(inf. or. tel. 0163/833.106
Or.: 20,30/22
Lire

Film vietato ai minori di

TV PRIVATE

Telestar
18,10 **Happy end,**
19 — **Lucy show,** telefilm
19,30 **Ispettore Maggie,** telefilm
20,30 **Ho sposato una strega,** film
22,30 **Zona franca** (r)

Telecupole
20,25 **Obiettivo agricoltura,** rubrica
La sposa 'd Vincenzo, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Continuazione speciale con noi,** commedia

Videogruppo
18,30 **Termometro dell'economia**
20,15 **Yo yo,** gioco
20,45 **Nel paese delle meraviglie,** film
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Samurai,** telefilm
20,30 **Il giuramento di Zorro,** film
22,20 **Tasi,** telefilm
22,50 **Colpo grosso story,** quiz

Primantenna Supersix
19 — **Mago pancione,** cartoon
19,10 **TGG Special**
20,30 **«Samba d'amore»,** telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **«Sherlock Holmes»,** telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Il grigio e il blu,** miniserie
21,30 **Tg 4 speciale referendum**
22,00 **Superderby**
23,15 **La voglia matta**

Quinta Rete
20 — **Atlas Ufo Robot,** cartoni animati
20,30 **Francia** con G. Funari
22,15 **Attualmente,** rotocalco
22,30 **L'uomo della unzie,** telefilm

Quadrifoglio Odeon
20 — **I cartonissimi**
20,30 **Spara, Gringo, spara,** film
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 **Trend**
23,15 **L'albero della salute**

Rete 9 Tsi
21,15 **Le comiche,** film
21,30 **Il cerchio di gesso**
23,01 **Tg 9**
23,20 **Microfono aperto**
23,25 **L'oroscopo Polvere di stelle**
23,31 , dibattito

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tenerezza,** sceneggiato
21,55 **Rebus**
22,45 **Erreuno**

Telecampione
20,30 **Business news**
21 — **Futura**
22 — **Dopo listino**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**

G.R.P.
19 — **Grp Monitor Settimana**
20 — **Woobinda,** telefilm
20,30 **Vinovo corre,** rubrica
21 — **San Francisco,** telefilm
22 — **Tribuna studio**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days,** telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,15 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il pianeta delle scimmie,** telefilm
21,30 **Crisis,** telefilm

Rete 7 Piemonte
18,03 **Skyways,** telefilm
20,20 **Nove ore per Rama,** film
22,40 **Inforna 7**
23 — **Ruote in pista**

Videonovara
18,30 **Destini,** telenovela
19,30 **Videonovara notizie**
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Calcio locale: Novara-Trento**

Vco
19 — **Formenotizie**
19,30 **Vco notizie**
20 — **Il sentiero dello Yoga,** rubrica
20,30 **Off side**
22,30 **Sport - Calcio locale**

Tv
20 — **Camminiamo insieme**
22 — **Solo sport**
22,35 **News edizione notte**
22,50 **Solo sport**
23,50

Telemontarosa
19,45 **Portami con te,** telenovela
20,30 **Banco di difesa,** telefilm
21,30 **Pagina bianca**
23 — **Tre giornale**
23,30 **Il ribelle di ,** film

Altaltalia Tv
20 — **Camminiamo insieme**
22 — **Solo sport**
22,35 **News edizione notte**
22,50 **Solo sport**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Curioso inconveniente ■ Varazze: arrivate schede destinate ai seggi di La Spezia

A Savona l'affluenza più alta

Ieri alle 17 nel capoluogo aveva votato il 37 per cento, a Genova e La Spezia il 35, a Imperia il 30
Percentuali più basse nell'entroterra. Referendum più votato quello sul maggioritario al Senato

GENOVA. L'afflusso alle urne per gli ■ referendum, alle 17 di ieri a Savona, ha fatto registrare percentuali superiori a quello del ■■■ (oltre ■ 7%) e inferiori (oltre il 5%) rispetto alle elezioni politiche del 1992. A Savona ha votato oltre il 37,60% degli elettori (con una punta massima di 37,68% per il referendum del Senato). Nell'intera provincia, la percentuale si abbassa di pochi centesimi. Spazia dal 36,40 per l'ele■■■ al Senato, al 36,60% per l'ambiente. Vale a dire: oltre 91.800 votanti su 250.000, in tutta la provincia, e oltre 22.500, su 59 mila 978 nel Comune capoluogo.

L'afflusso alle urne, che alle 11 era di poco superiore all'11% in provincia e al 12% a Savona, è aumentato nel primo pomeriggio. Le città dove la percentuale ■ chi ha votato ■ ■■■ minore ■■■ Alassio, Loano e Finale. A Varazze ■ giunto ■■ numero limitato di schede destinate ■ La Spezia. L'inconveniente è stato risolto dalla prefettura, che ha provveduto a sostituirle con quelle di riserva.

Affluenza alle ■■■ meno a rilento che in passato, per il ■■ferendum, in provincia di Imperia. Alle 17, nei 381 seggi distribuiti in 67 Comuni, si era recato a votare poco meno di un terzo degli elettori, che ■■■ 192.503 (101.344 femmine e 91.159 maschi). ■■ ■ sfiorato il

Il seggio 68 di Savona-Lavagnola dove si è registrata un'alta affluenza di votanti

32%, mentre per ■ referendum precedente, quello sulla preferenza unica, alla stessa ora non si era arrivati al 23% (36,34%, invece, per le politiche del '90). L'incremento si ■■■ notato ■■ dal mattino: alle 11, aveva già votato il 9,4% (7,78% nel '91).

A Sanremo si è sfiorato il 33% (12,35% alle 11), mentre nel capoluogo Imperia si è rimasti al ■■■ (7% alle 11). Le medie variano leggermente, a seconda dei referendum: qualcuno, infatti, ha rifiutato una o più scheda, com'era nelle sue possibilità. Il referendum più votato ■ ■■■ quello per la riforma al Senato (31,71%), seguito a ruota da quello per l'abilizione del finanziamento ai partiti (31,68%). Ieri, tutto si ■ svolto regolarmente.

Dimezzati, rispetto ■ due giorni fa, i certificati elettorali ancora presenti negli uffici comunali: erano 1200, a Imperia, sono calati a circa 500. Oggi si ■■■ ancora, fino alle 14. Poi, lo scrutinio, che secondo le previsioni della prefettura, si concluderà per mezzanotte.

Genova: affluenza alle ■■■ superiore a quella che media■■■ si verifica per i quesiti referendari ha caratterizzato la giornata elettorale di ieri. Alla rilevazione delle 17, in provincia di Genova avova votato il 35,4%, nel Comune ■ Genova il 36,5. Nel giugno del '91, per ■ referendum della preferenza unica, la percentuale ■■ ■■■ notevolmente minore, in provincia il 27,93, nel Comune il 28,65%. Pur essendo elevata l'affluenza per gli ■ quesiti referendari, è però ben al di sotto di quella che si ■ verificata per le elezioni politiche del 5 aprile dello scorso anno, quando in provincia aveva votato il 41,8, e nel Comune il 41,3%.

Analoghe percentuali sono state rilevate nella provincia e nel Comune di La Spezia, dove ieri alle 17 aveva votato rispettivamente il 32,16% e il 35,14%. Nei confronti delle politiche ■■■ 5 aprile c'è stato un divario negativo ■ quasi il 7%. La giornata elettorale si è svolta nella più completa calma ■■■ che le forze dell'ordine abbiano compiuto alcun intervento. A Genova gli elettori sono 600.163 con ■■■ prevalenza delle donne (320.407) sugli uomini (279 mila 756). I presidenti di seggio sono 1083 e gli scrutatori 3252. [r. s.]

Attentato

Bomba molotov a Calice Ligure

CALICE L. Una molotov lanciata da un gruppo ■ sconosciuti nel giardino davanti alle scuole sede, per tre giorni, dei seggi elettorali per il referendum: ■ successo nella notte tra sabato e domenica. L'episodio ■ al centro delle indagini dei carabinieri ma, al momento, non sembrano esserci spiegazioni plausibili all'attentato. Nel centro della Val Pora, infatti, la ■■■ata referenderia non sembra aver scaldato gli animi più di tanto ■■ ■ quindi difficile riuscire ■ trovare motivazioni.

La molotov è stata lanciata in piena notte, poco dopo le 3,30. Di guardia erano alcuni uomini della Forestale. Non appena hanno ■■■■ l'esplosione gli uomini ■ guardia ■■■ accorsi ■■lla z■■■ del boato ma hanno trovato solo i resti di una molotov scagliata probabilmente da un'auto in corsa. Impossibile riuscire a ricostruire ■■ dove siano arrivati gli attentatori e in quale direzione siano fuggiti. [s. p.]

COMUNE DI MADDALONI
(PROVINCIA DI CASERTA)
P.zza Matteotti n. 9 Tel. Fax n. 0823/43.69.30
IL SINDACO
Ai sensi dell'art. 20 della Legge 55/90
rende noto
- Che è stata espletata la licitazione privata, ai sensi dell'art. 24 lett. b) comma 1 Legge 584/77, per l'appalto dei lavori di completamento della Scuola Elementare e Materna nel PEEP n. 2 in località Via Feudo, importo a base d'appalto di L. 2.976.785.153 oltre IVA;
- che a detta gara sono state invitate le seguenti ditte:
1) Geom. Mariano Farraro, via Ottaviano n.58, NAPOLI;
■) T.M.C. s.n.c., via S. Pasquale a Chiaia n.29, NAPOLI, Capogruppo;
3) DIMA Costruzioni s.r.l., via Roma n. 221, S. Antimo (Na);
4) VERDAGO s.r.l., via E. Fermi n. 36, S. Antimo (Na), Capogruppo.
5) Lampugnale Leonardo, via Avellola n. 9, BENEVENTO;
6) Belardo Felice, via Bologna n. 4, Succivo (Na);
7) Samson s.r.l., via Palladio n. 18, Dueville (Vi);
8) Perotto S.p.A., via Ca' Magra n. 19, Zugliano (Vi);
9) Velardo Costruzioni s.r.l., via S. Giuseppe n. 54, Pompei (Na);
10) Arturo Silvestro, via Napoli n. 293, Arzano (Na),
11) EDILSARMI s.r.l., c.so Garibaldi n. 100, Portici (Na)
12) Consorzio «Ciro Menotti», via Riva di Reno n. 47, BOLOGNA;
13) EDILFORNACIAI Soc. Coop a r.l., via Bruno Tosarelli n. 155, Villanova di Castenaso (Bo);
14) Rubino Michele, via Campilli n. 1, FOGGIA;
15) ITALSUD Costruzioni s.r.l., via Ferraro n. 26, CASERTA;
16) EDILMASTER Caccavale s.r.l., via Nazario Sauro n. 20, Saviano (Na);
17) Cimmino Comm. Giuseppe, via Aniello Falcone n. 290, NAPOLI;
18) Domenico Laudiero S.p.A., p.za della Repubblica n. 2, NAPOLI, Capogruppo;
19) Chiodi Piero, via Antica Cattedrale n. 26, TERAMO, Capogruppo;
20) Longo Costruzioni di Longo Antonio & C. s.n.c., via Eremo al Camaldoli n. 45, NAPOLI;
21) Ing. Penzi S.p.A., via G. Marconi n. 36, Maddaloni (Ce);
22) De Caro Costruzioni Generali s.r.l., via Cato Dulio n. 8, NAPOLI;
23) Costruzioni Centro Italia s.r.l., p.za Concetti n. 10, VITERBO;
24) Febbraio Gaetano, via Appia n. 276, S. Maria a Vico (Ce);
25) S.A.V.A. & C. s.r.l., via Toledo n. 156, NAPOLI;
26) Guido Alfiero, via I Mavo n. 14, Casal di Principe (Ce);
27) Geom. Antonio Lanzara, via V. Colvanese n. 29, Castel S. Giorgio (Sa);
■5) Arturo Di Caterino, via Daniele P.co del c.so Trieste, CASERTA, Capogruppo;
29) SAVI SUD Costruzioni s.r.l., viale della Pace n. 1, MARCIANISE, Capogruppo;
30) Fasano-Ruocco s.n.c., via G. Carducci n. 4, SALERNO;
31) F.lli Sabba Costruzioni s.r.l., via Montella n. 30, Maddaloni (Ce), Capogruppo.
32) Natale Francesco, via Arrigo Boito P.co Cerasole Centurano (Ce);
33) ECA s.r.l., via A. Moro Pal Cesaro n. 3, S. Antimo (Na), Capogruppo;
34) Vincenzo Natale, via Arrigo Boito P.co Cerasole Centurano (Ce);
- che hanno presentato progetto-offerta le ditte di cui ai punti 9); 12); 15); 16); 24); 29); 26); 29); 31); 33); 34);
- che è risultata aggiudicataria dei lavori l'Associ■ di Imprese di cui al punto 33): E.C.A. s.r.l. di S. Antimo, Capogruppo - M.E.C. s.r.l. di S. Antimo Associata per l'importo di L. 2.813.081.898 oltre IVA.
IL SINDACO
Francesco Lombardi

NP **CENTRO «PANNUNZIO»**
Comitato Regionale «ALDO VIGLIONE»
Via M. Vittoria ■■ H - Torino
MARTEDI' 20 APRILE ■■■ 21
al CENTRO «PANNUNZIO»
Via Maria Vittoria 35 H
Tavola rotonda su
POLITICA e AFFARI
con
Luciano ■■■■■■
Fulvio ■■■■■■
Emilio **PAPA**
Pietro **TERNA**
Saverio **VERTONE**
Moderatore:
Pier Paolo Benedetto de «La Stampa»

Nuovi programmi

I segreti Rai arriveranno da Cannes

L'elicottero dei vigili del fuoco ha recuperato la superstite e l'ha portata ■ Nizza

Sos al largo di Sanremo: tre morti

Precipita aereo da turismo, salva solo una donna

SANREMO. Un aereo da turi■■■ francese con quattro persone ■ bordo, due uomini e due donne, ■ precipitato in mare a ■■ miglia a Sud-Est di Sanremo. Il bilancio è di tre morti e un ferito, una donna, Eliane Bitsch, ■■ anni, di Marsiglia. Per il ■■■mento le autorità francesi ■■■ hanno ancora la certezza circa l'identità delle tre vittime.

L'incidente è accaduto alle 16,25 mentre il velivolo, un Cessna 172, partito un'ora pri■■■ dall'aeroporto ■ Ajaccio, in Corsica, sorvolava il mar Ligure diretto a Istres, piccolo centro alle Bocche del Rodano, ■■■ cinquantina di chilometri da Marsiglia.

Il pilota prima di precipitare ha segnalato alla torre di controllo di Nizza un guasto al motore. Ha lanciato l'S.o.s segnalando che avrebbe tentato un ammaraggio e indicando le coordinate. L'impatto è stato violentissimo. L'aereo ■ è ■■■ cartocciato su se stesso restando a galla. I primi ■■■■i ■■■ arriveti ■■ un mercantile italiano, il Robur partito da Messina

L'«Ab 412» dei vigili del fuoco che ha soccorso la donna scampata alla sciagura

■ diretto ■ Marsiglia, che navi■■■ poco distante. Complesso l'opera ■ soccorso. I marinai hanno calato in mare una scialuppa riuscendo a recuperare la donna ferita. Nulla da fare per gli altri occupanti: erano tutti morti sul colpo. Due corpi sono stati issati a bordo subito; per la terza vittima, rimasta incastrata fra le lamiere, è stato necessario attendere l'intervento dei soccorritori. L'aereo, assicurato con delle robuste cime ■■l fianco del Robur, è rimasto a galla. Probabilmente verrà recuperato per l'inchiesta.

Pochi ■■■■ dopo l'ammaraggio ■ Coordinamento per il soccorso aereo di Tolone, ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Genova e dei Sapeurs pompier di Nizza. Dopo ■■■ di mezz'ora l'elicottero Drago Ve 54 decollato dall'areoporto Cristoforo Colombo, con ■ bordo anche tre sommozzatori e un medico, ha raggiunto il luogo della sciagura. Eliane Bitsch, ferita, ■■ stato di choc, ma in condizioni ■■■ gravi, ■ stata trasportata all'ospedale Saint Roch di Nizza dov'è stata ricoverata intorno alle 18,30. I corpi delle tre vittime sono stati presi a bordo dell'elicottero ■■ pompieri francesi e trasferiti alla morgue ■ Nizza.

I quattro ■■■ partiti sabato ■■ Istres diretti ad Ajaccio per il fine settimana. Ieri, dopo ■■■ compilato il piano ■ volo sono decollati per l'ur ritorno a ■■■ Quello ■ ■■ è il secondo incidente aereo accaduto sulla rotta per la Corsica negli ultimi dieci giorni. Il 9 aprile scorso un Piper decollato da Barcellonette ■■■ quattro persone ■ bordo ■ diretto ■ Calvi si era schiantato sul Col d'Allors. Tutti morti.

[g. p. m.]

LA STAMPA
ogni martedì
tutto*come*
settimanale ■■■ ■■■
e del tempo libero

Le aziende IDECO S.r.l. ITALIA e FITTYDENT GmbH AUSTRIA, informano tutti i portatori di
DENTIERE
■ particolare quelli con serii problemi, che gli adesivi di 2ª generazione sono solo due:
■■■■■■ alla clorofilla e FITTYDENT pasta e ■■■■■■ ■■■ inferiori con ■ rispettive compresse ■ pulizia, ■■■■■ per togliere dalla protesi la pasta inattivata.
Nessun altro adesivo è una novità di 2ª generazione, composto cioè da sostanze insolubili, che sono quindi più sicure ed efficaci e che non vengono ingerite. Inviamo i nostri sempre più numerosi ■■■■■■■ a non accettare soluzioni di consiglieri poco aggiornati, se non dal proprio dentista.
PROBLEMI COME IL ■■■■■■ SONO TROPPO IMPORTANTI !!
Richiedi un pezzo **GRATIS** a IDECO - Bolzano - Via Brella 18 unendo francobollo da Lire 3000 per spese postali

■■■■ **FLASH**

VALLECROSIA

Vinto al bar ■■■ supertredici da 224 milioni

Ancora un «tredici», ■ una vincita sostanziosa al Totocalcio, in provincia di Imperia. Questa settimana, a centrare il pronostico, aggiudicandosi oltre ■■■ milioni, ■ stato un ignoto giocatore ■ Vallecrosia, con ■■■ schedina giocata ■ bar tabaccheria ■ via Colonnello Aprosio. [l. a.]

S. STEFANO AL MARE

Floricoltore si lascia travolgere dal treno

Un floricoltore, Battista Rolfo, 58 anni, si è ■■■■ sabato sera facendosi travolgere dal treno. ■ conducente dell'espresso Roma-Ventimiglia delle 20,15 lo ha visto immobile in mezzo ■ binari. «All'ultimo ■■■■■■ ■■ ■ sdraiato fra le rotaie, facendosi stritolare» ha raccontato ai carabinieri. Il traffico ferroviario ■ rimasto bloccato per ■■ minuti. [m. p.]

■■■■■■

Processo al calciatore accusato di violenza

Era arrivato con grandi credenziali (nazionale del Marocco, una lunga milizia nella massima serie del Portogallo), ■■ ne è tornato in patria sotto il peso ■ accuse pesanti ■■■■ lo stupro e ■■■ squalifica per ■■■ ingiuriato un arbitro. ■ Mounsif El Addaoui, ex ■■tare dell'Imperia 87, compare ■■■■ in tribunale. [s. d.]

BORDIGHERA

Rubata Mercedes cabriolet da ■■■ milioni

Una lussuosa Mercedes ■■■ cabriolet (valore 300 milioni) è stata rubata ad una coppia di turisti toscani mentre pranzavano al ristorante La Reserve-Tastevin ■ Bordighera. Il furto ■ ■■■■ ■■mpiuto quasi certamente su commissione. [d. bo.]

Marittimo ■■n accetta la separazione: subito arrestato per lesioni

Aggredisce la moglie ■ l'amico

Savona, l'ha colpita con una chiave inglese

SAVONA. In meno di un ■■■■ ha aggredito, minacciato di morte e percosso a sangue ■ moglie, Rosaria Russo, 40 anni, abitante ■ Savona in via Altobelli 13/14, dalla quale vive separato, per gelosia. L'ultima aggressione, che non si è trasformata in tragedia per la pre■■■■ ■ un amico della donna e l'intervento degli uomini della volante, è avvenuta alle 2 di ieri, all'ingresso dello stabile dova abita ■ donna, con i figli Michele ■ Massimiliano, 16 ■ 18 anni.

Ora, il protagonista ■ questa vicenda, Antonio Triventi, 47 anni, marittimo addetto ai rimorchiatori ■■ porto, ■ piantonato all'ospedale ■ Savona (la prognosi ■ di pochi giorni), dove è ricoverata la moglie ■■ è stato medicato anche ■ testimone dell'aggressione, Domenico Aligero, ■■ anni, anche ■■ di Savona. Per Rosaria Russo, colpita ■ capo ■■■ una chiave inglese, la prognosi ■ di 10 giorni. Domenico Aligero, anche lui ferito da un corpo contundente, guarirà in una settimana.

Nei confronti di Antonio Triventi, ■■ ■■■■ di essere interrogato dal magistrato, l'accusa è di lesioni volontarie. Però, la ■■■ posizione potrebbe aggravarsi. In un primo tempo, infatti, gli uomini dell'ispettore Oreste Leone ■■■■■ ipotizzato il tentato omicidio.

Secondo la ricostruzione dei fatti da parte degli uomini della volante, Antonio Triventi ha seguito la moglie da quando, nella tarda serata di sabato, è uscita di casa, fino a quando vi ha fatto ritorno. Qualcuno, infatti lo ha notato seguire Rosaria Russo ■ Domenico Aligero, mentre si trovavano in ■■■ locale di Noli.

Poi, la decisione di tendere l'agguato alla coppia ■ rientro a casa. Antonio Triventi, armato di una chiave inglese e di ■■■ spranga di ghisa, ha atteso davanti allo stabile ■ via Altobelli 13 la moglie e l'amico. Agli insulti ■ seguita l'aggressione. Rosaria Russo, colpite al capo, è caduta a terra in una pozza di sangue. Il suo compagno ha reagito, ma ha ■■■■ la peggio. Il tutto sotto gli occhi terrorizzati dei due figli della donna, svegliati dalle invocazioni di aiuto.

Poi, l'intervento degli agenti della volante, che hanno arre■■■■ Antonio Triventi, e dei militi della Croce Rossa che hanno trasportato i due feriti al pronto ■■■■■ del San Paolo.

Lo ■■■■ 19 marzo, Antonio Triventi aveva aggredito la moglie, l'aveva immobilizzata e, secondo la denuncia della donna, l'avrebbe minacciata con una pistola di grosso calibro. Poi, ■■■ fuggito, abbandonando la propria auto davanti alla stazione ferroviaria. [b. b.]

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 ■■■■
Via Carducci 29 - Tel. (02) ■■■■■
■■■■ TORINO
C.so ■■ D'Azeglio ■■ - Tel. (011) ■■■■■
LA STAMPA
via Roma 80 e via ■■■■■■ 32
TORINO

SAVONA

T. Chiabrera
Ore 20
Lire 20.000
Concerto dei camerisli della Scala di Milano

Astor
Tel. 854.627
[illegible]: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Lipta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' **Drammatico**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10[illegible]
[illegible]oe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' **Comm.**

[illegible]
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19
20,40/22,30
Lire 10.000/7000
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico [illegible] piccoli Minou, Bizet e Malisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,40/19,50/22,30
Lire 10.000/7000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Eldorado
Tel. 020.563
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40'

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
Un cuore in inverno
di G. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insonsibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 9000/8000/5000
Desideri osceni e bestiali

Salesiani
Lire 7000/5000
Or.: 15,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263. L. 8000
Or.: 20,20/22,30; prel. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 16/18,05/20,15/22,30
Lire 8000/5000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' **Comm.**

ALBENGA
Ai[illegible]
Tel. 51 418. Or.: 20/22 fest. dalle 18 alle 22
Lire 6000/5000
Scent of a Woman
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reshom (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Astor
Tel. 50.597. L. 7000/4000
Or.: 20,30/22,30; prel. e fest. pom. 16,30/18,30/20,30/22,30
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un trapianto chirurgico, diventa un formidabile amatore d'ogni tipo di seduzione più donna possibile. Dal classico cinese di LI YO V.M. 18 1h35' **Erotico**

ALBISOLA
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE
Vallechiara
Or.: 20,30
Lire 4500
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba
Tel. 504.204. L. 7000/5500
Or.: 20/22
prel. e fest. 16/18
Il segreto di Patrizia

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692.2000
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese
Tel. 669.961.
Or.: 20,30/22,30.
Fest: 16,30/18,30/20,30/22,30
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Deviltz, M. Gibert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze malvagie dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Perla
Tel. 675791. L. 7000/5000
Or.: 20,30/22,30; prel. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

MILLESIMO
Lux
Or.: 16/17/21
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 15,10/17/18,50/20,40 22,30. Lire 9000/6000
[illegible] RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15,15/17,30/20,15/22,30
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

IMPERIA

IMPERIA
Centrale
Or.: 16,15/20,15/22,30
Lire 9000/rid. 6000
Cineforum: **L'avventura**

Dante
Lire 9000/rid. 6000
RIPOSO

Imperia
Lire [illegible]
RIPOSO

[illegible]
Capitol
Tel. (0184) 48.440
Or.: in. 15 ultimo 22,30
Lire 6000
RIPOSO

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000
OGGI CHIUSO

[illegible]
Olimpia
Or. in. 15/ult. 22,30
L. 5000/4000
RIPOSO

[illegible]
Cristallo
Or.: 16/21,15
Lire 5000 gall.
platea 4500/rid. 3500
RIPOSO

[illegible]
Dianese
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
RIPOSO

[illegible]
Don Bosco
Or.: 15/17
Lire 5000/rid. 4000
RIPOSO

SANREMO
Ariston
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Congresso UII Trasporti
A seguire: **Amore per sempre**

Centrale
Or. 20/22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' [illegible]

[illegible]
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente [illegible] sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione [illegible]ica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Orfeo
Tel. 62.333
Inizio 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
Gli sgangheroni
di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre imbranati clowns vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconquassi N. V. 1h 40'

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

GENOVA

TEATRI
T. Carlo Felice
Tel. 589.329/551.697
Or.: 21
L. 50.000/35.000/20.000
Stagione della Soc. Natalia Prishepenko al violino. In programma, musiche di [illegible] Ysaye, Paganini.

Pol. Margherita
Tel. 570.42.33
Or.: 21
Lire 30.000/24.000
[illegible] RIPOSO

T. della Corte
Tel. 570.24.72
Or.: 16
Lire 37.000/25.000
OGGI RIPOSO

T. Genovese
Tel. 839.35.89
Or.: 20,30
Lire 37.000/25.000
OGGI RIPOSO
Riprendono domani la recita di **Cara conoscenza a cattivo mercato** di I. Horovitz. Regia di G. Sepe. Comunità teatrale italiana con Arnoldo Ferri e Giuliana Lojodice.

T. della Tosse
In Sant'Agostino.
Tel. 247.079
Or.: 21
L. 22.000/17.000
King. Concerto spettacolo di e con Giampiero Alloisio. Regia di Giorgio Gaber. Al piano, Luca Bruccaglia. Orario: 21 L. 22.000/17.000 lunedì. Dopoteatro. Oggi riposo. Orario: 22,30 Lire 20.000/10.000.

Sala Carignano
Tel. 563.533
Or.: 16
Lire 14.000/12.000
OGGI [illegible]

CINEMA
Ariston 1
Tel. 208.549. Orario: 15,10/17/18,50/20,45/ 22,40 - L. 10.000
Teste rasate
di C. Fragasso, con G. Tognazzi, F. Guoya, F. Sottoja (It. '92) — Violenza e contraddizioni del nazismo attraverso l'esperienza di Marco, affascinato dalla banda ma anche da Zaira, domestica somala N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ariston 2
Tel. 209.549
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,45
Lire 10.000
La piccola apocalisse
di C. Gavras, con J. Mentel, A. Dussollier, P. Arditi (Fra./It. '92) — Due ex «gauchisti» organizzano lo spettacolare suicidio di un polacco per fare soldi e celebrare la fine del comunismo. Ma la vittima starà al gioco? N. V. 1h 45' **Grottesco**

Augustus
Tel. 666.810
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Lire 10.000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Corallo 1
Tel. 585.419
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000
La moglie del soldato
di N. Jordan, con R. Roe, R. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Vietato 14. 1h 50' [illegible]

Corallo 2
Tel. 585.419
Or.: 15/16,55/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000
La crisi
di C. Sorrau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Tel. 584.403
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Lux
Tel. 561.691
Or.: 15/16,50/18,45/ 20,40/22,40
Lire 10.000
Amore per sempre
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L.D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Sentim.**

Odeon
[illegible]. 388.298. Orario: 15,30/17,15/19/20,45 22,30
Lire 10.000
[illegible] sgangheroni
di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre imbranati clowns vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconquassi N. V. 1h 40' **Comico**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15/16,50/18,40/ 20,40/22,40
Lire 10.000
Ricomincio da capo
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowall, C. Elliot (Usa '92) — Un metereorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' **Commedia**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15,10/18,40/19,10 19,40/21,10/22,40
Lire 10.000
Il Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Malisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
L. 10.000
[illegible]
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gerardo Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Lipta, M. Stowe (Usa '92) Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.481
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 L. 10.000
Alive (Sopravvissuti)
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.481
Or.: 15,40/18/20,20 22,40 - L. 10.000
Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un «cattivo» e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

Verdi
Tel. 582.137
Or.: 15,15/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

[illegible] 1
Tel. 580.380
Lire 10.000
Donne d'onore - Femmina in calore

Centrale 2
Tel. 580.388
Lire 10.000
Tre caldi nidi del passero - La donna dai tre gusti

Chiabrera
Tel. 281.566
[illegible]
Lust weekend - It's never enough

Cristallo
Tel. 299.967
Or.: 10
Lire 8000
Maurizia multiorsi multianal

[illegible]
[illegible]: 16
[illegible] party selvaggio

CENTOCELLE
Amici del Cinema
Tel. 413.838.
Or.: 21,15
L. 6000. Tessera L. 5000
Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

Fritz Lang
Tel. 219.769
Or.: 21,15
L. 6000. Tessera L. 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 505.936.
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000
Tessera annuale L. 6000
Trust - Fidati
di Hal Hartley, con Martin Donovan, Adrienne Shelly, Merrl Nelson (Usa '91) — Due ragazzi, in crisi con i loro genitori, si incontrano per caso e cercano di unire i loro destini, di «fidarsi» l'uno dell'altra N.V. 1h 35' **Commedia**

Movie Club
Tel. 300.033
Or.: 21,15
Lire 6000
Tessera lire 5000
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden-Pegli
Tel. 583.029. Or.: 15,20 17,40/20/22,20
Lire 6000/5000 (lun. [illegible])
Colore d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

VOLTRI
Ambrosi [illegible]
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 6000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**

SESTRI
San Siro
Or.: 15,30/17,45/19 [illegible],15/22,30
Lire 5000
[illegible]

[illegible]
Tel. 268.039
Or. 15,30/17,45/20/22.[illegible]
Lire 6000
[illegible] **per sempre**
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo [illegible] pre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
Or.: 16/18/20,10/22,20
Lire 6000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' [illegible]

CHIAVARI
Astor
Tel. 309.686
Or.: 16
Lire 6000
La notte e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un [illegible] senza scrupoli che aspira al monopolio delle [illegible] e sulla lotta greco-romano N. V. 1h40' **Noir**

Cantero
Tel. 308.936
Or.: 16
Lire 6000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' [illegible]

Mignon
Tel. 308.694
Or.: 16
Lire 6000
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Malisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

[illegible]
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 15/16/20,10/22,20
Lire 6000
Thelma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h [illegible] **Thriller**

TV PRIVATE

Sardegna Uno
14,15 **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Calcio a cinque**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Pealones**, telenovela
19,30 **Quanto si piange per amore**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Lunedì sport**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Senza spogliatoio**, rotocalco sportivo

Telestar
9,20 **Nove ore per Rama**, film
11,05 **Amichevolmente con noi**
12 — **Happy end**, telenovela
17,40 **Super Dog Black**, telefilm
18,05 **Dispertamente tua**, novela
19,05 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **P[illegible] salv[illegible]a**, film

Telearcobaleno
13,05 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20,30 **Zona franca**, di G. Funari
22,30 **Telegiornale Tga**
23,45 **Bar sport**, speciale Pomario

Telenord
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Obiettivo gente**, news
18 — **Cartoni animati**
19,30 **Obiettivo gente**, news
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Andiamo al cinema**
20,40 **Sky ways**, telefilm
21 — **L'uomo e la Terra**, documentario
21,30 **Tg Liguria**, tg regionale
22 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Telegiornale 4**
23 — **Sky ways**, telefilm

Canale 7
14 — **Cartoni animati**
16,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
18 — **News**, informazione
18,30 **Obiettivo gente**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Canale 7 sport**
21 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
21,30 **Il mio quartiere**, rubrica
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco**
23 — **Motor shop**
23,30 **Obiettivo gente**, news

Telecittà
13 — **Video J Simone Engelen**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
18 — **Mtv's hit list uk**
20,05 **Lotta di classe**, novela
20,25 **Supergoal**, rubrica
22,15 **Speciale spettacolo**
23,20 **La storia di Kathy Morris**, film

Telecupole
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**, rubrica
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **California**, sceneggiato
20,25 [illegible] **agricoltura**
20,55 [illegible] **dialettale**
23 — **Speciale con noi**

Primocanale
11 — [illegible]
12 — [illegible] **franca**, rubrica condotta da Gianfranco Funari
13,30 **Punto news**, notiziario
14 — **Portobello Road**
[illegible] **Punto sera**, informazione
20,15 [illegible] **franca**, rubrica condotta da Gianfranco Funari
22 — **La voglia matta**, sit. com.
[illegible]30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Auto tv**, mercato dell'auto nuova e d'occasione
1,05 **Film**

T.C.S.
14 — **Aspettando il domani**, telen.
14,30 **Valeria**, telenovela
15,45 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria si ride**
17,35 **Cartoni** [illegible]
17,50 **7 in allegria bizzarro**
18,10 **U.S.A. today** [illegible]
18,15 **Cartoni animati**
18,50 **7 in allegria** [illegible] **mondo**
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **Il giuramento di Zorro**, film
22,20 **Tsui**, telefilm
[illegible] **Colpo Grosso story**
23,45 [illegible] **moglie preferisce suo marito**, film con B. [illegible]

Mixer Tv
18 — **Señora**, telenovela
19 — **Tg Sv - Im**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-man**, cartoni
20 — **Bravo star**, cartoni
20,30 **Spara Gringo spara**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 [illegible] **Imperia**
22,20 **Tg** [illegible]
22,45 **Trend**, informazione

Teleregione
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**, rubrica
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi, cartoni
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Sceneggiato**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Chiavarese ipoteca la Coppa

E' finito 12-6 per la Chiavarese Caudera il primo round della finale della Coppa Europa per club: un netto, ma non del tutto rassicurante in vista del match di ritorno di sabato a Montelimar. Squadra combattiva e tecnicamente molto valida quella francese vista in campo a Lavagna di fronte a oltre 600 persone: per riconquistare il titolo europeo di Sturla e soci in Francia basterà pari o sconfitto con almeno 7 punti all'attivo. I chiavaresi hanno vinto 6 prove (coppie, terne, un tecnico, due «plus») e pareggiate 2 (gli individuali). Sorprendente affermazione, con un netto 11-5, della Rapallese sulla Ventimigliese nell'andata delle semifinali del campionato di serie B: un risultato che renderà il recupero di sabato a Ventimiglia; anche senza i campioni di A, ma rischiando parecchio, l'Ardita Nervi s'è imposta 10-6 sul campo della Muller Bordighera, che ha perso una buona occasione per vincere. [g. t.]

Gli Squali sconfitti in casa

CHIAVARI. Nella settima giornata della A2 di football americano, gli Squ del Tigullio-Cit sono stati sconfitti sul proprio o dai Knights Alessandria per 11-8. Gli undici punti per i piemontesi sono stati siglati nel primo tempo: tre con un «calcio», otto touch-down più una corsa. Solo a metà partita gli Squali, tartassati anche da un arbitraggio molto negativo (fatto curioso: uno degli arbitri era proprio di Alessandria...), hanno reagito andando a un rimonta. Una doppio ricezione di Raffaele Barzacchi e Simone Mammi ha permesso a Roberto Ravera, migliore in campo, di correre in diagonale fino meta. Precisa la trasformazione alla di Leonino Amaranto, quando mancavano tre minuti alla fine. Poi i Knights riusciti a far passare il tempo in continue schermaglie. Il successo permette loro di pensare ai playoff, dove accederanno Black Hawks Cernusco. [g. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 19 Aprile 1993 pag. 14

Il Livorno vince (3-1) ma trova il gol sicurezza soltanto su rigore

Sanremese a testa alta

L'undici di Tonelli si è battuto con molto orgoglio Nella ripresa gli episodi decisivi. Espulso Calabria

SANREMO. La corazzata-Livorno non si è fermata neppure a Sanremo. Ormai a ridosso della capolista Voghorese («Speriamo di arrivare allo spareggio», dice Zoratti, mister dei toscani) la squadra amaranto ha espugnato il «Comunale» Sanremo (3-1).

Un successo prezioso per il Livorno perché la Sanremese è stata a guardare, ha giocato con molto coraggio e determinazione reggendo, per almeno cinquanta minuti, il confronto con avversari più attrezzati sul piano tecnico e certamente più stimolati sul piano psicologico.

I biancazzurri si sono arresi solo dopo il terzo gol toscano, arrivato su rigore troppo convincente concesso dall'arbitro Strocchia di Nole cui comportamento non è stato del ineccepibile.

Match muscoloso, combattuto, sette ammoniti, giocato di fronte a un pubblico, in larga maggioranza ospite, a Sanremo non si vedeva dai tempi della miglior C1. Tonelli ha deciso la squadra (unico assente l'infortunato Moroni) pochi minuti prima del via. Non sorprese. Ramella-Pala e Piccarata sono rimasti in panchina; non c'era Bertoni che, in settimana, aveva interrotto gli allenamenti in polemica l'allenatore e la società.

Le due squadre sono state troppo a guardare. Dopo cinque minuti il Livorno era già in gol: bravo il centravanti Campistri a sfruttare di testa un bel corner Passariello e ad infilare da pochi metri la porta; un po' distratti i difensori biancazzurri che hanno lasciato colpevolmente solo l'attaccante (ma va detto che Piagni, in quel momento, era ai bordi del campo per un colpo al naso).

Sembrava tutto o.k. per il Livorno, ma Sanremese tirava fuori polmoni e carattere. Il pareggio arrivava quasi subito: all'11', su un cross da destra di Grimaudo, si avventava Calabria che di testa, da pochi metri, insaccava. Gran festa per il bomber che non andava in gol da circa quattro mesi.

Il botta e risposta riportava la partita al suo cliché iniziale con il Livorno, «costretto» a vincere a tutti i costi, costantemente all'iniziativa e la Sanremese impegnata a tenere i toscani il più possibile lontano dall'area, tentando di colpire in contropiede.

Una per parte le occasioni nel resto del primo tempo: per il Livorno, al 29', Peluffo, lasciato a centro area, ha costretto Ancona a deviare in volo; per la Sanremese, al 37', è stato Simondo, su punizione, a costringere il portiere livornese a una plastica deviazione.

Il match si è deciso all'inizio del secondo tempo, ancora una volta dopo cinque minuti: su un assalto livornese, capitan Moschetti, dal limite, ha fatto partire una bordata che ha trafitto Ancona. La Sanremese ha tentato una reazione, ma non più la lucidità necessarie. E dopo una sfortunata azione del 57' con un colpo di testa Calabria che sfiorato il palo, il definitivo k.o. è arrivato all'81' con il discusso rigore concesso dall'arbitro.

In una confusa azione, determinata da una bella incursione sulla destra dell'attivissmo Peluffo che ha saltato ben tre avversari, sul cross in dello giocatore la palla avrebbe battuto sul braccio Trasatti. L'arbitro non ha avuto dubbi, nonostante le dei biancoazzurri. Dal dischetto capitan Moschetti trasformato con molto mestiere. Sul 3-1 il match ha avuto più storia non per l'espulsione, avvenuta al 92', di Calabria dopo un'animata scaramuccia un avversario.

Un gruppo di tifosi del Livorno fermati nel centro di Sanremo durante i disordini

Savona, poca gloria

Mazzeo all'83' doma il Fidenza

SAVONA. Un allenamento, intervallato da un paio episodi meritevoli di essere ricordati, compreso il gol decisivo di Mazzeo. Tutto qui l'incontro tra Savona e Fidenza, vinto dai biancoblù (1-0) quando ormai il risultato sembrava inchiodato sullo 0-0.

A un Savona che non ha più nulla chiedere a questo campionato, salvo arrivare alla fine nel modo più dignitoso, si oppone un Fidenza disperato, a caccia di punti-salvezza. Gli emiliani, allenati dall'ex biancoblù Guttardo, si comportano da pronostico. Difesa abbottonata, centrocampo infoltito al massimo, Berroldo e Barozzi a cercare fortuna tra i difensori .

Zunino lascia riposo qualche senatore, inventa Pilleddu contravanti e lo affianca e un Ferraris che, dopo la lunga assenza per infortunio, cerca disperatamente di recuperare lo smalto dei giorni migliori ma con risultati ancora del tutto soddisfacenti.

Si gioca a ritmo blando, nel centrocampo savonese nessuno sembra in grado di assumere le redini del gioco, mancano le accelerazioni. Le fasce sono sguarnite, Milani arrembe come al solito, idem Canu. E Pilleddu, tra l'altro in giornata, si smarrisce oppresso com'è da stopper e libero.

Il Fidenza non fa nulla per accendere la miccia, il batti e ribatti fa al caso suo, lo 0-0 è l'obiettivo che si è prefisso. Ecco il perché di una gara sonnolenta, a tratti persino noiosa. Al 16' un guizzo di Chicchiarelli, che ruba palla a centrocampo e s'incunea tra i difensori, Ferraris in condizione di andare in gol ma il bomber ha ra le polveri bagnate e il fendente, quasi a colpo sicuro, si perde nel fondo.

Ancora di scena Ferraris al 26' e stavolta l'attaccante savonese è sfortunato. Chicchiarelli lancia Pilleddu, spostatosi sulla fascia destra, pronto cross e Ferraris calcia in acrobazia colpendo in pieno la parte inferiore della traversa. La palla rimbalza in campo, probabilmente al di qua della linea bianca. L'arbitro non fa una piega e del resto anche i biancoblù si affannano a reclamare gol. Nient'altro sino al riposo.

Mazzeo ha siglato un altro gol decisivo

Nella ripresa stessa solfa, sino a quando anche Zunino ne ha abbastanza e modifica l'assetto della prima linea affidandosi alla coppia Mazzeo-Rossi. Una azzeccata, tanto che pochi minuti dopo il loro ingresso in campo i due confezionano il gol-partita. E' l'83' e dal piede di parte un cross calibrato sul quale irrompe di testa Mazzeo scaraventando la palla in rete.

Una per il Fidenza nei pochi minuti che restano gli emiliani tentano il tutto per tutto. Ma la difesa biancoblù fa buona guardia. Al 90' calcio di punizione l'ottimo Ruspaggiari azzecca il tiro della domenica, Viviani conferma tutte le sue doti volando all'incrocio dei pali e respingendo il bolide. Da segnalare, in fase di recupero, l'espulsione di Bertolde per scorrettezze.

Il commento finale lo lasciamo al presidente Enzo Grenno: «Tipica gara di fine campionato. Si poteva anche fare qualcosa di più sul piano del gioco. Domenica prossima giocheremo Piatresanta, in un certo senso stiamo diventando la squadra chiamata condannare le pericolanti. Un ruolo che non mi piace, però faremo sino in fondo il nostro dovere».

Ivo Pastorino

Incidenti prima della gara

Gli ultras toscani protagonisti sgraditi nel centro della città

Incidenti in città, per fortuna gravi conseguenze, prima della partita; stadio cinto d'assedio dalle forze dell'ordine; tifoserie tenute rigorosamente divise sugli spalti.

Sanremese-Livorno è stata anche questo. Come si temeva la prevista invasione di tifosi toscani (almeno 700 al seguito squadra giunti con pullman, treni ed auto private) ha non pochi problemi.

Le prime scaramucce prima della partita, intorno alle 13,30 nelle vie del centro nella zona della stazione ferroviaria dov'erano arrivati i primi gruppi di tifosi toscani. Un gruppo di ultras livornesi, particolarmente agitati, ha un paio di vetrine, ha rovesciato alcuni motorini parcheggiati, ha tentato la rissa con qualche passante. Le forze dell'ordine sono intervenute con decisione. C'è stata una denuncia nei confronti di un tifoso livornese ed una quarantina di supporters toscani sono stati in Commissariato. Solo da lì hanno poi raggiunto, strettamente sorvegliati, lo stadio Comunale per assistere alla partita.

Nel vecchio stadio, da anni disabituato a scene del genere, le due tifoserie sono state tenute lontane una dall'altra. Ai livornesi è stata riservata la maggior parte della tribuna dove hanno anche esposto striscioni contro gli «storici» nemici del Pisa; gli ultras sanremesi, in sono stati sistemati sulla solita curva dei distinti. Agli ingressi sono stati sequestrati, ad alcuni tifosi toscani, rondelle, bulloni ed un coltello. Per tutto il match poliziotti, casco e manganello, hanno tenuto sotto controllo i settori più «caldi» dello stadio. Un piano di controllo, reso da rigore da Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, che ha evitato altre scaramucce. Il successo Livorno ha, poi, fatto il resto.

Stessi controlli anche alla fine della partita quando i tifosi livornesi sono stati accompagnati, passo dopo passo, fino ai pullman prima di far uscire dallo quelli sanremesi che, disciplinatamente, hanno atteso con calma l'esodo dei supporters avversari. Tutto tranquillo. Solo due auto livornesi hanno denunciato danneggiamenti ai vetri.

Da segnalare che oltre un centinaio di ultras livornesi, biglietto, che premevano ai cancelli prima della partita, sono stati fatti entrare, gratis, all'interno dello stadio per prevenire incidenti più gravi. In questo l'ha spuntata, insomma, la prepotenza. In barba a chi aveva pagato il biglietto botteghino. E per la povera Sanremese l'incasso è meno ricco di quanto sperava.

[b. ma.]

DI RITORNO, SI SONO SEGNATE 14 RETI

Sassuolo-Bagnolese 1-0

Sassuolo: Fretta; Baccolini, Gesù; lelli, Bedogni, Ferrari (75' Melandri); Balocco, Ghedini, Bramini, Govoni, Pecchi (72' Benedetti). **Bagnolese:** Carra; Piccinini, Losi; Lugli (58' Mirandola), Monelli, Capiluppi; Ferretti, Cuoghi, Pizzetti, Maestroni, Rabitti (58' Pistis). **Arbitro:** Ciccolanni. : 51' Go-.

Cuneo-Bra 0-0

Cuneo: Soncin, Rizzieri, Tufano, Sandri, Maestrelli, Schipani, Curcio (75' nanni), Citoli, Daidola, Vernice, Pesalli. Biasi, Novello, Balocco, Ruffinato, Forte, Marabotto, Cristiano (80' Randazzo), Giovine, De Santis, Dellagaven, Capobianco. **Arbitro:** Lion.

Savona-Fidenza 1-0

Savona: Viviani; Carrea, Milani; Briata, Tovani, Mosti; Canu, Chicchiarelli, Pilleddu (70' Mazzeo), Giacchino (72' Rossi), Ferraris. **Fidenza:** Bonifacio; P. Benedetti, Parizzi (64' Schenardi); Avanzini (29' Pelizzi), Dosi, Steffani; Ruspaggiari, Castellani, Betoldo, Barozzi, Tintori. **Rete:** Mazzeo. **Arbitro:** Silvestrini.

Acqui-Brescello 0-1

Acqui: Garzero; Fioratti, Bobbio; Ardolno, Vercellino, Sordello; Castagna, Costantino, Sala (46' Lamberti), Masu (71' Vivarelli), Francini. **Brescello:** Quintavalla; Parmeggiani, Ravasi; Orsini, Mantovani, Savino (73' Camorani); Bantini, Bertolotti, Ferretti, Arnaldo Franzini, Mauro Franzini. **Arbitro:** Pacchioni. **Rete:** 43' Mauro Franzini.

Sarzanese-Voghorese 1-1

Sarzanese: Maggiani; Vitaloni (66' Musetti), Maralotti; Magazù (60' Toni), Galloni, Crocetti; Agnesini, Guidugli, Bardi, Orsini, Biasli. **Voghorese:** Verzeco; Signoroni, Casarini; Dell'Amico, Negri, Cacciola; Pinino, Pertusi, Codice, Giorgio (62' Morello). Chiellini. **Arbitro:** Borga Coero. 6' Crocetti, 9' Chiellini.

Sammargheritese-Rapallo 1-1

Samm.: Boschi; Nacci, Mezzetta (69' Gualco); Buzzurro (73' Stiaccini), Spadavecchia, Bocchi, Biancato, Pastine, Righetti, D'Agostino, Damiani. **Rapallo:** Pinna; Mosca, Nannipieri, Sassarini, Navone, Guerra; De Mozzi, Stabile, (60' Rosati), Della (68' Di Somma), Marafioti. **Arbitro:** . **Reti:** 23' Nacci (aut.), 31' Righetti, 86' Mosca.

Sanremese-Livorno 1-3

Sanremese: Ancona; Galaudo, Meneghel (75' Piccareta); Piagni, Trasatti, Simondo; De Vincentiis, Grimaudo, Prestia (65' Caruso), Andrien, Calabria. **Livorno:** Boccalogli; Baloni, Lorieri; Moschetti, Da Mommio, Grotto; Peluffo, Cue, Campistri (66' Finardi), Passariello, Francesconi (46' Menghini). **Arbitro:** Strocchia. **Reti:** 5' Compistri, 11' Calabria, 50' e 81' (rig.) Moschetti. **Note:** espulso 92' Calabria.

Camaiore-Rotoglia 1-1

Camaiore: Alberti; Rombi, Bartalloni (62' Gemignani); Benedetti F., Lammetti, Colucchi; Samaria, Magagnini, Bonuccelli, Benedetti M., Palagi. **Rotoglia:** Madrigheli; Bondavalli, Lancia (Santoro); Bertoni, Biolchini, Bonora; Mozzini, Raisi (46' Maratti), Dermaku, Mediani, Paraluppi. **Arbitro:** Capobianco. **ti:** 9' Bonuccelli, 74' Paraluppi.

Pietrasanta-Cuoiopelli 0-0

Ricci B. (69' Lavorini); Grassi, Zena; Bebboni, Ricci M., Carducci; Fagiolini, Bennati, Mosti, (77' Biggi), Farsoni. **Cuoiopelli:** Barcolani; Faiaschi, Valvani; Lari, Motroni, Malacarne, Cecchetti, Cei (29' Cantini), Bertini, Di Francesco, Ciricosta (78' Lanzi). **Arbitro:** Picaro.

GIRONE C

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOGHERESE	44	16	12	2	45	18
LIVORNO	43	15	13	2	45	22
RAPALLO	41	15	11	4	35	17
SAVONA	38	15	8	7	31	15
BRESCELLO	38	12	12	6	34	20
SASSUOLO	36	12	12	6	35	22
CUOIO PELLI	31	7	17	8	27	29
CAMAIORE	30	8	14	8	30	39
CUNEO	28	8	12	10	29	27
		7	14	9	23	23
BAGNOLESE	28	7	14	9	32	35
BRA	27	8	15	9	25	28
ACQUI	27	8	15	9	21	33
SARZANESE	26	6	15	10	17	32
PIETRASANTA	23	7	9	14	24	36
FIDENZA	22	4	14	12	23	31
V. ROTEGLIA	19	1	17	12	24	40
SAMMARGHER.	14	0	14	16	17	50

I MARCATORI

reti: Moschetti (Livorno).

12 Chiellini (Voghorese).

reti: Franzini M. (Brescello); Bonuccelli (Camaiore).

10 reti: Daidola (Cuneo); Codice (Voghorese).

9 reti: Fava (Bra); Ferraris (Savona).

8 Pistis (Bagnolese); Mosti (Pietrasanta).

7 Di Francesco (Cuoio Pelli); Mosca (Rapallo); Calabria (Sanremese); Pecchi (Sassuolo); Paraluppi (V. Rotoglia).

reti: Cuoghi (Bagnolese); Mirandola (Bagnolese); Capobianco (Bra); Santis (Bra); Benedetti M. (Camaiore); Catalfi (Pietrasanta); Marafioti (Rapallo); Balocco (Sassuolo); Govoni (Sassuolo); Pannacci ( ); Mazzeo (Savona).

PROSSIMO

14ª DI 25 APRILE - ORE 16,00

BRA	SANREMESE	(a. 2-0)
CUOIO PELLI	FIDENZA	(1-1)
LIVORNO	CUNEO	(1-1)
PIETRASANTA	SAVONA	(1-2)
RAPALLO	ACQUI	(1-1)
SAMMARGHER.	BRESCELLO	(0-5)
SASSUOLO		(3-2)
V. ROTEGLIA	SARZANESE	(0-1)
		(2-1)

Nannipieri e Stabile in azione: la difesa del Rapallo ieri nel derby non sempre è apparsa impeccabile

Per i bianconeri 2-1 al «Broccardi»: rimane una speranza di primato

Al Rapallo un derby sofferto

L'orgogliosa Samm tiene testa ai ruentini

SANTA MARGHERITA. Il fine giustifica i mezzi e il Rapallo raccoglie i due punti al «Broccardi» contro la Samm (2-1) pur giocando delle migliori partite. La Samm, tatticamente perfetta, infatti a imbrigliare il gioco dei ruentini, chiudendo le corsie laterali e non facendo ragionare il centrocampo avversario, ma alla fine dal campo ancora sconfitta, il che significa retrocessione matematica.

Un derby per 85 minuti tranquillo, giocato a viso aperto, che negli ultimi cinque minuti si incattivisce, diverbi fra i giocatori e le due panchine. Da questo ballamme finale sono rimasti fuori Casazza e Mariani, e questo deve segnalato ad onore dei tecnici. A scatenare le bagarre, sul risultato di 1-1, uno stop imposto dall'arbitro ad un possibile contropiede, a parità di uomini, della Samm la porta del Rapallo, break operato sulla trequarti da Biancato. A terra, nell'altra area, c'era un giocatore arancione, ma l'episodio avvenuto due minuti prima.

Di Righetti l'inutile gol della Samm, di Mosca la decisiva rete per il Rapallo

Intempestiva la decisione dell'arbitro: giocatori della Samm tutti ad attorniare il signor Nicolli, nervosismo latente, e come doccia fredda finale, due minuti dopo, il gol della vittoria per il Rapallo. Gli arancione non chiudono nel mezzo, Mosca si trova libero limite dall'area e il suo gran destro perdona: Boschi vede la palla infilarsi alla sua destra, nell'angolino. Poi un gesto di Mozzi verso gli avversari, D'Agostino che interviene, i diesse Schimmenti e Cappelli che arrivano a contatto, la partita fino a quel mento corretta che degenera. Dopo il lungo recupero, ancora un episodio poco chiaro, con Nannipieri a difendersi da tre avversari che lo attorniano, e Biancato colpito da un pugno al volto. Dimenticavamo: il presidente ruentino Coresana, nel tentativo di scendere in campo fare da paciere, colpisce con la mano porte e vetri, restando leggermente ferito. Poi l'assedio finale, e le giuste rimostranze dei dirigenti di per un gruppo di giovani supporters del Rapallo che non hanno pagato biglietto, portandosi in zona vietata (la gradinata lato monte, inagibile: inutile l'intervento dei carabinieri, poiché i tifosi rimasti al posto).

Un finale quindi palpitante, senza dimenticare i primi minuti della partita, in cui la Samm ha tenuto degnamente il campo, il Rapallo ha creato un paio di occasioni da rete (un paio di salvataggi di Nacci e Spadavecchia sulla linea) ma non è mai riuscito a prendere il dominio del campo. La cronaca di una partita ricca di capovolgimenti di fronte, piacevole a vedersi, quindi necessariamente limitata alle reti e ai palloni spazzati dalla linea bianca.

Rapallo in vantaggio al 23' con un tiro cross di De Mozzi dalla sinistra, intervento sottomisura di Nacci che trafigge il proprio portiere Boschi.

Otto minuti dopo il pareggio della Samm: punizione centrale dai 25 metri, tiro secco Righetti. Finna (in giornata-no) vede tardi pallone, riesce appena deviare sfero, que- termina la propria corsa in fondo alla rete. Al 51' Spadavecchia rischia l'autorete, ma Nacci libera prima volta sulla linea; tira Mosca, a colpo sicuro, ma è il difensore arancione a sbrogliare la situazione. Al 70' percussione di Mosca, Spadavecchia risol- la mischia a un metro della porta; infine all'88' è Nannipieri, con Pinna battuto, a respingere linea tiro dalla sinistra di Gualco (lo stesso 13 della Samm riprova un minuto dopo, ma la sua conclusione ha fortuna). Due soli gli ammoniti: Padella per simulazione e Damiani per gioco a dimostrazione della correttezza delle squadre, tranne nei minuti finali.

Giancarlo Scartozzoni

Calcio minore: il Pietra Ligure è crollato a sorpresa di fronte al Quiliano, nel campionato inferiore può esultare anche il Sassello Pontinvrea

Altarese promossa, Vallecrosia e Taggese a un passo dal trionfo

I giallorossi vincono il girone B di Seconda categoria, due imperiesi volano in Prima e in Terza

Grande impresa del Quiliano di Massimo Becco nel girone A di Prima categoria. La formazione biancorossa ha espugnato il terreno della capolista Pietra Ligure grazie a rete di Cappanera. Approfitta della situazione il Vallecrosia, che vincendo sullo Zinola solo al vertice. Il Cisano Giorgio perde l'occasione di rimanere solo al secondo posto. La squadra di Rolando pareggiato in casa in maniera rocambolesca, contro il Borghetto 84.

I padroni di casa conducevano per 3-1 grazie ai gol Gollo, Gagliotti e Rossi, mentre gli ospiti erano andati gol Valente. Poi nella ripresa, con gli ospiti in per le espulsioni di Pasquali e Serafino, pervenivano al pari con una doppietta Meschietto. Nella zona bassa della classifica vincono le squadre della Val Bormida. Il Cengio ha espugnato il campo del Ampelio, mentre il Millesimo con un gol di Cesare De Salvo ha regolato il S. Stefano. La Dianese, ormai retrocessa, ha ottenuto tuttavia buon pari contro il Legino.

Si è invece concluso il torneo di Seconda categoria che ha visto trionfare due gironi Pietrabruna e Altarese. Nel girone A la squadra di Marinelli, già promossa, ha chiuso il campionato un pareggio con Camporosso. Retrocedono Leca, Riva Ligure e Cameranese: quest'ultima è uscita sconfitta dalla partita-spareggio disputata ad Andora.

Nel girone all'Altarese basta soltanto punto per conquistare la promozione, e l'ha ottenuto contro la Priamar. Ai savonesi il pareggio non è servito a nulla, visto che le dirette concorrenti per la salvezza, Lavagnola e S. Nazario che avevano un punto in più dei savonesi, con il pareggio ottenuto rispettivamente contro Albisola e S. Cecilia, hanno centrato l'obiettivo-salvezza.

Al termine della partita di Altare c'è grande festa, organizzata dai dirigenti della società casa, che durata fino a tarda notte. Il segretario dei giallorossi Franco Copp sostiene: «E' una vittoria che vale il doppio. Siamo partiti senza grandi ambizioni, poi quando abbiamo capito di aver la possibilità di tentare la scalata alla categoria superiore non ci siamo certo tirati indietro».

L'Altarese chiude la stagione 13 vittorie, 9 pareggi e due sole sconfitte. Ha realizzato 38 reti, subendone 16. Assieme alla Priamar, retrocedono il Rocchetta di Cengio, che ieri ha pareggiato a Celle, e il Boys Vado, che si era ritirato dal torneo.

Marinelli, promosso con il Pietrabruna

Nel girone di Terza Savona Sassello, dopo la sconfitta patita prima della sosta di Pasqua contro il Piana Crixia, è tornato alla vittoria. La squadra Secci ha liquidato il Calice, secondo della classe, aumentando così il vantaggio sulla formazione del presidente Genesio. Perdono terreno le altre seconde, Don Bosco Varazze e Magliolo 88, che nello scontro diretto hanno diviso la posta.

Nel girone di Imperia Albenga, la partita clou della nona giornata di ritorno, Laigueglia-Taggese, si è conclusa con la vittoria degli ospiti imperiesi. Con questo successo la Taggese allenata da Cadenazzi prende definitivamente il volo; sono ora 5 i punti di vantaggio sulla squadra savonese, diretta dalla coppia Maderi-Formisano. **[r. p.]**

TERZA

Ancora un al vertice: l'Entella mantiene il comando ma è avvicinata da Sestieri e S. Lorenzo che vincono i loro incontri casalinghi, mentre i chiavaresi sprecano e vengono raggiunti Bargone. Con turni ancora da giocare, tutto può succedere. Risultati: Leivi-ggi 5-0; Moneglia-Moconesi 3-1; Lorenzo-Monilia 3-2; Segesta-Panchina 5-2; Entella-Bargone 2-2; Saline-Poggio 1-2; Né-Portofino 3-0; Ri-Sestieri 3-. Classifica: Entella p. 40; Segesta 39; Lorenzo 38; Monegli 36; lia 34; Sestieri 33; Poggio 32; Leivi 31; Bargone 25; Né 19; Portofino 18; Maggi e Ri 16; Panchina 11; Saline 9; Moconesi 5. **[d. s.]**

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	BARTOLOM.	2-1
CISANO		3-3
	LEGINO	0-0
FINALBORG	BORDIGHERA	1-0
MILLESIMO	S. STEFANO	1-0
PIETRA	QUILIANO	0-1
S. AMPELIO	CENGIO	0-1
VALLECROSIA	ZINOLA	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLECROSIA	39	17	7	1	47	15
	37	13	11	3	38	16
PIETRA	37	14	9	4	38	21
ALASSIO	35	11	13	3	30	21
S. AMPELIO	31	11	9	7	38	25
	29	10	8	8	48	34
BORDIGHERA	26	10	6	11	34	37
FINALBORG.	25	7	11	9	24	25
LEGINO	25	7	11	9	33	42
BORGHETTO	25	6	13	6	29	42
MILLESIMO	24	6	6	11	31	41
CENGIO	23	7	9	11	28	35
S. BARTOLOM.	23	7	9	11	24	36
QUILIANO	21	6	9	12	30	36
		2	13	12	32	46
DIANESE	15	3	9	15	16	46

PROSSIMO

13ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 16

BORGHETTO	FINALBORG	(a. 0-1)
CENGIO	MILLESIMO	(1-1)
LEGINO	BORDIGHERA	(2-3)
QUILIANO	CISANO	(1-5)
S. BARTOLOM	S. AMPELIO	(1-3)
S. STEFANO	DIANESE	(1-1)
VALLECROSIA	ALASSIO	(5-0)
ZINOLA	PIETRA	(0-1)

GIRONE D

AMEGLIA	CEPARANA	0-0
BORGHETTO	VALLESTURLA	0-0
CARASCO	CADIMARE	2-1
FORZA CO.		1-1
LEVANTO	DON BOSCO	2-2
R. P. SESTRI	GARIBALDINA	1-1
SANTERENZ.	S. SALVATORE	0-0
VALDELLORA		1-3

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
		17	8	2		
PONZANESE	30	9	12	6	28	23
DON BOSCO	29	8	13	5	33	31
R. P. SESTRI	28	7	14	8	22	20
	26	8	12	7	24	24
	26	8	12	7	24	25
	27	9	9	9	34	33
VALLESTURLA	27	7	13	7	22	21
GARIBALDINA	27	7	13	7	26	29
S. SALVATORE	28	9	8	10	26	26
BORGHETTO	25	6	13	8	23	36
LEVANTO	24	6	12	9	31	36
AMEGLIA	23	6	7	12	35	38
FORZA CO.	23	5	13	9	22	26
SANTERENZ.	22	5	13	9	24	27
VALDELLORA	22	6	10	11	24	34

Sestieri con 1 punto di penalizzazione.

13ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 16

CADIMARE	AMEGLIA	(a. 3-2)
CEPARANA	SANTERENZ.	(1-0)
DON BOSCO	GARIBALDINA	(3-0)
PONZANESE	BORGHETTO	(2-3)
RIVIERA	R. P. SESTRI	(1-1)
S. SALVATORE	LEVANTO	(5-0)
VALDELLORA	CARASCO	(0-5)
VALLESTURLA	FORZA CO.	(3-2)

SECONDA CATEGORIA

GIRONE

	CAMERANESE	2-1
B. VEREZZI	S. FILIPPO	2-1
LECA	CONSCENTE	1-4
PIETRABRUNA	CAMPOR	2-2
POGGESE		1-1
PONTELUNGO		n.d.
RIVA LIG.		3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	43	17	7	1	77	
OSPEDALETTI	37		9		47	
B. VEREZZI	35	13		3	47	21
POGGESE	30		8	7	31	27
CERIANA	28	8	12	5	42	
	27	1	9	8	43	37
CAMPOROSSO	25	8	9	9	32	39
PONTELUNGO	24	7	10	8	35	
	23	9	5	12	39	40
S. FILIPPO		6	11	9	32	37
		8		12	28	
	21			9	24	33
RIVA LIG.	19	3	10	13		59
LECA	7	1	5	20	21	

Il verdetto del girone

Pietrabruna promossa in Prima Categoria

Retrocedono in terza:

Leca
Riva Ligure
Cameranese

GIRONE B

RISULTATI

ALBISOLA	LAVAGNOLA	1-1
ALTARESE	PRIAMAR	0-0
CELLE	ROCCHETTA C.	1-1
MALLARE	SCIARBOR.	2-0
S. NAZARIO	S. CECILIA	1-1
VILLAPIANA		1-2
	riposa	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	35	15	5	4	50	
	35	13	9	2	38	16
ORASINO	32	14	4	6	38	23
S. CECILIA		14	3	7	46	28
		12	4	8	42	30
		10	4	10	20	23
ALBISOLA	24	10	4	10	31	35
VELOCE	24	9	6	9	28	35
CELLE	19	6	7	11	22	33
S. NAZARIO				11	28	33
	18	4	6	12	25	36
	17	6	5	13	26	41
ROCCHETTA C.	6	1	5	18	19	60

Rocchetta C. 1 punto di pen. - Boys Vado estromesso

Il verdetto girone

Altarese promossa in Prima Categoria

Retrocedono in terza:

Boys Vado
Rocchetta
Priamar

GIRONE E

BOGLIASCO		2-2
CAPERANESE	RIESE	7-1
CASARZA	V. CHIAVARI	0-1
COGORNESE		2-2
	AURORA	4-0
GATTORNA	DERVA MAR.	2-1
S. BARTOLOM.	BARGAGLI	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	40		6	2	40	
	36	16	6	4	47	18
	34	11	12	3	46	23
	33	14		7	37	18
		13	7	6	40	27
	30	8		4	22	21
COGORNESE	28	8	12	6	28	29
	25		15	6	31	30
	24	7	10	9	28	29
BOGLIASCO		5	9	12	26	41
	18	4	10	12	23	37
	17	6	5	15	30	51
		3	10	13		32
		2	5	19	18	69

Il verdetto del girone

Cogorno promossa in Prima Categoria

Retrocedono in terza:

Riese
Gattorna
Aurora

TERZA CATEGORIA

SAVONA

RISULTATI

BARDINETO	CALIZZANO	1-1
COSSERIA	MURIALDO	1-0
D. B. VARAZZE	MAGLIOLO	2-2
	AURORA	2-2
P. VADO	ROCCHETT.	3-2
PALLARE	SABAZIA	2-1
SASSELLO	CALICE	1-0
	PIANA	0-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	38	17	4	3	48	20
CALICE	35	15	5	4	60	27
MAGLIOLO	34	13	8	3	55	23
D. B. VARAZZE	32	13		5	57	26
VALLEGGIA	29	10	9	5	37	24
COSSERIA	28	7	11	6	30	30
MURIALDO		6	13	5	35	35
PALLARE	25	9	7	8	25	28
SABAZIA	23	8	7	8	36	37
P. VADO	22	8	6	10	30	37
CALIZZANO	19	7	5	12	32	38
PIANA	18	8	3	13	22	37
ROCCHETT.	18	6	7	11	27	44
		6	6	12	42	52
			6	15	27	57
	7	0	7	16	14	

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 16

AURORA	P. VADO	(a. 0-1)
	PALLARE	(1-0)
CALICE	VALLEGGIA	(1-1)
MAGLIOLO	LETIMBRO	(1-1)
MURIALDO	D. B. VARAZZE	(0-4)
PIANA	COSSERIA	(0-0)
ROCCHETT.	SASSELLO	(1-1)
SABAZIA	CALIZZANO	(0-2)

IMPERIA

BADALUCC.		0-0
BORGHETTO		4-1
	SALESTRINO	1-2
LAIGUEGLIA	TAGGESE	0-1
RIVIERA	VILLANOV.	0-0
S. BERNARD.	GARLENDA	0-1
S. LORENZO	S. BARTOLOM.	4-0
	PONTEDASSIO	1-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TAGGESE	42	19	4	1	75	12
LAIGUEGLIA	37	17	3	4	48	28
S. LORENZO	32	12	8	4	59	27
PONTEDASSIO	30	11	8	5	59	31
	29	13	3	8	63	28
VILLANOV.	29	10	9	5	47	25
BALESTRINO	28	12	5	7	61	41
RIVIERA	28	11	6	7	37	34
DOLCEDO	27	11	5	8	53	36
SANREMO	25	11	3	10	47	37
COSTARAIN.	22	8	6	10	37	37
DOLCEACQUA	20	8	4	12	40	58
BADALUCC.	18	5	8	11	31	46
BORGHETTO	11	3	5	18	32	65
S. BERNARD.	9	2	1	21	19	85
S. BARTOLOM.	0	0	0	24	7	127

San Bartolomeo fuori classifica.

10ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE

BALESTRINO	LAIGUEGLIA	(a. 0-2)
	DOLCEACQUA	(1-2)
DOLCEDO	BORGHETTO	(4-2)
		(0-1)
PONTEDASSIO	S. BERNARD	(2-0)
S. BARTOLOM.	RIVIERA	(1-6)
	S. LORENZO	(2-1)
VILLANOV.	SANREMO	(0-1)

I risultati altrui lanciano di nuovo i rossoblù nella corsa alla promozione

Vado, rinasce la speranza

Importante vittoria sull'Ortonovo: 3-1

VADO LIGURE. Aumentano le speranze di promozione per il Vado dopo la vittoria, sofferta, ma voluta contro l'Ortonovo (3-1). I rossoblù ringraziano la Cairese per aver strappato il pareggio a Migliarina, rosicchiando così un punto alla prima della classe.

Un urlo di gioia è arrivato sulle gradinate del «Chittolina» quando lo speaker di una radio privata ha dato in diretta il pareggio dei giallobù. La squadra di Piovano deve comunque recitare il mea culpa, se deve rincorrere il primato e giocarsi, nell'ultima partita, tra quindici giorni a Migliarina un'intera stagione.

Nelle ultime tre giornate, prima della sosta Pasquale, i rossoblù avevano perso due derby, a Finale e Cairo, mentre non erano andati oltre il pareggio contro il Lavagna.

Contro l'Ortonovo la formazione del presidente Giovanni Ciarlo voleva ritornare alla vittoria per dimostrare di avere tutte le carte in regola per tentare il salto di categoria. E le premesse all'inizio ci sono state tutte. I rossoblù sono entrati in campo caricatissimi e consci delle difficoltà dell'incontro vista la precaria situazione di classifica degli spezzini. Piovano ha potuto schierare due pedine importanti del reparto difensivo: il centrocampista Casassa e il portiere Bargellini, entrambi espulsi nel derby di Cairo. Il tecnico vadese ha schierato i pali il giovane Landi e ha superato a pieni voti l'esordio. Buona è comunque stata la prova di tutto il collettivo.

I rossoblù subito in avanti alla ricerca del gol che è arrivato puntuale al 29' con Belvedere. Nella ripresa l'Ortonovo, quasi a sorpresa, perviene al pareggio al 54' con Bertolini. Il Vado è in difficoltà gli ospiti in forte crescita. Vicini al raddoppio l'Ortonovo: il tiro di Bruschi è salvato, Landi battuto da Moiso. E' ancora il giovane difensore a respingere sulla linea su una conclusione di Bertolini. Scampato il pericolo i rossoblù centrano la vittoria grazie a una realizzazione di testa (86') di Lucisano, su angolo calciato da Ceppi.

Parodi, faro del centrocampo vadese

La terza arriva a tempo scaduto. La realizza Carparelli azione di contropiede. Complice anche il portiere Cecchini. Sulle gradinate festa grande, dopo il risultato arrivato Migliarina.

Domenica al «Chittolina» arriva la Pegliese dell'ex Caviglia. Poi il gran finale sul campo spezzino di Pianazze dove la banda Piovano giocherà l'intera stagione. [r. p.]

Botta e risposta Formoso e Ventura: è 1-1

E per la Sestrese solo un punto a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. La Sestrese, impegnatissima in un difficile inseguimento al primato, si morderà probabilmente le dita per il pareggio (1-1) di ieri a Ventimiglia. La vittoria al «Peglia», che ha permesso alla formazione del presidente Pugliese di sfruttare la mezza battuta d'arresto imposta dalla Cairese capolista Migliarinese, a questo punto della stagione può pesare assai sull'esito finale del torneo.

Ma i genovesi di Maisano non possono recriminare più di tanto perché, se è vero che hanno attaccato di più e cercato maggior insistenza il colpo del ko, anche ricordato che si sono trovati di fronte un Ventimiglia, squadra solida e concreta con qualche limite di troppo in attacco, che ha risposto botta su botta ai genovesi, certamente più motivati dei frontalieri che ormai in questa stagione hanno più ben poco da dire.

E se il Ventimiglia avesse avuto più lucidità e freddezza negli ultimi minuti, avrebbe anche potuto sfruttare meglio, in contropiede, gli spazi lasciati dai verdestellati che nel finale hanno spinto disperatamente sull'acceleratore nel tentativo di ottenere quel bottino pieno che sarebbe stato tanta manna per la loro classifica.

I due gol della partita nei primissimi minuti. Sestrese in vantaggio al 15': la solita, efficace punizione di Balboni dal limite, che supera la barriera e finisce sul palo rimbalzando in campo dove Formoso, rapidissimo, si avventa prima di tutti sulla palla e insacca alle spalle di Terrone.

La Sestrese si illude per gol che sembra preludere ad successo importantissimo, passano soltanto tre minuti Il Ventimiglia pareggia: cross di Saba, «velo» di Lapa in area, sulla palla piomba sveltissimo Ventura che di piede infila rete. E' il quarto successo personale stagionale per il terzinogoleador ventimigliese.

Poi le due squadre non sono più riuscite superarsi, nonostante il grande impegno di tutti. La Sestrese, che aveva richiamato in campo l'esperto Mioli, è riuscita sfruttare le tante punizioni ottenute al limite dell'area grazie alle decisioni di un arbitro che ha scontentato parecchio i padroni di casa. E Novaro, mandato in campo da Adriano Pisano al posto del giovanissimo Drioli nelle file del Ventimiglia, è sufficiente a dare più concretezza alla manovra dei padroni.

Poi, nel finale, sono stati i genovesi a lamentarsi del direttore gara quando, all'85', Balboni (sempre lui), ancora su punizione centrato la porta mettendo in gol: l'arbitro ha annullato la preziosa marcatura perché il calcio di punizione non era «diretto» in porta come l'aveva interpretato il giocatore sestrese. E, forse, anche perché Formoso, al momento del gol annullato, in posizione di fuorigioco. [b. m.]

I gialloblù hanno costretto la capolista all'1-1

Una Cairese tutta cuore blocca la Migliarinese

MIGLIARINA. E dopo il Vado, è toccato alla Migliarinese subire la «rabbia» della Cairese: gli spezzini non sono riusciti ad andare oltre l'1-1 casalingo, perdendo quindi un punto nella lotta per il primato rispetto al Vado. E' vero che la giornata al termine assottigliano, arrivare ai minuti finali, con in programma Migliarinese-Vado, due punti di vantaggio, per gli spezzini potrebbe essere grosso rischio.

La Migliarinese ha cercato con veemenza di far sua l'intera posta, ma una Cairese che ha risposto colpo colpo, con chiusure ermetiche e pochi spazi per le punte Parmoli (poi sostituito da Motto con Zaccagna) ed Erbini. Il contravanti dei padroni di casa è riuscito comunque ad andare in gol al 32', al termine un'azione personale, gran diagonale superare Salamini. Poco prima lo stesso numero uno ospite era dovuto intervenire con bravura su Parmoli lanciato a

Nella ripresa la Cairese si spinge maggiormente in avanti, crede alla rimonta: ci prova prima volta Pensiero al 57', ma Lazzurri si supera con un miracoloso intervento. Nel finale, a sette minuti dal termine, il gol del pareggio: l'azione è di Pietrolungo che sulla sinistra, giunto quasi sul fondo, lascia partire un tiro molto violento sul primo palo, sul quale Lazzurri interviene in modo scoordinato.

Pallone e portiere finiscono per rotolare insieme in fondo al sacco: per gli ospiti punto prefissato alla vigilia, punto che rispre del tutto il campionato. Anche a conferma che nella lotta per il primato, in qualunque modo concluderà il «caso» Saltarelli, la squadra Franco Bagnasco ha voluto essere imparziale al di sopra di ogni sospetto. [g. s.]

Finale senza problemi

Lavagna, la paura fa apprezzare anche uno 0-0

Lavagna: imbattuto il Finale di Ferraro

LAVAGNA. Nessuno prendere dall'ansia di segnare in Lavagna-Finale: le due squadre per tempo cercano di sfruttare i punti deboli dell'altra, aspettando di colpire di rimessa, poi si accontentano del pari e reti bianche ammettendo l'inconcludenza dei rispettivi attacchi. Monge è l'unico degli uomini di Ferraro che mette paura portiere del Lavagna. Mosto: prima al 25' coglie la traversa con improvviso tiro da lontano, poi, 37' obbliga il sostituto Guazzi a un intervento miracoloso. Sull'altro fronte solo Celeri su calcio fa fermo impegna Veccarezza: 40' una sua punizione sfiora l'incrocio. Nella ripresa accade nulla di rilevante se un po' di nervosismo sedato dall'arbitro. Il gioco apparso scadente. [d. s.]

I gol nella ripresa

Torna a ruggire la Loanesi: 3-0 contro l'Argentina

LOANO. La Loanesi travolge con secco 3 a 0 l'Argentina, candidandosi per il quarto posto del campionato per il quale lotterà con Finale e Sestri Levante.

La compagine di Tonoli ha meritato questo rotondo successo collezionato tutto nella ripresa, complice un Cassata in giornata di grazia e autore una doppietta. L'Argentina invece, reduce dal bel nel derby con il Ventimiglia, ha dimostrato di aver sofferto più previsto la sosta per la festività pasquale, rendendosi pericolosa solamente in un paio di occasioni.

La cronaca dell'incontro: i rossoblù partono all'attacco e al secondo costruiscono con Piazza la prima pericolosa azione. Al 13' è Pinto creare prima offensiva ospite, neutralizzata con facilità dall'attento Marini.

Al 24' C fa le prove generali del gol con un tiro che termina di un soffio a lato. Nella ripresa i padroni innestano la quinta marcia e quindi sbloccano il risultato al 64' Villa pronto a concludere splendida azione personale di Cassata.

L'attaccante rossoblù però sigla personalmente seconda al 69' con un violento tiro che fa secco Minori. E a due minuti conclusione, ancora Cassata, servito da Magalino, mette segno la terza rete che pone fine ad un incontro giocato praticamente senso unico. [g. o.]

Promozione girone A

L'Albenga vince ma per l'Imperia è quasi fatta

passo dal traguardo. L'Imperia 87, ubriacando gol una svogliata Carlin's Boys, mette seria ipoteca sul salto di categoria. Per ufficializzare l'evento manca però l'ostacolo di domenica prossima con l'Albenga, che dopo la vittoria sulla Culmv insegue, con l'Audace, a 3 punti. Il «dream team» però, per sperare ancora, oltre a superare la truppa di Bencardino deve sperare in un duplice risultato favorevole nella giornata conclusiva, e il ha un vago sapore di fantacalcio. Il Varazze intanto si mette al riparo da ogni pericolo violando il campo della Coalma. Un risultato quanto meritato per i ragazzi di Lupi che, pur schierando in più un'occasione formazione d'emergenza, sono riusciti a togliersi dalle zone pericolose.

Tutto in 45'. E' durato un tempo il bunker della Carlin's. Nella ripresa l'Imperia è riuscita a rompere gli argini, dilagando in maniera impressionante. Ad aprire la sagra delle marcature è stato Massabò (48') guito (55'). La partita era ormai chiusa, ma l'Imperia, a giorni dalla sfida con l'Albenga, ha voluto mandare un «messaggio» ai rivali, segnando altre tre reti Costantini (66'), Lanteri (75') e Zennaro (86'). Lo spumante è in fresco, e il brindisi è già in programma domenica.

Ultime carte. Sono quello dell'Albenga, che superando la Culmv mantiene tenue speranza di approdare in Eccellenza. Le sono state siglate da Gandolfo (10') e Monte (48'). Il d.s. Giorgio Bartoli: «La matematica in questi casi è una scienza consolatrice. I numeri ci tengono ancora in corsa, anche è davvero difficile pensare che gli scatenati imperiesi si fermino proprio nelle ultime due giornate».

Salvezza raggiunta. Ora ci più dubbi: il Varazze, con vittoria di ieri, è portato in posizione di classifica quanto mai tranquilla. E i tifosi devono davvero porgere i più vivi complimenti ai ragazzi di Lupi, dimostratisi capaci di togliersi dalle situazioni più cili. [g. o.]

Lo 0-0 va bene a tutti

Non aggressione tra Pontedecimo e Sestri Levante

PONTEDECIMO. Come era largamente prevedibile Pontedecimo e Sestri Levante hanno preferito non andare a cercar guai ed hanno diviso la posta un pareggio: lo 0-0 è figlio soprattutto della volontà delle due squadre di sprecare quanto hanno saputo accumulare nelle ultime partite, la salvezza anticipata per i padroni di casa, il quarto posto per gli ospiti.

Mazzucchelli al 15' cerca uscire dal prevedibile con tiro dalla lunga gittata ma Lautanio si fa trovare impreparato. Sull'altro fronte l'attesissimo Masitto è stato francobollato a dovere dalla retroguardia granata e non ha potuto fare molto.

Da tener presente che sia Bellebuono sia Casaretto hanno lasciato molti titolari a casa ed hanno dato spazio ai più giovani, e questa è la dimostrazione che stanno lavorando anche e soprattutto per la prossima stagione. [d. s.]

Carcarese in tilt: 4-1

Poker di Monari e la Pegliese è quasi in salvo

Caviglia, allenatore della Pegliese

GENOVA. Basta leggere il tabellino dei marcatori per comprendere l'andamento di Pegliese-Carcarese, 4-1 finale. Monari batte Carcarese, con un poker dell'ex sampdoriano, che va a 18 in classifica cannonieri. Ha impiegato 20', la squadra di Caviglia, per piegare gli ospiti. La Pegliese raggiunge così la matematica certezza di restare in Eccellenza: minima soddisfazione, visto l'organico e la disponibilità di un Monari adatto ad altri palcoscenici. [g. s.]

Entella, grave caduta

Collina all'89' rimette in il Bus 1-0

Risultato inaspettato e clamoroso, per come si è determinato, nella salvezza tra Busalla ed Entella: con l'1-0 i padroni di casa rientrano in corsa per acciuffare la quartultima posizione, grazie a rete di Collina all'89', quando erano ridotti a nove per espulsioni di Ricchini all'82' (somma di ammonizioni) e di L. Taddeo all'85' (gioco violento).

Su punizione di Ottoboni rimpallata, si avventavano prima Vandresi e poi Billotti senza frutto, ma Collina un tiro di piatto destro centrava lo spiraglio giusto, e dava la vittoria alla sua squadra. convulsi momenti dopo la segnatura, l'arbitro espelleva il portiere di riserva dell'Entelle, Salone, alzatosi dalla panchina, e anche il portiere titolare, Raffo, che lo prendeva a male parole. notare che nel corso della gara il Busalla avuto due favorevolissime occasioni da gol, sprecate malamente al 59' e 60' G. Taddeo. [d. s.]

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Loanesi-Argentina 3-0

Marini; Persenda, Facchinetti; Lovo, Burastero, Carametto; Piazza, Magalino, Cassata, Meneghetti (56'Burastero), **Argentina:** Minori; Pirone, Benincasa; Lupi, Negro, Nocera; Iannello, Fichera, Sammassimo, Pinto, Minici (66' Crescente). **Arbitro:** Madici. **Reti:** 64' Villa, 69'e 88' Cassata. **Note:** terreno buone condizioni, angoli: 11-2 per la Loanesi.

Vado-Ortonovo 3-1

Landi; Lucchetta, Moiso; Rolfi, Parodi, Guarisco (67' Infantino); Buttiglieri, Ceppi, Belvedere (61' Carparelli), Sughi, Lucisano. **Ortonovo:** Cecchinelli; Spataro, Reita; Buocco, Frediani, C. Orrico (37' Venetti); (67' A. Orrico), Rolla, Bruschi, Bertolini, Ussi. Manolnelli. **Reti:** 29' Belvedere, 50' Bertolini, 90' Lucisano, 92' Carparelli.

Pegliese-Carcarese 4-1

Pegliese: Renon (76' Girardelli); Benetti, Barboni; Francisca, Mezzi, Lupo; Rossini, Bonino, Monari, Cappai, D'Amico. **Carcarese:** Salvo; Speranza, Cavaliere; Donegrossa, Turone, Piemo; Vacca, Salice, Lucido, Tino, . **Arbitro:** De Marco. **Reti:** 18', 47', 58' e 89' Monari, 89' Lucido (rig.).

Ventimiglia-Sestrese 1-1

Ventimiglia: Terrone; Rotella, Ventura; Bacigalupi, Drioli (50' Novaro), Bosio; Saba, Lapa, Ierace, Morello, Russo (74' Giraldi). **Sestrese:** Robello; Ginocchio, Jurmann; Pesce, Parodi (49' Miele), Bavlacqua; Barozzi (61' D'Assisi), Sisinni, Santoro, Balboni, Formoso. **Reti:** 15' Formoso, 18' Ventura.

Busalla-Entella: 1-0

Busalla: R. Baldi; Gatti, L. Taddeo; A. Balbi, Ottoboni, Porcù; Vandresi, Collina, G. Taddeo (61' Romeo), (46' Billotti), Ricchini. **Entella:** Raffo; Radice, Caleri; ducci, Pellgra, Piccardo; Agata (76' Pesci), Copello, Ferrando, Broso, Garbarino. **Arbitro:** Toscano. 89' Collina.

Lavagna-Finale: 0-0

Lavagna: Mosto; Dore, Olbario; Ninivaggi, Frugone, Dondero; Camazzana, Dagnino, Cereghino (67' Genovese), Celeri (85' Compagnoni), Rel. **Finale:** Veccarezza; Garattini, Panucci; Monge, Ceraudo, Minutoli; Tessiore, Groppi, Battaton, Marenco (65' Grippo), Vona (88' Villa). Serena.

Migliarinese-Cairese 1-1

Migliarinese: Lazzurri; Gentili, Paganini; Guzzoni (83' Rossi), Putti, Baschieri; Ruggia, Guadagni, Parmoli (66' Zaccagna), Bosinco, Erbini. Salamini; Fracchia, Ferraro; Paternili, Rolando, Viviani; Ghiso (75' Bagnasco), Minio (30' Magliano), Penalero, Gonnella, Pietrolungo.

Arbitro: Giovanardi. **Reti:** 32' Erbini, 83' Pietrolungo.

LA SITUAZIONE DOPO LA TREDICESIMA DI RITORNO

ECCELLENZA

RISULTATI

BUSALLA	ENTELLA	1-0
LAVAGNA	FINALE LIG.	0-0
LOANESISE		3-0
MIGLIARINESE	CAIRESE	1-1
PEGLIESE	CARCARESE	4-1
PONTEDECIMO	SESTRI LEV.	0-0
VADO	ORTONOVO	3-1
VENTIMIGLIA	SESTRESE	1-1

PROSSIMO TURNO

14ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 16

CAIRESE	VENTIMIGLIA	(a. 6-2)
CARCARESE	MIGLIARINESE	(6-5)
ENTELLA	LOANESISE	(6-2)
FINALE LIG.	BUSALLA	(2-2)
ORTONOVO	ARGENTINA	(0-0)
SESTRESE	PONTEDECIMO	(2-0)
SESTRI LEV.	LAVAGNA	(2-0)
VADO	PEGLIESE	(2-6)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	41	16	9	3	45	19
VADO	40	15	10	3	49	15
SESTRESE	39	13	13	2	52	20
FINALE LIG.	32	9	14	5	33	25
SESTRI LEV.	32	10	12	6	36	29
LOANESISE	31	11	9	8	24	20
		9	12	7	28	23
CAIRESE	30	8	14	6	29	25
ARGENTINA	28	7	14	7	21	23
	26	9	8	11	33	26
PONTEDECIMO	26	7	12	9	21	27
LAVAGNA	24	6	12		19	28
ENTELLA	22	9	4	15	32	38
ORTONOVO	22	6	10	12	22	31
	21	3	15	10	17	31
ESE	4	1	2	25	12	93

PROMOZIONE A

RISULTATI

ARMA TAGGIA	COGOLETO	1-5
		1-2
COALMA	VARAZZE	1-2
CULMV	ALBENGA	1-2
IMPERIA	CARLIN'S B.	5-0
MOLASSANA	RIVAROLESE	
OLIMPIC	ALBARO	0-1
S. OLCESE	ITALSTRADE	1-1

PROSSIMO TURNO

14ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 16

ALBARO	COALMA	(a. 1-1)
ALBENGA	IMPERIA	(1-6)
ARMA TAGGIA		(6-3)
		(6-1)
COGOLETO	CARLIN'S B.	(1-1)
	CULMV	(6-3)
RIVAROLESE	S. OLCESE	(1-1)
	MOLASSANA	(3-2)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE	N	P	RETI F	S
	43	17	9	2	44	
ALBENGA	40	16	8	4	44	17
AUDACE	40	17	6	5	40	15
SOLZANETESE	32	10	12	6	36	
CULMV	31	8	15	5	32	20
MOLASSANA	31	8	15	5	32	33
RIVAROLESE	28	9	10	9	31	
CARLIN'S B.	28	7	14	7	27	31
S. OLCESE	27	8	15	7	28	27
ITALSTRADE	27	5	17	6	17	23
OLIMPIC	25	7	12	9	28	33
COGOLETO	24	6	12	10	27	30
VARAZZE	23	7	9	12	19	40
ALBARO	22	5	12	11	25	33
ARMA TAGGIA	16	2	12	14	20	50
COALMA	10	1	8	19	11	43

PROMOZIONE B

RISULTATI

	BRUGNATO	1-2
C. GRASSO	RUTESE	0-3
CANALETTO		6-1
LIGORNA	MONTEROSSO	4-1
PRO RECCO	FEZZANESE	3-0
S. STEFANO	BOGLIASCO	2-5
SESTA GODANO	S. FRUTTUOSO	0-0
VEZZANO B.	FOLBAS M.	0-3

PROSSIMO TURNO

14ª DI RITORNO 25 APRILE - ORE 16

	FOLBAS M.	(a. 1-1)
BRUGNATO	PRO RECCO	(1-1)
FEZZANESE	CANALETTO	(1-2)
FONTANAB.		(1-1)
	VEZZANO B.	(1-1)
S. FRUTTUOSO	GRASSO	(1-1)
		(2-2)
S		(1-4)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOLBAS M.	45	18	9	1	52	15
A. BAIARDO	37	16	5	7	52	30
VEZZANO B.	34	9	16	3	32	20
PRO RECCO	31	11	9	8	34	24
BRUGNATO	31	9	13	6	26	25
CANALETTO	29	9	11	8	39	34
C. GRASSO		7	15	6	20	19
S. FRUTTUOSO		8	12	8	21	16
LIGORNA	27	9	9	10	25	29
SESTA GODANO	26	8	10	10	23	28
RUTESE	26	6	14	8	29	35
FEZZANESE		6	9	11	35	33
MONTEROSSO	24	9	6	13	31	35
BOGLIASCO	22	8	6	14	42	43
S. STEFANO	20	6	8	14	25	44
FONTANAB.	14	3	8	17	17	73

Pallanuoto: battuta la Canottieri, il Savona difenderà 4 gol di vantaggio contro il Recco

E adesso la Rari fa posto in bacheca

Mercoledì seconda e decisiva finale di Coppa Italia

SAVONA. Quella [illegible] la Canottieri non è stata certo una partita difficile. La formazione partenopea, anche [illegible] in lotta per un posto nei playoff, [illegible] ha opposto grande resistenza anche per l'assenza del suo uomo migliore: il centroboa Polacik, misteriosamente ancora in viaggio dopo [illegible] vacanza [illegible] Kosice presso i propri famigliari.

La gara è st[illegible] a tratti perfino noiosa, visto che i biancorossi non hanno affrontato tutta la partita con la dovuta concentrazione, risultando a volte imprecisi nelle conclusioni [illegible].

Il protagonista assoluto della sfida [illegible] stato Ferretti, otto gol di pregevole fattura a usci[illegible] [illegible] dal termine tra le ovazioni del pubblico. Quel pubblico che [illegible] a latitare: anche sabato sulle gradinate [illegible] erano presenti più di 7-[illegible] spettatori, nonostante la splendida giornata. Un vero peccato, una squadra come la Rari meriterebbe maggiore considerazione. Un'altra prova d'appello è quella di mercoledì sera, quando in corso Colombo sarà giocata [illegible] finale [illegible] ritorno di Coppa Italia.

Mistrangelo: «E' stata [illegible] sfida che, a mano a mano che passavano i minuti, diveniva sempre più facile. Non siamo riusciti [illegible] tener la concentrazione per tutta la partita. Comunque va bene così, [illegible] vittoria [illegible] arrivata ed [illegible] quel che [illegible] Poi il tecnico passa ad analizzare la gara di [illegible]: «Sarà certamente un'altra battaglia. Forse più che all'andata, almeno all'inizio. Anche in questo caso sarà questione di concentrazione: mantenendola tutta la gara [illegible] avremo problemi».

Sembra dello stesso avviso anche Andrea Pisano, capitano fino a[illegible] passata stagione, quest'anno allenatore del settore giovanile [illegible] giocatore part-time: «La Canottieri senza Polacik non è poi gran [illegible]a. Que[illegible] situazione ha contribuito a far perdere la concentrazione ai nostri. Che poi hanno cercato anche giocate ad effetto, mancando quindi qualche facile occasione da rete».

Pisano parla anche della partita di mercoledì, che lo potrebbe veder protagonista: «Non dobbiamo pensare che sia già fatta, anche [illegible] il Recco dovrebbe mettere a segno 5 reti più di noi. Nella pallanuoto i pericoli [illegible] sempre dietro l'angolo. E soprattutto speriamo che in una partita apparentemente tranquilla, nessuno perda la ragione facendosi espellere».

E sulla [illegible] presenza? Andrea: «Non so, se Mostes verrà squalificato toccherebbe a me, ma quella sera alle 19 devo accompagnare gli Esordienti [illegible] Quinto... Quindi dobbiamo decidere se fare accompagnare i giovani da un altro dirigente, o se andrà in vasca Fres[illegible] è già successo in campionato».

La settimana col Recco non inizia certamente bene per i colori biancorossi. La squadra allenata da Pisano ha infatti perso il derby 8-7 (dopo esser stata battuta anche all'andata, 16-10). La compagine savone[illegible] ha giocato bene ma le molte assenze hanno finito per condizionarne il rendimento, ora per accedere alla fase successiva la Rari [illegible] obbligata a fare risultato sia a Cagliari [illegible] nella gara interna col Camogli. Andrea Pisano: «Abbiamo disputato una bella partita, commettendo però qualche ingenuità che il Recco [illegible] ha perdonato. Nelle prossime partite mancheranno ancora Laricchia, Maggioni [illegible] Baglietto. Assenze che potrebbero farsi sentire». Intanto i «Ragazzi» sabato hanno superato la Mameli per 14-2 grazie [illegible] 4 gol [illegible] Meloni, alle doppiette di Del Nero, Falco e Fiorentino ed ai gol di Bigatti, Recagno, Mistrangelo e Chiaramonti.

Alessandro Bovo in azione: il cortese difensore della Rari e della nazionale [illegible] sempre fra i migliori

Recco non si rassegna [illegible] medita il grande colpo

RECCO. Riuscire a concentrarsi sulla Coppa Italia, e nello stesso tempo dover pensare alla salvezza: il Recco dei dilemmi, che si ripetono da inizio stagione, anche in questa settimana è di fronte a una doppia scelta. Con un traguardo ormai quasi sicuramente svanito (la coccarda tricolore), [illegible] un altro più abbordabile (quart'ultimo o terz'ultimo posto in campionato). [illegible], perché la squadra biancoceleste, quest'anno da tutti definita «l'eterna incompiuta» (due finali giocate, due perse) [illegible] ancora guardare con qualche apprensione agli ultimi due sabati di campionato, pur disponendo di [illegible] calendario (Brescia in casa e Salerno fuori) [illegible] di un vantaggio punti (+1 sui Civitavecchia, +2 sui lombardi) non indifferente. Mimmo Barlocco, coerente per tutta la stagione, [illegible] cambia ora il suo giudizio.

«Sembra una storia senza fine ma anche [illegible] Napoli in piena rimonta ci ha fermato una decisione arbitrale contraria. Ora pensiamo alla finale di Coppa: la sconfitta di 4 reti a Punta S. Anna ci costringerà ad una gara d'attacco e [illegible] sbagliare nulla. Ogni partita fa [illegible]ria a sé, pur con il netto divario di partenza ho ancora [illegible] piccola speranza di riuscire a capovolgere il pronostico. Il fattore vasca ha relativa importanza: con i savonesi ci conosciamo troppo bene. E poi, a Savona siamo anche riusciti a pareggiare».

Però il pareggio mercoledì non basterà, occorrerà una netta vittoria. [illegible] mister Barlocco deve tenere desta la truppa, e poi una buona prova in [illegible] Colombo potrebbe essere il preludio per il «pieno» finale in campionato. Conclude: «Con Brescia [illegible] Salerno possiamo e dobbiamo vincere».

Fiduciosi anche i giocatori: una voce si alza dal coro, quella [illegible] Cristilli, protagonista sabato a Napoli [illegible] la rete numero 10 del Recco, quella della speranza, poi sfiorita. «Nelle trasferte di Coppa abbiamo vinto in Ita[illegible] [illegible] il Posillipo e, in Europa, contro la Canottieri e il Nosaky: perché non p[illegible]i anche a Savona?». [g. s.]

Volley: nei guai anche il Chiavari, il Sanremo sogna ancora

La Salvo retrocede in B2

Condanna matematica per i savonesi

Di male in peggio: non [illegible] rallentamenti la caduta delle candidate alla retrocessione. Prima tra [illegible] quella Salvo Savona che doveva [illegible] fiore all'occhiello della pattuglia ligure e invece è condannata alla B2.

Nazionali (23ª giornata). La retrocessione della Salvo Savona è praticamente [illegible] fatta: [illegible] sestetto guidato in campo e fuori da Giorgio Salomone a Torino contro il Lecce Pen [illegible] sprazzi [illegible] gioco solo quando [illegible] situazione è abbondantemente compromessa: 3-0 per i padroni [illegible] [illegible] del Cus (15-10 15-4 16-14). L'andamento del match durato [illegible] [illegible] venti minuti [illegible] calca fedelmente tutto il disgraziato campionato [illegible] biancorossi. Un primo set battagliato, il solito cedimento [illegible] secondo, [illegible] ripresa nel terzo, dove però al momento decisivo è mancato qu[illegible] qualcosa per capovolgere le sorti del match.

Il Vimercate ha battuto il Pavic Romagnano Sesia e lo affianca a quota 18. Troppi per i savonesi che rimangono a 12 e dovrebbero nelle ultime tre partite vincere [illegible]pre per 3-0 mentre i lombardi dovrebbero sempre perdere: una combina[illegible] [illegible] miracoli francamente difficile anche solo da sognare.

Altri risultati: Mezzolombardo-Udine 3-0; Silvolley-Olimpia Bergamo 3-0; Cessalto-Pinerolo 3-2; Spezia-Lunazzi 3-0. Classifica: [illegible] di p.ti 40; Valdagno 34; Lecce Cus Torino 32; Cessalto [illegible] Mezzolombardo 30; Bergamo 28; Silvolley [illegible] Spezia 22; Pavic, Pinerolo e Vimercate 18; Salvo 12; Udine 8; Lunazzi 2.

In B1 femminile [illegible] Latte Tigullio Rapallo consolida il [illegible] quinto posto (p. 28) grazie al facile 3-0 sul già retrocesso Crema 70 [illegible] anche e soprattutto grazie all'aiuto delle più immediate inseguitrici che, una dopo l'altra, si fanno sconfiggere: il +4 sul Cuneo garantisce alle biancoblù di Massimo Russo un tranquillo finale [illegible] torneo.

In [illegible] maschile il Volley Chiavari brucia sul filo di lana un'ottima opportunità: perde in un tie break vietato ai deboli di cuore la partita casalinga con il Safe Torino. I parziali raccontano di un Chiavari determinato ma non abbastanza lucido nei momenti che contano: 15-6 11-15 3-15 15-7 13-15. Per fortuna di Porro e soci anche il Lecco Picco, con cui fanno corsa parallela per conquistare la quartultima posizione, si fa superare [illegible] tie break dai Grizzly Bergamo. I punti di vantaggio dei comaschi sui chiavaresi restano [illegible] e le giornate per capovolgere la situazione solo 3.

In [illegible] femminile «solita» sconfitta onorevole [illegible] Figurella Genova al Lago Figoi: questa volta è il Torrefranca ad approfittare della «generosità» delle ragazze di Nardi [illegible] Wilde.

In C1 maschile il Primavera Imperia (che ottiene oltretutto il nono risultato utile consecutivo in casa) batte il Varazze: 3-0 (set chiusi a 9, 9 e 8). Gli imperiesi compiono un passo decisivo [illegible] la salvezza e ingualano i savonesi. «Abbiamo giocato male e abbiamo [illegible] la sonora sconfitta» [illegible] la disamina del [illegible] Bianchi.

[illegible] giornata del derby, le altre due [illegible] [illegible] liguri non sfuggono al pronostico fisso: il Cus Genova passa sul campo del Ceparana con più facilità [illegible] previsto (0-3 e parziali di 16-5 15-11 16-13) mentre la Colombo Genova vince in casa del Loano faticando (2-3 e parziali 15-10 8-15 17-15 15-7 8-15). Il Voltri scivola [illegible] fronte al Pontremoli e fa anche un grosso «favore» alle altre pericolanti: il 3-1 [illegible] favore dei toscani il rilancia nella volata salvezze.

Classifica: Biella p. 38; Cus Genova 36; Vallesusa 30; Pino Torinese 28; Ovada 26; Primavera 20; [illegible] [illegible] Primizie 18; Voltri [illegible]; Aosta [illegible] Pontremoli 14; Colombo 10; Loano 6.

[illegible] C1 femminile il Sanremo travolge l'Italbrokers Genova 3-0 (15-13 15-9 15-8). Segno che le ragazze di Ruggeri sperano ancora nella promozione alle spalle dell'Amatori Rivarolo. [illegible] capolista gioca in scioltezza con il Loano chiudendo i tre set vittoriosamente a 5, 11 e 13. Il Pro Recco non ha più molte speranze [illegible] evitare [illegible] retrocessione: lo Spinelli Ponsacco passa in [illegible] Vastato (3-1). Secco 0-3 dallo Spezia in casa del Londi Livorno. Classifica: Amatori Navalcavi p. 38; Racconigi e Sanremo 36; Sperone 34; Spinelli 30; Arno Pisa [illegible] Londi Livorno 28; Savigliano 20; Italbrokers e Spezia 18; Recco 16; Cuneo 12; Loano 6; Cus Pisa 2. [d. s.]

PALLACANESTRO

Playoff di Promozione, via all'insegna delle sorprese: Rapallo battuto [illegible] Cogoleto

Il primo sgambetto all'Imperia

Ponentini ko (75-74) col Tigullio a S. Margherita

[illegible] anche per l'Imperia è arrivata la prima sconfitta, a Santa Margherita contro il Tigullio (75-74). In un certo [illegible] annunciata, perché la formazione [illegible] Fuoglio era attesa ad una [illegible] rifica contro le compagini dell'altro girone, dopo [illegible] serie di 20 vittorie consecutive nella regular season. Quello contro il Tigullio è stato un match estremamente equilibrato, deciso nel finale più dagli errori sotto canestro che da un reale dominio [illegible] una squadra sull'altra.

L'Imperia ha semp[illegible] condotto, solo [illegible] 7'18" dal termine è stata raggiunta sul 60 pari dai sammargheritesi. Poi [illegible] 65-65 e 69 pari, con la svolta, [illegible] dall'uscita per falli fra i padroni di [illegible] [illegible] Gaiaschi, miglior realizzatore con 38 punti. Invece di accusa[illegible] il colpo, la squadra [illegible] Tasso ha trovato le energie e la grinta per reagire: due canestri di Pichi per portare [illegible] punteggio sul 73-70 (1'49" dal termine), poi due punti per Picciona (1'27"), replica di Pescatori per il 75-72 a 1'05" [illegible] fischio finale.

Ultimo minuto da emozioni forti: [illegible] 57" dalla sirena Piccione sbaglia dalla lunetta, a 32" quinto fallo [illegible] Pescatori, e due liberi realizzati da Sasso. Sul 75-74, il Tigullio sbaglia in attacco, ma anche l'Imperia, con Giovannini [illegible] Sasso, non riesce a trovare il [illegible] vincente. Tigullio in trionfo, Imperia che «promette» venti punti agli avversari nel retour match in programma l'8 maggio.

Nei tiri liberi, più precisi i ponentini con 18 [illegible] 28 (12 [illegible] 22 per i padroni [illegible] casa). Tabellino Tigullio: Gandi 5; Ruffini 1; Pescatori 9; Gandolfo 4; Pichi 14; Galaschi 38; Rostagni 4. Imperia: Fresia 12; Gilli 8; Gi[illegible] 14; [illegible]; Ferrero 2; Risso 2; Davico 7; Piccione 7.

[illegible] fase finale si preannuncia comunque equilibrata, e la conferma [illegible] venuta [illegible] [illegible] Cogoleto-Alcione Rapallo, con vittoria dei genovesi per 67-65 (38-30 il primo tempo). I rapallesi, senza Bucchioni, Fronzoli e Marco Arata, recriminano per un fallo su Vasquez a 7" [illegible] termine non rilevato dagli arbitri: ma devono anche recitare il «mea culpa» per i troppi errori ai tiri liberi (un mediocre 18 su 33 dalla lunetta) e per la [illegible] [illegible] solo nel [illegible] condo tempo dopo una prima frazione giocata sottotono.

Nel terzo incontro del girone finale, il Centro Basket Sestri Levante ha rispettato il pronostico, vincendo in trasferta sulla cenerentola Ospedaletti per 81-65.

Classifica dopo la 1ª giornata della fase finale: Imperia p.ti 8; C.B. Sestri Levante, Tigullio e Cffs Cogoleto 6; Alcione Rapallo 4; Ospedaletti 0 (le prime tre salgono in serie D). [g. s.]

[illegible]

Il Loano saluta la serie D

Netta vittoria dell'Elah Genova (C maschile) contro il Giornalino Alba (104-84); una reazione tardiva per i genovesi, che hanno schierato anche Bressan, infortunatosi in settimana. In C femminile, vittoria di carattere del L.A. Gear Rapallo, ormai salvo, sulla Valtarese (74-61). In D maschile, retrocede il Loano, sconfitto in [illegible] dal Lerici 91-81. In vetta continua la lotta fra Tarros Spezia (87-73 [illegible] Casale), Camaiore (104-92 all'Acqui) e Valtarese (85-80 al Crdd Spezia). Sconfitti Vogue Sposa Alassio (59-68 a Sarzana) [illegible] [illegible] Riviera ormai in vacanza (78-68 per l'Asti). Altri risultati: Monferrato-Autorighi Chiavari 75-67, Sestri Ponente-Voghera 89-67. Classifica: Tarros p. 44; Camaiore 42; Valtarese 40; Riviera, Autorighi, Lerici e Acqui 32; Voghera 30; Monferrato [illegible] Vogue Sposa 26; Casale 22; Sarzana 20; Sestri e Asti 18; Loano 12; Crdd 6. Le prime due in C; [illegible] ultime 4 in Promozione. [g. s.]

La Taggese [illegible] sconfitta in finale

La Monferrina di Aicardi vince la Coppa Italia '93

DIANO CASTELLO. La Monferrina ha vinto l'edizione '93 della Coppa Italia di pallone elastico. La quadretta capitanata da Riccardo Aicardi si [illegible] imposta nella [illegible] partita del mini-girone finale a tre contro la Taggese di Marco Pirero (11-10) [illegible] termine di un incontro spettacolare.

Pirero era partito con il piede giusto. Con calibratissimi pelloni ha [illegible] più volte in difficoltà l'avversario, chiudendo la prima parte dell'incontro in vantaggio (5-4). Nella ripresa [illegible] [illegible] f[illegible] Aicardi e con [illegible] la squadra. Il mancino di Testico ha iniziato a rimontare. Pirero non ha mai desistito.

[illegible] è arrivati, dopo venti giochi, in perfetta parità (10-10). Nell'ultimo gioco l'esperienza di Aicardi ha prevalso sul battitore taggese, costretto a cedere proprio sul filo del traguardo.

L'iniziativa della Coppa Italia sui campi liguri [illegible] [illegible] ben accettata dagli addetti ai lavori. E il consiglio federale ha già deciso che continuerà anche [illegible] la prossima stagione su questa strada. Per Aicardi la vittoria [illegible] Coppa Italia [illegible] di buon auspicio per l'inizio del campionato che scatterà domenica.

[illegible] il programma della prima giornata: Albese-Caragliese; Astor Ceva-Cortemilia; Imperiese-Taggese; Subalcuneo-Spec Congio. Anticipata [illegible] sabato Doglianese-Maglianese.

Verso la conclusione anche la Coppa Provincia organizza [illegible] comitato di Savona e riservata alle squadre di serie C. Nella prima semifinale l'Imperiese di Arrigo ha battuto a Calice la formazione di Giorgio Patrono, mentre è ammesso in semifinale lo Spigno che giocherà la pri[illegible] partita sabato prossimo alle 15 sullo sferisterio di [illegible] contro la Spec di Alessandro Suffia. [r. p.]

I tornei giovanissimi sono alle finali regionali

Soltanto un pareggio per il Savona Allievi

SAVONA. [illegible] terminata [illegible]to con un pareggio la prima gara del girone finale Allievi [illegible] [illegible] [illegible] Baiardo. L'incontro si è chiuso 2-2, coi ragazzi di Leo Cusimano costretti a inseguire la rete d'apertura dei genovesi. Poi una doppietta di Baldazzi nella ripresa pareva aver chiuso la partita a favore [illegible] Savona, ma [illegible] tempo scaduto l'arbitro [illegible] deva [illegible] rigore per atterramento [illegible] Girardi da parte di Marino. Lo stesso Girardi si incaricava della battuta e realizzava. [illegible] strisciori hanno avuto in più di una occasione la possibilità di chiu[illegible] l'incontro [illegible] gli avanti hanno sprecato, soprattutto Rocca che a portiere battuto ha mancato lo specchio della porta. Il prossimo im[illegible] mercoledì alle 17,30 a Sarzana contro i locali: [illegible] solo [illegible]! Giovanissimi affronteranno invece il 2 maggio l'Albaro, nella sfida decisiva per il titolo regionale. [m. mo.]

Titoli regionali in ballo nei giovanili

Una vittoria e una sconfitta a Codogno

Buon avvio di stagione per il Sanremo in serie [illegible]

[illegible]O. Una vittoria [illegible] una sconfitta, per il Baseball Sanremo, nella giornata inaugurale del campionato di serie B. Im[illegible]ati sul terreno [illegible] Codogno (fino [illegible] maggio il Baseball San[illegible] giocherà in trasferta, in attesa che venga sistemato il «diamante» di [illegible] di Poma che ha necessità di urgenti interventi), i matuziani si sono imposti [illegible] matchi pomeridiano per 9-8, perdendo poi 1-3 quello sotto la [illegible] dei riflettori.

Un pareggio comunque importante, su un terreno [illegible] facile, che ha confermato pregi [illegible] [illegible] dal team ligure il quale, persi l'americano Carrion [illegible] Boidi, punta soprattutto sui giovani [illegible] suo vivaio per il tor[illegible] cadetto. Nel primo match [illegible] sanremesi erano partiti malissimo e, al sesto inning, erano in netto svantaggio (0-8). [illegible] sconfitta sembrava inevitabile.

Invece è arrivata l'incredibile rimonta sanremese: iniziata al settimo inning, che con Riccardo Ferrari sul monte di lancio ha permesso di portarsi sul 3-8; poi, subentrato sullo stesso monte di lancio il giovanissimo Alessandro Condò, [illegible] dei giovani inseriti stabilmente quest'anno nella [illegible] della [illegible] squadra, i matuziani hanno at[illegible] addirittura sei punti consecutivi, sorpassando gli avversari e concludendo vittoriosamente sul filo di lana.

Niente da fare, invece, nel [illegible] condo match, quello serale. La partita ha visto i lombardi in vantaggio [illegible] dall'inizio, [illegible] i sanremesi non sono più [illegible]iti a raddrizzare la situazione, pur limitando i danni. Nelle altre due partite del girone, due vittorie per il favoritissimo Bollate (13-7 e 7-4), appena retrocesso dalla massima serie, a spese degli Old Rags Lodi. E poi doppia affermazione per il Senago (16-6 e 14-4), contro l'Avigliana. [b. m.]

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 426.778. Or.: 16,50/19,40/22,30, Ingr. 10.000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h — Drammatico

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' — Drammatico

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 16/18,20/20,25/22,30, Ingr. 10.000
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' — Dramm.

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare [redacted] donna misteriosa. N. V. 1h 45' [redacted]

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901, Or.: 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Amore per sempre — di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' — Drammatico

America — v. N. del [redacted] 6, Tel. 581.6168. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. [redacted] 54' — Drammatico

Archimede — v. Archimede 71, Tel. 807.5567, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Fiorile — di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti tra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' [redacted]

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: 15, 17,30/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817.6256, Or.: 17,10/21,30
Malcolm X — di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' — Drammatico

Atlantic — v. Tuscolana 745, Tel. 761.0656, Or.: 16/18,20/20,25/22,30, Ingr. 10.000
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' — Dramm.

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 16,10/18,[redacted], Ingr. 10.000
Arriva la bufera — di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' — Comm.

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Assolto per aver commesso il fatto — di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. [redacted] — Comm.

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Alive - I sopravvissuti — di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' — Drammatico

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 16,40/19,30/22,30, Ingr. 10.000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h — Drammatico

Barberini 3 — p. Barberini [redacted], Tel. 482.7707 Or.: 15,50, 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. 10.000
Gli sgangheroni — di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre imbranati clatroni vengono catapultati nel mondo pomposo dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconquassi N. V. 1h 40' — Comico

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 393.280, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000
Gli Aristogatti — di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' — Cartoni animati

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Magnificat — di P. Avati, con L. Dibert, D. Lehaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' — Drammatico

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957, Or.: 15,40/17,50/20/22,30, Ingr. 10.000
Il viaggio — di F. Solanas, con D. Sanda, M. Berman (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America cosparso di miserie e sofferenze. N. V. 2h 07' — Drammatico

Ciak — v. Cassia 694, Tel. 332.51607, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' — Dramm.

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.693, Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Teste rasate — di C. Fragasso, con G. Tognazzi, F. Gueye, F. Battola (It. '92) — Violenza e contraddizioni dei naziskin attraverso l'esperienza di Marco, affascinato dalla banda ma anche da Zaira, domestica somala N. V. [redacted] 40' — Drammatico

Dei Piccoli — v.le Pineta (P.ta Pinciana) - [redacted], Tel. [redacted]

Diamante — v. Prenestina 232-b, Tel. 29.55.06. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
2013 - La fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio: ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' — Fantasc.

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3612.2449, Or.: 15,30/17,50, 20,10/22,30
In mezzo scorre il fiume — di R. Redford, con C. Shaffers, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' — Commedia

Embassy — v. Stoppani 7, T. 807.0245. Or.: 15,30, 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo; della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' — Comm.

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Ricomincio da capo — di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' — Commedia

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.0652. Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000
Gli Aristogatti — di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' — Cartoni animati

Esperia — p. Sonnino 37, Tel. 581.2884. Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. [redacted]
Indocina — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h — Dramm.

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125, Or.: 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Amore per sempre — di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore N. V. 1h 40' — Drammatico

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. [redacted], Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Abuso di potere — di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' — Drammatico

Europe — c. Italia 107 Tel 855.5736, Or.: 16,30/18,25, 20,35/22,30, Ingr. 10.000
Abuso di potere — di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' — Drammatico

Excelsior — B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,20, Ingr. 10.000
In mezzo scorre il fiume — di R. Redford, con C. Shaffers, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' — Commedia

[redacted] — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95 Or.: 16,30, 18,30/20,30/2[redacted], Ingr. 10.000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14, 1h 50' — Dramm.

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] — di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti tra amori e rivoluzioni, nascite [redacted] N.V. 2h 10' — Dramm.

Fiamma Due — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 15,30/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr.Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che il figlio deve sposare: ne diventa l'amante e sconvolge tutta la famiglia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h 55' — Drammatico

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 16,30/22,30, Ingr. 10.000
Hellraiser III — di A. Hickox, con T. Farrell, D. Bradley, P. Marshall (Usa '92) — Una giornalista a caccia di scoop trova un giovane morente, dilaniato da misteriosi uncini: è solo l'inizio di un orrore che arriva [redacted] N. V. 1h 40' — Horror

Gioiello — v. Nomentana 43, [redacted]. 855.4149, [redacted]: 16,10/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' — Drammatico

Golden — v. Taranto 36, Tel. [redacted].02, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
Gli Aristogatti — di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' — Cartoni animati

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30
Libera

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
La crisi — di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h [redacted] — Commedia

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Jona che visse nella balena — di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un bambino ebreo in un lager nazista: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski N. V. 1h 35' [redacted]

Gregory — v. Gregorio VII 180, Tel. 638.0600, Or.: 15,30/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' — Comm.

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326. Or.: 16/19,30/22,30, Ingr. 10.000
Scent of a Woman - Profumo di donna — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' — Drammatico

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000
Gli Aristogatti — di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' — Cartoni animati

King — v. Fogliano 37, Tel. 862.06.732 Or.: 16,15, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Teste rasate — di C. Fragasso, con G. Tognazzi, F. Gueye, F. Battola (It. '92) — Violenza e contraddizioni dei naziskin attraverso l'esperienza di Marco, affascinato dalla banda ma anche da Zaira, domestica somala N. V. 1h 40' — Drammatico

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alle fine del desiderio N. V. 1h 50' — Dramm.

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [redacted]

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7966 Or.: 16,10, 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] Act[redacted] in abito da suora — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' [redacted]

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7966. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. [redacted], Or.: 15/17,50/20,10/22,30
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' — Comm.

[redacted] Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 15,35, 17,50/20,10/22,30
Magnificat — di P. Avati, con L. Dibert, D. Lehaw (It. '[redacted]) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' — Drammatico

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 15,35, 17,50/20,10/22,30
Arriva la bufera — di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' — Comm.

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 15/17,30/20/22,30
[redacted] — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla [redacted] di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Majestic — v. S. Apostoli 20, T. 679.4908. Ore 16/18,30, 20,30/22,30, Ingr. 10.000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' [redacted]

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933. Or.: 16, 18,20/20,25/22,30, Ingr. 10.000
Abuso di potere — di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' — Drammatico

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.94.93, Ingr. 10.000
Jona che visse nella balena — di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un bambino ebreo in un lager nazista: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35' [redacted]

[redacted] — v. Cave 36, Tel. 781.0271, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Alive - I sopravvissuti — di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' — Drammatico

Nuovo Sacher — Arena. L.go Ascianghi 1, Tel. 581.8116, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
L'eterna figlia - Heimat 2 — di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h — Drammatico

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 759.6568, Or.: 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Amore per sempre — di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore N. V. 1h 40' — Drammatico

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 6000
Howard'end — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [redacted]

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653 Or.: 15,30, 17,50/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Le notti selvagge — di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia V. M. 18 1h 36' — Drammatico

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012. Or.: 16,15, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arrocchiati in maniera disonesta. N. V. 1h 40' — Drammatico

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' — Comm.

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
Cominciò tutto per caso — di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Alonso (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra le sue cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa N. V. 1h 34' — Commedia

Ritz — v.le Somalia 109, Tel. 86.20.56.83, Or.: 16/18,15/20,30/22,40, Ingr. 10.000
Amore per sempre — di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore N. V. 1h 40' — Drammatico

Rivoli — v. Lombardia 23, Tel. 488.0883, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna [redacted] N. V. 1h 45' — Dramm.

Rouge et Noir — v. Salaria 31, T. 855.4305, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' — Drammatico

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 704.745.49, Or.: 16/18,20/20,25/22,30, Ingr. 10.000
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla [redacted] iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' — Dramm.

Sala Umberto — v. della Mercede 50, Tel. 679.47.53, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
La crisi — di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted] — v. Bari 18, Tel. 863.1216. Or.: 16, 18,20/20,25/22,30, Ingr. 10.000
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' — Dramm.

Vip — v. Galla e Sidama 20, Tel. 862.08.806. Or.: 15,30, 17,10/18,55/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Riposo

IL [redacted]

[redacted]

Marco Rinaldozzi guida la superband formata [redacted] Giorgia Trodani, Alberto Bartoli e Massimo Calabrese che si esibisce [redacted] Classico (via Libetta 7). Le grandi composizioni dei maestri jazz vengono eseguite dal quintetto di Nino De Rose al Music [redacted] (largo dei Fiorentini 3). Al Mambo (via dei Fienaroli 30/a), [redacted] con Enrico Senesi.

[redacted] Lacy

Il celebre sassofonista di origine russa torna nella capitale per un concerto dal vivo al Saint Louis Music City (via del Cardello 13/a). Nell'occasione è accompagnato da Steve Potts al [redacted] alto soprano, Irene Aebi vocalist, violino e violoncello, Bobby Few al piano e Jean-Jacques Avenel al contrabbasso. Inizio alle 22,30.

Musica

Si chiude la stagione Italcable. Alle 21, al Teatro Sistina (via Sistina 129), viene messo in scena il «Don Chisciotte» [redacted] Giovanni [redacted] Martini in prima esecuzione moderna. Interpreti il tenore Luigi Petroni, il contralto Monica Minarelli. Orchestra da [redacted] de I Virtuosi di S. Cecilia diretta da Francesco Vizioli, regia di Stefano Mazzonis. Al Teatro Euclide (piazza Euclide 34/a), ore 21, spettacolo di beneficenza dell'Associazione per [redacted] lotta contro i tumori infantili, col Prater Ensemble.

[redacted]

[redacted] il cartellone delle proposte cinematografiche, con l'inaugurazione di due rassegne. La prima al British Council (via Quattro Fontane 20), si intitola «Teatro inglese oggi», dal testo alla scena allo schermo e prevede, alle 18,30, «Prick up your ears», di Stephen Frears, con Gary Oldman. All'Istituto Italo Latino Americano (piazza Marconi 26), 20,30, al via la retrospettiva omaggio dedicata a Roman Chalbaud [redacted] «Cain adolescente», con Carlota Ureta Zamorano. Al Grauco (via Perugia 34), alle 19, «Donna Herlinda e [redacted] figlio», [redacted] Jaime Hermosillo e alle 21 [redacted] diritto del più forte» [redacted] Fassbinder. A Palazzo Esposizioni, per «Ritratto [redacted] Parigi», [redacted] 18,30, «Questa è la mia vita» di Godard e alle 20,45 «Le dames du Bois de Boulogne». All'Istituto Polacco [redacted] Cultura (via Colonna 1), 20,30, «Korczak» di Andrzej Wajda. [m. pr.]

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/a, tel. 440.2719. Riposo
AZZURRO MELIES via Faà di Bruno 8, tel. 370.10.94.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 420.021. Riposo.
DON BOSCO via P. Valerio 63, tel. 746.48.44. Riposo
LABIRINTO SALA A via Pompeo Magno 27, tel. 321.62.83. **The miracle (Un amore fra noi due)**. Or.: lun. mar. mer. gio. ven. 18,30; 20,30; 22,30; sab. e dom.: 17; 18,50; 20,40; 22,30
LABIRINTO SALA B via Pompeo Magno 27, telefono 321.62.83. **Orlando**. Or.: lun. mar. merc. gio. ven. 19; 20,45; 22,30; sabato e domenica 17; 18,50; 20,40; 22,30.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.88.41. Riposo.
RAFFAELLO via Terni 94, tel. 701.2719. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.77.62. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

AMBASCIATORI SEXY MOVIE, tel. 494.1290. **Film per adulti**. Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. Lire 7000.
AQUILA via L'Aquila 74, tel. 7030.03.33. **Orgia transessual gay.**
AVORIO EROTIC via Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti.**
BLUE MOON v. 4 Cantoni 53, tel. 474.3936. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. L. 7000.
MODERNO p. Repubblica 44, t. 4880285. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. L. 7000
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti**. Or.: 10; 11,30 / 16; 22,30. Lire 7000.
MOULIN ROUGE via Corbino 23, tel. 5562350. **Il vizio di Baby Pozzi e Rambo**. Or.: 16; [redacted]
[redacted] piazza Repubblica, tel. 484.760. Chiuso per restauro.
PUSSYCAT v. Cairoli 96, tel. 446.45.61. **Porno femmine 66**. Or.: 11-23. L. 6000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **Moana e Cicciolina porno momenti di godorie**. Or.: 15-22,30.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Lire 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.75.57. **Film per adulti** e nuova rivista di spogliarello. Or.: 15-22.

TEATRI

ALLA RINGHIERA v. dei Riari 81, t. 68.68.711
ANFITRIONE v. S. Saba 24, tel. 57.50.827. Ore 17,30, domani ore 21 **Chi ti ha detto che eri nudo?** di Peir B. Bertoli, regia L. Modugno, G. De Nava, F. Bochicchio, F. Conti, C. Lanzelli, O. Scherillo, R. Valerio
ATENEO viale Scienze 3, tel. 44.55.332
ARGOT TEATRO via Natale Del Grande 27, tel. 58.14.023. Ore 21 tutte le sere sino al 25 aprile **La valigia di carne**, di F. Bertini, con E. Bonucci, G. Tognazzi, A. Accasi, F. Bergno, T. Dee. Regia G. Boss pren. tel. 581.4023
BELLI v. S. Apollonia 11/a, tel. 58.94.875.
CENTRALE v. Celsa 6, tel. 67.97.270. Domani ore 21,15 La Comp. Stabile presenta **Cecè e La patente**, di Pirandello
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932.
COLOSSEO RIDOTTO Sala A via Capo d'Africa 5/a, [redacted]04.932. Ore 22 Il Gran Teatro Arlecchin Concert
COLOSSEO RIDOTTO Sala B via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Mercoledì 21 ore 21 precise prima. Per la rass. Il Nome della Prosa **Didimo** di G. Lombo e F. Morichini con C. De Ruggeri, G. Lombo, F. Morichini, M. Lanza, M. T. De Carolis.
DEI COCCI v. Galvani 69, telefono 57.83.502. Domani ore 21,15 **Io e Woody**, di W. Allen, con A. Avallone.
DEI SATIRI v. di Grottapinta 22, tel. 68.71.639. Domani ore 21 **Lungo i sentieri del sogno** di W. Shakespeare con M. Bonato e L. Latanza.
DEI SATIRI LO STANZONE p. Grottapinta 19, tel. 68.71.639. Domani ore 21,30 **La papa deve pigliare l'aria**, uno spettacolo di Mauro Bronchi con la partecipazione di Gianfranco Mari
DELLE ARTI v. Sicilia 59, tel. 48.19.598. Domani ore 21 Il Teatro dell'Archivolto presenta: **Il bar sotto il mare** di Stefano Benni, con Marcello Cesena, M. Crozza, U. Ogliaro, M. Pirovano, C. Signoris. Regia Giorgio Gallione
DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 44.23.1300. Domani ore 21 Compagnia Barocca e Buratini presenta **Na mirabbole 'mmalor e quatto** di Eduardo Scarpetta. Regia Carmelo Gangemno
DEL PRADO v. Sora 28, telefono 682.107.48. Domani ore 21,15 **Napoli... profumi di donna** con A. Borgia e D. Airoldi. Coordinatore artistico Antonio Ferrante. Prenot. ore 12-16, telefono 91.71.080
ETI TEATRO QUIRINO v. M. Minghetti 1, tel. 67.94.585. Domani ore 20,45 FS1, Coop. Nuova Teatrina Arte pres. Giorgio Albertazzi **Lear Lear Lear** da W. Shakespeare con F. Costanzo, O. M. Guerrini, collaborazione G. Albertazzi
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.3794. Domani ore 21 Comp. Teatro del Carretto pres. **Metamorfosi** da F. Kafka, adattam. e regia M. G. Cipriani, scene e costumi G. Gregori
EUCLIDE p. Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Ore 21 Concerto del Prater Ensemble: **Nel meraviglioso mondo delle fiabe**. L. Vignali e M. Conte oboe, M. Martuscello, S. Aprile corno, clarinetti e fagotti. Musiche di Mozart
FLAIANO via Santo Stefano del Cacco 15, tel. 67.98.496. Domani ore 21 Pistola e Scotti presentano Stefano Nosei in **Recital**
GHIONE v. delle Fornaci 37, tel. 63.72.294. Domani ore 21 **Il berretto a sonagli**, di Luigi Pirandello nella versione napoletana di Eduardo De Filippo. Regia Paolo Spezzaferri
LA CAMERA ROSSA l.go Tabacchi 104, tel. 65.55.906-58.07.971. Pren. spett. studenti: **C'era una svolta la**, di G. Roderi. **Lagos**, comic in concerto di A. Panini, **Cecè** di Luigi Pirandello. Tel. dalle ore 11 alle ore 14
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, telefono 48.73.164. Domani ore 21,30 **Gas à partir di S.** Pietro Capellaccio con Maria Luisa Pinelli, Luca Calca, Antonella Morelli, Francesca Grazia Erba, Francesca Mark, A. Falco. Coreografie Evelyn Hanec.
LA COMUNITÀ v. G. Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Domani ore 21,30 **La tana** di A. Bassetti, scene e costumi G. Schiavi, regia A. Calenda, con G. Giordano, D. Giovanetti, S. Colladel, A. Asalo, M. Paiato.
MANZONI v. M. Zebio 14, tel. 32.23.634. Domani ore 21 A.T.A. e Argot presentano **Rimembrol fu-molo**, di F. Bertini e V. Lupo, con F. Reggiani, R. Salerno, V. Forte. Regia V. Lupo. Pren. tel. 32.23.634
MISSOURI v. E. Bombelli 24, tel. 54.17.926. Si accettano compagnie per prove teatrali, spettacoli e saggi di danza. Inf. tel. 540.72.97
NAZIONALE v. del Viminale 51, tel. 48.54.98. Domani ore 21 abb. 2ª martedì. Da sabato 10 a lunedì 19 **Dieci di essere delusi di** nomi di C. Bigagli con C. Bigagli, G. Cederna, L. Emmanuel, M. Wertmuller
PALAZZO DI FIRENZE p. Firenze 27, tel. 687.37.22. Inizio il 1° corso di teatro, docenti professionali lezioni al mese attitudinale. Esclusi parttempo. Segreteria 10,30-12 e 17,30-19 escluso mercoledì e sabato
PARIOLI v. G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala A, domani ore 19 **Maurizio Costanzo show 11° anno**. Sala B domani ore 21 Ivano A Zuccaro e Gaspare nel nuovissimo spettacolo **Mi abelì e andiamo**
ROSSINI p. S. Chiara 14, tel. 68.80.2770. Domani ore 21 fam. **Mia figlia benedetta**, di G. Spaducci, con A. Alfieri, R. Merlino, L. Greco. Regia A. Alfieri.
SISTINA v. Sistina 129, t. 48.26.841. Domani ore 21 Garinei e Giovannini presentano G. Bramieri con G. Jannuzzo in **Pene di gruppo con gatto**
SPAZIOUNO vic. dei Panieri 3, t. 58.96.974. Ore 21 **Monsieur Malaussène** di Claude Magnier con G. Guetten, C. Tucci, M. Berne. Regia di F. Tuba.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFÈ v. dei Filippini, tel. 68.48.735. Domani ore 21,30 Comp. Teatro Instabile presenta **La scelta**, di E. Ionesco con B. Palme, J. Bernago, W. Tulli, regia Gianni Leonetti.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE v. dei Filippini, tel. 68.30.8735. Domani ore 21 la Comp. Europa 2000 presenta: **L'assassinio di Sister Georges** di Frank Marcus, con Patrizia De Clara, Bedy Moratti, G. Sapio, regia P. Rossi Gastaldi.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO via dei Filippini, tel. 68.30.8735
TEATRO DI ROMA - TEATRO ARGENTINA Lgo Torre Argentina, tel. 68.44.601. Ore 21 **Personaggi** di e con C. Remondi e R. Caporossi.
TEATRO DI VIA SPERONI v. Speroni 13 - tel. 411.2287. Giovedì 22 ore 20,45 prima **Corteo al capitano una banca** di Sany Feyed con T. Bruglia, S. Loli, W. Fil, U. Fatigatti, P. Nanni, S. Iodice, B. Mariotti, E. Rolandi.
TEATRO PICCOLO ELISEO v. [redacted] 48.85.095. Domani ore 20,45, abb. 86, Corbrella Coli in **Gemma la amiere**, di Alfonso Coli, Geber
TEATRO SPAZIO ZERO v. Galvani 65, tel. 57.[redacted]7.58.211. Domani ore 21 per la **Rassegna Teatro d'attore** il centro di Cantabiano e il Liceo Virgilio presentano due laboratori teatrali diretti da Anna Freau
STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Domani ore 21,30 **Delitto perfetto**, di F. Knott, con B. Tranquilli, G. Sbitti, B. Romagnoli, S. Oppedisano, C. Angelini.
TORDINONA v. degli Acquasparta 16, tel. 68.80.58.90. Domani ore 21 la Comp. Il Gioco del Teatro presenta **Orlando** di Sirio Mocarelli da Giovanni Boccaccio con A.M. Galeo, N. Ciccarelli, M. Taraglione, V. Verteun. Regia G. Rossi
TEATRO VASCELLO v. G. Carini 72-78, tel. 58.09.389. Domani ore 21 La Fabbrica dell'attore presenta **Alberto Morante** di Roberto Lerici e Giancarlo Nanni. Regia G. Nanni, con L. Alessandri, F. Bontempo, E. Bonaiani, N. D'Eramo, A. Mida, C. Caponera, coreografie G. Pomarò
TEATRO VITTORIA p. S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Domani ore 21 Teatro Nero di Praga in **Il giardino delle delizie**, di J. Jira e D. Soukup.
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA tel. 481.70.03.
STANZE SEGRETE via della Scala 25, tel. 58.95.787. Tutte le sere ore 21, lunedì riposo **Cena nel salotto Verdurin**, dall'opera di M. Proust. Testo di R. Galli. Regia A. Gallo
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 3611.501
ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE A.GI.MUS v. dei Greci 18, tel. 6789258. Sabato 24 ore 21 concerto del pianista Gregorio Bertigni. Musiche di Hindemith, Brahms, Chopin.
TEATRO DI DOCUMENTI v. N. Zabaglia, 42, tel. 57.80.480. Domani ore 21 prima una e domenica 25 aprile **La favola dell'Orfeo di Poliziano 457 anni dopo**. Tratto dall'Orfeo di Poliziano, regia di Luciano Damiani, musiche Giancarlo Chiaramello, pianoforte Marta Ferri
MUSIC INN largo dei Fiorentini 3, tel. 68.44.934. Ore 21 Conc. al Music Inn. **Le Grandi Canzoni del Compositori Jazz**. Nino De Rose voce e vibrafono, Enrico Ghelardi clarinetto, Carlo Cittadini piano, Marco Carboni c. basso, Peppe Giampietro batteria.
LA STRAVAGANZA via Degli Scipioni 181, tel. 32.43.617. Seminario Il Flauto Orfeo e Revaliolo nel XVII Secolo ogni giovedì dal 24 aprile al 3 giugno. Lezioni gratuite. Iscrizioni e prenotazioni ai posti limitati, tel. 32.43.617 ore 14-18.
BEACH THEATRE PLACE via del Cornetiolo 10, tel. 66.50.66.51. Dal 13 al 25 aprile tutte le sere ore 21, domenica ore 18, lunedì riposo. **Il fiore senza maneggio** tratto da L'Uomo col fiore in bocca di Luigi Pirandello con Bianca M. Caselli e Nadia Brustolon. Regia Giangiacomo Colli.
CHIESA DI S. SATURNINO piazza Verbano.

La TALPA di città

UNA bella giornata, domenica, qui a Milano. Ma i meteorologi non ci garantiscono se la primavera sia effettivamente già cominciata. Paiono Andreatta quando garantisce che non ci saranno nuove tasse, ma anticipi sulle tasse prossime venture. Il guaio è che stiamo già pagando tutto in anticipo, l'anticipo dell'anticipo finiamo per pagare già allo Stato su proventi di lavoro che lo Stato renderà per la sua inefficienza renderà impossibile. Se almeno si decidessero, quelli che stanno su, a parlare chiaro. Brutale, ma chiaro. Quelli che stanno qui che li hanno votati se lo meriterebbero. O no? Nell'incertezza, questa volta, non ho votato, perché non voglio aver più responsabilità nelle scelte. Il perché non voglio è che posso, che non c'è libertà scelta.

Ho incontrato, comunque, gente che votato, erano molto felici, nel complesso. Erano andati a fare quello che ritenevano un dovere senza capir molto mai succederà dopo. E ritornavano a casa con più dubbi di prima. «Perdiamo», mi ha detto il più abbacchiato, uno di cui non ricordo il nome, ma che, di sicuro, conosco da un centinaio d'anni. «Te l'avevo detto che perdiamo. Te l'ho detto subito, non c'è più speranza. Ci siamo andare, abbiamo perso la convinzione che ci permetteva di superare gli ostacoli e, soprattutto, abbiamo permesso che gli avversari se ne accorgessero. Fatale errore. E tutto, ora, si rivela inutile...».

E' a questo punto, davanti al quasi perfetto ruzzicchio di chi mi stava parlando, che ho cominciato a nutrire qualche dubbio. Non mi pareva possibile tanta accorata lucidità davanti a questa sconsiderata consultazione a quiz. E, chiedo scusa per la mia imperdonabile volgarità, mi venne presto in mente che quel tale non si lamentava per la crisi politica. La crisi c'era, ma si trattava di ben altro. Il mio interlocutore parlava di calcio. Parlava della crisi del Milan. Ecco perché non ricordavo il suo nome ma ricordavo la sua faccia, non c'eravamo mai presentati ma eravamo complici di stadio. E chi riusciva più ad azzittirlo?

Milan è una fede? Già è possibile che ci debbano credere solo i tifosi? Perché il presidente Berlusconi ha tagliato la corda in puro stile Marisa prima della fine? Perché capitan Baresi ha protestato che bisogna ritrovar la squadra la squadra non trova più lui da un pezzo? E dove sono finiti tutti quelli che si lamentavano perché il Milan aveva vinto il campionato e suggerivano che si decidesse a perdere ogni tanto una partita per diventar più simpatico? Be', qualcuno si è fatto vivo per manifestarmi la sua simpatia di ritorno. Anzi, ora hanno tutti un tono di commiserazione, di paternalismo, di solidarietà offensiva. Un pirla mi è arrivato a dire: la Juventus ha perso, ma la Fiat si è arresa. Ma si può, dimmi tu, si può confondere tutto una simile incoscienza?...».

Domenica triste domenica, anche se bellissima.

Oreste del Buono

Da domani il cantautore sarà al Teatro Nuovo

Amedeo Minghi ha voluto sul palco ballerini e un'orchestra per arricchire il suo recital in scena a Milano fino al aprile

Minghi incontra i fan e dimentica Sanremo

MILANO. Da domani al 23 aprile il Teatro Nuovo ospiterà Amedeo Minghi in quello che lui chiamare concerto, bensì «incontro» con il suo pubblico. Un pubblico che è stato ed è la vera forza di questo artista che ha saputo superare anche i momenti più difficili di una carriera fatta di alti e bassi. Nato a Roma nel '47, sposato e con due figlie, Minghi ha accumulato diverse esperienze di vita e lavoro, pur mantenendo uno strano rapporto di odio ed amore nei confronti del music business. Dell'esperienza sanremese Minghi è letteralmente uscito con le ossa rotte. A chi gli contesta la caduta risponde: «Ero appena finito Sanremo, il 1° marzo ero già in concerto tutto esaurito».

Appassionato di lettere oltre che di musica, fra gli autori preferiti Minghi cita Pavese ed i poeti francesi Baudelaire a Rimbaud. «Leggendo quei classici - dice parlando della crescita intellettuale - mi sono formato un'identità che mi ha portato ad una presa di posizione nei confronti della vita. Pur essendo artista ed avendo anche molti amici nell'ambiente, preferisco ritagliarmi degli spazi entro i quali vivere senza troppe distrazioni. Musicalmente poi, pur essendo andato al conservatorio, ho mal digerito la lentezza dei e delle pratiche di insegnamento dei professori, continuando privatamente a studiare la musica ed i suoi colori».

Per questo nuovo recital, Minghi si è contornato di bellerini e scenografie accattivanti ed un'orchestra che gli ottimo apporto musicale. Fra i brani in scaletta non mancano i classici del cantautore romano, «L'immenso» che lo so Minghi definisce il suo cavallo di battaglia. «Dopo 17 anni carriera - ammette - questa canzone è ancora la più richiesta. E guai se non la rifacessi».

Durante un concerto di Minghi, compisce la capacità del pubblico di accompagnare in ogni canzone; tanto che il cantante spesso deve pregare i suoi fans di «lasciarlo lavorare».

I biglietti sono quasi esauriti e il costo dei tagliandi di mila e 38.600 lire.

Luca Dondoni

TEATRI

Scala
p. della Scala
Tel. 72.00.37.44
Ore 20 Concerto del duo pianistico delle sorelle Pekinel musiche di Stravinskij, Ravel e Rachmaninov

Angelicum
p. S. Angelo 2
Tel. 55.51.712
RIPOSO

Conservatorio
v. Conservatorio 12
Tel. 76.00.17.55
Ore 21 Quartetto di Uto Ughi con Uto Ughi e Maryse Regard al violini, Alfonso Ghedin alla viola e Andrea Nannoni e Franco Maggio Ormezowski al violoncello

Arsenale
v. Cesare Correnti
Tel. 837.5899
17 Scuola di teatro Arsenale

Carcano
s. di Porta Romana
Tel. 55.19.13.77
RIPOSO

Clak
v. Sangallo 33
Tel. 76.11.10.15
RIPOSO

CRT Salone
v. U. Dini 7
Tel. 89.51.22.20
RIPOSO

v. Oglio 12
Tel. 53.98.128
RIPOSO

v. Filodrammatici 1
Tel. 86.93.658
RIPOSO

Franco Parenti
v. Pier Lombardo 14
Tel. 54.57.174

Lirico
Tel. 86.64.18
Ore 20,30 Teatro alla Scala: Elena Cassoli e Jurgen musiche di F. De Milano, A. Clementi, A. Guarnieri, S. Maderna, L. Da Narvaez, G. Scelsi, M.

Litta
c. Magenta 24
Tel. 86.45.45.45
Ore 21 Teatro Litta - rassegna '93 a cura di Marco Guazzoni Futuro verde di G. Zucconi, L'occasione di U. Simonetta, Buone di E. Velmo, Il lupo di M. Michek, con L. Sandri, E. Perina, M. Zanoni, musiche M. Sa U.

v. Manzoni 40
Tel. 76.00.02.31
RIPOSO

Nazionale
p. Piemonte
Tel.
RIPOSO

p. S. Babila 37
Tel. 76.00.00.66/7

TEATRI

Olmetto
v. Olmetto 6/A
Tel. 875.183

Out Off
v. Dupré 4
Tel. 382.622.82

Piccolo Teatro
v. Rovello 2
Tel. 87.76.63
Ore 18 Laboratorio Shakespeariano: La di Shakespeare a cura di Tony Tanner

Piccolo T.
v. Rivoli 6
Tel. 66.13.30
RIPOSO

Teatro
c. Venezia 2
Tel. 76.00.29.85
RIPOSO

p. XXV Aprile
Tel. 29.00.67.57
RIPOSO

Tdl
v. C. Menotti 11
Tel. 74.57.91
RIPOSO

Tdl P.ta
c. di Porta Romana 124
Tel. 56.91.58.96

Teatro Ariberto
v. D. Crespi 9
Tel. 83.22.360

Teatro delle Erbe
p. Mercato 3
Tel. 864.848.86
RIPOSO

Del
v. S. Elambardo 2
Tel. 25.52.318
RIPOSO

Tea
v. Olivetani 3
Tel. 469.85.50
9,30 La compagnia Gianni e Cosetta Colla presenta: avventure di Pinocchio di Collodi e di Colla, regia di Gianni Colla.

p. Greco
Tel.

Teatro Filodrammatici
v. Bezzecca 17
Tel. 59.51.54.69
RIPOSO

Teatro Rosetum
v. Pisanello 1
Tel. 46.70.72.03
RIPOSO

T.
v. Pastrengo
Tel. 607.16.95
RIPOSO

Teatrino dei Pupi
v. F. Redi 21
Tel. 689.81.375
RIPOSO

Teatro Gnomo
v. Lanzone 30/a
Tel. 86.45.10.68
RIPOSO

RITROVI

AL, piazza Greco. Tel. 67.04.359. Ore 21,30 musica dal vivo e piano bar.

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana, 3. Tel. 89.40.05.80 (chiuso domenica). Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 Cabaret mica da ridere con Norberto Midani, Alessandra, Valentino Mancino, Vincenzo Lo Iacono, i cabarettisti Senzarete.

CAFE' DU BATEAU, Imbarcadero della Darsena, piazzale Cantore. Tel. 89.40.82.86. Ore 22,30 Videoproiezioni musicali.

TEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza, 81. Tel. 89.51.17.46. Riposo.

CAPOLINEA, via Lodovico il Moro, 116. Tel. 89.12.30.24. Riposo.

DERBINO CABARET, via del Mezzaglia, 46/3. Tel. 84.64.731. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande, 36. Tel. 89.40.93.21. 22,30 Lo Greco bros/fusion.

L'AMERICANO A PARIGI, via Lodovico il Moro, 131. Tel. 89.12.20.43. Ore 21,30 Musica dal vivo con la band dell'americano a Parigi e Roberto Iacia.

MIDLAND DISCOBAR, piazzale Biancamano, 2. 655.1532. Ore 22,30 Musica anni 70-80-90.

MONSOLORUBICA, viale Orlee 62 - Tel. 55.21.09.05. Riposo.

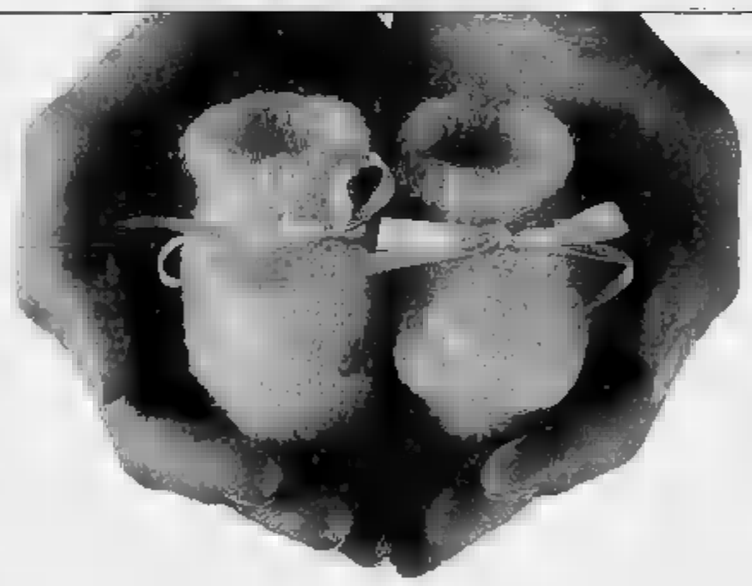
O, galleria Manzoni. Tel. 76.00.05.28 - 76.02.10.71. Ore 22,30 China town serata a buffet cinese.

SCIMMIE, via A. Giorza, 48. Tel. 89.51.874. Ore 22,30 Arthur Miles and The blues Sharks/rock blues.

TANGRAM, via Pezzotti, 52. Tel. 89.50.10.07. Ore 22,30 Battaglia - Citarelli - Dalla Porta - Dos Santos Quartet.

largo dei Servi, 3. 76.02.27.16. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy

, viale Monza, 140. Tel. 25.51.774. Riposo.



MASCHIO o FEMMINA?
L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo a vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la nostra Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza di prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e informativa, ai malformati e alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO BIMBI

Campagna realizzata con il patrocinio di Pubblicità Progresso

Conto corrente postale N° 32005209

ASM
ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il cinema non per tutte le borse

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sofinco. Offerta, Lubrificazione speciale con Fiat Lubrificanti per Autobianchi con Vip Supermultigrado.

Il dove, è la città. Il come, ■ nuova Y10: la prima moda chiamata automobile. Esce dalla noia del traffico col suo stile inimitabile, veste il piacere dell'occhio con una linea affascinante. Per averla bastano diciotto anni. Per amarla, solo pochi secondi. Perché lei non ama le rinunce ed è pronta ■ darvi tutto: preziosi tessuti o morbido Alcantara® per gli interni, plancia di comando ridisegnata ad arte, volante regolabile, poggiatesta imbottiti. Cattura per ciò che ha dentro e seduce per come è fatta fuori. Il nuovo design frontale ■ posteriore è una tentazione irresistibile per chi cerca la classe. Nuova Y10 non cambia mai il suo stile, ma sa indossare ogni volta un carattere diverso: dalla versione i.e. alla Elite, dalla Avenue alla selectronic, fino alla 4WD. È perfetta per voi e ideale per l'ambiente, con un cambio nuovo, morbidissimo, ■ iniezione elettronica di serie su motori completamente catalizzati. Nuova Y10. Il meglio della vita si accende così.

Y10: 1.3 Elite, 1.1 Elite, selectronic, Avenue, 4WD, 1.1 i.e.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]tori
v. Vittorio Emanuele 30
Tel. 76.00.33.06
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. [illegible]

Ricomincio da capo
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un [illegible]go, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinito volte stesso giorno della sua vita. N. V. 1h 40' Commedia

Anteo
v. Milazzo 9
Tel. 659.7732 Or.: 14,40
17/19,30/22. in ling. orig.
Ingr. 7000

La città della gioia. City of joy
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h [illegible] Dramm.

Apollo Galleria
v. De Cristoforis 2
[illegible]
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Alive - I sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' [illegible]

Arcobaleno
v. Tunisia 11
Tel. 294.06.054
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, g[illegible] affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Arlecchino
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 760.01.214
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
[illegible]. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo [illegible] di [illegible] a ritrovare una donna misteriosa. N. V. [illegible] 45' Dramm.

Astra
v. Vittorio Emanuele II
Tel. 76.00.02.29. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premu[illegible] gentile, affettuoso, Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Cavour
p. Cavour 3
Tel. 65.95.779
Or. 15,40/17,55/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Cortes (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, alla bomare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. [illegible] 40' Drammatico

[illegible]ressed S. Allen
v.le Monterosa 84
Tel. 59.90.13.61. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lui è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' Drammatico

Sala Chaplin
v.le Monterosa 84
Tel. 58.90.13.61 Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che [illegible] innamoratosi e scopre che la donna nasconde un segreto. [illegible] 14. 1h 50' Dramm.

[illegible]
v.le Monterosa 84
[illegible] 5990.1361.
Or.: 16/18,15/22,15
Ingr. 10.000

Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

[illegible]
[illegible] Corso del [illegible] 9
Tel. 78.02.07.21. Or.: 15,10
[illegible]
Ingr. [illegible]

Verso Sud
di P. Pozzessere, con A. Ponzini, S. Dionisi (Italia '92) — Nella Roma degradata, tra barboni e tossicomani, un ragazzo e una ragazza s'incontrano, si amano, e cercano di ricostruirsi costruendo una famiglia N. V. 1h 30' Drammatico

[illegible]
Galleria del[illegible]
Tel. 78.00.21.84. Or.: 14,50
[illegible].40/20.35/22,30
[illegible]. 10.000

La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso N. V. 1h 50' Dramm.

Eliseo
v. Torino 64
Tel. 86.92.762.
Or.: 16,10/18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

Jona che visse nella [illegible]ena
di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un bambino ebreo in un lager nazista: come l'orrore può [illegible]ntarsi un ambiente quasi normale. [illegible] loro [illegible] Jona [illegible] N. V. 1h 35' [illegible]

Excelsior
Galleria del Corso 4
Tel. 78.00.23.54 Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

[illegible] la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alla [illegible] di un [illegible] N.V. [illegible] Comm.

Maestoso
p.le Lodi 39
Tel. 55.18.495.

RIPOSO

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 76.02.06.50. [illegible]: 15,20
17/18,55/20,45/22,30
L. [illegible]

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gallone Romeo. N. V. 1h 30' Cartoni animati

[illegible]
c. Vittorio Emanuele 24
Tel. 76.02.06.16. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Metropol
v.le Piave 24
Tel. 79.69.13. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

[illegible]rcizio di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Lloita, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible]
Galleria del Corso 4
Tel. 76.02.29.

Ore 15 **Eroe per caso**, di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia. Ore 20,30 **Serata ad inviti.**

Ingr. 10.000

Nuovo Arti
Casa Disney - v. Mascagni 8 RIPOSO
Tel. 76.02.00.49

[illegible]

Nuovo Orchidea
v. Terraggio 3
Tel. 87.53.89 Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '[illegible] — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «[illegible]» da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' Drammatico

Odeon 5 Sala 1
Multis. - v. S. Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,40
17,55/20,10/22,35
Ingr. 10.000

Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Lloita, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' [illegible]

Odeon 5 Sala [illegible]
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' Commedia

Odeon 5 Sala 3
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,20
17,05/18,45/20,35/22,35
Ingr. 10.000

[illegible] sgangheroni
di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa [illegible] — Tre imbranati clarlroni vengono catapultati nel mondo presumulcso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, a fanno sconquassi N. V. [illegible] 40' Comico

Odeon 5 Sala 4
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. [illegible]: 15,10
17,35/20/22,35
Ingr. 10.000

[illegible]
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Cassoli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Meladetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' [illegible]

[illegible] Sala 5
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47 Or.: 15
18,50/19,40/20,30/22,35
Ingr. 10.000

Magnificat
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '[illegible] — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gonterio Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Drammatico

Odeon 5 [illegible] 6
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,15
17,40/20,05/22.30
Ingr. 10.000

Il viaggio
di F. Solanas, con D. Sanda, M. Berman (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America coperto di macerie e sofferenze. N. V. 2h 07' Drammatico

Odeon 5 Sala 7
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,15
17,40/20,05/22.40
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 32' Comm.

[illegible] 8
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,05
17,30/20/22,35
Ingr. 10.000

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna di amara come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

[illegible] 9
Multis. - v. S. Radegonda 8
[illegible]. 87.45.47. Or.: 14,30
17,05/19,40/22,25
Ingr. 10.000

Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquieta e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

Odeon 5 [illegible]
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47.
Or.: 17/21
Ingr. 10.000

Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei [illegible] americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' [illegible]

Orfeo
v.le Coni di Zugna 60
Tel. 69.40.30.39
Or.: 15/17,30/20/22,30.
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. M. V. 1h 40' Western

Pasquirolo
c. Vittorio Emanuele 28
Tel. 76.02.07.57. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Notti selvagge
di e con O. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia V. M. 18 1h 35' Drammatico

Plinius
v.le Abruzzi 28
Tel. 29.53.11.03

RIPOSO

President
l.go Augusto 1
Tel. 76.02.21.90
Or.: 15,15/17,35/20/22,30
Ingr. 10.000

In mezzo scorre il [illegible]
di R. Redford, con C. Shalfoe, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla [illegible] Dal [illegible] di [illegible]. N. V. 1h 50' [illegible]

Splendor
v.le Gran Sasso 28
[illegible]. 23.65.124

[illegible]

Tiffany
c. Buenos Aires 39
Tel. 29.51.31.43

RIPOSO

Vip
v. Torino 21
Tel. 86.46.39.47.
Or.: 16,45/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

La crisi
di C. Sautet, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' [illegible]

All'Excelsior

La grottesca Italia di Luchetti

Diego Abatantuono, magistrato in crisi in «Arriva la bufera»

D'ESSAI

[illegible]UGSTO [illegible] Arlosto 16, tel. 48.00.39.01. Riposo.
CENTRALE 1 [illegible] Torino [illegible], telefono 87.48.26. Lire 8000. Or.: 16; 17,40; 19,20; [illegible] 22,30. **Ballroom** con P. Mercurio, T. Morice, regia [illegible]. Lurhmann.
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono [illegible]. Lire 8000. Or.: 16,40; 19,30; 22,20. **Luna [illegible] fiele** con P. Coyote, [illegible] Segner, regia R. Polanski.
[illegible] AM[illegible] via De Amicis 34, telefono 86.45.27.15. Lire 5000. Rassegna incontri con il cinema d'avanguardia, sperimentale o d'autore: ore 20 **Trilogy** (vers. originale - sott. italiano); ore 22 **Un chant d'amour Salome.** e **Lot in** [illegible] (vers. originale).
[illegible] via Savona 57, telefono 48.95.102. Lire 6000. [illegible]: 20; 22. Rassegna «Il fascino transgressivo [illegible] [illegible]modóvar - Retrospettiva completa di Pedro Almodóvar». **Legami** con B. Banderas, V. Abril, F. [illegible], regia P. Almodóvar.
SANLORENZO c. di P. Ticinese 46. [illegible] posto.
SEMPIONE [illegible] Pacinotti 6, telefono 39.21.04.83. Lire 4000. Ore 21,15 Cinelorum [illegible] **leggenda del re pescatore** R. Williams, J. Bridges. Regia T. Gilliam.
[illegible]UDITORI[illegible] [illegible] BOSCO via M. Gioia 48, tel. 66.81.751. Riposo.
CINETECA [illegible] DEL [illegible]
PALAZZO [illegible] [illegible] Manin [illegible], telefono 65.54.977. Riposo

LUCI ROSSE

ACADEMY [illegible] [illegible] 101. Lire 10.000. **Prendito,... dietro - Jessica Sp.e.**
ARGO [illegible] Monza 79. L. [illegible]. Ap. [illegible] 15. **Mandingo, [illegible] e la [illegible] - Black anal.**
[illegible] [illegible] Buenos [illegible] 36. [illegible] D. Apertura [illegible] 13. **L'inquieto[illegible] e provocante corpo [illegible] Samantha.**
[illegible] viale Montenero 55. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Stravaganze bestiali - Pelle bianca e i sette negri.**
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Teenage games.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi [illegible]. L. [illegible]. Ap. [illegible] 10,30. **Marilyn porno star - Desiderio di sesso.**
CIELO viale Premuda 40. Lire 10.000. Apertura ore 15. **Sensi inquieti.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Mio marito davanti di dietro tutti quanti.**
[illegible] via F. Filzi 5. Lire 10.000. Ap. ore 13. **Marina fresca e porca.**
DONIZETTI via M. de Pericala 13. Lire 10.000. **Avid[illegible]**
[illegible] via Fall di Bruno 8. [illegible] 0.000. **Monasters - L'inquietante e provocante corpo di Samantha.**
[illegible] via D. Crespi 14. Lire 10.000. Apertura ore 15. **Varietà + film.**
[illegible] **FENICE** via Bigny 52. Lire 10.000. **Mandingo, lo stallone e la tettone - Orge bestiali e Beverly [illegible]**
LORETO piazzale Loreto. Lire 10.000. **Orgi anal perversioni.**
MAGENTA via R. Sanzio 29. Lire 10.000. **Dolci visioni.**
PERLA via Degli Imbriani 19. Lire 10.000. Apertura ore 13. **Anality bagnata - Taboo american style n. 2.**
ROXY [illegible] [illegible] 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,30. **Orgasmi peccaminosi - Transexual [illegible] gay.**
[illegible]30 via Fi[illegible] 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **La signora del maneggio.**

CHI HA DETTO CHE LA MOQUETTE NON SI USA PIU'

STORIE!!

NEL 1992 GLI EUROPEI HANNO COPERTO 1500 MILIONI DI MQ DI PAVIMENTI
DI CUI 900 MILIONI CON MOQUETTE
PIU' SCIOCCHI? CERTAMENTE NO! PIU' INFORMATI

INFATTI

L'IMPIEGO DI MOQUETTE NON RISULTA DANNOSO AI SOGGETTI ALLERGICI ALLE POLVERI DOMESTICHE

CENTRO MOQUETTES

PER LA CASA
SEMPRE!

MOQUETTES - TAPPETI MODERNI - MISSONI - GOMME - PVC - LINOLEUM - CARTE DA PARATI

V.LE ITALIA 17/19 - [illegible] (MI) - TEL. 02/45100103- [illegible] - FAX 02 - 45100205
USCITA TANGENZIALE OVEST - [illegible]

LE TV PRIVATE

Retedue

7 — Mattina stop
13 — L'ispettore Maggie, telefilm
14 — Sport
15 — Pomeriggio non stop
18,30 Brilliante, telenovela
19,30 Notiziario
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Tempi moderni, film
22,15 L'ispettore Maggie, telefilm
23,30 non stop

Video Tre

14 — flash, notiziario
14,45 Film
16,15
18 — Andiamo al cinema
Pinocchio, cartone
19 — Uomo
19,30 Tg flash,
20,30 Cinemulti, sceneggiato
22,30 Oggimotto
23 — L'ippogrifo
24 — Prima

TGS 7

13,20 Aspettando il domani
13,50 Notiziario
14,20 Valeria
17,05 Vendita commerciali
18,30 Cartoni
19 — Notiziario
19,15
20,10
il giuramento di Zorro, film
Notiziario
22,20 Colpo Grosso, spettacolo
23,10
Taxi, telefilm
23,30 Mia moglie preferisce suo marito, film
1 — Taxi, telefilm

RTP Messina

11 — Telefilm
12 — , telenovela
California, sceneggiato
13 — Starlandia
14 — Rtp giornale, notiziario
14,30
15 — Grazie a Dolio, film
17 —
18 —
Dastini
19,30 Rtp giornale, notiziario
20 — Gente motori non stop
Gaultier, film
— su goal, rubrica
24 — Longstreet, telefilm

Sicilia

12 — Destini, telenovela
California, sceneggiato
— Starlandia
14 — Cartoni animati
14,30 Sicilsera,
14,50 Happy end, telenovela
15,50 Proposte
17 — Starlandia
18 — California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19 — Proposte commerciali
20,30
22,30 Sicilsera
22,45 Pallavolo
24 — Sicilsanotte,

TSB-T. Sound

11 — Film
13,30 Cartoni animati
14 — Gara gioielli
15,30 Film
17 — TSB magazine 7
17,30 Rec
19,30 TSB giornale 7
20,30 Occulto con...
23 — TSB giornale
24 — Programmi non stop

Teleregione

9 — Gatto Silvestro, cartoni
10 —
12, argomenti
18,05 Fotogramma
20,10 Tanti sport a
20,40 Mille argomenti

TV 8

12,30 Kasisky, telefilm
13,20 Fantazoo, cartoni
13,50 Braccio di ferro
14,45 Il giardino dell'astro
15,20 Film
16,45 Hunter, telefilm
17,40 Fantazoo, cartoni
18 — Kasinsky, telefilm
19 — Braccio di ferro, cartoni
20,30
21,45 Uppercut
22,40
23 —

Telepiù

7 — English Tv
7,30 Oliver &
9 — Mondi documentari
12 — +3 news, telegiornale
13,10 Documentari
20,30 sinfonica

T.R.M.

10 — Nove ore per Rama, film
12 — Zona franca
14,15 Calcio C2
— Disperatamente tua
19 — Lucy Show
20,30 Calcio C2
22,50
1 — Lobo,
Asso, film

TMC

10,15 Terre sconfinate
11 — Quattro Ruote
12 — Tappeto volante
13 —
13,35 La spada di Wilma
14 — L'arte e gli amori di Rembrandt, film
15 — Natura amica
18 — Sala, pepe e fantasia
18,45 Tmc news, telegiornale
19 — La nuova Robinson, film
21 — Invitato speciale
22 — Tmc news, telegiornale
22,30 film

Videocalabria

9,30 Ultimo handicappato, film
11,10 L.A. Ospedale Nord
12 — Notiziario flash
Zona franca
19 — Giudice di notte
22,20 Video news
24 — Zona franca

7

12 — telenovela
12,30 sceneggiato
13 — Starlandia
14 — Cinquestelle news
17 —
18 —
18,30 Destini
19 — Cinquestelle news
20,30 Super sport
22,30 Cinquestelle news

1

10 — Sherlock Holmes, telefilm
13,35 Cartoni animati
14,05 Prima pagina
15,35 Supermusic studio rock
19,35 Prima pagina
20,35 Sambe d'amore, novela
21,30 Catch the catch
22,30 Cosa bella di
23,30 Vizi privati... pubbliche visioni

Canale 21 Palermo

9,30 Dakteri, telefilm
11 — Non mangiate le margherite
11,30 Combact,
12,25 Zona franca
14,15 Tigi 21
14,30 Telecronaca calcio Palermo
14,45 Palermo
16,50 Tigi 21
17,10 mangiate le margherite
17,40 Calcio a 5
19 — Sposo la mia
20,40 Ennesi Rossi & Neri
22,30 Sport 21
23,35
0,30 Zona franca

[illegible]

13 — Soqquadro
14 — notizie
14,20 commerciali
14,30 Soqquadro
15,55 Oroscopo
16 — Dottor Charmberlain
17 — Donna europea
17,45 Serena
18,45 Rifugi
18,45 Disperatamente tua
19,15 Skyways, telefilm
19,45 Lucy Show
20,10 Vg sera
20,40 Incontro calcio
22,30 Vg più
0,15 Vg notte

Telespazio

8,15 Promozionali, rubrica
11,50 Zona franca
13,20
14,15 Telegiornale
14,30 Filo
19,1
19,15 Telegiornale
19,50 Redazionale
20,30 Incontro di calcio
22,15 Telegiornale
22,45 Filo diretto
0,20 Zona franca

Italia 7

14 — Aspettando il domani
14,45 Oggimotto
15,15 Commerciale
17,30 Cartoni a
18 — Brothers
19,30 Samurai, telefilm
20 — Oggisera
20,30 Il giuramento di Zorro, film
,15 Taxi, telefilm
22,45 Colpo Grosso Story
23,40
0,15 Talk show
2 — Colpo Grosso Story

TeleScirocco TP

12 — Destini, telenovela
12,30 Villa , telefilm
13 — Starlandia
14 — Tsi telegiornale
14,30 Insieme
17 — Starlandia
18 — Mila Ardilla, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19,30 Tsi telegiornale
20,30 Aut aut, rubrica
22,30 Tsi telegiornale
22,45 Incontro di be

Teleg.

14,30 telenovela
17,30 7 in allegria si ride
17,35 Cartoni
17,50 7 in allegria
17,55 Cartoni animati
18,10 U.S.A. today games
18,15 Cartoni animati
18,50 7 in allegria
19,30 Samurai, telefilm
20,30 Il giuramento di Zorro, film
22,20 Taxi, telefilm
Colpo Grosso Story
23, moglie preferisce , film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TRM ODEON

Anche i pistoleri hanno un cuore

Alle 20,30 in onda il film di Frank B. Corlish «Spara Gringo, spara» con Brian Kelly, Keenan Wynn e Fabrizio Moroni. Un pistolero si l'incarico di riportare a casa ragazzo, presto si accorgerà che chi l'ha assoldato non è il padre del giovane, ma un losco figuro, con intenzioni omicide

LE TV PRIVATE

— Mediterraneo notizie
19,30 He man, animati
20 — I carrionissimi
20,30 Spara, Gringo, film
22,30 rraneo notizie
22,45 Anteprima trend

Video

11 — VM flash
11,05 Bazar
14,15 Videogiornale
incontro di calcio
17 — VM flash
18,45 Videogiornale
21 — Partita di basket
21,30 VM flash
30 Vizi privati, rubrica

TVA Agrigento

14,25 Incontro di calcio
17,3 Cartoni animati
20,0 Notiziario
20,40 Cassia & Co., telefilm
21,40 Zoom TVA sette
22,05 Andiamo al cinema
23,45 Sherlock Holmes, tel.
1,05 Catch the catch

Telerent-Tivuitalia

11 — Vendite commerciali
14 — Telefilm
15 — Telerent attualità
18 — Disperatamente tua
19 — Telerent attualità
19,30 Skyways, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
Passione selvaggia, film
Telerent
Tendenze

Telejonica

14 — Sole & Limone
Scatole magica, rubrica
17,20 Zenith, rubrica
18,32 Sdatole magica
Un pizzico di...
19,30 Tg flash
19,35 Lotto di cla
20,25 La voce della Sicilia, notiziario
20,45 Immobili in
22,10 La voce , rubrica

Sicilia 1

13,30 Vivendo volando, film
15 — Mod Squad, telefilm
16 — Telegiornale
16,30 Film
18,30 Lucy Show, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Cinemondo
Tempi moderni, film
— Squad, telefilm
22,30 Film

Teleacras

14,15 Pomeriggio
14,30 sport
15 — Proposte commerciali
16,45 Disperatamente tua
18,15 Skyways, telefilm
18,45 Lucy Show
20,10 Vg sera
20,40 Incontro calcio
22,30 Vg più
0,15 Vg notte

Telespazio

8,15 Promozionali, rubrica
11,50 Zona franca
13,20
14,15 Telegiornale
14,30 Filo
19,1
19,15 Telegiornale
19,50 Redazionale
20,30 Incontro di calcio
22,15 Telegiornale
22,45 Filo diretto
0,20 Zona franca

Italia 7

14 — Aspettando il domani
14,45 Oggimotto
15,15 Commerciale
17,30 Cartoni a
18 — Brothers
19,30 Samurai, telefilm
20 — Oggisera
20,30 Il giuramento di Zorro, film
,15 Taxi, telefilm
22,45 Colpo Grosso Story
23,40
0,15 Talk show
2 — Colpo Grosso Story

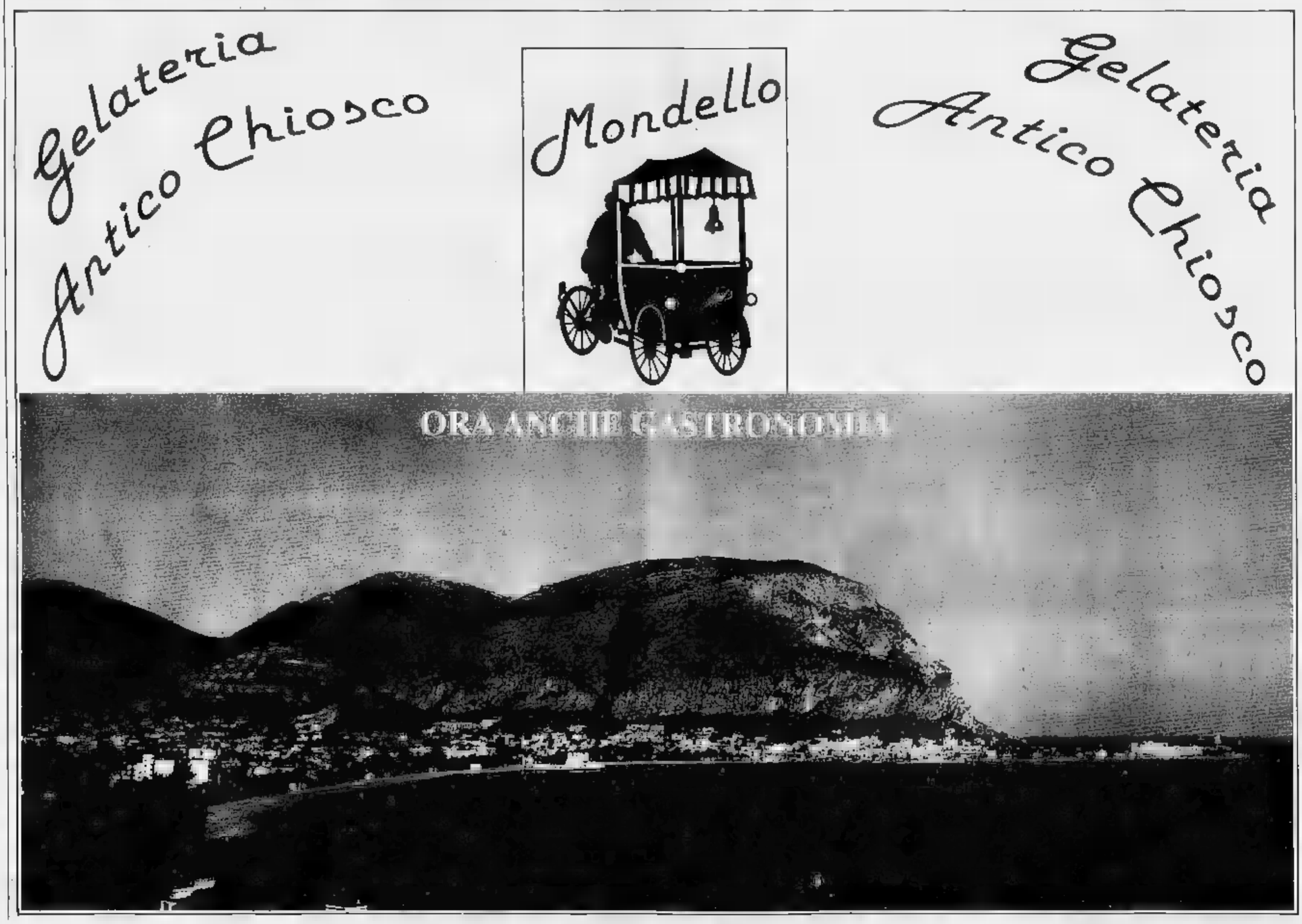
TeleScirocco TP

12 — Destini, telenovela
12,30 Villa , telefilm
13 — Starlandia
14 — Tsi telegiornale
14,30 Insieme
17 — Starlandia
18 — Mila Ardilla, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19,30 Tsi telegiornale
20,30 Aut aut, rubrica
22,30 Tsi telegiornale
22,45 Incontro di be

Teleg.

14,30 telenovela
17,30 7 in allegria si ride
17,35 Cartoni
17,50 7 in allegria
17,55 Cartoni animati
18,10 U.S.A. today games
18,15 Cartoni animati
18,50 7 in allegria
19,30 Samurai, telefilm
20,30 Il giuramento di Zorro, film
22,20 Taxi, telefilm
Colpo Grosso Story
23, moglie preferisce , film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



TEATRI

PALERMO

PICCOLO [illegible] **P**[illegible] Informazioni: via [illegible]. Calvi, 5 telefono (091) 334.211.

[illegible] [illegible] Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 66.19.122.

TEATRO DANTE: Testi - Tedesco **Do**[illegible] **essere proprio tu.** Paglini - P. Gassman **Spirito allegro.** [illegible] - Durano **Il berretto a sonagli.** Sieri **Chiamami Nonè.** Suma - Gialjeess **Arsenico e vecchi merletti.** Lucito - Marenco [illegible] **coppia.** Marangoni - Anselone **Scugnizza** dir. Trizari. Furion - Barbaro **Il** [illegible] **campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Maroggiali. Mollica **Il vendicatore.** Ciardo **L'imbianchino busso sempre due volte. Lagané Allegra rappresentazione.** Prenotazioni Bott. Teatro, informazioni tel. (0181) 581.222/324.483 10-13 17-20.

[illegible] Stagione [illegible]. **Leggero leggero.** Lavia - Guidotti **La signorina Giulia.** Falk **Il treno del latte non** [illegible] **qst.** Frassica **Due** [illegible] **unici** [illegible] **P. De Filippo.** D'Angelo - Bonagura **Chi la per tre.** Premiata Ditta **Sottosopra.** F. Fiorentini **Grandi alla canta.** Reali - Mari **La cage aux folles. Rivista francese** con Jackie & Deschamps. Mollica **La scuola** [illegible] **mogli.** Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. [illegible] Teatro Testè. Informa[illegible] e prenotazioni [illegible].

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.425). **Per una pausa** [illegible] **riflessione,** [illegible] **ritro...** M[illegible] Cipolla. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21. Domenica [illegible] 18,30 solo spettacolo. Prenotare.

ANTHONY (via Don Orione, 16). Saba[illegible] ore 22, [illegible] ore 17,30. Gustavo Sciré presenta: **Gli-Tetta e Romeo l'afferra.** Prenotazioni tel. 544.765.

AUDITORIUM [illegible] **EUGENIO** [illegible] (piazza Europa, 39, tel. 516906). Coop. Avia presenta: **Pecco** [illegible]. Cabaret con Berta Cogile, Bibi Bianca, Giuseppe Giambrone, Gianni Narita, Ivan [illegible] Musiche di [illegible] mo Melodia. Regia di Bibi Bianca. Ven. ore 21,15, sab. ore 22,15, dom. ore 18,15.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglio[illegible] 29, tel. 447.803.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP! Teatro Metropolitan **James Taylor.** Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo [illegible] The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra** [illegible] **Siciliana** G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

MESSINA

TEATRI

[illegible] [illegible] **RIUNI**[illegible] **del pianista Anna Kravichenko;** musiche [illegible] Haydn, Schumann, Ciaikovski, Rachmaninoff. Lunedì [illegible] sprite al Teatro in Fie[illegible]. Tel. 343.420.

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10 — Tel. 25.566 — Or.: ln. 18; ult. 22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10 — Tel. 21.604 — Cinema-Teatro
La [illegible] e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Bellini — v. Gibbetti 9 — Tel. [illegible] — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 10.000; rid. 6000
L'[illegible] delle tenebre — *di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92)* — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4 — Tel. 26.055 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 10.000; rid. 8000
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8 — Tel. 373.760 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
CINECLUB

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17 — Tel. 431.449 — Or.: 16/22,30
L'olio di Lorenzo — *di G. Miller, con S. Sarandon, N. Nolte, P. Ustinov (Usa '92)* — La vera storia del piccolo Lorenzo Odone, ammalato di un rilitti [illegible] e salvato [illegible] dei genitori contro lo scetticismo dei me[illegible]. N.V. 2h **Drammatico**

Ariston — v. Baldoino 17 — Tel. 441.717 — Or.: 16/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
La scorta — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Capitol — v. Vicenza 16 — Tel. 506.471. Or.: 16,30 17,30/20,30/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
Alive - Sopravvissuti — *di F. Marshall, con E. Hawke, V. Sperio, J. Hamilton (Usa '92)* — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 56' **Drammatico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49 — Tel. 502.690 — Or.: 16/22 — Ing. 5000; rid. 3000
OGGI CHIUSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19 — Tel. 316.899 — Or.: 15,30/22,30 — Ing. 5000; rid. 3000
OGGI CHIUSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a — Tel. 49.29.49. Or.: 16 17,40/18,20/21/22,40 — Ing. 6000; rid. 4000
OGGI CHIUSO

Lo Pò — v. Etnea 256 — Tel. 328.210. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
Abuso di potere — *di J. Kaplan, con K. Russell, R. Lioits, M. Stowe (Usa '92)* — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' **Drammatico**

Metropolitan — v. S. Euplio 21 — Tel. 322.328
TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19 — Tel. 328.324
Amore per sempr[illegible] — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ritz — v. Iblà 5 — Tel. 505.470 — Or.: 16/18,20/20,30/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: p[illegible] gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Sciara — p. Risorgimento 15 — Tel 417.084 — Or.: 16/22,40 — Ing. 5000; rid. 4000
Gli spietati — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2 — Tel. 500.903 — Or.: 16,30/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
Eroe per caso — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70 — Tel. 718.695 — Or.: 15,30/22,30 — Ing. 6000; rid. 4000
Gli spietati — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Lux — largo Seggiola, ia. 188 — Tel. 718.266 — Or.: 15/22,30 — Ing. 5000; rid. 4000
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242 — Tel. 718.039 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 5000; rid. 4000
Profumo di donna — *di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92)* — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente [illegible] riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Orione — v. S. Martino 338 — Tel. 292.57.98 — Or.: 16,30/22,40 — Ing. 7000; rid. 5000
La moglie del soldato — *di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92)* — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Ver. 14. 1h 50' **Dramm.**

Savio — v. Poculo Frumentario — Tel. 717.348 — Or.: 16/22,30 — Ing. 5000; rid. 3000
OGGI CHIUSO

[illegible]

Abc — v. Emerico Amari [illegible] — Tel. 329.246. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30 — Ing. 6000
Il grande cocomero — *di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fagardi, A. Galiena (Italia '92)* — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alla [illegible] della nevrosi, i genitori arredhi in maniera discreta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ariston — v. Pirandello 6 — Tel. 625.85.47 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 10.000
Gli Aristogatti — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12 — Tel. 362.151 — Or.: 17/19,45/22,30 — Ing. 10.000
Le notti selvagge — [illegible] *con C. Collard, con R. Behringer, C. Lopez (Francia '92)* — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita fobbrile di bisessuale: l'amico, la tossicolina, la malattia. V.M. 18 1h 35' **Drammatico**

Aurora — v. Tommaso Natale 177 — Tel. 533.182. Cineclub — Or.: 20/22,30 — Ing. 5000
Notturno indiano — *di A. Comeau con J. H. Anglade, C. Colorie (Francia 1989)* — In viaggio per l'India, alla ricerca di un amico o di se stesso, un uomo incontra la miseria e le molle verità della vita. Dal romanzo di Tabucchi. N.V. 1h 48' [illegible]

Fiamma — Largo degli Abeti 6 — Tel. 625.13.58 — Or.: 17,30/[illegible] — Ing. 6000
[illegible]

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32 — Tel. 341.535 — Or.: 16,45/18,45/22,30 — Ing. 10.000
[illegible]sa Howard — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquieta e sognatrici, cercano l'amore nell'inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h **Drammatico**

Iglesia Lido — v. Antm. Rizzo 13 — Tel.: 17/19,45/22,30 — Ing. 10.000
Scent of a woman - Profumo di donna — *di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92)* — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N. V. 2h 35' **Drammatico**

King — v. Autonia 111 — Tel. 511.103 — Or.: 16/18,05/20,10/22,30 — Ing. 10.000
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Jolly — v. D. Gaetaniino, 54 — Tel. 341.268 - Cinestudio — Or.: 18,30/18,30/20,20/22,30 — Ingr. 8000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356 — Tel. 688.65.32 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ing. 10.000
OGGI CHIUSO

[illegible]zionario — v. Emerico Amari 170 — Tel. [illegible] — Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30 — Ing. 10.000
La scorta — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Rouge et Noir — p. Verdi 8 — Tel. 587.268 — Or.: 16/18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000
La scorta — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la [illegible] alla [illegible] iniziata [illegible] un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Nazionalino — v. E. Amari 139 — Tel. 58.82.90 — Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — Ing. 5000
Arriva la bufera — *di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92)* — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alla falda di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25 — Tel. 46.711 — Or.: 17/23 — Ing. 7000; rid. 5000
La moglie del soldato — *di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92)* — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in [illegible]io e scopre che la donna nasconde un segreto. Ver. 14. 1h 50' **Dramm.**

La Licata — v.le Tenente Lena 10 — Tel. 621.052 — Or.: ln. 17,30; ult. 23 — Ing. 7000; rid. 5000
La scorta — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magi[illegible] coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12 — Tel. 61.149 — Or.: 16/22,30 — Ing. 9000; rid. 6000
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Mignon — v.le L. Cadorna 70 — Tel. 611.22 — Or.: ln. 17,30 ult. 22,30 — Ing. 9000; rid. 6000
La gatta e la volpe — *di B. Rolaison con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92)* — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' **Commedia**

Vasquez — v. Filisto 5 — Tel. 369.23 — Or.: 16/22,30 — Ing. 9000; rid. 6000
Eroe per caso — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' **Comm.**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 630.780 — Or.: festale 18/22,30 festiva 15/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82 — Tel. 741.241 — Or.: 16/18/20/22
Eroe per caso — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Supercinema — v. XX Settembre 18 — Tel. 725.964 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 6000; rid. 5000
La scorta — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Masciari — p. Le Pera — Tel. 724.875 — Or.: 16/18/20/22
Il distinto gentiluomo — *di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92)* — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige — Tel. 250.065 — Or.: 16/18/20/22
Il distinto gentiluomo — *di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92)* — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Citrigno 2 — v. Adige — Tel. 250.065 — Or.: 16/18/20/22
Gli Aristogatti — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 16/20/22,30
Alive - I sopravvissuti — *di F. Marshall, con E. Hawke, V. Sperio, J. Hamilton (Usa '92)* — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 16/20/22,30
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h [illegible] **Drammatico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
Uomini e topi — *di G. Sinise, con J. Malkovich, [illegible] Sinise, S. Fenn (Usa '92)* — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

Isonzo — v.le Isonzo 16 — Tel. 27.805 — Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita — Tel. 26.950
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Raimondi — **La moglie del soldato** — *di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92)* — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Ver. 14. 1h 50' **Dramm.**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59 — Tel. 20.042 — Or.: 16/18/20/22,30 — Ing. 8000; rid. 3000
Profumo di donna - Scent of a Woman — *di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92)* — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' [illegible]

Comunale — c. Mazzini — Tel. 23.952 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. [illegible]000; rid. 3000
Arriva la bufera — *di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92)* — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alla falda di un vulcano. N. V. [illegible] **Comm.**

Odeon — v. Vittorio Veneto — Tel. 896.196 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 6000; rid. 5000
Gli spietati — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' [illegible]

Aurora — v. S. Caterina 169 — Tel. 45.373 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 8000; rid. 6000
Gli Aristogatti — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Moderno — c. Garibaldi 358. — Or.: 16/18/20/22
Film per adulti

Ing. 8000

Nuova Pergola — **Ricomincio da capo** — *di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowall, C. Elliot (Usa '92)* — Un metereologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno — **La città della gioia** — *di R. Joffé con P. Sweyze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Valentini — v. D'Alessandria — Tel. 41.183 — [illegible]: 16/18/20/22
Film per adulti

ItaliaNostra

Un patrimonio da salvare

I beni artistici [illegible] paesaggistici italiani sono una ricchezza unica al mondo. E' nostro diritto-dovere conservarli [illegible] porli come fulcro della nostra immagine [illegible] della nostra cultura. Iscriversi a Italia Nostra significa diventare protagonisti nel difendere l'integrità storica e paesaggistica del nostro Paese [illegible] nel far [illegible] le esigenze, già largamente diffuse, di qualità ambientale.

Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale. Via Massena 71 - 10128 TORINO, tel. 011/50.00.56

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

[illegible] pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Vittorio Emanuele V.le S. Martino
PALERMO, via Principe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Tiaro 8
CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Tenente Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - [illegible]

7,30 Cartoni animati
8,30 Comprabene
12,04 Destini, telenovela
12,30 [illegible]e, (telefilm)
13 — Diagnosi, rubrica
13,30 Onorevoli parole, dibattito
14 — [illegible]
15 — Diagnosi, rubrica
17,04 Starlandia, per ragazzi
18 — California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19,30 TVA [illegible]
20 — Vicenza-Arezzo, partita calcio C1
21,30 Rigorosamente c[illegible]
22,10 TVA [illegible]
23,05 Sintesi volley «GI.EMME Valdagno-GIVOI Milano
0,30 Femmina, [illegible]
[illegible] ed eclecalli, [illegible]

RTTR

8,15 Stampa oggi, rubrica
[illegible] R.T.T.R. shopping
11 — Junior Tv, programmi [illegible] ragazzi
12,15 Break notizie
12,45 [illegible] days, telenovela
13,30 R.T.T.R. shopping
14,45 Pomeriggio con Junior Tv
17,50 Dancin days, telenovela
18,50 TF
19,45 Conosciamoci, rubrica
19,55 Diretta studio, sport
21,30 TF
22,15 R.T.T.R. notizie
22,45 Conosciamoci, rubrica
23,35 I figli di nessuno, film
1 — R.T.T.R. notizie

Diffusione Europea

8,30 Veneto news week's magazine
9 — Worldnet, attualità
10 — Market box
11 — Sempre insieme
12,45 Veneto news, Tg 1ª edizione
13 — Music [illegible] - V.J. Simone
Angel, musicale
16 — Mtv's greatest hits, musicale
17 — Mtv Coca-Cola report, musicale
17,15 Mtv at the movies, musicale
17,30 Mtv news at night, musicale
17,45 [illegible] 3 from 1, musicale
[illegible] — [illegible] hit list UK, musicale
19 — Per per uno, video a tema
19,15 [illegible] [illegible], tg il notiziario
20,30 Lunedì sport, settimanale
22,30 Giustizia e Giolerna, film
24 — Veneto news, tg II edizione
[illegible] Lunedì sport, settimanale

Tele Garda

12,15 Zona franca, talk show
16 — Dakfari, telefilm
18 — Telefilm
19 — Lotta di classe, telenovela
19,30 Nova news, tg
20,30 Libertà di parola, talk show
22,15 Nova [illegible] tg
22,30 Zona franca, con G. Funari
0,15 Convivere far [illegible] l'amore

Teleregione

7 — [illegible] guerriero, cartoni animati
7,30 I Augusta, cartoni animati
8 — Baby show, rubrica
9 — Cara dolce Kioko, cartoni animati
9,30 3-2-1 contatto, documentario
10 — Che disastro, cartoni animati
10,15 Chip, [illegible] animati
10,30 Clarissa, telefilm
11 — Andiamo al cinema
11,20 Spazio redazionale
12,50 Andiamo al cinema
13 — Soqquadro, programma
— Visionarius, cartoni animati
13,55 Speciale spettacolo, rubrica
14 — Tgr, telegiornale regionale
14,15 Andiamo al cinema
14,30 Soqquadro, programma
— Centurions, cartoni animati
16,45 Speciale spettacolo, rubrica
16,55 L'oroscopo
16 — Il dottor Chamberlain, telenovela
17 — Donnaropea
17,45 Señora, telenovela
18,45 Ritagli
19 — Tgr, telegiornale regionale
19,20 Andiamo al cinema, rubrica
19,30 Ho man, cartoni animati
[illegible] — I cartonissimi, cartoni
20,30 Spara, Gringo, spara, film
22,30 Tgr, telegiornale regionale
22,50 Andiamo al cinema, rubrica
23 — [illegible], magazine
23,30 L'albero della salute
0,30 Sister Kate
1 — L'Oroscopo
1,05 Speciale spettacolo, rubrica
1,15 Spazio redazionale

Antenna 3

10 — Tramonto, film
11,45 Capriccio a pasalona, telenovela
[illegible] Tg flash
13,01 Notes e Servizio speciale
13,16 La famiglia Smith, telefilm
13,45 Tg flash
14 — Scarpette rosse, film
16 — Capriccio a pasalona, telenovela
17 — Notes
17,15 [illegible] [illegible] paese delle meraviglie
19 — A/3 notizie Vi
19,15 Notes
19,25 Informazioni finanziarie
19,30 [illegible] notizie Tv-Pd
20,10 Servizi speciali
20,20 A/3 notizie Ve
20,35 L'uomo e la città
21,30 La famiglia Smith
22 — A/3 notizie Vi
22,20 Notes
22,30 A/3 notizie Pd
22,50 Servizi speciali
22,57 A/3 notizie Tv
23,30 [illegible] notizie Ve
23,45 Cowboy in Africa

[illegible]

7 — Cartoni animati
7,20 [illegible] viaggio, settimanale
10,15 [illegible]
11,30 [illegible] pediatrica
12,30 Okey motori, [illegible]
13,15 Crazy Dance
14 — Seven Carpet, rassegna tappeti
16 — La provinciale, telenovela
19 — Retesmeraldo notizie, prima ed.
19,55 News, prima edizione
20,30 Lo so, lo so, quotidiano musicale
20,55 [illegible], seconda edizione
22 — Retesmeraldo notizie
23,15 [illegible], terza edizione
[illegible] Okeymotori, settimanale
0,15 Retesmeraldo notizie
0,40 Crazy Dance
1,30 Programmazione notturna

Italia 9

7 — Consigli per la salute
9 — Proposta per la casa
9,30 Tg9
10 — Proposta [illegible]
12 — Nonsolotelecio, dediche in diretta
13 — Vetrinetta, rubrica
[illegible] Consigli per l'estetica
16 — Charleston Club spettacolo
18,30 Moda donna, rubrica
19,20 Proposte per voi
20,15 A... come amore (rubrica cuori solitari)
22,15 Occulto 9 (diretta con il mago Alexander)
23 — Cultura ed artigianato orientale
1,30 Varietà
2 — Gran Gala, spettacolo della notte

Telepadova

7,30 Winspector, cartoni animati
7,50 Little Dracula, cartoni animati
8,10 Il ritorno dei cavalieri...
8,30 Spazio [illegible]
11,15 Andiamo al cinema, rubrica
11,30 Cara cara, telenovela
12,05 Musica e spettacolo
12,35 Maria Maria, telenovela
13,35 Usa Today, news
13,55 News line, linea notizie
14 — Aspettando il domani
14,30 Valeria, telenovela
15,20 Rotocalco rosa, rubrica
15,50 Spazio redazionale
17,20 Andiamo al cinema, rubrica
17,35 7 in allegria si ride, filmati comici
17,45 I campioni del Wrestling, cartoni
18 — 7 in allegria bizzarro, curiosità
[illegible] Little Dracula, cartoni
18,20 Usa Today games, news
18,30 I cinque samurai
19 — 7 in allegria dal mondo, news
19,15 News Line, linea notizie
19,30 Samurai, telefilm
20,25 Il sasso nella scarpa
20,30 Il giuramento di Zorro, film
22,15 News line, linea notizie
[illegible] Colpo Grosso story
23,30 Andiamo al cinema, rubrica
23,45 Mia moglie preferisce suo marito, film
1,30 News line
1,45 Il sasso nella scarpa
1,50 Speciale spettacolo, rubrica
2 — Colpo Grosso story
3 — News Line
3,15 Taxi, telefilm

Telepace

14,15 Heidi, telefilm
14,40 Lo specchio magico, cartoni
15,05 Good Phink contro tutti, cartoni
15,30 Amici libri, rubrica
16 — Il Santo Rosario
16,30 Lo specchio magico, cartoni
16,50 Heidi, telefilm
17,15 Codice rosso fuoco, [illegible]
18 — [illegible] [illegible] [illegible] Padrano [illegible] Zeno, [illegible] diretta [illegible] Basilica di [illegible]. Zeno
19,30 Tele Pace notiziario
19,50 Good Phink contro tutti, cartoni
20,30 Speciale intervista, rubrica
21 — Al banco della difesa, telefilm
21,45 Il medico risponde, [illegible]
22 — In prima diretta, rubrica
22,30 Tele pace Notiziario

Telemuovo

7,15 Telegiornale (edizione mattina)
8,30 Shopping time
9 — Amanti è la mia dannazione, [illegible]
11,10 L'edicola
11,30 Cuore di pietra, telenovela
12,15 Zona franca, con Gianfranco Funari
13,40 L'opinione
13,45 Telegiornale
14,30 [illegible] music, programma musicale
15,30 L'affittacamere, film
17,30 Un boutique dell'arte, rubrica
17,45 Shopping time
18,30 Cuore di pietra, telenovela
19,10 [illegible] meteorologiche
19,15 [illegible] music, programma musicale
19,45 L'edicola
19,55 L'opinione, a cura di M. Zwirner
20 — Tg sport
20,10 Previsioni meteorologiche
20,15 Telegiornale
20,45 I classici di E. A. Poe: Lo scarabeo d'oro, film
22,45 Tg sport
22,48 L'opinione, a cura di M. Zwirner
23,15 Telegiornale notte
23,45 Zona franca, con G. Funari
2 — Match music (r)

Tele Commerciale Alpina

7,30 Rassegna stampa
8 — Videovetrina
10 — Rassegna stampa (r)
10,30 Videovetrina
12,45 Tca notizie flash
12,55 Videovetrina
15 — Studio rock, programma musicale
16 — Hola Supergirl, cartoni animati
16,25 Videovetrina
17,30 Cyborg, cartoni animati
18 — Innamorarsi, telenovela
18,50 Videovetrina, informazione
19,15 Tca notizie
19,40 Il match della settimana, commento G. Lui
20,10 Sotto il naso, di G.P. Cappelletti
20,20 Al bar del rione con Franz e Bepi
20,30 I racconti della frontiera, film
22 — Tca notizie
22,25 Il match [illegible] settimana, commento G. Lui
[illegible] Al bar del rione con Franz e Bepi
23,05 Sotto il naso di G.P. Cappelletti
23,10 Notti magiche, varietà
23,25 Videovetrina
1,30 Tca notizie
1,50 Tca videonotte

TV7 Pathé Triveneta

7 — Film
8,30 Il compra tv, rubrica
9,30 Film
11 — Il compra tv, rubrica
12 — [illegible]
13,30 Il compra tv, rubrica
14,30 Film
16 — Il compra tv, rubrica
17 — Film
18,30 Il compra tv, rubrica
19,30 News, notiziario
20 — Il compra tv, rubrica
20,30 Film
22,30 Il compra tv, rubrica
23 — News, notiziario
23,30 Film
Programmi notturni

Telechiara

13,50 Buon pomeriggio, rubrica
14,10 Valdo Kitzl, cartoni animati
14,30 Incontri con Telechiara, rubrica
16 — Buon pomeriggio, rubrica
16,10 L'inchiesta di Giorno dopo giorno, rubrica
16,30 Momenti di spiritualità, rubrica
16 — Obiettivo missione: i giovani e le missioni, rubrica
16,30 Fantazoo, cartoni animati
17 — Saigon, film
19,30 Il re del quartiere, telefilm
19 — La vita interna a noi, docum.
19,30 Giorno dopo giorno notizie, rubrica
19,40 Giorno dopo giorno rotocalco, rubrica
20 — Fantazoo, cartoni animati
20,30 Speciale: Dal nostro inviato a Denver, rubrica
21 — Il destino del secolo, telefilm
22 — Heidi, telefilm
22,30 Giorno dopo giorno notizie, rubrica
22,40 Giorno dopo giorno rotocalco, rubrica
23 — Uomini d'oggi, rubrica
23,30 La vita intorno a noi, docum.

Telepordenone

7 — Cartoni animati
11 — Carta Italia, musicale
12 — Zona franca, con G. Funari
14 — Cartoni animati
19 — Disperatamente tua, telenovela
19,15 Tg regionale, 1ª edizione
20,05 Lucy show, telefilm
20,30 Passione selvaggia, film
22,30 Tg regionale, 2ª edizione
23,30 Speciale Ulisse
24 — Zona franca, con G. Funari
1,30 Tg regionale, 3ª edizione
2,30 Mod squad, telefilm
3 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

TVA - Trento

8,45 [illegible]
7,15 Cartoni animati
8 — Tva Expò
11,40 El batedel, rubrica
11,45 Tva flash (tg diretta studio)
12 — [illegible]
12,30 Diagnosi, rubrica
14 — Tva notizie
15 — Tva expò
15,45 El batedel, replica
16,50 Tva flash (tg diretta studio)
17 — Starlandia, rubriche
18 — California, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Tva notizia sera (tg diretta studio)
19,25 Tva meteo
19,27 Tva sport
19,35 Notizie alla bracc
19,45 Tva ore 19
20 — Tva forum
22,30 Notizie alla bracc
22,40 Tva notizie notte
23 — Tva sport
23,15 Zona franca, con G. Funari
0,40 Notizie alla bracc
0,50 Tva notizie notte (tg replica)
1,20 Tva Expò
3,30 [illegible] notizie notte

Videopordenone

7 — Commerciali
7,30 Tg regionale, prima edizione
8 — Commerciali
13 — Canta Italia, musicale
14 — Cari amici animali, cartoni anim.
14,30 Studio rock, musicale
15,30 Storia degli [illegible] Uniti, documentario
16 — Crazy club, musicale
17 — Night Piper, musicale
17,30 Mago Pancione, cartoni animati
17,45 Carl amici animali, cartoni animati
18,15 Mega Pancione, cartoni animati
18,30 Cyborg
19 — Tg regionale (seconda ediz.)
19,30 Tg special, notiziario
20 — Rubrica cinematografica
20,30 Samba d'amore, telenovela
21,30 Tg regionale (terza ediz.)
22 — Catch the catch, sport
23 — Sherlock Holmes, telefilm
23,30 Tg regionale (quarta ediz.)
24 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

T[illegible]

10,45 San Marco pentole
11 — Riuscirà la nostra carovana a..., [illegible]
11,30 [illegible] di[illegible]
11,55 Tg flash
12 — Destini telenovela
12,30 California, telefilm
[illegible] — Starlandia, un posto per giocare
14 — Tg flash
14,04 Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
14,35 Il tappeto orientale
15,05 Anna e il suo re, telefilm
17 — Starlandia, un posto per giocare
18 — California, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19,35 Penne all'arrabbiata, telefilm
20,30 Anime furiose, spettacolo
22 — Telefriuli notte
23,05 Le ciliege sono mature, film

Rete Nord

7 — Rete Nord notizie, notiziario
7,15 Allegro fantasma, film
9 — Rete Nord notizie, notiziario
9,15 Un garibaldino in convento, film
11 — Rete Nord notizie, notiziario
11,15 Documentario
12 — L'ispettore Bluey, film
14 — Documentario
15 — Iranian Loom Tappeti
17 — B&B Valenza
18 — Hanna & Barbera
19 — Boutique dell'arte
20,30 L'ispettore Bluey, film
21,30 Ai confini della città, film
23,30 La terra trema, film
1,15 In due si fuga meglio, film

[illegible] Italia Tv

6,45 Grande Italia tv notizie, notiziario
7 — Un amore, film
8,30 Grande Italia Tv notizie
8,45 I gabbiani volano basso, film
11,30 Grande Italia tv notizie
11,45 Documentario
12,15 Due americane scatenate, film
13,30 Boutique dell'arte
14,30 Grande Italia Tv notizie, notiziario
15 — Sport Petrarca
17 — Iranian Loom Tappeti
18 — Due americane scatenate, film
20,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
[illegible] Documentario
22,30 Sport Petrarca, sport
0,30 Grande Italia tv notizie, notiziario

Telearena

8 — Rubrica
[illegible]
11 — Telefilm
11,30 [illegible]
12 — [illegible] telenovela
12,30 Diagnosi, rubrica
13,30 Onorevoli parole
14 — Tg, 1ª edizione
14,20 Ri[illegible]
14,30 Tg, 1ª edizione
14,50 Rubrica
15,20 Partita pallavolo: Mia Progetto - S. Giorgio Mestre
15,45 [illegible]
17 — Starlandia, rubriche
18 — California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19 — Monitor '90, rubrica moda
19,25 Previsioni del tempo
19,30 Telegiornale
20 — Tg sport speciale fuori campo
20,30 Mondoagricolo, settimanale di agricoltura, ambiente e territorio
21 — Film
22,30 [illegible] del tempo
22,35 Telegiornale
23,05 Tg sport speciale fuori campo
23,25 Monitor '90, moda e bellezza
23,50 Rubrica

TV7

7 — [illegible]oni animati
8,15 Star bene: consigli per la [illegible]
9,15 La provinciale, telenovela
10 — Parliamo di salute in studio dott. prof. Pier Carlo Muzzio
10,30 Casa 2000: consigli per la casa
11,15 Film
12,45 Casa 2000: consigli per la casa
13,40 Cartoni animati
14,30 Rubrica pediatrica, in studio dott. Luigi Cantarutti
15 — Film
17 — Police Verde
17,30 Cartoni animati
18 — Star bene: consigli per la salute
18,45 La provinciale, telenovela
19,30 News, prima edizione
19,35 La poesia, questa sconosciuta, in studio prof. Enzo Mandruzzato
20 — News, seconda edizione
20,05 La provinciale, telenovela
21 — News, terza edizione
21,05 Star bene: consigli per la salute
22 — News, quarta edizione
22,05 Sanità, partecipa in studio dott. Gian Luca Aleo
22,40 Lo so, lo so, rubrica musicale
23 — Casa 2000: consigli per la casa
23,30 Star bene: consigli per la salute
1,05 News, quinta edizione
— Programmazione notturna

[illegible]

7 — [illegible]
9,50 Primes, [illegible]
10,35 [illegible] rock, [illegible]
[illegible]
12 — Vetrinetta
13,10 Amica Piera, dediche in diretta
14,10 Consigli per voi
15 — Proposte moda
16,35 Questa Italia, rubrica
18 — Proposte donna
19,30 Tg sera
20,15 Scienza dell'occulto
21 — A... come amore
22,30 Tg sera
23 — Catch the catch, programma sportivo
24 — Tg sera
1 — Varietà

Televenezia Cinquestelle

8,30 California, sceneggiato
9 — Servizi speciali, redazionale
10,30 Incontriamoci qui, rubrica
11,30 Tg con la gamia, rubrica
12 — Destini, telenovela
12,30 California, sceneggiato
13 — Starlandia, cartoni
14 — Servizi speciali, redazionale
17 — Starlandia, cartoni
18 — California, sceneggiato
18,25 Destini, telenovela
19 — Servizi speciali, redazionale
19,30 Metronews, rubrica
19,55 Servizi speciali, redazionale
20,10 Metronews, rubrica
20,30 La ghirada, rubrica
22 — Ghiaccio neve, rubrica
22,30 Metronews, rubrica
22,55 Servizi speciali, redazionale
23,20 California, sceneggiato

[illegible]

12 — Destini, telenovela
12,30 California, telefilm
13 — Starlandia, varietà
14 — Grandi affari, rubrica
14,10 Andiamo al cinema
14,15 Telegiornale
14,30 Programma commerciale
17 — Starlandia, varietà
18 — California, telefilm
18,30 Destini, telenovela
18 — [illegible]
19,30 Telegiornale
19,45 Spazio libero
20,15 Telegiornale
20,30 Programma locale
22,30 Telegiornale
22,45 Tavola grande, musicale
23,45 Grandi affari
23,50 Andiamo al cinema

Serenissima

7 — Notizie oggi - rassegna stampa
8 — La non persona, telefilm
9 — Notizie oggi - rassegna stampa
9,30 Viva la tv
11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Liscio in tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
13 — Le grandi sfilate di moda in televisione
16 — Non solo gioia
16 — Servizi speciali
19 — Telegiornale Serenissima
20 — Rotocalco d'attualità
23 — Le cartomanzie a Serenissima
23,30 Telegiornale Serenissima
24 — Le sere di Serenissima
0,30 Telegiornale Serenissima

RTA Teleantenna

15 — [illegible] animati
15,30 Per favore non mangiate le margherite, telefilm
16 — Cartoni animati
17 — Quanto si piange per amore
17,50 Telecronaca pallanuoto: serie Bt maschile Sidis Sangiorgese - Cierrume Gorizia
19,15 Rta news
20 — Opinioni a confronto, Speciale Re-[illegible]
21 — Sloane, telefilm
22 — Duello sul fondo
[illegible] Rta news
23,15 L'albero della mela, telefilm

Telealto Veneto

6 — Arrivano le spose, telefilm
10,30 [illegible] al[illegible]
11,30 A modo mio! divertimenti in diretta
13 — Crazy Dance
15 — Spunky e Tadpole
18 — Canta Italia
20,30 Oltre il caso
22,30 Veneto sera, telegiornale
1 — FBI oggi, telefilm
2 — Crazy Dance, musica
2,45 Canta Italia
3,45 Arrivano le spose, telefilm

Telequattro G.T.

11,37 Zona franca, con G. Funari
13,30 Fatti e commenti
[illegible] Proseste Triestina, [illegible] di R. Danese e R. Frigieri
15,40 Andiamo al cinema 3
15,48 Sfida infernale
17,21 Cartoni animati
17,42 Andiamo al cinema 1
17,50 Il caffè dello Sport
19,30 Fatti e commenti, 2ª edizione
20 — La pagina economica
20,08 Barney Miller, telefilm
20,35 Zona franca, con G. Funari
[illegible] Il caffè dello sport
0,09 Fatti e commenti, (r)
0,39 La pagina economica, (r)

Telesüdtirol

5,05 [illegible] [illegible] fremden Wellen
6,55 Mein Freund Tim
6,19 Trick 7 - Die besten Zeichentrick-[illegible]
8,20 The Real Ghostbusters[illegible]
8,45 Widget - Der kleine Wachter
7,10 Garfield und seine Freunde
7,35 Familie Feuerstein
[illegible] [illegible] [illegible] - Der [illegible] von der Schule
8,35 Hart aber herzlich
9,25 Sindbads siebente Reise Abenteuerfilm
11,15 Mattock
12,15 Die Reporter
12,45 Shortlist - Dokumentation
13,05 Agentin mit Herz
13,55 Team Wall Komödie
15,25 Hart aber herzlich
16,19 Trick 7 - Die [illegible] Zeichentrick-[illegible]
[illegible] The Real Gho[illegible]
16,45 Alvin and the Chipmunks
17,10 [illegible] und seine Freunde
17,35 Familie Feuerstein
18,05 Lewis - Der Coole von der Schule
18,35 Bill Cosby Show
19,15 Rts - Tagesthemen 19.35 Region Heute
20 — Pro 7 Nachrichten
20,15 Barracuda, thriller
21,50 Rts - Tagesthemen
22,25 Der Kämpfer Kriminalfilm
23,55 Nero Wolfe
0,45 Pro 7 Nachrichten
0,55 Mike Hammer
1,40 Pro 7 Nachrichten
1,50 Die Richter Wyclem
3,30 Pro 7 Nachrichten
3,40 Nero Wolfe
4,25 Programmende

[illegible] Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Una tournée con 250 persone, cast internazionale

Da Verona [illegible] Parigi per cantare l'Aida

VERONA. Tournée parigina per l'orchestra e il coro «Città di Vero[illegible] dal [illegible] al 18 maggio, [illegible] l'«Ai[illegible] diretto da Enrico De Mori, per la regia di Vittorio [illegible]. L'opera di Verdi sarà in scena per quattordici [illegible] [illegible] Bercy, in occasione [illegible] decennale della [illegible] fondazione. Una trasferta importante per una realtà musicale esterna all'ente lirico dell'Arena: «Insomma, Verona che va in vetrina a Parigi», come ha osservato l'assessore [illegible] Cultura in conferenza stampa. Un progetto, questa collaborazione fra le due città, in cantiere ormai da dodici anni, come ha ricordato il regista: «Cercai di concretizzarlo nell'81 - ha detto Rossi, quando sovrintendente dell'Arena era ancora Cappelli».

Oggi l'operazione va in porto, anche [illegible] il coinvolgimento dell'Arena. Al Palais Bercy, del resto, Rossi è «di casa», avendo già portato un'edizione dell'«Aida» nel maggio dell'84, e negli anni successivi una «Traviata» e un «Nabucco». Da quell'«Aida» in poi, [illegible] teatro parigino ha più allestito il capolavoro verdiano.

L'«Aida» di Parigi sarà diversa da quella messa in [illegible] nel '91, sempre da Rossi, all'Arena: per il semplice fatto che lo spazio del Palais Bercy è al chiuso e quindi richiede, tanto per cominciare, [illegible] tecnica di luci completamen[illegible] differente. La concezione drammaturgica [illegible] fonderà [illegible] due elementi: la croce egizia e il potere sacerdotale.

Saranno [illegible] gli italiani impegnati in questa operazione, 127 sono veronesi. Con loro lavorerà [illegible] il coro dell'Armata francese diretto da Yves Formentier, il Corpo di ballo armeno e duecento comparse. Il cast è internazionale. Per il ruolo di Aida si alterneranno Maria Bravo, Sylvie Brunet, Wilhelmenia Fernandez [illegible] Galina Kalinina; per Radames, Carlo Cossutta, Giuseppe Giacomini, Christian Johannson [illegible] Mario Malagnini; per Amneris, Bruno Baglioni, Alexandra Mitcheva e Suzanne Ponter; per Amonastro, Alain Pondary, Jean-Philippe Lafont [illegible] Giuseppe Scandola; per Ramphis, Donald Coad, Luigi Roni e Carlo Zardo; per il Re, John-Paul Bogart, Tullio Falconi e Luigi Reni.

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison — **La moglie del soldato**
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.306
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Ved. 14. 1h 50' **Dramm.**

Italia — **Gli Aristogatti**
p. Garibaldi 8
Tel. 943.164 - Or.: 15,30 17/18,30/20/21,15
Ingr. 10.000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

PADOVA

Altino — **La scorta**
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Or.: Apert. 17
Ingr. 10.000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Arcobaleno — **Sommersby**
v. Reni 2
Tel. 600.820
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Astra — **Il tempo dei miracoli**
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or.: 20/22,15
Ingr. 9000

Biri — **Gli spietati**
p.le Stanga 3
Tel. 778.169
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Concordi — **Amore per sempre**
v. S. Martino e Solferino 2
Tel. 875.10.09
Or. ap. 16
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore N. V. 1h 40' **Drammatico**

Mignon — **Magnificat**
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. Le storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

Quirinetta — **Gli Aristogatti**
p. Insurrezione
Tel. 875.1680
Or.: apertura 16
Ingr. 10.000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Supercinema — **Alive - Sopravvissuti**
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Or.: apertura 17,30
Ingr. 10.000
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

ROVIGO

Corso — **Il grande cocomero**
c. Del Popolo 150
Tel. 29.660
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon — **Trauma**
v. Manzoni 18
Tel. 24.837
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro morti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

TREVISO

Astra — **Profumo di donna**
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611
Or.: 18,30/22,15
Ingr. 10.000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Corso — **Gli Aristogatti**
c. Del Popolo 30
Tel. 548.322 Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Edera — **Magnificat**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224 - Or.: 18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. Le storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero, N.V. 1h 35' **Drammatico**

Edison — **La scorta**
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330. Ore 17 18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Embassy — **Alive - Sopravvissuti**
Igo Altinia
Tel. 542.624
Or. 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Hesperia — **Amore per sempre**
p. Crispi 8
Tel. 542.207 - Or.: 16,30 18,20 - 20,15 - 22,15
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Piccolo Edera — **La moglie del soldato**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Ved. 14. 1h 50' **Dramm.**

VENEZIA

Accademia d'Essai — **Fuoco cammina con me**
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.06
Or.: 16/21,15
Ingr. 9000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Centrale — **Gli Aristogatti**
San Marco 1659
Tel. 52.28.201.
Or. 16/17,30/19/20,30/22
Ingr. 10.000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Olimpia d'Essai — **Malcolm X**
San Marco 1094
Tel. 520.54.39
Or.: 17/21
Ingr. 10.000
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

Ritz — **Alive - Sopravvissuti**
San Marco 617
Tel. 520.44.29
Or.: 17,10/19,30/21,50
Ingr. 10.000
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Rossini — **Amore per sempre**
San Marco 3988
Tel. 523.03.22
Or. 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

MESTRE

Agorà Mignon — **Gli Aristogatti**
v. Carducci
Tel. 960.534 Or.: 16 17,30/19/20,30/22
Ingr. 10.000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Corsino — **La moglie del soldato**
c. Del Popolo 30
Tel. 972.615.
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Ved. 14. 1h 50' **Dramm.**

Corso — **La scorta**
c. Del Popolo 30
Tel. 986.722. Or.: 18,15/20,15/22
Ingr. 10.000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Dante d'Essai — CHIUSO PER RIPOSO. Domani: **La crisi**
v. Sernaglia 12
Tel. 538.1655
Or.: 10/18/20/22
Ingr. 10.000

Excelsior — **Amore per sempre**
p. Ferretto 15
Tel. 988.664. Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Palazzo 1 — **Eroe per caso**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444. Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' **Comm.**

Palazzo 2 — **Sommersby**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444. Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

San Marco — **Alive - Sopravvissuti**
v.le San Marco 152
Tel. 531.78.86. Or.: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

VERONA

Astra — **Eroe per caso**
v. Oberdan 13
Tel. 596.327
Or.: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' **Comm.**

Corallo — **Sommersby**
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Corso — **La moglie del soldato**
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Ved. 14. 1h 50' **Dramm.**

Filarmonico — **Amore per sempre**
v. Roma 3
Tel. 596.826.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Marconi — **La scorta**
v. Mazzini 15
Tel. 594.708
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Nuovo — **Gli Aristogatti**
p. Viviani 10
Tel. 800.61.00 Or.: 15,40 17,15/18,50/20,20/22
Ingr. 10.000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Pindemonte — Ore 15 **Tesoro mi si è allargato il ragazzino** Ore 16,20; 18,40; 22 **Profumo di donna**
v. Sabotino 2
Tel. 913.591
Ingr. 10.000

Rivoli — **Gli spietati**
p. Bra
Tel. 590.855
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

VICENZA

Arlecchino — **Sommersby**
Giardini Salvi
Tel. 544.148
Or.: 16/20/22,15
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Corso — **La scorta**
c. Fogazzaro
Tel. 321.920 Or.: 17/18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Italia — **Gli Aristogatti**
c. Peschiera Vecchia 35
Tel. 323.807
Or.: 15,30/17/18,30/20/22
Ingr. 10.000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Odeon — **Punto di rottura (vers. originale)**
c. Palladio 168
Tel. 543.492
Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000

Palladio — **Amore per sempre**
v.le Verdi 8
Tel. 321.420. Or.: 18,30 18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Roma — **Eroe per caso**
st.da Filippini 5
Tel. 321.900
Or.: 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' **Comm.**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — **Profumo di donna**
c. Italia 18
Tel. 530.320
Or.: 16/19/22
Ingr. 10.000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Verdi — **Amore per sempre**
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Vittoria — **Gli Aristogatti**
p. Vittoria 41
Tel. 530.263
Or.: ap. 16
Ingr. 10.000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

PORDENONE

Capitol — **Gli aristogatti**
v. Mazzini 58
Tel. 26.568
Or.: 17,30/19/20,30/22
Ingr. 10.000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Centro A. Moro — RIPOSO
Cordenons
Tel. 932.725
Or.: 21
Ingr. 5000
Giovedì 22: **Sister Act**

PORDENONE

Cinemazero — Ore 20-22: **La moglie del soldato** Ore 21: **Charlot**
p. M. del Lavoro 3
Tel. 520.404
Ingr. 7000 (soci 5000)

Ritz — **Amore per sempre**
Cordenons - p. Della Vittoria
Tel. 930.386
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Verdi — CHIUSO
v.le Martelli 2
Tel. 28.212
Ingr. 10.000

UDINE

Ariston — **La moglie del soldato**
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V.M. 14. 1h 50' **Dramm.**

Capitol — **La scorta**
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4288
Or.: ap. 16
Ingr. 10.000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso: N. V. 1h 50' **Dramm.**

Centrale — **I signori della truffa**
v. Poscolle 3/B
Tel. 504.240
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 00' **Avventuroso**

Ferrov. d'Essai — **Charlot**
v. Cernaia
Tel. 504.874
Or.: 19,15/22
Tess. 6000 / Ingr. 6000
di R. Attenborough, con R. Downey jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr./Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dalla miseria infanzia londinese ai trionfi di Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20' **Biografico**

Odeon — **Amore per sempre**
v. Gorghi
Tel. 501.781
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Puccini — **Alive - Sopravvissuti**
v. Savorgnana
Tel. 295.635.
Or.: ap. 16
Ingr. 10.000
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

TRIESTE

Ariston — **Sommersby**
v. Gassi 14
Tel. 304.222
Or.: 16/18,05/20,10/22,15
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Excelsior — **Amore per sempre**
v. Muratti 2
Tel. 787.300
Or.: ap. 16,30
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Grattacielo — **Eroe per caso**
v. Battisti 10
Tel. 768.158
Or.: 17,45/19,50/22
Ingr. 10.000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' **Comm.**

Mignon — **Amore all'ultimo morso**
v.le XX Settembre 37
Tel. 750.847
Or.: ap. 16,30
Ingr. 10.000
di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «normale» mafioso. V. M. 14 1h 54' **Horror**

Nazionale 1 — **Gli Aristogatti**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163 Or.: 15,30 17,05/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Nazionale 2 — **Hellraiser III**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: ap. 16,30
Ingr. 10.000
di A. Hickox, con T. Farrell, D. Bradley, P. Marshall (Usa '92) — Una giornalista a caccia di scoop trova un giovane moribondo, straziato da misteriosi uncini: è solo l'inizio di un orrore che arriva dall'aldilà N. V. 1h 40' **Horror**

Nazionale 3 — **Gli sgangheroni**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre imbranati clattoni vengono catapultati nel mondo pretenzioso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconquassi N. V. 1h 40' **Comico**

Nazionale 4 — **Ricomincio da capo**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: ap. 16
Ingr. 10.000
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' **Commedia**

Sala Azzurra — **La moglie del soldato**
v. Muratti 2
Tel. 787.300
Or.: 18/18/20/22
Ingr. 10.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V.M. 14 1h 50' **Dramm.**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — **Amore per sempre**
v. Streiter 5
Tel. 975.664
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Filmclub d'Essai — **La moglie del soldato**
v. Streiter 8/D
Tel. 974.295
Or.: 18,20/22
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Ved. 14. 1h 50' **Dramm.**

Eden — **Profumo di donna**
v. Leonardo Da Vinci 6
Tel. 978.514
Or.: 19,30/22
Ingr. 10.000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

N. Concordia — RIPOSO
p. Cristo Re 11
Tel. 289.147
Or.: 16/17,30/19/20,20/22
Ingr. 10.000

TRENTO

Astra — **Gli Aristogatti**
c. Buonarroti 18
Tel. 828.002. Or.: 17/18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo.N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Modena — **L'armata delle tenebre**
v.le S. Francesco d'Assisi 6
Tel. 239.914
Or.: 18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Daviditz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Roma — **La scorta**
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.398
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Vittoria — **Amore per sempre**
v. Manci 158
Tel. 235.264
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO. Oggi ore 21 stagione da camera J. Demus (pianoforte).

LA FENICE Campo San Fantin, telefono 521.01.61. Del 27 aprile ore 20,30 **Norma** di Vincenzo Bellini con Monica Pick-Hieronimi e Luciana D'Intino repliche fino all'8 maggio.

GOLDONI San Marco 4650, telefono 520.75.83. Dal 4 maggio Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini **A piedi nudi nel parco** di Neil Simon, regia Ennio Coltorti. Repliche fino al 9.

RIDOTTO calle Vallaresso, telefono 522.28.35. Oggi riposo. Paolo Poli **La leggenda di San Gregorio** di Poli-Omboni dal poemetto medievale di Hartman von Ave. Repliche fino al 25.

FONDAMENTA NUOVE. Il 23 e 24 aprile ore 21 Hahid Siddiqui and Company **Mughal Court** danze Kathak (prima nazionale).

PADOVA

VERDI via dei Livello 32, telefono 876.03.39. Ore 20 Giorgio Gaber «Il teatro canzone di Giorgio Gaber». Repliche fino al 27.

SUPERCINEMA. Il 29 aprile ore 21 Lella Costa **Dua, abbiamo un'abitudine alla notte.**

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, telefono 546.355. Oggi ore 20,30 **Concerto da camera** pianoforte Rudolf Buchbinder, musiche di Beethoven e Chopin.

PALAVERDE. Il 20 aprile ore 21 concerto di Vasco Rossi.

VICENZA

ASTRA contrà Barche, telefono 323.725. Il 20 aprile **L'uovo «Missione Stellare»** di Maria Cristina Giambruno.

OLIMPICO piazza Matteotti, telefono 323.781. Il 7 maggio, ore 21 «Elegia in memoria di Ivan V. Samarin» di P. I. Cajkovskij, **Sinfonia per archi** di A. Borodin e **Souvenir de Florence** di P. I. Cajkovskij, dirige Dorian Wilson.

VERONA

ARENA Dal 2 luglio **Cavalleria rusticana** di Pietro Mascagni e **I pagliacci** di Ruggero Leoncavallo.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.61.00. Il 26 aprile Luisa Och, Roberto Girardi pianoforte **A quattro mani** musiche di Busoni, Gentilucci, Reger, Satie, Poulenc, Ravel.

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono 54.331. Ore 20,30 Eros Pagni **Nathan il saggio** di Gotthold Ephrain Lessing, regia Guido De Monticelli. Replica fino al 25.

VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono 367.616. Oggi riposo. **La signorina Julie** di Antonio Bibalo da August Strindberg, dirige Frank Cramer. Repliche fino al 4 maggio.

CRISTALLO Oggi riposo. Ugo Pagliai, Paola Gassman, Benedicta Boccoli **Spirito Allegro** di Noël Coward, regia Franco Però. Repliche fino al 25.

VERDI DI MUGGIA. Il 27 aprile Paolo Handel **Alla deriva.**

PELLICO. Il 21 aprile **4° Palio del Teatro scuola.**

MIELA. Dal 22 al 25 aprile **Elettrico blu** rassegna di teatro contemporaneo, il 22 aprile ore 18 Teatro di Cassano d'Adda **Tutto quello che avreste dovuto sapere sugli occhi storti e di cui non avete mai osato chiedervi**; ore 21 Cut di Pisa **Ubu** di Alfred Jarry, regia Marco Sodini

UDINE

AUDITORIUM MANZONI. Il 23 e 24 aprile Anatoli Balasz **Grande pop-corn.**

PALASPORT. Oggi **Udine Jazz** Erskine - Taylor - Danielsson Trio

TRENTO

SALA FILARMONICA. Il 22 aprile ore 17,30 Patrizia Milani **Lucl.**

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

TEATRI

ARGENTA
TEATRO NUOVO. Riposo.
BAGNACAVALLO
GOLDONI. Domani, ore 21, **Short and echo**, concerto Wim Mertens, pianoforte, e Dirk Descheemaeker, sax e clarinetto.
BAGNOLO
GONZAGA. Riposo.
BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Ore 21 **Concerto Suk Chamber Orchestra,** dir. Joseph Suk, mus. di Bach, Janacek e Dvorak.
TEATRO DUSE via Cartoleria 42, telefono 231836. Da domani, Leo De Berardinis in **I giganti della montagna** di Pirandello.
TEATRO TESTONI-INTERACTION via Tiarini 2, tel. 388.708. Da domani a domenica **Due abbiamo un'abitudine alla notte** con Lella Costa.
TEATRO DEHON via Libia 59, telefono 344.772. Da giovedì **L'ultimo nastro di Krapp,** di S. Beckett, Compagnia Guido Ferrarini. Repliche fino al 29 aprile.
TEATRO DI VITA via Pontelungo, 7, tel. 61.95.777. Riposo.
TEATRO SCUOLA BIMBENA via S. Vitale 13, tel. 228.291. Giovedì, venerdì e sabato ore 21 **Amore di gruppo n. 1**; ore 23 **Amore di gruppo n. 2.**
TEATRO DELLA EUROPA p. Costituzione 4, tel. 63.75.155. Ore 21, per «Bologna festival - I grandi interpreti» **Concerto Staatskapelle Dresdner,** direttore Giuseppe Sinopoli, musiche di Schoenberg **(Verklaerte nacht)** e Bruckner **(Sinfonia n. 7).** Domani **Concerto Fabio Concato,** 16-17 maggio **Concerto Renato Zero.**
SALA BOSSI p. Rossini 2. Riposo.
S. LUCIA - AULA MAGNA via Castiglione 30. Ore 21, per **Musica e poesia,** Raoul Grassilli voce recitante, Vincenzo La Scola tenore. Paolo Molinari pianoforte. Poesie di Ungaretti, musiche di Francesco Paolo Tosti.
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO via S. Vitale 63, tel. 232.280. Riposo.
TEATRO DEL GUERRIERO v. San Mamolo 128, tel. 546.5116. Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE via Moline 1, t. 235.288. Per **Minimus musica per piccolo teatro,** 23-25 aprile, **Sotto un sole di mezzogiorno in una terra austera e dura,** musiche eseguite live da Paolo Fresu e Furio Di Castri, Joan Minguell voce recitante. 28-30 maggio **Spesso il male di vivere ho incontrato** con Giovanna Marini.
LA NOSARA. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Riposo.
PRAGA CAFFE'. Riposo.
CAFE' TEATRO BARFREUD. Riposo.
BESTIAL MARKET. 26/4 concerto **DLF Jazz Band,** con Pietro Tonolo, orchestra diretta da Marco Tamburini. 29/4 concerto **Highlands.**
BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Riposo.
CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Ore 21, fino a sabato, Vito in **Se perdo te.**
CARPI
TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO NUOVO EDEN. Riposo.
CESENA
TEATRO BONCI. Domani, ore 21, **Le signorine Giulia,** con Gabriele Lavia e Monica Guerritore. Replica fino a domenica.
CARISPORT. Riposo.
CESENATICO
TEATRO COMUNALE. Sabato, ore 21, **La commedia degli errori,** di W. Shakespeare, regia Antonio Syxty.
FERRARA
TEATRO COMUNALE. Domani, ore 20.30, **La sonnambula** di V. Bellini, orch. Sinfonica Toscanini, dir. Arnold Oestman, regia P. Samaritani. Venerdì **Concerto Staatskapelle Dresdner,** dir. Giuseppe Sinopoli, musiche di Schoenberg e Bruckner.
TEATRO NUOVO. Giovedì, ore 21, **Le nuove mirabolanti avventure di Walter Ego** di e con Claudio Bisio.
GALEATA
TEATRO COMUNALE tel. 0543-981.648. Riposo.
IMOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
LONGIANO
TEATRO PETRELLA. 28-30 aprile ore 21.30 concerto **Studio Special live recording session.**
LUGO
TEATRO ROSSINI. Riposo.
TEATRO SAN ROCCO. Riposo
MELDOLA
TEATRO DRAGONI. Riposo.
MODENA
TEATRO COMUNALE. Domani, ore 21, **Ballet national de Marsaille Roland Petit.** Giovedì, **concerto Dresdner Staatskapelle,** dir. Giuseppe Sinopoli, musiche di Schoenberg e Bruckner.
AUDITORIUM S. CARLO. Riposo.
TEATRO SAN GEMIGNANO. Domani, ore 21, **Libera nos,** regia Gabriele Vacis.
MICHELANGELO. Riposo.
STORCHI. Riposo.
PALASPORT. 26 aprile concerto **Marco Masini.**
PARMA
TEATRO REGIO. Ore 21, concerto **Renato Zero.** Repliche fino a mercoledì.
TEATRO DUE. Riposo.
TEATRO PEZZANI. Riposo.
TEATRO AL PARCO. Il 22-27-29 aprile, ore 17: **Il mondo del teatro: aspetti sociologici ed educativi.** 23 aprile-8 maggio: **Presadiretta** rassegna spettacoli teatrali in lingua originale.
PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE. Fino a mercoledì, ore 21, **A piedi nudi nel parco,** di N. Simon, con Sergio Castellitto, Luigi Pistilli e Lauretta Masiero. Sabato **Concerto Dresdner Staatskapelle,** dir. Giuseppe Sinopoli, musiche di Schoenberg e Brucknar.
POLITEAMA. Domani, ore 21, **Concerto Gianni Morandi.** 10 maggio **Concerto Renato Zero.**
RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI via Mariani 2, tel. 32.577. Riposo.
REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Mercoledì, **concerto Orchestra sinfonica Toscanini,** direttore Franz Bruggen, musiche di Beethoven (sinfonie n. 3 e 4).
TEATRO ARIOSTO. Per rassegna jazz, 27 aprile, **Quartetto Vitous, Guriu, Reva, Galiano.**
CAVALLERIZZA ZAVATTINI. Per rassegna jazz, domani ore 21 **Mocks dances with Baigalev,** coreografie di Teri Weikel, musiche di T. Monk.
S. PROSPERO. Riposo.
RICCIONE
TEATRO TURISMO. Riposo.
RIMINI
TEATRO NOVELLI. Riposo.
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TEATRO NUOVO. Riposo.
SASSUOLO
TEATRO CARANI. Riposo.

BOLOGNA

Admiral
v. S. Felice 28
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. dalle 16. Ult. 22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
Riposo. Domani: **La crisi**

Adriano d'Essai — **Accidental hero - Eroe per caso**
v. S.Felice 52. T. 535.127
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Film in lingua originale
Ingr. 10.000; rid. Agis
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Apollo — **Sogni**
v. XXI Aprile 8
Or.: 20,15/22,30
Rassegna film di qualità
Prezzo ridotto
di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Arcobaleno 1 — **Alive - Sopravvissuti**
p. Re Enzo 1/d. Tel. 236.227
Fer. e fest. in. ore 15
ultimo 22,30 sabato 0,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Arcobaleno 2 — **Abuso di potere**
v. Rizzoli 3. Tel. 265.628
Fer.e fest. 15/16,50/18,40
20,35/22,30 sab. ult. 0,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Lloita, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' **Drammatico**

Arlecchino — **La scorta**
v. Lame 57. Tl. 522.265
Fer/fest 15,30/17,10/18,50
20,30/22,30 sab. ult. 0,30
Rid. Agis
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Capitol 1 — **Eroe per caso**
v. Milazzo 1, t. 249.268
Fer. e fest. 15,30/17,50
20,10/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Commedia**

Capitol 2 — **La moglie del soldato**
v. Indipendenza 74
T. 249.306. Or.: fer. e fest.
15,30/17,55/20,10/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. Vist. 14 1h 45' **Dramm.**

Capitol 3 — **Gli Aristogatti**
v. Milazzo 1. Tel. 248.268
Fer.: 16/17,35/19,10/20,45
22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Castiglione
p. P.ta Castiglione 3
Or.: 20
Fest.: 16; ult. 22,30
RIPOSO

Corallo Nuovo — **Guardia del corpo (The Bodyguard)**
v. Sardegna 15 Tel. 542.701
Or.: 20
Fest. 16/ult. 22,30
Riduzioni
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Embassy — **Sommersby**
v. Azzogardino 81
Tel. 555.563
Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30
Ingr. 10.000; Riduzioni
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Fossolo
v. Lincoln 3. T: 540.145
Or.: fer. 20/22,30
fest. 18/20/22,30
RIPOSO

Fulgor — **Gli spanghero ni**
v. Montegrappa 2. T. 231.325
Or.: fer. 16,30 ult. 22,30
sab. e fest.: 15 ult. 0,15
Ingr. 10.000; rid. Agis
di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre imbranati clattoni vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconquassi N. V. 1h 40' **Comico**

Giardino — **Scent of a Woman - Profumo di donna**
v. Orfani 37/2. Tel. 343.441
Fer. 19,30/22,30. Sab e fest.:
14,30/17,15/20/22,45
Ingr. 10.000; rid. Agis
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Imperiale — **Tutti gli uomini di Sara**
V. Indipendenza 8 223.73
Fer. e fest 15,30-22,30
Rid. giovani e anziani escl. ult. spett.
di Gianpaolo Tescari, con Nancy Brilli, Giulio Scarpati (Italia '92) — Alla vigilia del matrimonio, una brillante avvocatessa riceve messaggi di morte da un ex amante. Inizia per lei un viaggio nel passato N.V. 1h 45' **Thriller**

Italia Nuovo
v. M.E. Lepido 222
Or.: 20/22,30
Fest. ore 15
RIPOSO

Jolly — **Gli spietati (Unforgiven)**
v. Marconi 14
Tel. 224.605. Fer. e fest.
or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Manzoni — **Amore per sempre**
v. de' Monari 3 - T. 225.804
Fer. 16,15/18,20/20,25/22,30
Fes. 14,30 ult.22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1936. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Marconi — **Trauma**
v. Saffi 58. Tel. 416.935
Fer. 20. Sab. Fest. 15
ult. spett. 22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Medica Palace — **Arriva la bufera**
v. Montegrappa 9
Tel. 232.901
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ridue. Agis
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

Metropolitan — **Ricomincio da capo**
v. Indipendenza 38
Tel. 265.901. Fer. e fest.
or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowall, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' **Commedia**

Moderno — **Abuso di potere**
v. Venturoli, 30. T. 341.921
Fer. 20/22,30. Sab. fest.
15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Lloita, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' **Drammatico**

Nosadella 1
v. Nosadella 21. Tel. 331.506
Or.: 20,20/22,30. Sab. e fest.:
15/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
RIPOSO

Nosadella 2
v. Nosadella 21. Tel. 331.506
Or.: 20,20/22,30. Sab.
e fest. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
RIPOSO

Nuovo Settebello — **Malcolm X**
v. Nosadella 21.T.331.506
Fer. 18,30/22
Sab. e fest. 15/18.30/22
di S. Lee, con D. Washington, D. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

Nuovo Splendor — **La scorta**
v. Nosadella 61. T. 331.099
Fer. 20/22,30 Sab. e fest.
15/17/18,50/20,40/22,30
Rid. giovani ult. spett.
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Odeon Sala A — **Le notti selvagge**
v. Mascarella 3 T. 227.916
Fer. e Fest. 15,40
18/20,10/22,30
Rid. Agis
di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia V. M. 18 1h 35' **Drammatico**

Odeon Sala B — **Magnificat**
p. Mascarella 3. T. 227.916
Or. fer-fest. 15/16,45/18,35
20,30/22,30 Sab. ult. 0,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

Odeon Sala C — **Jona che visse nella balena**
v. Mascarella 3. T. 227.916
Fer. e fest.: 15,15/17/18,40
20,35/22,30 Sab. ult. 0,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di R. Faenza, con J. Dal Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un bambino ebreo in un lager nazista: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski N. V. 1h 35' **Drammatico**

Olimpia
v. A. Costa 69
Or.: fer. 20.
Fest. 16 ult. spett. 22,30
Ingr. 7000; rid. Agis
Riposo. Domani: **I signori della truffa**

Rialto Studio 1 — **Il grande cocomero**
v. Rialto 19 Tel. 227.926
Fer. 16,30/18,30/20,30/22,30
Fes. 15/16,45/18,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Rialto Studio 2 — **Cominciò tutto per caso**
Rialto 19 Tel. 227.926
Fer. 16,30/18,30/20,30/22,30
Fes. 15/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricosa (Italia '92) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrasto amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa N. V. 1h 34' **Commedia**

Roma D'Essai — **Il viaggio**
v. Fondazza 4. Tel. 347.470
Or. fer.: 17,30/20/22,30
sab e fest. 15,45 ult. 22,30
Riduzioni Agis
di F. Solanas, con D. Sarda, M. Berman (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America cosparso di macerie e sofferenza. N. V. 2h 07' **Drammatico**

Smeraldo
v. Toscana 125.
Or.: fer. 20,05/22,30.
fest. 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
Riposo. Domani: **Pomodori verdi fritti (Fried green tomatoes)**

Tiffany D'Essai
p. P.ta Saragozza 5
T. 585.253. Fer. 20,30/22,30
Fest. 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
RIPOSO

PARROCCHIALI
Alba
v. Arcoveggio 3 Tel. 3629
Or.: fer. 20. Fest. 14
Ult. spett. 22,30
RIPOSO

Antoniano
v. Guinizelli 3
Tel. 3467.
Or.: 16 ult. spett. 22,30
RIPOSO

Galliera
v. Matteotti, 25 T. 3774
Or.: 15; ult. 22,30
Rid. Agis
RIPOSO

Orione
v. Cimabue 14
Tel. 3824
Or.: 21
RIPOSO

Perla
v. S. Donato 34
Tel. 241.2.
Fer. 20/22,30
RIPOSO

Tivoli — **L'ultimo dei Mohicani**
v. Massarenti 418
Tel. 5324
Or. 20/22,30

CINECLUB
Lumière
v. Pietramellara 55/A
tel. 523.539
Ingr. 5000
Omaggio a Jean-Luc Godard (bed. sim.). Ore 17: **Les carabiniers.** Ore 18,50: **Allemagne neuf-zero.** Ore 20,40: **Le mepris.** Ore 22,30: **Porte,** di Pacio e Vittorio Taviani.

LUCI ROSSE
Actor's Studio — **Pamela percona e bagnata**
v. Corticella 56. T. 379.096
Fer. e fest. 16,30; ult. 22,30
Riduzioni

Continental — **Il fuoco tra le gambe**
v. Emilia Pon.te 221
Tel. 355.871
Fer. e fest. 15/ult. 22,30
rid. Agis

Excelsior — **Le prestazioni di una signora rispettabile**
v. della Grazia 7
Tel. 63.44.535. Fer. 16
Fest. 15; ult. 22,30
rid. Agis

Minerva — **Morbide e viziose**
via Matteotti 36
Tel. 35.70.81 - Fer. 15
Fest. 15; ult. 22,30
rid. Agis

CESENA

Astra
v.le Cesenatico 190
Tel. 22.317. Or.: fer. 20
fest. 15/ult. 22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Capitol — **Alive - Sopravvissuti**
v. Ravennate 2654
Tel. 383.425. Or.: fer. 22
22,35; fest. 14,15/ult. 22,35
Ingr. 10.000
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Eliseo 1 — **Amore per sempre**
v.le Carducci
Tel. 21.520. Or.: 20;
fest. 15; ult. spett. 22,30
Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore N. V. 1h 40' **Drammatico**

Eliseo 2 — **Sommersby**
v.le Carducci
Or.: fer. 20; fest. 15
ult. spett. 22,30
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Jolly — **Gli Aristogatti**
v. Lugaresi 202
Tel. 331.504.
Or.: 20/22,30
Ingr. 10.000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

San Bartolo
v. Sobborgo F. Comandini
Tel. 21.035
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' **Avventuroso**

Verdi — **Ricomincio da capo**
v. Sostegni 7
Tel. 21.099. Or.: 20; sab.
e fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowall, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' **Commedia**

S. Biagio — **La moglie del soldato**
v. Aldini 24
Tel. 24.762
Or.: 20; fest. 16
Ingr. 9.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Vist. 14, 1h 50' **Dramm.**

FERRARA

Alexander
v. F. Baario 77. T. 83.350
Or.: fer. 20; sab. 16
fest. 15; ult. 22,30
L. 10.000
RIPOSO

Apollo 1
v. Mair 69/p. T. 762.002
Or.: fer. 20; sab. 16
fest. 15; ult. 22,30
L. 10.000
RIPOSO

Apollo 2
v. Mair 69/o. T. 762.002
Or.: fer. 20; sab. e fest. 15
ult. 22,30
L. 10.000
RIPOSO

Apollo 3
v. Mair 69/p
Or.: fer. 20/22,30; sab. e
fest. 16/17,30/20/22,30
L. 10.000
RIPOSO

Diana — **Bocche bollenti a San Francisco**
v. S. Romano 145
Or.: 15
V. M. 18 anni

Embassy — **Alive - I sopravvissuti**
p. Porta Po 117
Or.: fer. 20; sab. 16;
fest. 15; ult. 22,30
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — I sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Manzoni — **Scent of a Woman - Profumo di donna**
v. Montare 173. T. 209.981
Or.: 21,30 spett. un. sab.
19,45; dom. 16,30/22,30
L. 10.000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Mignon — **La grande penetrazione**
p.ta S. Pietro 18/20
Tel. 760.139
Or.: 15; ult. 22,30. V.M. 18
Rid. anziani

Ristori — **La scorta**
v. Turco 8. T. 208.879
Or.: fer. 20,30
Fest.: 15; ult. 22,30
Fer. ore 20,30
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Rivoli — **Amore per sempre**
v. Boccaleone 20. T. 208.580
Or.: fer. 20,30
fest. 15; ult. 22,30
L. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore N. V. 1h 40' **Drammatico**

S. Benedetto — **Codice d'onore**
v. Tazzoli 11
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

S. Spirito
v. Resistenza 7
Tel. 200.181
RIPOSO

FORLI'

Alexander — **Sommersby**
v.le Roma 286. Tel. 780.884
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 14,30 ult. 22,30
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Apollo A — **Le notti selvagge**
v. Montana 8. Tel. 32.118
Or.: fer. 20,10/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia V. M. 18 1h 35' **Drammatico**

Apollo B — **Alive - Sopravvissuti**
v. Montana 8. Tel. 32.118
Or.: fer. 20,10/22,30
fest. 16; ult. 22,30
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Ariston
v. Tevere 25. Tel. 702.040
Or.: fer. 20; fest. 14
ult. 22,30 sab. spett. non.
Ingr. 10.000
RIPOSO

Astoria — **Eroe per caso**
v. Ribolla 8. Tel. 63.417
Fer. 20,20/22,30 Fest. 14,30
16,30/18,30/20,20/22,30
Ingr. 10.000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Esperia — **A.A.A. giochi innaturali cercasi**
v. T. Arquati 4. Tel. 25.317
Or.: fer. 20; fest. 14,30
ult. spettacolo 22,30 V.M.18
Ingr. 10.000

Lux — **Casa Howard**
v.le Appennino 657 T. 66557
Or.: fer. 20/22,30;
fest. 17,30/20/22,30
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Mazzini — **Gli Aristogatti**
c. Repubblica 68. Tel. 27.278
Or.: fer. 20; fest. 14,30
ult. 22,30; sab. not.
Ingr. 10.000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Odeon — **Ricomincio da capo (Groundhog day)**
v.le Libertà 2. Tel. 33.369
Or.: fer. 20; fest. 14,30
ult. 22,30; sab. ult. 0,15
Ingr. 10.000
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowall, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' **Commedia**

Saffi — **Vita da Bohème**
v.le Appennino 478; T. 84.070
Or.: fer. 20/22,30
Ingr. 10.000
di A. Kaurismäki, con M. Pellonpää, E. Didi (Francia-Finlandia '92) — Tre bohémien in una Parigi sospesa nel tempo: un omaggio al romanzo di Murger che ha ispirato l'opera di Puccini, ma senza «gelida manina». N.V. 2h **Commedia**

Tiffany
v. Medaglie d'Oro 83
T. 400.418. Or.: 20,15/22,30
fest. 15,30/17,45/20,15/22,30
Ingr. 10.000. Rid. Agis
RIPOSO

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa
e del
tempo libero

IMOLA

Astoria — v. Saruzzi 6, Tel. 680.350, Or.: 21,15
Occhio indiscreto — *di H. Franklin, con J. Perci, B. Hershey (Usa '92)* — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 38' **Avventura**

Centrale — v. Emilia 210, Tel. 23.634, Or.: 20/22,30, Ingr. 9000
Amore per sempre — *di S. Minar, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, scampato dall'incidente accorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Cristallo — v. Appia 30, Tel. 23.033
Alive - Sopravvissuti — *di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92)* — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Jolly — v. Troni 16, Tel. 22.784, Ingr. 9000
RIPOSO

Modernissimo — v. Aldrovandi 27, Tel. 23.562, Or.: 20/22,30, Ingr. 9000
Gli Aristogatti — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

MODENA

Adriano — v. Selmi, Tel. 219.141, Or.: 14,30; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
L'estasi

Astra — v. Rismondo 2, Or.: fer. e fest. 16,30 18,30/20,30/22,30
Ricomincio da capo — *di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92)* — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' **Commedia**

Capitol — v. Università 9, Tel. 222.411, Or.: fer. e fest. 15,30/17,50/20,10 22,30
RIPOSO

Cavour 50 — Or: 20,30/22,30, Fest.: 15/16,30/18 19,30/20,50/22,30
RIPOSO

Embassy — vicolo Albergo 8 Tel. 226.187, Or.: fer. 20,30/22,30, Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
Singles - L'amore è un gioco — *di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92)* — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storia di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Filmstudio 7B — v. N. Dell'Abate 50, T. 236.291 Ore 20,30/22,30
Sulla terra come in cielo

Metropol — v. Emilia 93, Tel. 223.102. Or.: fer. e fest. 15,30/17,50/20,10/22,30
RIPOSO

Michelangelo — v. Giardini 257, Tel. 343.662, Or.: 19,45/22,30, Fest.: 14,15/17/19,45/22,30
RIPOSO

Nuovo Scala — v. Gherardi 34, Tel. 333.552, Or.: 14; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
Strepitose provocazioni sessuali

Odeon — p. Matteotti 9, Tel. 226.135, Or.: 14; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
La signora del peccato

Olimpia — v. Malmusi 52, Tel. 226.713, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30; fest. dalle 14,30
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Principe — piazzale Bruni, Tel 243.361, Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30 sabato e fest. dalle 15
Gli Aristogatti — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Raffaello — v. Formigina 380, Tel. 357.502. Or.: fer. 18,45/19,40/20,35/22,30 fest. dalle 14,50
2013 - La fortezza — *di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92)* — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Splendor — v. Modonella 8, Tel 222.273, Or.: 14,30/ult. 22,30
Abuso di potere — *di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92)* — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' **Drammatico**

PARMA

Ariston — v. Petrarca 11/C, Tel. 233.216. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Astra — p.le Volta 15, Tel. 582.178, Or.: 21 Film in francese
Gli Aristogatti — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Capitol — v. Petrarca 11/C, Tel. 33.216. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30
Scent of a Woman — *di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92)* — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Lux Sala 1 — p.le Bernier 1, Tel. 237.525. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,30/22,30
RIPOSO

Lux Sala 2 — p.le Bernier 1, Tel. 37.825. Or.: 18,30 18,30/20,30/22,30
RIPOSO

Orfeo — v. Oberdan 5, Tel. 230.203. Or. 15/18,40 18,30/20,30/22,30
RIPOSO

Piccolo Teatro — Borgo della Trinità, 5, Tel. 265.309, Ore 17,15/21
RIPOSO

Trento — v. Trento 4, Tel. 771.206, Or.: 17/17,30/20/22,30
RIPOSO

BAGNACAVALLO

Il pianismo minimale di Mertens

Appuntamento domani al Goldoni con Wim Mertens, quarantenne pianista e compositore belga. Mertens unisce il minimalismo alla musica seriale, per un esito ai confini della New Age. Autore pure di colonne sonore per il cinema («Il ventre dell'architetto» di Greenaway) e il teatro («The power of theatrical madness» di Fabre), domani Mertens presenterà «Short and echo», il suo nuovo album. Con lui il sassofonista Dirk Descheemaeker. Inizio alle 21

PARMA

Verdi Sala 1 — v. Paciaudi 10, Tel. 230.476. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
RIPOSO

Verdi Sala 2 — v. Paciaudi 10, Tel. 230.476, Or.: 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

PIACENZA

Apollo — v. Garibaldi 79, Tel. 24.655. Or.: 15 15,50/16,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Ricomincio da capo — *di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92)* — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' **Commedia**

Corso — c. Vit. Emanuele II 61, Tel. 21.965, Or.: 20,15/22,30, Ingr. 10.000
Gli spietati — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Iris — c. Vit. Emanuele II 49, Tel. 334.175, Or.: 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Amore per sempre — *di S. Minar, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, scampato dall'incidente accorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Piazza — l. Matteotti 15, Tel. 26.728, Or.: 20,10/22,15, Ingr. 10.000
Gli Aristogatti — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Politeama — v. S. Siro 7, Tel. 25.840, Or.: 21
Eroe per caso — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

President — v. Manfredi 30, Tel. 4582.154, Or.: 20,20/22,30, Ingr. 10.000
Gli sgangheroni — *di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92)* — Tre imbranati ciatroni vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconquassi N. V. 1h 40' **Comico**

Roma — v. Capra 10, Tel. 21.328, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Sala Ritz — v. S. Siro 7, Tel. 25.840. Or.: 15/17,30 18,50/22,30, Ingr. 10.000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

RAVENNA

Alexander — v. Bassa del Pignataro 8, Tel. 39.767, Or.: 15; ult. 22,30
Film per adulti

Astoria — v. Trieste 233, Tel. 421.026, Fer. 20 fest. 15 ult. 22,30
Amore per sempre — *di S. Minar, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, scampato dall'incidente accorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore N. V. 1h 40' **Drammatico**

Capitol — v. Salara 35, Tel. 218.231. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30
Eroe per caso — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Jolly — v. R. Serra 33, Tel. 84.681. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30
RIPOSO

Mariani — v. P. Marino 19. T. 30297, Or.: fer. 20; fest. 15; ult. spett. 22,30
RIPOSO

RAVENNA

Moderno — p. Baracca 3. Tel. 37.356, Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30
RIPOSO

Roma — v. Bidio 19. T. 212.221, Or.: 20,30, Fest.: 15/ult. 22,30
RIPOSO

REGGIO EMILIA

Al Corso — c. Garibaldi 12, Tel. 30.796 Or.: Fer. 20,00 Fest. 14,30; Ult. 22,20
RIPOSO

Alexander 1 — v. M.S. Pietro 51, Tel. 46.281, Or.: Fer. 20,00 Fest. 14,30; Ult. 22,20
RIPOSO

Alexander 2 — v. M. S. Pietro 51, Tel. 46.281, Fest. 14,30, Fer.: 19,00. Ult. 22,20
RIPOSO

Ambra 1 — v. S. Rocco 8, Tel. 436.857
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato; premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Ambra 2 — v. S. Rocco 8, Tel. 436.857
Gli spietati — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Bolardo — v. S. Rocco 1/b, Tel. 435.782 Fer. 20,00 Fest. 15,00; Ult. 22,20
Ricomincio da capo — *di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92)* — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' **Commedia**

Capitol — v. Zandonai 2, Tel. 74.247. Fer.: 20,20 Fest.: 15. Ult. 22,20
RIPOSO

Cristallo — v. F. Bonini 2, Tel. 48.373. Fer.: 20,30 Fest.: 16,15/ult. 22,30
RIPOSO

D'Alberto 1 — v. Em. S. Pietro 17, Tel. 439.289 Fer. 20,00 Fest. 14,30; Ult. 22,20
RIPOSO

D'Alberto 2 — v. Em. S. Pietro 17/a, Tel. 439.289 Fer. 20,00 Fest. 14,30; Ult. 22,20
RIPOSO

Jolly — Fer.: 20,30 Fest.: 15
RIPOSO

Olimpia — v. Tassoni, Tel 932.894, Film Rassegna
La fine è nota — *di C. Comencini, con F. Bentivoglio, V. Kapolsky, M. Mesto (It. '92)* — Un uomo si uccide gettandosi dalla finestra di un avvocato che inizia a indagare, convinto che la morte sia collegata al suo processo. N. V. 1h 30' **Dramm.**

Verdi — v. Em. all'Ospizio 66/b, Tel. 556.169, Fer.: 20 Fest.: 15
RIPOSO

RIMINI

Apollo — v. Magellano, Tel. 770.667. Or.: 20,10 22,30; fest. 14,30/22,30
Amore per sempre — *di S. Minar, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, scampato dall'incidente accorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Apollo-Mignon — v. Magellano, Tel. 770.557, Or.: 20/22,30; fest. 14,30
Gli spietati — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Astoria 1 — v. Europa 10, Tel. 772.063. Or.: 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Ricomincio da capo — *di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92)* — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' **Commedia**

Astoria 2 — v. Europa 10, Tel. 772.063. Or.: 20 22,30; fest. 15/22,30, Ingr. 10.000
Abuso di potere — *di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92)* — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' **Drammatico**

Fulgor — c. d'Augusto 154, Tel. 25.833, Ingr. 10.000
Alive - I sopravvissuti — *di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92)* — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Metropol — c. d'Augusto 20, Tel. 27.949, Or.: 15; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Miramare — v. Oliveti 85, Tel. 372.293, Or.: 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Modernissimo — v. Gambalunga 21, Tel. 24.376, Or.: 20/22,30; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Gli Aristogatti — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

S. Agostino — v. Fratelli Cairoli 38, Tel. 785.332. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30
La moglie del soldato — *di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92)* — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che lei donna nasconde un segreto. Vist. 14. 1h 50' **Dramm.**

Settebello — v. Roma 70, Tel. 21.900. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30
Eroe per caso — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Supercinema — c. d'Augusto 181, Tel 28.630. Or.: 20,15 0,30; fest. 14/22,30
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: Arriva la bufera
ALFONSINE
GULLIVER: Codice d'onore
ARGENTA
MODERNO: Taxisti di notte
BAGNACAVALLO
RAMENGHI: film per adulti
BAZZANO
ASTRA: Eroe per caso
STAR: Gli spietati
BARBIANO
DORIA: Amore per sempre
BONDENO
ARGENTINA: Sommersby
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo
CARPI
CAPITOL: 2013 La fortezza
CORSO: Gli Aristogatti
EDEN: L'olio di Lorenzo
FANTI: riposo
SUPERCINEMA 70: Il distinto gentiluomo
CASALGRANDE
ROMA: riposo
CASTEL BOLOGNESE
MODERNO: Orlando
CASTEL S. PIETRO
ASTRA: riposo
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: riposo
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: Sister Act
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: L'armata delle tenebre
CATTOLICA
ARISTON: Amore per sempre
LAVATOIO: Gli Aristogatti
PARIOLI: film per adulti
CENTO
ASTRA: Amore per sempre
ODEON: Gli Aristogatti
CESENATICO
ASTRA: riposo
CODIGORO
ARENA: Gli spietati
CRISTALLO: Film per adulti
CONSELICE
CONIUGALE: Dracula
COPPARO
ARCOBALENO: Sommersby
ORIONE: riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: riposo
CREVALCORE
VERDI: riposo
FAENZA
EUROPA: Alive-sopravvissuti
ITALIA: Gli Aristogatti
SANTI: Eroe per caso
SALESIANI: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: Sommersby
FORLIMPOPOLI
VERDI: Trauma
FORMIGINE
AURORA: riposo
IDEAL: riposo
GALLO
FENICE: film per adulti
GAMBETTOLA
CARACOL: riposo
METROPOL: riposo
GRANAROLO EMILIA
ITALIA: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: riposo
LAGARO
VITTORIA: Trappola in alto mare
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Scent of a woman - Profumo di donna
DUCALE B: Amore per sempre
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: Gli Aristogatti
GIARDINO: Singles
SAN ROCCO: Il grande cocomero
VENTURINI: Gli sgangheroni
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: I nuovi eroi
MEDELANA
NUOVO: film per adulti
MIRANDOLA
CAPITOL: Scent of a woman - Profumo di donna
SUPERCINEMA: Eroe per caso
MISANO ADRIATICO
ASTRA: chiuso per ferie
MONTECCHIO
ZACCONI: Trauma
PISIGHANO
AGOSTINI: Film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo
PUIANELLO
EDEN: riposo
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: Il grande cocomero
NUOVO: riposo
S. ANDREA: riposo
PENNAROSSA: Sommersby
RICCIONE
ODEON: Il grande cocomero
AFRICA: chiuso per ferie
RIOLO TERME
EUROPA: L'ultimo dei Mohicani
RUBIERA
EXCELSIOR: non pervenuto
RUSSI
REDUCI: ore 21 Gli spietati
S. GIOVANNI IN P.
FANIN: Gli Aristogatti
GIADA: Il grande cocomero
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: non pervenuto
S. PIERO IN BAGNO
RITZ: riposo
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo
S. PIETRO IN VINCOLI
FATIMI: Codice d'onore
SASSO MARCONI
MARCONI: Riposo
SASSUOLO
CARANI: Sommersby
S. FRANCESCO: riposo
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: riposo
SAVIGNANO SUL RUBICONE
MODERNO: riposo
VERGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA
ARISTON: riposo

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda, 48 — Tel. 659.674. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
La notte e la città — *di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92)* — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Nero**

Capitol — Via Roma, 187 — Tel. 651.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Sex and Zen — *di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91)* — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando — Tel. 667.788 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa Romeo nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici) — Tel. 669.059 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
La scorta — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz, 1a — Tel. 212.020 — Or.: 16/19/20/22 — Lire 7000
Trappola in alto mare — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni, 2 — Tel. 36.078 — Or.: 17/19,30/22 — Lire 7000/5000
Gli spietati — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

SASSARI

Ariston — Viale Trento, 5 — Tel. 291.273 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Gli spietati — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Moderno — Viale Umberto I, 5 — Tel. 235.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Gli Aristogatti — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele — Tel. 239.369. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 6000/5000 — Circolo del Cinema
Una estranea tra noi — *di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92)* — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' **Thriller**

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri — Via Della Pineta. T. 301.378 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22 — Lire 8000
Gli Aristogatti — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

T. delle Saline — Via La Palma. Tel. 24.13.22 — Ore 21 — Lire 10.000
Laboratorio Teatro Settimo presenta **Affinità** di J. W. Goethe. Regia di Gabriele Vacis e Roberto Tarasco

Sant'Eulalia — Vico Collegio 2 — Tel. 683.734 — Or.: 21. Lire 4000
Vita da Bohème. Cineforum

Cripta Chiesa SAN DOMENICO — Via 24 Maggio — Or.: 21. L. 10.000
OGGI RIPOSO

Teatro Tenda — Fiera Campionaria Ing. Ido Coni-Tel. 301.418
OGGI RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau — Via Parpaglia — Or.: 21 — Lire 16.000/12.000
RIPOSO

SASSARI

Verdi — Via Politeama. Tel. 239.479 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Casa Howard — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana. N.V. 2h **Drammatico**

Ferroviario — Corso Vico 14 — Tel. 232.258 — Or.: 21. L. 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

SARDEGNA 2

Anche i pistoleri hanno un cuore

Alle 20,30 va in onda il film di Frank B. Corlish «Spara Gringo, spara» con Brian Kelly, Keenan Wynn e Fabrizio Moroni. Un pistolero si assume l'incarico di riportare a casa un ragazzo, ma presto si accorgerà che chi l'ha assoldato non è il padre del giovane, ma un losco figuro, con intenzioni omicide

TACCUINO SARDEGNA

A teatro

Nel «Progetto speciale» dell'Eti curato da Akròama, ultima sera a Cagliari per il Laboratorio Teatro Settimo con «Affinità», al teatro delle Saline. E' una riedizione - a distanza di sette anni e con un nuovo cast - di «Elementi di struttura del sentimento», un lavoro che ottenne grandi consensi in circa duecento repliche. I registi Gabriele Vacis e Roberto Tarasco si sono ispirati a «Le affinità elettive» di Goethe, mettendo sul palcoscenico sei serve con il compito di raccontare gli amori e le tragedie di Eduardo e Carlotta, di Ottilia e del Capitano, i personaggi del romanzo che non compaiono mai. Le interpreti sono Laura Curino, Mariella Fabbris, Lucilla Giagnoni, Anna Coppola, Benedetta Francardo e Paola Rota.

I film di oggi

Al teatro Sant'Eulalia di Cagliari le proiezioni curate dall'Associazione «Cinemania» riprendono con una prima visione, «Vita da Bohème» di Aki Kaurismaki. Tasche vuote e alti ideali per lo scrittore, il pittore e il musicista del romanzo di Henry Murger; alle 21, in vico Collegio. Al Vicoletto (via San Giacomo, ore 20,45) ultimo giorno per «Luna di fiele» di Polanski. A Quartu continua la rassegna dedicata al cinema eccessivo di Russ Meyer: stasera all'Isolateatro (via Danimarca 4, alle 21,30, in inglese con sottotitoli) c'è «Faster, Pussycat! Kill! Kill!»: una folle corsa in auto nel deserto per tre spogliarelliste, con incontri inattesi e tragedie.

In economia

Per onorare il decimo anno di vita, «Il crogiuolo» si indebita ma non rinuncia a far vivere la sala di via Portoscalas, a Cagliari, che qualche mese fa aveva rischiato la chiusura. La rassegna «Primavera all'Arco» - partita sabato - può contare per ora solo su vaghe promesse di contributi comunali e regionali, non ancora approvati. Saranno comunque nove appuntamenti in tutto, fra teatro, poesia e musica, fino a metà giugno. Fra gli altri spettacoli, un recital per ricordare i bombardamenti che cinquant'anni fa (il 13 maggio del '43) colpirono Cagliari.

Musica

Il coro dell'Ente Lirico di Cagliari diretto da Olinto Contardo è accompagnato dai pianisti Elisabetta Fiorello e Simone Piga è stasera a Samassi (palestra scuola media, ore 19,30). Il programma sarà aperto da due brani di Brahms per coro misto e pianoforte (Liebeslieder-valzer op. 52 e Zigeunerlieder op. 103 su arie popolari zigane). Seguiranno la «Preghiera» dalla Cavalleria Rusticana di Mascagni; «Zitti zitti» dal Rigoletto di Verdi e due brani della Carmen di Bizet: «Coro delle sigaraie» e «Marcia e coro». **[m. m.]**

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Aspettando il domani**
7 — **Cartoni animati**, junior tv
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10,30 **Valeria**, telenovela
11 — **Il mercatino**, proposte commerciali
12 — **Cartoni animati**
13 — **Tgs**, telegiornale sardo
14,50 **Videolina sport**, a cura del TGS
15,30 **Cartoni animati** (junior tv)
16,30 **Bazaar**
17 — **Cartoni animati** (junior tv)
18 — **Tgs**, telegiornale sardo
20,50 **Lo sport: Videolina Sport**
21,30 **Lo sport: Sport Club**, condotto da Valerio Vargiu
23 — **Tgs**, telegiornale sardo
1 — **Inchiesta in prima pagina**, film
2,30 **Programmi non stop**

Telegamma

14 — **Cinemondo**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Sampei**, cartone
15,23 **L'uomo tigre**
15,49 **Fantastico Paul**
16,10 **Cinemondo**
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Monjiro**, telefilm
17,45 **Andiamo al cinema**
18 — **Tg Gamma**
19,30 **Vendite commerciali**
19 — **Sampei**, cartone
19,23 **L'uomo tigre**
19,46 **Fantastico Paul**
20,10 **Cinemondo**
20,30 **Tg Gamma**
21 — **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Teleregione

9 — **Vendite commerciali**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, telefilm
13 — **Starlandia** (replica)
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, varietà
18 — **California**, telefilm
18,30 **Destini** (replica)
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Scenaggiato**
0,15 **Telegiornale**

Super Tv/Ss

13,57 **Annunci**
14 — **TG** (1ª edizione)
15,45 **Andiamo al cinema**
15,53 **Cartoni animati**
16,10 **Andiamo al cinema**
16,15 **Video musicali**
16,50 **CNN: tradotto**
17,11 **Redazionale DIEFFE**
17,21 **Andiamo al cinema**
17,29 **Annunci**
17,30 **TG** (4ª edizione)
18,05 **Speciale Referendum: «Sì o no a confronto: Il referendum per cambiare»**
20 — **TG locale** (5ª edizione)
20,20 **Speciale Referendum**
23 — **TG locale** (6ª edizione)
23,20 **Speciale Referendum**
0,35 **Andiamo al cinema**

Nova Tv/Supersix

10 — **Sherlock Holmes**, telefilm
10,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
11,30 **Buffalo Bill**, Cinema DOC
13 — **Cari amici animali / Cyborg**
14 — **Nova Notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
16 — **Innamorarsi**, teleromanzo
17 — **Nova Notizie flash**
17,15 **Mago Pancione / Cari amici animali**
18 — **Nova Notizie flash**
18,15 **Mago Pancione / Cyborg**
19 — **TGG: Telegiornale Giovani**
19,15 **Samba d'amore**, teleromanzo
20 — **Nova Notizie**
20,30 **Sport**
22 — **Nova Notizie**
22,30 **Sport: Catch**
23,30 **Storia degli Stati Uniti**, doc.
24 — **Nova Notizie**

Telesetar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
16 — **12° in campo**, rubrica
18,20 **Attualità cinema**
18,25 **Tv shop**
19,30 **Zoom**
20 — **Documentario**
20,30 **Sport regionale**
22 — **Tv movie**
23,20 **Attualità cinema**
23,30 **Zoom**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**, autoproduzione
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
18,30 **Ciak si gira**, rubrica cinema
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**, 1ª edizione
20 — **Azzurra notiziario**, 2ª edizione
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**, 3ª edizione
23 — **Azzurra notiziario**, 4ª edizione
23,30 **Telefilm**
24 — **Commerciali**

Sardegna 1

7,25 **Supermici**, cartoni animati
8,10 **Rassegna Stampa**, rubrica
8,25 **Skyways**, telefilm
9,15 **Telepromozioni**
12,10 **Sardegna Giornale**
12,20 **Zona Franca**, talk show
14,15 **Sardegna Giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Calcio a cinque**, sport
16 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna Giornale**
18,40 **Passiones**, Novela
19,30 **Quanto si piange per amore**
20,30 **Sardegna Giornale**
20,40 **Lunedì Sport**, a cura di Puppo Gorini
22,30 **Sardegna Giornale**
23 — **Senza Spogliatoio**, a cura di Giorgio ARiu
24 — **Volley**, sport
1 — **Sardegna Giornale**
1,30 **L'estate prossima**, film

Sardegna 2

7,30 **He Man**, cartone animato
8-13 **Telepromozioni**
13 — **Soqquadro**
14 — **Sardegna Due Notizie**
14,30 **Soqquadro**
15,50 **L'Oroscopo**, a cura di Licinia Fortuna
16 — **Il Dottor Chamberlain**, novela
17 — **Donnetropee**, talk show
17,40 **Señora**, novela
18,40 **Ritagli**, rubrica
19 — **Sardegna Due Notizie**
19,40 **He Man**, cartone animato
20 — **I cartonissimi**
20,30 **Spara, Gringo, spara**, film western
22,30 **Sardegna Due Notizie**
22,50 **Trend**, magazine
23,15 **L'albero della salute**, settimanale
0,15 **Sister Kate**, att. com.
0,55 **L'oroscopo**, a cura di Licinia Fortuna
0,45 **Zona Franca**, a cura di G. Funari

Super Tv/Ca

18,15 **Samba d'amore**, telenovela
18,50 **Cartoni animati**
19,40 **Matt e Jenny**, telefilm
20,10 **TG**
21 — **Petrocelli**, telefilm
21,50 **Selargius: cultura, storia, società**
23 — **TG**
23,20 **Ok Motori**

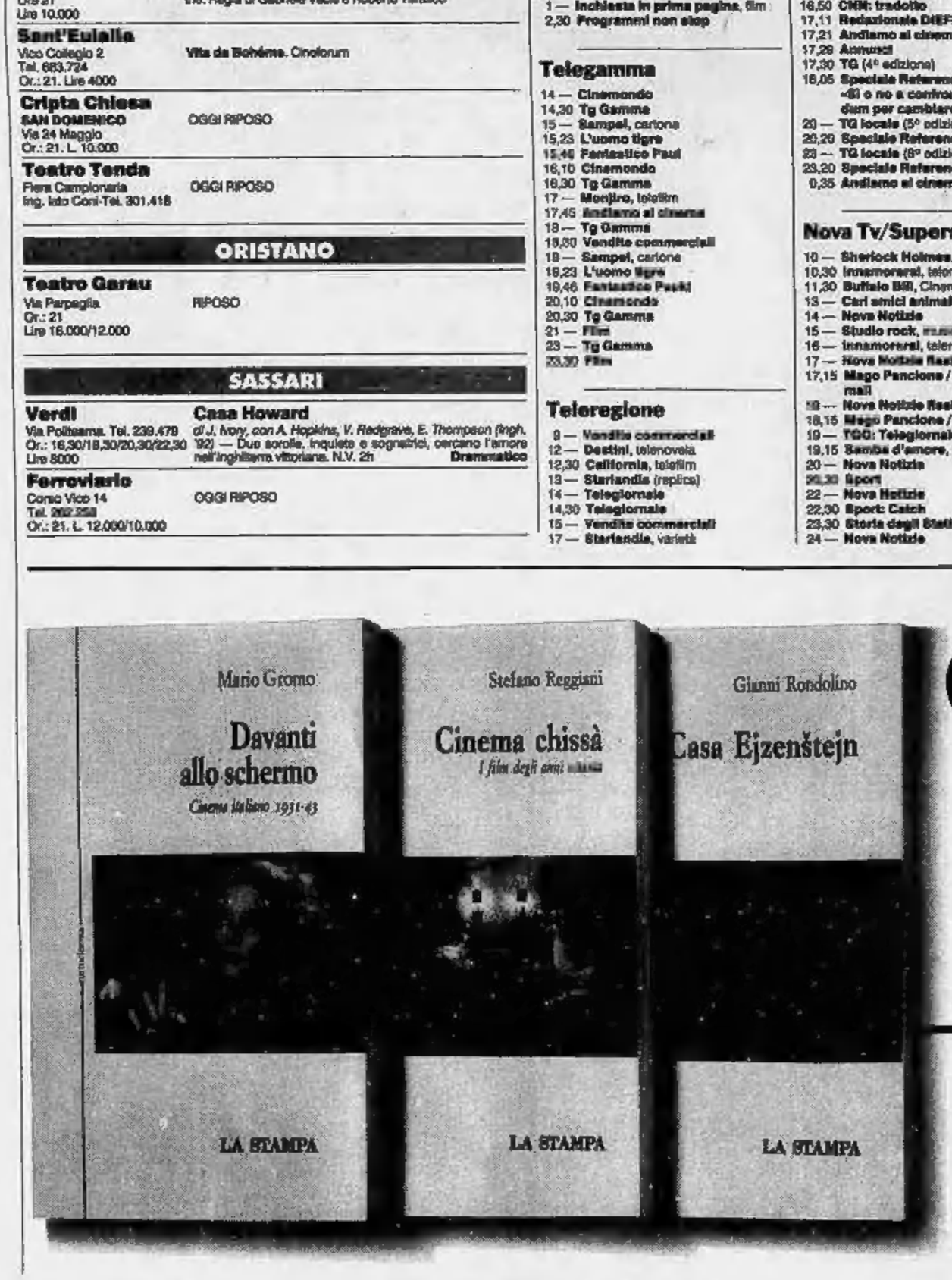
TCO

12 — **Video vendite**
13 — **Andiamo al cinema**
13,10 **Cartoni animati**
13,50 **Speciale spettacolo**
14 — **Basket: S. Antioco-Gennargentu**
16,30 **Telefilm**
16,50 **Speciale spettacolo**
15,55 **Gianni e Pinotto**, cartoni
18,30 **Sulla strada della storia con temporanea**
18,45 **Tv Shop Videomercato**
18,10 **A zipoli a una nonna**, telefilm
19,45 **La Chiesa in cammino: Africa '92**
20,15 **T.C.O. notizie**
20,35 **T.C.O. Sport**
20,50 **Calcio: Tavolara-Nocerese**
22,15 **T.C.O. notizie**
22,35 **T.C.O. sport**

T. C. S.

8 — **Tv market**
9 — **Cartoni animati**, junior tv
11 — **Tv market**
13 — **Cartoni animati**, junior tv
14 — **Aspettando il domani**, telemmanzo
14,30 **Valeria**, telenovela
15 — **News: rotocalco rosa**
16,45 **Tv Market**
17,30 **I campioni del wrestling**
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **Il giuramento di Zorro**, film con Tony Russoli
22,20 **Taxi**, telefilm
22,50 **Colpo grosso**
1,25 **Mia moglie preferisce suo marito**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**



BARBELLA CAGLIARI SAFFIRIO

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000
NOVITA' *Davanti allo schermo*, pp. XX-296, con 14 illustrazioni nel testo, L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.